Anno 120 Numero 2

LA STAMPA

Venerdì 3 Gennaio 1986 - L. 600

OGGI Tutto come

A PAGINA 3

Le notti dei neri, pendolari forzati. La scrittrice Nadine Gordimer racconta il dramma dell'apartheid

Nadine Gordimer

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - Sped. abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7107) consegna raccomandata posta ordin. L. 124.000, consegna cronotachi posta ordin. L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 949-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (One class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201) - Arretr. L. 1.200 - Estero (quot. arretr.*) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 220; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,30; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canada: esclusa per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pubbl. o doppi di regole tariffe in parentesi: Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 435.000 (522.000). - Pubbl. economiche L. 500.000 (624.000) Ricerche pers., il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (936.000) - Necrologi L. 7.800 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economiche vedi numerose - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Washington ha lanciato un invito agli alleati europei

Gli Usa: embargo alla Libia

Una task force si imbarca sulla Sesta Flotta - Dovrebbe compiere (secondo una fonte del Kuwait) un raid punitivo contro Gheddafi - Il Dipartimento di Stato non conferma né smentisce - Washington valuta se mettere una taglia anche su Abu Nidal (per i suoi «stretti legami» con il Colonnello)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato americano ha ieri rivolto all'Europa un invito, indiretto, a boicottare economicamente la Libia e ha inoltre annunciato di avere allo studio una taglia su Abu Nidal, il capo dei terroristi palestinesi che ha *«stretti legami»* con il regime di Tripoli. *«Il nostro embargo commerciale* — ha detto il portavoce Redman — *è costato caro alla nostra industria, ma ha danneggiato seriamente Gheddafi»*.

L'invito è partito mentre si diffondeva la notizia che un commando americano di 370 uomini, di stanza in una base in territorio egiziano, si sarebbe imbarcato su un'unità da guerra della Sesta Flotta nel Mediterraneo per un possibile intervento militare in Libia. L'ordine sarebbe stato dato dal Pentagono dopo il rifiuto del presidente egiziano Mubarak a partecipare a un'incursione aerea contro la Libia e a mettere a disposizione degli Stati Uniti una base segreta nel deserto per un raid punitivo contro Gheddafi. Lo ha affermato ieri il quotidiano *Al-Rai-Al-Aam* del Kuwait, precisando che una delegazione militare americana si trovava al Cairo lo scorso martedì. Il commando farebbe parte della ex forza di pronto intervento americana ora ribattezzata Comando Centrale, che ha il suo quartier generale in Florida.

Interpellato a Washington dai giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha evitato qualsiasi commento, dicendo di *«non volere né confermare né smentire nessuna notizia di ritorsione»* contro la Libia. Il portavoce ha aggiunto di non avere rivelazioni ufficiali alle minacce profferite contro gli Stati Uniti da Gheddafi l'altro ieri *«perché non intendiamo conferire loro nessuna dignità»*. Ha però ribadito che *«stretti legami»* esistono tra il colonnello e Abu Nidal, e che l'America lo considera perciò complice degli attentati di Roma e di Vienna.

Gli Stati Uniti hanno già stabilito una taglia di 250 mila dollari, 400 milioni di lire circa, per il leader del Fronte della liberazione della Palestina Abul Abbas, dopo il dirottamento dell'«Achille Lauro». Hanno altresì posto una taglia di 500 mila dollari sulla testa dei tre dirottatori dell'aereo della «Twa» a Beirut lo scorso luglio.

La cautela del Dipartimento di Stato non ha dissipato il timore, vivo in tutto il Medio Oriente, che Washington prepari un colpo di mano contro la Libia. Nel Kuwait, un portavoce del ministero degli Esteri ha annunciato la superpotenza che una rappresaglia contro Gheddafi causerebbe solo nuovi attentati. *«Le vittime americane contro questo Stato fratello»*, ha detto il portavoce invocando la solidarietà araba, *«appesantiranno la crisi»*. Il ministero degli Esteri del Kuwait ha suggerito prudenza, sollevando lo spettro di una nuova guerra mediorientale. Stesse considerazioni che vengono fatte anche alla Casa Bianca, che deve tenere altresì presente che circa 1500 cittadini americani lavorano in territorio libico, soprattutto ai pozzi di petrolio, e che verrebbero esposti a feroci rappresaglie nel caso di un conflitto.

Nel colloquio coi giornalisti al Dipartimento di Stato, Redman ha dato l'impressione che gli Stati Uniti non abbiano ancora deciso quale strada intraprendere. Il portavoce ha in pratica rivolto un appello all'Occidente (l'Italia è uno dei maggiori partner commerciali di Tripoli) perché si unisca all'embargo commerciale decretato contro la Libia dal presidente Reagan due anni fa. *«L'embargo ha danneggiato seriamente Gheddafi»*, ha detto Redman, mettendo in rilievo che le esportazioni di petrolio libico all'America sono scese nel giro di cinque anni da cinque miliardi di dollari a nove milioni soltanto, e che Tripoli riceve solo prodotti farmaceutici ed agricoli statunitensi, ed è rimasta totalmente priva delle alte tecnologie che le erano necessarie per lo sviluppo del Paese.

«La solidarietà internazionale su questo ed altri fronti sarebbe determinante» ha terminato Redman. *«Gheddafi rimarrebbe isolato e non potrebbe più fornire assistenza al terrorismo»*. (L'appello di Washington ieri sera è stato respinto da Bonn, che ha risposto direttamente a un analogo invito rivolto l'altro ieri dal premier israeliano Peres).

Esiste un precedente per un'azione di forza degli Stati Uniti contro la Libia. Nell'agosto dell'81, quando gli Usa fecero massicce manovre navali nel Golfo della Sirte, da essi considerato acque internazionali, Gheddafi ordinò due attacchi all'attacco delle navi della Sesta Flotta. Due caccia americani li abbatterono uccidendo un pilota. In previsione di nuovi scontri, il colonnello ha chiesto e ottenuto dall'Urss due batterie di missili Sam-5, terra-aria, attualmente in corso di installazione. Invano la Casa Bianca ha protestato ufficialmente presso il Cremlino. Mentre non è escluso che gli Stati Uniti agiscano entro il weekend, è più probabile che ogni decisione venga rinviata all'inizio della prossima settimana, quando Reagan sarà tornato a Washington dalle vacanze in California e la superpotenza avrà concluso le consultazioni aperte con Israele.

Le reazioni statunitensi — no tali sono — scaturiscono anche dalla frattura creatasi all'interno del governo. Sulla questione Abu Nidal-Gheddafi si sono invertiti i ruoli. Il segretario di Stato Shultz, di solito una «colomba», insiste per una prova di forza, mentre il ministro della Difesa Weinberger propugna la linea morbida. Shultz sostiene che il colonnello mira non solo a eliminare ogni residuo d'influenza Usa dal Medio Oriente, ma anche a destabilizzare alcuni Paesi europei. L'altro ieri, il Dipartimento di Stato ha messo in rilievo come *«la concentrazione degli attentati di Abu Nidal in Europa coincida con il rafforzamento dei suoi vincoli con la Libia»*.

Ennio Caretto

(A pagina 2: «Il prezzo elevato del protagonismo», di Giorgio La Malfa).

ALLE PAGINE 4 E 6

- Altri servizi da Bruxelles, Madrid e Atene
- I terroristi volevano colpire in tutta Europa
- Tra Italia e Libia fiumi di polemiche e petrolio

Corazon e il nemico

Marcos Park. Corazon Aquino, candidata alla presidenza, e Salvador Laurel, in lizza per la vicepresidenza, alzano le dita per mostrare la «L» (Labas, che in filippino significa Lotta) davanti al gigantesco busto dell'attuale presidente Marcos. Indicando il monumento del suo avversario, la vedova del leader dell'opposizione assassinato ha detto: «Sia il popolo a decidere che cosa vuol fare». E ha aggiunto che i comunisti parteciperanno al suo governo se avranno rinunciato alla violenza

Più debiti che prodotto lordo

Italia in corsia senza chirurgo

Nel corso di quest'anno le dimensioni del debito pubblico italiano quasi sicuramente supereranno quelle del prodotto interno lordo. Se, cioè, si dovessero rimborsare in questi dodici mesi tutti i debiti dello Stato e degli altri enti pubblici, non basterebbe più tutto ciò che l'Italia produrrà nel medesimo periodo.

È facile immaginare che si scatenerano scandalizzati commenti di tipo moralistico. In realtà, non sta qui il vero male: altri Paesi, ad esempio il Belgio, hanno un rapporto debito pubblico/prodotto interno peggiore del nostro, altri l'hanno avuto in passato senza che ciò abbia comportato conseguenze significative. Più che il valore di questo rapporto, più che il livello del debito pubblico è allarmante la sua dinamica: nonostante i numerosi sintomi di miglioramento della situazione italiana, il debito pubblico continua perversamente a salire, alimentato da un deficit di difficile controllo.

Come una colata lavica, avanza lentamente ma in maniera inarrestabile e si mangia una quota sempre maggiore delle entrate ordinarie dello Stato, quota che deve appunto essere destinata al pagamento degli interessi sul debito.

In questo senso anche la legge finanziaria per il 1986, ancora all'esame del Parlamento, può considerarsi un'occasione mancata, in quanto, forse, riuscirà a rallentare la velocità di aumento del debito, non certo ad invertirne la tendenza all'aumento. Gran parte delle discussioni su questa legge appaiono irrilevanti, trattandosi di provvedimenti per qualche centinaio o il massimo qualche migliaio di miliardi mentre l'ordine di grandezza delle manovre necessarie al risanamento sarebbe in ogni caso di svariate decine di migliaia di miliardi.

Deriva da tutto ciò un senso di frustrazione: da ogni parte piovono raccomandazioni a ridurre il deficit pubblico, ma, al momento buono, si scopre che le spese non si possono tagliare e le entrate non si possono aumentare se non entro limiti irrisori.

Una riduzione veramente apprezzabile della spesa, infatti, implicherebbe provvedimenti quali il licenziamento di un gran numero di dipendenti pubblici o il taglio dei loro stipendi o, quanto meno, il loro spostamento da un'amministrazione pubblica ad un'altra, da una sede di lavoro ad un'altra, tutte cose che appaiono politicamente improponibili.

D'altra parte, un aumento veramente apprezzabile delle entrate sarebbe difficile da realizzare per la debolezza dell'amministrazione finanziaria e la tendenza a reagire con un'evasione, di fatto incontrollabile, a nuovi inasprimenti fiscali. Si rischierebbe, inoltre, di produrre nuova inflazione ed anche di scoraggiare imprenditori, lavoratori e risparmiatori dal produrre e dal risparmiare.

Per la riduzione del deficit rimane una terza possibilità, quella di una riduzione dei tassi di interesse e quindi di questa voce sempre più importante delle uscite pubbliche. Anche qui, purtroppo, le condizioni non sono molto incoraggianti: una parte non trascurabile del nuovo risparmio italiano non si orienta più automaticamente verso Bot e Cct (e senza dubbio la farebbe se questi fossero tassati). Come ha dimostrato una recente ricerca di Ni-Docsa-Centro Einaudi, il risparmiatore si guarda attorno, esamina con crescente interesse il mercato azionario, è attratto dai Fondi di investimento. Una parte del risparmio raccolto dai Fondi viene da questi ugualmente investito in titoli pubblici ma esiste comunque un'alternativa, per cui il Tesoro ha perso un po' della sua egemonia sul mercato.

Il risparmio, in sostanza, è oggi chiamato a finanziare non solo un deficit pubblico crescente ma anche la ripresa degli investimenti da parte delle imprese. Ne deriva che la caduta dei tassi procederà ad un ritmo inferiore al passato, forse inferiore alla già bassissima velocità di rientro dall'inflazione. L'unica speranza è che le migliori condizioni internazionali si riflettano positivamente sui tassi interni.

Anche per il 1986, dunque, l'Italia, attraverso il suo governo e il suo Parlamento, appare decisa ad accantonare le grandi decisioni sulla finanza pubblica. Continuerà a fare, con spirito contabile più che economico, il piccolo cabotaggio sulle piccole cifre, rifiutando visioni strategiche di vario respiro; prenderà un'altra pariglia di analgesico invece di affidarsi al chirurgo. Come succede per molte malattie, prima o poi l'operazione dovrà essere affrontata. L'organizzazione del settore pubblico, il suo modo di funzionare andranno completamente rivisti. Fino ad allora dovremo sopportare un freno aggiuntivo al nostro sviluppo, alla capacità del sistema di creare benessere e occupazione.

Mario Deaglio

Da Abu Nidal al fanatismo sciita

Il quadrilatero dell'odio

Le smentite sdegnate dei portavoce del regime libico dovrebbero farci credere che la Jamahiria libica, come afferma lo stesso suo leader, il colonnello Gheddafi, fa una distinzione precisa tra la *«lotta sacrosanta del popolo palestinese»* e il terrorismo cieco. Anche dopo il primo attentato di Fiumicino, 17 dicembre 1973, venne chiamato in causa Gheddafi e vi furono le solite sdegnate smentite; si puntò l'indice accusatore contro Abu Nidal.

Quando, nel 1974, Arafat lo condannò a morte in contumacia, Abu Nidal aveva trovato rifugio in Iraq.

Nel gennaio del 1981, chiesi al ministro delle Informazioni iracheno come mai Baghdad desse ospitalità ad Abu Nidal, capo di *«una anonima assassini senza più coordinate»*. Risposi: *«Il compagno Abu Nidal è un leader palestinese e, come tale, può andare e venire liberamente dal nostro Paese. E' un combattente, non un assassino»*.

Se rivolgessimo oggi la stessa domanda al ministro delle Informazioni della Siria riceveremmo forse la stessa risposta. Sono ormai quattro anni, infatti, che Abu Nidal ha divorziato, almeno ufficialmente, dal regime di Saddam Hussein trasferendo i suoi penati a Damasco. Baghdad lo ha messo in frigorifero perché la guerra del Golfo ha costretto Saddam Hussein a dare una vigorosa virata verso i Paesi arabi moderati, verso l'Occidente. Non sappiamo che risposta darebbe Gheddafi ma il colonnello non ha mai professato, almeno pubblicamente, amicizia per Abu Nidal. Semmai è quest'ultimo a parlare di Gheddafi come di *«un grande fratello»*, nella sua famosa intervista a *Spiegel*. E giusto un anno fa, a Roma, il numero due libico, il maggiore Jalloud, smentì con rabbiosa fermezza ogni coinvolgimento della Libia con il terrorismo internazionale dicendosi: *«Se noi ci hanno prove si abbia almeno il pudore di tacere»*.

L'ayatollah Ruhollah Khomeini (Telefoto)

In ogni caso Gheddafi rimane il grande destabilizzatore del mondo arabo. Egli lo vorrebbe implacabilmente unito in una guerra santa tesa a distruggere Israele. E siccome non pochi Paesi arabi si sono in qualche modo rassegnati all'esistenza di Israele, ecco il colonnello non risparmiare a questo o a quel Paese «traditore» colpi bassi. In un contesto tanto magmatico qual è quello mediorientale, il confine tra il terrorismo e l'irredentismo è un confine di carta velina, di modo che chi volesse sabotare ogni approccio negoziale con Israele troverà sempre, beninteso in nome della causa palestinese, professionisti del crimine, si chiamino o no Abu Nidal, pronti a gettar bombe contro una sinagoga o nel salone di un aeroporto.

Igor Man

(Continua a pag. 2 in prima col.)

Il «quarto uomo» esiste

Vienna: il capo dei 3 terroristi diede gli ordini all'hotel Hilton

VIENNA — Il ministro degli Interni, Karl Blecha, ha confermato ieri sera la presenza di un quarto uomo, il capo, nel commando di terroristi che ha ucciso tre persone nell'aeroporto della capitale austriaca.

Blecha ha riferito in tv che il 27 dicembre, giorno della strage, i quattro hanno fatto la prima colazione insieme nel ristorante dell'Hotel Hilton. Il dipendenti dell'albergo hanno riconosciuto il palestinese ucciso e i due feriti, confermando la presenza del «capo».

Un terrorista è andato dall'albergo all'aeroporto in taxi e altri due in autobus, mentre l'ultimo è rimasto ancora un po', solo, nella cafeteria. In seguito sarebbe stato notato nella grande hall dello scalo.

Secondo fonti del ministero degli Interni i tre giovani del commando erano stati riforniti delle armi (tre Kalashnikov, ciascuno con due caricatori da 30 colpi, sette bombe a mano «ananas» di fabbricazione sovietica e due lacrimogeni) proprio da lui alla vigilia dell'attentato.

Si è intanto appreso che una coppia austriaca sfuggita per miracolo ai proiettili ha citato in giudizio il governo per «insufficienti misure di sicurezza» riservandosi tra breve di presentare una richiesta danni.

Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri

Birzoli (psdi) rinuncia decade il vertice Rai

Senza un accordo nella maggioranza le tv private rischiano l'oscuramento

ROMA — La Rai-Tv è di nuovo nella tempesta e ancora una volta senza un nuovo Consiglio d'amministrazione. Leo Birzoli ha rinunciato all'incarico di rappresentante del consiglio, per l'opposizione di Carniti alla sua nomina a vicepresidente. Automaticamente, come prescrive la legge e come hanno confermato i presidenti delle due Camere in una lettera del 19 dicembre scorso, l'intero Consiglio di amministrazione, composto di 16 persone, è di colpo decaduto. E' in carica, «per il disbrigo degli affari correnti», il vecchio Consiglio con Zavoli presidente.

Lo scontro tra i partiti della maggioranza che ha portato alla rinuncia di Birzoli potrebbe avere gravi conseguenze sul Consiglio dei ministri di oggi. All'ordine del giorno della riunione, infatti, ci sono tre argomenti: la discussione sui tetti pubblicitari, la regolamentazione dell'attività delle tv private (senza un nuovo decreto i pretori potrebbero di nuovo oscurarle), la nuove norme sul Consiglio d'amministrazione della Rai. Poiché alcuni partiti, in particolare il pri, accettano il varo del nuovo decreto per le tv private solo contestualmente a un'intesa sugli altri punti in discussione, c'è il rischio di un nuovo rinvio e quindi dell'intervento della magistratura sulle trasmissioni dei grandi network.

Quando e come verrà eletto un altro Consiglio di amministrazione della Rai nessuno può dirlo. E' invece certo che, da ieri, l'unico alto dirigente nella pienezza anche formale dei suoi poteri è il direttore generale Biagio Agnes, il nomina Iri, confermato il mese scorso dall'Istituto presieduto da Prodi. Presidente, vicepresidente e consiglieri di amministrazione vengono invece eletti dalla Commissione parlamentare di vigilanza. Dopo due anni e mezzo di paralisi e di veti politici incrociati, il mese scorso la Commissione, d'accordo con i partiti della maggioranza tranne il pri, era riuscita a rinnovare il Consiglio.

I partiti di governo avevano anche trovato un accordo di massima, non scritto ma accettato, così pare, verbalmente da tutti, sulla presidenza e sulla vicepresidenza Rai. La presidenza era stata assegnata all'ex leader Dc Pierre Carniti, proposto dal psi. La vicepresidenza a Birzoli, direttore di «Radio 1», proposto dal segretario del psdi Nicolazzi ma uomo dell'azienda Rai da 15 anni. Prima di assumere i loro nuovi incarichi, Carniti e Birzoli avrebbero dovuto accettare e sottoscrivere la nomina a consigliere, un gradino, quindi, indispensabile. Carniti ha accettato ma, contemporaneamente, ha posto un improvviso «veto», non personale, nei confronti di Birzoli. «Il nuovo vicepresidente, se ci sarà, voglio nominarlo io.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Legge Formica prorogata al 30 giugno

ROMA — E' ufficiale: sono state prorogate al 30 giugno prossimo le agevolazioni previste dalla legge «Formica» sulla compravendita di abitazioni non di lusso. Lo stabilisce l'articolo 6 del decreto-legge numero 790 del 30 dicembre scorso pubblicato il giorno successivo sulla Gazzetta Ufficiale. Questi sono i benefici spettanti per circa sei mesi: l'acquirente di un appartamento non di lusso dovrà pagare l'imposta di registro o — eventualmente — l'iva nella misura fissa del 2 per cento, mentre il venditore risparmierà la metà dell'invim (imposta sull'incremento di valore degli immobili) dovuta.

Sull'Arbat la gente parla volentieri del messaggio di Capodanno

Tra i russi che hanno visto Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sono le quattro, sull'Arbat, la strada forse più amata dalla gente e dalla storia, a Mosca fa freddo, ci sono mucchi di neve spalata da poco. I piccoli caffè sono affollati, si cammina in fretta. E' facile fermarli, uomini e donne, giovani e anziani. Il «Reagan-show» in tv, la sera prima, l'hanno visto tutti, tutti ne parlano. E volentieri: in qualcuno, si direbbe, c'è persino gratitudine per chi lo interroga.

Un uomo anziano (*«Perché dire il nome? Va bene così»*) l'ha sentito fino in fondo, il messaggio del «capo americano»: *«Voglio credere che sia stato sincero quando ha parlato di pace; anche se le parole sono spesso diverse dai fatti. Ha parlato bene, non c'è dubbio»*. Lo corregge la moglie: *«E' un buon attore, Reagan»*. E sorridendo: *«A noi è piaciuto soprattutto che per la prima volta i due capi abbiano parlato insieme il primo giorno dell'anno: è una buona impressione»*.

Una giovane mamma, Vera: *«Voglio credere a Reagan, noi tutti speriamo che sia stato sincero. Voglio la pace. Se ha detto la verità ha fatto un grande regalo a tutti»*. Ma quegli accenni alla società americana, quell'insistere sul sistema fondato sui diritti dell'individuo? Non erano accuse a un altro sistema, quello sovietico? Valori persa di no: *«Non mi è sembrato che Reagan accusasse il nostro Paese, ha voluto fare pubblicità al suo»*. Serghei è d'accordo: *«Non accusare l'Urss, voleva esaltare il sistema americano, che loro ritengono il migliore del mondo. Perché? Perché intendono lo parole democrazia in modo diverso da noi»*.

E quell'altra allusione del Presidente, quel suo legare una «pace durevole» alla soluzione dei conflitti armati in molte parti del mondo? Non era un riferimento fin troppo chiaro all'Afghanistan? Evghenì è ingegnere, fa il programmatore elettronico: *«Certo, pensavo all'Afghanistan. Ma perché non pensare anche al Nicaragua? Credo che siano i due punti più caldi del mondo, quelli che bloccano le trattative tra i nostri Paesi, che impediscono davvero un accordo»*.

La Mosca dell'Arbat parla la lingua della spontaneità, della fiducia. Difficile vedervi calcolo politico o retorica. E la Mosca ufficiale? E' severa come sempre con il *«grande antagonista»*. Ieri, la Pravda e la Izvestija pubblicavano entrambe, in prima pagina e con grande rilievo, il messaggio di Reagan: accanto a quello letto da Gorbaciov agli americani, e senza censure.

Ma, nelle pagine interne, la lingua della politica e della polemica aveva altri sfoghi. Dalla Pravda un commento ricordava le *«crisi del nostro tempo»*: la *«folle corsa agli armamenti che viene alimentata dai circoli militaristi americani e dalla Nato»*, i *«piani per le guerre stellari»*, i *«sogni di una superiorità militare»*. Poco dopo, la Tass diffondeva una lettera di Gorbaciov al sindaco laburista della grande Londra: progressi sul controllo degli armamenti nucleari saranno impossibili se gli Stati Uniti continueranno nel loro programma di guerre stellari. Mosca offrirà garanzie a tutti i Paesi che non accetteranno armi atomiche sul proprio territorio.

Emanuele Novazio

Turisti tedeschi (respinti) demoliscono albergo di Bali

GIACARTA — Avevano la prenotazione, ma quando si sono presentati all'albergo dell'isola di Bali, in cui intendevano trascorrere il Capodanno, sono stati invitati a cercarsi un'altra sistemazione: era tutto pieno, il loro arrivo non era stato previsto. I turisti tedeschi, membri di una comitiva di 450 persone, non l'hanno presa molto bene ed hanno incominciato a fare a pezzi tutti i mobili che hanno trovato a tiro.

In tv i testimoni indifferenti di stupri e aggressioni (finti)

Candid Camera sul metrò di Parigi

PARIGI — Una ragazza che grida aiuto in un vagone del metrò, aggredita da tre teppisti. Un algerino malmenato. Un anziano signore scippato della sua borsa portadocumenti. Tutto sotto gli occhi di decine di persone che restano immobili, paralizzate dalla paura o soltanto dall'indifferenza. Come che milioni di francesi hanno visto ieri sera dopo cena, nelle loro poltrone davanti alla tv.

Una finzione, realizzata col sistema della telecamera nascosta e con attori nella parte delle vittime e degli aggressori. Ma gli altri, i testimoni della violenza, erano veri e ignari passeggeri della metropolitana che, forse, si sono riconosciuti da casa nel piccolo schermo.

Una provocazione organizzata da una équipe di Antenne-2 per affrontare il problema della violenza in pubblico. Un fenomeno che, a Parigi, negli ultimi mesi dell'85, ha registrato episodi molto gravi: stupri su un treno di periferia, in una stazione del metrò, in un portone di un boulevard del centro. E l'inchiesta televisiva ha confermato che il coraggio e la solidarietà non sono doti diffuse.

Per cinque giorni, operatori, giornalisti e attori hanno lavorato lungo diverse linee della metropolitana parigina per montare le sequenze del servizio che è stato poi intitolato «Coraggio, fuggiamo» e che ha già sollevato un'ondata di polemiche. L'idea era semplice: simulare delle aggressioni per verificare il comportamento della gente. Il risultato poco confortante: in due soli casi qualcuno è intervenuto.

Il realizzatore del servizio, Philippe Guérin, ha immaginato tre scenari: una violenza sessuale, un'aggressione contro un immigrato nordafricano, uno «scippo». Il primo. Una ragazza è circondata da tre giovani, spinta verso un'uscita in attesa della stazione: chiede aiuto. L'unica a fare qualcosa (su cinque scene identiche) è una giovane donna che aziona il segnale d'allarme, nonostante il suo compagno, per due volte, tenti di trattenerla. Quando i falsi aggressori fuggono verso un altro vagone, è furiosa e ingiuria gli altri passeggeri. Nessuno risponde. Nel caso dell'immigrato malmenato, stessa reazione. In quello dello scippo, soltanto un uomo sulla cinquantina tenta di inseguire i ladri.

Il servizio televisivo dimostra, così, un'altra verità, forse meno ovvia ma indiscutibile: i più egoisti e paviti sono gli uomini tra i 25 e i 40 anni, quelli che teoricamente avrebbero le maggiori capacità d'intervento. «Si muovono le donne, per solidarietà, e gli anziani perché legati a più forti valori morali», è la considerazione del giornalista.

Ed anche un sondaggio realizzato dalla Ratp (la società che gestisce il metrò parigino), intervistando centinaia di utenti, conferma che di fronte alla violenza domina ormai la paura, anche quando gli aggressori sono pochi e i possibili soccorritori tanti. Appena il 2 per cento dei viaggiatori intervistati si è detto pronto a prestare aiuto diretto. Il 24 per cento ha risposto che telefonerebbe di avvertire la polizia, il 66 — la grande maggioranza — che eviterebbe di immischiarsi e il 7 per cento non ha esitato a confessare che «fuggirebbe per motivi di rischio».

Enrico Singer

Raissa-Nancy (ungherese) prima figlia del disgelo

MOSCA — A una neonata ungherese papà e mamma hanno dato il nome di Raissa-Nancy, in onore delle consorti di Gorbaciov e Reagan incontratisi al supervertice di Ginevra.

Lo rende noto l'agenzia sovietica Tass, precisando che la bambina è nata a novembre, proprio all'ora dell'incontro tra i due leader. I genitori hanno voluto così «esprimere la loro fede nella coesistenza pacifica».

A PAGINA 9

Marco encora super. Dollaro sempre più giù

Crescono le adesioni alla protesta del 7, 8 e 9 gennaio

I medici fermi tre giorni paralizzati gli ospedali

L'agitazione coinvolgerà 70 mila sanitari - Saranno garantiti solo gli interventi urgenti

ROMA — Si allarga il fronte dello sciopero dei medici ospedalieri, che si terrà il 7, 8, 9 gennaio, e paralizzerà per quasi tutta la prossima settimana l'attività sanitaria. Aderisce anche il Sumi, sindacato unitario di medici ospedalieri e convenzionati. «Vogliamo il ruolo e il contratto separato del comparto del pubblico impiego — ha dichiarato il suo presidente, Franco Babetti — e vogliamo inoltre un tavolo unico di soli medici per trattare l'omogeneità dei trattamenti, con convenzioni e contratti che abbiano lo stesso contenuto».

Negli ospedali sono stati affissi grandi manifesti che spiegano le motivazioni dello sciopero, che coinvolgerà 70 mila sanitari.

Paolo Levoni, segretario nazionale dello Snabi — che raggruppa biologi, chimici, fisici — ha aggiunto: «Apriamo le trattative e sediamoci al tavolo, per vedere quali sono i problemi reali e gli sprari di lavoro delle diverse professionalità». Levoni ha ricordato che, con la ripresa dei lavori parlamentari, tornano i nodi della mini-riforma delle Usl e del decreto sulle aree cliniche. «Per quest'ultimo — ha affermato — lo Snabi richiede il ripristino del testo che era già stato approvato dalla Camera e che riconosce non solo ai medici ma anche a biologi, chimici, fisici gli stessi diritti a dirigere i laboratori».

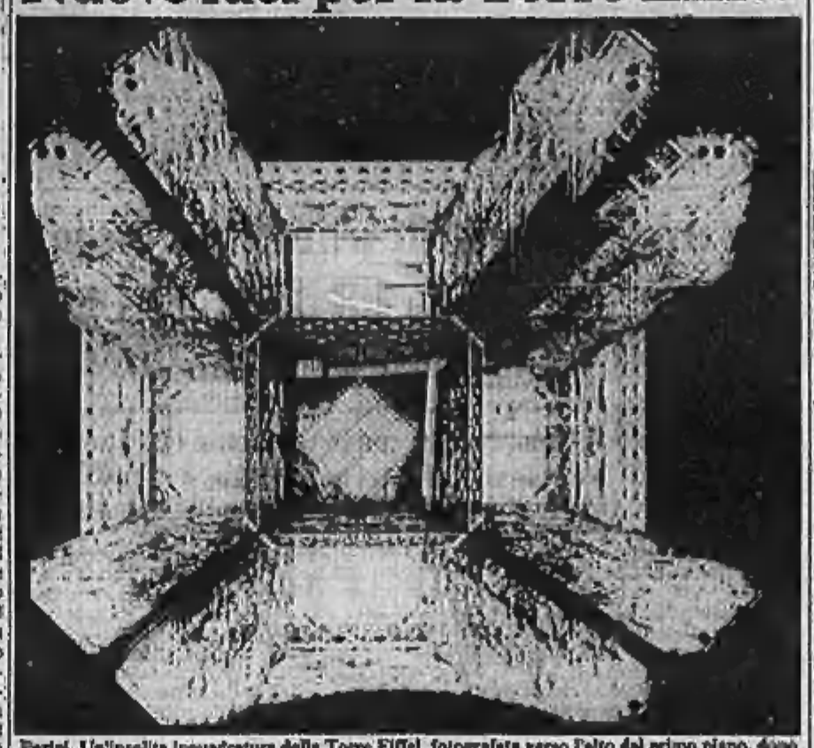
Anche i cardiochirurghi ospedalieri sciopereranno dal 7 al 9 gennaio. Lo ha annunciato il prof. Eugenio Guarnieri, presidente dell'Associazione nazionale medici direttori sanitari (Anmdo). «La figura più in auge in questo momento — ha detto Guarnieri — trova in busta a fine mese uno stipendio di non oltre due milioni e 600 mila se è a tempo pieno e di un milione e mezzo se è a tempo definito».

Se in quei giorni — ha rilevato Guarnieri — ci saranno dei trapianti, saranno fatti, perché si tratta di interventi urgenti. I direttori sanitari garantiranno che siano osservate le urgenze e le emergenze. Ma queste rappresentano soltanto il 10% di tutta l'attività ambulatoriale ospedaliera. Nei reparti saranno presenti un primario, due aiuti, due assistenti.

Il presidente dell'Anmdo ha affermato che «i direttori sanitari si sono assunti il compito di coniugare tutte le forze in campo, dai primari agli aiuti agli assistenti perché l'azione risulti compatta e massiccia, non contro gli assistiti, ma nell'interesse della sanità italiana».

Il presidente dell'Associazione dei direttori sanitari ha affermato che «ai medici viene imposto persino ciò che è contro la legge, come le incompatibilità, che devono essere definite all'interno della trattativa contrattuale. Dobbiamo pagare di tasca nostra costosi testi di medicina, le partecipazioni ai congressi, ai corsi professionali, perché se non si dimostra che si sono frequentati, i fondi dopo 3 anni vengono tolti». «In questo modo — ha concluso Guarnieri — si toglie al medico l'amore per il proprio lavoro, viene valutato solo in rapporto alla anzianità di servizio e la sua presenza è solo finalizzata allo stipendio».

Nuove luci per la Torre Eiffel



Parigi. Un'insolita inquadratura della Torre Eiffel, fotografata verso l'alto dal primo piano, dopo che alle ore 0 del 1° gennaio è entrato in funzione il nuovo sistema di illuminazione notturna: 292 lampade al sodio al posto del vecchio sistema, con un risparmio di oltre due miliardi di lire l'anno

L'Italia e il Mediterraneo

Il prezzo elevato del protagonismo

In Italia nel 1981 — ha dichiarato in Parlamento il ministro dell'Interno on. Scalfaro — vi sono stati 10 attentati, tutti di matrice mediorientale. Nello stesso periodo in Germania su 43 attentati, uno è stato di matrice mediorientale. In Francia 1 su 25. In Grecia 11 su 20.

Questi semplici dati indicano che la tragica vicenda dell'aeroporto di Fiumicino non può condurre soltanto ad un riesame delle procedure di prevenzione, risultate obiettivamente carenti, visto che la strage è potuta avvenire. Essa deve indurre anche a considerare se non vi siano ragioni politiche alla base di un coinvolgimento così profondo e così doloroso del nostro Paese nel terrorismo mediorientale.

Il ministro degli Esteri, in un'intervista rilasciata all'indomani della strage, ha affermato che il terrorismo palestinese è figlio dei problemi obiettivi: fino a quando non sarà stata trovata una soluzione ai problemi delle nazionalità nel Medio Oriente non vi potrà essere tranquillità. Ma se questa è una considerazione valida in assoluto ed in linea generale, resta da considerare il fatto che, fra tutti i Paesi europei, l'Italia risulta — dai dati stessi comunicati dal governo — uno dei Paesi più colpiti, se non il più colpito.

Questo a sua volta fa sorgere la domanda se non vi sia stato e non vi sia qualcosa nella politica che l'Italia conduce che rende il Paese più vulnerabile di altri e più politicamente appetibile come obiettivo delle azioni dei diversi gruppi nei quali si articola il mondo della violenza che ruota attorno al problema palestinese.

Una risposta alternativa viene dagli stessi esponenti del governo i quali all'indomani dell'affare Achille Lauro si, più di recente, della strage di Fiumicino, hanno insistito nel dire che si tratta di atti ispirati e condotti da avversari del leader dell'Olp, Arafat, o addirittura, come ha detto l'on. Craxi, da Paesi ostili a quest'ultimo. Se ciò sia vero in tutto o in parte è difficile sapere. Quello che è certo è che l'Italia è finita al centro della questione mediorientale, lasciandosi nelle vicende interne del mondo palestinese e nelle lotte fra regimi arabi più o meno moderati.

Dunque l'Italia è divenuta una specie di interlocutore *sui generis* della questione mediorientale e paga un prezzo per questo. Ma ciò conduce ad una successiva domanda: questo impegno, che costa a noi vite umane e rischi, serve la causa della pace nel Medio Oriente?

Credo sia ovvio che, per la sua collocazione geografica, e per molte ragioni politico-militari e per i suoi risvolti economici, la questione mediorientale è in primo luogo un tema di interesse americano da un lato e sovietico dall'altro. Non è detto che, vista la complessità delle questioni, un accordo fra le due superpotenze sarebbe sufficiente a restituire la pace in quell'area. Quello che è certo è che il loro accordo o almeno l'acquiescenza di una di esse, che per ora non vi sono, è condizione strettamente necessaria perché Israele da un lato, la Giordania, l'Egitto o la Siria e questi altri facciano la loro parte.

Nel quadro vi è anche l'Europa. Essa potrebbe esercitare un ruolo politico in Medio Oriente, anche se non è oggi in condizione di farlo per le sue condizioni interne. Potrebbe almeno, per nelle condizioni attuali di disunione, avviare una iniziativa economica: espingere dei capitali verso quelle aree, creare occasioni di sviluppo economico così fin. Questo sarebbe un contributo.

Può l'Italia da sola esercitare un ruolo politico o anche solo «collaterale»? Potrebbe la Francia da sola o la Germania da sola? Se la risposta è negativa e non vedo come possa essere altrimenti, che cosa stiamo facendo? Perché non assumiamo un atteggiamento di minore protagonismo, perché non riconduciamo tutto alle sedi internazionali delle quali facciamo parte, a cominciare dalla Comunità Europea?

Non si tratta di affermare che siamo interessati alla pace in Medio Oriente. Si tratta di sapere se realisticamente possiamo essere utili agendo come abbiamo agito in questi due anni o se non abbiamo rischiato e non rischiamo soltanto di essere risucchiati nel vortice mediorientale.

Lo stesso ministro dell'Interno ha sollecitato un dibattito sulla politica estera. Evidentemente, financo in seno al governo, che di questa politica è responsabile, comincia a manifestarsi allarme per i pericoli che l'Italia corre e che si fanno sempre più minacciosi.

Giorgio La Malfa
presidente della commissione Esteri della Camera

Il quadrilatero dell'odio

(Segue dalla 1ª pagina)

Arafat accusa i servizi segreti di Damasco e di Tripoli di complotto contro l'Olp, ma si guarda bene dal fare il benché minimo accenno all'Iraq che ospita e protegge quell'Abul Abbas il quale, con la storia della «Lauro», ha distrutto di colpo tutto il capitale di comprensione che Arafat aveva accumulato dal 1982 ad oggi, dopo l'esodo dal Libano, dopo la strage di Sabra e Chatyla. E ciò perché, in questo momento, Baghdad è al fianco dell'Olp in odio alla Siria e alla Libia e ovviamente all'Iran contro cui sconfitto da cinque anni una guerra senza misericordia.

E qui veniamo alla connection iraniana col terrorismo internazionale. Essa si salda con l'esodo di Arafat dal Libano, con l'alleanza tra l'alauita Assad e lo sciita Khomeini. Siamo così all'asse che Assad spedisce terroristi a destra e a manca perché vuol gestire in prima persona la causa palestinese, grossa carta politica da giocare in futuro sul tavolo di una «conferenza di pace» che coinvolgesse l'Urss e gli Usa. Ma è un fatto che in Libano, nella Bekaa presidiata con divisioni corazzate e missili «Sam» dalle forze di Damasco, vengano istruiti da tecnici della guerriglia ma anche da mullah iraniani i giovani kamikaze di Al Jihad e Al Amal, seguaci di quegli attentatori-suicidi che fecero saltare l'ambasciata americana a Beirut e la sede dei marines nel 1983 (oltre 300 morti).

C'è chi ritiene che coinvolgendo l'Urss nel processo negoziale si troncherebbe la spirale terroristica. Può darsi anche se, chiaramente, né Gheddafi né Assad sono due «bulgari». La storia è anche possibile che una intesa fra i supergrandi rimescoli le carte in Medio Oriente sicché vedremmo Assad, che ha già rabbracciato l'odiato Hussein, abbracciare l'odiatissimo Arafat e Gheddafi stringere la mano a Mubarak magari con la benedizione di Hassan II del Marocco e, perché no, di Saddam Hussein. Tutto è possibile ma ci chiediamo cosa cambierebbe per i «soldati dell'odio», per i disperati giovani palestinesi per i quali la distanza tra il sogno (una patria) e la realtà (la diaspora) si limita alla traiettoria d'una raffica di Kalashnikov.

Igor Man

Egitto, smentito il trasferimento di «Forza 17»

IL CAIRO — L'agenzia ufficiale egiziana «Mena» ha smentito che l'unità «Forza 17» dell'organizzazione per la liberazione della Palestina abbia trasferito il suo quartier generale da Tunisi al Cairo.

L'agenzia afferma che l'informazione, pubblicata dal quotidiano tedesco federale Die Welt, è «totalmente priva di fondamento».

Il quotidiano aveva scritto che questa unità scelta dell'Olp, composta sugli Attori di nove gruppi, dal corpo di Yasser Arafat e poi impiegata anche in azioni contro obiettivi israeliani, era stata trasferita al Cairo dopo l'incursione israeliana.

In vigore il nuovo mansionario per la polizia dello Stato

Il «decalogo» del buon agente d'obbligo il «lei» e il «signor»

ROMA — E' operativo il nuovo mansionario della polizia di Stato dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto presidenziale che ha approvato il regolamento di servizio dell'amministrazione della pubblica sicurezza.

Particolarmente interessante è il terzo dei dieci capitoli che comprendono complessivamente settantasei articoli. Riguarda i doveri generali e particolari del personale della polizia.

Rientrano tra i doveri: 1) non abusare a proprio vantaggio dell'autorità che deriva dalla funzione esercitata; 2) non denigrare l'amministrazione e i suoi appartenenti; 3) non contrarre debiti senza onorarli, e in nessun caso contrarne con i dipendenti o con persone pregiudicate o sospette di reato; 4) non mantenere — al di fuori delle esigenze di servizio — relazioni con persone che notoriamente non godono pubblica stima; 5) non frequentare locali o compagnie non confacenti alla dignità della funzione; 6) non frequentare senza necessità di servizio o in maniera da suscitare pubblico scandalo persone dedite ad attività immorali o contro il buon costume, oppure pregiudicate.

E' obbligatorio l'uso della lingua italiana, tranne nei luoghi in cui è riconosciuto a norma di legge anche l'uso di un'altra lingua. I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale devono essere improntati al massimo rispetto e cortesia. L'uso del «lei» è reciproco. Nei rapporti interpersonali è obbligatoria l'indicazione della qualifica, o l'uso del titolo accademico.

Quando, nel rivolgersi al superiore di qualifica direzionale o direttiva, si fa uso della qualifica, va premesso alla stessa il termine «signore».

Il personale della polizia di Stato deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile operando con senso di responsabilità nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni.

Deve inoltre astenersi da comportamenti o atteggiamenti che possano arrecare pregiudizio al decoro dell'amministrazione. Anche i suoi servizio il personale deve mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni.

In particolare — come dispone l'articolo 18 del regolamento — «l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, devono essere compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza».

La stessa norma impone al personale femminile di curare «che i capelli, se lunghi, siano possibilmente raccolti, e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte per consentire di portare il cappello calzato». Per la stessa finalità il personale maschile deve acconciare i capelli «di moderata lunghezza» nonché tenere corti la barba e i baffi. E' infine vietato «portare la foggia dell'uniforme, nonché l'uso di orecchini, collane ed altri elementi ornamentali che possano alterare l'aspetto formale».

«Il personale di polizia è tenuto al saluto nei confronti dei superiori gerarchici o funzionali, se in divisa o se conosciuti, che a loro volta hanno l'obbligo di rispondere.

p. f.

Fu membro della segreteria clandestina del partito

E' morto a 83 anni Roasio uno dei fondatori del pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con l'orazione funebre di Giancarlo Pajetta, oggi il pci saluta uno dei suoi fondatori, Antonio Roasio, morto l'altra notte a Roma. Membro del Comitato centrale comunista (dopo aver fatto parte in passato della segreteria del partito e della direzione), presidente dell'associazione nazionale ex volontari combattenti antifascisti in Spagna, Roasio aveva 83 anni.

Quella che Pajetta ricorderà oggi, ripercorrendo l'avventurosa politica di Roasio, è un pezzo classico della storia collettiva della «vecchia guardia» comunista. All'inizio il lavoro in fabbrica, in Piemonte, poi l'esilio, in Francia, gli anni a Mosca, e quindi il ritorno in Italia, più o meno ai margini del «partito nuovo», anche se Roasio è stato per vent'anni ininterrottamente eletto in Parlamento nelle liste del pci, prima alla Camera, dal '48 al '58, poi al Senato.

«La sua è una vita coraggiosa, coerente di operaio comunista combattente in Italia e Spagna per la libertà dell'Europa e per l'indipendenza della sua patria», scrisse Berlinguer in occasione degli ottant'anni di Roasio. Un operaio tessile che nel gennaio 1926, durante un diverbio per un problema sindacale, sparò un colpo di pistola al padrone della sua fabbrica, Rivetti, ammazzandolo. «Non mi era mai passato in testa l'idea di sparargli, pur disprezzandolo — ricorda nel '77 Roasio nel suo libro autobiografico, «Figlio della classe operaia» —. Ma quel giorno fu come un cortocircuito. Mi aveva trattato come un essere di un'altra specie». Condannato in contumacia a trent'anni, espatriato in Francia, Roasio arriva a Mosca, dove lavora al Comintern. Per il pci, come dice la biografia ufficiale della Botteghe Oscure, «assolve numerosi incarichi all'estero», durante gli anni dell'esilio, dal '24 al '26. Nella guerra di Spagna, è commissario politico del Battaglione Garibaldi delle brigate internazionali.

Nel '43, diventa responsabile per il pci dell'Emilia, del Veneto e della Toscana. Poi ottiene l'incarico di responsabile del triunvirato insurrezionale della Toscana e fa parte del comando generale delle Brigate Garibaldi. Quindi a Roasio toccano compiti di seconda fila: lavora nella commissione di organizzazione e nella sezione centrale quadri. Più tardi, viene ancora nominato segretario regionale dell'Emilia. Ma la sua vicenda politica è soprattutto quella dell'esilio, quando fu membro della segreteria del pci clandestino in Francia e della guerra di Spagna.

Così lo ricorda il pci, con Natta e Pecchioli che sono andati ieri a rendergli omaggio, con un messaggio della presidente della Camera Nilde Jotti e così lo ricorda anche l'Anpi: «Ha impersonificato le dure lotte antifasciste di un passato da cui ha poi tratto vigore la lotta di Liberazione». Figlio di quel passato, negli ultimi anni Roasio, pur critico nei confronti dello «strappo» da Mosca, non si è mai schierato sulla linea d'opposizione di Cossutta, ma ha votato sempre con il «quartier generale».

La polemica sulla religione all'asilo

La Falcucci: «Alle materne i bambini possono capire messaggi soprannaturali»

ROMA — In un'intervista pubblicata su *La Discussione*, il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci ritorna sulla polemiche suscitate dall'accordo raggiunto tra autorità scolastica e Conferenza episcopale sull'insegnamento della religione. La Falcucci sottolinea che «è difficile negare, se si vuole essere sereni nella valutazione, la linea di correttezza propria di uno Stato aconfessionale, ma democratico e pluralista rispettoso sia delle diverse posizioni dei cittadini in materia religiosa, sia del fatto che i principi della religione cattolica appartengono al patrimonio storico del popolo italiano».

Quanto alla critica e proposito dell'insegnamento della religione nella scuola materna e alla proposta del pri di limitarlo alla secondaria superiore, il ministro risponde tra l'altro: «Non se ne sa il motivo. A parte il fatto che si tratta di materia già sancita dal Concordato, l'insegnamento della religione in tenera età, accompagnandosi al graduale sviluppo intellettivo del bambino, costituisce un contributo di grande importanza per la formazione della sua personalità. Infatti i bambini, anche nei primi anni di vita, sono benissimo in grado come affermato anche da autorevoli studiosi dell'età evolutiva, di percepire il messaggio del soprannaturale».

Editori preoccupati per la pubblicità tv

Il sindacato dei giornalisti «Ha superato la decenza la vicenda consiglio Rai»

ROMA — La tranquilla accettazione della nomina a membro del consiglio di amministrazione della Rai di Leo Birzoli ha causato una nuova dura protesta dei giornalisti Rai e della Federazione della stampa. La Federazione editori guarda intanto con preoccupazione al decreto di proroga dell'emittenza televisiva.

Sul caso Birzoli, la Federstampa sottolinea che «ci si trova ancora una volta di fronte ad un gioco delle parti che oggettivamente indebolisce il servizio pubblico, patrimonio, per sua stessa natura, della generalità dei cittadini» e invita «tutte le forze democratiche perché assumano autonomamente le iniziative necessarie». I giornalisti Rai affermano che la vicenda del consiglio di amministrazione della Rai «ha superato ormai qualsiasi limite di decenza. Il modo di intendere il servizio pubblico — affermano — come terreno privilegiato di scontro di corpori interessi politici ed economici sta conducendo la Rai ad uno stato di progressiva paralisi».

La Fieg, Federazione italiana editori giornali, a proposito del decreto sull'emittenza televisiva, ha diffuso un comunicato nel quale afferma che il decreto «assume un'importanza decisiva ai fini di un equilibrato sviluppo di tutti i settori delle comunicazioni di massa, che può essere tutelato solo se viene riportato ordine nel mercato pubblicitario, oggi sconvolto dalla corsa al cliente sostenuta tra emittenti private ed emittente pubblica ed attuata con una politica massiccia di sconti che rischia di emarginare la carta stampata».

«L'unica soluzione valida — afferma la Fieg — per raggiungere l'equilibrio tra i diversi interessi in campo è quella di una seria limitazione delle percentuale di pubblicità di ogni ora di trasmissione televisiva».

Birzoli (psdi) non accetta

(Segue dalla 1ª pag'na)

Come prescrive la legge», ha dichiarato l'ex leader Cisl. Nicolazzi ha subito reagito, sostenendo Carniti di aver violato i patti che erano tra l'altro scritti alla sua elezione. Birzoli ha fatto più volte sapere che alla direzione di «Radio 1» si trovava benissimo e che non avrebbe mai fatto il vicepresidente contro la volontà del presidente. Si è dichiarato ovviamente d'accordo in tutto con Nicolazzi. La questione diventava politica. Tutti hanno tenuto duro e la prima parte di questo clamoroso «braccio di ferro» si è chiusa con la definitiva rinuncia di Birzoli.

La rinuncia, che ha completamente azzerato ogni nomina, è stata così motivata da Nicolazzi: «In questa vicenda ci siamo comportati con chiarezza, coerenza e nel rispetto delle altrui opinioni, fra cui compreso quello di Carniti. Non potevamo però permettere che si ignorassero gli accordi che, seppure non scritti, non sono stati meno seri. Non ci sentiamo quindi responsabili di un risultato solo perché abbiamo indicato alla vicepresidenza un uomo dell'azienda, direttore di rete, secondo criteri di competenza e di professionalità. Siamo anche disponibili a modificare le procedure per l'elezione del Consiglio d'amministrazione — ha concluso Nicolazzi — ma a condizione che, senza infingimenti, le norme valgano per tutti: se i consiglieri ed il presidente sono indicati dalle forze politiche, non è ammissibile che l'indicazione del vicepresidente debba essere considerata un affare privato».

Nicolazzi non è polemico solo con Carniti, ma anche con il pri. Quali siano gli umori sul partito repubblicano Nicolazzi lo fa capire con chiarezza in un articolo sull'«Umanità» nel quale accusa il pri d'essere favorevole al governo di programma sollecitato dal pci. Nicolazzi respinge invece il governo di programma, difende Craxi e il pentapartito, polemizza con dc e repubblicani.

Da la risposta politica a Nicolazzi verrà da Spadolini, sulla questione specifica della Rai ha ieri replicato il portavoce Luigi Firpo, rappresentante repubblicano nel Consiglio di amministrazione vecchio e nuovo. «Mi pare che Nicolazzi dia per scontato un accordo preliminare di spartizione, che, per esempio, Spadolini ha recisamente negato — ha dichiarato Firpo —. Non vedo poi perché Carniti, accettando di assumere la presidenza dell'Azienda, non possa giustamente rivendicare quella scelta dei più stretti collaboratori e quella libertà di azione che solo potrebbero consentire una presenza tanto incisiva quanto necessaria».

Al di là della polemica politica, il presidente della Commissione di vigilanza, senatrice Jervolino, ha dichiarato che «con la risacca di Birzoli almeno si è fatta chiarezza. Bisogna ridare alla Rai il Consiglio prima che si complichi ancora di più la situazione aziendale. Ed è il caso che a questo punto ogni forza politica si assuma le proprie responsabilità». La situazione aziendale si è già complicata: il sindacato giornalisti radiotelevisivi è in rivolta; annuncia agitazioni e scioperi.

Luca Giurato

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Tasco Nasco e Pasco

Venerdì 27, le tasse comunali. — Atto primo, la scena si svolge nel salotto di casa Goria, è sera, i vetri sono bagnati di pioggia, un amico sta aspettando l'on. Goria slogliando distrattamente un vecchio rotocalco. Una pendola batte sette rintocchi, si apre la porta, entra l'on. Goria scrollando la pioggia dall'impermeabile.

L'amico: «Ah, finalmente, non vedevo l'ora. Avete approvato la nuova tassa comunale, la Tasco?».

Goria: «E' andata, per ora sembra una superstasa delle immondizie, un esborso relativamente modesto».

L'amico (sbocconcia il ministro): «Mio è il principio che conta. Già il nome Tasco fa capire che ci siamo introdotti con eleganza nella tasca del contribuente. D'ora in poi basterà scrivere più a fondo».

Goria: «Parole originali per tasse nuove».

L'amico (stappando uno spumante italiano): «Altro che la vecchia imposta di famiglia. Chissà che festa in casa Visentini e in tutti i Comuni italiani». (Fuori la pioggia cade fitta, tic-tac-tando sui vetri).

Sabato 28, atto secondo. — La scena si svolge nel reparto maternità di un piccolo ospedale di provincia, il funzionario del Comune è seduto accanto al letto di una puerpera e le parla gentilmente.

Funzionario: «Signora, è contenta che il suo bambino sia venuto alla luce nel nostro Comune?».

Puerpera: «Felicissima, è la terra dei miei genitori».

Funzionario: «E' una soddisfazione che ha un prezzo modesto».

Puerpera: «In che senso?».

Funzionario: «Nel senso che c'è da pagare una tassa al Comune, la Nasco, poche centinaia di migliaia di lire per ricompensare la nostra presenza all'atto della nascita. Come sarebbe nato suo figlio, senza un Comune pronto ad accoglierlo?».

Puerpera (piange, naturalmente di commozione).

Domenica 29, atto terzo. — La scena è in trattoria di un piccolo Comune dove uno scapolo ha appena finito di mangiare. Entra il messo comunale.

Messo: «Come va? Mangiato bene?».

Scapolo: «Ottimamente, e guardando il mio bel panorama».

Messo (dando la buona notizia): «D'ora in poi il panorama le costerà parecchio».

Scapolo: «In che senso?».

Messo: «C'è la Pasco, la nuova tassa sui pasti in pubblico. Se il Comune non ci fosse, lei dove mangerebbe?».

(E questo fa giustizia della chiacchiera qualunquista che si dovrà pagare anche l'aria. No, l'aria non si può suddividere tra i Comuni, è senza confini, solo con l'Europa unita potremo tassarla, eventualmente).

Lunedì 30, scherzi in Finlandia. — Una trasmissione radiofonica, in cui si fingeva lo scoppio della guerra, ha seminato il panico in Finlandia. Se aveva qualche attenuante Orson Welles, oltre quarant'anni fa, con la sua finta invasione marziana (ci mostrò i rischi dei mass-media), i nuovi burloni non hanno più riparo, gli va la patente internazionale di cretini. Dico: hanno denunciato la credulità che ancora circonda la radio. Perché, se secondo l'apparecchio è sentito uno speaker che annuncia la guerra, che faccio? Decido che la lottizzazione ha passato il segno? Scrivo a Carniti? Cambio programma?

Martedì 31, un imbroglione? — Molte denunce contro l'agenzia che, promettendo favolosi viaggi all'estero, ha intascato miliardi senza fatica. Ma l'organizzatore dei viaggi inesistenti ha davvero truffato i suoi clienti o non gli ha venduto una merce diversa e più pregiata? Vale di più un safari fotografico in Kenia o l'avventura di trovarsi senza aereo e senza soldi all'aeroporto di Milano nei giorni delle Feste? Lo stress di passar le vacanze al commissariato, la furibonda e comprensibile voglia di ottenere risarcimento e giustizia sono stati pagati ad un prezzo equo e il presunto imbroglione potrebbe ottenere in tribunale le attenuanti generiche. Ha risposto come poteva a un desiderio sociale.

Mercoledì 1, il re e il tricolore. — Il re, Cavour e il sindaco Cardetti sono andati ai magazzini della Mole dove sta a impolverarsi la reale collezione di bandiere. «Emozionato, maestà?» ha chiesto intempestivo Cardetti strotolando un drappo a caso. Il re lo ha ripreso: «Non faccia come il governo che, per la festa del tricolore, ha scelto una data parchessian». Cavour sorrideva impenetrabile: «Mi domando quale sarebbe la data giusta». Cardetti: «Scommetto, maestà, che lei poteva aiutare Spadolini e Craxi con un'indicazione esatta. Alessandria o Reggio Emilia?». Il re s'è arrotolato un baffo, soggiardando Cavour: «Non è importante la città dove nasce una bandiera, ha più peso il luogo dove si ammaina».

Giovedì 2, pensando a Reagan e al dollaro che cala. — Sia mantenendo la parola. Sach come al cinema, un dollaro d'onore.

LA SCRITTRICE NADINE GORDIMER RACCONTA IL DRAMMA DELL'APARTHEID IN SUDAFRICA

Le notti dei neri, pendolari forzati

La scrittrice sudafricana Nadine Gordimer, nota anche al pubblico italiano per Occasione d'amore e per il recentissimo romanzo Un'ospite d'onore, attraverso la recensione di un libro-inchiesta del giornalista americano Joseph Lelyveld, di cui pubblichiamo un ampio stralcio, racconta il dramma dell'apartheid nel suo Paese.

Per lavorare a Pretoria, uomini e donne fanno 300 chilometri al giorno su scomodi autobus - Dormono quattro ore e ripartono - E' il nodo delle sofferenze dovute all'espulsione della gente nera dal suo territorio - Commentando il libro-inchiesta d'un giornalista americano, la grande narratrice sudafricana spiega come i bianchi hanno conquistato e difendono il potere assoluto e «i mezzi perfidi con i quali tale fine è tuttora perseguito»

Joseph Lelyveld era da soli undici mesi l'uomo del *New York Times* in Sud Africa quando, nel 1966, il governo di Pretoria gli intimò di lasciare il Paese entro una settimana. Per i successivi dieci anni, quel governo vietò l'ingresso a corrispondenti del quotidiano americano. Quando Lelyveld s'imbarcò sull'aereo ebbe una *sensazione di leggerezza, di libertà, una sensazione palpabile*. Era un giornalista che aveva cercato la verità, e l'aveva scritta, era ufficialmente un nemico dichiarato dell'apartheid.

Quattordici anni dopo, quando seppe per vie traverse che avrebbe potuto ritornare in Sud Africa, chiese il visto per rientrare. Cina, India: *«Nessun posto in cui fossi stato mi aveva conquistato così totalmente e intensamente come il Sud Africa... la dimensione del territorio e i suoi conflitti, la vivacità dei personaggi»*. Ora ha scritto un libro — *Move your shadow: South Africa, Black and White* — in cui narra quello che trovò al suo ritorno in Sud Africa, all'inizio degli Anni Ottanta.

Anche se non se ne rende conto, è chiaro che è tornato nel Paese non soltanto al di là di un interesse professionale ma anche al di fuori di un bisogno di quella che egli stesso definisce *spuzzia morales*. Il Sud Africa è la sede sofisticata delle ultime stravaganze coloniali, il guizzo finale nell'archivio del razzismo istituzionalizzato.

Assassinato

Quando Lelyveld fu cacciato dal Sud Africa nel 1966, il concetto nell'America del primo ministro Hendrik Verwoerd (assassinato successivamente, nello stesso anno, da un bianco-pazzo in quella che sembrò una versione dostoevskiana del desiderio inconscio di molti sani di mente, vittime dell'apartheid) era acquisito fiduciosamente dal suo National Party, dagli *afrikaners* in generale e, secondo me, da una quantità di bianchi di lingua inglese, molti più di quelli immaginati da Lelyveld. Stava per diventare il trionfo nel raggiungere l'impossibile: la supremazia bianca e la giustizia. Il Paese sarebbe stato suddiviso in nove (e infine dieci) *homelands* etniche, eventualmente da trasformare in «Stati nazionali», che avrebbero occupato poco più del 13 per cento dei territori neri così come esistevano prima che arrivassero i bianchi. Il restante 86 per cento era il Sud Africa: un grande Paese di uomini bianchi.

In miseria

Al suo ritorno il giornalista si trovò immerso in pieno nel progetto del Grande Apartheid, così come si stava realizzando. *«Mi diede quasi l'impressione che persino Verwoerd dovesse rivoltarsi nella tomba... La mia macchina del tempo mi aveva scaraventato su un altro pianeta»*. Il Bophuthatswana, ora era presentato come la sola, legittima *homeland*, lo «Stato nazionale» di due milioni di negri di origine precoloniale *Tswana* che *«in virtù della sua esistenza non erano più autorizzati ad essere sudafricani»*. Non soltanto questi *homelanders* erano nati, vivevano e lavoravano in tutto il Sud Africa, la loro *homeland* era composta di *cabnono sette territori, sparsi attraverso tre province sudafricane, circondati su quasi ogni lato dalle ampie proprietà degli agricoltori bianchi*.

Durante l'assenza di Lelyveld dal Sud Africa c'erano stati altri cambiamenti introdotti dal visionario Verwoerd. La popolazione nera, che era cresciuta del 50 per cento mentre i bianchi stentavano ad arrivare a una crescita demografica del 30, non era, come previsto per gli Anni Settanta, interamente rinchiusa nelle *homelands*. La prosperità dei bianchi, da una parte (lo sviluppo industriale con il suo crescente bisogno di manodopera), e dall'altra la disperata indigenza dei negri (nessun lavoro, superaffollamento nei piccoli territori agricoli sui quali era stata innalzata la bandiera degli «Stati nazionali») portarono 800 mila lavoratori negri nel Sud Africa «bianco», come immigrati. Alle frontiere, gli Stati coloniali cuscinetto tra lo stesso Sud Africa e l'Africa Nera — Rhodesia, Angola e Mozambico — erano affondati e ora avevano governi negri, erano diventati santuari e basi per i profughi politici sudafricani.

Lelyveld trovò che lo stesso *apartheid* ora era abbandonato dai portavoce del governo come *«concetto propagandistico degli ultimi dieci anni»*. Partì ancora una volta nel 1983: c'era stato un referendum (riservato ai bianchi) per una nuova costituzione che dava maggiori diritti agli indiani residenti in Sud Africa e alla gente di sangue misto, ma non alla maggioranza negra. Il referendum era stato approvato dagli *afrikaner* e dagli anglofoni con entusiasmo, anche se con esso si dava vita ad una frangia di estrema destra fuori del granitico schieramento che aveva appoggiato Verwoerd negli Anni Sessanta.

Così ora c'erano oppositori bianchi del governo, che lo accusavano di concedere ai quasi-negri un piccolo pezzo di potere che secondo loro avrebbe portato alla perdita di tutto il territorio a favore dei negri. Dall'altra c'era una minacciosa maggioranza negra con addosso un'terribile senso di frustrazione. Ma ciò che aveva creato l'apartheid in origine — la determinazione di mantenere il potere assoluto nelle mani dei bianchi per sempre — era rimasto immutato. E da allora Lelyveld dedicò il suo tempo, la sua energia inesauribile, il suo spiccato senso per guardare oltre e rendere intelligibili in questo libro tutti i mezzi più perfidi con i quali, sotto qualsiasi pretesto e terminologia, tale fine è tuttora perseguito.

Krugersdorp. Winnie Mandela, la moglie del leader nero in carcere. Nel titolo, Nadine Gordimer

In Venda, un negro ogni dieci è stato costretto ad abbandonare il suo territorio per far posto ai bianchi. A Durban Lelyveld ha visto sorgere il parcheggio d'un centro commerciale riservato ai bianchi, con tanto di chiesa evangelica per il colore della loro pelle».

Quest'anno c'è stata, da parte del governo di Pretoria, una sorta di moratoria delle espulsioni di negri dai loro territori, in risposta alla *«critica stampa»* che del Sud Africa si faceva all'estero e anche delle proteste interne. Ora una commissione nominata dal governo ha raccomandato, tanto l'etichetta di *«Cooperazione e sviluppo»*, il *«consolidamento»* dei quaranta pezzi e pezzetti di territorio che compongono la *homeland* kwa-Zulu, con l'espulsione forzata e la ridistribuzione territoriale di 200 mila persone, di cui soltanto una manciata non sono negri. Mangosuthu «Gatsha» Buthelezi, ministro capo del kwa-Zulu, teme che sarebbe peggio non accettare il particolare riguardo di essere l'unico leader negro con il quale il governo è pronto a trattare per migliorare la sua immagine di fronte al mondo. Ma ha detto che non ha nulla da spartire con quelle «raccomandazioni».

L'opposizione ufficiale nella Camera bianca del Parlamento, il «partito federale progressista», gli esponenti dell'importante industria (proprietà bianca) della canna da zucchero dell'area kwa-Zulu, persino i leaders dei partiti politici conservatori bianchi della regione, hanno respinto con timore e orrore l'ipotesi di abrogare la moratoria. Tutti sono d'accordo nel ritenere che l'abrogazione creerebbe una vampata di violenza in cui la miseria e la frustrazione dei negri diventerebbe la miscela esplosiva d'una vera e propria rivoluzione.

Anche in molte altre aree la minaccia di trasferimenti forzati pende da tempo sulla testa di comunità negre minori che cercano con l'aiuto di pochi bianchi interessati — soprattutto le organizzazioni femminili, la Black Sash e il Legal Resources Centre — di difendere nelle opportune sedi legali i loro diritti alla terra e alla proprietà. La maggioranza dei bianchi, non vedendo in queste istanze legali pericoli per loro, se ne disinteressano.

Nel capitolo *«Forced Busings»* Lelyveld narra le conseguenze dell'espulsione in massa della popolazione nera. Le fotografie, i servizi tv, gli articoli dei giornali hanno mostrato le *bidonvilles* in cui i neri del Sud Africa sono stati raccolti, dopo che i loro territori sono stati arati dai bulldozers. Ma che cosa è successo dopo?

Crudeltà

Quando hanno più o meno ricostruito un luogo fisico in cui abitare si è posto il problema di come guadagnarsi da vivere. Come dimostra Lelyveld, questo è stato anche un problema per il governo di Pretoria, sotto un altro punto di vista: come separare i neri dai bianchi il più possibile mentre la gente di colore deve recarsi ogni giorno nell'area bianca per lavorare? E' stata inventata una soluzione che batte persino la più incallita indifferenza che i bianchi dimostrano per i sentimenti umani dei neri.

Prendendo un autobus alle due del mattino Lelyveld ha fatto un viaggio di andata e ritorno a Pretoria con uomini e donne risistemati nella *Homeland* di kwa-Ndebele che lavorano, appunto, nella capitale federale. Con un viaggio andata-ritorno di oltre 300 chilometri, la maggior parte di questi «pendolari», a bordo di *«un autobus con sedili duri, adatti a brevi percorsi urbani»*, tornano a casa la sera giusto in tempo per mangiare, dormire qualche ora, quanto ore, prima di svegliarsi e riprendere l'autobus.

Passano oltre sette ore al giorno a bordo degli autobus. La distanza che percorrono così ogni anno, ha calcolato Lelyveld, è più grande di quella che si coprirebbe circumnavigando il globo. La sovvenzione annua pagata dal governo alle società di trasporti collettivi — mille dollari a testa — rappresenterebbe un sostanziale contributo alla costruzione di case per i negri vicine al loro posto di lavoro.

Eppure nella povertà delle *homelands* devono considerarsi fortunati ad avere un lavoro. Per un'altra amara ironia questi elavoratori immigrati sono trasportati degli autobus in mano ad una società che ha il monopolio di questo tipo di trasporti ed è proprietà di un uomo il cui padre fu un povero immigrato: ma egli veniva dall'Italia, era bianco, e potè diventare sudafricano con diritti e vantaggi di un sistema fondato sulla libera iniziativa. Lelyveld spiega attraverso questo stesso la collusione tra le imprese private e l'apartheid (basterebbe ovviamente citare tutti i nomi dell'alta finanza), senza la quale, in questo caso, le ruote dell'apartheid, letteralmente, non potrebbero far correre la gente nera sulla sua strada.

Ma l'ironia è solo un modo per prendere le distanze. Pur permettendo rapidi sguardi qua e là, il libro di Lelyveld riesce come nessun altro a sfondare con un pugno quasi-isti diaframma che si potrebbe creare tra il lettore e la realtà d'ogni giorno in Sud Africa, a descrivere la monotonia della crudeltà meticolosamente pianificata che procede attraverso crisi di fondo come quella che attualmente il Paese sta attraversando.

Il capitolo *«Forced Busings»* è quello centrale del libro. Non si tratta soltanto di un aspetto dell'*apartheid*, è il nodo delle sofferenze. Lelyveld lo rivela insieme con tutte le altre scelte forzate della vita dei negri: le esistenze trascorse negli ostelli per soli uomini, le coperte di plastica che nei campi di squatters delle città servono a nascondere le mogli di questi lavoratori quando li seguono, illegalmente, per rappattumare una sorta di sopravvivenza familiare; le leggi che, riviedute o no, emendate, migliorate dal governo nella speranza di evitare la ribellione all'interno e le critiche dall'esterno, reprimono le libertà elementari dei negri ovunque essi vadano a vivere e a lavorare.

Nadine Gordimer

Copyright «The N.Y. Review of Books» e per l'Italia, «La Stampa»

LETTERE DALL'ITALIA: FUMI SULLA CITTA'

Napoli come malattia

Per Napoli, vale sempre la definizione di un piemontese del Risorgimento, dopo l'unità: *schifosa amministrazione*. Un'credità luetica, stagnante in tutta la circolazione sanguigna e le fibre nervose del potere locale, resistente a tutto. Del resto, neppure curata.

Non era fatta per le industrie, né per le automobili. Sarebbero stati appena tollerabili gli autobus e le autoambulanze, fischianti in direzione di ospedali da costernazione. Anche con la bicicletta i napoletani avrebbero combinato guasti, ma un po' meno: dargliele, bisognava, naturalmente, prive di campanello. A Napoli, bastano i clacson a far dire: — Com'è possibile vivere qui? —.

Il film *Le mani sulla città* era roseo; Napoli è molto peggio. In nessun luogo si trovano spappigliati bagliori d'intelligenza popolare tanto intensi e sottili da spacchi di profondità più dolci e più calmi (Eduardo coi suo teatro, la sua faccia e la voce ne è lo stemma, l'insegna sapiente e triste) ma la struttura industriale e tecnica, la brutale motorizzazione, una criminale edilizia hanno in poco tempo soffocato e sravolto tutto. Non posso dimenticare il biglietto che lasciò uno studente, prima d'impiccarsi in una camera affittata di via Toledo: *«Non si può più vivere in una città così»*.

I pendolari della zona industriale sono un'umanità delle più tristi. Passare qualche ora su e giù nella circumvesuviana, nelle ore di punta, è istruttivo: non si leggono che degli occhi senza sorriso, neppure le donne ridono più, come non cantano più alle finestre dei paesi, dove le stirpi dei battaglioni di spacciatori — l'unica milizia funzionante nella regione campana — ha trafitto il cuore degli abitanti, deformato le labbra a tutti.

E se si guarda fuori il paesaggio, si hanno brividi di spavento: il Golfo è sparito, ingoiato dal terminale, l'ombrello di qualche pino fa ombra a rifiuti ammucchiati. Il l'attraversamento della zona industriale: cementifici, fabbriche di tolouli, raffinerie, depositi di morte in una concentrazione da incubo permanente. Non si va soltanto per lavorare, per starci otto ore, in questo Bosch-land di vita midollarmente pervertita: il cemento abitativo ha i buchi per respirare che danno direttamente sulle immensa e spudorata camera a gas, i ventagli dei fumi sono le fonti della fresca.

Eppure noi abbiamo un governo centrale e un'opposizione sedicente di sinistra che qualche anno fa hanno felicemente approvato insieme un accordo internazionale per creare, nella striscia superstite del Carso italiano, una zona industriale mista italo-jugoslava del tipo di quelle di Napoli o di Genova-Sampierdarena: un cappuccio strangolatore di gas tossici sulla faccia di Trieste! Ma a Trieste, almeno, c'è stata rivolta pubblica: Napoli è infinitamente paziente, anzi era lugubremente impaziente di avere i fumi, masochisticamente desiderosa (e consumerà ad esserlo) di essere crocifissa al legno di sofferenza dell'industria che assassina le nostre città e la vita. Contro questa malattia mentale c'è ben poco da fare.

Neanche l'esplosione all'Agip di San Giovanni a Teduccio — una delle grandi catastrofi ecologiche dell'Europa continentale — che ha sommerso Napoli in una nube pompeiana, avrà il potere di fiaccare l'idolatria industrialista, di fare arretrare l'allucinazione collettiva in favore di simili strutture ordigni di produzione, l'eccesso di pasta condita con olii sospetti, di pesce infetto, mercuriale, di quel Golfo ex sublime, oggi drago di enormi scarichi; è anche segno di malinconia non espulsa, non sfogata né per le vie superiori né per le inferiori, di dolorosa e incurabile stitichezza d'anima. L'industria riempie il piatto, è vero: ma di che cosa lo riempie? E per quanto tempo ancora? Povere pance con la gobba, una specie di nuova maschera — la triste maschera dell'industrializzazione forzata.

Ora, dopo la catastrofe, alla quale ne seguiranno infallibilmente altre, per la quantità di polveriere chimiche ammassate dappertutto, i pompieri dell'astrazione invitano le fiamme con le loro ricette: controlli, garanzie, decentramento... Tutte balle, puro vaniloquio... Non c'è da spostare, ma da chiudere. Dov'è, in Italia, lo spazio per decentrare? Mille metri più in là cosa fanno per Napoli o per Torino o per Siracusa? A un chilometro di distanza dalla fonte permanente dell'irrespirabilità, i polmoni respirano meglio?

A Marina di Melilli hanno risolto il problema: senza toccare le industrie, distrutto le case, passato il bulldozer, perché non si respirava più. Perché non fare lo stesso a Napoli? Radere Napoli al suolo lasciando in piedi le zone industriali, Bagnoli, la vesuviana, e sulle ceneri di Napoli concentrare altre industrie, migliaia di industrie, centinaia di raffinerie, ogni tanto una che salta per aria, un po' di fango nero, passeggero, mentre altre industrie sono in arrivo, dal Nord, dal Sud, da Hong-Kong, dalla Nuova Zelanda... Avanti avanti: il governo italiano apre le porte a tutti, dov'era Napoli c'è posto per tutto.

Guido Ceronetti

Decamerone best-seller fra i cinesi

PECHINO — Il *Decamerone*, bandito nella puritana Repubblica popolare dal 1949 fino alla svolta politica alla fine degli Anni Settanta, è diventato uno dei testi preferiti dalla gioventù cinese.

L'opera di Boccaccio ha probabilmente potuto godere della «riabilitazione» da parte delle autorità cinesi per il contenuto «rivoluzionario» in senso anticlericale del libro.

ADAMI: 50 ANNI, UNA RETROSPETTIVA

Apollo al Beaubourg

Valerio Adami: «Incantesimo del lago» (1984, acrilico su tela)

PARIGI — *Per un pittore contemporaneo una retrospettiva al Beaubourg è un grande onore, anche se Valerio Adami la considera «l'apoteosi» dopo al Palazzo Reale di Milano) tappa naturale di un pittore professionista. La mostra al Centro Georges Pompidou (chiude il 10 febbraio) esprime la grande cultura di un pittore molto diverso, che ha però una linea diretta di colori manieristi, di citazioni mitologiche, di metafore con il passato.*

Nato a Bologna, Adami ha studiato a Brera e si trova rappresentato nei grandi musei d'arte moderna, nelle collezioni, con molte mostre, e importanti, alle spalle. Era caro amico di Italo Calvino. Adami affresca le proprie esperienze di vita arricchite dalla conoscenza intima della grande pittura e della letteratura. Il linguaggio del suo pennello, grandi tratti, colori smaglianti, sembra facile e c'è chi lo ha definito «pop». Ma «pop» non è. Adami dal resto, provetto e appassionato velista, ha resistito alle mode dell'astrattismo, del minimalismo, la sua vita non è stata schiantata dalle tentate del «post-post» e della moda. La pena ha continuato a solcare un mare privato, pieno di ombre spesso sinistre e minacciose, un mare che riflette ricordi, momenti allusivi, citazioni estetiche.

A Parigi, dove vive e ha una casa piena di oblò, che riportano all'immagine del mare, Adami ha il suo studio in una grande luminosa stanza segnata dal busto di Voltaire, «il grande maestro», come dice Adami. In quello studio e a Chartres ha lavorato alle grandi vetrate per il municipio di Vitry.

Ha compiuto 50 anni: mezzo secolo di ricordi sono esposti in larghe sale bianche con molto spazio che fa «respirare» i brillanti colori. I racconti di Adami vengono narrati dal pittore stesso. Non «spiegati», in quanto, come egli dice, una immagine racconta cose diverse a diversi individui. La traccia è sempre quella, ma mentre negli Anni 50 e 60 il racconto è urbano, teso, freddo (come in Privacy, La trine in Times Square), più avanti si sposta a toni romantici usando un segno classico. I titoli sono spesso classici (Metamorfosi, Il vaso di Pandora, Edipo e la Sfinge).

In Piroamani - La Malanconia il nome è quello di un pittore russo (al centro Georges Pompidou si proietta un film sulla sua storia, oltre ad un film di Adami su un viaggio). Nella tela (1979, 194 per 262, quasi tutte le tele di Adami sono di ampie dimensioni) il pittore riproduce quei simboli della propria malinconia («Il segno più complesso della creatività», dice) insieme con un Apollo tormentatore, un dio più selvaggio che classico.

Et in Arcadia ego rievoca ricordi d'infanzia, minacciati da una falce. Del quadro di Poussin dello stesso titolo, «citato» da Adami in questa sua tela, riprende un'ombra inconsueta, quella del pastorello, che diventa la falce della morte.

A volte i racconti, le citazioni sono ironiche. In altri quadri, come La sorgente, le forme sono stupendamente classiche. L'acqua è onnipresente. Ma non tanto il mare: «Acqua lacustre, perché la mia infanzia e poi la mia maturità sono trascorse attorno ai laghi italiani del Nord». Come ne L'incantesimo del lago, Clear midnight, Belle Vue Hotel, Road to the Isles.

Nell'Autoritratto (1983), un torso si prende in mano una maschera, il pallido profilo del pittore su uno sfondo lacustre. In Ascensione lo scalatore si porta dietro un bagaglio culturale — e anche un bambino — verso il Cervino, la sua meta.

Nei ritratti Adami usa la pittura della memoria, quella della devozione e ritrae Nietzsche, Dante, Omero, Mahler, Wagner, Freud, Joyce, Webern. Nel viaggio di Freud, in un treno, gli amici sono pronti a pescare gli Id. In molte di queste immagini il colore è allegorico, gli oggetti citazioni da un libro, da un testo connesso al soggetto: in Entre père et fils le sole che appena spunta dal magnifico disegno è una citazione di Manet.

Questo poeta grafico, la cui «conoscenza emotiva» è piena di esperienze culturali, sarebbe stato Kleist, se fosse stato uno scrittore. Ma se fosse stato uno scrittore, avremmo detto che i suoi racconti sono dei quadri.

Gaia Servadio

Feltrinelli

Il romanzo tragicomico di questi nostri anni

STEFANO BENNI

COMICI SPAVENTATI GUERRIERI

"Voi andrete a combattere, e vi vedranno ridere per ogni scampato, e piangere per ogni uomo caduto. E gli altri con le armi alzate diranno: ma che guerrieri sono mai questi? E voi direte, così abbiamo vinto, seguiteci, questa è una strada per comici spaventati guerrieri." (Da *Il discorso del commiato* di Joshu.)

Domani su Tutto libri

Pirandello, maschere per un anno
con un intervento di Leonardo Sciascia

García Márquez; un amore in Colombia
Il nuovo romanzo dello scrittore, in un milione di copie

Gabrieli: cultura araba e nazionalismo
Parla il grande orientalista, nuovo presidente dei Lincei

LA STAMPA

Dal Libano: Israele ordina dure rappresaglie

Una pioggia di katiuscia sui villaggi della Galilea (nell'82 fu l'invasione)

TEL AVIV — Per la prima volta dopo il ritiro dell'esercito d'Israele dal Libano, negli ultimi giorni sono caduti razzi sull'Alta Galilea, una quindicina solo tra mercoledì e ieri. Uno ha colpito l'abitato di Kiryat Shmona, distruggendo quattro auto ma senza provocare vittime. Fatto insolito, un commando sciita libanese ha rivendicato il lancio: «*Le Brigate della resistenza dei credenti - Unità dei martiri di Gebel Amel continueranno a bombardare i villaggi e le colonie in Galilea per rispondere alla estorsioni sioniste contro la popolazione del Sud Libano*».

La gente di Kiryat Shmona ha trascorso molte ore nei rifugi e ha presentato rimostranze perché non sono state approntate le misure di sicurezza che il governo aveva promesso. Il ministro della Difesa Rabin e lo stesso premier Peres hanno rassicurato: le stanno per prendere provvedimenti.

Azzerata sul piano militare, la replica è stata immediata. Il generale Uri Orr, comandante del Fronte settentrionale, ha ordinato un rastrellamento nel Sud Libano per trovare le basi dei guerriglieri, annunciando che «*se gli abitanti dell'Alta Galilea non potranno riposare la notte, neppure quelli delle vicine zone libanesi dormiranno tranquilli*».

Tempista anche la minaccia israeliana dell'ex generale libanese Antoine Lahad, che, dopo aver respinto attacchi palestinesi e sciiti, ha bombardato nel pomeriggio Sidone, il villaggio di Tibnin e i centri di Mashra, Jasser e Kasif. Nell'82 fu proprio il moltiplicarsi degli attacchi con razzi Katiuscia a far invadere il Libano da Israele.

Altro fronte inquietante, per Israele, quello siriano. L'esercito di Damasco è in allerta dopo lo spiegamento dei missili Sam 5 dietro il Golan, temendo una ritorsione israeliana. Lo afferma la stampa del Kuwait, secondo cui il presidente Hafez el Assad avrebbe messo in guardia lo stesso re Hussein affermando che l'esercito ebraico si rafforza lungo la frontiera con la Giordania.

A Gerusalemme, dove il discorso di Gheddafi è stato aspramente commentato, le voci di un'operazione americana in Libia (con gli egiziani, con gli israeliani o da soli) sono accolte con qualche incredulità, anche perché — come ha detto un commentatore militare alla radio — queste cose si fanno e non si annunciano e quando si annunciano difficilmente si fanno. Forse anche per questo Israele non parla delle sue intenzioni, pur continuando ad accusare l'Olp di attacchi contro civili innocenti.

La radio ha infine trasmesso varie volte, con compiacimento, le dichiarazioni del ministro della Difesa Spadolini sull'eccessiva indulgenza mostrata dall'Italia verso il terrorismo internazionale.

Giorgio Romano

Arrestati lunedì e incriminati (associazione a scopo di attentati)

Il Belgio processa i 2 arabi

Con loro, oggi in tribunale, comparirà anche il complice Danny Engels (che ha precedenti penali per traffico d'armi) - La procura non accredita le voci circa i loro preparativi per un attacco all'aeroporto di Zaventem - Il giudice italiano Sica atteso a Bruxelles?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I due arabi e il belga arrestati lunedì sera a Hasselt, nel corso di un'operazione di polizia che ha anche portato alla scoperta di armi ed esplosivi, sono stati formalmente incriminati ieri di «*associazione a delinquere allo scopo di attentare a cose o persone*»: la procura belga dà loro, quindi, l'etichetta dei presunti terroristi. Compariranno in tribunale stamane alle 11.

Si conosce il nome del cittadino belga — Danny Engels, con precedenti penali per traffico d'armi — ma non dei due arabi, dei quali non è stata resa nota neppure la nazionalità (ma secondo il quotidiano fiammingo *Het Laatste Nieuws* sarebbero libici). I due erano arrivati a Bruxelles sabato sera e non si può escludere un loro legame con gli autori dei tragici attentati di Fiumicino e di Vienna, né l'eventualità (che la procura del Re evita tuttavia di accreditare) di un loro coinvolgimento nei preparativi per un atto terroristico all'aeroporto di Bruxelles-Zaventem.

Secondo voci raccolte in ambienti giudiziari sarebbe imminente una visita a Bruxelles di Domenico Sica, il magistrato che sta indagando sul feroce assassinio di Roma: un tale sviluppo confermerebbe le ipotesi di un collegamento con il massacro di Fiumicino e darebbe alla vicenda belga i connotati della vasta tessitura internazionale. Secondo altre voci, rimbalzate a Bruxelles dall'Italia ma definite «*una fantasia*» dalla procura, Danny Engels potrebbe addirittura essere il misterioso «Belga» cui era stato attribuito un ruolo logistico in alcuni recenti attentati. Non si può neppure escludere, per ora, un collegamento dei tre con il terrorismo belga, sebbene gli inquirenti abbiano accertato che le armi «*non erano per le Ccc*».

L'allarme era scattato sabato sera all'aeroporto di Zaventem, pochi attimi dopo l'arrivo dei due arabi — entrambi sulla trentina — da Atene. Il passaporto di uno di essi, sottoposto al normale controllo con il computer in dotazione all'ufficio immigrazione, lo aveva subito indicato come presunto terrorista: dopo l'arresto la polizia ha precisato che l'uomo era stato in un «*campo d'addestramento per terroristi*» in Libano. Ad accogliere i due arabi, all'aeroporto, c'era Danny Engels: si ignora tuttavia dove egli li avesse conosciuti. I due arabi sostengono di averlo incontrato ad Atene, dove dicono di essersi stabiliti per sfuggire al martirio di Beirut: sarebbero venuti in Belgio, in tutta innocenza, per «*le feste di fine anno*». Per due giorni i tre sono stati pedinati dalla polizia, che li ha seguiti fino a Hasselt: in quella città, situata circa 70 chilometri a Est di Bruxelles, l'Engels era da due settimane titolare di una videoteca nel centro commerciale di place Sint-Hubertus. Lunedì alle 18 gli arresti: anche la moglie dell'Engels è stata fermata, ma poi rilasciata.

Nel corso dell'irruzione nella videoteca e in un attiguo supermercato (dove si trovava in quel momento uno dei due arabi), e poi nell'abitazione dell'Engels, sono stati trovati undici chili di dinamite di produzione est-europea, una rastrelatrice da 30 (un tipo normalmente montato su carro armato o su jeep), quattro fucili, numerose pistole smontate, bombe a mano, inneschi per mine e munizioni.

f. gal.

Libano-Siria: abbracci e pace fragile

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel ha discusso ieri a Damasco con il presidente siriano Hafez el Assad il recente accordo per sciogliere entro un anno le milizie e varare un governo di unità nazionale che, attraverso modifiche costituzionali, ponga cristiani e islamici in condizione d'effettiva parità.

Gemayel era parso l'unico emarginato nelle trattative, che avevano visto invece privilegiato, come rappresentante maronita, il suo rivale Hobeika, capo delle Forze libanesi. Queste ultime l'hanno anzi accusato proprio ieri di progettare attacchi terroristici, mentre i fedeli del presidente replicavano attribuendo a Hobeika un'azione armata contro l'auto presidenziale.

Domani è atteso nella capitale siriana l'ex capo dello Stato libanese Franjieh — il cui gruppo armato Marada (i giganti) controlla la «zona dei cedri» — il più coriaceo antagonista, almeno finora, della pax siriana.

Damasco. Il presidente siriano Assad abbraccia Amin Gemayel al suo arrivo all'aeroporto (Tel.)

Madrid ha espulso tre libici Preparavano un omicidio

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Il governo spagnolo ha espulso in dicembre tre funzionari dell'ambasciata libica. La notizia si è sparsa il 1° gennaio e ieri il ministero degli Esteri l'ha confermata. I tre stavano preparando un attentato contro un oppositore del loro Paese attualmente in esilio, che si apprestava a visitare Madrid.

I tre libici sono stati identificati, due di loro erano in possesso di passaporti diplomatici. L'espulsione avrebbe avuto luogo intorno al 20 dicembre, «*qualche giorno prima*» degli attacchi agli aeroporti di Roma e di Vienna. Sono stati i servizi segreti militari a scoprire, in collaborazione con la polizia, le attività illegali dei tre funzionari: e questo fa supporre che l'ambasciata sia discretamente sorvegliata dai servizi di informazione. Il governo spagnolo sospetta peraltro, pur non disponendo di prove irrefutabili, che Tripoli spingesse gli indipendentisti baschi dell'Eta militare.

Negli ambienti diplomatici spagnoli si fa rilevare che le prove raccolte contro le persone espulse erano assai solide poiché Tripoli si è ben guardata dal protestare. Il provvedimento non era stato subito reso pubblico per non deteriorare ulteriormente le relazioni tra i due Paesi, già difficili nonostante l'incontro tra il primo ministro Gonzàles e il colonnello Gheddafi, avvenuto a Palma di Maiorca nel dicembre '84.

Thierry Malinlak

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Atene libera gli 8 palestinesi «Non progettavano attentati»

ATENE — Un portavoce del governo greco ha dichiarato ieri che gli otto palestinesi arrestati lunedì perché sospettati di voler organizzare un attentato «*non hanno commesso azioni illegali né stavano preparandone alcuna*». Pertanto, ha affermato il portavoce Miltiades Papaioannou, «*riporteranno oggi per le rispettive destinazioni*». Le autorità di Atene non hanno affatto deciso di limitare l'ingresso dei palestinesi in Grecia. «*Non vi è stata alcuna decisione del genere né verrà*», ha affermato Papaioannu.

Gli otto palestinesi sono stati oggetto di un fermo di polizia «*nel quadro degli abituali controlli a cui vengono sottoposti i cittadini stranieri*» nel Paese. «*Essi si trovano in Grecia di passaggio* — ha aggiunto il portavoce — *hanno un passaporto, un biglietto di andata e ritorno e stavano per andarsene*». Nessuna precisazione è stata fornita circa la loro provenienza né sulla loro destinazione.

Sri Lanka, rinasce la dama di ferro

Restituiti i diritti civili a Sirimavo Bandaranaike: è stata la prima donna a guidare un governo

E' stata la prima signora di ferro, e sulla ribalta dell'attualità internazionale ha preceduto l'israeliana Golda, l'indiana Indira, la britannica Maggie. Sirimavo Bandaranaike è stata la prima donna al mondo a guidare un governo: il governo dello Sri Lanka, l'isola di Ceylon cara alle leggende asiatiche. Lo ha fatto con passione, con grinta, fra il '70 e il '77: lei che molti anni prima, nel '59, si era dovuta chinare sul corpo sanguinante di suo marito, il primo ministro Solomon Dias Bandaranaike, caduto vittima di un attentato.

Coincidenza la quelle circostanze l'avventura politica di Sirimavo. Altro che rassegnata vedova orientale: presto la si vedrà tuonare nei comizi, e poi battersi nelle sale parlamentari. Fino a raggiungere il potere, e la consacrazione internazionale. La Bandaranaike è stata negli Anni Settanta uno fra i più combattivi rappresentanti del movimento non allineato. Ma il pugno di ferro nelle faccende di casa finirà col costarle caro: nel '77 la destituzione, il processo, la privazione dei diritti civili per abuso di potere.

Ora un decreto firmato Junius Jayewardene, presidente dello Sri Lanka, li ha restituito quei diritti. E' perfino ovvio prevedere che Sirimavo se ne servirà per rituffarsi nella politica. E' crimal sulla soglia dei settant'anni, ma è tuttora il capo riconosciuto del Partito della libertà, che guida l'opposizione. E' anche facile prevedere quale sarà il terreno principale dell'imminente battaglia politica. Sarà la crisi che da tre anni lacera l'isola leggendaria: il conflitto feroce che oppone al governo di Colombo, espressione della maggioranza singalese, la dura, irriducibile minoranza tamil.

I tamil, quasi tre milioni sui poco più che quindici della popolazione totale, occupano le aree settentrionali e orientali dello Sri Lanka. Si dividono in numerosi gruppi, dai moderati del *Tulf* (Fronte unito di liberazione tamil), che chiedono autonomia amministrativa, alle «Tigri delle formazioni armate, che vogliono uno Stato indipendente, il *Tamil Eelam*, e lo vogliono subito. La rivalità fra i tamil è culminata, poche settimane fa, nell'uccisione di due capi moderati, vittime delle «Tigri» contrarie a ogni ipotesi di trattativa.

Perché una trattativa si vada tentando, nell'isola lacerata dalla guerriglia. E proprio su questo tema l'estro politico di Sirimavo Bandaranaike potrà impegnare il governo. C'è una mediazione indiana, che discende sia dagli obblighi del vicinato, sia dalle responsabilità della grande potenza locale, sia, infine, dal fatto che proprio nello Stato indiano del Tamil Nadu, dove si parla la loro stessa lingua, i separatisti hanno il loro santuario. Ora Delhi dà segni d'impazienza, perché ai colloqui di pace i tamil sembrano preferire la guerriglia, e il governo la repressione.

Per questo Rajiv Gandhi si è espresso in termini aspri: «*Una cosa è combattere il terrorismo, un'altra brutalizzare interi settori della popolazione solo perché appartengono a un certo gruppo etnico*». Ma il governo dello Sri Lanka, così bruscamente chiamato in causa, vuole *«eradicare l'insurrezione»*, come dice Jayewardene: che pure ha accettato l'idea della trattativa, e si è detto disposto a concedere qualche autonomia. In realtà, è in corso una repressione sanguinosa, per la quale il governo di Colombo si è procurato nuovi mezzi militari, acquistando armi da molti fornitori fra i quali, accanto a Stati Uniti, Israele, Sud Africa, Gran Bretagna, Cina, figura anche l'Italia.

Alfredo Venturi

La signora Bandaranaike è stata la prima donna al mondo a guidare un governo: ora ha riottenuto i diritti civili

Le proposte segrete del governo afghano all'Onu

Ritiro russo da Kabul? Il Pakistan: mai sentito

NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — Ufficialmente, il governo pachistano afferma di non avere visto quel calendario per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan che il ministro degli Esteri di Kabul ha presentato in modo informale al sesto round dei colloqui di Ginevra, il mese scorso; ma accoglie come positivo un simile passo, se realmente c'è stato, perché costituisce uno dei nodi per una soluzione della crisi afghana.

A Washington, un funzionario del Dipartimento di Stato aveva annunciato mercoledì che il rappresentante di Kabul aveva reso noto «*informalmente*» a Diego Cordovez, il delegato del Segretario generale delle Nazioni Unite che dirige i colloqui indiretti fra Pakistan e Afghanistan nella città svizzera, una proposta per il ritiro dell'Armata Rossa entro un anno. Se questa notizia è esatta, insiste Islamabad, c'è speranza che alla nuova tornata di trattative, prevista per il mese di febbraio o di marzo, si facciano reali progressi. L'opinione del Pakistan è che, una volta raggiunto un accordo, le truppe sovietiche non impiegheranno più di sei mesi per tornare in patria.

Tornati da Ginevra il mese scorso, dopo l'aggiornamento dei colloqui, gli esponenti del ministero degli Esteri pachistano hanno ripetutamente espresso, in via ufficiosa, la speranza che Mosca intenda mostrare una maggior flessibilità per una soluzione della crisi afghana, dopo avere riaperto il dialogo politico al massimo livello con gli Stati Uniti. Il capo della diplomazia di Islamabad, Yaqub Khan, ha detto il 24 dicembre scorso, durante un dibattito sulla politica estera in Parlamento, che il Pakistan accetterebbe a Kabul un governo non ostile all'Urss.

Yaqub Khan ha però ribadito con fermezza la linea sempre seguita dal suo Paese: non trattare direttamente, oggi, con il regime di Karmal, perché così facendo Islamabad legittimerebbe la situazione attuale, compresa la presenza di truppe straniere in Afghanistan come un fatto compiuto, senza alcuna garanzia di un ritiro militare sovietico.

Hasan Akhtar

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Messico, scontri tra attivisti di destra e polizia

CITTA' DEL MESSICO — Due persone sono morte ed almeno 50 sono rimaste ferite in scontri tra manifestanti e polizia avvenuti a San Luis Potosi e a Lagos de Moreno dove simpatizzanti di partiti di destra volevano impedire l'insediamento di sindaci appartenenti al «partito rivoluzionario istituzionale» (pri), al potere nel Paese.

«Ci rovina il mercato, non vogliamo essere il capro espiatorio»

Le prostitute Usa collaborano al grande progetto anti-Aids

NEW YORK — *Due organizzazioni americane di prostitute hanno annunciato che prenderanno parte a uno studio sponsorizzato dal governo sulle vie di diffusione e i mezzi per combattere l'Aids.*

Dolores French, fondatrice dell'associazione «L'educazione è una vera professione» di Atlanta, in Georgia, e Margo St. James del gruppo «Abbandonate le vostra stanza etica» di San Francisco, hanno detto che inviteranno le loro affiliate a sottoporsi a una serie di esami del sangue per stabilire se il «mestiere più antico del mondo» contribuisca o meno alla diffusione dell'Aids.

Il Centro federale americano per il controllo delle malattie ha già condotto una ricerca sperimentale sulle prostitute di Seattle e di Miami trovando che una certa percentuale è contagiata.

Annunciando la loro decisione, la French e la St. James hanno spiegato che la paura dell'Aids sta rovinando il «mercato» e che è quindi loro desiderio che lo studio intrapreso dalle autorità governative abbia successo e venga condotto con serietà.

Nello stesso tempo, le due donne hanno manifestato il timore che ancora una volta le prostitute vengano prese come capro espiatorio per malanni di cui non sono responsabili: «Si vogliono sempre incolpare le donne anche per malattie che sono gli uomini a diffondere» hanno detto.

Allo stato attuale delle conoscenze, risulta che l'Aids viene diffuso sia per contatto sessuale che attraverso le trasfusioni di sangue o per uso di aghi da siringa infetti. Il 70 per cento dei colpiti dal virus sono omosessuali.

Il dottor Bill Darrow, che è a capo della ricerca organizzata dal Centro per il controllo delle malattie, ha riferito dal canto suo che lo studio «dovrebbe andare a vantaggio sia delle prostitute sia dei loro clienti» e che uno degli obbiettivi è determinare se l'uso dei profilattici contribuisca o meno a ridurre le possibilità di contagio.

Nei soli Stati Uniti, si calcola che siano circa due milioni le persone che sono state esposte al virus dell'Aids e che circa la metà dei 15 mila che hanno effettivamente contratto la malattia, sono morti.

Ulster: sono 3 i detenuti che digiunano

LONDRA — E' salito a tre il numero dei detenuti che rifiutano il cibo, nel carcere di Maze, per ottenere una revisione dei processi basati sulle confessioni dei «pentiti». Thomas Power, condannato a vita per terrorismo, ha rifiutato ieri la colazione unendosi a Robert Tohill e Gerard Steenson nel digiuno di protesta (in corso da due settimane).

Temeva che Israele, esasperato dai fedayn, occupasse Amman

Piano del governo Churchill ('55) per bombardare Haifa e Tel Aviv

LONDRA — Secondo documenti di Stato segreti, resi noti solo ieri per la «regola dei trent'anni», gli strateghi britannici nel 1955 (ultimo governo Churchill) predisposero un dettagliato piano per bombardare Gerusalemme, Haifa e Tel Aviv, nonché arrestare, con i *royal marines*, l'avanguardia dell'esercito ebraico, se Israele avesse invaso la Giordania. All'epoca, il Regno Unito era legato ad Amman da un trattato di difesa.

Un dispaccio del ministero della Difesa al proprio quartier generale in Medio Oriente si riferiva tra l'altro che «l'inviolabilità dei luoghi santi deve essere rigidamente preservata». Quanto alla probabilità di un attacco israeliano, la si giustificava a seguito di una serie di incursioni di guerriglieri palestinesi dal Paese arabo.

I comandanti britannici ritenevano che l'esercito di Amman «*sarebbe stato eliminato molto presto come forza effettiva*». Nel piano di Londra, navi da guerra avrebbero bombardato la costa israeliana, commando sarebbero sbarcati ad Aqaba, il porto giordano sul Mar Rosso al confine con Israele, e forze di terra si sarebbero mosse dall'Iraq per fermare i soldati di Tel Aviv sul Giordano.

In realtà Israele non attaccò mai la Giordania. Nel 1956 invase l'Egitto coordinando la sua campagna con Gran Bretagna e Francia che avevano occupato il Canale di Suez. Il Times rileva a questo proposito l'ironia del fatto che Londra progettasse un attacco ad Israele nel momento in cui forniva armi allo Stato ebraico.

Brasile, evade in elicottero boss della droga

BRASILIA — Con crescente stupore l'opinione pubblica brasiliana sta apprendendo nuovi particolari sull'evasione, avvenuta nel pomeriggio del 31 dicembre, di uno dei principali trafficanti di cocaina del Paese, Jose Carlos dos Reis Encina, 38 anni, noto come «o escadinha».

Dallo scorso gennaio «o escadinha» scontava una lunga condanna per rapine e traffico di stupefacenti nella prigione di Ilha Grande, un'isola situata a 150 chilometri a Sud di Rio.

Nel pomeriggio del 31 dicembre un elicottero è improvvisamente atterrato nel cortile della prigione. Il detenuto è salito e l'elicottero è decollato senza che ci fossero reazioni da parte dei custodi. «O *escadinha*» è scesc sulla costa e ha continuato la fuga in automobile.

E' la terza volta che Encina, il più importante trafficante di Rio de Janeiro, evade dal carcere, e la seconda che evade dalla stessa prigione, dove è quanto pare ha goduto di un trattamento di favore, visto che qualche mese fa aveva offerto una grande cena a base di arrosti.

Rivolta nel carcere Usa (ucciso un prigioniero) Oggi liberi gli ostaggi?

NEW YORK — *I duecento detenuti nel carcere di Moundsville (West Virginia), che mercoledì sulla sì erano ribellati catturando ostaggi, uccidendo un altro prigioniero e tagliuzzandosi di un'intera ala del penitenziario statale di massima sicurezza, hanno accettato di arrendersi e di rilasciare i tredici ostaggi ancora nelle loro mani. In cambio hanno ottenuto che una speciale commissione si incaricherà di esaminare le loro richieste.*

In base all'intesa tra i detenuti e le autorità del penitenziario un primo gruppo di ostaggi è stato rilasciato dopo un incontro fra una delegazione di reclusi e alcuni giornalisti, mentre i restanti ostaggi saranno messi in libertà oggi. Subito dopo seguirà un primo incontro con un gruppo di funzionari.

L'accordo prevede anche un incontro con il governatore Moore, la data da stabilirsi, e l'impegno da parte delle autorità a non adottare provvedimenti contro gli organizzatori della rivolta. L'immunità non sarà però garantita se verranno scoperti gli autori dell'omicidio del detenuto Kent Slie, unica vittima dell'ammutinamento.

A quanto sembra Slie è stato assassinato nelle fasi iniziali della rivolta da alcuni dei suoi stessi compagni di detenzione, che gli avrebbero tagliato la gola con dei pezzi di vetro. In totale gli ostaggi nelle mani dei rivoltosi erano 17, ma quattro erano stati lasciati liberi prima che fosse raggiunto l'accordo.

Complessivamente i detenuti hanno presentato 21 richieste, tra le quali quelle di migliori condizioni di vita, miglior cibo e più tempo da dedicare ad attività ricreative. Il carcere, costruito 120 anni fa, può ospitare 650 detenuti mentre ve ne sarebbero circa 750; nel '84 un tribunale americano aveva trovato inadeguate le condizioni di vita e ingiunto all'amministrazione di apportare delle migliorie.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'amatissimo figlio

Pier Carlo Bellando

anni 29

Con infinito dolore lo annunciano i genitori Giovanni e la mamma Ida. I funerali si svolgeranno sabato 4 ore 15 in Maria, partendo dall'abitazione via Gillo n. 13, Mirafiori.

— Torino, 31 dicembre 1985.

Partecipa al grandissimo dolore e inconsolabile vuoto lasciato la fidanzata Laura Bandini con papà Eugenio e mamma Rosina.

Parenti tutti, amici e vicini partecipano al grande dolore per la scomparsa di PIER CARLO.

Antonietta e Oreste Veglio con la famiglia partecipano con infinita tristezza al grande dolore della famiglia Bellando.

Si uniscono al dolore per la grande scomparsa di PIER CARLO:
Lina Favre e Adalto Parigia
Emilio e Maria Bellando
Carlo e Giorgio Bellando.

Rinaldo Favre, Adele e Alcide partecipano uniti alla famiglia Bellando per la troppo scomparsa del figlio PIER CARLO.

Lidia e Walter, Chiara e Guido ricordano il caro amico PIER CARLO e si associano al dolore della famiglia.

Ricordando il loro sguardo d'oro PIER CARLO, partecipano commossi lutto le Maestranze, Dipendenti, Collaboratori e Amici della Hi Veglio.

Rosanna Bersani e Mauro Fantasia partecipano al dolore della famiglia Bellando per la perdita del loro carissimo amico PIER CARLO.

Isabella Ovel partecipa affettuosamente al grande dolore di Laura.

Rolando Bisa (Bob) con mamma e nonna angosciate partecipano al dolore della famiglia Bellando.

Olga e Luigi Chiea partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bellando.

Lorenzo Bonardi ricorda l'amico PIER CARLO.

La famiglia Tiveron sentitamente partecipa.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Roberto Rizzi
Barbara Ferrero
Christian Viale
Claudio De Angelis
Paolo Zago
Elisabetta Chiabrando
Eleonora Marsili
Cavaliere Crivelli
Antonella Cavaliere
Carla Lavarini
Mario Ciapatto
Antonio Tavassi
Maurizio Bolzi
Antonio Chiarelli
Mario Pizzuto
Francesco Paolo Rendini
Pier Angelo Trimarchi
Carlo Mazzucco
Antonio Pennetto
Luciano Bertolasso
Giuseppe Poli
Rosalba Dega
Tiziana Gindro
Franco Coppola
Cliperia Flora.

Floriano Rosina e famiglia si uniscono al dolore dei genitori dell'amico PIER CARLO.

I Medici e il Personale della Divisione di Gastroenterologia dell'ospedale Mauriziano si associano al dolore della famiglia nel ricordare del carissimo amico e collega

dott. Pier Carlo Bellando

— Torino, 31 dicembre 1985.

Partecipano al lutto dei genitori:
Angela e Tino Pera
Rosanna e Vittorio Pucci
Marco Astegiano con Simona
Donatella Cattera
Claudio Bertelli
Rodolfo Rosso.

— Torino, 2 gennaio 1986.

Loredana, Lidia, Maurizio, Vera, Walter, Paolo, Bianca, Floriano e Giorgio ricordano con affetto l'amico PIER CARLO.

Il Direttore, i Medici, le Suore ed il Personale tutto della clinica Pinna Pintor partecipano al grave lutto per la troppo immaturata dell'allievo

dott. Pier Carlo Bellando

— Torino, 2 gennaio 1986.

Le famiglie Ellena e Abbondanza con profonda tristezza si uniscono al dolore per la prematura scomparsa del

dott. Pier Carlo Bellando

— Torino, 2 gennaio 1986.

Massimo Abbondanza e Giorgio Ellena, uniti al dolore dei familiari, piangono l'irreparabile amico e collega PIER CARLO.

In pietà, di cuore ora perito per una inspiegabile e luminosa carriera scientifica, è tornato la salma del

dott. Piero Arduino

anni 30

tragicamente scomparso nel Mare del Caraibi giovedì 26 dicembre 1985. Benedizione della salma oggi 3 ore 16,30 cimitero Nord ingresso corso Novara.

— Torino, 2 gennaio 1986.

Carlo e Nino Ghigo partecipano al dolore degli amici Liliana e Giuseppe.

Amministratore, Condomini, Inquilini di via Livio 8 partecipano vivamente al l'immenso dolore del sig. Arduino per la perdita del suo amatissimo figlio PIERO.

Claudio rimane con affetto il caro PIERINO.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancato

Palmira Frola n. Frassa

La piangono inconsolabili il marito Antonio, il figlio Roberto, sorella Cecilia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Vitali e Martino con collaboratori. Funerali sabato 4 ore 10,30 cappella Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1986.

Gli Amici della Bonafaldo Abattoirs partecipano al dolore della sig.ra Emilia per la scomparsa del caro compianto

Giuseppe Bertoldo (Biondin)

— Torino, 2 gennaio 1986.

Gli Amici di Via Nizza si uniscono e pregano con gli Zii Veronese, la mamma e famiglia per la scomparsa del caro Ricardo

Riccardo Veronese

— Torino, 2 gennaio 1986.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

rag. Romolo Cabiale

Funzionario dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 2 gennaio 1986.

Ella, Elide, Sandra piangono con tanta tristezza la cara zia

Maria Bossero

— Vercelli, 2 gennaio 1986.

(Continua a pagina 5)

Un'armata di 60 mila senzatetto nella metropoli, almeno 350 mila negli Stati della Federazione

L'altra Manhattan sotto le stelle

Dalla «Grand Central» alla «Pennsylvania Station», nei cinema, sui marciapiedi, nei grandi magazzini, una umanità ammalata, lacera, affamata - Le retate avvengono di sera: gli agenti li caricano sui cellulari e li scaricano agli ostelli, ma gli «irrecuperabili» scappano quasi subito - Un fenomeno aggravato dalla mancanza di una politica edilizia e dallo sfascio dell'istituto familiare - Cuomo lancia la campagna per duemila alloggi - Il dramma del piccolo Shamal e la storia di George

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Li incontro tutte le mattine alla «Grand Central» scendendo dal treno e tutte le sere risalendovi, sotto l'immensa cupola stellata della stazione resa celebre da tanti film sulla fine della guerra, nei sotterranei dei depositi bagagli, in sala d'attesa. Sono laceri, sporchi, scalognati, chi non un principio di congelamento ai piedi, chi alcolizzato, chi febbricitante, qualcuno coi suoi miseri averi in una borsa di plastica e di carta, i più privi di tutto. Quelli con un ultimo briciolo di dignità si aggirano tra le edicole grati di potere stare al caldo, molti sonnecchiano sui banchi sotto gli occhi vigili di un poliziotto, alcuni giacciono a terra come bestie, tra pozze di urina.

Sono scene da corte dei miracoli, in traumatico contrasto col fulgore natalizio di Manhattan. Ma si ripetono a «Pennsylvania Station», al «Port Authority», dondo partono i mezzi pubblici per il New Jersey, ai terminal degli aeroporti. Certi volti di barboni sono scolpiti indelebilmente nella mia memoria, segnano l'inizio e la fine della mia giornata di lavoro — il lavoro, e dunque di fortuna. Quando giro per la città e li incontro altrove li riconosco subito, umanità miserabile, dimenticata anche da Dio. La loro colpa è di essere l'armata del senzatetto di New York, 60 mila tra donne, uomini e bambini, secondo le statistiche ufficiali, almeno tre volte tanto secondo «The national coalition for the homeless».

Il freddo polare spinge da qualche giorno i senzatetto a rifugiarsi anche nelle stazioni della metropolitana, negli ingressi dei cinema o dei ristoranti, nei grandi magazzini. Quando calano le tenebre, e questi posti si chiudono, la maggioranza va a trascorrere la notte negli ostelli comunali, nelle chiese e nei conventi, nei centri di assistenza, uffici aperti 24 ore su 24, ma senza strutture per dormire o per mangiare. Sabato 21 dicembre, New York ha trovato posti letto d'emergenza per 23 mila persone, quasi tutte in pensioni e alberghi, un record. Ma nessuno sa dove e come abbiano dormito gli altri. Il sindaco Koch protesta che molti rifiutano ogni aiuto e ha dato ordine alla polizia di portarli al coperto con la forza.

Le retate avvengono la sera tardi: gli agenti li caricano sui cellulari e li scaricano agli ostelli, e controllano che non ne escano immediatamente. Ma qualche barbone sfugge sempre: lo si trova, addormentato dentro grosse scatole di cartone, sugli stilobati degli impianti di riscaldamento dei palazzi, lungo i marciapiedi. Koch li definisce «gli irrecuperabili»: sono in prevalenza mentecatti, dimessi dalle cliniche psichiatriche per mancanza di fondi, «bag's ladies», vecchie con la sporta, senza mezzi né famiglia, ragazzi scappati da casa. La gente li evita, mossa a pietà ma anche in preda a un colpevole disagio, distoglie gli occhi, scantona. «E' in piena peggiore di Manhattan», dice William Adams, della «Coalition for the homeless».

Non tutti i senzatetto newyorchesi sono come quelli che conosco io. «I vagabondi della Grand Central — spiega Adams — hanno toccato il fondo. Non lavorano da anni, si sfamano alla mensa delle parte associazioni assistenziali, ricevono qualche vestito dall'Esercito della salvezza. Non è facile recuperarli nell'America di oggi, che rifugge dal welfare». Molti altri li trovano a uno stadio meno doloroso. «Non sono senzatetto permanenti: sono famiglie o individui in grave ma temporanea difficoltà, che si ripromettono in capo ad alcuni mesi o a qualche anno». Nell'ultimo trimestre, le famiglie di senzatetto assistite dal Comune di New York sono state 9700, con 17 mila bambini e 2500 adulti, ma per altre 1239 non si è trovato nulla.

New York. Un gruppo di senzatetto consuma il pranzo di Natale in un centro di assistenza. Per le festività, l'amministrazione cittadina ha trovato posti letto d'emergenza, in pensioni e alberghi, per 23 mila di loro. Ma nessuno sa dove e come abbiano dormito gli altri 37 mila

Jim Wright, un sociologo del Massachusetts che ha condotto un'inchiesta, sulle condizioni di salute dei barboni newyorchesi, afferma che per molti l'inverno significa la morte. «Tra di loro, la percentuale delle malattie polmonari è cinque volte tanto la media nazionale, quella delle malattie nervose dieci volte tanto. Inferno e Natale, si moltiplicano i decessi per cause naturali o per suicidio». Wright non discute neppure della denutrizione, delle infezioni, dei traumi da ferite, da cadute e via di seguito: «Questi sventurati vi sono assai più esposti del normale. E' una vergogna: l'ignoranza accresce la nostra negligenza». Come Adams, il sociologo non vede via d'uscita nell'attuale clima sociale.

Wright e Adams definiscono il ministero dell'Edilizia «assolutamente impreparato» non solo ad affrontare il problema, ma anche a raccoglierе e analizzare i dati relativi. Il ministero calcola che in America i senzatetto siano al massimo 350 mila, e ritiene esagerata la cifra di 60 mila per New York. Ma la «Coalition for the homeless» parla di 2 milioni di persone, di cui 50 mila a Los Angeles, 30 mila ciascuno a Chicago e a Detroit, 25 mila ciascuno a Houston e a St. Louis, 15 mila a Boston e a Baltimora. «E' un fenomeno che non risparmia nessuna grande città», dichiara Adams. «E come si fa a contare chi si sposta di continuo, soprattutto nel Sud, dove c'è bel tempo, ci può dormire all'aperto, ed è più facile trovare da mangiare?».

Il sociologo ha un'idea precisa dei 2 milioni di senzatetto americani. «Per l'80 per cento — dice — sono maschi adulti, per il 15 per cento donne e bambini. Il 20 per cento circa soffre di turbe psichiche, un altro 20 per cento ha il vizio dell'alcool o della droga. La stragrande maggioranza è formata da disoccupati cronici». Wright teme che i prossimi anni, anziché diminuire, il loro numero aumenti. «In America non c'è una politica edilizia — conferma — e lo spettro che vive al di sotto del cosiddetto livello di povertà è in aumento, circa 35 milioni di persone». Un altro fattore negativo è lo sfascio dell'istituto familiare, soprattutto nella popolazione negra: «Una donna sola con figli piccoli qui è praticamente condannata alla miseria»; se Miami nell'assolata Florida è il paradiso dei senzatetto — si fa per dire — New York nel gelido Nord è il loro inferno. Le strutture assistenziali sono così carenti che il Comune paga mensilmente innumerevoli stanze di alberghi, sia pure di infima categoria, per ospitare le famiglie disastrate.

Sulla pelle di questi sciagurati è sorta l'industria dell'abbiezione: tangenti per concedere le camere, assegni incassati ma inquilini sfrattati, rapine e stupri. «Come i singoli individui non vogliono mettere piede in certi ostelli — sostiene Adams — così le famiglie non vogliono abitare in certi alberghi. Le condizioni sono disumane». Due settimane fa, il governatore Cuomo ha deciso scalpore recandosi a verificarle di persona.

Qualche giorno fa New York ha pianto quando sono emersi i retroscena della morte di un bimbo di otto mesi, Shamal Jackson, al «Beth Israel Medical Center». Shamal è deceduto a maggio: era cieco, sordo, aveva una lesione al cervello e pesava meno di tre chili e mezzo. Per tutta la sua brevissima esistenza, era stato un senzatetto: con la madre e i due fratelli, era passato da un ostello a un albergo, ai treni della metropolitana — fino alla chiusura. Più volte ricoverato in ospedale, lo avevano dimesso dopo pochi giorni. Gretcher Buchenholz, una volontaria della «Coalition for the homeless», ha riferito che Shamal trascorse le sue ultime tre notti nel centro d'assistenza del quartiere del Bronx, «sul pavimento tra le immondizie».

Alla radio, la voce del governatore Cuomo era soffocata dall'emozione. Cuomo ha lanciato una campagna per la raccolta di una somma enorme, 100 milioni di dollari, 170 miliardi di lire, tra i privati, i costruttori e le grandi aziende immobiliari: vuole aprire cinque caseggiati per ospitare 2000 famiglie senzatetto. «Ma è una goccia nel mare», lamenta Gretcher Buchenholz. «E un modo di alleviare i sintomi, non il male che ci affligge». La responsabile «ha il rivitalizzato l'apparato produttivo del Paese, ma ci ha fatto scordare il nostro prossimo». «Questa è gente a cui bisogna anche trovare un lavoro, per restituire loro la fiducia in se stessi e la volontà di combattere».

Ho chiesto una volta a George, uno dei «clienti» della «Grand Central», come si definisce ironicamente, a cui ogni tanto dò qualcosa, perché si è ridotto in questo stato. «Ciascuno di noi ha alle spalle una brutta storia», mi ha risposto. «Una serie di licenziamenti. La fedina penale sporca per un furto stupido. La perdita dei propri cari. Ci si scoraggia facilmente e ci si lascia andare. E nessuno aiuta un individuo sporco, che puzza e implora la carità. L'aspetto è importante quando si cerca un impiego». Mai, ha proseguito George, avevo pensato che potesse capitarmi un destino simile: è roba che tocca agli altri, non a te. «Il peggio è la sera: nel terrorizzato, perché non so se vivrai fino a domani».

Enzio Caretto

(Segue da pagina 4)

Con la dignità con cui visse, cristianamente è mancato il vecchio alpino, mutilato e pluridecorato, volontario della grande guerra

avv. Oreste Fioretta

cav. della Corona d'Italia

Lo piangono la sua Elena, il caro fratello Ettore con Ely, i figli Piero con Piernina, Gretel ed Elena; Aldo con Laura e Rudy; Marcello con Marilena ed Alberto; gli affezionati cugini Rossi, Ballerini e Bergallo. Un ringraziamento particolare all'amico dott. V. Garzena. L'annuncio e funerali domani.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Mara, Guido, Alessandro e Marina De Benedetti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Fioretta.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine Forense di Torino avv. Gian Vittorio Gerbi, il Segretario avv. Bruno Benazzi, il Tesoriere avv. Domenico Bermejino ed i Consiglieri avv. Vittorio Barosio, Erasmo Bocciolini, Geo Dal Piaz, Carla Nomis-gliano, Enrico de la Forest, Giuseppe Florio, Carlo Pagliano, Maria Gabriella Capello, Mario Clemente, Sergio Speranza, Romolo Tosello, Giuseppe Volonté commossi ricordano l'

avv. Oreste Fioretta

che negli anni tragici del conflitto, dal 1943 al 1945, generosamente diresse e tutelò l'avvocatura torinese.
— Torino, 2 gennaio 1986.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Oreste Fioretta

— Torino, 2 gennaio 1986.

La Juventus S.p.A. con profondo cordoglio annuncia la scomparsa dell'

avv. Oreste Fioretta

da sempre suo illuminato legale
— Torino, 3 gennaio 1986.

Alberto Paolo Milena Corrado Barello con le loro famiglie addolorati per il decesso di ORESTE partecipano con cuore fraterno al lutto di Elena, dei suoi cari figli e nipoti e di Ettore.

Vincenzo, Attilia, Fernanda sono affettuosamente vicini nel dolore.

Si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia
Dani Milena Giacoglio
Gino, Bianca Federica Pautori
Giorgio, Clara Simone Giacoglio
Bruno, Laura, Elisabetta Marco Giacoglio

La Direzione della Sede di Torino della Banca Commerciale Italiana partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'avv.

Oreste Fioretta

da 50 anni legale dell'istituto, e ne ricorda ammirato la straordinaria dirittura morale e professionale.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Sono vicini agli amici Fioretta le famiglie Debeaudino, Provantini, Chiari e Rabelli.

Armando e Milena Ballardini con i figli, nel ricordo dell'indimenticabile

Oreste Fioretta

partecipano al lutto dei familiari, e sono vicini ad Elena ed ai cari tutti.
— Castello Tor., 3 gennaio 1986.

Virginia, Maria Teresa e Mario sono affettuosamente vicini ad Alba, Marcello e famiglia.

E' mancato a

dott. Giorgio Mascheroni

di anni 76

L'annunciano la moglie Lina, le figlie Ada e Mariella, parenti, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 3 gennaio ore 14.30 in Cattedrale provenienti ospedale Santa Spirito.
— Casale Monferrato, 2 gennaio 1986.

Partecipano affettuosamente le Sibona e Lucia Castellani Renzo e Chiara Barba

Angelo Milena Gianluca ricordano con dolore a quanti lo conobbero il caro

Giorgio Mascheroni

— Buenos Aires, 2 gennaio 1986.

Gino e Giuseppe Barbano Luciana e Franco Bertolazzo sono affettuosamente vicini a Lalla e Luigi.

E' mancato

Vincenza Enrietto
ved. Chizzoni in Poggio

Lo annunciano: il marito Luigi, la figlia Margherita, il genero Claudio, nipoti Monica e Stefano, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 cappella Santa Vittoria. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Carla, Chiara, Roberto e famiglia partecipano al dolore del fratello Luigi.

I nipoti Elsa, Paola, Claudia, Cristina, Laura, Claudio, Giovanna, Graziella, Carla, Piero e famiglie partecipano.

Cristianamente è mancato

Gino Ferrarese

Medaglia oro Olivetti

Lo annunciano la moglie Savina, la figlia Maria, il fratello Italo, la sorella Rina, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1986.

Sinceramente è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Andrea Micali

ex Ufficiale di Marina
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero i figli, le nuore e nipoti.
— Torino, 3 gennaio 1986.

E' mancato

Giovanni Giolito

Con dolore lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Vera, il genero Giancarlo. Funerali sabato 4 gennaio 1986 ore 8,30 partendo da corso Cosseria 58.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Sinceramente è mancata ai suoi cari

Marisa Garroni
nata Capranico

anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito Alberto con i figli Alessandro e Giancarlo, la mamma Maria Chiesa, parenti tutti. Funerali venerdì 3 gennaio ore 14,15 da via Spallanzani 8 e delle ore 14,30 nella chiesa San Giorgio (via Borgaro 132). Benzina pullman nella chiesa al ritorno fuori e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1986.

Consiglio Direttivo e Personale Ivrea Piemonte partecipano lutto esprimere presidente Maria Cattaneo per dolorosa perdita madre

Antonella Cattaneo

— Torino, 3 gennaio 1986.

Grignasco, Casi Ulisse e Colleghi del Servizio Ispettorato Casse Risparmio Torino partecipano all'immenso dolore che ha colpito il rag. Giorgio Cattaneo per l'improvvisa scomparsa della figlia

Antonella Cattaneo

— Torino, 2 gennaio 1986.

Il Presidente della Fondazione Einaudi, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato scientifico, ed il Personale tutto partecipano viva commozione parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere d'Amministrazione

PROFESSOR
Fausto Giorgio Fiorini

— Torino, 3 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato

Sebastiano Costantino

anni 51

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Maria, la nipote Paola, parenti tutti. Funerali sabato 4 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 1 gennaio 1986.

(Continua a pagina 6)

Anche dal Congresso reazione cauta ma positiva al messaggio

Reagan ha seguito in pantofole il rivale Gorbaciov: «Speriamo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La reazione di Reagan è stata cauta ma positiva. Il messaggio di Capodanno di Gorbaciov al popolo americano, ha dichiarato il Presidente, «è benvenuto... E' la continuazione delle nostre discussioni di Ginevra: speriamo che queste parole siano le fondamenta di quell'edificio di pace da erigere per il 1986 che i nostri popoli meritano».

Reagan ha seguito il leader del Cremlino alla televisione, comodamente seduto su una poltrona, in maglietta verde e pantofole chiare, a Palm Springs in California, dove si trova per le vacanze. Più tardi, si è brevemente consultato al telefono con il segretario di Stato Shultz, che aveva festeggiato con lui l'ultimo dell'anno, ospite anch'egli del miliardario Annenberg.

Il Presidente, che oggi incontrerà il collega messicano De La Madrid a Mexicali, al confine con gli Stati Uniti, ricoverà la settimana prossima alla Casa Bianca i negoziatori americani del disarmo. Le trattative ricominceranno a Ginevra il 16 prossimo, e Reagan vuole impartire istruzioni precise ai suoi delegati. Il Presidente intende premere per una drastica riduzione delle armi strategiche (il 50%) e un accordo sugli euromissili, senza rinunciare al progetto dello «scudo spaziale».

La Casa Bianca ammette tuttavia che l'offensiva negoziale del Presidente si scontrerà con l'opposizione dell'Urss proprio alle «guerre stellari». Sottolinea l'accenno fatto da Gorbaciov nel messaggio di Capodanno: il segretario del pcus ha detto che «non ha senso cercare di paralizzare una maggiore sicurezza con nuove armi», e che «qualsiasi passo in avanti nella corsa al riarmo aumenta il pericolo nucleare». Gorbaciov ha insistito che «è la mia stessa e chiedere che noi seppiamo la strada della riduzione degli arsenali e che mantenimo la pace nello spazio esterno». Le previsioni sono quindi che nessun accordo verrà firmato prima del prossimo vertice tra i due leader.

Nonostante la schiarita di atmosfera, anche sul secondo summit sussiono contrasti. Anziché di stringere i tempi, Reagan ha insistito per un incontro a Washington nella seconda metà di giugno: Gorbaciov ha ribattuto che è troppo presto, e ha proposto o settembre od ottobre. Ma i primi di novembre negli Stati Uniti si svolgeranno le elezioni parlamentari, e la Casa Bianca teme che il Cremlino sfrutti la campagna elettorale per propagandare i suoi progetti sul disarmo. E' perciò probabile un rinvio del secondo vertice alla seconda settimana di novembre.

Al Congresso, il messaggio di Capodanno di Gorbaciov è stato accolto favorevolmente. Il capo della Commissione Esteri del Senato, Lugar, ha dichiarato che «è palese l'impegno dell'Urss e degli Stati Uniti alla distensione, anche se gli ostacoli da superare sono enormi». Commentando la notizia del Dipartimento di Stato che l'Urss ha pronto un piano per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, Lugar ha aggiunto che, se così fosse, il riavvicinamento tra le superpotenze sarebbe più rapido.

e. c.

Cina, ribadito l'appoggio alla Cambogia

PECHINO — Anche il 1986 si apre all'insegna di un continuo e duro confronto militare alla frontiera tra Cina e Vietnam. A Capodanno il segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang ha visitato le guarnigioni militari nelle isole Spratley (da anni oggetto di disputa tra Cina e Vietnam).

Hu ha ribadito che «appoggerà strenuamente e fino in fondo il popolo cambogiano nella sua lotta».

Il quadro degli euromissili alla vigilia del negoziato di Ginevra

Per i Cruise già pronte 140 rampe Installati i Pershing in Germania

Il governo chiude la radio cattolica di Managua

MANAGUA — Il governo sandinista ha ordinato la chiusura della radio dell'Arcivescovado di Managua, accusata di violazione della legge sull'informazione.

In un comunicato, il ministero dell'Interno precisa che il provvedimento è stato preso perché la direzione dell'emittente aveva rifiutato di trasmettere gli auguri del presidente Ortega per il nuovo anno. Si ignora per quanto tempo la radio resterà chiusa.

«Radio Cattolica», che al momento del discorso di Ortega aveva mandato in onda la recita del rosario, è stata interrotta intorno alle 17 locali.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'installazione dei 108 missili Pershing destinati alla Germania è stata completata prima del 31 dicembre. Per quella data, ha reso noto un portavoce della Nato, risultavano installati anche 128 missili Cruise in Italia, Gran Bretagna, Germania e Belgio, rispettando secondo il calendario fissato dall'Alleanza Atlantica. Ma il dato più interessante, in questo primo bilancio dei 1988 sugli euromissili, è forse quello che riguarda le rampe: sono complessivamente 140 (108 per i Pershing e 32 per i Cruise, installati in grappoli di quattro); e 140 è il livello dei lanciatori che gli Stati Uniti propongono all'Unione Sovietica per un accordo ad interim sugli euromissili.

Non è casuale che la Nato si sia attestata su quel livello proprio alla vigilia della ripresa negoziale di Ginevra (16 gennaio) e della riunione a Bruxelles del Gruppo Consultivo Nato che la precederà di due giorni (14 gennaio) e a cui spetterà di collaborare nell'elaborazione di una piattaforma per il negoziato fra Stati Uniti e Unione Sovietica. I dati resi noti dalla Nato confermano supposizioni ventilate tre settimane fa, a margine del Consiglio Atlantico: ma soprattutto rispecchiano il pieno rispetto di un calendario che, fin nascere di un accordo limitativo fra le superpotenze, dovrebbe dotare l'Europa di 572 euromissili entro il 1988 (i 108 Pershing già installati in Germania e un totale di 464 Cruise).

Il portavoce della Nato non ha precisato quale sia la suddivisione numerica dei missili di crociera e «missili aiati», come il definisce il Cremlino) già spiegati: si sa soltanto che, sulla base dell'accordo raggiunto nel dicembre 1979, ce ne dovranno essere 112 in Italia, 160 in Gran Bretagna, 96 in Germania, 48 in Belgio e 48 in Olanda (unico dei Paesi dove l'installazione non è ancora stata avviata). Essi sono la risposta agli SS-20 sovietici, dei quali — fra versante europeo e asiatico — sarebbero già operativi 441 unità, ciascuna con tre testate nucleari (complessivamente 1323).

Per quanto riguarda la proposta americana di congelare a 140 lanciatori per parte le forze missilistiche a medio raggio, si osserva che tale livello è numerico e non qualitativo: ciò significa che gli Stati Uniti si riserverebbero la possibilità di sostituire le rampe dei Pershing (una per missile) con lanciatori supplementari di Cruise (ognuno in grado di lanciare quattro ordigni); e questo in replica alla multifunzionalità delle rampe sovietiche. Sarà sicuramente uno dei temi di dibattito alla riunione del Gruppo Consultivo Speciale.

In ambienti vicini alla Nato non si esclude che, prima della ripresa del negoziato ginevrino, possa anche svolgersi un incontro a livello di sottosegretari.

f. gal.

Ecco l'ottava figlia di Walesa

Danzica. Il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, e la moglie Danuta, accanto al loro ottavo figlio, una bimba nata il 28 dicembre. Intervistati, i genitori hanno detto sicuri: «Sarà l'ultima»

Per gli auguri di Capodanno 137 mila giapponesi da Hiro Hito (85 anni)

Il Giappone si ferma, parla l'Imperatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ieri erano in centotrentasettemila, cinquemila più dell'anno scorso, ad attendere pazientemente fin dalle prime ore dell'alba fuori dalla porta principale del Palazzo imperiale di Tokyo. Alle nove e mezzo, i cancelli si sono spalancati e, per primi, sono stati ammessi alla sacra presenza di Hiro Hito i membri dei gruppi dell'estrema destra in fantasiose uniformi para-militari. Non è che gli estremisti di destra godano di particolari benevolenze a corte, semplicemente si erano messi in coda per primi. Hiro Hito, mai chiamato così ma «Tenno», Figlio del Cielo, compirà 85 anni in aprile e ha augurato pace e prosperità al suo popolo come fa ogni Capodanno da sessant'anni, da quando cioè è imperatore del Giappone. Gli era accanto, sentitosi ma decorosamente sfumito, la consorte Nagako.

Imperatore di un Paese che non è un impero — infatti costituzionalmente non è più repubblica ma monarchia — ma, soprattutto o forse ambiguamente, soltanto «Giappone», la «Radice del Sole» — Hiro Hito ha rinunciato il primo gennaio del 1946, esattamente quarant'anni fa, alla propria natura divina, su pressione del generale Mac Arthur, lo shogun americano del Giappone sconfitto.

Subito dopo la resa aveva corso il serio rischio di venire processato dagli Alleati come «criminale di guerra», invece gli è andata bene: ha resistito, senza interferire, alla rinascita economica del Paese, ha potuto proseguire indisturbato i suoi studi di biologia marina, è andato nel 1974 in visita ufficiale negli Stati Uniti e a Disneyland si è dimostrato uomo di spirito: gli hanno fatto dono di un orologio con su Topolino che ha portato al polso per anni «salvo che in occasione di cerimonie ufficiali», come precisa il Gran Cerimoniere dell'Imperial Casa.

Oggi però in Giappone c'è chi comincia a interrogarsi sul significato del «sistema dell'imperatore», sul persistere della sua utilità come simbolo di una identità nazionale che è ormai solidamente acquisita su basi non simboliche ma assai concrete: venali, se vogliamo, non di certo «divine». Sono ambigui e altamente ideologizzati, i sentimenti che la gente nutre nei confronti di questo piccolo uomo dall'aria mite, la cui figura non ha e non ha mai avuto niente di carismatico.

Infatti, in un Paese dove non grande spirito pratico è stato abolito, almeno nei limiti dell'immediatamente percepibile, l'ideologia, la lotta ideologica è come se si fosse cristallizzata sull'aut-aut: essere pro o contro il «sistema dell'imperatore». Invece le sfumature sono tante e l'aut aut è meglio non porlo, per delicatezza e perché non si giungerebbe a un chiarimento.

Zumpei Uchiyama, il deputato Kiyoshi Mori, liberal-democratico, messo alle strette, risponde che si tratta di una concessione che «soltanto i giapponesi possono comprendere, è come una religione...». Il vecchio leader del partito di estrema destra del Grande Giappone, Ita Akao, un uomo che adesso ha 87 anni, mezzo secolo fa venne messo in galera per aver detto: «L'imperatore è un fantoccio nelle mani dei capitalisti»: oggi sostiene che il suo fine è realizzare un socialismo di Stato sotto il sistema dell'imperatore.

Il deputato comunista Mitsuo Shibata confessa di aver creduto alle origini divine dell'imperatore fino a quando non ha scoperto che «su basi scientifiche la cosa non è dimostrabile».

Qualche anno fa il politologo Takeya Kodama ha sostenuto di lui che nel periodo post-bellico il «sistema dell'imperatore» ha potuto sopravvivere unicamente grazie alla personalità di Hiro Hito, «uomo comune, modesto, parsimonioso, non di certo dio o semidio, la cui presenza si è rivelata indispensabile, assicurando un'aurea divina grazie al succedersi drammatico degli eventi».

Ma, è l'opinione di Komada, quando Hiro Hito scomparirà, i giapponesi rimetteranno in discussione il sistema dell'imperatore. E forse, di conseguenza, la loro identità nazionale: non quella più intima che è sofferta, ma almeno dal punto di vista formale sceglieranno se essere Regno, Impero o Repubblica del Giappone. Purtroppo alla «Radice del Sole» c'è chi considera questa eventualità traumatica quanto l'annuncio che fece Hiro Hito quarant'anni fa quando dichiarò di non essere Dio. Però poi sembra che abbia ricevuto a orecchie fidate di averlo detto «tanto per dire», ma la voce si è sparsa subito in giro...

Renato Pisa

Iran: fece il palo in un omicidio Sarà accecato

TEHERAN — Aggiudicazione sentenza del tribunale di Qom al processo contro una donna che nel giugno scorso, con la complicità di tre persone, uccise il marito.

L'avvelenata, accusata anche di avere avuto rapporti sessuali con i tre, sarà fustigata e lapidata; il primo complice, autore materiale dell'omicidio, è stato condannato a morte. Il secondo all'ergastolo. Il terzo, che aveva fatto da «palo» sarà accecato.

Si è rafforzata la pista internazionale nelle indagini per le stragi dei fedayn negli aeroporti

Volevano colpire in tutta Europa

Gli arresti di Bruxelles forniscono una nuova ipotesi per le indagini: il commando doveva seminare la morte in altre capitali, oltre a Vienna e Roma - Le armi sono forse state fornite da organizzazioni estremistiche in Belgio - Mandato internazionale contro Abu Nidal?

ROMA — Il piano, probabilmente, era ancora più terrificante: oltre che negli aeroporti di Roma e Vienna, i terroristi palestinesi intendevano, forse, seminare distruzione e morte anche in altre città europee. Questo, almeno, il significato che gli inquirenti italiani che indagano sulla strage di Fiumicino (proprio ieri si è registrata la sedicesima vittima) conferiscono agli arresti di Bruxelles.

Nella capitale belga la polizia ha fermato tre presunti terroristi, due arabi ed un belga, trovati in possesso di armi ed esplosivo. Otto palestinesi, sei uomini e due donne, sono stati invece arrestati ad Atene, ma già rilasciati perché nei loro confronti non sarebbero emersi elementi tali da giustificarne il fermo. Tre «mercenari del terrore», due portoghesi ed un egiziano, sono stati catturati in Francia: con una bomba volevano procurare un'altra strage nella sinagoga di Parigi.

Non c'è che dire: gruppi e gruppuscoli della resistenza oltranzista palestinese al danno ormai un gran da fare. Chi li guida? E quale tipo di rapporti intercorre fra di loro?

Secondo gli inquirenti italiani gli episodi di Atene e di Parigi non avrebbero a prima vista stretti legami con quelli verificatisi a Fiumicino e a Vienna. I terroristi catturati a Bruxelles, invece, potrebbero essere stati manovrati dalla stessa mente che ha progettato le stragi all'aeroporto Schwechat e allo scalo di Roma. Da un primo scambio di informazioni, avvenuto ieri tramite l'Interpol, il giudice Domenico Sica, che insieme al collega De Matteis conduce le indagini sull'attentato di quell'infausto 27 dicembre, pare si sia convinto a volare a Bruxelles per prendere personalmente contatti con la magistratura belga.

Da Bruxelles, secondo Sica, potrebbe partire un'importante pista che condurrebbe poi direttamente a Roma: fu Hassan Astab, il giovane palestinese che il 20 settembre scorso lanciò la bomba contro la sede della British Airways in via Bissolati, a raccontare allo stesso magistrato di un belga, indicandolo come fornitore di armi. L'alto numero di attentati compiuti in Belgio nell'ultimo anno anche da formazioni terroristiche di sinistra lasciano pensare ad un mercato clandestino fiorentissimo di armi e munizioni e a possibili collaborazioni, in questo particolare settore, fra estremisti di sinistra e terroristi arabi.

Un'ipotesi, quest'ultima, che non viene trascurata nemmeno da noi: proprio ieri i magistrati hanno ordinato una perizia sui Kalashnikov usati a Fiumicino per stabilire se quelle mitragliette abbiano già sparato in Italia in altri allarmanti casi, per esempio, quello al diplomatico americano James Hunt. L'assassinio di Hunt venne infatti rivendicato a Roma dalle Br e contemporaneamente a Beirut dalle Farl (Frazioni armate rivoluzionarie libanesi) e dalle stesse Brigate rosse. Inoltre, a parlare per primo di «ipotesi di collegamento» fra terroristi di Fiumicino e brigatisti pare sia stato proprio Mohamed Shahsam nel corso di uno dei primi interrogatori. Il palestinese, però, così come farà in seguito con altri particolari, sembra abbia prontamente corretto il tiro, escludendo che vi sia o vi sia stata qualsiasi forma di collaborazione fra il suo gruppo e formazioni terroristiche nostrane.

Il tema è stato ripreso ieri sera nel corso di un nuovo colloquio fra giudice e imputato nell'ospedale militare del Celio dove il palestinese è ricoverato. L'interrogatorio, iniziato in mattinata, era stato rinviato per le precarie condizioni di Shahsam, sul quale i medici sono dovuti intervenire nuovamente in sala operatoria. L'operazione, durata quattro ore, è stata condotta dal professor Perugia e dalla sua équipe. I medici sono intervenuti sull'anca destra e sull'omero sinistro del palestinese, rimasti fratturati dalle pallottole. Un proiettile, che si era conficcato sotto la cute, è stato recuperato e consegnato ai magistrati per le perizie.

Sul piano delle indagini che polizia e carabinieri stanno svolgendo a Roma, non ci sono invece da registrare elementi di rilievo. Accertato che l'«armiere» consegnò Ismail e Kalashnikov ai quattro terroristi la sera prima e non il mattino dell'attentato, gli inquirenti sono ancora sulle tracce della coppia, un uomo e una donna, che furono visti parlottare con i quattro palestinesi poche ore prima della strage. Da informazioni acquisite dal giudice Sica a Vienna sembra aggravarsi, infine, la posizione di Abu Nidal: non è detto — hanno fatto capire i magistrati romani — che non possa presto essere emesso nei suoi confronti un ordine di cattura internazionale.

Ruggero Conteduca

Tra Roma e la Libia scorrono fiumi di polemiche e petrolio

L'Italia è creditrice di 800 milioni di dollari - I rapporti commerciali e la nostra politica estera

ROMA — Proprio in questo gennaio, che anche in Parlamento si apre con un coro di accuse dirette a Gheddafi per il suo appoggio al terrorismo, dalla Libia all'Italia dovrebbe tornare a scorrere quel fiume di petrolio con il quale due anni fa Tripoli si impegnò a pagare i debiti rivendicati dalle aziende italiane, oggi 800 milioni di dollari. L'intesa raggiunta da Andreotti sotto la tenda beduina di Gheddafi ha avuto finora un'applicazione contrastata, e altalenante corsa gli umori dell'inaffidabile premier libico.

Basterebbe questo contenzioso a spiegare l'ostentata sicurezza con la quale Abdel Rahman Shalgam, ambasciatore libico a Roma (o segretario della rappresentanza libica, secondo la definizione «rivoluzionaria»), risponde a chi gli domanda dove porteranno le frizioni tra Roma e Tripoli: «*Ci sono forze riunite e riunite che cercano di danneggiare le relazioni tra l'Italia e Libia, ma non è un nostro problema, è una responsabilità italiana*».

E non è solo quel fiume di petrolio dovuto che separa in Italia la sponda delle vemenze verbali espresse dalle forze di governo, dalla sponda dei fatti concreti. L'Italia continua a contendere il ruolo di primo partner commerciale della Libia all'Unione sovietica, di cui è ignota la consistenza dell'export di armi vendute a Gheddafi. Secondo i dati dell'Ice, nei primi otto mesi del 1985 le esportazioni dalla Libia verso l'Italia (quasi esclusivamente idrocarburi) sono aumentate del 37,5%, soprattutto per effetto della nuova fornitura di metano. Nello stesso periodo le esportazioni dall'Italia alla Libia sono diminuite del 17,9%, mantenendosi comunque su un livello ragguardevole. Un interscambio che equivale a circa il 3% dell'interscambio globale dell'Italia. Né mancano dimenticati i lavoratori italiani in Libia, 14 mila nel 1984 (ma attualmente sarebbero 12 mila), ai quali Gheddafi minaccia di scatenare il fanatismo xenofobo della rivoluzione verde.

Un ricatto che Gheddafi ha ventilato nella penultima «giornata della vendetta», il 7 ottobre 1984. Lasciando di stucco i funzionari della Farnesina che tre mesi prima l'avevano visto a Tripoli conciliante e moderato, il premier libico si scagliò contro il colonialismo italiano, tornò a chiedere il pagamento dei danni per l'occupazione (un indennizzo peraltro già versato alla Libia trent'anni fa), minacciò il sequestro di «ogni cosa italiana», e tra le righe la cancellazione di ogni debito.

A Tripoli, sotto i portici dell'antica residenza di Balbo, riproduzioni di fotografie mostravano le impiccagioni in massa di resistenti libici organizzate dal generale Graziani in Cirenaica.

Così adesso, manifestato un «vivo disappunto» per il dispaccio dell'agenzia libica Jana che esaltava il massacro di Fiumicino, alla Farnesina si spera soltanto che la situazione non precipiti, soprattutto che Israele non colpisca la Libia con una azione militare cui Gheddafi minaccia di rispondere (con armi italiane e russe): ne risulterebbe una radicalizzazione dello scontro nel Mediterraneo. Con meno cautele in Parlamento, nel governo, tanti chiedono «chiarezza» nei rapporti con la Libia; forse con qualche lustro di ritardo ci si domanda se sia stato saggio instaurare un rapporto economico così forte da diventare inevitabilmente un rapporto politico, fatto oggi di prudenze obbligate, ieri anche di tolleranze e aiuti: due volte, nel 1970 e nel 1980, il controspionaggio italiano sabotò progetti di rivolta contro Gheddafi organizzati dai suoi oppositori. «*All'ombra del traffico con la Libia* — accusò Yussef Magarif, ex ambasciatore di Gheddafi in India — *prosperano forme scandalose di contrabbando*».

Questa tradizione di compromessi è criticata da funzionari del Dipartimento americano, ma ha permesso all'Italia di concludere buoni affari e di svolgere un ruolo di mediazione decisivo in alcune crisi internazionali: nel 1984 fu proprio grazie all'intervento italiano che si raffreddò la crisi anglo-libica, nata dall'assassinio di una donna-poliziotto davanti all'ambasciata di Gheddafi a Londra.

Guido Rampoldi

E' all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri

Oggi la legge per controllare mezzo milione di clandestini

ROMA — Il Consiglio dei ministri esaminerà oggi il disegno di legge che prevede nuove norme sull'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri. Il provvedimento, già all'ordine del giorno di una precedente riunione del governo, era stato rinviato anche per timori che potesse causare una riduzione dell'afflusso di turisti, ma è tornato drammaticamente di attualità dopo l'attentato a Fiumicino.

Secondo alcune anticipazioni confermate dallo stesso ministro dell'Interno Scalfaro, il disegno di legge (ma non si esclude un decreto) prevederà un permesso di soggiorno obbligatorio per tutti, un documento di identità provvisorio e l'obbligo per gli stranieri di mettersi in regola con le nuove disposizioni entro un preciso periodo di tempo, forse tre mesi.

In Italia risiedono attualmente oltre un milione di cittadini stranieri, duecentomila dei quali sono disoccupati. Vivono di espedienti, sono vittime di sfruttatori, possono cadere nella rete di organizzazioni criminali. Soltanto quattrocentomila sono muniti di permessi di soggiorno e di regolari contratti, mentre almeno mezzo milione, infine, compongono l'esercito del «lavoro nero».

Questi dati, rilevati alcuni giorni fa dal sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, dimostrano chiaramente la gravità di un problema balzato drammaticamente all'ordine del giorno con gli attentati terroristici.

Migliorano gli altri feriti nella strage

Salite a 16 le vittime Morta turista greca

ROMA — Sono salite a sedici le vittime dell'attacco del commando terrorista all'aeroporto di Fiumicino. All'alba è deceduta al centro di rianimazione dell'ospedale di San Camillo la cittadina greca Eufrosine Medane, di 55 anni, rimasta gravemente ferita al capo.

Ora dal suo ricovero i medici dell'ospedale non nascosero l'assoluta gravità della situazione poiché l'elettroencefalogramma della donna era subito risultato «piatto». Nel pomeriggio la salma di Eufrosine Medane è stata trasportata all'istituto di medicina legale dove i periti in sottoporranno ad esame necroscopico.

I medici dell'ospedale Sant'Agostino di Ostia hanno sciolto la prognosi relativa alla 17enne Maria Elena Peri ricoverata in stato di coma ed operata successivamente al fegato. Le condizioni degli altri feriti ricoverati negli ospedali romani e di Ostia vanno migliorando. Sono circa 20 le persone trattenute ancora in corsia.

Alcuni di loro qualche anno fa furono fatti uscire dal nostro Paese

Sono 36 i terroristi palestinesi in carcere per attentati in Italia

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — Sono 36 i terroristi palestinesi in carcere in Italia per attentati compiuti nel nostro paese o contro obiettivi italiani all'estero. Il numero, piuttosto elevato, è stato fornito in tutta segretezza all'aeroporto di Roma Ciampino, furono fatti salire su un aereo militare, prenotato dai nostri servizi segreti e «accompagnati» fuori dall'Italia. Accadde nella prima metà degli Anni Settanta. I misteriosi passeggeri erano palestinesi, accusati di terrorismo, arrestati, condannati e fatti uscire dal carcere con provvedimento di libertà provvisoria. Si sviluppava, anche con quella sconcertante spedizione, l'«ostpolitik» mediterranea del nostro Paese. Altri terroristi, dichiarati o presunti, hanno goduto, a lungo, gli effetti di favorevoli alchimie giudiziarie. Ma oggi, si assicura, «*i tempi sono maturi*» e lasciare la galera anzitempo non sembra più possibile.

Le statistiche dicono che fra i 43 mila detenuti presenti oggi nelle prigioni italiane, circa 6 mila sono stranieri, per lo più titolari di piccole condanne o in attesa di processo per reati meno gravi. I palestinesi, arrestati per gravi sospetti di terrorismo, o catturati appena commesso un attentato, sono trentasei. Alcuni scontano pene definitive, altri aspettano processi che si trascinano da anni. Sono tutti detenuti dall'«Achille Lauro», perché ora condannati soltanto per il possesso di armi ed esplosivo. Il numero è assai alto, se paragonato ai reclusi palestinesi per terrorismo che, secondo Gerusalemme, si troverebbero nelle carceri «a massima sicurezza» israeliane: «*Alcune decine, comunque meno di un centinaio*».

Le istruttorie per fatti di terrorismo internazionale appaiono complesse: in dieci casi di attentati, anche gravi, gli autori sono rimasti ignoti, mentre altre volte è stato impossibile attribuire con certezza responsabilità dei terroristi a precise organizzazioni. Osserva, a questo proposito, l'on. Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno: «*Oggi si tende ad attribuire le responsabilità degli attentati più vari al gruppo di Abu Nidal, e solo a questo, e spesso si aggiunge che queste sanguinose iniziative sarebbero soprattutto l'effetto della guerra privata fra Yasser Arafat e Nidal. Credo che sia troppo semplificare il problema. Provare l'appartenenza a un gruppo anziché a un altro è difficilissimo: non bisogna dimenticare che il terrorismo palestinese è manifestazione, deprecabile fin che si vuole, di un movimento di popolo*».

Su Omar Badai Salem Abdel Fathah, sedicente capitano dell'Olp bloccato a Verona, ha avuto processo e condanna immediati per le armi e gli esplosivi che conservava in una sacca, si richiama invece una lunga attesa, considerata la complessità delle indagini, per arrivare al processo contro il presunto Mohammed Sharara, catturato venerdì 27 a Fiumicino con le armi in pugno.

Il processo più vicino dovrebbe essere perciò contro i dirottatori della «Lauro». Entro questo mese si chiuderà l'istruttoria formale e il giudice istruttore si avvierà finalmente in aula. Il consigliere istruttore, Paolo Francesco Castellano, che dirige l'inchiesta, appare fiducioso: «*Gli interrogatori degli imputati, quelli in carcere, fondamentalmente sono conclusi. Sono apparsi disponibili, in varia misura, e per noi ogni risposta è stata utile. E' ovvio che, se emergessero fatti nuovi, li interrogheremo ancora*».

I «fatti nuovi» potrebbero essere i legami fra il «gruppo Lauro» e gli attentatori di Fiumicino e Vienna. Il giudice aspetta alcune perizie: quella fonica, quella necroscopica e quella balistica. In tutti gli assalti i «mohabiti» hanno usato Kalashnikov, ma a Roma e in Austria le armi erano di fabbricazione cinese o sovietica, quelle in pugno ai dirottatori della nave erano made in *Portugal*.

Difficile pensare a un unica organizzazione, osservano gli inquirenti, anche se, dalla fine della guerra, sono stati prodotti 50 milioni di Kalashnikov e gli israeliani ne hanno trovati tonnellate, quando sono arrivati alle porte di Beirut, in un bunker lungo chilometri.

Vincenzo Tessandori

Cordoglio della Tunisia ad Andreotti per la strage

ROMA — In un messaggio di cordoglio per l'attentato di Fiumicino inviato al ministro degli Esteri Andreotti, il ministro degli Esteri tunisino Beji Caid Essebsi ha osservato che tali atti terroristici «*non possono in nulla fare avanzare la causa del popolo palestinese*».

Il messaggio — che porta la data del 30 dicembre scorso — è stato reso noto dall'ambasciata di Tunisia a Roma.

Il gen. Oliva comandante in seconda della Finanza

ROMA — Si terrà oggi alla Scuola di polizia tributaria della Guardia di Finanza la cerimonia per l'assunzione della carica di Comandante in seconda della Guardia di Finanza del generale di divisione Giuliano Oliva.

Il gen. Oliva, che sostituisce il gen. di divisione Nicola Passamonti il quale ha lasciato il servizio effettivo, è nato a Poggio Mirteto (Ri

Ma i sindacati chiedono nuove misure: ieri sciopero di tre ore

La «Iata» aveva approvato la sicurezza di Fiumicino

Roma. Franco Ventura, un dipendente della Società aeroporti di Roma rimasto ferito nell'attentato, parla all'assemblea indetta dai sindacati per sollecitare più adeguate misure di sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stata una mattinata di attese e di disagi, quella di ieri, per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Fiumicino. Fra le 8,30 e le 12,30 buona parte delle operazioni aeroportuali e quasi tutti i servizi sono stati interrotti perché gli addetti hanno partecipato alla manifestazione proclamata dalle principali organizzazioni sindacali di categoria per sollecitare la direzione dell'aeroporto e il governo a rinforzare sollecitamente il sistema di sicurezza.

La direzione dell'aeroporto, controparte nella vertenza, ha fatto sapere che proprio pochi giorni prima della strage una commissione della Iata, l'organizzazione mondiale dei vettori aerei, aveva definito «alto» lo standard di sicurezza del «Leonardo da Vinci». Il giudizio era scaturito al termine di un sopralluogo alle infrastrutture di sicurezza aeroportuali durato due giorni, fra l'11 e il 12 dicembre 1985. In particolare la commissione aveva apprezzato la qualità dei controlli effettuati nei punti-filtro di polizia, l'efficienza delle apparecchiature radiogene e dei metal detector e aveva definito «adeguate e altamente soddisfacenti» le misure preventive di controllo nella sala partenze e transiti.

Ma i sindacati non condividono questo ottimismo. Nel corso della manifestazione, indetta nel grande locale merci «Cargo Altalia», sono state riproposte le richieste in tema sicurezza già presentate nei giorni scorsi al ministro dei Trasporti Signorile.

Quelle approvate all'unanimità dall'assemblea di ieri sono: 1) destinare una parte degli stanziamenti già assegnati alla ristrutturazione del «Leonardo da Vinci» (650 miliardi) al potenziamento del dispositivo di sicurezza; 2) dotare di metal detector gli ingressi alle due aerostazioni (nazionale e internazionale) e telecomandare il servizio di controllo ai varchi doganali per le merci; 3) inserire i rappresentanti sindacali dei lavoratori nel Comitato di sicurezza aeroportuale; 4) estendere ai lavoratori dello scalo le norme di assicurazione e di previdenza contro i danni da attentato terroristico. Nei giorni scorsi il ministro Signorile ha garantito che verranno intensificati i controlli a campione su passeggeri e bagagli prima del check in.

Ieri, chiusi i desk di accettazione, chiusi il bar e gli altri servizi pubblici, i passeggeri sono stati costretti a sostare per l'intera mattinata nelle hall e nelle aree antistanti la due aerostazioni.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia orgogliosamente è mancato
Giacinto Vinci
Lo annunciano la moglie Ines, il figlio Franco con Luciana, la figlia Letizia con Osvaldo. La cerimonia Sara ricorda il suo nonno GIACO. Funerali sabato a ore 9,45 Cappella Mauriziana.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Fratelli, sorelle, nipoti e rispettive famiglie partecipano al dolore di Ines, Franco, Letizia.

Le famiglie Gallarotti, Bandiera, Unia partecipano al grande dolore di Giacinto Vinci per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore gli amici Angelo e Viviana Bussotto, Pino e Vilma Gay, Antonio e Flora Savoia, Alfonso e Anna Rosa Palavoli, Giuseppe e Eleonora Bianco.

E' mancato
Giuseppe Perrone
collaudatore direttivo
anni 63
Addolorati lo annunciano la moglie Angela Alessio Marietta, i figli Maria, Paolo con la moglie Carla Gherardo e Patrizia Chiara, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. ore 14,30 partendo da via Palavicino 47.
— Alpignano, 2 gennaio 1986.

E' mancato
Natale Dellasà
anni 68
Lo piangono la moglie Battista con i figli Graziella e Danilo e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cattedrale sabato 4 gennaio ore 15 dell'anniversario.
— Cuneo, 2 gennaio 1986.

Anna, Luigi Costa e famiglia partecipano al dolore.

Paola e Ferdinando Gandini partecipano al dolore di Nicola per la dolorosa perdita del padre
avv. Francesco Rossini
— Torino, 2 gennaio 1986.

La famiglia Cavalla si associa al dolore dei familiari tutti dell'indimenticabile
avv. Francesco Rossini
— Torino, 2 gennaio 1986.

Gli amici Fernando, Valentina Bazzani e famiglia angosciati per la scomparsa di
Francesco Rossini
partecipano con infinito affetto al dolore della famiglia.
— Torino, 2 gennaio 1986.

E' mancato
Giacomo Perrucca
Lo annunciano la moglie Ester con il figlio Paolo e parenti tutti. I funerali in Rivara venerdì 3 c.m. ore 15.30.
— Rivara, 2 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Berta commossa, pertanto ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore, per la perdita del caro marito, papà, nonno
Giuseppe Berta
— Torino, 3 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1985 1986
Serafino Perron (Talino)
Ricordato sempre con infinito rimpianto da tutti suoi cari.

6-1-86 6-1-86
Vittorio Cavalli
Sei sempre con la tua famiglia.

1976 9 gennaio 1986
Giovanni Andriano
I parenti, gli amici, i collaboratori tutti lo ricordano con immutato affetto.

1984 1986
Caterina Arena ved. Garino
Sempre ricordandoti.

1939 1986
Ettore Sernia
Sei sempre con noi in ogni istante con immutato amore. S. Messa domenica 5 alle ore 10 nella chiesa S. Massimo, Collegno.

1894 1986
gen. Natale Cravero
Con l'affetto di sempre. Santa Messa odierna ore 18.30 Parrocchia Madre Ausiliatrice.

Spadolini sul messaggio di Cossiga: «E' un avallo alle nostre indicazioni»

Per la politica mediterranea si preparano due schieramenti dentro la maggioranza

ROMA — Il presidente della Repubblica l'ha definita l'emergenza da battere nell'86 con un «nuovo fronte»: almeno su questo concetto, i commenti al messaggio di Capodanno di Cossiga sono concordi. Il terrorismo internazionale è il nemico da battere. Dopo la crisi tra Italia e Libia, in vista del dibattito sulla politica mediterranea, nella maggioranza si stanno delineando nuovi schieramenti. Senza che nessuno lo dica apertamente, il grande accusato è il ministro degli Esteri Andreotti e le sue scelte di apertura verso i Paesi arabi, compresi quelli meno moderati.

Se i repubblicani, con un fondo sul loro giornale e una intervista di Spadolini, vantano la primogenitura della linea enunciata da Cossiga in tv, che impone un coinvolgimento dei Paesi dell'Est nella lotta al terrorismo, i socialdemocratici ribattono in tono polemico (con un articolo di Averardi sull'«Unità») accusando il segretario del pri di aver dimenticato che in realtà il vero obiettivo di Mosca è cancellare gli accordi di Camp David. Dunque non ci si può fidare dell'Urss, sostengono i socialdemocratici, per sconfiggere la minaccia che viene dal Medio Oriente.

Secondo la «Voce repubblicana», invece l'invito del Presidente a promuovere «*con tenacia accordi giuridici, giudiziari ed operativi fra i vari Paesi all'Ovest e all'Est per fronteggiare e per battere questa oscura minaccia alla pace e alla civile convivenza dei popoli*», costituisce «*un autorevole avallo* — afferma l'editoriale — *a una tesi che finora era stata sostenuta dai soli repubblicani*».

Piccoli e Bisaglia ieri sono stati ricevuti al Quirinale, e la visita al Capo dello Stato del presidente democristiano de non appare casuale. Nella dc si sta preparando ad agire il fronte interno che da tempo, fin dalla vicenda della «Achille Lauro», giudica pericolosamente sbilanciata la politica estera di Andreotti. Se il responsabile della Farnesina può contare sull'appoggio dei socialisti, altri alleati di governo difficilmente lo sosterranno. Il pli e il resto, in dichiarazioni diffuse ieri, chiedono «*l'isolamento diplomatico della Libia*». Il vice-segretario liberale Pellumbo è addirittura la «*risoluzione immediata di ogni rapporto politico e affaristico*» con Gheddafi (nota della segreteria radicale).

L'intervista di Gheddafi e la smentita dell'ambasciatore libico alla nota diffusa dall'agenzia Jana sono ancora al centro di commenti e prese di posizione. Sul «Popolo» il direttore Galloni se la prende con l'annuncio del premier libico di essere pronto a «*intensificare la guerra nel Mediterraneo*» in risposta a una eventuale rappresaglia israeliana, che secondo l'esponente democristiano finisce con l'annullare o quanto meno con attenuare il significato dell'incredibile comunicato diffuso dall'agenzia ufficiale di Tripoli. Galloni fa appello alle risoluzioni dell'Onu e invita tutte le parti a seguire una strada moderata «*astenendosi dall'adottare misure non contemplate dalla carta delle Nazioni Unite e dalle principali norme di diritto internazionale*». E' un punto a favore di Andreotti, ma lo scontro s'inasprirà quando il ministro tornerà dal suo rifugio di vacanza a Merano.

r. l.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato
Giovanni Superina
caporedattore
L'annunciano la moglie Emma Vaudagna, i figli Andrea, Rita, Maria Teresa, Lilia, Massimo con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Savigliano venerdì 3 corrente alle ore 14,30 partendo da via Governo numero 5 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Savigliano, 2 gennaio 1986.

Il giorno 2 gennaio 1986, in Modena, è mancato
Mario Cuoghi
Ne dà il doloroso annuncio la moglie Amelia Odorato.
— Modena, 3 gennaio 1986.

E' mancato
Nicola Altamura
Lo annunciano moglie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 parrocchia di Fumaria.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Maria Rosa Allosti in Oberto
Addolorati lo annunciano il marito Armando, il figlio Bruno, sorella e parenti tutti. Funerali domani ore 10,10 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Villetta, papà e Alberto partecipano al dolore di Bruno e famiglia.

Piangono la cara MARIA ROSA le cognate Irma Bassanino ved. Oberto ed Elisabetta Revel.

I Colleghi del Ispettorato 22 della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Bruno Oberto per la scomparsa della mamma
Maria Rosa Allosti in Oberto
— Torino, 3 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato
Fabio Ranocchia
Lo annunciano con dolore la moglie Elsa Bracali, i figli Filarmena con Alessandro, Raffaella con Roberto, Attilio, parenti, amici, fratelli, cognate, cognati e nipoti. Particolari ringraziamenti al prof. Palmino e dott. La Chiusa. Funerali partenza 4 ore 9,45 Ospedale Maternità (via Bertola), la cara salma proseguirà per Limone sul Garda. Non fiori, ma eventuali offerte Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1986.

Jole e Turi si stringono a Elsa e figli nel ricordo del caro cognato FABIO.

E' mancato il
CAVALIERE
Ferdinando Cellaplatra
Ne danno triste annuncio la moglie Linda, i figli Franco, Aldo, Mario, nuore, genero. Funerali sabato 4 ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 31 dicembre 1985.

Improvvisamente sono mancati all'affetto dei loro cari
Aurelio Carena
vigile urbano
anni 48
Maddalena Polla in Piovesan
anni 78
Ne danno il triste annuncio i loro cari; parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 10,30 parrocchia Assunta di Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Comandona
Con dolore lo annunciano la moglie, i figli, le nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 nella cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 gennaio 1986.

I famigli Espinoso Teodoro e Lorenza piangono con Bruno e Rosa la morte del carissimo CONSUEGERO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Volatino ved. Pavesio
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Teresa, Argentina, Rinalda, Olivia; i generi, i cari nipoti Lidia e Monica, Gianluca e Paola, Gabriella e Franco, Paola e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 3-1 alle ore 15,30 nella chiesa di S. Margherita al Colli di str. San Vincenzo 146, partenza dalla Mainetta alle ore 14,45.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Partecipano al dolore di Olivi e Piero gli amici: Giorgio Mattia, Sergio Ernestina, Alberto Silvana, Marisa Martha, Roberto Maria, Enza Grazia, Simona Lella, Maurizio Luciana, Pierpaolo Edoardo, Manlio Margherita.

Amministratori e dipendenti della Bona Commerciale ed parecchi le più sentite condoglianze alla signora Olivi Paviano Giachino per la perdita della mamma
Angela Volatino ved. Pavesio
— Torino, 3 gennaio 1986.

Lisa ed Enrico vicini a Olivi e Piero in questo triste momento.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Masino
vigile urbano
anni 56
Addolorati lo annunciano la moglie Piera, la figlia Rosetta col marito Mario Bongiovanni, le nipotine Paolina, Irene, parenti, conoscenti, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Venaria venerdì 3 corr. ore 14,15 partendo da via Marconi 2.
— Venaria, 2 gennaio 1986.

Amministrazione Comunale e Dipendenti della Città di Venaria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente e collega
Ernesto Masino
vigile urbano
— Venaria, 2 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alda Poli ved. Barberis
Ne danno dolorosa annuncio la figlia Alda con il marito Gianni e gli adorati nipoti Roberto e Maurizio, parenti, amici, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Volpiano Casa di Riposo venerdì 3 corr. alle ore 14,30 per Torre Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alla Direzione, personale tutto e alla signora Giovanna per l'assistenza prestata.
— Volpiano, 2 gennaio 1986.

Amelia ed Osvaldo Bonda partecipano al dolore di Alda e Gianni.

A funerali avvenuti, affranta dal dolore la moglie Sebastina Bracchetta unitamente a cognati, cognate e nipoti, annuncia la scomparsa del consorte
Osvaldo Grisone
chimico industriale
avvenuta il 29 dicembre 1985 all'ospedale Mauriziano di Torino.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancata
Lucia Bazzarone in Donna
anni 80
Ne danno il triste annuncio il marito Renzo Donna, il figlio Daniele con la moglie Anna, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerale odierno ore 10 chiesa di Castellamonte.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Le famiglie Brezzi, Corbani, Dogare e Zanone si uniscono al dolore di Renzo e Daniele.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Costa
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Massimi e Indovina e rispettive équipes e a tutto il personale dell'ospedale San Vito per le cure prestate e a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Il calcolatore non darà l'«ok» per le operazioni irregolari

Un cervello nazionale spierà i ladri delle tessere bancomat

I furti, finora, sono stati limitati: 300 milioni prima di Natale - I prelievi medi mensili si aggirano sui 6 mila miliardi

MILANO — Per i ladri del Bancomat, che hanno colpito anche pochi giorni prima di Natale, si preparano tempi duri. La Società Interbancaria dell'Automazione (Sia) sta infatti lavorando a ritmi serrati per collegare in un unico circuito la rete nazionale degli sportelli automatici. In sostanza si tratta di far viaggiare su un canale singolo gli impulsi che le 2000 macchinette sparse in tutta Italia ricevono, in modo tale che sia una fonte soltanto a controllare l'ordine e a dare l'okay per ogni operazione.

In relazione a questa riorganizzazione, agli sportelli è stato incollato prima di Natale un avviso nel quale si legge che «*nelle ore notturne (dalle 24 alle 7 del mattino) e nelle giornate di domenica, nonché il 25 dicembre, potrà verificarsi temporaneamente una limitazione o interruzione del servizio*». Per evitare grattacapi alle banche, una postilla precisa che di tali disagi non è «responsabile» l'istituto di credito.

Perché nel mondo bancario la riservatezza è un obbligo, le fonti interessate ribadiscono fermamente che le interruzioni annunciate non direttamente legate all'inevitabile lavoro di collegamento, ma è fuori di dubbio che esse sono state anche una buona mossa preventiva e rendono già oggi più ardua la truffa ai danni dello sportello automatico.

Questo tipo di raggiro segue, infatti, un copione abbastanza semplice e viene messo a segno con tessere rubate o perfettamente falsificate, preferibilmente nelle ore notturne o nelle giornate festive. Il ladro del Bancomat, o piuttosto la piccola banda di ladri, programma una serie di spostamenti rapidi da uno sportello ad un altro e da un paese o da una città all'altra entro una determinata area e, almeno per quanto è possibile capire ricostruendo i casi noti, mette insieme il bottino nel giro di poche ore.

Oggi la truffa è facilitata dal fatto che, nonostante la tessera Bancomat autorizzi chi la possiede a prelevare presso tutti gli istituti che fanno parte della rete, la compensazione dell'ordine fra una banca all'altra non avviene in tempo reale. Ogni banca ha un suo circuito che garantisce «al massimo» che la stessa tessera non venga usata per più di una volta al giorno nei suoi sportelli, ma non può impedire che la stessa tessera sia adoperata in modo scorretto sul sistema Bancomat presso altri istituti. In teoria, infatti, ogni tessera dovrebbe consentire un solo prelievo giornaliero fino ad un massimo di 500 mila lire.

Quando la rete degli sportelli sarà invece unificata sul calcolatore centrale della Sia, questi doppioni verranno evitati: il cervello rifiuterà il benestare alle operazioni non regolari.

A dire il vero, anche se i diversi episodi hanno fatto ogni volta molto scalpore, il fatto al Bancomat è rimasto fino ad oggi un fatto abbastanza circoscritto, e l'intero sistema chiude questi suoi primi anni di esperienza in attivo, se si pensa non solo ai vantaggi che esso rappresenta per la clientela, ma anche ai risparmi nei costi che consente alle banche. Cosa sono infatti i 300 milioni di truffa messi a segno da una banda prima delle feste natalizie contro i 6000 miliardi di prelievi medi mensili?

Una recente indagine fatta da Eurisko per la Sia ha rivelato che al giugno scorso le tessere Bancomat erano oltre tre milioni con un numero di operazioni mensile nettamente superiore al milione attuate attraverso una rete di 2000 sportelli. Oggi, in Italia, il 15 per cento delle persone che possiedono un conto corrente ha la tessera Bancomat e due terzi di costoro la usano abitualmente dalle due alle tre volte il mese. La composizione per professione degli amanti del Bancomat vede in testa gli impiegati (38,5%), seguiti dalle casalinghe (19,5%), dai lavoratori autonomi (16,6%) e dagli operai (12%). In coda vengono pensionati (11,6%), studenti (7,3%) e imprenditori-dirigenti (3,9%). Sono cifre che testimoniano il bruciante successo di questo sistema, un successo tanto più rapido se si pensa che la diffusione degli sportelli su tutta la penisola è relativamente recente.

I lavori di unificazione della rete dovrebbero essere completati entro primavera. I ladri del Bancomat hanno quindi ancora qualche mese di tempo per studiare nuovi sistemi di inganno. Ma, così come succede nel mondo dell'informatica per le macchine che ormai sono della seconda, terza, quarta generazione, anche costoro dovranno sofisticare i loro sistemi, diventare ladri in camice bianco.

Valeria Sacchi

Arrestati due giovani per sevizie alla ragazza di Casteggio

VOGHERA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, ha emesso ieri sera due mandati di cattura per lesioni omicidio nei confronti di Giampiero Valentini e Gioacchino Insalaco, due giovani drogati di Voghera.

I due sono stati arrestati, come presunti autori degli atti di violenza su Giovanna Grimaudo, la ragazza sevizia e bruciata nella notte del 20 dicembre a Pavia.

I sospetti sono caduti sui due giovani in seguito alla denuncia del furto di un'«Alfa», di proprietà di Gioacchino Insalaco, presentata ai carabinieri di Voghera. La vettura corrispondeva somigliantemente alle caratteristiche di quella trovata ieri dai carabinieri a Bastida Pancarana, che sarebbe stata adoperata per violentare la ragazza di Casteggio.

I due, dopo 4 ore di interrogatorio, avrebbero confessato gli atti di violenza.

Esposto del baritono Zecchillo: «E' spreco di denaro pubblico»

Una accusa a La Scala per l'Aida 400 omaggi

Il sindaco di Milano, Tognoli: «Le pubbliche relazioni sono irrinunciabili» - Secondo il presidente dello Snaal, la «generosità» del sovrintendente Badini è costata 264 milioni

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' finito dinanzi alla magistratura il successo dell'Aida nella serata inaugurale della Scala del 7 dicembre scorso: con una tenda a sorpresa il baritono Giuseppe Zecchillo, presidente dello Snaal (Sindacato nazionale autonomo artisti lirici) ha presentato alla procura della Repubblica un esposto con il quale muove accuse di «*cattiva amministrazione e di distrazione di pubblico denaro*» nei confronti del sovrintendente del massimo teatro italiano, Carlo Maria Badini.

Secondo Zecchillo la sera della prima sarebbero stati distribuiti gratuitamente 400 biglietti ad invitati di ogni sorta.

Poiché il prezzo ufficiale di vendita di ogni biglietto era di 600 mila lire, l'iniziativa ha provocato, sostiene Zecchillo nell'esposto, un minore incasso di 264 milioni. «*Badini ha dichiarato che l'incasso della serata è stato di circa mezzo miliardo* — sostiene il baritono —. *Ciò significa che Badini ha regalato a persone facoltose la metà degli incassi*».

Ma le accuse di Zecchillo vanno oltre: i 400 biglietti regalati su una disponibilità complessiva di 2011 posti hanno rarefatto l'offerta, e si sono quindi verificati episodi di bagarinaggio che hanno fatto salire fino a due milioni il prezzo di un posto in platea. A tanto lo offrivano nei più lussuosi alberghi cittadini. Ad esempio, un palco con sei posti è stato offerto per sette milioni ad una grande banca nazionale che voleva ospitare degnamente il presidente di un importante gruppo chimico americano. Tutto ciò è risolto con un cortese ma fermo rifiuto.

Alla Scala non rispondono alle accuse di Zecchillo, anche perché Badini è assente. Si limitano però a sottolineare che nel 1985 è stato distribuito gratuitamente un minor numero di biglietti rispetto al 1984. A difendere la Scala e il suo prestigio scende però in campo il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, che è anche presidente dell'ente teatrale: «*La politica di pubbliche relazioni che la Scala persegue da anni ci sembra un fatto irrinunciabile* — dichiara —, *il nostro teatro è una delle poche organizzazioni italiane che produce cultura e pertanto rivendica il diritto, una volta all'anno, di (sottrarre chi può offrire una degna cornice*».

Il sindaco fa poi puntigliosamente l'elenco di quanti sono stati invitati: sovrintendenti di altri teatri nazionali ed esteri, attori e attrici di fama, uomini di cultura, parlamentari e membri del governo (*«Non dimentichiamo che abbiamo ricevuto 50 miliardi di sovvenzioni dallo Stato»*, annota Tognoli), le massime autorità milanesi, gli ambasciatori di Stati Uniti, Unione Sovietica, Germania, Francia, Cina e Giappone (*«che ha sborsato 7 miliardi per ospitarci»*), infine i direttori dei più importanti quotidiani nazionali.

«*I miei amici non sono stati invitati*» — conclude Tognoli — *comunque, tutta questa storia mi sembra veramente assurda*». Per Zecchillo invece si tratta di un fatto serio: «*Ho chiesto alla procura di accertare i nomi dei 400 privilegiati per verificare se l'iniziativa del sovrintendente non abbia fini clientelari e personali*».

Svaligiato il «Cartier» di Catania

CATANIA — La gioielleria Cartier di Catania, nel centrale corso Italia, è stata svaligiata tra la notte di San Silvestro e l'altra ieri, giorno di capodanno, da banditi che hanno emulato la banda del celebre film «Rififì».

I rapinatori hanno fatto un foro nel pavimento di un alloggio sovrastante, si sono calati nella gioielleria e hanno preso il bottino per un valore ancora imprecisato ma che il gestore del negozio, Carmelo Costa, ritiene ingente.

E' stato lo stesso Costa a scoprire il furto, quando ha aperto nel pomeriggio, dopo il lungo «ponte» festivo che egli aveva prolungato.

Gli affreschi di Vercelli del Sodoma?

VERCELLI — Sarebbe attribuibile al pittore Giovanni Antonio Bazzi, detto «Il Sodoma», nato a Vercelli nel 1478 e morto a Siena nel 1549, un «ciclo» di affreschi con episodi della vita di San Nicola da Tolentino scoperto tempo addietro a Vercelli.

A questa convinzione è giunto, dopo due anni di esami, lo studioso vercellese Gianni Reyburn, che scoprì gli affreschi sulle pareti e sulla volta di una cappella della ex chiesa di San Marco a Vercelli, un edificio di epoca gotica sconsacrato in seguito all'invasione napoleonica ed attualmente sede del mercato comunale coperto.

Perché hanno invitato all'obiezione contro il servizio e le spese militari

I vescovi del Veneto: per la pace bisogna essere pronti a pagare

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «*La reazione? Le stiamo aspettando. Anzi, le desideriamo: anche una dialettica molto dura produce il meglio*». Monsignor Lorenzo Bellomi, vescovo di Trieste e presidente della commissione «Giustizia e pace», parla così del documento introitato «Beati i costruttori di pace» in cui il esortano i cristiani all'obiezione di coscienza al servizio di leva e a quella fiscale per quanto riguarda le spese militari.

Il presule triestino ha presentato nei giorni scorsi a Venezia il testo sottoposto all'esame della Conferenza episcopale del Triveneto, dopo la raccolta di oltre 2400 firme. «*Quello* — dice — *è un documento che viene da una base qualificata. La Commissione dei vescovi delle Tre Venezie lo ha valutato, ma ha chiesto che continui nel suo cammino. Perché nelle proposte finali ci sono cose che non tutti condividono. Allora, occorre una condivisione, bisogna fare un lavoro capillare*».

Dopo quella che monsignor Bellomi definisce «*una crescita popolare*», i vescovi «*fanno i passi che riterranno opportuni*». «*Intanto* — aggiunge il vescovo di Trieste — *si sente che la Chiesa sta rinnovando la propria sensibilità sul pericolo della guerra in maniera più concreta, direi graffiante. Si tratta di suscitare, soprattutto, il convincimento dell'invincibilità di un popolo unito. Occorre, dunque, incidere su certi meccanismi, sulla mentalità della guerra, della violenza*».

Uno dei promotori dell'iniziativa che chiama a raccolta i «costruttori di pace» è padre Alessandro Zanotelli, direttore della rivista «Nigrizia» dei missionari comboniani, già protagonista di dibattiti, di interventi polemici sugli armamenti e sulla lotta contro la fame nel mondo. «*Tutto è derivato* — racconta padre Zanotelli — *da una presa di coscienza di alcuni sacerdoti delle Tre Venezie. Preti che si son guardati attorno ed hanno constatato che il problema della pace non entra nell'azione pastorale ordinaria*».

«*Quello per la pace* — osserva il direttore di "Nigrizia" — *era visto come un movimento strumentalizzato dalla sinistra, da guardare con un certo sospetto. Allora, ecco il nostro sforzo: ci siamo chiesti come il posse fare perché problemi di tanta importanza siano più penetranti, nella comunità della Chiesa*».

Il gruppo di sacerdoti impegnati nell'allargare la breccia ha tenuto una riunione a Vicenza, durante la quale sono state presentate varie proposte. «*Poi è scattata la molla*», dice padre Zanotelli. «*Si è deciso di preparare una lettera da inviare a tutte le diocesi, in modo da far pressione sui vescovi. E l'obiezione di coscienza è soltanto una delle manifestazioni*».

L'obiezione fiscale comporta comunque, come è visto, procedure di pignoramento di beni. «*Lo so* — dice il direttore di "Nigrizia" —. *Ma chi risponde a questo appello deve essere disposto a pagare. Le leggi son leggi, e noi le rispettiamo. Però bisogna dire a tutti i costi che così non si può andare avanti. La nostra è una pressione. E il governo dovrà rendersi conto che di certe cose molti cittadini non vogliono saperne*».

Mentre negli ambienti cattolici si riflette su questo messaggio carico di inquietudini, si leva anche la voce del vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Amari. Durante l'omelia di Capodanno pronunciata davanti a centinaia di ragazzi, il presule veronese ha detto tra l'altro: «*Sono operatori di pace anche i giovani che assumono un ruolo nel volontariato e quelli che con vero spirito di pace fanno obiezione di coscienza, scegliendo il servizio civile*».

Giuliano Marchesini

Salvato un delfino

GELA — Agenti di polizia, vigili del fuoco e volontari hanno riportato in mare, liberandolo dal pontile Anic, lungo tre chilometri, un delfino che era stato soccorso da Gaetano Bartoluccio, 30 anni, sottufficiale degli agenti di custodia.

Bartoluccio aveva notato il delfino sulla spiaggia di Gela e con l'aiuto di pescatori, aveva tentato di riportarlo in mare, ma il mammifero tornava sempre a terra. Bartoluccio ha trasportato allora il delfino in una sua cisterna d'acqua dolce lasciandovelo per 20 ore.

Nel pomeriggio, con l'aiuto di una decina di uomini, il delfino è stato condotto all'estremità del pontile petrolifero e cioè in acque profonde, dove non ha più manifestato difficoltà.

Una regata piena di difficoltà

Madrid. Il catamarano francese «Jet Services», qui in una foto scattata nel mese di ottobre, è in gravi difficoltà durante una regata a 150 miglia dalle coste a Nord-Ovest della Spagna. Il mare in burrasca e il vento molto forte ostacolano la competizione (Telefoto Associated Press)

A 18 anni dal sisma 5000 senza casa

L'anno del Belice è ricominciato ancora in baracca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — A diciotto anni dal terremoto che sconvolse la Valle del Belice, con danni gravissimi da Nord a Sud, nella Sicilia occidentale, cinquemila persone vivono ancora in baracca.

La ricostruzione è stata quasi completata: su ai paesi che all'inizio furono oltre centomila le persone senza casa, sbalottate fra tende e baracche in quei freddi, drammatici giorni, nell'inverno del 1968.

Ma nei paesi del Belice i cinquemila ancora sopravvissuti stanno assurgendo ad un ruolo simbolico, mentre ad alimentare le polemiche vi sono le promesse non mantenute. Gli abitanti del Belice si aspettavano interventi straordinari e leggi speciali per un futuro industriale di cui non c'è però il minimo segnale.

La Regione, recentemente, ha promesso 695 miliardi per il decollo socio-economico delle zone terremotate nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento, ma la relativa legge si trascina da tempo da una Commissione legislativa ad un'altra dell'Assemblea siciliana.

La legge che dovrebbe essere quanto prima esaminata dal Parlamento siciliano è stata approntata da deputati di tutti i gruppi e perché si giunga ad una rapida conclusione, nei prossimi giorni, i terremotati tornano di organizzare alcune manifestazioni pubbliche.

E' stato anche proposto di tenere una veglia notturna con una fiaccolata a Palermo, davanti alla sede della presidenza della Regione, la notte tra il 14 e il 15 prossimi, in occasione del diciottesimo anniversario del sisma.

Entro la prossima settimana i sindaci dei quindici paesi del Belice interessati si riuniranno, forse a Castelvetrano, per fare un bilancio della situazione e decidere le iniziative di lotta, dopo che in questi giorni numerose assemblee popolari si sono svolte in quasi tutti i paesi terremotati, organizzate dalle Amministrazioni civiche, dai sindacati e dalle associazioni di categoria.

a. r.

Ma i motivi sarebbero politici

«Indennità basse» sindaco Ventimiglia decide di dimettersi

VENTIMIGLIA — Il sindaco di Ventimiglia Mario Bianco, dc, si è dimesso ad appena cinque mesi dalla sua elezione.

Ufficialmente il gesto è una risposta alla nuova legge sulla retribuzione degli amministratori pubblici, in realtà però sarebbero ben altri i motivi che hanno indotto l'esponente della democrazia cristiana a rassegnare le dimissioni.

Si parla di contrasti con il vice sindaco socialista Marcello Pignone e di tensioni interne nell'ambito del suo stesso partito: «*Volevano tripolitsarmi* — ha detto senza fare ulteriori precisazioni —. *Le dimissioni sono irrevocabili*».

Bianco, dalla fine di luglio è a capo di una maggioranza tripartito formata da dc, psi e psdi. Venti consiglieri contro i dieci (pci e pri) dell'opposizione.

Ieri mattina con una lettera ha comunicato la sua decisione al prefetto di Imperia ed ai capigruppo consiliari: «*La nuova legge sui compensi ai pubblici amministratori* — si legge nel documento — *se da una parte ha aumentato l'indennità, dall'altro ha ridotto ai dipendenti di enti pubblici la possibilità di ottenere dei permessi straordinari.*

«*Oggi* — prosegue il documento — *il limite massimo per il sindaco di una città come Ventimiglia è di soli 42 ore mensili. Troppo poche. Dopo l'elezione ho creduto nelle problemi. Per risolverli ci vorrebbe una guida a tempo pieno, una strada per me impercorribile. Del resto un sindaco non può vivere onestamente solo con un appannaggio come quello previsto dalla nuova legge*».

Il gettone di presenza per il sindaco di Ventimiglia (città di confine con poco più di 26 mila abitanti), non supera il milione mensile.

g. p. m.

Proteste in Alto Adige

Dovranno percorrere ottanta chilometri per versare le imposte

BOLZANO — Ieri mattina, alla ripresa delle attività lavorative dopo il ponte di fine anno, all'ingresso dell'Ufficio imposte di Silandro è stato appeso un cartello con la scritta «Chiuso per sempre». Non si trattava di uno scherzo: con il 1° gennaio, infatti, l'ufficio imposte della località della Val Venosta (3000 abitanti, quasi tutti di lingua tedesca) ha cessato l'attività. I contribuenti di Silandro e dintorni saranno costretti d'ora in avanti a recarsi fino a Merano che dista circa 30 chilometri. Brutto affare, soprattutto per coloro che risiedono nelle vallate laterali e vicine al confine italo-austriaco e che dovranno sobbarcarsi trasferte anche di 80 chilometri.

A suscitare la «condanna a morte» dell'ufficio imposte di Silandro è stato un decreto del ministro delle Finanze Bruno Visentini. L'epilogo era nell'aria da alcuni anni, ma non per questo è stato accolto con indifferenza. Gli abitanti della Val Venosta hanno protestato per la repentina soluzione della vicenda. In un primo tempo, infatti, s'era parlato del 31 dicembre 1986 quale data di chiusura. In questo senso Silandro avrebbe dovuto seguire la sorte di altre 140 località destinate a «perdere» il loro ufficio imposte. Poi, non si sa bene perché, è stato deciso di anticipare il provvedimento di un anno. Oltre a Silandro, la «mannaia» del ministero ha colpito altre tre località. Una di queste è Fiera di Primiero, situata nella vicina provincia di Trento.

A Silandro e a Fiera di Primiero non manca chi fa notare che la soppressione degli uffici imposte si ripercuoterà sicuramente sul gettito fiscale dalle zone interessate al provvedimento. In altre parole, c'è chi è convinto che d'ora in avanti qualche contribuente (e la Val Venosta e il Primiero, non va dimenticato, sono zone dove prospera il turismo) sfoggerà il proprio malcontento al momento di redarre la denuncia dei redditi.

g. a.

Sono i senzatetto del centro storico

Palermo, 86 miliardi per alloggi agli sfrattati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il Comune tenta il possibile per attenuare il drammatico problema della casa che a Palermo assume vaste dimensioni. Migliaia di baraccati, sfrattati, senzatetto, sempre più spesso radunati davanti al Municipio per rumorose proteste, le feste non sono trascorse in letizia: nei tuguri e nelle case malsane del centro storico, da decenni in attesa del risanamento edilizio, miserie e promiscuità non inducono certo all'allegria.

«*La questione della casa è uno dei centri nodali del nostro saper essere amministrazione*», dice il sindaco prof. Luca Orlando Cascio, democristiano, che nell'ultima riunione della giunta pentapartita, ha varato un piano che destina 60 miliardi all'acquisto di 350 alloggi nel centro storico. Si tratta in parte di abitazioni da ristrutturare e a questo scopo la giunta ha stanziato altri 26 miliardi.

Nei prossimi giorni potranno essere assegnati 170 alloggi popolari, ma le famiglie che aspirano ad averne uno, in città sono 21 mila, in base ad una lista d'attesa che si allunga anno dopo anno dal 1978, quando furono aperti i termini del relativo bando pubblico per l'assegnazione.

L'assessore alla casa, Domenico Lo Vasco, intanto, ha formalmente passato l'ingrato a far consegnare entro una decina di giorni i primi 85 alloggi. Gli altri 111 non potranno essere abitati dagli assegnatari prima di febbraio: c'è ancora bisogno di rifiniture.

Il Comune non è ricco e spende ogni anno più di 3 miliardi per mantenere in locanda o pensioncine del centro, 1371 persone appartenenti a 357 nuclei familiari sfrattati oppure fuggiti dalle case pericolanti che nella vecchia Palermo, con ricorrente puntualità, crollano fragorosamente, a volte causando vittime.

La giunta comunale ha poi rinnovato l'appalto (la spesa è di 1 miliardo l'anno) per abbattere gli edifici pericolanti e transennare le strade circostanti e, sempre nell'ultima seduta, ha ratificato il nuovo appalto che assegna 1 miliardo e 780 milioni l'anno per la manutenzione degli alloggi popolari.

Il sindaco cerca inoltre di ottenere dalla Regione di accelerare un «piano casa», varato l'altr'anno dal commissario straordinario del Comune, Gianfranco Vitocolonna, ora prefetto di Messina, per la costruzione di 3 mila alloggi popolari, con una spesa di 360 miliardi.

Le difficoltà sono molte, specie per la sistemazione dei cosiddetti rioni-dormitorio.

Antonio Ravidà

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari,
organizza la ventesima, ventunesima e ventiduesima edizione del

corso introduttivo alla pubblicità, a Torino dal 20 al 23 gennaio 1986.

I corsi sono particolarmente indirizzati a chi intenda sostenere gli esami TP, per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario; a chi abbia iniziato da poco l'attività pubblicitaria
e a tutti coloro che siano interessati ad avviarsi alla pubblicità o che comunque abbiano dei rapporti con la comunicazione commerciale.
Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i corsi sono specialmente indicati per quelle Aziende Utenti, Agenzie ed Organizzazioni che abbiano giovani collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia quindi utile un corso di base.

CORSI INTRODUTTIVI ALLA PUBBLICITA'

Le lezioni sono state coordinate e saranno tenute da noti professionisti esperti dei vari settori, tra i quali:
• Marketing e Comunicazione - Germano Gogna, Luigi Mozzi, Giancarlo Pini.
• Gestione della Pubblicità - Silvio Barni, Gianni Lombardi, Marco Lombardi, Luca Alberto Zincone.
• Creatività - Pasquale Barbella, Ambrogio Borsani, Aldo Cernuto, Marina Mapelli, Roberto Pizzigoni, Daniele Uselini, Marco Vecchia.
• Media - Evelina Guastalla, Antonio Margoni, Riccardo Martiradonna, Renato Scutari, Bruna Vergani, Enrico Vergani.
La quota di iscrizione ai corsi comprende la frequenza alle lezioni e quattro dispense pubblicate dalla TP. È previsto il numero chiuso.

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria della TP - Via Largo 13 - 20122 Milano - Tel. 804128.

Milano, tutti conoscevano i personaggi coinvolti nella storia dei viaggi fasulli

Una truffa annunciata

Il direttore di una rivista specializzata: «Il vero scandalo è la concessione della licenza a gente carica di denunce» - I responsabili di un'agenzia: «Ci avevano offerto una settimana allo Sheraton di New York a un milione e 200 mila lire con pensione completa!» - Ai clienti dicevano di avere aerei charter, persino un Jumbo

MILANO — L'agenzia milanese «Round Trip Travel», che organizzava viaggi fasulli, era nota e sospetta agli addetti ai lavori. Il gestore Angelo Vecchio, arrestato martedì a Bressanone, già licenziato da due agenzie. Il proprietario Angelo Bocca, latitante, allontanato da un'altra. I 500 viaggiatori rimasti senza vacanza di fine anno, pur avendo pagato, sono stati proprio truffati: o per colpa o per incapacità dell'agenzia.

Sulla rivista «Guida Viaggi», il direttore Roberto Bertagni in dicembre ne ha scritto così: *«Il perfetto decalogo di come non comportarsi».*

«Il vero scandalo — accusa Bertagni — *non è la truffa in sé. E' la concessione di licenze a personaggi del genere, gente carica di denunce».* Un commento che si ripete, nell'ambiente. Bertagni proprio si sfoga: *«In Lombardia, da anni, ottenere licenze per agenzie viaggi è praticamente impossibile. Soprattutto in una zona come Milano Lambrate, già piena seppo. Licenze che vengono concesse da Questura e Regione. Il parere della Fiavet, la Federazione agenzie viaggi e turismo non è vincolante! Ecco lo scandalo: questi si sono messi alla luce del sole!».*

La licenza alla «Round Trip Travel» è stata concessa dall'ex assessore Picciotto Orlandini, pedi, già vice presidente dell'Ente nazionale turismo. *«Io tutti i membri* — osserva Filippo Cerruti, direttore generale della «Gastaldi Tours» di Genova — *c'è il tizio poco serio che cerca di abbindolare il cliente. Purtroppo, quasi avevano la licenza...».*

Anche alla «Gastaldi», come molti altri e stimati operatori turistici, s'erano insospettiti. *«Nostri ottimi clienti ci avevano abbandonato per la Round Trip. Offrivano tariffe che erano inferiori alle nostre...».*

Cento, duecentomila lire in meno. Prezzi stracciati, che attirano il turista molto accorto al portafogli e poco attento alle regole del mercato. Agenzia «Travel Plan», via Turati, Milano: *«Nell'ambiente li conoscevamo, eccome! Sono venuti anche da noi, però le loro offerte viaggi erano proprio strampalate, fuori mercato, impensabili. Una settimana allo Sheraton di New York 1 milione e 200 mila lire, viaggio e pensione completa? Ma quando mai?».* Dalla «Travel Plan» li hanno cortesemente cacciati. Altre agenzie — quante ancora non si sa —, invece no.

Professionalità, professionalità: Aldo Casè, vice direttore generale di «Viaggiando il Mondo», la invoca. *«Per colpa di qualche particolone, per non dire peggio, qui rischiamo la figuraccia* — protesta —. *Lo sapevamo che questi non erano in regola, anche se con regolare licenza. Le agenzie che si son fatte incastrare da questi della* Round Trip *sono agenzie di babbei...».* Due turisti olandesi, tramite la «Round Trip», hanno acquistato un viaggio da «Viaggiando il Mondo»: *«E debbo controllare se almeno l'assegno è coperto»,* si preoccupa Casè.

Tra viaggio organizzato e viaggio acquistato da un operatore turistico, la differenza è enorme. E, altra differenza enorme, è quella tra agenzia e agenzia. Ma la concessione delle agenzie di viaggio — è una sorta di decalogo per operatori turistici e turisti. *«Altrimenti* — conclude Casè — *avremo altri casi simili».*

Angelo Vecchio, arrestato

Le agenzie che aderiscono alla Fiavet sono 3 mila 73. Appena l'80% del totale. 500 gli abusivi, con un giro d'affari che sfiora i 3 mila miliardi all'anno. Vecchio e Bocca, tuttavia, erano in regola. *«E il terzo, Roberto Ivaldi, ricercato con Bocca* — spiega un operatore milanese che li conosce bene — *neppure aveva la licenza. Però le sue agenzie, l'Ambra tours e la Leader tours, sono addirittura sulle "Pagine gialle" di Milano».* Come la «Round Trip», pagina 117. Un bel riquadrato: *«Club viaggi e vacanze. Tariffe mirate agevolate. Turismo per gruppi e individuali».*

Daniela Borgonovo, il magistrato che indaga, ieri ha interrogato due segretarie dell'agenzia. Altre testimonianze s'aggiungono. Altre verranno raccolte. *«Lavorano* — ci ha detto un operatore turistico di una piccola e nota agenzia — *Bocca era diventato socio; l'abbiamo allontanato il 31 dicembre 1983 perché incapace. Vecchio era molto abile, esperto anche nei viaggi in Jugoslavia. Particolone, però, è pieno di debiti. L'abbiamo cacciato il 14 agosto 1984, per furto di assegni regolarmente denunciato al commissariato di Porta Genova».*

Conosciuti, dunque. Cacciati, anche. Scapestrati. *«L'errore di tutti noi* — prosegue il nostro interlocutore — *è stato quello di sopportarli».* *«Ma chissà come c'è sotto* — si domanda Roberto Bertagni, il direttore di "Guida Viaggi" — *per far muovere un volo charter ci vogliono soldi, molti soldi...».*

Piccole pedine, quindi?

«Certamente — replica chi li ha conosciuti —. *Troppo particolari per ideare una truffa del genere».* *«Ai clienti dicevano di aver a disposizione aerei charter* — rivelano alla Gastaldi — *perfino un Jumbo per i collegamenti con gli Stati Uniti...».*

La truffa, in ogni caso, è andata a segno. La quarta dopo quella di luglio in Grecia e d'agosto in Jugoslavia e Turchia. Astuti Vecchio, Bocca e Ivaldi; quantomeno ingenue le agenzie di viaggio che han lasciato correre; sprovveduti i turisti che si son rivolti. *«Ancora non sappiamo* — osserva Mario Cannata, napoletano, ex magistrato, avvocato civilista con studio a Roma e Milano, autore del libro "Viaggiare all'estero" — *se siamo in presenza di una truffa oppure di una disfunzione organizzativa. Solo se è truffa, i viaggiatori potranno ottenere risarcimento».*

Dall'avvocato Cannata consigli pratici ai vacanzieri poco esperti. *«Primo: rivolgersi alle Regioni per sapere chi sono i titolari dell'agenzia. Secondo: telefonare agli alberghi per verificare se esiste prenotazione e il pagamento è avvenuto. Si spenderanno 50 mila lire, ma vale la pena».*

Consigli banali. Però, a quanto pare, questa «lista dei cinquecento» che hanno denunciato la «Round Trip Travel» non ne aveva tenuto conto. Così, i malcapitati chiederanno il risarcimento. Le agenzie di viaggio, quelle serie, un regolamento altrettanto serio dalle Regioni. Altrimenti, a quando un'altra truffa?

Giovanni Cerruti

Bambole tossiche?

Westbury (New York). Queste bambole sono al centro di polemiche: sarebbero state confezionate con prodotti chimici potenzialmente pericolosi e conterrebbero il «Malathion», potente pesticida. Costruite a Taiwan, possono essere ordinate telefonicamente all'importatore americano. Si calcola che negli Usa ne siano state vendute circa un milione

Affollate le stazioni invernali italiane, coda di 4 chilometri a Cortina

Nuove nevicate e pericoli di slavine

Si scia su tutte le piste dell'arco alpino - Muore un giovane svedese travolto sul Bianco da una massa di neve - Piano d'emergenza a Roma per non essere colta di sorpresa come l'anno scorso

Prime attese nevicate del week-end. Le stazioni invernali italiane si sono affollate di turisti, di coloro che hanno potuto trascorrere le fine dell'anno in montagna, nella speranza di poterci dare allo sport preferito: lo sci.

Le speranze sono andate deluse negli ultimi giorni dell'85 e soltanto da ieri la neve è ricomparsa, in alcune zone abbondante, ripagando così i patiti delle piste innevate. E per farsi un'idea dell'entusiasmo dilagante, basterà dire che l'altro ieri arrivare in macchina a Cortina è stata un'impresa impossibile: c'era una coda di auto lunga 4 chilometri. Maggior tranquillità ad Auronzo e negli altri ridenti paesini della Val Cadore, meno noti come stazioni invernali, ma comunque visitati da migliaia di turisti che hanno occupato tutte le pensioni e gli alberghi.

Ieri mattina sono stati riaperti tutti i passi dolomitici, che sono percorribili con catene o gomme da neve, ad eccezione del Passo Fedaia, sul Marmolada.

Prima neve ieri nella pianura veneta, ma la temperatura si mantiene rigida, con valori intorno allo zero. Da metà mattinata nevica nel Veronese e per gli automobilisti c'è stata qualche difficoltà, dovuta soprattutto alla foschia che ha limitato la visibilità tra i 50 e gli 80 metri sulla «Serenissima» tra Mestre e Verona e sulla «A13» da Padova in direzione di Ferrara.

Neve intensa anche in Alto Adige e nel Trentino. Le stazioni invernali di Madonna di Campiglio, Marilleva, Fogarida sono in piena attività. Lo stato del manto nevoso è buono, le piste battute.

Tempo nevicata in Valle d'Aosta. La perturbazione è stata provocata dalle correnti atlantiche e ha interessato soprattutto le zone occidentali dell'arco alpino. Ad Aosta sono caduti quattro centimetri di neve, mentre a Courmayeur tredici: sono le punte minime e massime.

La nevicata ha consolidato il manto sulle piste: tutte le stazioni hanno gli impianti in funzione. A Courmayeur la neve è alta 43 centimetri (13 fresca); a La Thuile 53 centimetri (13 fresca); a Valgrisenche 53 centimetri (10 fresca); a Cogne 28 centimetri (13 fresca).

Purtroppo le vacanze in Val d'Aosta sono state funestate da un incidente mortale, causato da una slavina. Un pericolo sempre presente con queste variazioni di temperatura. Della sciagura è stato vittima lo sciatore svedese Tohan Collsen di 20 anni, proprio di fronte al Bianco. Il giovane stava sciando fuori pista, quando è stato investito dalla slavina.

Al Sestriere la neve è alta 50-80 centimetri; altrettanti ce ne sono a Claviere, dove il valico del Monginevro è transitabile con le catene.

A Bardonecchia, affollata di turisti che hanno goduto del «ponte» di fine anno, la neve di ottima qualità ha consentito di sciare agevolmente; altre nevicate vi sono state a Sauze d'Oulx e a S. Sicario. Naturalmente le vacanze sono terminate, le genti rientra in città ma sono già iniziate le settimane bianche e ovunque gli impianti sono numerosi.

Diversa, naturalmente, la situazione nel centro Italia e in particolare nella capitale. Come si ricorderà il 9 gennaio dell'85, venti centimetri di neve colsero Roma totalmente impreparata. La città fu paralizzata, bloccata in una morsa di ghiaccio. Quest'anno, per evitare gli stessi eventuali disagi in Campidoglio è stato predisposto un «piano antineve» che prevede la mobilitazione dei 5 mila vigili, che in tre turni dovranno presidiare ogni incrocio e tratto di strada, mentre uomini e mezzi della Nettezza urbana sgombreranno la neve e getteranno sale sull'asfalto. Lo scorso anno circa 3 mila persone furono costrette, quasi tutte per cadute, a far ricorso a cure mediche.

r. s.

Meglio usare le gomme adatte

Göteborg (Svezia). Un giovane spala la neve, che ha completamente ricoperto la sua auto, e si accinge a mettere le gomme chiodate. Freddo e maltempo nella zona non accennano a diminuire

La creazione dell'architetto americano realizzata a Torino

Nasce in riva all'Arno la casa-pesce di Gehry

NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE — La «follia creativa» degli artisti americani, fautori del nuovo strutturalismo, irrompe in Italia. Oldemburg, nello scorso settembre, presentò a Venezia, sul Canal Grande, il famoso «Coltello», che suscitò vasta eco negli ambienti culturali europei e non poca curiosità tra il pubblico dei turisti che amano le storiche piazze del leone di San Marco.

Ora, Frank Gehry, una autorità nel campo dell'architettura statunitense, docente all'Università della California del Sud e ispiratore della Architectural Institution per la pianificazione territoriale, si appresta a presentare (su commissione del Gruppo Finanziario Tessile di Torino, come fu per Oldemburg) una fantastica «casa-pesce».

Gehry ha deciso, infatti, di progettare una «casa» in cristallo di legno, habitat naturale d'un pesce di maestosa grandezza (dodici metri) in scaglie di cristallo, che emani suggestive luci ad esercizi un fascino straordinario.

L'idea è piaciuta al C.P.T. che ha commissionato l'opera e scelto il sito, la Fortezza da Basso a Firenze, sede di manifestazioni artistiche internazionali, e le date dell'esposizione: dal 10 al 13 gennaio. Firenze inizia così, con la celebrazione dell'opera di un architetto canadese, la sua vita di capitale europea della cultura per il 1986.

Le «casa-pesce», di forte ispirazione simbolica, per tre giorni sarà installata in riva all'Arno; poi, in primavera, verrà trasferita nel restaurato Castello di Rivoli a Torino e da qui inizierà un viaggio oltre Oceano: Los Angeles, New York, per tornare in Europa: Londra, Berlino, Parigi. Per ora, si contrappone alla Fortezza fiorentina: come un ponte che idealmente unisca il Nuovo Mondo al Vecchio Continente.

Il simbolico pesce ricorre sovente nelle progettazioni di Gehry. Per il ponte di raccordo tra il World Trade Center e il Chrysler Building di New York egli ne ha proposto uno alto come un grattacielo, da installare nelle acque dell'Hudson, che facesse da sfondo al ponte stesso. Ma per comprendere il «perché» del pesce vale la pena di sentire le parole stesse di Gehry.

«Le ragioni sono molteplici», dice l'architetto. *«Non c'è un riferimento ai pesci di Magritte, che ammiro moltissimo. Credo che le ragioni americane siano piuttosto da un episodio della mia fanciullezza. Un giorno, al mercato di Toronto, mia nonna comprò una bellissima carpa viva. La portai a casa, la posi in un acquario e giocai con lei. Ero ammirato dalla sua mobilità, dalla lucentezza dei colori che emanava quel corpo vivo. Poi mia nonna uccise la carpa ed io ne soffrii molto. Ecco, da allora, io mi considero un uomo-d'acqua».*

Anna Martina e Roberto Balma del Gruppo Finanziario Tessile hanno curato i rapporti con gli artisti americani: prima Oldemburg per il «Coltello», ora Gehry per la «casa-pesce». *«E ci tengo a sottolineare che si tratta di committenza, non di sponsorizzazione»* sottolinea Anna Martina.

«Le idee nascono qui, dal nostro amore per l'arte contemporanea. Una volta raggiunto l'accordo, l'artista pensa alla sua opera, si mette al lavoro in piena autonomia. Noi badiamo all'organizzazione dell'avvenimento artistico».

La casa-pesce è stata costruita in California?

«No, ed è una sorpresa per tutti. Come già avvenne per il Coltello di Oldemburg, la casa-pesce è nata a Torino dalle meravigliose mani di tecnici che eseguono alla perfezione il progetto di Frank Gehry».

Armando Caruso

Stavano lavorando con un'autopompa

Due operai asfissiati in un pozzo a Bologna

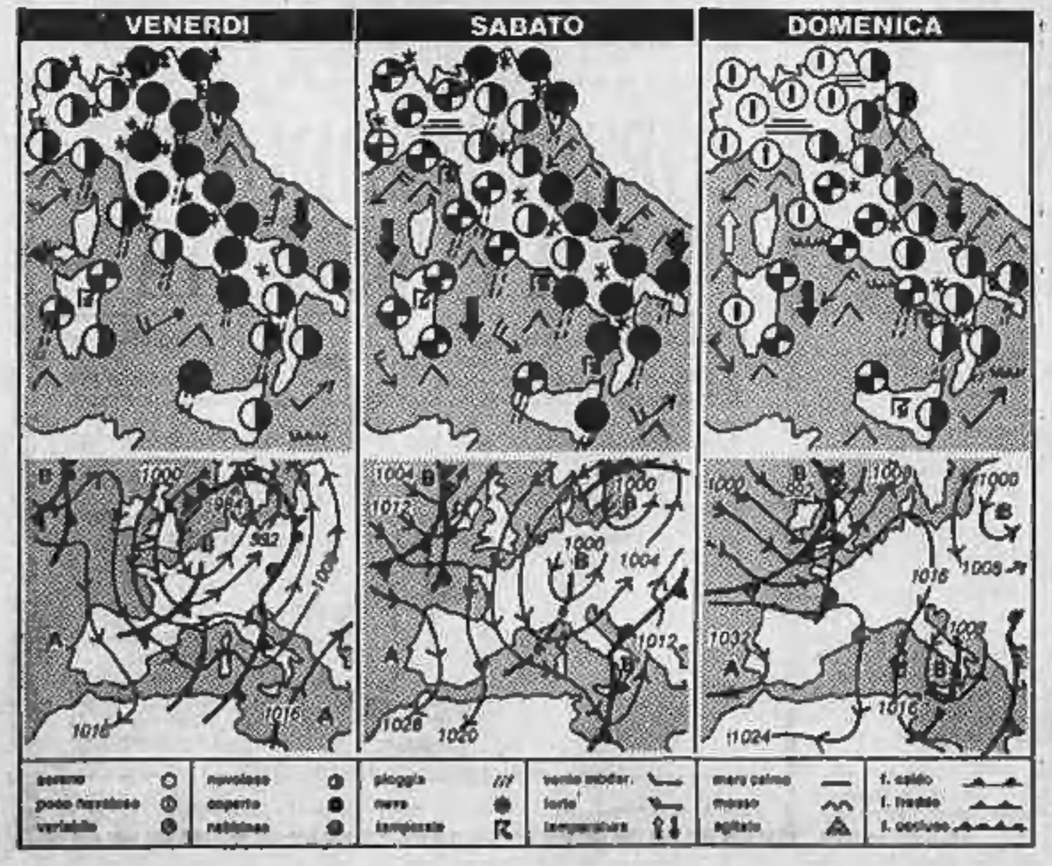
BOLOGNA — Due operai di una ditta addetta alla pulizia dei pozzi neri sono morti dopo essere precipitati in una fossa di scarico dei residui di lavorazione all'interno della ditta «Panigal» di Bologna che produce saponi e detersivi. L'incidente è avvenuto verso le 13.30, quando da alcune ore Mauro Orlandini, 30 anni, nato a Codigoro, ma residente a Bologna, e Marco Guzzi, 28 anni di Anzola Emilia, insieme con un terzo compagno stavano lavorando con un'autopompa della ditta «Fratelli Venturi».

Uno dei due operai, scesso nella fossa profonda quattro metri e mezzo, si sarebbe sentito male a causa del gas. Nel tentativo di soccorrerlo, il suo compagno è precipitato, sembra a causa del cedimento di un gradino di cemento, e insieme sono morti in un metro e mezzo di melma. Martino Voggetti, 51 anni, un dipendente della ditta «Panigal», che in questo periodo ha interrotto la produzione per le feste natalizie, ha cercato inutilmente di portare aiuto ai due operai. E' riuscito ad afferrarne uno, ma ha dovuto risalire precipitosamente dal pozzo perché era già stordito dal gas.

I corpi delle due vittime, (Guzzi era il genero di uno dei titolari della ditta Venturi), sono stati estratti dai vigili del fuoco che hanno dovuto impiegare le maschere. Il sostituto procuratore della repubblica Attilio Dardani ha avviato le indagini.

Maltempo su tutta la Penisola per il week-end e la temperatura scenderà

Pioggia e neve con qualche sprazzo di sole



Il nuovo anno è iniziato con un tempo instabile anche se, come era nelle previsioni, non sono mancati spiragli di sole. L'orizzonte si mantiene piuttosto grigio; il periodo di maltempo, cominciato sotto Natale, non trova ancora una soluzione. Il fine settimana dunque si annuncia quanto mai incerto, per non dire perturbato.

Soltanto nella giornata di domenica si potrà sperare su delle temporanee schiarite, almeno sulle regioni nordoccidentali e su quelle centrali tirreniche. Da lunedì saremo di nuovo sotto il maltempo; sembra tuttavia che questa debba essere l'ultima ondata, poi entrerà in scena l'aria fredda. Il clima diverrà più rigido ma il tempo migliorerà.

Per oggi e per domani su tutte le regioni il cielo si presenterà da nuvoloso a coperto con precipitazioni che in giornata saranno più frequenti sul settore centro orientale del Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Nevicherà sui rilievi alpini e lungo tutta la dorsale appenninica. In mattinata la neve scenderà anche su alcune località pianeggianti del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia, poi la neve si trasformerà in pioggia. Sulla Sardegna si avranno anche dei temporali. I venti saranno ovunque sostenuti ed i mari molto mossi.

Domani il maltempo si concentrerà al Sud e sulle regioni centrali adriatiche mentre su tutte le altre si instaureranno condizioni di variabilità che presupporrà ancora delle precipitazioni residue, ma anche delle parziali e temporanee schiarite. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori si avranno anche dei brevi e locali temporali.

Al Nord e sulle regioni centrali adriatiche insorgeranno dei venti di tramontana e diminuirà bruscamente la temperatura.

Domenica infine su gran parte delle regioni settentrionali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna occidentale tenderanno a prevalere le schiarite salvo qualche ristagno nuvoloso locale.

Al Sud e sulle regioni adriatiche si avrà ancora tempo instabile con piogge e temporali locali e con nevicate intermittenti sul versante orientale dello spartiacque appenninico. Diminuirà ulteriormente la temperatura specialmente nei valori notturni con rischio di gelate sulle località padane.

col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione sul Mediterraneo occidentale tende ad interessare le regioni italiane ad iniziare da quelle settentrionali.

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni localmente forti specie al Centro-Sud ove potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate sui rilievi. Tendenza all'attenuazione dei fenomeni sul settore Nord-Occidentale.

temperatura: in diminuzione

venti: moderati intorno Sud-Ovest con locali rinforzi

mari: molto mossi o agitati.

tendenza per domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo molto nuvolosi o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco più frequenti sulle regioni centro-meridionali. Nevicate sui rilievi e localmente a quote basse al Nord.

città italiane

Bolzano	1	3	L'Aquila	0	9
Verona	0	3	Roma Urbe	1	13
Trieste	4	6	Roma Fiumi.	3	13
Venezia	1	3	Campobasso	3	7
Milano	0	4	Bari	8	13
Torino	2	4	Napoli	8	14
Cuneo	0	1	Potenza	3	7
Genova	4	7	S. M. Leuca	9	14
Bologna	—1	3	R. Calabria	10	16
Firenze	0	6	Messina	10	15
Pisa	4	8	Palermo	10	15
Falconara	1	8	Catania	8	19
Perugia	2	7	Alghero	8	17
Pescara	4	14	Cagliari	7	16

città estere

Amsterdam	—	—	n.p.	Lisbona	12	17	pioggia
Atene	12	16	sereno	Londra	8	8	pioggia
Bangkok	21	30	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
Berlino	—4	—3	nuvoloso	Madrid	8	12	sereno
Bruxelles	8	8	nuvoloso	Montreal	—	—	n.p.
Buenos Aires	18	29	sereno	Mosca	—10	—4	nuvoloso
Copenaghen	—1	0	neve	New York	1	5	nuvoloso
Dublino	4	6	pioggia	Parigi	5	8	nuvoloso
Francoforte	—4	3	nuvoloso	Pechino	—8	6	nuvoloso
Gerusalemme	11	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	33	nuvoloso
Ginevra	—3	1	sereno	Sydney	—	—	n.p.
Honolulu	21	27	nuvoloso	Tokyo	3	10	nuvoloso
Helsinki	—13	—6	nuvoloso	Varsavia	—14	—8	nuvoloso
Il Cairo	10	20	nuvoloso	Vienna	—7	—4	nuvoloso

Un tabaccaio assassinato a Napoli da banditi

NAPOLI — Il gestore di una rivendita di tabacchi, Luigi Cacciavale, di 51 anni, è stato ucciso con tre colpi di pistola da un malvivente che aveva tentato una rapina.

Il bandito, dell'apparente età di 20 anni, a viso scoperto, aveva fatto irruzione nella tabaccheria intimando a Cacciavale, che era solo, di consegnare l'incasso della giornata. Il tabaccaio ha reagito ed il bandito è fuggito. Cacciavale lo ha inseguito e raggiunto a pochi metri dalla rivendita, ingaggiando una colluttazione.

La madre ed il fratello del tabaccaio, ritenendo che il congiunto fosse rimasto coinvolto in una lite, sono intervenuti, separando i due contendenti. Il malvivente, riuscito a divincolarsi, è fuggito a bordo di un motorino alla cui guida era un complice, abbandonando l'arma di cui era in possesso, una pistola calibro 22.

Il tabaccaio è rimasto esanime sul terreno, e solo allora la madre ed il fratello si sono resi conto che il congiunto era rimasto ferito. Il giovane è stato soccorso ed accompagnato nell'ospedale Nuovo Pellegrini, ma il medico durante il trasporto. I sanitari gli hanno riscontrato due ferite d'arma da fuoco al fianco ed un'altra a una coscia.

MERCATI VALUTARI RAREFATTI, IL MARCO ANCORA SUPER

Dollaro sempre più giù (1668)

La Banca d'Italia sarebbe intervenuta (vendendo valuta tedesca) per sostenere la lira nel serpente

Chi sale, chi scende

(Un anno di quotazioni sui mercati valutari)

1985 FINE MESE	DOLLARO	MARCO	FRANCO
GENNAIO	1.954	616	201
FEBBRAIO	2.060	622	202
MARZO	1.979	639	210
APRILE	1.975	638	209
MAGGIO	1.971	638	209
GIUGNO	1.949	638	209
LUGLIO	1.871	671	220
AGOSTO	1.887	671	219
SETTEMBRE	1.804	675	221
OTTOBRE	1.767	675	221
NOVEMBRE	1.706	679	222
DICEMBRE	1.678	682	222
1986			
2 GENNAIO	1.668	682	222

ROMA — Il dollaro è stato fissato in ribasso sui principali mercati monetari europei. In Italia la divisa Usa è stata pagata 1668,75 lire rispetto alle 1678 lire del fixing di martedì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,44 marchi rispetto ai 2,46 marchi precedenti e rappresenta il livello più basso dall'11 maggio del 1983.

Il nuovo ribasso del dollaro (che in Italia ha portato la lira ai massimi dal 7 giugno '84) non ha, secondo gli analisti, nuove motivazioni rispetto a quelle che hanno già indebolito nelle ultime sedute la divisa statunitense. Piuttosto, rilevano ancora gli esperti, mancano i motivi che potrebbero invertire questa tendenza ribassista, mentre il deterioramento della bilancia commerciale statunitense crea nuovi problemi.

In Europa, e in particolare all'interno dello Sme, non si registrano variazioni sostanziali e la lira si è mantenuta stabile nei confronti delle principali divise. La Banca d'Italia — secondo operatori stranieri — è tuttavia intervenuta sul mercato vendendo forti quantità di marchi, per evitare l'avvicinamento della divisa tedesca al limite massimo della parità di cambio nei confronti della lira all'interno dello Sme. La Banca d'Italia avrebbe venduto 70 degli 84,5 milioni di marchi ufficialmente trattati.

Il marco si è confermato così alla media Uic a quota 682,25 lire, dopo aver toccato durante le prime contrattazioni il livello minimo di 683,25, valutazione analoga a quella di martedì scorso e già raggiunta più volte nel corso del passato mese di dicembre.

Sostanzialmente stabile il franco francese fermato a 222,68 lire contro le precedenti 222,565, mentre in parziale regresso ha terminato il fiorino a 606,475 lire dalle 607,645 di martedì.

Al di fuori dello Sme leggere variazioni per la sterlina, a 2433,1 lire da 2422,15; per il franco svizzero, a 811,55 da 810,715, e per lo yen, a 8,330 da 8,364.

L'oro ha aperto invece l'anno in leggero ribasso sulla piazza di Londra. Il metallo giallo è stato fissato, in una giornata di contrattazioni tranquille, a 328,30 marchi rispetto ai 328,80 dell'ultimo fixing dello scorso anno, lunedì 30 dicembre. In discesa anche l'argento che a Londra è stato fissato a 5,7301 contro i 5,867 di lunedì scorso.

A Città del Messico, improvvisamente, il governo annuncia ribassi

E il greggio è in piena crisi

L'Opec, per fermare il calo di produzione dei 13 Paesi, potrebbe scatenare una guerra dei prezzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

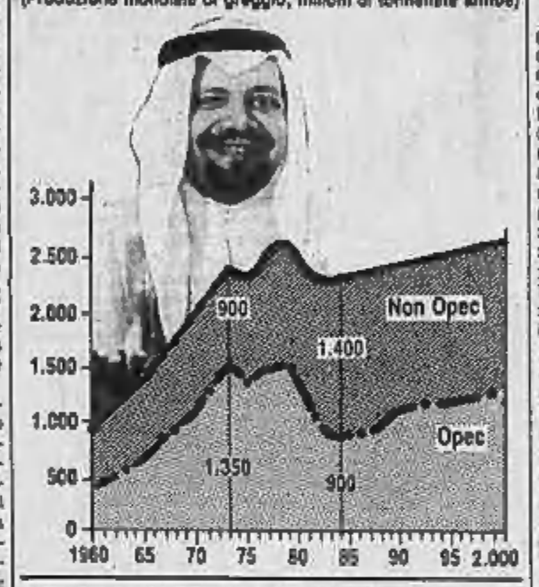
LONDRA — I prezzi del petrolio annaspano sul filo del rasoio. Ieri sono scivolati in Messico, dove, improvvisamente, il governo ha annunciato un ribasso di due dollari. Il «leggero listino» cala così da 28,35 dollari il barile a 26,25 e, per i clienti europei, da 27,60 a 25,65, un taglio, quest'ultimo, di 1,75. Non necessariamente queste potature accenderanno una reazione a catena; non necessariamente gli altri produttori, in Europa, in Africa e nel Medio Oriente, imiteranno l'esempio. E' tuttavia una conferma dell'ormai cronica debolezza del mercato, dell'inevitabile erosione dei prezzi.

Due soltanto sono le incertezze. Come scenderanno i prezzi? Gradualmente, lentamente o precipitosamente, drammaticamente? E, secondo interrogativo, dove si arresteranno? A quota 25, a quota 23, a quota 20 o a quota 18? Oggi come oggi, nessuno può saperlo e la sospensa è grossa. Anche perché ogni giorno che passa avvicina il petrolio al «momento della verità», la primavera, quando la stagionale discesa nella domanda renderà ancora più fragile il mercato. Soltanto un deciso taglio alla produzione potrebbe stabilizzare i prezzi. Ma, per ora almeno, non se ne vedono le premesse.

Si vede, piuttosto, un Opec, che, esasperato e disperato, studia pro e contro di una nuova strategia, non più difensiva ma offensiva. Si accetterebbe una «guerra dei prezzi» pur di impedire alla produzione collettiva di scendere sotto i 16 milioni di barili il giorno e nella speranza d'innalzarla a 17 e oltre. A metà dicembre, quando il cartello annunciò i suoi propositi, il mercato tremò e, in due-tre giorni, i prezzi ruzzolarono. Poi si ripresero, anche perché l'Opec sta ancora esaminando il suo rischioso disegno e non deciderà che tra febbraio e marzo. Ma, come indica il Messico, i nervi sono a fior di pelle.

Un barile di dollari

(Produzione mondiale di greggio, milioni di tonnellate annue)



Per chi preferisce le diagnosi espresse in cifre, ve ne sono a iosa. Tutte freschissime, giunte con le strenne di Capodanno. Le proiezioni informano che la domanda delle nazioni industriali resterà nell'85 più o meno la stessa dell'85, ovvero sui 45 milioni 500 mila barili al giorno. Poiché la produzione non-Opec dovrebbe continuare a salire, lo «spazio» per il greggio Opec dovrebbe essere tra i 15 e i 16 milioni di barili, con un minimo di 14 durante la primavera.

Il cartello verrebbe così ad essere ancora più «schiacciato» di quanto lo sia adesso e l'Arabia Saudita non sembra più disposta, come in passato, a diminuire la sua produzione.

Ma e se l'Opec sfiderà i produttori non-Opec con una «guerra dei prezzi»? E se tutti i produttori, Opec e non-Opec, si accorderanno, tacitamente, per frenare l'erosione? Molti sono gli scenari, da quello che dipinge un conflitto selvaggio con i prezzi in picchiata fino a 18 dollari, a quello, preferito da Yamani nonostante i suoi apocalittici moniti, che prevede un «atterraggio morbido» attorno a quota 24 per la fine dell'86. Fra tante incognite, si può solo ricordare che un ribasso nel prezzo del greggio sarà un tonico e un balsamo per l'economia mondiale. Purché la discesa non sia troppo vertiginosa e troppo ritmica. Balle, troppe, sarebbero allora le scosse prima dei benefici.

Mario Ciriello

LONDRA — Il mercato delle materie prime di Londra ha accolto con sollievo la fine di un disastroso 1985 caratterizzato da un accentuato declino dei prezzi e dalla crisi dello stagno. Le previsioni per il 1986 sono decisamente negative per gli operatori ma positive per i Paesi industrializzati che godranno gli effetti di un ribasso dei costi di produzione.

Per quanto riguarda il petrolio, gli analisti finanziari inglesi ritengono molto probabile un crollo dei prezzi a 20 dollari il barile. L'Arabia Saudita, secondo Joseph Stanislaw, economista della Cambridge Research Associates, potrebbe decidere un taglio dei prezzi Opec a 25 dollari. Questo farebbe precipitare i valori del greggio sul mercato libero a 22 dollari entro la primavera.

ELCOSE
12 filiali in Italia
RICERCA
giovane venditore
per Torino e Piemonte
P.I. elettrotecnico
militeassolto - max. 30 anni
Ernazarro - provvigione
adeguato minimo garantito
auto - rimborso spese
Tel. (030) 2792731

Importante società industriale a livello nazionale, ricerca per il proprio Ufficio Vendite in Torino
GIOVANE DIPLOMATO
in possesso di spiccate attitudini commerciali, da avviare all'attività di contatto con la clientela, nell'area piemontese.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e professionale a: Casella 180/T PUBLIKEI - 20124 Milano

Multinazionale leader per servizio assistenza clienti
TECNICI DIPLOMATI
elettronica/elettrotecnica
con pluriennale esperienza in analogo servizio. Richiedesi massima disponibilità ed attitudine ai contatti umani. E' gradita la conoscenza anche a livello hobbystico delle tecniche sviluppo e stampa fotografiche. Residenza nelle seguenti provincie: TO-CN-AL-AT (Piemonte). Manoscritto curriculum con foto alla PA Personnel Services, via Tunisi, 40 - 20121 Milano citando il Rif. 800UT anche sulla busta.

SUPERGA Gruppo PIRELLI
Nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture manageriali, per la sede di Torino, ricerca
CAPO REPARTO CALZATURE IN PELLE
calzature sportive e tempo libero con fondi iniezione e cuciti
La posizione conviene ad un professionista che presenti le seguenti caratteristiche:
- pluriennale esperienza di gestione acquisita nell'ambito di conduzione di manovie in aziende qualificate
- conoscenza delle più avanzate attrezzature e tecnologie riguardanti il prodotto
- capacità di avviare in produzione nuovi modelli in collaborazione con il gruppo stilistico
- capacità di addestramento di maestranze neoassunte.

Si offre:
- inserimento in un contesto altamente professionale e orientato allo sviluppo
- retribuzione e condizioni di inquadramento che terranno assolutamente conto della abilità professionale della persona interessata, ma che saranno senz'altro superiori alla media di mercato.

Indirizzare a: **SUPERGA S.p.A. Servizio del Personale Casella Postale 423 10100 TORINO CENTRO**

CERCASI
PROGETTISTA MECCANICO
esperto in macchine speciali di saldatura.
Telefonare ore ufficio al 011 470.1733 o scrivere a: **Publikompass 8387 - 10100 Torino**

ACCIAIERIE FERRERO
ricerca:
VICEDIRETTORE AMMINISTRATIVO
Si richiede:
laurea in economia oppure diploma in ragioneria e comprovata esperienza.
Sede di lavoro: Settimo Torinese.
Scrivere: Via Galileo Galilei 26 **10036 SETTIMO TORINESE**

Una qualificata azienda tecnico industriale nell'ambito del programma di sviluppo per il 1986 assume il
DIRETTORE DI FILIALE
di TORINO - PIEMONTE
al quale sarà affidata la completa gestione della commercializzazione dei prodotti, sia verso i rivenditori che verso le industrie utenti finali, attraverso una adeguata rete di agenti. Dovrà inoltre garantire lo stoccaggio delle merci, a gestire i rapporti con i clienti più importanti, con particolare attenzione alle richieste di nuovi prodotti e nuove applicazioni; pertanto una laurea in ingegneria o diploma ad indirizzo tecnico costituirà titolo preferenziale, unitamente ad una significativa esperienza commerciale.
La retribuzione prevede la 1ª categoria, premi consistenti e l'auto aziendale. Sede di lavoro: Torino.
Curriculum a: Publikompass 54/R - 20123 Milano.

Importante azienda commerciale assume
TECNICO COMMERCIALE
per sviluppare adeguatamente in Piemonte la promozione e vendita di apparecchi di misura elettronici molto qualificati e affermati.
E' richiesta una solida preparazione in elettronica a livello universitario o equivalente, esperienza di vendita adeguata e conoscenza dell'inglese tecnico.
Inoltre il candidato deve avere una forte predisposizione al lavoro commerciale, facilità di contatti umani e buone doti di iniziativa e autonomia per sviluppare a fondo le possibilità del mercato.
La retribuzione sarà commisurata alla esperienza già acquisita.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare curriculum scrivendo a: Publikompass 26 R 20123 MILANO

Media azienda zona Torino Sud cerca
OPERATORE
max 35enne
presse termoplastico e/o termoindurente, esperienza almeno triennale.
Scrivere: Publikompass 8380 10100 Torino

Per la ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

LA FLOTTA ITALIANA ABBANDONA LE GRANDI ROTTE

Le superpetroliere muoiono a Taiwan

La Nai smantella due navi, un anno fa la Lauro aveva già demolito altre due supercisterne

GENOVA — Con la vendita di due superpetroliere (operazione già definita nei mesi fa e inserita nel bilancio di fine anno della società) si modifica la strategia della società di navigazione Nai (Navigazione Alta Italia, quotata in Borsa).

Le due unità in questione sono la «Nai Malleini» e la «Nai Rocco Piaggio» di 250 mila tonnellate, che alla fonda da oltre tre anni in un porto del Far-Est asiatico, saranno rimorchiate verso un cantiere di demolizione a Taiwan (Cina nazionalista). Sono state pagate oltre 4 milioni e 200 mila dollari a testa, grosso modo 110 dollari a tonnellata. La definitiva demolizione segue la vendita e lo smantellamento di due supercisterne del gruppo «Lauro». Il mezzo milione di tonnellate ciascuna e di altre unità del genere, tutte costruite all'inizio degli Anni Settanta, quando l'Italia, per la chiusura del Canale di Suez aveva deciso di rifornirsi lungo le grandi rotte del Pacifico, dell'Atlantico e della circumnavigazione dell'Africa.

La riapertura del Canale di Suez, oltre che le grida d'allarme per l'inquinamento nel Mediterraneo (il naufragio d'una cisterna da mezzo milione di tonnellate farebbe esitiale per il nostro mare), hanno portato la flotta mercantile di bandiera a una politica diversa. Si torna a passare per Suez, con costi e tempi assai ridotti, e si rinuncia anche a una politica di riparazioni navali impostata sui superbacini: è il caso della grande vasca galleggiante di Genova, i cui lavori sono iniziati appunto oltre quindici anni fa, e che probabilmente, per mancanza di superpetroliere potrebbe essere venduta dal Consorzio del porto, se non addirittura impiegata per silos d'auto.

Il mondo marittimo dunque, non solo per quel che concerne l'Italia, ma sul piano internazionale sta subendo profondo trasformazioni. L'Italia rinuncia alle superpetroliere e prosegue nella politica di demolizione di naviglio obsolescente o fuori mercato per eccessivi costi di manutenzione. Questo è anche dovuto alla rapidità impetuosa delle tecnologie che rendono, nell'arco di cinque-sei anni (invece che venti-trenta come in passato) una unità mercantile completamente superata e non più competitiva. Lo dimostra il fatto del balzo compiuto recentemente dai noli cisterneri: il traffico degli idrocarburi sopraltutto nel Mediterraneo, nei Caraibi e lungo la costa occidentale dell'Africa (Nigeria) era salito con punte del 19% tra la fine di novembre e dicembre. Il calo del dollaro e le richieste di rifornimento avevano concorso al fenomeno. Invece, nel giro di venti giorni la domanda s'è afflosciata e i noli sono tornati bassi. Il mercato è di nuovo fiacco: di qui anche il calo del valore delle supercisterne e la decisione di demolirne o venderne gli esemplari più vecchi.

Sembra invece decollare il momento magico delle unità piccole, non eliminate potenziale d'impiego, come la nuova unità acquistata a Genova dalla società «Rimorchiatori Riuniti». Si tratta d'un rimorchiatore che è stato acquistato in Svezia per due miliardi e mezzo di lire: lungo 45 metri e largo 20, capace d'una potenza di 6 mila cavalli allo strappo, potrà essere impiegato come appoggio alle petroliere o anche per lavori di installazione di cavi, oleodotti o piattaforme.

Paolo Lingua

LE FLOTTE PIÙ GRANDI D'EUROPA

(classifica delle flotte più importanti in tonnellate)

C'è un piano per salvare la Molteni

MILANO — Il piano di ristrutturazione della Molteni, la nota azienda alimentare in crisi da alcuni anni, sarà sottoposto questa mattina alle organizzazioni sindacali. L'incontro, che potrebbe subire uno slittamento per la difficoltà di riunire tutte le parti interessate in questo periodo festivo, è fissato presso l'associazione industriali di Monza e della Brianza.

La famiglia Molteni, che ha chiesto al tribunale di Monza l'ammissione all'amministrazione controllata per due anni, detiene attualmente il 29% del capitale del gruppo attraverso la «Molteni Spa».

Il nuovo assetto societario prevede una partecipazione degli attuali titolari con un capitale di 7,3 miliardi, che verranno raggiunti col conferimento del «Prosciuttificio di Collecchio» e dell'immobiliare «Botafogo». La rimanenza fino al capitale previsto di 20 miliardi, sarà rappresentata dalla conversione in azioni dei crediti vantati da una ventina di fornitori.

Recuperati 1000 miliardi dalla Guardia di Finanza

ROMA — «Nel settore dell'imposizione diretta la Guardia di Finanza ha recuperato, nell'85, oltre 1000 miliardi e messo in evidenza ritenute non versate per oltre 25 miliardi». Lo ha detto in un'intervista all'agenzia di stampa Ada-Kronos il comandante della Guardia di Finanza, generale Lodi, il quale ha sottolineato come l'attività del Corpo si sia esplicata, oltre che nella lotta all'evasione fiscale, anche nell'applicazione della «legge La Torre» contro mafia e camorra, e nel recupero di opere d'arte.

In campo strettamente fiscale Lodi ha aggiunto che sono state, tra l'altro, contestate circa 22 mila violazioni dell'obbligo di rilasciare la ricevuta fiscale, che in materia doganale sono state accertate oltre 3000 violazioni, che in materia valutaria ne sono state accertate circa 1200 con il sequestro di valuta e di titoli per circa 5 miliardi.

«Non si può - aggiunge il comandante della Guardia di Finanza - non accennare all'acquisizione di prove documentali che hanno permesso alle autorità di disporre la confisca di beni mobili ed immobili acquistati con i proventi di illecite attività. Mi riferisco alla lotta alla criminalità organizzata, in cui i reparti del corpo hanno sequestrato beni per un valore complessivo superiore ai 700 miliardi, di cui 600 sono stati successivamente confiscati».

Nella tutela del patrimonio artistico e archeologico, ha ricordato Lodi, la Guardia di Finanza opera esclusivamente a titolo di «concorso» con altre forze e in occasione di altri servizi; notevoli, tuttavia, i risultati raggiunti: gli oggetti recuperati e sequestrati sono stati 2776 e sono state denunciate 115 persone.

Offre ai sindacati riduzione d'orario e aumenti superiori al 10 per cento

Bankitalia vuole chiudere la vertenza

ROMA — Quasi dieci milioni in due anni per il funzionario generale, 5.550.330 per il direttore, 6.124.382 per il capo ufficio di prima classe, 8.757.825 per l'operio di prima classe: sono questi gli aumenti retributivi per alcune qualifiche, proposti dalla Banca d'Italia ai sindacati per il 1985 e il 1986 — insieme alla riduzione d'orario, alla revisione degli inquadramenti e al miglioramento delle relazioni sindacali — per sbloccare la vertenza sul rinnovo del contratto dei novemila dipendenti.

Ci sarebbero così le premesse, si osserva in ambienti responsabili, per condurre un negoziato rapido da martedì prossimo su tre tavoli distinti: il primo tra la Banca, la Fisac-Cgil e la Fiba-Cisl; il secondo con la Cida per i dirigenti; il terzo con la Uib-Uil (in contrasto con gli altri due sindacati confederali) e le organizzazioni autonome Fabi e Snabi, che hanno deciso una «tregua» per superare la pregiudiziale (nessuna trattativa durante gli scioperi) sollevata dall'istituto di emissione.

L'orario settimanale si ridurrebbe complessivamente di un'ora (35 minuti dal 1° gennaio 1986, 25 minuti da una data successiva alla firma dell'accordo); la liquidazione del diritto maturato per il 1985 verrebbe corrisposta un'«una tantum», non pensionabile, corrispondente a trenta ore di prestazioni straordinarie; si introdurrebbero, in via sperimentale, forme di lavoro a tempo parziale. Per gli inquadramenti, la Banca ha manifestato disponibilità a modifiche che, nell'ambito di una sostanziale conferma dei principi contenuti nella riforma delle carriere attuata nel 1980, assicurino nuovi sviluppi professionali ed economici.

L'imminente ripresa del confronto sul contratto del personale della Banca d'Italia riaccende l'attenzione, all'inizio del nuovo anno, sulla «stagione dei rinnovi» per 10 milioni e mezzo di lavoratori, in stretto collegamento con i problemi insoluti della lunga controversia sul costo lavoro. Mentre Lama in un'intervista a «L'Espresso» rilancia l'esigenza di un «patto per lo sviluppo», si conferma per metà mese la riunione della segreterie Cgil-Cisl-Uil sul proseguimento della trattativa con le controparti e sulla prima mossa per i contratti.

Intanto due esperti (Treu e Romagnoli) sostengono che occorre un provvedimento legislativo, eventualmente un decreto-legge, per applicare «senza un gravoso contenzioso» la recente riforma della scala mobile; non bastano le dichiarazioni unilaterali di accettazione.

Giancarlo Fossi

Contratto della Marzotto con l'Urss

MOSCA — La Marzotto parteciperà alla ristrutturazione di una fabbrica di confezioni a Grodno, in Bielorussia, che produrrà abiti su licenza con una produzione annuale di 400 mila capi. Lo ha dichiarato alla Tass il viceministro sovietico per l'industria leggera, Ivan Gritsenko, senza fornire dati.

Circa 200 nuovi modelli, presentati nella collezione dell'associazione di Mosca per l'abbigliamento, sono stati prodotti su licenza del Gruppo Finanziario Tessile, mentre una fabbrica di Kalinin, nella Repubblica Federale Russa, impiega tecnologie del Maglificio Calzificio Torinese per la produzione di un milione di paia di jeans

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
SCUOLA DI STUDI SUPERIORI IN NAPOLI
Riconosciuta dallo Stato dal Gardaman
CALENDARIO E ARGOMENTI DEI CORSI

ROMEO DE MAIO — 20-24 gennaio 1986 — **La donna nel Rinascimento**
— L'intimità giuridica
— L'intimità biologica
— L'intimità morale
— La «donna nuova» e il protestantesimo
— La «donna nuova» e il mito dell'età dell'oro

VALERIO VERRA — 17-22 febbraio 1986 — **Filosofia ed enciclopedia in G. W. F. Hegel**
— Il concetto di enciclopedia tra precedenti, romanticismo e idealismo
— L'Enciclopedia delle scienze filosofiche nell'opera di Hegel
— L'enciclopedia filosofica e le scienze (Enciclopedia §§ 15 e 16)
— Filosofia e natura (Enciclopedia §§ 18 e 24)
— L'unico dello spirito (Enciclopedia §§ 1 e 17)
— Il metodo speculativo (Enciclopedia §§ 238-243)

PAUL DIBON — 10-15 marzo 1986 — **I - Spécificité du XVIIIe siècle européen**
— Limites et structure d'un siècle charnière
— Aspects fondamentaux du mouvement des idées
— La crise du milieu du siècle
II - Quelques modalités de la communication intellectuelle
— Correspondances et périodiques. Enseignement. Paragraphe académique

ALISTAIR C. CROMBIE — 7-12 aprile 1986 — **Styles of Scientific Thinking in the European Tradition**
— Postulation: Euclid, Archimedes, Galileo
— Demonstration of Experiment: Galileo, Harvey, Descartes
— Hypothetical Modelling: L.B. Alberti, Kepler, Descartes, Stahl
— Taxonomy: John Ray, Linnaeus, Buffon
— Probabilities as Statistical Analysis: Pascal, Huygens, John Graunt, Antonine Arnauld and Pierre Nicole
— Historical Derivation: Leibniz, Maupertuis, Darwin

WOLFHART PANNENBERG — 14-19 aprile 1986 — **Der Gottesgedanke und die Erneuerung der Metaphysik**
— Die Krisis der Metaphysik und der Gottesgedanke
— Die Prinzipienfrage
— Das Absolute als Zentralproblem einer neuen Metaphysik
— Das Verhältnis von Sein und Zeit in ihrer Bedeutung für die Erneuerung der metaphysischen Tradition
— Die Antizipation und neue philosophische Tragweite

BERNARD COHEN — 12-17 maggio 1986 — **The Newtonian Scientific Revolution and its Contextual Significance**
— The Scientific World View of Galileo and his Predecessors
— The Scientific World View of Descartes and of Kepler (the «mechanical philosophy»)
— The Foundations of Newtonian Physics: Mass, Space, Time, Force, Laws of Motion
— Newtonian Celestial Dynamics and the Newtonian System of the World (the «Newtonian Style»)
— Newton's Philosophy (a Hypothesis non fingo?) the Intellectual Significance of the Newtonian Revolution

MARC FUMAROLI — 19-24 maggio 1986 — **La Fontaine et la philosophie**
— La Fontaine et Le Maître Le Vayer
— La Fontaine et Pascal
— La Fontaine et Gassendi

OLOF GIGON — 2-7 giugno 1986 — **Epicuro e Aristotele**
— Physis e Thesei
— Energeia
— Tyche
— Hedoné

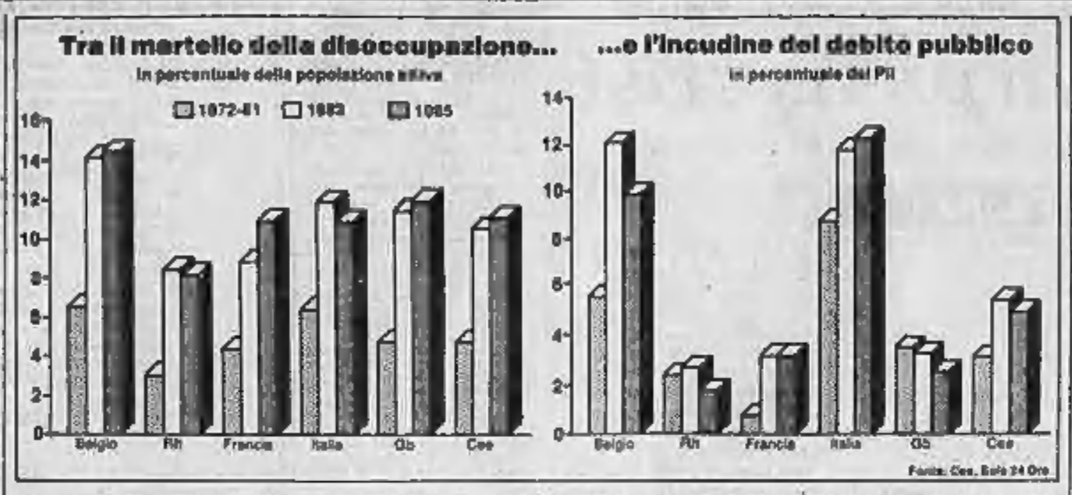
Coloro che intendono partecipare ai corsi di lezioni possono presentare domanda su carta semplice alla presidenza dell'Istituto italiano per gli Studi Filosofici (Direzione della Scuola di Studi Superiori in Napoli - Viale Calabrese 7, 80132 Napoli) entro e non oltre il 10 gennaio 1986, allegando il curriculum in carta semplice della laurea e altro titolo equipollente e comunicando il proprio recapito postale e telefonico.
Se può chiudere l'annuncio e non più di tre corsi, illustrando le ragioni per le quali si aspira alla frequenza dei corsi prescelti. Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum e ogni altro titolo o documento, anche in fotocopia, che l'interessato riterrà opportuno presentare, specificando almeno quali lingue straniere siano da lui conosciute. Coloro che hanno già inviato documenti in relazione ai bandi della Scuola per i precedenti anni accademici possono farvi riferimento. La documentazione non verrà restituita.
A ciascun corso saranno ammessi quindici studenti. Allo scopo di facilitare la frequenza agli studenti italiani non residenti in Napoli e agli studenti stranieri non residenti in Italia, è prevista per ciascuno dei corsi l'assegnazione di dieci contributi alle spese di viaggio e di soggiorno di lire 300.000 per gli studenti italiani e di lire 500.000 ciascuno per gli studenti stranieri. La richiesta del contributo dovrà essere esplicitamente avanzata nella domanda. L'accoglimento delle domande sarà comparativamente commisurato agli interessati.
Agli iscritti che avranno regolarmente frequentato i corsi e che ne faranno richiesta sarà rilasciato un attestato di frequenza alla fine di ciascun corso.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA — Tullio Gregory
IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO — Gerardo Marotta

NELL'86 LA DISOCCUPAZIONE CESSERA' DI AUMENTARE

La Cee, crescendo moderato

Nell'86 lo sviluppo globale sarà del 2,5%, contro il 2,3 dell'85 (in Italia sarà del 2,7%) - Germania «locomotiva» con il 3,5% Ulteriore freno all'inflazione - Ma il miglioramento produttivo sarà trascinato più dai consumi interni che dall'esportazione



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La crescita economica dell'Europa, seppure modesta, continuerà nel 1986 e anzi registrerà una marginale accelerazione; l'inflazione subirà un altro colpo al ribasso; la spirale della disoccupazione non mostrerà un'inversione di marcia ma avrà per la prima volta negli Anni Ottanta una battuta d'arresto. L'europessimismo, che Jacques Delors aveva indicato all'inizio dell'anno come maggiore minaccia allo sviluppo della Cee, non si è forse ancora trasformato nell'eurottimismo che ha indotto il ministro tedesco degli Esteri, Hans-Dietrich Genscher, a definire il 1985 «un anno di crescita»; tantomeno ha dato via all'euroattivismo con cui l'inglese Geoffrey Howe ha salutato due settimane fa la «miniriforma» della Cee. Tessendo un bilancio del 1985 e proiettandosi sul 1986, tuttavia, la Comunità può fare sfoggio di soddisfazione.

I timori del presidente della Commissione Cee possono infatti trovare riscontro in taluni aspetti politici di questa Europa dei Dieci che il primo gennaio ha ceduto il passo a quella dei Dodici, ma non ne hanno certamente alterato una performance economica essenzialmente positiva e tale ormai da tre anni. Dai dati economici, infatti, si ha un'immagine della Cee che potrà non essere florida e priva di contraddizioni (il pensiero nodo, per esempio, della disoccupazione), ma che nel complesso rivela una salute economica forse superiore alle stesse ipotesi dei programmatori.

L'azienda-Europa chiude il 1985, quindi, su una nota d'ottimismo: anche se la crescita economica sarà attribuibile a un'accresciuta domanda interna anziché a un incremento dell'export. Il calo dell'inflazione a livelli paragonabili con quelli di fine Anni Sessanta non è cosa di poco conto; né si può ignorare il previsto aumento del potere d'acquisto dei 321 milioni di europei che dal primo gennaio formano la nuova Comunità.

Crescita. Il prodotto interno lordo (Pil) ha registrato un aumento del 2,3 per cento nel 1984 e del 2,3 quest'anno: per l'86 si prevede un balzo del 2,5 per cento (contro il 2,3 che era stato ipotizzato a giugno), esattamente lo stesso previsto negli Usa. Le migliore performance indicata dagli esperti della Comunità sarà quella della Germania (3,5 per cento); la peggiore quella della Grecia (1,5). L'Italia si dovrebbe collocare sugli stessi livelli del 1985, cioè leggermente sopra la media comunitaria: 2,7 per cento.

A deludere, semmai, è la genesi di questo accentuato ritmo di crescita: non attraverso il ruolo dell'export, frenato dal calo del dollaro e dalla debole crescita del commercio mondiale, bensì dalla domanda interna, che risentirà della ripresa del potere d'acquisto dei salari (più 2,3 per cento in termini reali, contro l'1,5 quest'anno). La domanda interna, secondo gli studi Cee, aumenterà infatti del 2,7 per cento, con una punta britannica del 3,7 e un minimo greco dello 0,9 (Italia quasi in media europea: 2,3 per cento, contro il 2,4 dell'85). La crescita del prodotto interno lordo sarà accompagnata da quella degli investimenti (3,7 per cento, contro l'1,8 nell'85).

Inflazione. Era del 6,3 per cento nell'84, e quest'anno si è ridotta al 5,3, la metà rispetto all'81. L'anno prossimo, escludendo le alterazioni statistiche apportate dall'ingresso nella Comunità di Spagna e Portogallo, scenderà ancora: 3,9 per cento, esattamente un terzo rispetto all'11,7 per cento toccato nel 1980. La spirale inflazionistica degli Anni Settanta-inizio Ottanta sembra definitivamente superata: per la prima volta un Paese membro, l'Olanda, deve addirittura preoccuparsi di evitare fenomeni deflattivi.

Occupazione. La crescita economica, dice la Cee, non è sufficiente a produrre abbastanza posti di lavoro per smaltire le liste di disoccupazione. Nell'85 se ne sono creati 900 mila, e un milione è previsto per l'86; ma sono poco più che sufficienti ad assorbire le nuove leve. Per la prima volta, tuttavia, il numero dei disoccupati diminuirà — sia pure marginalmente — in percentuale: dall'11,3 per cento del 1985, infatti, si dovrebbe passare secondo le proiezioni Cee all'11,1 per cento. Cali di disoccupazione si dovrebbero registrare in Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Olanda e Lussemburgo; in Italia, invece, la Comunità prevede un leggero peggioramento, dal 12,6 al 13,1 per cento (la punta massima resterà quella irlandese, 17,4 per cento). Per eliminare la disoccupazione, secondo gli studi comunitari, occorrerebbe nei prossimi dieci anni una crescita del Pil (ferma restando la parità crescita-impiego degli Anni Sessanta) di almeno il 6 per cento, anziché del 2,5 previsto per l'anno prossimo.

Commercio. Il surplus commerciale, attraverso un aumento del 4,6 per cento dell'import e del 5,3 dell'export, dovrebbe toccare l'anno prossimo un valore globale di 58 miliardi di Ecu (circa 42 mila miliardi di lire). Il tradizionale deficit comunitario nelle partite invisibili non muterà; la bilancia comunitaria dei pagamenti dovrebbe quindi passare da 16 a 22 miliardi di Ecu, cioè dallo 0,5 allo 0,6 per cento del prodotto interno lordo.

Fabio Galvano

La Finlandia entra nell'Efta

HELSINKI — La Finlandia è divenuta membro a pieno titolo dell'Associazione europea di libero scambio (Efta), dopo 25 anni di associazione alla stessa.

Sebbene la Finlandia fosse stata un membro del Fondo monetario internazionale e dell'Accordo generale sulle tariffe e il commercio (Gatt) fin dalla metà degli Anni Quaranta, un forte debito con l'Urss risalente alla Seconda guerra mondiale aveva impedito di entrare nell'Efta.

IRI, ENI, ENEL, BANCHE - TUTTE LE POLTRONE DA RINNOVARE

Black out sulle nomine?

Prodi è scaduto a ottobre, il mandato di Reviglio terminerà a febbraio - Inoltre ci sono decine di presidenze in ballo negli istituti di credito - Ma i partiti non hanno ancora trovato l'accordo

Romano Prodi e Franco Reviglio — di cui il ministro delle Partecipazioni statali Darida ha già proposto la riconferma — hanno entrambi connotazioni «tecniche» e sono stati protagonisti di un periodo che ha visto un netto e deciso recupero in termini di economicità e di efficienza delle imprese a partecipazione statale.

Tutte le poltrone in scadenza

IRI — Romano Prodi: da ottobre presidente in prorogatio.

ENI — Franco Reviglio: a febbraio scade il suo mandato triennale. Scadrà anche la Giunta, mentre il vicepresidente, Giancarlo Origmacchi, liberale, da ottobre è in regime di prorogatio.

ENEL — Francesco Corbellini presidente, è in prorogatio da circa due anni. Da rinnovare anche l'intero consiglio di amministrazione.

BANCHE — Numerose poltrone sono da rinnovare. Tra le principali: la presidenza del Banco di Napoli, del Credito Industriale Sardo, della Banca delle Comunicazioni, del Banco di Sardegna.

Casse di Risparmio	Presidente	Scadenza	Vicepresidente	Scadenza
Roma	Remo Caccialanza	1983		
Torino			Giuseppe Maspoli	1985
Alessandria	Vittorio Guido	1985	Gianfranco Pittatore	1983
Ascoli Piceno			Andrea Fiaiani	1984
Asti	Giovanni Bosco	1982		
Biella	vacante		Francesco Vasino	1976
Bologna	Gianguido Sacchi Morsiani	1985	Fabio Roversi Monaco	1985
Bolzano (Dpgr)			Federico Amadei	1982
Mediocredito Friuli			vacante	
Cuneo	Lamberto Bellani	1981	Paolo Bonardi	1985
Firenze	Lapo Mazzei	1981	Alberto Predieri	1985
Forlì	Manlio Bartoletti	1983	Ennio Sangiorgi	1985
Imola	Damos Pelladini	1985	Sotero Gandolfi Colleoni	1983
La Spezia	Franco Franchini	1983	Mario Forcelli	1985
Livorno	Roberto Faresi	1982	Romano Paglierini	1981
Perugia	Giuseppe Guerrieri	1983		
Pescara	Mario De Vincentiis	1982		
Pistoia e Pescia	Angiolo Bianchi	1976	Vittorio Lombardi	1976
Prato	Silvano Bambagioni	1985	Mario Bernocchi	1983
Rimini	Franco Montebelli	1981	Luciano Manzi	1982
Salerno	Pasquale Di Lello	1985	Davide Morlicchio	1985
San Miniato	Enzo Regini	1982		
Teramo			vacante	
Vigevano			vacante	
Volterra			Lilio Bolognesi	1980

ROMA — Black out sulle nomine nei grandi enti pubblici, holding industriali e molte poltrone di banche. Sembrava che almeno il 27 scorso il Consiglio dei ministri potesse sbloccare una situazione per molti versi scandalosa. Babbo Natale non ha fatto il miracolo, adesso si spera nella Befana. Ma non è facile trovare un accordo quando c'è da spartirsi i «regali».

Tra i partiti della maggioranza non c'è molta armonia quando si tratta di mettere questo o quel simbolo sulle poltrone che contano. Così è caduta praticamente nel vuoto la presa di posizione del ministro delle Partecipazioni statali, Darida, a favore della riconferma di Prodi alla presidenza dell'Iri, di Reviglio alla guida dell'Eni. E' rimasta al palo anche la candidatura di Franco Viezzoli alla sostituzione di Francesco Corbellini alla presidenza dell'Enel. Stessa malinconica sorte è toccata agli appelli del ministro del Tesoro, Goria, per la perdurante incertezza ai vertici di molte banche. Il 1986 s'inizia senza grandi novità: il segno prevalente è l'indecisione.

Per l'Enel sembrava proprio fatta. Il ministro dell'Industria Altissimo avrebbe addirittura già firmato un decreto per la nomina di Viezzoli. Un manager da lustri abituato a navigare nel difficile mare dell'Iri dove attualmente è presidente della Finmeccanica. E' l'ultimo esponente della vecchia guardia sparita per vari motivi: sono usciti di scena Leopoldo Medugno, Giuseppe Petrilli, per anni presidente onnipotente, Fausto Calabria, scivolato sui «fondi neri», Ettore Bernabei, ancora presidente dell'Italstat, anche lui coinvolto nella vicenda. Prodi è scaduto da ottobre e il suo sponsor resta Ciriaco De Mita nel grande arcipelago democristiano che sull'Iri ha posto storicamente la bandiera.

All'Eni Franco Reviglio, socialista, sta per finire il suo mandato triennale. Nessuno, forse per colpa del periodo festivo, si è schierato sulle posizioni del ministro Darida, e non è un buon sintomo. Forse la battaglia vera deve ancora cominciare come l'esperienza insegna.

Per l'Eni la situazione è più complessa poiché all'Iri non scadono i componenti del Comitato di presidenza. Nella lottizzazione tra i partiti della maggioranza la presenza ai vertici dell'Eni è divisa secondo un manuale Cencelli segreto. Alla testa dell'ente oltre a Reviglio, socialista ben visto anche in casa dc, vi sono il vicepresidente Origmacchi, scaduto ma protetto dal partito liberale, il democristiano Enzo Barbaglia, il socialdemocratico Adami e l'altro socialista Gabriele Cagliari; gli ultimi due sono manager preparati che hanno una lunga esperienza tecnica all'interno dell'ente.

Secondo le ultime ipotesi la dc punterebbe a dare via libera a Reviglio purché la presenza del partito diventi più qualificante nella Giunta. Se la sentiranno i socialisti di abbandonare Cagliari o i socialdemocratici Adami, tanto più che la dc è tornata in forze nelle società operative? E' probabile che la battaglia si accenderà proprio su questo punto nei prossimi mesi. Per le banche il gioco ad incastro è ancora più complesso. Le Casse di risparmio di Pistoia, Volterra e Biella, attendono il rinnovo dei vertici da 10 anni. A Roma, dove è in gioco una delle poltrone più importanti, i vari candidati sono stati finora bloccati dai veti incrociati tra padrini democristiani. Sono pure scaduti il socialdemocratico Coccioli alla presidenza del Banco di Napoli, il repubblicano Bavona al Credito industriale sardo. Craxi si è impegnato ad uscire dall'impasse sollecitato anche dal segretario liberale Biondi. Goria si è più volte risentito per la situazione di incertezza, ma finora non è successo nulla. E la stagione dei congressi dei partiti è alle porte.

e. pa.

• **FINCANTIERI** — Tre gruppi armatoriali italiani affideranno ai cantieri dell'Iri la costruzione di tre navi carboniere di circa 185 mila tonnellate di portata lorda ciascuna.

Per la prima volta

Italmobiliare (Pesenti) distribuirà un dividendo

MILANO — L'Italmobiliare per l'esercizio '85, distribuirà un dividendo: è la nuova relazione semestrale della finanziaria del gruppo Pesenti, inviata alla Consob che lo ipotizza.

«Sulla base delle evidenze contabili già emerse e previste — afferma il testo della relazione — si ritiene fondatamente che la gestione corrente si presenterà in termini migliori rispetto al passato: si può pertanto ragionevolmente ipotizzare un risultato finale che lascerà spazio per destinare una parte di esso a remunerazione del capitale sociale». Sarebbe la prima volta che nei 40 anni di vita Italmobiliare distribuisce un dividendo.

Al 30 settembre '85 Italmobiliare registrava partecipazioni per un valore complessivo di 507,8 miliardi, di cui 446,4 in società controllate, 39,1 in società collegate.

La Thatcher Decida la Westland

LONDRA — Il primo ministro britannico, signora Thatcher, ha inviato ieri al presidente della Westland una lettera nella quale promette l'appoggio del governo al desiderio della società britannica di partecipare a progetti europei di costruzione di elicotteri quale che sia l'offerta di salvataggio che essa deciderà di privilegiare.

«Finché la Westland produrrà in Gran Bretagna, il governa continuerà a considerarla naturalmente come una società britannica e quindi europea e la appoggerà nel perseguire gli interessi britannici in Europa», si legge nella lettera della Thatcher.

Nella lettera è evidente il riferimento alle indiscrezioni emerse nei giorni scorsi da parte di governi e società europee secondo cui alcuni progetti europei potrebbero essere messi in pericolo se l'offerta Sikorsky-Fiat venisse accettata. «Spetta a voi — ha scritto la signora Thatcher — valutare il significato di tali indiscrezioni». (Ansa)

Le aziende di Stato (Iri, Eni, Efim) presentano i conti

Un impero da 100 mila miliardi

ROMA — Per le Partecipazioni statali il 1985 è stato un anno da oltre 100 mila miliardi. A tale cifra infatti ammonta il fatturato annuo complessivo delle imprese pubbliche. Così l'85 Eni, Iri e Efim ed Ente cinema hanno anche imboccato la strada verso il pareggio dopo anni di bilanci in rosso.

Ecco comunque le cifre che fotografano la migliorata situazione degli enti di gestione.

ENI — Nell'85 i conti dell'ente sono nettamente migliorati. Secondo i dati di preconsuntivo il fatturato ha superato i 50 mila miliardi, mentre l'utile consolidato ha raggiunto i 400 miliardi. Segnali positivi anche sul fronte dell'indebitamento: dai 19 mila miliardi dell'83 si è infatti passati a circa 16 mila di fine '85. Gli investimenti, lo scorso anno sono ammontati a 6000 miliardi, e la redditività del capitale investito ha raggiunto il 16%. In crescita anche l'autofinanziamento: da 2200 miliardi nell'83 a circa 8100 nell'85.

IRI — Secondo le ultime stime il fatturato consolidato nell'85 ha raggiunto i 46.500 miliardi contro i 41.131 dell'84. Le perdite sono scese a 1500 miliardi rispetto ai 3734 dell'84 quanto agli investimenti, ammontano a 8456 miliardi (7272 nell'84).

EFIM — L'ente ha registrato nell'85 un fatturato pari a circa 8000 miliardi (4400 nell'84). Le perdite risultano ancora consistenti, 400 miliardi, ma nettamente inferiori a quelle dell'anno precedente (581 miliardi). Gli oneri finanziari sono invece ammontati a 450 miliardi (500 nell'84).

Sapere di

il fisco rivista

significa

per i dirigenti amministrativi e per i tributaristi essere tempestivamente informati e aggiornati su tutte le novità tributarie

significa

ridurre o evitare pesanti sanzioni civili e penali che possono mettere a repentaglio l'esistenza della vostra azienda o del vostro cliente

Avere la rivista "il fisco" 1986

significa

poter consultare oltre 6000 pagine all'anno con centinaia di commenti delle leggi, con centinaia di note e circolari ministeriali, con centinaia di decisioni giurisprudenziali, con centinaia di risposte a quesiti, con tutte le leggi tributarie emanate

il fisco rivista

da dieci anni leader dell'informazione tributaria

Ogni settimana in edicola a L. 6000 o in abbonamento, 48 numeri, con versamento della quota di abbonamento 1986 di L. 230.000 con assegno bancario "non trasferibile" o bancario o sul c/c postale n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma. Versando la quota entro il 15.1.1986 si avrà diritto, in omaggio, ai 19 numeri del 1985 contenenti le prime 12 dispense del "Corso di diritto tributario". Il versamento deve essere fatto direttamente alla E.T.I. che non si avvale di intermediari o esattori

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 60/83 contro: PREDELINO Gabriella in TURINA.
Il giorno 23-1-1986 alle ore 12 avanti al giudice dr. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Moncalieri s.so Roma 48 quinz, scala A: a) alloggio al p. 5°, composto di ingresso, due camere, pratica con cucinino, bagno, ripostiglio; b) cantina. Al NCEU part. 3208 F. 1 n. 1330 sub 70 - p. 5° z.c. 2 - Cat. A/2 classe U - vani 4,5.
Prezzo base L. 24.320.000 (nel giugno 1984 gli immobili in vendita venivano valutati L. 30.400.000).
Aumenti minimi L. 100.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dell'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
dr. Umberto Pistoia

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 e L. 8 ottobre 1984 n. 687, avverte che questo Comune procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di III stralcio completo scolastico dell'obbligo.
Le opere riguardano sommariamente l'ultimazione dei lavori interni e funzionali della struttura esistente.
L'importo base d'appalto è di L. 433.070.000 e la licitazione privata sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1° - 2° - 3° ed art. 1 lett. A) della Legge n. 14 del 2-2-1973, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visionabili presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.
Chi intende essere invitato alla gara dovrà fare domanda indirizzata all'Ufficio di Segreteria di questo Ente entro e non oltre giorni dieci decorrenti dalla presente pubblicazione.
L'opera verrà finanziata con fondi Comunali (OO.UU.).
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione.
Dalla residenza Municipale, li 3-1-1986.
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Comanda dr. Rosario)
IL SINDACO
(Gischero geom. Michele)

Tribunale di Torino
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 74/82 contro: S.p.A. Xarvis.
Il giorno 23-1-1986, alle ore 12, avanti al giudice dott. Patrissati si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Pino Torinese (To), via Roma angolo via Superga: alloggio al p. 3° con A.2, ct. 2, vani 4, F. n. 23, mappa n. 206 sub 73, partita 582, composto di ingresso, disimpegno, bagno, locale con cucinino e due camere, distinto col n. 22; cantina n. 4. Il trasferimento è soggetto all'Iva.
Prezzo base L. 48.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dell'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore di Cancelleria
dott. Umberto Pistoia

Tribunale di Torino
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 91/81 contro: Pesticce Ercilia.
Il giorno 23-1-'86, alle ore 12, avanti al giudice dott. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Torino c.so Peschiera n. 318, alloggio al p. 3° di mq 82 circa, composto di ingresso, salottino, camera, bagno, cucinino e bagno, con annesso vano cantina. Al NCEU, part. 149253, F. 77 n. 814 sub 6, piano 3°, s.c. 2, Cat. A/3, cl. 4, vani 4,5.
Prezzo base L. 48.000.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dell'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore di Cancelleria
dott. Umberto Pistoia

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.892

Agenda del giornalista
1986 / Anno XIX
Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In queste diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale inestimabile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 tre compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679.14.90 679.74.92

1° marzo 86
QUARTA FASCIA FISCALE PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI.
SIGNIFICA INSTALLARE UN
Misuratore fiscale
• SEMPLICE • AFFIDABILE • COMPLETO
• VELOCE • TECNOLOGICAMENTE AVANZATO
APPROVAZIONE MINISTERIALE DEFINITIVA
sicuramente

HUGIN
registratori di cassa svedesi
... oltre 50 anni di esperienza.
GARANTITI DA
AR CALIFANO snc
IMPORTATORI ESCLUSIVI DI ITALIA
Bologna - Via E. Mattei 86/9
Tel. (051) 53 53 60 (r.a.) Telex 213649 ARCAL I
CENTRI VENDITA E ASSISTENZA
TORINO - DSA COMPUTER S.r.l. - Tel. 011/50 77 00-50 21 21
TORINO - DIGIT S.r.l. - Tel. 011/51 86 33
VERCELLI - ITAM - Tel. 0161/54 230
ASTI - C.T.A. - Tel. 0141/353943
CUNEO - PUNTO CONTABILE - Tel. 0171/63.183
MONDOVI' (CN) - SICMU - Tel. 0174/40.464-43.093
ALBA (CN) - CENTRUFFICI MASTRANGELO - Tel. 0173/36 10 09
ALBA (CN) - GUIMEX - Tel. 0173/97.91.97
MONTEBRUDO (AL) - FOGNI snc - Tel. 0131/87.91.93
ACQUI (AL) - ORGANIZZAZIONE UFFICIO di BARRA - Tel. 0144/45 766
NOVARA - LATAGLIATA ANTONIO - Tel. 0321/36 210
GRAVELLONA TOCE (NO) - ARTECHICA snc - Tel. 0323/84 84 52

PIAZZA AFFARI — Nell'85 trattati titoli per 26 mila miliardi

Montedison regina in Borsa

MILANO — Giornata di parziale assestamento per il mercato che, dopo la performance [illegible] giorni scorsi, ha visto l'indice Comit spuntare un timido +0,06% a 457,39. L'attività è stata però intensa (nel [illegible] il giro d'affari della Borsa di Milano ha toccato i 26 mila miliardi) e alcuni titoli hanno dominato la [illegible]. Fra questi, particolarmente brillante è stata [illegible]tedison che dopo aver chiuso a [illegible] lire [illegible] un guadagno dell'1,6% è ulteriormente salita nel dopoborsa fino a 2820 lire. Buono lo spunto della controllata [illegible], migliorata anch'essa dell'1,5%. Sempre nell'orbita del gruppo chimico, la Fondiaria ha proseguito nel rialzo chiudendo a 56.900 lire.

Richiesti i due [illegible] Pirelli che hanno terminato [illegible] un rialzo [illegible] 2,7%. Poco mosse invece le Fiat che hanno chiuso con un arretramento [illegible] punti, per riprendersi in parte [illegible] dopolistino. [illegible] gruppo torinese si è distinta solo la Snia [illegible] spunto dell'1,6%.

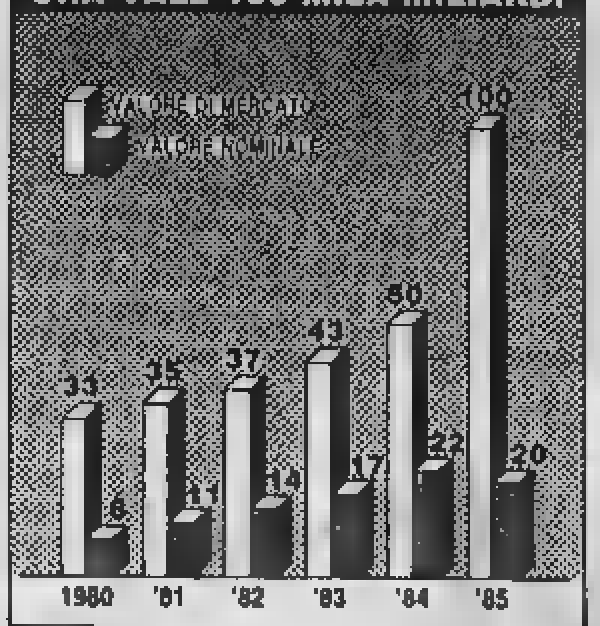
META-BIINVEST — A seguito dell'incorporazione della Bi-Invest nella Meta, ieri il titolo Bi-Invest per disposizioni della Consob è stato cancellato dal listino. Le azioni [illegible] della [illegible] fi[illegible] dei Bonomi potranno essere negoziate come ordinarie Meta nel rapporto di 6 a uno in [illegible]ssa della sostituzione dei certificati Bi-Invest in circolazione [illegible] quelli Meta di nuova emissione. Per quanto riguarda Meta, molti operatori si dicono certi che questa società [illegible] Montedison aumenterà la [illegible] partecipazione in Fondiaria attraverso l'acquisto [illegible] un'altra quota della compagnia fiorentina [illegible]ca.

SNIA TECNOPOLI[illegible] — La società, che ha un capitale [illegible] di 22,5 [illegible] e fa parte del gruppo Snia-Bpd, chiederà l'ammissione delle azioni ordinarie alla [illegible] di Milano. Per for[illegible] questa decisione gli azionisti sono convocati in assemblea martedì prossimo.

BURGO — Il 13 gennaio gli azionisti Burgo si riuniranno per approvare [illegible] capitale a pagamento da 136,9 a 395,5 miliardi che porterà nelle casse della [illegible] 340 miliardi di danaro fresco. In quest'occasione sarà possi[illegible] sapere se Mediobanca è riuscita a trovare un nuovo azionista interessato al gruppo [illegible]ca, attraverso la Spafid, controlla [illegible] il 15-20% del capitale Burgo, un 3,3% fa capo a Camillo De Benedetti, un [illegible] all'Italmobiliare mentre le quote di [illegible] sono [illegible] bloccate a garanzia [illegible] banche. Vender e [illegible] Nora, [illegible] circa l'8%, sono [illegible] qualche mese vendendo i [illegible] titoli sul mercato. Recentemente è stata ventilata l'ipotesi che Gemina possa intervenire nel prossimo aumento di [illegible]pitale Burgo, mentre qualcuno sostiene che [illegible] Pesenti a cedere [illegible] quota a Gemina.

SOPAF — La finanziaria di partecipazioni che fa [illegible] a Jody Vender e che ha recentemente varato [illegible] aumento [illegible] capitale da 39 a 81,5 miliardi e un prestito obbligazionario convertibile [illegible] 20 miliardi, sta trattando una serie [illegible] nuove operazioni. Tra [illegible] imminente dovrebbe essere l'acquisizione [illegible] una quota pari al 30% [illegible] Merzario (in società con altri [illegible] partner) e quella del 100% della Redaelli Tecna dal [illegible] Redaelli. g. v.

ORA VALE 100 MILA MILIARDI



L'indice Ibi guadagna il 4,48%
Euforia al Ristretto

MILANO — Prevalenza della domanda e prezzi in aumento al mercato ristretto di Milano che ha aperto l'anno con l'indice [illegible] a quota [illegible] (più 4,48%). Tra i titoli più seguiti, la Banca Popolare di Milano.

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	18.650	(18.580)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	17.300	(17.400)
Credito Agrario Bresciano	2.515	(2.350)
Terme di Bognanco	585	(585)
Italiana Incendio Vita	90.000	(83.800)
U.S.A.	26.250	(26.300)
Vittoria Assicurazioni	28.000	(27.300)
Banca Popolare Brescia	7.100	(7.080)
Banca Centro Sud	5.250	(5.300)
Banca Pop. Commercio-Industria	16.600	(16.550)
Banca di Legnano	3.300	(3.300)
Banca Ind. Gallaratese	25.000	(24.900)
Banca Popolare Bergamo	20.500	(19.550)
Banca Provincia Napoli	4.000	(4.300)
Banca Popolare Crema Warr	5.000	(4.800)
Banca Popolare Crema	28.500	(28.300)
Banca Popolare Intra	11.510	(11.400)
Banca Popolare Lecco	8.000	(8.300)
Banco di Chiavari	4.300	(4.100)
Banca Subalpina	7.450	(7.500)
Banca Tiberina	4.190	(4.180)
Banco di Perugia	3.070	(3.000)
Banca Prov. Lombarda	11.150	(11.790)
Banca Pop. Lodi	14.800	(14.800)
Banca Pop. Luino e Varese	9.300	(9.000)
Banca Pop. Milano	14.550	(13.760)
Credito Commerciale	15.260	(16.045)
Banca Pop. Novara	17.905	(18.800)
Credito Bergamasco	22.000	(21.200)
Banca Cred. Pop. Siracusa	7.250	(7.200)
Finance ord.	26.000	(26.000)
Finance priv.	14.800	(14.800)
Bieffe	6.200	(5.750)
Creditwest	10.800	(10.700)
Frette	3.300	(3.470)
Zerowatt	1.825	(1.895)
Ind. Secco	2.900	(2.950)
Ind. Secco 83 cv 13 pct	175	(175)

L'86 aperto con l'acquisto della Midcon da parte dell'Occidental
Febbre delle fusioni in Usa
La Gm ha perfezionato il contratto con la Hughes e Icahn si è accordato con i sindacati Twa

NEW YORK — Le fusioni [illegible] state uno [illegible] principali fenomeni dell'economia [illegible]ricana nell'85, e promettono di esserlo [illegible] nell'86: il primo dell'anno, infatti, ha visto la Occidental Petroleum, la nona compagnia petrolifera Usa, acquistare per oltre tre miliardi di dollari, cinquemila miliardi di lire, la Midcon Corporation, uno dei massimi gasdotti del Paese. All'insegna [illegible] concentrazioni, l'anno nuovo [illegible] porta[illegible] anche il completamento [illegible] contratto tra la Hughes, un'azienda [illegible] punta nel settore elettronico militare, e la General Motors, la [illegible] grande Casa [illegible] del mondo; [illegible] tra il finanziere [illegible] e i sindacati per l'acquisto [illegible] la Twa.

L'acquisto della [illegible] parte dell'Occidental Petroleum, che appartiene [illegible] leggendario Armand Hammer, l'americano di origine russa, di 87 anni, amico di tutti i potenti della Terra, ha elettrizzato Wall Street. Il motivo è semplice: con la fusione, l'Occidental Petroleum è passata dal diciottesimo al dodicesimo [illegible] nella graduatoria dei giganti industriali statunitensi, [illegible] un probabile fatturato di 22 miliardi [illegible] dollari annui, [illegible] terzo in più di quello [illegible] 1985: i [illegible] profitti, che hanno [illegible] i 600 milioni di dollari l'anno scorso, dovrebbero arrivare ora quasi a un miliardo. Non solo: l'Occidental, che [illegible] tempo dipendeva dall'estero per oltre il 50 per cento [illegible] suo reddito, vi dipen[illegible] per il 25 per cento, e per il 75 per cento si baserà sui profitti interni [illegible] Paese.

E' [illegible] lo stesso Hammer, euforico per l'operazione appena compiuta, a spiegarne i retroscena. Parlando ai gior[illegible] nel [illegible] ufficio a Los Angeles, il miliardario ha ricordato [illegible] fine dell'82 l'Occidental comprò la Cities Service per sette miliardi di dollari, una [illegible] massime fusioni di quell'anno. La Cities Service possiede riserve petrolifere, ma soprattutto di metano, considerate tra le più promettenti degli [illegible] Uniti, e per il [illegible] sfruttamento si è reso necessario. [illegible] Hammer, assicurar[illegible] il controllo [illegible] rete di gasdotti. *«Progettavamo da tempo questa fusione»* ha as[illegible] il miliardario riferendosi alla [illegible] *«e pensiamo che sia stato il miglior [illegible] possibile per l'86»*.

Acquistando la Midcon, l'Occidental Petroleum non ha [illegible] solo una [illegible] precisa logica di gestione. Ha probabilmente rispecchiato anche il nuovo orientamento delle multinazionali americane, in particolare di quelle del petrolio, che è di concentrare le proprie attività [illegible] territorio americano, per sfuggire [illegible] gravi rischi politici che quelle all'estero comportano, in particolare in Medio Oriente e in America Latina.

Sulla [illegible] della fusione [illegible] l'Occidental e la Midcon, hanno avuto [illegible] gli accordi della [illegible] Motors [illegible] Hughes e di Icahn con i sindacati [illegible] Twa. La Ge[illegible] Motors si accinge a entrare nel Duemila non solo come [illegible] automobilistica, [illegible] anche come fornitrice di sofisticate attrezzature per le telecomunicazioni e [illegible] genere l'elettronica, e come fornitrice del Pentagono; Icahn si prepara a rilanciare la Twa, che ha avuto anni difficili non solo sul territorio nazionale, ma anche sulle rotte in[illegible] Il finanziere [illegible] a strappare [illegible] sindacati importanti concessioni.

e. c.

Le maggiori cessioni Usa (1983-1985)

Venditore	Soc. venduta	Acquirente	Prezzo (mld $)
General Electric	Utah Int.	Broken Hill	2,4
Reynolds Ind.	Aminoil	Phillips Petr.	1,7
Rca	Cit Financial	Manufacturers H.	1,5
City Investing	Uarco; Rheem Mfg; World Color Press	Varie società	1,3
United Tech.	Inmont	Basf	1

e le maggiori acquisizioni (1985)

Acquirente	Soc. acquisita	Quota	Prezzo (mld $)
General Motors	Hughes Air	100%	5
Reynold	Nabisco	100%	4,9
Allied Corp.	Signal Corp.	100%	4,5
Baxter Travenol	Am. Hospital	100%	3,7
Capital Cities	Abc	100%	3,5
Coastal Corp.	Am. Natural	100%	2,46

A [illegible] quote [illegible]

LONDRA — Il gruppo alimentare anglo-olandese Unilever ha annunciato di aver [illegible]ilato la quota del 25% di proprietà della Nestlé in alcune joint-venture tra le due compagnie nel settore dei gelati e dei surgelati in Italia, Germania Occidentale e Austria.

Secondo indiscrezioni la transazione sarebbe stata intorno agli 80 milioni di sterline.

Per quanto riguarda l'Italia le aziende interessate dall'accordo [illegible] Algida, Eldorado e Toseroni nel campo della produzione di gelati e Findus, [illegible] e Genepesca nel settore [illegible] prodotti surgelati. (Agi)

DIRITTI

Perugina az x [illegible] 39; Rina az x ob 10,10; Partecipazione Fin [illegible] 1250; Italmobiliare az x ob [illegible] Italmobiliare Baris 12.000; Banco Roma [illegible] x az [illegible] Pin[illegible] Baris 5; Sabaudia [illegible] x az 33; Italmobiliare [illegible] x az 29.000.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		3-1
Ala	L.	11.241
Arca BB	"	13.629
Arca RR	"	11.343
Aureo	"	11.848
Azzurro	"	13.183
Capitalfit	"	10.800
Capitalgest	"	11.221
Euro Androm.	"	10.860
Euro Antares	"	11.416
Euro Vega	"	10.707
Fiorino	"	13.524
Fondattivo	"	12.273
Fondersel	"	16.710
Fondiori 1	"	11.008
Fondinvest 1	"	10.851
Fondinvest 2	"	11.301
Fondo Centrale	"	10.780
Fondo Profess.	"	10.932
Genercomit	"	13.553
Gestiras	"	13.818
Imicapital	"	10.375
Imirend	"	13.006
Interbanc. az.	"	14.641
Interbanc. ob.	"	11.553
Interbanc. re.	"	11.284
Libra	"	13.267
Multiras	"	13.420
Nagracapital	"	11.460
Nagrarend	"	10.740
Nordfondo	"	11.566
Primecash	"	12.163
Primerend	"	15.221
Primecapital	"	13.842
Rendifit	"	10.896
Risp. Italia bil.	"	12.067
Risp. Italia re.	"	11.145
Redditosette	"	11.900
Sforzesco	"	11.142
Visconteo	"	12.806
Verde	"	11.134
Fondo Ing	"	1093,3

ESTERI AUTORIZZATI		3-1
Fonditalia	$	nr.
Interfund	$	nr.
Int. Sec. Fund	$	18,47
Italfortune	$	21,03
Italunion	$	14,02
Multinvest	$	20,34
Capital Italia	$	20,83
Mediolanum	$	25,74
Rominvest	$	24,23
Rasfund	L.	22.400
Fondo Tre R	L.	24.067

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	101 45	100 90
C.C.T. 1/6/86	101 20	101 35
C.C.T. 1/7/86	100 90	100 85
C.C.T. 1/8/86	100 70	100 90
C.C.T. 1/10/86 I	101	101
C.C.T. 1/10/86 II	100 25	100 45
C.C.T. 1/11/86	101 30	101
C.C.T. 1/12/86	101 50	101 35
C.C.T. 1/1/87	102 40	102
C.C.T. 1/2/87	102 10	101 80
C.C.T. 1/3/87	101 80	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 50	101 35
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 30
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 50
C.C.T. 1/12/87	101 30	101 50
C.C.T. 1/7/88	100 90	102
C.C.T. 1/8/88	102 20	102 25
C.C.T. 1/10/88	102 30	102 15
C.C.T. 1/12/88	104 15	103 75
C.C.T. 1/1/91	104 20	104
C.C.T. 1/2/91	101 90	102
C.C.T. 1/6/91	102 10	101 80
C.C.T. 1/7/91	101 85	101 25
C.C.T. 1/8/91	101 10	101
C.C.T. 1/11/91	101 10	101
C.C.T. 1/11/92	99 90	99 75
C.T.Ecu 14% 22/2/88	118	117
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	114 20	112 90
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	110	110 90
C.T.R. 2,50%	87 10	87 25
B.T.P. 14% 1/4/86	100 10	100
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 90	100 35
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 80	99 85
B.T.P. 12% 1/10/87	99 20	99 65
B.T.P. 12,25% 1/3/88	99	99 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/84 I	99 70	99 65
Enel 6% 60/85 I	96	97 65
Enel 7% 71/86	100 70	101
Enel 7% 72/87 I	99 50	99 40
Enel 7% 73/88	99	92 60
Enel 12% 76/86	99 50	99
Enel 12% 80/87	99 90	99 75
Enel 80/87 Ind.	99 90	100 45
Enel 81/84 Ind.	101 40	100 80
Enel 82/88 Ind. I	106 70	104 30
Enel 82/88 Ind. II	106 30	106 40
Enel 82/88 Ind. III	104 60	104 30
Enel 82/88 Ind. IV	104 90	105
Enel 83/90 Ind. I	106	105
Enel 83/90 Ind. II	103 40	102 70
Enel 83/90 Ind. III	103 30	103 65
Enel 84/92 Ind.	103	103 15
Enel 84/93 Ind. II	102 75	102 40
Enel 84/93 Ind. III	103	103 50
Enel 84/93 Ind. IV	103	102 85
Enel 85/95 Ind. I	100 60	100
I.R.I. Alit. az. 84/90 TV	134 50	134
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 [illegible]	105 70	105
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 [illegible]	114 30	114
I.R.I. Sider 82/89 TV	101 90	101 80
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	175	175 50
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	174	175 50
Aut. I.R.I. 5% 65/80 I	91 50	89 60
Aut. I.R.I. 6% 66/86	89 40	90
CCOP 5% 30.le	89 20	79 10
CCOP 6% 30.le	74	71 60
CCOP 7% 30.le	75	71
CCOP 8% 1975/2005	79	80 50
CCOP 8% 1976/2006	75 20	75
CCOP 10% 1977/2007	80 50	79 90

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	89 50	89 30
CCOP Int. st. 6% 80/90 IV	[illegible]	87 40
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	87 25	86
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	[illegible]	86 15
CCOP Int. st. 7% 71/92 IV	[illegible]	84 30
CCOP Ann 7% 72/2002 I	71 60	70 70
CCOP Ant. 6% 61/96 I	73 60	71
CCOP FS 7% 71/91	86 60	84 10
CCOP FS 7% 72/92 I	86	86 10
CCOP [illegible] 7% 72/92 II	84 50	83 25
CCOP pr 6% 67/97 V	90 10	91
CCOP pr 6% 67/97 VI	92 60	90 30
CCOP pr 6% 69/99 VII	[illegible]	88 80
CCOP pr 6% 69/99 VIII	86 70	88 50
CCOP pr 7% 71/91 II	84 90	86
AMM. FS 6% 68/93	[illegible]	88 70
AMM. FS 7% 70/90	97	96 10
AZ. FS 83/90 Ind.	103 60	102 60
AZ. FS 83/90 Ind. II	100 60	101 90
AZ. FS 84/92 Ind.	102 30	101 10
IMI 6% 67/87 XXVI	93	91 40
IMI 6% 68/89 XXVII	99 50	98 45
IMI 7% 70/85 XXVIII	91 60	90 55
[illegible] 7% 70/[illegible]	93	91 40
IMI 7% 7[illegible] XXXVIII	91	92
IMI TV 81/86 LXXXI	114 80	110 20
IRI 14% 84/91	107 80	n.q.
SNRB 12,5% 85/92	97	—
S. Paolo c.f. 5%	96	95
S. Paolo c.f. 5% amm.	91	90
S. Paolo c.f. 6%	79 10	79 60
S. Paolo o.f. 5% [illegible] 15° Ind.	100	100
S. Paolo o.f. TV 81/91 22°	101 25	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 30°	102 75	102
S. Paolo o.f. TV 82/97 44°	102 75	103
S. Paolo o.f. TV 83/96 50°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	87 20	86 85
S. Paolo o.p. 6%	[illegible]	87 30
S. Paolo o.p. 7%	79	83 60
S. Paolo o.p. 5%	[illegible]	88
S. Paolo o.p. 5% 75/90 Ecu	127	127 45
S. Paolo o.p. TV 81/91 15°	101 80	101 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 20°	102 60	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	102 50	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 28°	102 90	102 90
Fiat TV 81/88	102	101 60
Olivetti TV 82/87	101 50	101 60
Montedison 83/88 I TV	98 60	n.q.
Pirelli spa TV 82/88	[illegible]	101 70
OBBLIGAZIONI C[illegible]		
Cart. Burgo 13% 81/88	128 90	130 90
CIR 13% 81/[illegible]	290 50	290
Cogefar 14% 81/88	430	n.q.
Generali 12% 81/88	570	565
IFIL [illegible] 81/87	440	390
IRI-B. Roma 13% 81/87	[illegible]	122
IRI-Comit 13% 81/87	[illegible]	140 50
IRI-Credit 13% 81/87	[illegible]	157
Kalgas 8% 82/88	[illegible]	381
IMI-CIR TV 85/91	181	181 50
M. Marelli 13,50% 81/91	511	500
Mediobanca 14% 82/88	1440	1440
Med. Fidis [illegible] 81/91	[illegible]	304
Med. S. Spir. 7% 73/88	[illegible]	399
[illegible] 14% [illegible]	234 10	227
Montedison 14% 84/91	284 50	—
Olivetti 13% 81/91	190 90	191
Pirelli spa 13% 81/91	[illegible]	331
S. Paolo Alt. az. 14% 82/93	397	201 50
Unicem 14% 81/87	143 50	144
Unicem 15% 82/88	[illegible]	140

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 3-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 3-1
ALIMENTARI				
Alivar	6550	+ 130	4600	6600
Bonifiche Ferr.	30700	— 200	200	n.q.
Buitoni ord.	3640	— 31	35000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3610	+ 75	12000	n.q.
Buitoni risp.	3480	+ 25	7000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3530	+ 95	16000	n.q.
Eridania	13850	+ 50	34500	12000
Florio	n.q.	—	—	349
Perugina ord.	[illegible]	— 2	11000	n.q.
Perugina risp.	2775	— 24	23000	n.q.
ASSICURATIVI				
Abeille Ass.	50260	+ [illegible]	18000	n.q.
Ausonia Ass.	1000	+ 100	79000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	26310	+ 400	14700	25700
C. Ass. Mil. risp.	20500	+ 600	16300	16000
C. Latina ord.	4400	+ 60	30000	4400
C. Latina priv.	3000	+ 300	13000	3400
FIRS ord.	2970	[illegible]	14000	n.q.
FIRS risp.	1045	+ 5	15000	n.q.
Generali	77000	— 80	51000	77180
Italia Ass.	7640	+ 80	12500	n.q.
L'Abeille	58000	+ 700	1200	n.q.
La Fondiaria	56900	+ 900	63700	n.q.
La Previdente	[illegible]	+ 1000	5100	n.q.
Lloyd Adriatico	18890	+ 340	6000	n.q.
RAS	[illegible]	[illegible] 450	16300	142100
SAI ord.	[illegible]	[illegible]	27400	29000
SAI priv.	29500	— 960	3000	29500
Toro Ass. ord.	24000	+ 50	26400	24300
Toro Ass. priv.	[illegible]	+ [illegible]	25800	18300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6820	+ [illegible]	6300	n.q.
B. Comm. Ital.	22700	+ 30	13900	23000
B.N.A. ord.	[illegible]	—	14000	6500
B.N.A. priv.	4030	— 75	22000	4000
Banco Lariano	4750	— 70	50500	n.q.
Banco Roma	[illegible]	— 40	14900	19000
Cred. Italiano	3181	[illegible]	128000	3150
Cred. Fondiario	8420	+ [illegible]	10000	n.q.
Cred. Varesino	8350	— [illegible]	10000	n.q.
Interbanca p.	[illegible]	— 50	10200	29800
Mediobanca	130000	— [illegible]	6100	131000
N.B. Ambrosiano	3664	— 15	333000	3790
N.B. Ambrosiano r.	3081	— 4	30000	3100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10000	— 400	27000	10000
Burgo priv.	9150	+ 50	3000	9150
Burgo risp.	9000	— 150	6000	9000
De Medici	4120	— 50	29000	n.q.
L'Espresso	19000	+ 50	500	n.q.
Mondadori o.	6400	—	6000	n.q.
Mondadori p.	4600	+ 110	91500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2600	+ 54	1516000	n.q.
Pozzi Ginori o.	282 75	+ 2	150000	275
Pozzi Ginori r.	264 50	— 10 5	25000	270
Italcementi o.	41200	+ 400	6000	n.q.
Italcementi r.	34450	+ 450	4800	n.q.
Unicem ord.	31150	— 300	4400	31500
Unicem risp.	14100	—	1800	14100
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6575	— 5	10000	n.q.
Caffaro ord.	1549	— 11	135000	n.q.
Caffaro risp.	1461	— 4	50000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	9046	— 25	5000	n.q.
Farmit. Erba	19000	+ 300	18500	n.q.
Fidenza Vetraria	7700	—	15500	n.q.
Italgas	2277	+ 1	65000	2290
Manuli Cavi	3600	— 40	11900	n.q.
Mira Lanza	42100	+ 300	3900	42000
Montedison	2770	+ 41	9172000	2830
Paramatti	n.q.	—	—	1700
Perlier	3400	+ 280	5000	n.q.
Pierrel ord.	2800	— 9	12000	2800
Pierrel risp.	2480	+ 4	14000	2500
Pirelli S.p.A. o.	3530	+ 25	331000	3600
Pirelli S.p.A. r.	3450	+ 50	13000	3450

Titoli	Milano 3-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 3-1
Recordati	11220	—	4000	n.q.
Rol	3150	+ 20	10000	n.q.
Saffa ord.	8650	— 250	104000	8510
Saffa risp.	8490	— 219	—	8500
Saiag	n.q.	—	—	2330
Siossigeno	24400	+ 700	6000	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5515	+ 16	481000	5450 *
SNIA BPD risp.	5500	+ 60	18000	5510 *
Sorin Biom.	15600	+ 230	52000	15650
U.C.E.	2210	+ 65	11000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	861	+ 1	670000	870
La Rinasc. priv.	716	+ 6	125000	720
La Rinasc. risp.	700	— 30	45000	730
Silos	2130	+ 40	111000	2130
Standa ord.	19000	—	17500	n.q.
Standa risp.	15300	+ 700	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
Ausiliare	[illegible]	[illegible] 15	10000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	4500	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7444	— 2	2500	7450
Italcable ord.	18900	+ 25	17500	18700
Italcable risp.	16500	— 50	1500	16500
Nord Milano	17400	+ 1200	3000	n.q.
SIP ord.	2751	+ 1	441000	2750 *
SIP Warrant	2790	—	417000	2790 *
SIP risp.	2685	— 35	136000	2720 *
Sirti	7295	+ 110	69000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4900	— 62	44300	n.q.
Selm risp.	4840	+ 40	15800	n.q.
Tecnomasio	1799	— 1	65000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	5199	— 6	27000	n.q.
Agricola Fin. o.	3601	— 29	58000	n.q.
Agricola Fin. r.	n.r.	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	480	— 10	1300000	480
BI-INVEST ord.	—	—	—	—
BI-INVEST risp.	—	—	—	—
BI-INVEST r.n.c.	—	—	—	—
Bonif. Siele	42000	— 20	4400	n.q.
Brioschi	1175	+ 25	58000	n.q.
Buton	3610	— 120	5000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	12950	— 340	2500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	10050	+ 50	1000	n.q.
CIR ord.	6360	+ 10	40000	6380
CIR risp.	6270	— 45	10000	6320
CIR risp. n.c.	4000	—	65000	4000
Cofide	3800	— 40	136000	3850
Europgest ord.	1300	— 5	37000	n.q.
Europgest risp.	1025	—	—	n.q.
Europgest r. n.c.	1350	— 40	7000	n.q.
Euromobiliare	6100	—	4500	n.q.
Euromobiliare r.	4400	+ 100	1000	n.q.
Fidis	13350	— 200	8400	13600
Fin. Breda	7790	+ 50	41500	n.q.
Finrex	1300	— 25	10000	n.q.
Fiscambi	7050	— 50	3000	7000
Fiscambi r.	6350	— 50	1000	6400
Gemina ord.	2020	— 55	2160000	n.q.
Gemina risp.	1855	— 27	305000	n.q.
GIM ord.	8190	+ 140	22000	8100
GIM risp.	3490	—	3000	3500
IFI priv.	16250	— 220	105500	16500
IFIL ord.	11190	—	75000	11150
IFIL risp.	6063	— 25	34000	6050
Iniziative Me.T.A.	57000	+ 500	72250	n.q.
Italmobiliare	87000	— 500	8575	n.q.
Mittel	4290	—	21000	4300
Partec. Finanz.	6000	+ 100	17000	n.q.
Pirelli & C.	6250	+ 45	31500	6250
Pirelli & C. r.	4830	— 30	5500	4850
Rejna ord.	15201	—	300	n.q.
Rejna risp.	12218	—	—	n.q.
Riva Finanz.	5510	— 50	10600	n.q.
Sabaudia Finanz.	2060	—	133000	2060
Schiapparelli	818	+ 8	45000	810
Serfi	3850	+ 5	24000	3800
Sifa	4375	— 5	131000	4340

Titoli	Milano 3-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 3-1
SME	1590	— 10	160000	[illegible]
SMI ord.	[illegible]	+ [illegible]	63000	3200
SMI risp.	[illegible]	+ [illegible]	4000	2800
SOPAF	[illegible]	— [illegible]	4000	n.q.
STET ord.	2725	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
STET risp.	[illegible]	— [illegible]	74600	2670 *
Terme Acqui	2300	+ 50	9000	n.q.
Tripcovich	6800	— 50	6500	[illegible]
IMMOBILIARI-EDILIZ.				
Aedes	11710	+ [illegible]	17100	n.q.
Attività Imm.	5790	+ [illegible]	35000	5700 *
Cogefar	[illegible]	— 110	19000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	2600	+ 135	367000	n.q.
I.L.I. ord.	3000	+ 10	4000	n.q.
I.L.I. risp.	2700	—	12000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6300
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3900	— 50	900	n.q.
Borle-Lamel	n.q.	—	—	7990
Cantagalli	n.q.	—	—	4700
Danieli	6650	+ 300	19600	n.q.
Fiar	13150	+ [illegible]	2700	n.q.
FIAT ord.	6943	— 6	1260000	6968 *
Warrant Fiat o.	4575	— 25	30000	4580 *
FIAT priv.	[illegible]	— 15	945000	5390 *
Warrant Fiat p.	[illegible]	— 50	37000	3880 *
Fochi Filippo	[illegible]	— [illegible]	8500	n.q.
Gilardini	[illegible]	— 80	17000	16400
Franco Tosi	[illegible]	—	2400	n.q.
Magneti M. o.	2740	— 40	55000	2750
Magneti M. r.	[illegible]	— 10	17000	2700
Necchi ord.	[illegible]	— [illegible]	19000	n.q.
Necchi risp.	4100	— [illegible]	900	n.q.
Olivetti ord.	[illegible]	— 70	136500	8720
Olivetti priv.	[illegible]	+ 100	52000	6660
Olivetti risp.	[illegible]	+ 80	12000	6600
Oliv. risp. n.c.	6090	— 5	16100	6050
Saipem	6010	—	258000	n.q.
Sasib ord.	6400	+ 110	7500	6300
Sasib priv.	6467	— 153	—	[illegible]
Sasib risp. n.c.	6250	+ 72	2500	[illegible]
Westinghouse	32700	+ 300	1200	32700
Worthington	1550	— 15	29000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5525	+ 55	7000	n.q.
Dalmine	740 50	— 8 50	240000	750
Falck ord.	10300	— 700	43000	n.q.
Falck risp.	10200	—	7000	n.q.
Falck r. 1/1/85	11200	—	—	n.q.
Iseo-Viola	1000	— 300	[illegible]	n.q.
La Magona	6050	+ 150	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	25000
Trafilerie	3050	— 40	6000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	6066	— 5	10000	7000
Cucirini	2540	+ 50	3000	n.q.
Cascami 1872	7301	— 40	1500	n.q.
Eliolona	1950	— 210	10000	n.q.
Fisac ord.	6250	+ 60	12000	6000
Fisac risp.	6000	—	—	6000
Linificio ord.	2720	— 45	30000	n.q.
Linificio risp.	2351	— 14	15000	[illegible]
Marzotto ord.	4830	+ 120	70000	n.q.
Marzotto risp.	4360	+ 80	1000	n.q.
Olcese Veneto	345	— 5	270000	n.q.
Rotondi	14210	+ 210	—	n.q.
Zucchi	4170	— 30	25000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1045	— 4	15000	n.q.
A. De Ferrari r.	1730	— 50	3000	n.q.
Acque potabili	3890	— 8	—	3950
Ciga hotels	12210	+ 210	142500	[illegible]
Jolly Hotels o.	8600	— 200	—	n.q.
Jolly Hotels r.	8650	—	—	n.q.
Pacchetti	330	+ 7	2660000	340

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 31-12	Banconote 2-1	Milano 31-12	Milano 2-1	[illegible] Uic 31-12	[illegible] Uic 2-1
Dollaro Usa	1672	1670	[illegible]	1669,5	1672	1665
Dollaro Usa l.p.	1645	1642	—	—	—	—
Marco tedesco	672	676	682,25	682,25	682,25	682,25
Franco francese	[illegible]	222,75	223,62	222,62	222,365	222,65
Fiorino olandese	[illegible]	604	607,80	606,5	607,545	606,475
Franco belga	33	32,75	33,340	33,413	33,380	33,411
Sterlina	2415	2420	2420,80	2421,7	2422,15	2423,1
Lira irlandese	2085	2065	2083	2083	2084,50	2083
Corona danese	186	186	187,43	187,5	187,50	187,520
E.C.U.	—	—	1496,75	1492,2	1496,225	1493,20
Dollaro canadese	1180	1180	1200	1190,5	1200,50	1191,4
Yen giapponese	8,35	8,36	8,360	8,061	8,364	8,393
Franco svizzero	805	808	809,80	811,7	810,715	811,60
Scellino austriaco	97,50	96	97,29	97,17	97,27	97,16
Corona norvegese	220	220	221,80	221,40	221,45	220,875
Corona svedese	220	220	222	220,80	221,65	220,905
Marco finlandese	306	306	306	310,2	306,125	310,10
Escudo portoghese	9,60	9,5	10,45	10,60	10,535	10,61
Peseta spagnola	11,50	11	10,930	11,1	11,04	10,629
Dinaro jugoslavo	5,25	5,00	—	—	—	—
Dracma greca	7,80	7,5	—	11,34	—	11,24
Dollaro australiano	1100	1130	1143	1142	1144	1141

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/2/86	52	98,237	12,600
28/3/86	88	97,313	12,600
30/4/86	118	96,281	12,650
30/5/86	148	95,278	12,650
30/6/86	174	94,313	12,650
30/7/86	204	93,272	12,700
29/8/86	234	92,444	12,700
30/9/86	266	91,460	12,800
30/10/86	296	90,520	12,900
29/11/86	325	89,601	12,900
15/12/86	342	89,105	13,050
30/12/86	357	88,604	13,150

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,625	16
7 gg	15,250	15,625
15 gg	15,375	15,750
1 mese	15,125	15,500
2 mesi	14,875	15,250
3 mesi	14,625	15
6 mesi	14,250	14,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	131.000-139.000
Sterlina n.c.	133.000-141.000
Marengo it.	102.000-110.000
Marengo sv.	104.000-112.000
Marengo fr.	102.000-110.000
Marengo bel.	100.000-108.000
20 doll. oro	710.000-760.000
Krugerrand	520.000-560.000
Argento (*)	306-318
Platino (*)	18.400

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	31-12	2-1
Londra	—	326,30
Zurigo	328,65	—
Parigi	328,64	327,50
New York	330	326,70
Milano (lire/grammo)	—	17.800
Hong Kong	327,45	325,30

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 30-12	Zurigo 2-1	Francoforte (in marchi) 30-12	Francoforte 2-1	Londra (per sterlina) 30-12	Londra 2-1	Parigi (in fr. fr.) 30-12	Parigi 2-1
Dollaro	2,077-2,081	Chiuso	2,46-2,55	2,4475-2,4485	1,4400-1,4430	1,4450-1,4470	7,565-7,595	7,5070-7,5130
Franco svizzero	—	Chiuso	118,0-118,75*	118,70-118,90*	2,99-3,00	2,9780-2,9875	363,70-364,40*	364,05-365,50*
Franco francese	27,47-27,58*	Chiuso	32,57-32,64*	32,57-32,61*	10,85-10,90	10,837-10,870	—	—
Marco	84,23-84,40*	Chiuso	—	—	3,54-3,56	3,5315-3,5405	306,52-307,00*	306,52-307,00*
Sterlina	2,984-2,992	Chiuso	3,534-3,541	3,534-3,539	—	—	10,94-10,98	10,851-10,882
Yen	1,033-1,035*	Chiuso	1,236-1,237**	1,2253-1,2262*	288,75-290,4	288,57-288,77	3,750-3,760*	3,7595-3,7750*
Lira	0,12321-0,12335*	Chiuso	1,461-1,465**	1,461-1,465**	2411-2415	2404-2416	4,480-4,490**	4,4836-4,5610**

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Richiesta di operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 8000, dirigenti L. 11.100. Rubriche 6 e 11 (commerciali) L. 4200. Avvisi urgenti data fissa o recente: il doppio. Avvisi urgenti: data fissa o urgentissimi e triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto tra l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le dieci e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 658.3111 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche seconda ipoteca. Massimo 30 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. FINCOTEX 779.826 - 750.6203, corso Francia 15.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quadro ora concediamo direttamente, istantaneamente qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 830.380.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati: si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011 650 2881.

FAIT
da 30 anni finanzia prestiti. Torino via Arsenale 19. Telefonare 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI anche a tutti da L. 1 a 100 milioni rapidità e segretezza. Tel. 504.760 - 506.918.

FINANZIAMENTI anche in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 515.020 - 511 064.

SA.PI.FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta), tel. 580.839 - 500.758.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541 671.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE minimarket 6 vetrine angolare incasso L. 1 milione 700 mila giornaliere vendo per trasferimento. Tel. 531.885.

AFFARONE vendesi ristorante 60 posti annesso albergo con 18 posti letto, zona Porta Nuova vecchia anche separatamente. Telefonare 650.729 non festivi.

BAR Barriera di Milano chiusura serale incasso al dì 250 mila dimostrabili cedesi. Tel. 447.6507 Testa.

BAR cibi cotti centrale lavoro passaggio ore in gerenza orario corto incasso L. 300 mila al dì tel. 521.2772.

BAR super incasso L. 700 mila giornaliere ottimo reddito cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 521.2772.

CARTOLERIA zona B. Ras fronte scuole ampio giro di affari e tabelle XIV giochi giocattoli. Tel. 447.6507 - 447.8075.

PROFUMERIA zona Crocetta con scelta clientela e concessionaria prestigiose marche prodotti. Tel. 447.6507 Testa.

ROMANO vendo ampio tabaccaio con ampio terreno pagamento dilazionabile in più anni. Tel. (011) 958.3753.

TABACCHI [illegible] XIV. Tel. 447.6507 [illegible]

URGENTEMENTE cede negozio calzature tab. X, XI, XII, XIV. Agevolazioni di pagamento. Tel. 290.411 - 274.3842.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq [redacted] 16.000. Tel. 011 502 519.

AFFITTO LOCALI
uso industriale da mq 1000 a mq 4800 a/L. 7,50 totali/anno S. Mauro Pescetto. Gabetti per l'impresa 5787.

BRUINO capannone industriale mq 800 più cortile riscaldamento cabina elettrica prezzo interessante. Tel. 011 364.491.

CAPANNONE
in affitto mq 700, con uffici mq 120 San Gillio sulla provinciale per Alpignano. Gabetti per l'impresa 5787.

IPI 511.382, negozi centralissimi vana metratura. Possibilità 50 per cento mutuo.

MAGAZZINO LIBERO
in vendita mq 630 con servizi e uffici, adiacente corso Svizzera. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FATTORINO 30enne formato pratico nello svolgere pratiche presso tribunale, Camera Commercio, Intendenza di Finanza e uffici sociali, offresi anche mezza giornata. Tel. 650.7057.

impiegati

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio e centralino, operatrice computer offresi passaggio diretto. Tel. 650.7057.

RAGIONIERA 23 anni, passaggio diretto cerca, anche part-time, zona Orbassano e comuni circostanti. Tel. 901 7959 pasti.

tecnici

DIREZIONE servizi tecnici e/o produzione, acquisti, laureato 38enne ventennale esperienza settore metalmeccanico esamina proposte piccola media azienda. Scrivere Publikompass 6384 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI aggiustatore per stampi materie plastiche. Telefonare ore ufficio 304 016.

VILLA precollina Torino assume coppia senza figli, pratici cucina servizio tavola lavori domestici in genere, patente auto. Offriamo: alloggio, vitto, ottimo stipendio. Inviare domanda, indicando posti occupati ed esperienze, presso: «Publikompass 407 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA metalmeccanica in Torino cerca operatori con esperienza pluriennale su torni automatici monomandrino indexovarie. Tel. 730.5846.

8 Rappresentanti

CIELLE sas rappresentanze abbigliamento assume venditori-trici anche prima esperienza offrendo addestramento fisso garantito portafoglio clienti. Tel. 540 377.

IMPORTANTE ditta ingrosso arredamento ricerca rappresentanti zone Vc, No, Cn, minimo garantito L. 800.000 portafoglio clienti inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 011 709 7740 ore ufficio.

SOCIETA' importatrice nazionale per la Divisione liquori, grappe pregiate, concentrati per granite e per distributori bibite calde e fredde, frutta al liquore e Divisione vini Doc e spumanti, ricerca rappresentanti alimentari per la ristorazione, assume agenti attrezzati automuniti per Torino Cuneo Asti Alessandria. Assicura massima assistenza, trattamento economico superiore alla media più forti incentivi. Possibilità carriera. Scrivere: Liquori Continental S.p.A., via Nazionale 71 - Stradella (Pavia).

impiegati

AFFERMATA azienda meccanica con reparti torni a CN e rettifiche, ricerca capo officina cui affidare la conduzione e l'organizzazione dell'officina. Si richiedono esperienza specifica, dinamismo e capacità organizzative. Tel. 947.3664.

PROGETTISTA programmatore linguaggio macchina per progetti automatismi microelettronica cercasi esperienza almeno quinquennale nella programmazione binario/esadecimale 40 milioni netti annui. Automezzo personale Inviare domande. Scrivere: Publikompass 6380 — 10100 Torino.

9 Lavori a ore

offerte

DONNA 50enne cercasi per custodia bambini e piccoli lavori domestici orario 15-21 L. 350 mila mensili più pasto serale. Tel. 632.908.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.833 e via Borgaro 110 Torino, tel. 290.733.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrata, sinistrati, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481 574.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877 242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cerca Casamercato Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio (011) 5585 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

INV. IMM. ricerca in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 516.253 - 518.885.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana, nel verde del [redacted] «Bi Franda» (Buttigliera) vendesi libera villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi, ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni tel. 511.387.

AFFARE 613.060 libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno termo ascensore, L. 34 milioni 500 mila.

AFFARE 618.968 libero adiacente piazza Bengasi, 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, L. 57 milioni.

AFFARE 8. Rita camera cucina bagno libero mq 50 subito L. 10 milioni in contanti. Tel. 749.8987.

APPARTAMENTO zona Valentino 7 tavoli 2 servizi soggiorno cucina tinello balconi poriniera. Tel. 011 887.014.

BARRIERA MILANO
corso Giulio Cesare libero spazioso: 2 camere cucina ingresso bagno, con mutuo casa. Gabetti, tel. 5787.

CASAMERCATO R 5585 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semi-ricca quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero via Nizza spaziosa camera tinello cucinino servizi. Prezzo ragionevole.

CASAMERCATO 5585 libero via Finalmarina salone 3 camere cucina servizi, terrazzo, giardino. Ampie cantine.

CASCINE Vica libero primo 2 camere cucina servizi casa del '77 parzialmente. Casamercato 762 585.

COOPERATIVA
assegna ad Alpignano villette a schiera ancora agevolato, saldato singola, ottime finiture. Tel. 614.896.

CORSO BELGIO
adiacente via Fontanesi libero recente ultimo piano: 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 5787.

CORSO [redacted]
adiacente c. Don Orioni libero recente: salone 2 camere cucina 2 bagni 2 box ampia metratura. Gabetti 5787.

GABETTI 5787
vende libero adiacente corso Tassoni via Don Bosco recente: 1 camera tinello cucinino bagno 2 terrazzi.

IMPRESA vende villa in costruzione a pochi km da Torino permute dilazioni di pagamento. Tel. (0124) 35.141.

IPI 511 382, corso Svizzera 62 ultimo accessori 1-2 camere tinello cucinino bagno, ampie metrature. Possibilità 80 per cento mutuo. Prezzi a partire da L. 57 milioni 500 mila.

IPI 511.382, corso Vercelli ultimo piano in casa del 1970: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio, possibilità 40% mutuo. L. 47 milioni.

IPI 511 382, libero via Medici ingresso salone 2 camere cucina bagno, prezzo interessante, possibilità mutuo.

IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 511 382, mono-bilocali appoggiati costruzione in stabile d'epoca completamente ristrutturato. Facilitazioni.

IPI 511.382, S. Rita stimato uso ufficio da reddito. Prezzo interessante, minimo contante L. 9 milioni.

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino-tecnicie. Stesso casa ampia camera cucina. Casamercato 500.282.

LIBERO corso Corsica: salone tinello cucinino servizi termo. Dilazione e mutuo. Casamercato 746.793.

LIBERO Parella camera cucina bagno, in stessa ottima casa 2 camere tinello cucinino recente. Casamercato 500.287.

LIBERO S. Paolo ampio camera tinello cucinino recente. Stessa casa 3 camere cucina bagno. Casamercato 500.282.

LIBERO 2 camere tinello cucinino, ripostiglio, servizi corso Regina Margherita L. 85 milioni. Tel. 741.2603.

[redacted] via N. Bianchi 1-3 camere cucina termo bagno stessa casa presso [redacted] Lux Casa vende tel. 548.478.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. C[redacted] 5585.

PIAZZA Castello appartamento mq 500 adatto a qualsiasi attività vendo libero no intermediari. Tel. 011 364 491.

PIAZZA RIVOLI
adiacente via Cristalliera libero: camera cucina servizio cantina. L. 26 milioni. Gabetti, telefono 5787.

PIAZZA STATUTO
adiacente via del Carmine ampio monolocale servizio cantina con possibilità mutuo. Gabetti tel. 5787.

PIOSSASCO
villaggio Rebecca libero recente: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, L. 48 milioni. Gabetti, tel. 5787.

PRIVATO vende libero via Saccarelli angolo via S. Donato alloggio 2 camere cucina servizi cantina, 3° piano no ascensore. Facilitazioni pagamento. Tel. 473.0702 dopo ore 20, festivi dalle ore 9 alle 14.

[redacted]
via Tirafila libero recente spazioso: salone 3 camere cucina doppi bagni grande auto, piano alto. Gabetti 5787.

TAIT 506.091 libero al corso Turati [redacted], piano alto: 5 camere cucina ingresso bisservizi L. 210 milioni.

UTIP 613.966 libero adiacente corso Svizzera piano alto: camera cucina bagno termo ascensore, L. 30 milioni.

UTIP 647.828 libero spazioso Barriera Milano via Verolsi: 2 camere tinello angolo cottura termo bagno, L. 50 milioni.

UTIP 647.828 libero corso Casale presso Parco Michelotti in ottimo stabile soggiorno 3 camere cucina termo bagno.

VENDESI a Pietra Ligure centralissimi 3 L. 38 milioni, L. 40 milioni, L. 43 milioni, L. 43 milioni. Tel. 019 611.353 - 647.083.

VIA Chisola, libero 2 camere, tinello, cucinino, servizi, privato vende. Telefonare 403.5427.

VIA Forlalle liquidiamo per fine costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Lux Casa vende. Tel. 548.478.

VILLAGGIO i Lauri Vinovo ippodromo impresa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina biservizi mq 150 collegato alla mansarda di mq 100 con servizi. Tel. 610.262.

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI [redacted] ricerca in affitto transitorio per stranieri. Tel. 544.703 - 532.264.

[redacted] Offerte affitto

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizio uso alberghiero. Prezzi interessanti periodi brevi. Telefonare 300 5765.

AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino a Nichelino L. 184 mila. Tel. mobilificio 393.615.

AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino (vicino Mercati Generali) L. 150 mila. Tel. mobilificio 393.615.

RESIDENCE Gioberti via Gioberti 51 affitta nuovi mono-bilocali arredati con ogni comfort. Tel. 503.808.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex 9-12, ore 9-20, sabato 9-12. Tel. [redacted]

33 Matrimoniali

BENESTANTE non vedente 60enne autosufficiente giovanile, sposerebbe signorina vedova assicurando vita agiata. Scrivere: «Publikompass 6391 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA torinese, presenza, ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio 35-45enne sensibile amante natura e valori familiari. Scrivere Publikompass 6382 — 10100 Torino.

65ENNE presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata massima serietà. Scrivere «Publikompass 6393 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 35 milioni vendo rustico nel Canavese posizione ottimale 4 vani servizi con terreno nel dintorni subito 2 terrazzi strada luce acqua con veduta panoramica nel Canavese. Tel. per informazioni più dettagliate al 512 627.

A. LIMONE Piemonte Casamercato 5585 presso impianti risalita recente soleggiato ingresso soggiorno-letto ripostiglio zona letto cucinotto bagno ripostiglio terrazzo piano L. 35 milioni minimo anticipo dilazioni 60 mesi.

A. ZONA S. Vincent [redacted] Casamercato 5585 appartamento recente ottima posizione ingresso [redacted] cucina bagno giardino privato box auto L. 61 milioni minimo anticipo possibilità mutuo.

ALBENGA impresa vende direttamente in costruzione 2-3-4 vani più servizi. Posizione centrale 500 mt. dal mare. Finiture signorili lavanderia giardini privati. Tel. 0182 51 663.

ASTERIAS
via Chiuso e Loro 15 - Ceriale
CASE AL MARE
nella architettura ligure
alloggi 2-3 vani più servizi nel
BORGO DELLE VILLE
e nel
Poggio del Rio Largo
IN CERIALE,
Residenza S. Bernardino
IN FINALE.
Dilazioni e mutui. Tel.
0182 90.038 - 930.271

BORDIGHERA vendo centralissimo recente costruzione libero L. 100 milioni. Domus 0184 [redacted] 258.

BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box piscina mutuo, iva 2%. Tel. 0184 54.444 - 56.140.

CASA con giardino cucina 3 stanze bagno collina Bagnolo strada [redacted] vendo L. 38 milioni. Tel. 0121 71 274.

CASAMERCATO A (011) 5585 compravende rustici, cascine, casette, ville, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINOTTA vicinanze Revello Envie acqua luce terreno privato vende. Tel. 0175 75.045 ore pasti.

CASETTA rustica in parte riattata giardino recintato vicinanze Revello vendo L. 13 milioni. Tel. 0121 71 821.

CERIALE 400 mt mare Del.Ga.Ba. vende prestigiosi alloggi. Tel. 0182 931.328 90.934 - 07 530.7101 - 0121 443.926.

[redacted]
centro nuovi signorili mono-bi-trilocali da L. 1 milione 900 mila al mq. iva 2%. Personale in loco sabato e domenica. Gabetti, tel. 011 5787.

COURMAYEUR bicamere e monocamera con box posizione splendida occasioni vendonsi. Telefonare 0165 892.826.

OSPEDALETTI adiacente mare con accesso spiaggia: 2 camere soggiorno servizi, L. 135 milioni. Domus 0184 58 088.

OSPEDALETTI in villa prestigiosa parco centralissimo iva 2% 3 locali vista mare. Domus 0184 58.081.

PIETRA Ligure Borgio Verezzi vendonsi convenientemente appartamenti 2-3-4 locali. Dilazioni mutui. Pernottamento gratuito. Tel. 019 667.656 - 0182 970.710.

PRAGELATO
epica costruzione pochi metri piste di fondo fronte impianti sciistici direttamente dal costruttore bilocali L. 40 milioni 700 mila di cui 4 milioni compromesso, 8 milioni consegna, 12 milioni 700 mila mutuo, 24 rate mensili da L. 750 mila senza interessi. Iva 2%. Per appuntamento telefonare 0121 81 073 - 0177 78 048.

PRIVATO vende casa rurale abitabile e rustico panoramici acqua luce telefono strada asfaltata terreno e bosco 15.000 mq Cisterna Gerbole. Tel. 0144 93 300.

RIVIERA Ligure Carcare ampio terreno spiano in villa stupenda vista mare. Max agevolazioni. Casamercato 010 5399.

S. STEFANO Mare km 8 da Sanremo impresa vende ultimi alloggi a partire da L. 78 milioni iva 2%. Tel. 0184 42.297.

SALICE d'Ulzio alloggio signorile 2 camere, grande cucina servizi box prezzo molto interessante. Tel. 011 364.491.

VILLETTA Castelletto Ticino Lago Maggiore deserve giardino 4 camere letto soggiorno servizi posizione incantevole vendesi. Telefonare sera 011 585 402.

18.900.000 vendo rustico con terreno pianeggiante, pagamento in dieci anni. Telefonare 515.551 - 515.488.

22.900.000 vendo rustico 4 vani [illegible], pagamento dieci anni. Telefonare 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CLAVIERE confortevole monolocale arredato tre posti letto terrazzo garage affittasi da gennaio, stagione o tutto anno. Telefonare 09 537 6272.

SANREMO centralissimo sei posti letto bene arredato affittasi stagione invernale o mesi. Tel. ore 011 338.833.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO hotel Savona. 0182 42.535, a 50 mt mare ascensore buon trattamento tariffe promozionali menù dietetici.

CASA di riposo per anziani autosufficienti. Aglié Canavese. tel. dalle 9 alle 17 (0124) 33 164.

CASA di riposo nel Chivassese auto sufficienti e non - assistenza totale. Tel. 011 913.1777.

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare, familiare servizi da gennaio L. 22.000 giornaliere. 0183 495.474.

[redacted] Hotel Royal bagni balcone splendida vista mare tutti i comfort. Tel. 019 97.041.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, ricerche, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505.403 - 501.678 corso Re Umberto 83.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.524 - 538.582.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro altezza monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orefice gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876 327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Fiorendo 47, tel. 506 0561.

ACQUISTA anticha mobili riassortimento barocco liberty arredamenti completi in aste. Ditta R.S. tel. 257.264.

MAGA Circe vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore cabala, affari. Via Mazzini 15, t. 011 868.6773.

8808

Dal 4 al 21 gennaio alla Citroën

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI

Citroën parla chiaro. Il milione di sconto è sul prezzo di listino IVA compresa e il taglio degli interessi è del 22% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore al 1° gennaio 1986. Provate a far due conti: se mettete insieme le due offerte, ad esempio, potete acquistare VISA 650 con solo 1.165.000 di anticipo e 48 rate da 200.000 lire. Pagherete la prima rata a marzo. Un paio di cose da ricordare: questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso, riguarda tutti i modelli tranne Axel ed è valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari.

CITROËN

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING

CITROËN sceglie TOTAL

CASA MERCATO S.p.A.
[redacted] investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in [redacted] o vendita frazionata
(Gradito l'intervento di professionisti)

10126 Torino
C. Massimo d'Azeglio 23
Tel. (011) 55.85
(30 linee a ric. aut.)

20127 Milano
P.le Loreto (v.le Monza 2)
Tel. (02) 28.458
(30 linee a ric. aut.)

16121 [redacted]
P.zza della Vittoria [redacted]
Tel. (010) 53.99
(20 linee a ric. aut.)

[redacted] neige '86
Gara [redacted] Fondo a COGNE

DOMENICA 5 GENNAIO ritrovo ore 7,30-9 a Cogne alle ore 13 fine gara premiazione

ELENCO PREMI:
1 soggiorno di 8 giorni per 2 persone a Cayo Largo (Caraibi) offerto da Laurent Ottoz S.r.l.
1 soggiorno Ventavilla per 3 persone nel villaggio di Budoni (Sardegna) off. da Ventana Viaggi
1 soggiorno Ventavilla per 3 persone all'isola [redacted] offerto [redacted] Seagram's S.p.A. Milano
1 [redacted] Piaggio Ciao offerto da Barone Ricasoli Firenze
1 ciclomotore Piaggio Ciao offerto da L. Ottoz S.r.l.
1 computer Commodore 64 offerto da Informatique S.p.A.
2 zaino Monviso offerto dalla Invicta
1 zaino Polar offerto dalla Invicta
1 radioregistratore portatile Hi-Fi Sanyo
12 confezione formaggi Glair di St. Marcel
1 forma di Fontina di 10 kg. circa per il [redacted] più numeroso

I premi sono offerti dalle seguenti ditte:
Seagram's Italia S.p.A. Milano - Barone Ricasoli Firenze - Informatique S.p.A. Quart - Glair Formaggi St. Marcel - Ventana Viaggi S.p.A. Torino - L. Ottoz S.r.l. St. Christophe - Invicta S.p.A. Torino

Dalla Lancia-Autobianchi la prima novità dell'86, una nuova versione della più prestigiosa «piccola» d'Europa

La Y 10 strizza l'occhio ai giovani

Una «Fire» base (prezzo, Iva compresa, L. 9 milioni 398.700) una «LX» allestimento di lusso (L. 10 milioni 437.100) - La prima è rivolta soprattutto ragazzi e ragazze - C'è anche il volante regolabile

Così la Y10	Fire / LX	Touring	Turbo
TA c.c.	999	1049	
POTENZA cv/giri	45/5000	55/5250	
ALIMENTAZIONE	carburatore		Turbocompressore
CAMBIO SOSPENSIONI FRENI	a 5 marce ant. a ruote indipendenti, post. a «Omega» ant. a disco, post. a tamburo		
VELOCITA'	145	145	180
0-100 km/h	16"	14"5	9"5
CONSUMO (l/100 km)			
a 90 km/h	5,2	6,0	5,5
120 km/h	5,8	6,8	6,4
ciclo urbano	8,3	7,9	8,0

PREZZI: Fire L. 9.398.700; Fire LX L. 10.437.100; Touring L. 10.982.200; Turbo L. 12.761.700.

L'anno è cominciato riva novità. La Lancia-Autobianchi batte tutti lo questo che cia ricco nuovi modelli e ristruttura — senza cambiare nulla dal punto di vi- meccanica — la gamma della «Y 10», la piccola deliziosa sentata nello marzo di Olinetta.

La «Y 10» finora era disponibile in tre versioni: «Fire», «Touring» «Turbo». In nove mesi (era stata in commercio a partire da aprile) sono state vendute circa 40 mila, di cui il 60 per cento come «Fire», il come «Touring» e il «Turbo».

Adesso le versioni diventano quattro: «Fire», «Fire LX», «Touring» e «Turbo». In sostanza, la «Y 10» più diffusa viene sdoppiata in due: la «Fire», che diventa quella base, con nuovi rispetto al passato, e la «LX», che di accessori di classe elevata (vetri elettrici, chiusura centralizzata delle porte, orologio digitale ecc.).

E' evidente il tentativo della Lancia-Autobianchi dare nuovo impulso alla «Y 10» puntando con la «LX» a pubblico che ritiene indispensabile disporre certi dispositivi. E, infatti, vetri elettrici, bloccaporte ecc. arricchiscono ora «Touring» e la «Turbo» ha di pure i cristalli posteriori a apertura elettrica e un sofisticato di riscaldamento).

La nuova «Fire» è venduta (Iva compresa) a L. 9 milioni 398.700, cioè un milione meno rispetto precedente mentre la «LX» ad un costo identico incrementa in modo notevole la dotazione di serie. Stesso concetto è stato applicato alla «Touring» e alla «Turbo» con audei prezzi invariati.

abilmente un segno della rra dei prezzi» cui in questi ultimi tempi sciolendo il mercato. Resta il fatto che l'80 porta agli automobilisti una «Y 10» più ricca e meno , con tutta di contenuti innovativi che ne hanno fatto uno dei modelli «top» 1985: linea originale, aerodinatra le «compatte», miglior rapporto volume interno e ingombro (80 per cento di spazio per passeggeri/bagagli, 20 per la meccanica), porte ampie e avvolgenti, silenziosità degna una berlina di lusso, prestazioni brillanti e consumi contenuti.

questo quadro spicca la «Y 10» con il più la categoria per la qualità progetto. Un che, fra l'altro, il campione risparmio. Un giornalista ha traversato la Francia, da Dunkerque Perpignano, alla velocità media di km/h 82,8 percorrendo 25 un litro di benzina.

La nuova «Fire» si distingue in alcuni particolari allestimento, dai per i sedili e i pannelli gerie al rivestimento del padiglione. Quinta marcia, servofreno, poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso ecc. fanno parte della dotazione di serie. La «LX» ripropone come materiale decorativo l'Alcantara e offre, come è accennato, un'ampia serie di accessori.

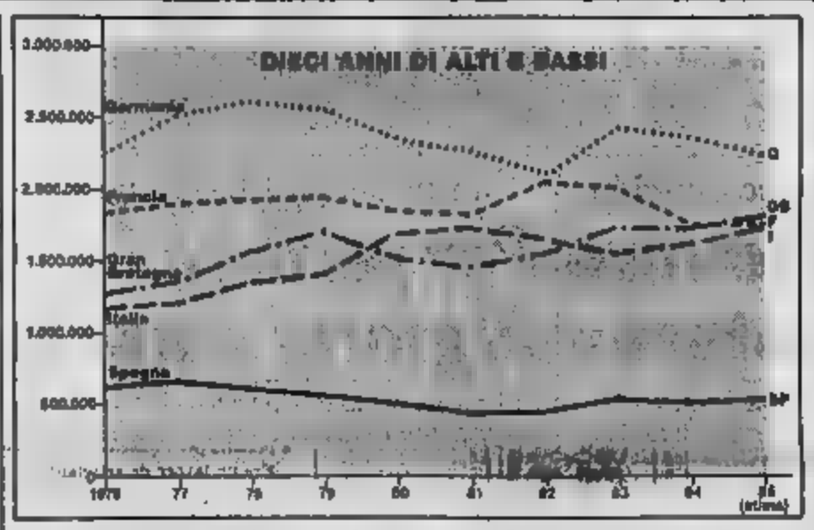
Tutte le nuove «Y 10» possono essere dotate volante regolabile. E' la prima volta che per un modello questa categoria: un altro primato per la piccola Lancia-Autobianchi.

Il (in alto) e l'abitacolo della nuova «Y 10 Fire»

Il 1985 si è concluso in modo positivo: sul mercato europeo è registrato un incremento del due per cento

Un anno di crescita e di progresso per l'auto

Nel mondo stati prodotti quasi 32 milioni di vetture. Nel Vecchio Continente la Gran Bretagna ha scavalcato la Francia il nostro Paese ha raggiunto nuovo primato nelle consegne: quasi un milione 750 mila unità (quello precedente risaliva all'81 con un milione 734 mila immatricolazioni). Il pericolo di una stagnazione nelle vendite sembra fugato, ma la concorrenza tra le Case si accentuando. Il problema giapponese la potenza americana. In campo tecnico predominano turbo, trazione integrale e elettronica. Il Fire 1000, squarcio nel futuro



La Fiat , una delle novità più interessanti presentate in Europa nello scorso anno

Due realtà in continua divergenza

In Italia c'è una strana divergenza sull'auto: da un lato un'industria nazionale che tira e che si batte mercati internazionali, proponendo immagine del «made in Italy», dall'altro continua all'automobilista da parte uno Stato che reperire sempre nuovi fondi e che, nello stesso tempo, non riesce a fornire servizio efficiente.

E', vogliamo, una divergenza antica data, ma nell'85 ha raggiunto livelli clamorosi. L'anno il mercato nazionale in ripresa, i costruttori hanno offerto una notevole immagine efficienza sul piano econ che quello tecnico, colossi stranieri si sono rivolti a società per accordi di grande valore, il lancio molti nuovi modelli concretamente misura capacità del lavoro e della tecnologia italiani.

Un panorama piacevole, un bilancio positivo, pur tra difficoltà e ombre. E la riconferma che l'industria rimane elemento trainante per l'economia Paese.

Sull'altro versante i conti pesanti. aumenti si sono succeduti agli aumenti per carburante oggi abbiamo la benzina più cara d'Europa (del 15% più rispetto francesi al 46% sui tedeschi) grazie un carico di mostruoso lire 1400); girare sulla rete autostradale significa pagare mediamente 70 lire al chilometro, cifra consistente in assoluto e assurda per certi percorsi «Bologna-Firenze» appare un caso tipico).

Altro argomento dolente: le tasse di circolazione. E' stata tolta anche la possibilità della rateazione, tutti i problemi economici e pratici conseguenti.

E, in compenso, i 22 milioni automobilisti italiani vengono trattati in indegno per un civile. Targhe, patenti, di circolazione, cambiamenti proprietà: i tempi sono lunghi, la burocrazia sembra divertirsi ai danni del cittadino, lo Stato non interviene e c'è chi — per ignavia altri — può addirittura ricattare il sequestro della vettura.

E lo stesso Stato sta fortunatamente arrivando adesso a varare leggi che gli altri Paesi europei adottano da anni: quella sui caschi o sulle cinture di sicurezza, ad esempio. Nè si preoccupa del peggioramento della circolazione stradale o del problema dell'alcool alla guida. Molte chiacchiere, pochi fatti.

L'Italia in auto come moneta: Un lato vale l'altro fa pena. E nell'86 — ci da scommettervi — la musica non cambierà. Auguri. Fe.

L'Italia ha tirato la volata

Com'è andato il 1985 per il mercato dell'automobile? I consuntivi richiederanno anqualche tempo prima elaborati, ma sulla base delle cifre relative ai dieci o undici mesi dell'anno scorso è possibile una proiezione abbastanza attendibile.

La prima è che dopo qualche di più o meno accentuata flessione quasi tutti i mercati, si dodovuto essere registrata una certa ripresa, generale (negli Stati Uniti si è avuta un'impennata già a partire dal 1983), la eccezione della Germania. E intanto la produzione mondiale, come ha recentemente rilevato Righini, dell'Anfia, nazionale dei costruttori, è aumentata da 30,6 a 31,8 milioni di unità, anche se per merito quasi esclusivo degli Usa e del Giappone.

Per restare al solo mercato europeo, come si può osservare nel nostro grafico che riporta l'andamento della domanda degli dieci anni nei principali Paesi costruttori di automobili, le stime per il vedono un sensibile incremento in Italia: quasi il 6,5 per cento in più rispetto all'anno precedente, confermando l'inversione di tendenza manifestata nel 1984, per è probabile che l'anno scorso è stato giunto il primato assoluto nelle consegne di vetture con quasi un milione unità, record storico ufficiale è del 1967 1.754.000 auto immatricolate).

Con questo consuntivo, in parte propiziato dal sia pur lento e faticoso miglioramento dell'economia, in parte dalla ritrovata competitività dell'industria automobilistica nazionale, il nostro Paese ha sensibilmente avvicinato (anzi, quasi raggiunto) il mercato francese, che dopo la punta di 2 milioni 55 mila vetture assorbite nel 1982 ha cominciato a declinare vistosamente fino a toccare nel il punto più basso dell'ultimo decennio. L'anno scorso, il segnale di una svolta, anche se di modesta portata: un incremento attorno al 2 per cento.

Decisamente migliore l'andamento della Gran Bretagna, soltanto ha superato leggera flessione dell'84 registrando un aumento 4 per cento, avrebbe a volta raggiungere il punto più serie storica vendute con oltre 1 800 mila unità (sempre secondo le ultime stime). In questo modo — e questa è la prima volta che accade dopo il 1972 — il mercato britannico è riuscito a di qualche ina di migliaia vetture quello francese.

Come accennato, l'unico europeo leggero regresso (però negli ultimi mesi è apparso in ripresa) con l'1,5% in a proprio il più importante: quello della Repubblica federale tedesca. Nonostante la favorevole congiuntura della Germania, questo rallentamento si spiega con le incertezze della clientela di fronte alla nuova normativa sui catalizzatori e sulla benzina.

Quinto mercato europeo per importanza è quello spagnolo che, come si può osservare nel grafico, dal '77 ad oggi ha avuto una flessione seguita da una piccola ripresa. Stando alle cifre finora note statistiche ne diriamo al fermano al 30 settembre) si può ipotizzare per l'anno scorso un incremento, comunque non superiore al 2 per cento.

In complesso, negli ultimi dodici mesi il mercato europeo dovrebbe aver raggiunto un aumento medio, rispetto il 1984, di poco superiore a 2 per cento, che è quello che agli dei decennio gli esperti indicavano come massimo Meglio «crescita che altri temevano, quanto riguarda l'ultimo biennio è opportuno che, a parte le costruttive stimolatrici della manda, un forte sostegno venuto dalla serrata campagna promozionale delle case costruttrici: sconti sui prezzi di listino, valutazione «super» usato, premi, etc. E la stessa politica dei prezzi «ufficiali» sembra sul punto di venire ridefinita.

Ma questo riguarda il prossimo avvenire. Comunque, previsioni occorre avere a disposizione sfera di cristallo. Gli accennati segnali di ripresa, recupero, ci sono, ma non ci si può certo attendere un'impennata mercato europeo, che dovrebbe conuna staticità.

Barnabò

la Volvo Bhf

La Re ha alla Volvo la sua quota di capitale (5,4%) Car Corporation, la divisione auto del gruppo svedese. L'operazione — che rimette in questione i progetti cooperazione tra i due costruttori — è stata effettuata per finanziare le finanze della Casa francese, che si è rifiutata peraltro di precisarne l'ammontare. Si parla di circa 100 milioni di franchi.

Quel motore tutto automatico

Il è stato un importante in campo tecnico, confermando alcune tendenze e sviluppandone . Tra le prime, le più interessanti: diffusione più ampia turbocompressore sui modelli a benzina e a presentazione di vetture a quattro ruote motrici da parte quasi tutti i costruttori europei chi ancora l'ha fatto, provequanto primo, Lancia, avrà versione «4x4» in ciascuna gamma di prodotto, dalla «Y10» alla «Thema».

Tra i modelli integrale già in vendita, si va piccolo «Panda» fil prezzo è lievemente maggiore di quello normale) alla Mercedes. Il sistema di trazione integrale a automatico della funzioni a punto a Stoccarda è superbo, ma costa come tutta la «Panda». Il «4x4», naturalmente, è diventato indispensabile nelle tipo rally.

Quanto al turbo, le sue funzione è chiara: dare al Diesel le prestazioni una motore a benzina, la frugalità quello a gasolio, e ad propulsore a benzina prestazioni equivalenti a quelle di un motore di cilindrata superiore, con vantaggi punto vista per il costruttore che per l'utente finale consumi, minori carichi fiscali).

Nel campo dei motori la novità più importante dell'85 è stata presentazione, da parte della Fiat, Primo al mondo ad essere costruito e collaudato in sione è stata spinta fino a limiti incredibili, questo motore da un litro di cilindrata offre anche caratteristiche molto vantaggiose dal punto vista delle prestazioni e dei consumi. Un suo «fratello minore» l'1100 ci è stato già allestito e verrà impiegato sulla «Panda».

Un elemento interessante del Fire 1000 è la possibilità di soddisfare esigenze delle nuove po' affrettatamente e sulla spinta di pressioni politiche) relative ai contenuti inquinanti gas di scarico. Vale la pena sottolineare l'estremo abilità dei costruttori, che sono riusciti finora a ridurre le esigenze una nuova generazione automobilistiche non afflitta complessi colpe né dal timore mancanza di antinquinamento sempre più severe.

Il risultato è una vasta di più veloci, più sicure, più economiche e inquinanti. E' chiaro che quando il sistema di scarico catalitico, l'utente è chiamato a pagare (non più che al oggi sul milione e mezzo).

Dal punto di vista «tecnico» ci sono alcune tendenze ben definite. Una di queste è la diffusione dei sistemi antibloccaggio freni, con l'adozione in serie o su richiesta per modelli classe alta. Quella del sistema frenante è che una molte applicazioni possibili di sistemi elettronici raffinati.

Evidentemente un dispositivo elettronico visto di una modifica alle linee della carrozzeria. Però, quando arriva a proporre sospensioni cadi regolare l'assetto della vettura più soltanto base al carico, bensì anche funzione della velocità ed modo da ottimizzare deporto e resistenza aerodinamica, allora si può parlare davvero rivoluzione.

Oggi e nel prossimo futuro le applicazioni dell'elettronica si finalizzate a migliorare l'economia di carburante, la sicurezza ed il confort. solo elenco dispositivi già in uso pronti per la produzione serie diventa sempre più lungo e la scelta dei vari ispositivi per ciascun modello è solo questione di convenienza.

Gianni Rogliatti

Un grave fenomeno che causa miliardi danni: suggerimenti dagli Usa

E' guerra aperta ai furti

Fra furti d'auto e furti nelauto, particolarmente di apparecchi radio, sono giunte cifre d'affari sferiche. Il fenomeno presgeneralizzato e basta vedere il rilievo che gli viene dato stampa nei Paesi dove è più diffusa per rendersene .

Inghilterra si parla di un danno valutato in 200 di sterline l'anno (circa 650 miliardi di lire). I veicoli coinvolti, cioè rubati o nei quali vieni commesso furto, sono un milione mezzo, cioè uno su dieci tra quelli circolanti.

Negli Stati Uniti la criminalità organizzata ha assunto dimensioni così vaste nel settore specifico e implicazioni così profonde da assumere l'aspetto di una calamità nazionale. In Spagna viene rubata un'autoradio ogni minuto (quasi sempre da ladruncoli dediti alla droga) per un valore di cinque milioni di pesetas l'anno (circa 55 miliardi di lire). La polizia riesce a recuperarne il per cento.

In centinaia migliaia automobilisti hanno fatto esperienza del genere, ma sembra che il sia meno praticato di no sarebbe in giro un numero rilevante non costituire più un genere facilmente commerciabile non interesserebbe più grandine il rivenditore. Berndi sempre cospicuo il numero delle auto rubate.

C'è la possibilità di porre rimedio a questo fenomeno in qualche modo? Il ministero dell'Interno inglese è dell'avviso (e questa opinione è largamente condivisa anche negli Stati Uniti) che l'industria automobilistica non fa abbastanza per rendere ladri d'auto più difficile. Forse la serratura d'una porta è un gioco da ragazzi. A sua volta il congegno d'accensione del motore può essere attivato con estrema facilità l'apposita vite. deterrenti migliori, in attesa provvedimenti più viene ritenuta l'incisione indelebile sui cristalli dei veicolo. Ma in di progetto ogni dovrebbe studiata in essere vulnerabile.

L'elettronica ha compiuto qualche piccolo miracolo, come dispositivo, offerto negli Usa, che blocca le porte una volta che il ladro è installato al posto di guida e ha avviato in qualche modo il motore. Ma con il prevedibile risultato che l'incomoda posizione, aggravata dall'entrata di sirene d'allarme, lo porterà a in alcuni casi dei per uscire.

All'elettronica s'è fatto pure ricorso a Boston, la capitale americana dei furti d'auto, con un dispositivo chiamato «microcomputer» (ha le dimensioni di un termostato casalingo e una potenza di un watt e mezzo). Inserito nel gocciolatoio della vettura e altri punti, come nel cassetto portaoggetti, segnala alla polizia in servizio di pattuglia, attraverso impulsi, se l'auto è stata rubata.

Il «microcomputer» viene ritenuto sistema valido entro un raggio di chilometri in aperta campagna e di 400 metri in città. Tuttavia, le società di assicurazione l'hanno accolto molto freddamente perché sostengono non a torto che la sua utilità sia nella successiva al furto, mentre preventiva.

Piero Casucci

Honda nei guai per le cinture

Le autorità statunitensi hanno chiesto alla Honda di richiamare circa un milione di vetture «Civic» e «Accord» prodotte tra il 1979 e il 1983 per controllare le cinture di sicurezza. La Casa giapponese ha subito reagito sostenendo che le cinture, nonostante la lamentele di alcuni conducenti, siano effettive.

ALFA 33 4x4
IL BOXER
E' TENACE

MOTORE BOXER DA
LA
STRADE IMPOSSIBILI. BERLINA E GIARDINETTA.

Alfa Romeo

L'altra faccia del boom in Borsa: imprese grandi e piccole travolte dalla crisi

Fallimenti record nell'85

Sono stati 517 [redacted] i [redacted] del '65, che rappresentava il precedente [redacted] negativo - In 50 casi superato il miliardo di passivo - Settore più colpito, l'edilizia - Seguono industrie metalmeccaniche, impiantistica e trasporti - Guai anche per i produttori di addobbi nuziali

Il 27 dicembre è stato iscritto [redacted] a ruolo il fallimento numero 517. Riguarda l'impresa di pulizia e disinfezione «Sant'Andrea», di [redacted] Colombatto: 50 milioni l'attivo, 400 il passivo.

Con 517 fallimenti nell'85 Torino segna un nuovo, amaro record: il precedente risale [redacted] 1966 con [redacted]. Impressionanti [redacted] le dimensioni [redacted] le conseguenze] dei crack (ce ne sono almeno [redacted] da oltre un miliardo).

Il settore più in crisi è quello dell'edilizia e [redacted] imprese immobiliari. Vittime illustri, tra le tante, i costruttori Renato ed Edda Lavagna le società del gruppo (Lavagna Candido, Pila Ciel Bleu [redacted]dence e Residenziale Castelvecchio) [redacted] fatto registrare un passivo [redacted] di contro un attivo [redacted] 23 miliardi. E' il dissesto più cla[redacted]. Di considerevole portata anche quello riguardante una finanziaria, la società Borgosesia; 25 [redacted] di passivo contro 20 di attivo.

Accanto, un lungo elenco che comprende industrie metalmeccaniche e di impiantistica. Tra le aziende c[redacted] hanno chiuso i battenti la «E.B.» (manufatti [redacted] e la «Nuova Eco» di Balangero (prodotti in carta), [redacted] «Petromac» (macchine utensili) e [redacted] «[redacted]ma» (meccanica elettronica) di Rivoli, la «Salmi One» [redacted] Corio Canavese [redacted] e caldo di social). I passivi sono compresi tra i 500 milioni e il miliardo.

Un universo vastissimo di imprese ha accusato tracolli [redacted] deficit compresi tra i 100 milioni e il mezzo miliardo. In testa ancora le [redacted] metalmeccaniche (22), moltissime [redacted] quali in provincia (Pianezza, Bruino, Collegno, Leinì, Rivoli, Robassomero, Grosso Canavese, San Maurizio Canavese, Caselette, [redacted] e Nichelino). Seguono le imprese di ristorazione (18), l'abbigliamento (13), [redacted] imprese [redacted] (11) e [redacted] autotrasporti (una decina), quasi tutti [redacted] provincia (Leinì, Oglianico, Venaria, San Raffaele Cimena, Cuorgnè).

La crisi non ha risparmiato [redacted] stampava spartiti musicali [redacted] «Pentagramma» di corso Inghilterra 39, chi preparava «fiocchi per [redacted] e mazzi nuziali» [redacted] aveva aperto centri [redacted] attività ginnica e studi [redacted] chiropratica.

Quali le cause [redacted] record dei dissesti registrati nell'85? [redacted] giudice Massimo Macchia [redacted] «Gli economisti affermano che il mondo imprenditoriale [redacted] in ripresa e una serie di notizie sembra dar loro ragione: l'andamento della Borsa, le [redacted] commesse dall'estero affidate a ditte italiane, con grossi affari anche per aziende piemontesi. [redacted] gli effetti di questa ripresa [redacted] si [redacted] ancora».

Come spiegare [redacted] moria delle piccole imprese commerciali? «E' come per le epidemie: i primi a essere colpiti sono i più deboli, i malati. Un certo tipo di imprenditore è capace di bruciare ogni ri[redacted] prima di [redacted] conto di [redacted] in cattive acque. [redacted] radice dei dissesti [redacted] modeste dimensioni c'è sempre una esposizione finanziaria sproporzionata alle reali dimensioni dell'azienda. Quando si supera una certa soglia [redacted] indebitamento non si riesce più a tornare indietro, a invertire la rotta».

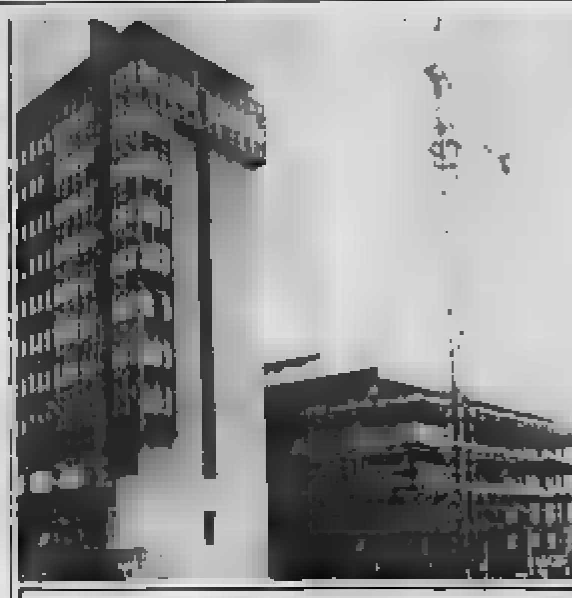
[redacted] il magistrato, [redacted] più allarmante [redacted] però un altro: «Negli anni scorsi le più colpite erano le imprese metalmeccaniche, ora adesso il [redacted] che [redacted] il passo [redacted] crisi che [redacted] protrae da anni».

Drammatico [redacted] capitato pochi giorni addietro al giudice Luciano Panzani: «Per gli imprenditori edili che lavorano quasi esclusivamente con enti pubblici [redacted] non è facile uno, che deve riscuotere centinaia [redacted] milioni per lavori già eseguiti ed [redacted] strangolato dai creditori, è scoppiato in lacrime nel mio ufficio».

C'è anche il rovescio della medaglia, riferisce Panzani: «Come quella ditta di Settimo, che ha aperto a Novara [redacted] magazzino [redacted] impianto televisivo a circuito chiuso. Dalla [redacted] scrivania l'amministratore delegato, [redacted] ettilato cronico, controllava la merce che entrava dall'ingresso, veniva caricata [redacted] camion e smistata a ricettatori clandestini [redacted]. I carabinieri hanno bloccato la banda prima che facesse il colpo grosso, un'ordinazione [redacted] per centinaia [redacted] milioni».

Afferma il [redacted]: «I fatti di criminalità sono per fortuna abbastanza rari [redacted] grande massa dei fallimenti riguarda le piccole aziende. Ci vorrebbe una diversa disciplina fiscale. Il [redacted] di una società di capitale in sede [redacted] bilancio può riportare un credito non riscosso [redacted] ottenere [redacted] detrazione fiscale: un incentivo che lo spinge a chiedere il fallimento [redacted] quando per la ditta ci sarebbero delle possibilità di sopravvivenza».

Claudio Caramelo



Istanze di [redacted] presentate	
ANNO 1981	n. [redacted]
ANNO [redacted]	n. [redacted]
ANNO 1983	n. 2031
ANNO 1984	n. 3406
ANNO 1985 al 30 novembre	n. [illegible]
[redacted] dichiarati	
ANNO 1981	n. 321
ANNO 1982	n. [illegible]
ANNO [redacted]	n. [illegible]
ANNO 1984	n. [illegible]
ANNO 1985 [redacted] dicembre	n. 517

Da ieri la [redacted] all'acquisto nelle vendite straordinarie

Scoppia la febbre dei saldi con code, affari (e spintoni)

C'è lo specialista delle svendite, [redacted] anche chi rischia bidoni - Prezzi ridotti del 20-30%

«Saldi? Mia moglie [redacted] è convinta: sono un'occasione per fare buoni affari e per risparmiare. Si prepara per tempo, tenendo sotto [redacted] *trollo i negozi, annotando i prezzi. Così, ogni anno, rinnova a turno il guardaroba* [redacted] *e quello* [redacted] *ragazzi,* [redacted] *spendere un occhio* [redacted] *testa».* [redacted] la testimonianza di un professionista torinese. Il [redacted] «caso» [redacted] isolato: fa parte di [redacted] rito che si rinnova a ogni inizio di gennaio.

Ieri pomeriggio, in [redacted] Roma, davanti a [redacted] noto negozio di abbigliamento, si [redacted] una [redacted] di [redacted] cinquantina di persone, che premevano per entrare e approfittare delle offerte. *«Ci sono stati spintoni e anche parole grosse* — racconta una signora —. *C'è* [redacted] *mancato poco che volassero i ceffoni».* [redacted] il desiderio di aggiudicarsi a un prezzo conveniente il capetto firmato è troppo forte e vince sul rispetto delle regole del galateo.

Insomma, è scoppiata la febbre [redacted] saldo, la corsa [redacted]. [redacted] non c'è antidoto. L'offerta di [redacted] paio di [redacted] da donna a [redacted] mila lire contro le [redacted] originarie fa gola. *«E' spesso* [redacted] *importa* — confida un commerciante [redacted] via Madama Cristina — [redacted] *il prodotto* [redacted] *è all'altezza, se c'è il rischio di non essere alla moda. Quello che conta è risparmiare, provare la gioia di aver fatto un affare».*

Il fenomeno non si può certo liquidare in due battute. Spiega un'impiegata sorpresa in coda in via [redacted]: *«No. L'affare* [redacted] *è sempre sicuro. Si fanno,* [redacted] *solito, nei negozi più prestigiosi. E' il sopraffatto che si scatena la bagarre. In tutti gli altri casi occorre* [redacted] *con i piedi* [redacted] *piombo per* [redacted] *bidonata».*

In effetti, [redacted] improvvise del 50 per cento non sempre convincono. A [redacted] capita che siano messi in vendita [redacted] fallati. Oppure che l'offerta speciale sia solo un'abile trappola per mezzo della quale il commerciante attira l'attenzione [redacted] consumatore e poi gli propone prodotti «fuori [redacted]».

Occorre, quindi, prudenza e attenzione nella scelta del negozio. Diventare, cioè, professionisti dello sconto.

La stagione [redacted] saldi è appena cominciata. Le vetrine si riempiranno di «inviti» soprattutto dalle prossime settimane. [redacted] d'ora si possono fare esempi. Un paio di scarpe [redacted] cuoio per bambini, in via Po, si può comperare scontato a 75 [redacted] (prezzo intero, [redacted] mila). Un maglione, in via C[redacted] è proposto a 45 mila contro le 65 mila di due giorni fa. Una tuta coloratissima, in via Di Nanni, si trova a 28 mila lire (sconto, [redacted] per cento).

I prodotti più ambiti nella «corsa al saldo» sono i consueti: abbigliamento, calzature. Ma nei prossimi giorni si attendono le sorprese maggiori in altri settori. Alcuni negozi di casalinghi di via Garibaldi, di via Lagrange e di via [redacted] stanno allestendo le vetrine, annunciando «sorprese a prezzi stracciati».

Fermiamo [redacted] ragazza [redacted] via Carlo Alberto. Anche [redacted] è una «professionista del [redacted]». *«In un giorno ho speso trecentomila lire: una camicetta, una maglia, un paio di jeans, altre cose, tutte utili, non l'acquisto fine a se stesso».* [redacted] i commercianti? *«Non è* [redacted] *possibile fare un consuntivo* — dice il titolare [redacted] un esercizio [redacted] via [redacted] Secondo —. *La gente* [redacted] *è lasciata andare un po' durante le feste. Anche a sentire altri colleghi, in modo particolare* [redacted] *settore dell'abbigliamento,* [redacted] *ci sono lamentele. Adesso* [redacted] *più* [redacted] *speriamo* [redacted] *liberarci* [redacted] *residui di magazzino».*

ad. pro.

Una delle code che si sono formate ieri pomeriggio in via Roma

Sono più sani o più responsabili?

Docenti torinesi meno assenteisti

Stanno a casa [redacted] 21 giorni l'anno (superiori) a 42 (materne) - Confronto con le altre città

[illegible] senteisti? Gli [redacted] Torino, respingono ogni [redacted] sospetto, anche perché [redacted] provincia [redacted] situazione è migliore rispetto al resto d'Italia. Più salute o più senso di responsabilità?

Nelle nostre scuole, ogni anno, abbandonano le classe per 3-4 giorni [redacted] rispetto ai colleghi [redacted] città, anche se i giorni [redacted] lavoro persi restano da un terzo al doppio rispetto a quelli dell'industria.

L'insegnante [redacted] è assente in [redacted] giorni l'anno, quello elementare 30-38, il professore [redacted] medie inferiori 26-38, quello delle superiori 21-23.

Occorre tenere presente che nella scuola gioca un ruolo determinante [redacted] presenza f[redacted] e [redacted] conseguenza i permessi per gravidanza che incidono sul [redacted] delle assenze nelle materne e elementari, sul 6-7% nelle medie inferiori e superiori (qui è più forte la presenza maschile).

La situazione in passato era più pesante. Oggi, il costo medio delle sostituzioni del [illegible] per comandi e distacchi, intorno ai 500 miliardi. Sembrano a[illegible] funzionato i controlli [redacted] e l'obbligo [redacted] sostituire [redacted] altri insegnanti [redacted] servizio il professore che manca [redacted] giorni [redacted] come l'istituzione degli organici di ruolo aggiuntivi che nelle elementari intervengono anche per le supplenze.

Non esistono ombre sulla maggioranza [redacted] assenze, [redacted] senza dubbio su una parte di [redacted] pesano i sospetti, complici i certificati [redacted] malattia per malanni inguaribili e difficilmente accertabili. Anche chi è in buona salute può [redacted] a [redacted] per motivi di famiglia. Generalizzando: un insegnante che sappia districarsi nel labirinto delle norme, può, alternando assenze e periodi di lavoro, restare a casa 30 mesi in cinque anni, perdendo poco stipendio. Gli interessati dicono che accusano lo stress, conseguenza [redacted] un mestiere faticoso che impegna da 18 (medie [redacted] e superiori) a 24-30 ore [redacted] settimana (elementari e materne).

m. val.

A fine mese in corte d'assise l'autotrasportatore omicida

Assassinò l'ex datore di lavoro perché era il suo «persecutore»

Nel febbraio '84 in via Nizza: la vittima, 59 anni, cadde sotto gli occhi delle due nipotine - Un agguato preparato [redacted] - L'imputato era convinto che l'altro gli [redacted] fatto rubare il camion

[illegible] datore di lavoro «colpevole» [redacted] avergli rubato un camion. Poi [redacted] presentò in commissariato e spiegò: [redacted] il mio persecutore». La vittima, Giovanni Casalegno, [redacted] anni, un autotrasportatore che lavorava soprattutto per i teatri, [redacted] c'entrava per nulla con il furto. A fine mese, il 28 gennaio, l'assassino, Andrea Pisciotti, [redacted] 50 anni, [redacted] processato in prima [redacted] d'assise: per i periti è sano di mente.

Il delitto avvenne il 27 febbraio [redacted] davanti al portone di [redacted] Nizza 237; un colpo di pistola sparato quasi a bruciapelo sotto gli occhi sbarrati delle nipotine della vittima. [redacted] Casalegno era [redacted] pena [redacted] sceso da un pulmino con le due bambine, di 4 e 5 anni, che tornavano da scuola. Un agguato preparato con cura: l'assassino (è difeso dall'avv. Faccio) attese per oltre un'ora in un bar, proprio di fronte all'abitazione dell'ex principale, poi [redacted] freddezza si «vendicò».

Lo sparatore e la vittima [redacted] famiglia si è costituita parte civile con l'avv. Garavoglia) [redacted] conoscevano da tempo. Gio[illegible] a guidare camion per altri, era riuscito [redacted] acquistare alcuni automezzi e [redacted] in proprio si era specializzato [redacted] trasporto di scenografie e materiali vari per conto di teatri: lo «Stabile» e il «Regio» [redacted] rivolgevano spesso a lui. Il Pisciotti, una vita [redacted] stenti, [redacted] carattere difficile, abbandonato in fasce e adottato da una famiglia, aveva lavorato con il Casalegno, poi era emigrato in [illegible] tornò alle dipendenze del Casalegno. Otto anni dopo, tra i [redacted] c'era [redacted] una [redacted] vertenza per una storia di contributi ma la vertenza [redacted] era risolta, nel '79, con [redacted] transazione: il dipendente [redacted] indennizzato [redacted] decina [redacted] milioni.

Andrea Pisciotti, che viveva da solo in [redacted] vecchio locale [redacted] via Baretti 7, si [redacted] messo a sua volta in proprio, aveva acquistato un camion [illegible] Quando glielo rubarono [illegible] se la testa e un tarlo cominciò a rodergli il cervello: anni prima anche al Casalegno avevano portato via un autocarro. *«Ecco la spiegazione* — pensò il Pisciotti —, *lui mi ha fatto rubare il camion per rifarsi del furto subito».* Quel sospetto [redacted] tempo diventò [redacted] incubo: [redacted] c'era altra strada, doveva vendicarsi. E così un mattino [redacted] fine [redacted]braio, [redacted] pistola [redacted] tasca del soprabito, ha atteso sotto [redacted] il suo «persecutore» e gli ha sparato in pieno petto [redacted] è presentato al commissariato di Barriera Nizza, ha balbettato qualcosa ed è scoppiato in lacrime. Omicidio premeditato, un'accusa da ergastolo.

■ Due zingare, Novizza Oluric, 18 anni e M.N., di 15, residenti nel [redacted] nomadi di via Don Milani, sono state arrestate [redacted] polizia in corso Montecucco [redacted] perché sorprese a rubare in un appartamento [redacted].

★ In via Pacchiotti 11 [redacted] Moncila Jranovic, di Zagabria: era stata sorpresa a rubare in un'abitazione.

Agente spara e uccide

L'agente Cosimo Spagnolo, 31 anni, in servizio all'autocentro della Questura, ha ucciso l'altro giorno a Carmiano, vicino Lecce, un autista di 23 anni, Antonello Quarta. Poi si è costituito ai carabinieri. Da una decina d'anni a Torino, il poliziotto era tornato in Puglia per passare le feste in famiglia.

All'origine del delitto sarebbe un banale litigio, davanti ad un locale, fra la vittima ed il fratello del poliziotto, Damiano. Un bambio, qualche spinta poi qualcuno avrebbe [redacted] mato Cosimo Spagnolo. Il Quarta e un amico che [redacted] saliti su una [redacted] per andar via, sarebbero stati bloccati dall'agente.

[redacted] pistola d'ordinanza [redacted] pugno, il poliziotto [redacted] intimato [redacted] di fermarsi. La macchina è partita lo stesso e lo Spagnolo ha fatto fuoco: sei colpi in rapida successione poi la 127 si è bloccata [redacted] l'autista riverso [redacted]: è morto mentre lo trasportavano in ospedale.

Un rimedio post-feste suggerito dal dietologo

Per perdere i chili in più 10 giorni senza bere alcol

Eliminare per lo stesso tempo gli zuccheri e qualche pasto - [redacted] soprattutto camminare mezz'ora al giorno» dice il prof. Balzola

[illegible] *«Dopo le feste* [illegible] è il ritornello ripetuto più volte al giorno [redacted] coloro che, nella settimana fra Natale e Capodanno non hanno lesinato con pranzi, cene, cenoni, spumante e dolci. [redacted] metto a dieta, sì, ma come? E per quanto tempo?

Lo chiediamo al prof. [redacted] Balzola, specia[redacted] in dietologia. Il [redacted] lavoro, [redacted] Molinette, consiste nel «nutrire» chi è denutrito per malattia, [redacted] mettere [redacted] condizioni di sopportare un intervento chirurgico chi è ridotto [redacted] stremo, dosando [redacted] grammo sali, proteine e cose del genere. Ma [redacted] strappo a questo lavoro [redacted] fa volentieri per indicare [redacted] rimedio a chi è preoccupato per il troppo peso acquisito. Senza farne un dramma, naturalmente.

«Io insisto con tutti che bisogna camminare almeno [redacted] *mezz'ora al giorno»,* [redacted] esplicito. *«Questa è* [redacted] *prima regola. Camminiamo troppo* [redacted] *o, meglio, molta gente non cammina affatto. L'alibi generale è: dove vado a camminare se in città si respira soltanto smog? Rispondo: fa più male non camminare che respirare aria* [redacted] *proprio di montagna e di* [redacted]. Camminare secondo le proprie [redacted]pacità, non è necessario fare jogging.

La [redacted] regola è altrettanto importante: *«Abolire per dieci giorni tutti gli alcolici».* Compreso il vino durante i pasti? *«Dico tutti e intendo proprio tutti».* Un bicchiere di vino [redacted] calorie, altrettante un bicchierino di wisky o di un liquore qualsiasi. *«Sì* — dice il prof. Balzola — *ma* [redacted] *mi formalizzerei sulle calorie, perché il loro calcolo deve essere personalizzato,* [redacted] *la capacità di ciascun individuo di assorbirle».*

Piuttosto è [redacted] di dosaggio va fatto per gli zuccheri e bevande zuccherate, per i quali suggerisce (terza regola) di comportarsi come con gli [redacted]: *«Abolirli per una decina* [redacted] *giorni. Ciascuno* [redacted] *noi* — dice — *consuma cinque o sei tazze al giorno tra caffelatte* [redacted] *mattino, caffè e thè nelle* [redacted] *ore. E ci mette dentro, mediamente, due cucchiaini* [redacted] *zucchero. Sono 60-70 grammi di zucchero che entrano nel nostro sto*[redacted] *ogni giorno. Più le bevande zuccherate* [redacted] *ne apportano un altro po'. La fetta di panettone e* [redacted] *torte e* [redacted] *paste contengono altrettanto zucchero, ma danno molta più soddisfazione».*

A questo punto Franco [redacted] inserisce una piccola lezione [redacted] filosofia dell'alimentazione: *«La fetta di panettone e* [redacted] *paste dolci o la bella fetta* [redacted] *torta mangiate ogni tanto, con giudizio,* [redacted] *una cosa giusta e gratificante, danno piacere alla vita. Non dobbiamo abolirle per motivi* [redacted] *linea. Io insisto soltanto su un punto: dobbiamo muoverci di più».* Non è il caso [redacted] fare una tab[redacted]: [redacted] fetta [redacted] torta, poi scendo a camminare. Camminare sempre poi se mangio un dolce non [redacted] faccio una colpa.

Infine, quarto e ultimo punto: in questi [redacted] dieci giorni «abolire quattro o cinque *pasti, nel senso di* [redacted] *a un bicchiere di latte se tollerato, un uovo, magari anche un panino se proprio non ce la fate a reggervi in piedi dalla fame».* E se avete in [redacted] qualche festa anche all'Epifania, beh! cominciate il giorno 7.

d. garb.

Le sentinelle della pioggia e della neve

[redacted] corso Unione Sovietica 216, tecnici dotati di apparecchi sofisticati tengono sotto controllo tutto il Piemonte - Dalla visibilità alla temperatura, dalla pressione [redacted] precipitazioni, all'attività sismica

Passo avanti del Piemonte nella prevenzione [redacted] naturali con la costituzione [redacted] un centro di controllo continuo, e parzialmente [redacted]matico, sull'intero territorio regionale.

[redacted] del tempo (visibilità, temperatura, [redacted] delle nubi, umidità e pressione), [redacted] e l'intensità delle piogge, l'altezza della neve e la consistenza del manto nevoso nelle vallate alpine, l'attività sismica e le condizioni idrogeologiche, [redacted] fondamentali per interventi della Protezione civile, [redacted] per la prevenzione che per il soccorso, confluiscono ogni giorno alla «Sala situazione rischi naturali», che Regione Piemonte (Servizio geologico) e Consorzio per il sistema informativo (Csi), con la collaborazione di vari enti specialistici (Università, [redacted]co, Cnr, Enel, Aem, Meteomont) hanno realizzato in corso Unione Sovietica 216.

E' un organismo, forse unico in Italia, nato quasi in sordina e ancora in [redacted] sperimentale, che può concretamente [redacted] fornire un supporto tecnico continuo per facilitare le operazioni in emergenza anche quando le sciagure naturali sono annunciate e quando è necessario un intervento mirato e coordinato.

Terremoti, alluvioni, frane e valanghe, purtroppo [redacted] hanno impartito [redacted] lezione troppo dura per [redacted] un [redacted] e far nascere una cultura [redacted] prevenzione e dell'intervento: la [redacted] sistematica e continua [redacted] dell'ambiente, in continua evoluzione, diventa fondamentale per individuare tempestivamente (e quindi diminuire) i rischi.

Nodo centrale [redacted] è un elaboratore Vax11/780, af[redacted] altri calcolatori, [redacted] confluiscono tutte le informazioni dei vari settori di rilevazione. Vediamoli nel dettaglio.

[redacted] **meteorologico.** E' un radar WSR-74-C originariamente acquistato dalla Provincia [redacted] Asti [redacted] la lotta antigrandine, passato all'Esap e ora alla Regione. E' installato al Bric della Croce, a quota 700 sulla collina torinese, e [redacted] un cilindro di [redacted] raggio e 15 [redacted] altezza: in una stanza permette la costruzione, [redacted] continuo divenire, [redacted] 7 [redacted] di 100 km per 100 (centrate su Torino, Asti, Vercelli, Novara, Cuneo, Domodossola, Susa) che danno il livello di piovosità e di nuvolosità alle varie quote.

Rete meteopluviometrica. Una volta completata, consisterà di 80 stazioni di misura [redacted] collegate [redacted] (oggi [redacted] 7) per analizzare, proprio mentre sono in corso, i fenomeni di pioggia intensa e prevedere eventuali piene o situazioni pericolose. [redacted] centraline misurano anche pressione, temperatura, umidità e radiazione solare [redacted] un'analisi completa [redacted] situazione meteorologica [redacted] affiancare a quella proveniente dal Meteosat 2 (il satellite meteo) collegato al Csi.

Servizio [redacted] **e valanghe.** La rete dei [redacted] rilevatori collegata con il [redacted] consente la determinazione del rischio di valanghe e l'emissione di eventuali bollettini di pericolo. Il sistema regionale lavora in collaborazione [redacted] Enel, Aem e servizio Meteomont [redacted] Brigata alpina Taurinense.

Rete sismica. [redacted] sua configurazione finale raccoglierà i [redacted] 10 stazioni automatiche (ora sono 7) che fanno capo all'Osservatorio geofisico [redacted] Genova, a sua [redacted] collegato con Torino.

[redacted] Biole

Temperatura di ieri	
massima	+ 5,0
minima	— 2,7
media	+ 3,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle [redacted] ore 20: pressione a livello del mare [redacted] mb. umidità 89%. **Temperatura:** massima +4,2; minima -1,7, media +1,8. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni occasionalmente nevose anche a quote basse. Visibilità: discreta. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 8,08, tramonta alle 16,58. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. -3,0; min. -7.

Specchio dei tempi

Anche i brutti lampioni sono segno di degrado - Due anziani al freddo - «Benvenuti, parcheggi a pagamento» - Il Regio e [redacted] stranieri - Dopo lo zoo, il canile - Grazie da via Garibaldi

Un lettore ci scrive: *«A proposito del "degrado" di Torino,* [redacted] *alcuni pensierini, che mi pare giusto proporre come riflessione per l'anno che si inizia:*

«1 Lo stato miserevole dell'illuminazione in [redacted] *Vittorio e Porta Nuova! Lampioni di foggie diverse fra loro,* [redacted] *campionario, e* [redacted] *se ubicati lato stazione o giardini* [redacted] *Sambuy, con vetri rotti e lampadine mancanti oltre alla luce* [redacted] *tonalità e colore non uniforme! Mai fu fu solennemente promesso un radicale riordino e miglioramento sotto i portici di Porta Nuova* [redacted] *(stazione), poi, alcuni lampioni addirittura sono spariti.*

«2 Non contiamo, poi, l'illuminazione stradale veramente fatiscente, dunque [redacted] *tutte le* [redacted] *o quartieri.*

«3 I giardini [redacted] *Sambuy* [redacted] *totalmente* [redacted] *buio: per caso il recente rifacimento degli stessi, secondo i progetti originali, contempla tale stato* [redacted] *cose (oppure è il solito eterno conflitto di competenze* [redacted] *fra chi di dovere* [redacted] *"a chi tocca" ecc., come da anni succede per l'illuminazione delle tangenziale* [redacted] *quadrivio* [redacted] *Moncalieri-Baudacchi-Sopraelevata)?*

«4. Il [redacted] *di* [redacted] *(adiacente alle ex-scuole S. Carlo)* [redacted] *via* [redacted] *Verdi, duramente colpito dai bombardamenti aerei, non è ancora* [redacted] *ricostruito dopo oltre* [redacted] *anni! E' sempre lì, bel* [redacted] *monumento: a chi?* [redacted] *è di proprietà Rai?».*

Osvaldo Paulesso

Un lettore ci scrive: *«In risposta* [redacted] *Comunicato dello Iacp "O paghi o* [redacted] *ne vai, 8 Novembre 1985". Io cosa devo fare? Da quattro anni quando* [redacted] *inizia l'inverno in casa* [redacted] *mi sembra di ritornare ai tempi* [redacted] *quando ero internato in Germania.*

«Ho [redacted] *termosifoni* [redacted] *non funzionano* [redacted] *tutto questo periodo mi sono rivolto alle diverse ditte appaltatrici perché* [redacted] *il* [redacted] *a posto, al Comitato inquilini e* [redacted] *responsabile dell'Ufficio Tecnico dello Iacp, ma tutti giocano a scarica barili. Io e* [redacted] *moglie continuiamo a stare al freddo e a pagare 140.000 lire al* [redacted]. *Sono settantacinquenne io e settantenne mia moglie con i comprensibili acciacchi dell'età».*

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: *«Con la presente desidero esprimere parere favorevole alla istituzione di parcheggi* [redacted] *custoditi in Piazza Arbarello e Galileo Ferraris. Era* [redacted] *cosa vergognosa dover pagare tutti i giorni gli abusivi per poter posteggiare la macchina su suolo pubblico, per il quale già si pagano le tasse. Ora almeno si paga l'Aci, che a* [redacted] *volta pagherà una licenza al Comune* [redacted] *e* [redacted] *volta utilizzerà il denaro. Comunque era uno sconcio il proliferare degli abusivi* [redacted] *che vengono* [redacted] *stroncati, in* [redacted] *la città.*

«Vogliamo finalmente far diventare Torino una città degna di questo [redacted] *e non una casbah!? Grazie».*

Emilia Stecconi

[redacted] lettore ci [redacted]: *«Vorrei chiedere ai responsabili del Teatro Regio se trovano logico continuare a rinnovare i contratti a cittadini stranieri che lavorano alle loro dipendenze.* [redacted] *riferisco soprattutto agli orchestrali, dove viene rinnovato il contratto di anno in anno, senza mai porsi il problema* [redacted] *queste persone tolgono il lavoro a nostri cittadini, mentre ritornando al* [redacted] *di origine non avrebbero* [redacted] *problema.*

«Oltre a mantenersi in Italia, queste persone inviano una parte di quello che percepiscono nei loro paesi, naturalmente in dollari. Tutto questo potrebbe [redacted] *bene se non ci fosse disoccupazione, ma oggi è un controsenso».*

Carlo Rossi

Una lettrice ci scrive: *«Benissimo il no allo* [redacted] *e* [redacted] *municipale* [redacted] *si* [redacted] *e che ne facciamo?*

«E' la versione "campo concentramento tedesco con soluzione finale" per i cani. Così com'è inoltre ci costa più di 300.000.000 all'anno».

Adriana Serra

L'Associazione «Torino - Via Garibaldi» ci scrive: *«A nome di tutti gli associati desideriamo esprimere un sentito ringraziamento* [redacted] *forze dell'ordine per il servizio svolto* [redacted] *via durante i giorni delle feste natalizie. In particolare il* [redacted] *plauso alle pattuglie* [redacted] *vigili urbani e al comandante del "Pronto Intervento" della polizia di Stato. Nonostante la moltitudine di* [redacted] *presenti nella via, sono riusciti a mantenere l'ordine e la disciplina in giorni particolarmente difficili».*

Il presidente

Vedovo muore in solitudine

[redacted] vicina di casa ha dato l'allarme, la portinaia ha chiamato il 113 e i vigili del fuoco. [redacted] primo piano [redacted] via [redacted] il dott. [redacted] Tansillo, 76 anni, vedovo da tre, [redacted] funzionario delle imposte e tributi, che viveva solo, da qualche giorno non si era più visto. C'era da temere il peggio.

E infatti, quando i vigili del fuoco, aperta la finestra del balcone raggiunta mediante una scala, sono entrati nella stanza da letto, l'hanno trovato sul pavimento, [redacted]. Colpito [redacted] malore, l'uomo [redacted] cercato [redacted] alzarsi ma non ce l'aveva fatta ed era caduto sul pavimento. Quale sia stata la causa della morte, lo dirà l'autopsia.

La nuova tassa [illegible] qualche problema [illegible] uffici comunali

A ottobre pagheremo la Tasco (200-240 mila lire a famiglia)

Ingloba raccolta rifiuti e altri servizi - Il Consiglio deve varare la delibera entro febbraio

La [illegible] sui servizi municipali, la Tasco, è entrata in vi[illegible] il primo gennaio, ma la pagheremo solo [illegible] parte en[illegible] ottobre (i 9/12) con saldo nel [illegible] 1987. Al torinesi costerà circa 60 miliardi, cioè 60 mila lire a persona: in media fra le 180 e le 200 mila lire per famiglia. Sempre che il Comune non [illegible] applicare quel 30 per [illegible] in più consentito dalla legge. Nel qual caso i [illegible] miliardi diventerebbero 72 e il costo per famiglia si aggirerebbe fra le 216 e le 240 mila lire.

Torino, avendo compreso tutti i servizi [illegible] (acqua, [illegible] luce [illegible], [illegible] quasi sicuramente considerata di «quarto livello», quello più caro per il contribuente (come si vede dalla tabella). Il livello dovrà essere però definito dal Consiglio comunale, che [illegible] tempo sino a febbraio per [illegible] l'apposita delibe[illegible]razione. A Palazzo civico per ora c'è [illegible] tanto lavoro in più.

La legge istitutiva [illegible] sco suddivide i contribuenti [illegible] sette classi, mentre in precedenza i gruppi sottoposti alla tassa raccolta rifiuti erano dodici. Si tratta quindi di rendere compatibili queste diverse cifre. «*Innanzi tutto* — dice l'assessore [illegible] Biancio, Piergiorgio Re — *stiamo predisponendo i conti precisi. Poi istituiremo una sezione municipale per la Tasco, con una decina di dipendenti trasferiti [illegible] altre mansioni, sempre comunque nell'ambito della finanza municipale. Puntiamo infine di arrivare alla meccanizzazione del processo*».

[illegible] mese, il nuovo ordinamento «Tasco» verrà discusso nell'apposita commissione municipale, poi se ne [illegible] parlerà [illegible] giunta che, dopo aver valutato le decisioni dei [illegible] misari (mantenere tutta la [illegible] al quarto livello o appli[illegible] o no [illegible] [illegible] per cento in più), preparerà una delibera [illegible] entro febbraio [illegible] al [illegible]iglio comunale.

L'assessore Re su questa nuova [illegible] dice di [illegible] pio quasi tutto, meno un particolare. «*Perché* — do[illegible] polemico — *la legge impegna il cittadino a pagare i [illegible] dodicesimi entro ottobre e il resto nel [illegible] successivo? Saremo così obbligati a lavorare il doppio, senza benefici per nessuno. Anzi con qualche disagio in più per i contribuenti*».

Poco convinto pure il presidente dell'Azienda raccolta rifiuti, il comunista Aldo Banfo che fra non molto lascerà l'incarico [illegible] Trinello, ma che rimane vicepresidente [illegible] della Feder-Ambiente, cioè della [illegible] fra le [illegible] d'igiene urbana, che si ritrovano defraudate [illegible] una [illegible] utile a [illegible] quadrare i bilanci.

Spiega: [illegible] lavorando [illegible] per *fornire tutti i dati al Comune. Le nostre suddivisioni però non coincidono con quelle previste dalla legge. Noi abbiamo [illegible] gruppi tassabili: i distributori di benzina, per esempio [illegible] usai, 15.300 [illegible] il metro quadrato, anche perché nel poco spazio che occupano producono molti rifiuti. Con questa nuova [illegible]sa, che andrà interamente ai Comuni, come faremo con i nostri bilanci? Abbiamo provato. Ma [illegible] per [illegible] sembra tenerne conto*».

Quanto pagheremo in più per la casa, che abitiamo? Prima [illegible] Tasco il smaltimento dei rifiuti costava 510 lire il metro quadro. [illegible] ottobre, se Torino sarà valutata di quarto livello, [illegible] minimo [illegible] aboseremo 1700, [illegible] se verrà applicato il 30 per cento in più. Un appartamento di cento metri quadri, [illegible] esempio, passerà dalle attuali 51 [illegible] per la tassa raccolta rifiuti [illegible] future 170 o 204 mila lire.

Giuseppe Sangiorgio

Le [illegible] nuove e quelle [illegible]

Tipologia di utenza	Quota fissa lire (mq)	Parte [illegible] applicazione (lire)	Quota di [illegible] per [illegible] (lire)
Prima [illegible] Abitazioni	1700	3040	816
Seconda [illegible] Alberghi, pensioni, residence	2300	3040	[illegible] 1000 a 3040
Terza classe Ospedali, case [illegible], biblioteche, musei, [illegible]	800	800	[illegible] 700 a [illegible]
Quarta classe Insediamenti industriali, artigianali, [illegible]ini	[illegible]	900	1600
[illegible] Pubblici esercizi (anche all'aperto) studi professionali, [illegible]obbe, assicurazioni	3300	4000	1630
[illegible] classe Ville commerciali, campeggi, sale da ballo, discoteche, distributori	520	600	2250
[illegible] classe Uffici [illegible] aziende autonome, [illegible]ni studenati e politecnico	800	[illegible]	1630

A Torino, il Comune, con delibera del luglio '84, aveva diviso i seguenti imponibili (per la smaltimento dei rifiuti) in 12 gruppi. I distributori di benzina, per esempio, oggi pagano 33.300 lire il mq, poiché in pochi metri producono molta spazzatura. Una città, ragionevolmente tutti i servizi di base, sarà probabilmente considerata, comunque, di quarto livello

Visite di leva

La visita medica per i giovani [illegible] leva è spostata dal 6 [illegible] 24 gennaio a causa dei festeggiamenti [illegible] festa dell'Epifania. Invariato il luogo dell'appuntamento, corso Lepanto 3.

Al Maria Vittoria, mezzo chilometro [illegible] barella

Viaggio nei cunicoli per essere operate

Lo ha percorso per prova il presidente dell'Usl, [illegible] ostetricia a otorino

Entro il [illegible] gennaio, la [illegible]chia palazzina che ospita il servizio per l'interruzione volontaria della gravidanza (fino [illegible] dicembre [illegible] vi erano sistemate le due divi[illegible] di ostetricia e ginecologia) dovrà essere sgomberata. «*La direzione [illegible] demolirà* — spiegano i [illegible]legati sindacali — *per fare spazio a [illegible] che dovrà accogliere [illegible] tecnologie comuni a tutti i reparti*».

I lavoratori non [illegible] d'accordo. «*Per l'interruzione della maternità* — dicono — *le pazienti verrebbero sottoposte all'intervento nelle nuove sale operatorie, ma concluderebbero la giornata di degenza nel reparto di otorino. Se poi sorgessero complicazioni, dovrebbero tornare in ostetricia*». I due settori sono molto distanti, le barelle, spinte a mano, dovrebbero percorrere (come già accaduto in passato) almeno 300 metri all'andata e altrettanti al ritorno nel sotterranei dell'ospedale, sapoi[illegible] a spifferi e correnti, «*passando davanti alle sale mortuarie*». Alternative pos[illegible] «*Attraversare il cortile sperando nel bel tempo*».

Si tratta di un disagio che, [illegible] mattina, i sindacalisti hanno illustrato al presidente dell'Usl 1-23 Giovanni Sa[illegible] (ora presente anche il [illegible] Paparella), [illegible] compagnandolo nel [illegible] dell'ospedale. [illegible] particolare, [illegible] hanno chiesto [illegible] annullare l'ordine [illegible] servizio [illegible] mese [illegible] che impone [illegible] sgombero il, oltretutto, «*contrasto con quello assunto* [illegible] [illegible] *Usl nel gennaio dell'85*».

La protesta trae spunto anche [illegible] motivi [illegible] ordine economico. «*Negli anni scorsi* [illegible] *stati spesi centinaia di milioni per adeguare gli* [illegible]*pianti alla normativa* [illegible]. *Non [illegible] proprio [illegible]sibile rinviare la demolizione dell'edificio fino [illegible] quando non sarà terminata la ristrutturazione che dotera le due ostetricie [illegible] altri 16 posti letto e* [illegible] *tirà [illegible] risolvere [illegible] modo definitivo i gravi problemi [illegible] spazio? Oltretutto, [illegible] sarebbe costruire una nuova centrale termica, ma quella attuale è stata rifatta completamente 8 anni fa*».

Il prof. Terzi, primario del[illegible] divisione A, ha [illegible] [illegible] convivenza [illegible] due ostetricie dimezzate (16 [illegible] più 8 in [illegible] per il travaglio) è molto difficile: «*L'accettazione e i preparati sono fatti* [illegible] *corridoio,* [illegible] *panti [illegible] servizi igienici; [illegible] cucine [illegible] spaziosissimi, una è enorme [illegible]; per entrare nelle sale operatorie, ci passa davanti [illegible] letti [illegible] travaglio. Inoltre mancano 4 assistenti, [illegible] da 3 anni, gli stessi primari [illegible] di reperibilità. Lì [illegible] [illegible] mese.*

[illegible] il prof. Terzi, poi, il reparto neonatale [illegible] spazio che sarebbe molto più utile all'ostetricia: «*Ci sono 65 culle, troppe rispetto a quanto previsto dal piano regionale*». Il primario, prof. Maria [illegible] Gandolfo, replica: «*Abbiamo già [illegible] metri quadrati [illegible] prima, ma disposti in modo più razionale. le culle sono 20 per i nati sani e 25 per i patologici ma, finalmente, anche i medici hanno un ufficetto*».

Certo è che i reparti, come dimostrano le [illegible], [illegible] insufficienti. Nel primo semestre dell'85, [illegible] ostetricie disponevano ognuna di [illegible] letti, la divisione A aveva, in [illegible]dia, 19,3 letti occupati [illegible] giorno, la divisione B (prof. Re[illegible] 17,6. Il reparto neonatale utilizzava [illegible] letti per patologici [illegible] 15 ogni giorno, con un indice di impiego del 70 per cento, degenza media 3 giorni.

Commentano i sindacati: «*E' ancora nulla [illegible] confronto ad altri reparti, come, [illegible] esempio, cardiologia. Su 14 letti, [illegible] medie vengono ricoverati ogni giorno 12,5* [illegible] *bati*».

Carlo Novara

[illegible] quelle due

Due donne, [illegible] si specializzano per assistenti [illegible]i [illegible] Comune. [illegible] state segnalate in questi giorni [illegible] sono Graziella - [illegible] Secondo: [illegible] presentano nelle [illegible] facendo varie domande e offrendo servizi, ma dopo tali visite le [illegible] si trovano derubate [illegible] i loro averi.

Il presidente [illegible] 1ª Circoscrizione informa che le assistenti [illegible] [illegible] Comune non si recano a domicilio degli utenti senza preavviso e sono sempre in [illegible] di [illegible] personale di riconoscimento.

Traves, [illegible] anni dopo l'eccidio

Domenica 5 gennaio a Traves in Val [illegible] Lanzo manifestazione per il 42° anniversario [illegible] dell'Epifania di [illegible] del [illegible] quando i nazifascisti fucilarono 8 uomini [illegible] Traves e di Cuselle e bruciarono diverse case; il [illegible] gennaio ci furono altre 8 vittime e nuovi incendi.

Dopo la Messa e [illegible] rito dei sindaci di Cuselle e Traves parlerà l'avvocato Vittorio Negro vicepresidente regionale dell'Anpi.

Notizie dalle Circoscrizioni

Inaugurati i nuovi locali [illegible] Squash Point

Lo Squash Point ha inaugurato i propri locali in via Pinelli 4/A. La struttura, un capannone di 1100 mq, precedente sede di una fabbrica di birra, è stata utilizzata cercando di salvaguardare l'architettura industriale tipica del Nord nato negli Anni 20/30, con un progetto di ristrutturazione che inserisce sotto tre arcate, di cui la più alta supera i 7 metri, una serie di «blocchi servizi». A campi da squash e una palestra di body building in perfetta armonia con l'[illegible] esistente. Situato nel cuore della città a due passi [illegible] piazza Statuto, lo [illegible]sh Point si propone ai torinesi con una formula innovativa rispetto ai pa[illegible] [illegible] ora palestre.
Dotato di ampi spazi, illuminati naturalmente attraverso enormi vetrate [illegible]rate, e di un simpatico bar che si affaccia sui campi di squash, il club è un punto di incontro dove spendere piacevolmente e proficuamente il proprio tempo libero, impegnati in attività sportive, seguendo gli amici giocare dal tavolino del bar o più semplicemente conoscendo gente dinamica e sportiva.
Tecnicamente caratterizzato da una struttura ed una attrezzatura moderna e completa, lo Squash Point è dotato di 4 campi da squash costruiti con tecniche e materiali originali inglesi, unici in Italia ad essere stati scelti da professionisti anglosassoni, e di una palestra per il body building e la ginnastica a corpo libero, che occupa una superficie di 350 mq.
Gli spogliatoi e i servizi differenziati per uomini e donne sono dotati di saune e studiati per permettere un piacevole relax in un ambiente igienicamente sano oltre che allegro e funzionale.
Lo Squash Point [illegible] organizza anche corsi di preacrobatica, stretching e ginnastica di mantenimento, non intende limitare la propria attività al solo settore sportivo ma anche promuovere attività culturali.
I locali di via Pinelli 4/A hanno recentemente ospitato una mostra d'arte di quattro giovani artisti di [illegible] e Milano: [illegible] [illegible] membri [illegible] degli deputati all'associazione amatoriale [illegible] Piemonte.
Nuovo [illegible] realizzazione dello Squash Point:
INVENZIONE — [illegible] e linguaggio d'immagine - Via S. [illegible]sco d' [illegible] 3 - Tel. 011 / 54.80.60
TECNODYM — Gambettola (FO).
VETRERIA BERIANA — Bergamo.
[illegible] ITALIA COSTRUZIONI — [illegible] Mompiani (BO)

Messaggi urgenti

SIGNORA [illegible] cerca pratico [illegible] cerca aiuto impiego part-time, max pranzo. Telefonare mattino 831.361.

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio e contabilità, specifiche competenze [illegible] passaggio dettaglio. Tel. 850 7057

[illegible] di cronaca

[illegible]

[illegible] comporre gratuitamente dal 29 al 76 anni matrimonio proposto a ditta [illegible] mento avviamento personale e rischio [illegible] sul settore commerciale. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 544 830. Grande sperta.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Corso Vittorio Emanuele, 107

MIOTTI
CALZATURE
Vendita promozionale
10 - 50%
UOMO [illegible] DONNA
di fine inverno
VIA SAN SECONDO 16
Orario: C.as 9/12 e 15/19

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Valfrè 2 - TORINO

moniqué
[illegible]
FORTI
Sconti
fino [illegible] 50%

Dopo il ripristino della festa

Per la Befana non si lavora

Ogil-Cisl-Uil hanno diffuso ieri un comunicato per «*informare che la giornata di lunedì 6 gennaio è festiva a tutti gli effetti*» e garantisce quindi il diritto [illegible] retribu[illegible]ne «*pur non essendo lavorato*». Com'è noto, il decreto [illegible] ripristina l'Epifania [illegible] festa religiosa [illegible] del [illegible] dicembre (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale l'ultimo giorno dell'anno), [illegible] efficacia [illegible] primo gennaio '86.

Alcune grandi aziende (Fiat, Riv, Pininfarina, Michelin, Olt) hanno [illegible] deciso [illegible] fare [illegible] martedì 7 l'apertura [illegible] stabilimenti, altre [illegible] [illegible] rivolte alle associazioni imprenditoriali per [illegible] [illegible] regolarsi. Secondo l'Unione Industriale, l'emanazione frettolosa della legge creerà [illegible] problemi [illegible] produzione e consegne a numerose aziende, soprattutto [illegible] di piccole e medie [illegible] dimensioni. Poiché, [illegible] tali casi, la [illegible] [illegible] riprendere l'attività o [illegible] tenere [illegible] potrà essere assunta all'ultimo momento, l'Unione Industriale raccomanda ai lavoratori di informarsi direttamente in fabbrica.

Che cosa accadrà per la retribuzione di questa giornata? Nessun commento da parte dell'Unione Industriale, mentre il sindacato nega recisamente la possibilità di un meccanismo automatico. Vale a dire: in seguito alla soppressione delle 5 festività religiose (nel '77), i contratti del '78 e del '79 stabilirono altrettanti permessi individuali retribuiti (pir), ma il ripristino di una festività non significa soppressione di un pir.

I negozi — Rimarranno chiusi per 3 giorni, domenica e lunedì, ad eccezione dei fioristi (fino [illegible] 13), delle pasticcerie (fino [illegible] 21), [illegible] e ristoranti. [illegible] saranno aperte anche latterie e panetterie (fino alle 13).

Una quindicina di istituti torinesi nel mirino della magistratura

Dall'estetista soltanto massaggi Per altre cure occorre il medico

Una quindicina di istituti di estetica torinesi sono nel mirino [illegible] magistratura. In alcuni centri i carabinieri del [illegible] (Nucleo antisofisticazioni) hanno sequestrato apparecchiature «mediali» per [illegible] quali è necessaria una autorizzazione speciale [illegible] ministe[illegible] della [illegible]. L'inchie[illegible] è del pretore Ciralami: «*Le indagini sono in uno fase molto delicata. Posso soltanto confermare che i carabinieri del Nas stanno effettuando una serie di controlli su alcuni* [illegible] *estetica cittadini. Ci è arrivato un esposto che segnala situazioni irregolari*».

I reati ipotizzabili [illegible] due: la violazione degli articoli 193 e [illegible] della legge sanitaria [illegible] [illegible] (quella [illegible] consente l'uso [illegible] determinate apparecchiature mediali soltanto con l'autorizzazione ministeriale) e l'esercizio [illegible] della professione sanitaria e medica.

[illegible] notizia dell'inchiesta è rimbalzata da un [illegible] all'altro in questi giorni. Ora ha ricevuto la visita dei carabinieri del Nas si precipita a [illegible]elonare [illegible] [illegible] legale. Cerca [illegible] conforto [illegible] le clienti più affezionate: «*Siamo già perseguitate perché ci pagliacciano per altre professionalità. Adesso anche questa grana ci voleva*». Le uniche tranquille sono le estetiste che lavorano in proprio o al [illegible] con [illegible] aiutante.

Per Lorenza, di via Ostana, «*i problemi li avranno alcuni grossi istituti. Io [illegible] [illegible] sola [illegible] creme e massaggi, non mi posso certo permettere [illegible] il costo [illegible] sofisticati macchinari. Qualunque estetista conosce il confine tra il lecito e l'illecito: ad esempio [illegible] ionoforesi (penetrazione di liquido per mezzo di [illegible] elettrici) [illegible] è consentita [illegible] non c'è un controllo medico*».

Spiega Renata, di via Monbaldigio: «*Le cure [illegible] pelle mediante creme, unguenti, massaggi o bagni [illegible] sole sul lettino è una cosa. Tutto il resto [illegible] si può fare soltanto se è presente un medico nello studio. Una semplice [illegible] ri[illegible] un esame preventivo della pressione, per verificare se il fisico del cliente è in grado di sopportare l'intenso calore e [illegible] [illegible] docce fredde. Anche per il bisturi dei calli occorre essere diplomati in podologia*».

E confida: «*Gli addetti ai lavori questo [illegible] lo [illegible] benissimo. Qualcuno, però, preferisce correre il rischio, finché [illegible] viene denunciato. L'elettrostimolazione è consentita, ma [illegible] se è[illegible]mita ad agire [illegible] muscu..., così [illegible] la pressoterapia, [illegible] non [illegible] consentite la ionoforesi e tutte [illegible] altre applicazioni elettromagnetiche. Proibite anche, senza controllo medico, le lasertera[illegible]pia, utilizzate per combattere [illegible] cellulite e l'acne, l'elettrocoagulazione per la depilazione definitiva. Supervietato la mesoterapia: cocktails [illegible] preparati che vengono iniettati [illegible] siringhe [illegible] parti inte[illegible] [illegible] cellulite*».

In coda alla catena [illegible] montaggio dello scacco matto

Le sale al pian terreno [illegible] via Galliari [illegible] animate ogni giorno dalle sfide degli appassionati - Di fronte al «gioco arte» più antico del mondo [illegible] le barriere sociali e fioriscono [illegible] aneddoti - Solo 4 donne fra i 300 soci

In basso, ai [illegible]ovano i [illegible] allo stato puro, i cosiddetti *spingilegno* o *pallastroni*. Poi, salendo, [illegible] sono i mediocri, i bravini, i bravi. Infine, [illegible] i «magnifici sette», i maestri, i campioni veri. Così è stratificato l'universo della Scacchistica torinese.

Un piccolo universo racchiuso nelle grandi sale [illegible] pianterreno di via Galliari 8. Il cronista lo esplora un pomeriggio. Fumo, brusio, folla: alcuni bambini, molti giovani, maggioranza di trentenni e quarantenni, pochi gli anziani. Tutte le classi [illegible] rappresentate: [illegible] il professionista e l'operaio, il commerciante [illegible] l'impiegato. Ogni differenza sociale, d'età [illegible] di cultura [illegible] annullata dalla [illegible] passione per il gioco-arte più antico del mondo.

Per giocare bisogna fare la fila. [illegible] decine di [illegible] chiere allineate su lunghi tavoli sono occupate. E' la catena [illegible] montaggio dello scacco matto: le sfide durano pochi minuti, vittorie e rivincite [illegible] [illegible] gueno a ritmo forsennato.

Mai i pezzi sono mossi con delicatezza, sempre [illegible] gesti nervosi, quasi rabbiosi, come se il giocatore volesse significare all'avversario: «*Beccati questa*». La rapidità degli [illegible] non dovrebbe produrre sconforti eccessivi nel perdente. Invece, no: anche in queste partite-lampo amicheroli il soccombere brucia, eccome. Non [illegible] sconfitto che non scuota il [illegible] ai morditchi [illegible] unghie, stringa i pugni, rovesci seccato il Re, improvvisi più o meno [illegible]

Il dentista Carlo Boimida, che tra breve succederà come presidente della Scacchistica al maestro Michele Cordara, sorride: «*Non ci si abitua mai a perdere. Ho subito [illegible] disfatte, [illegible] talora [illegible] riesco ancora a prendere [illegible] filosofia [illegible] sconfitta. Gli scacchi [illegible] diversi dalle altre competizioni, prima di tutto sono un fatto [illegible] ragionamento e quindi [illegible] perdi il senti intellettualmente inferiore. [illegible] qua, l'arrabbiatura-depressione che [illegible] si prova, per esempio, per [illegible] sconfitta a tennis*».

Sulla arrabbiatura-depressione circolano gustosi [illegible] aneddoti: «*C'è uno psichiatra che se lo curo bene, ma quando perde avrebbe bisogno lui [illegible] una seduta da un collega. Oppure l'Aldo, calmo, riflessivo, non sopporta la sconfitta [illegible] para ufficiale: l'ultima volta ha scaraventato via la radio, [illegible] n'è [illegible] urlando. Negli scacchi [illegible] fortuna non esiste, proprio la mancanza [illegible] scusanti lascia certi comportamenti*».

Però, tutti i giocatori cercano sempre la scusante. [illegible] preventivamente. Esempio: il prof. Bru[illegible], matematico del Politecnico e ricercatore [illegible] vaglia internazionale, buon scacchista, dice all'avversario di turno, il giornalista Rai Battista Gardoncini: «*Mi batterai, [illegible] stia [illegible] non giocando*». Risponde Gardoncini: «*Ghi, [illegible] a mettere le mani avanti*».

Massima concentrazione davanti alla scacchiera

Forse, proprio il desiderio [illegible] vincere e la segreta paura di perdere selezionano le coppie [illegible] contendenti, [illegible] certi gruppi [illegible]. Gli anziani in gr[illegible] giocano tra loro. Come i bambini e i ragazzini. In un angolo, una cerchia di giovani accaniti. Un veterano della Scacchistica li definisce «*gli stirpati*», quelli, cioè, «*che vivono solo per gli scacchi, giocano e studiano in continuazione*». [illegible]sto gioco-arte ha fascini sottili: «*Se [illegible] sono ri[illegible] di ragazzi sacrificare alla scacchiera università, lavoro e tutto [illegible] tempo libero*».

Le donne lottano, [illegible] quasi [illegible] soci (la [illegible] annua costa [illegible] mila lire, 50 mila per gli under 18) sono solo [illegible]. «*Una però* — informa Boimida — *è bravissima. E' il medico Giuliana Fittante*». Per lei, galeotta fu [illegible] scacchiera: qui conobbe il futuro marito, il pretore del lavoro e (dicono) [illegible] giocatore Umberto Scotti.

Tra [illegible] folla [illegible] sono pure due [illegible] «magnifici sette»: i maestri Massimo [illegible] Donna e Andrea Grinza. Giovani, alto ed e[illegible] il primo, pallido, minuto: [illegible] parco [illegible] parole il secondo, confessano: «*Gli scacchi? Mai [illegible] cita mia ho fatto qualcosa più seriamente*».

I sette maestri [illegible] dilettanti puri. Uno solo riesce [illegible] campare sugli scacchi: Pietro Pennitto, [illegible] anni. Autore di volumi tradotti anche all'estero, [illegible] lezioni private. Uno degli attempati allievi, il farmacista Alberto Cagno, lo definisce [illegible] «*genio*».

Nell'ingresso è appeso un pannello con i nomi dei soci. Tanti cartoncini di colore diverso, a seconda della categoria di appartenenza: si va dall'infimo delle graduatorie sociali, al medio di quelle nazionali, all'empireo dei candidati maestri: ai maestri. Si sale solo facendo tornei. L'ascesa, faticosa, ricca di gratificazioni e frustrazioni, è il sogno di tutti, ché a tutti il posto occupato nella gra[illegible] [illegible] sodare stretto. Ma [illegible] pochi sono disposti a confessarlo. I più mascherano [illegible] segrete ambizioni dietro modestie e pudori generalmente falsi.

Dice un socio: «*Non sono brave, [illegible] non me ne faccio [illegible] problema*». [illegible] torno però quando l'amico Boimida gli dà scherzosamente ragione: «*Oh tu, lurida prima scelta*».

Claudio Giacchino

RAIDUE
CUORE
Dal romanzo di
Edmondo De Amicis.
Il meglio delle sei puntate televisive
in un film di **Luigi Comencini**.
Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio,
Bernard Blier, Laurent Malet,
Andréa Ferréol, Ugo Pagliai e con la
partecipazione di Eduardo De Filippo.
STASERA ALLE 20.30

FINO ALL'11 GENNAIO

TUTTI I GIORNI SU STAMPA SERA

A PAGINA 2 TROVERETE

IL TAGLIANDO PER LA GRANDE

ESTRAZIONE FINALE DEL BINGO 3

SONO IN PALIO PREMI DA CAPOGIRO

- 1 LANCIA

PRISMA 1600

- 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO

- 19.100.000 IN BUONI

ACQUISTO COIN-TORINO

Aut. Min. D. M. n. 4/277991 del 16-6-1985

[redacted] disegna la mappa [redacted] industrie «ad alto rischio»

Il pericolo [redacted] magazzino

Secondo il ministero della Sanità, [redacted] 391 aziende che [redacted] producono [redacted] grande quantità sostanze pericolose [redacted] si trovano in città e provincia - Polemiche sul censimento, che doveva restare riservato: «Nell'elenco sono finiti solo [redacted] onesti che hanno compilato il questionario»

Secondo i risultati [redacted] un'inchiesta ordinata dal ministero della Sanità all'Istituto superiore per la Prevenzione e la Sicurezza [redacted] lavoro, nel nostro Paese ci sono quasi [redacted] mila industrie [redacted] hanno in magazzino o producono [redacted] quantità tali da risultare pericolose non [redacted] per i lavoratori, ma per tutta la [redacted] queste aziende, in prevalenza del settore chimico, ben [redacted] risultano «ad alto rischio» tanto [redacted] parte di «mappa del pericolo».

La nostra regione non è esclusa dalla mappa dei grandi rischi: [redacted] l'elenco trapelato [redacted] ministero della Sanità e mai smentito, sono ben [redacted] che [redacted] caso di incidente rilevante possono provocare gravi conseguenze all'uomo e all'ambiente. [redacted] sono in provincia di Torino: Autogas Nord, Bulangas e Ultragas (stoccaggio [redacted] liquido) [redacted] Volpiano. Kemifar (prodotti per uso galvanico) di Vinovo. Lovesil [redacted] di Collegno; Savet di Orbassano. Martini & Rossi [redacted] di Chieri; Dellasider, Generalgrassi, Imperitalia (vernici protettive) di Torino; Ascone (laboratorio galvanotecnico) [redacted] Piobesi; Olivetti di Scarmagno; Olivetti Peripheral Equipment e Tecsinter [redacted] Ivrea. Società Idroelettrica Borgofranco (prodotti chimici) [redacted] Ivrea; Ravit (prodotti per l'agricoltura) [redacted] Quassolo.

Precisiamo subito [redacted] si parla di pericolo ipotetico, che il ministero ha ordinato di censire. Non per fare una mappa di inquinatori, ma per effettuare valutazioni sui [redacted] schi, adottare ulteriori [redacted] re di sicurezza all'interno e all'esterno delle [redacted] interessate, predisporre piani di emergenza in caso di incidenti gravi. Tutto in applicazione della direttiva Cee del 24 giugno '82, detta anche la «normativa post-Seveso».

[redacted] sedici aziende sono finite nella mappa dei «grandi rischi» perché custodiscono nei magazzini [redacted] o più sostanze pericolose al [redacted] di determinati quantitativi. Non deve pertanto sorprendere se risultano escluse altre imprese. C'è ancora una precisazione da fare: l'inchiesta era rivolta solo [redacted] industrie.

[redacted] era prevedibile, la fuga [redacted] notizie [redacted] segreteria del ministro Degan (l'in[redacted] era di carattere riservato) [redacted] sollevato proteste. Gli industriali contestano, infatti, i criteri seguiti per compilare il censimento definito «affrettato, incompleto, [redacted]». Sostiene l'ing. Valter Piacentini, responsabile del settore sicurezza e lavoro dell'Api (Associazione piccola industria): «Per noi i risultati dell'indagine non [redacted] un'esatta fotografia dei 'grandi rischi' perché non si può fare prevenzione senza un approccio tecnico e critico. Mi chiedo: [redacted] è possibile disegnare una mappa del pericolo siando soltanto ad una scrivania?».

Precisa il dott. [redacted] Gravere, dell'Associazione piemontese industrie chimiche, aderente all'Unione Industriale: «Contestiamo [redacted] improprio dei risultati che nei poli dovevano essere riservati. Ricordo che [redacted] tempo noi abbiamo [redacted] obblighi inerenti [redacted] prevenzione degli incidenti». Conclude: «Non abbiamo nulla da nascondere».

Quelle dell'Api e dell'Unione Industriale sono dichiarazioni misurate. Più polemico è il [redacted] protesta degli interessati. La Martini & [redacted] intende chiedere una revisione dell'elenco, perché deve essere precisato il concetto di rischio nei suoi stabilimenti, [redacted] il pericolo è nello stoccaggio dell'alcol etilico [redacted] la Olivetti, che usa i sali di nichel con tutte le misure preventive e di controllo previste dalla legge.

[redacted] poi il dott. Matteo Gandolfo, contitolare della Lovesil [redacted] Collegno: «La mia azienda è pericolosa? Ma noi per produrre il gelo di silice [redacted] per eliminare l'umidità negli imballaggi impieghiamo la minima quantità di cloruro di cobalto. Il [redacted] è tutto da vedere. Mi credo, nell'elenco sono finiti i più [redacted] sti, quelli che hanno compilato il questionario. Dove sono [redacted] aziende che usano cianuri e cromo?».

Aggiunge, infine, Francesco Ascone, della «Ascone» di Piobesi, presidente piemontese dell'Associazione industrie galvaniche: «Siamo, fra piccoli e grandi, [redacted] duecento, ma solo io ho compilato le schede perché nei magazzini ho 100 chili di sali di nichel. Sono un diverso? No [redacted] nella prevenzione [redacted] rischi, purché si faccia sul serio».

L'imprenditore fa riferimento all'inchiesta parallela disposta dalla Protezione [redacted] («seguendo criteri diversi potrebbe [redacted] altri risultati») e alle polemiche [redacted] i vari ministeri che rivendicano la com[redacted] sulla normativa Cee.

[redacted] a parte, [redacted] la [redacted] per la prima volta in [redacted] si è [redacted] piuto un censimento sui grandi [redacted] derivanti, [redacted] grave, dall'emissione di [redacted] velenosi, incendio, esplosione. Commenta il dott. Raffaele Guariniello, pretore di Torino, [redacted] anni impegnato sui problemi della [redacted] fabbrica: «Adesso è necessario [redacted] dalla carta agli accertamenti: controllare gli impianti, la sicurezza e la veridicità delle dichiarazioni; [redacted] i modi [redacted] scegliere; quello [redacted] piani per gestire l'eventuale emergenza e quello dell'informazione alle popolazioni interessate. E bisogna agire in fretta, perché non si può dimenticare [redacted] e Seveso [redacted] intervenne due settimane dopo, e che l'ignoranza trasformò l'incidente di Bhopal [redacted] una immane tragedia».

[redacted]

[redacted] carichi dal Sud

Trascorse le feste [redacted] famiglia — [redacted] e Capodanno — incominciano i rientri dal [redacted] d'adozione [redacted] hanno [redacted] paesi d'origine. A Porta Nuova è ricominciato il rientro. I bagagli, spesso, sono più voluminosi che alla partenza: ciò può si parla in città i prodotti alimentari [redacted] fino alle prossime [redacted]

Carnevale breve, subito al via

L'Epifania apre la festa a Ivrea

Lunedì avverrà lo scambio fra il generale uscente e quello entrante

I brindisi e le feste per l'anno nuovo sono un ricordo ancora vivo, ma già si annunciano altre occasioni per trascorrere qualche ora in allegria. Il carnevale è alle porte anticipato dal calendario che annuncia la quaresima a cavallo tra febbraio e marzo.

I giorni canonici vanno [redacted] sabato 8 [redacted] mercoledì 12. Ma [redacted] ovviamente chi giocherà d'anticipo su queste date, per evitare la concorrenza. Il primo carnevale si svolgerà ad [redacted] di Ivrea, domenica. Seguirà, [redacted] 19 gennaio, quello [redacted] nel Canavese. Gli organizzatori sono al lavoro anche per ottenere l'uso del Castello ducale, [redacted] monumenti più prestigiosi per l'intera zona. Il 19 toccherà a Ozegna, altro centro canavesano.

Il grandioso carnevale d'Ivrea vivrà il suo momento magico alle 21 dell'8 febbraio, quando la Mugnaia uscirà dal balcone del municipio per ricevere il caloroso saluto dei concittadini. Una novità: verrà il veglione del sabato sera, soppresso l'anno scorso per mancanza di spazi essendo il teatro Giacosa chiuso per restauri. Lo ospiterà il cinema Politeama (agibilità garantita per 500 persone).

Ma il carnevale eporediese, antico e quindi ricco di appuntamenti dettati dalla tradizione, comincerà ufficialmente lunedì, alle 11, quando verrà investito il nuovo Generale, Gino Franco D'Alberto. Il suo predecessore, Gino Pistore, gli consegnerà spada e feluca, simbolo del comando. Da quell'anno la cerimonia torna a svolgersi il giorno dell'Epifania, secondo il vecchio protocollo modificato quando la festività venne soppressa.

Un paio d'ore prima Ivrea sarà svegliata dai pifferi della gloriosa banda cittadina, che accompagna i momenti più importanti della manifestazione, anche quest'anno destinata a vivere l'atto più spettacolare con la battaglia delle arance.

All'ospedale di Ivrea un progetto Cnr e Olivetti

Un [redacted] segue il [redacted] minuto

Dovrebbe far risparmiare tempo e eliminare errori - «Purtroppo siamo in ritardo — dice l'ex primario — doveva [redacted] pronto a settembre»

L'ospedale [redacted] Ivrea è stato scelto per un esperimento di «laboratorio automatizzato»: un progetto a livello regionale, curato fra gli [redacted] dal Cnr ed Olivetti, e denominato «Labnet». Un primo esempio è già in funzione in Toscana. [redacted] serve [redacted] piccola struttura e [redacted] consente un giudizio completo.

[redacted] significa automatizzare un laboratorio? [redacted] spiega l'ex primario Giovanni [redacted] Fiorucci, [redacted] da alcuni [redacted] ma ancora disponibile, per conto dell'Usl 40, a [redacted] l'attuazione pratica [redacted] progetto: «Significa tecnicamente risparmiare tempo e, quindi, fattore non [redacted] importante, diminuire la possibilità di errori. Vuol dire disporre [redacted] una macchina che segue il paziente dal [redacted] in cui [redacted] ricovera, [redacted] i dati, li rende immediatamente disponibili. [redacted] prepara le etichette, studia seri e propri piani di lavoro. Non [redacted] naturalmente la componente umana, non [redacted] interpretazioni dei [redacted] formule diagnosi. Però, comparando alcuni dati, può dirci se [redacted] sono stati corretti [redacted] tutti finalmente a ripeterle».

Tutto questo [redacted] con programmi [redacted] [redacted] dell'Olivetti, [redacted] un'unità centrale [redacted] e diversi terminali. Molti di questi finiranno nei reparti, in modo da facilitare il lavoro dei sanitari e fornire risposte [redacted] ad ogni domanda. La vastissima memoria disponibile [redacted] inoltre di non disperdere, come purtroppo avviene spesso, [redacted] di ogni paziente.

Ed il [redacted] non è poco, se pensiamo che il laboratorio eporediese [redacted] circa [redacted] mila analisi annue, ed il personale si aggira sulle trenta unità.

E' una rivoluzione? Non proprio. [redacted] già al centro di altri esperimenti, [redacted] quali ebbe un'eco internazionale. «A metà degli [redacted] — [redacted] Fiorucci — partecipammo ad un progetto, della Logi, finanziato dal [redacted]. Si rivelò un grande successo, riducendo i tempi di lavoro e il rischio di errori. Naturalmente i tempi erano diversi e qualche problema restava irrisolto: quello della memoria, ad esempio, ancora troppo limitata. In quegli anni l'ospedale di [redacted] fu visitato da specialisti e tecnici provenienti da tutta l'Europa occidentale».

Eppure quell'esperienza rischiò di restare [redacted]. «L'Olivetti [redacted] interessato a sviluppare quel tipo di prodotto e soltanto nel [redacted] varato il progetto Sanus. Noi fummo ancora individuati come sede sperimentale, anche perché comprendemmo l'esigenza di rinnovare il patrimonio tecnologico a nostra disposizione. Purtroppo le cose andarono assai meno bene». Il progetto si risolse in un insuccesso, malgrado le ambizioni che le [redacted] con «Salus» sarebbe stato [redacted] gestire anche l'anatomia patologica, il centro trasfusionale, l'attività ambulatoriale e [redacted] i laboratori di Ivrea e Castellamonte.

«Ci accorgemmo però [redacted] prestazioni non rispondevano assolutamente alle nostre [redacted] addirittura alla trascrizione a mano dei dati, con un notevole aumento del lavoro». Anzi [redacted] dunque, [redacted] i quali [redacted] le polemiche. Ora il progetto «Labnet» [redacted] rilanciare l'attività del laboratorio eporediese: «Speriamo in bene — conclude Fiorucci —. In realtà ci era [redacted] detto che entro settembre [redacted] tutto sarebbe stato pronto. Siamo già in ritardo, non [redacted] inconvenienti».

L'Inps: attenti ai [redacted]

Dall'Inps due raccomandazioni [redacted] l'invio [redacted] certificazione di malattia: sopra vi [redacted] essere indicato l'indirizzo dell'interessato e la busta, se spedita con posta ordinaria, deve [redacted] affrancata (meglio, comunque, portarla a mano o [redacted] per raccomandata). Pare, infatti, che siano molte [redacted] queste mini evasioni di tasse postali e il risultato è che questa corrispondenza [redacted] in regola non può essere ritirata dall'Istituto.

Venaria, [redacted] il ponte [redacted] Ceronda

Il ponte di via Castellamonte, a Venaria, [redacted] risale al 1911, [redacted] al suo antico aspetto. La costruzione, che unisce le sponde del torrente Ceronda, punto di raccordo tra la via Mensa e la direttissima per Lanzo, è [redacted] qualche [redacted] in fase di restauro. [redacted] Opere pubbliche Aldo Banda — abbiamo completato i lavori [redacted] manutenzione e [redacted] rinforzo [redacted] di cemento e le chiusure [redacted] crepe apertesi tra i mattoni che compongono l'opera».

Una volta giunti [redacted] di imper[redacted] della struttura, si è scoperto che la società acquedotto nel 1911 [redacted] costruito i fianchi esterni del ponte due cassettoni sostenuti da travi in cemento armato che contenevano condotte [redacted] cento — [redacted] avuto un certo ottimismo: circa [redacted] milioni. Quindi ci [redacted] rivolti all'acquedotto perché spostasse [redacted] dalla tubature, [redacted] ha accettato».

[redacted] si è appurato che il ponte, per i lavori intrapresi nel 1911, aveva perduto [redacted] architettonico originale. «[redacted] la possibilità di rimuovere le condotte — continua Banda — ci siamo [redacted] conto di poter [redacted] l'antica veste [redacted] ponte Castellamonte e [redacted] andati alla ricerca [redacted] progetto originale che [redacted] opera [redacted] un ingegnere sconosciuto. Dal disegno ritrovato negli archivi del Comune si è scoperto [redacted] le sponde del manufatto erano, prima dei lavori del [redacted] che appoggiavano su dei pilastrini in pietra ed erano [redacted] di una copertura di [redacted] mentre gli ingressi avevano un disegno architettonico differente [redacted].

Dopo il [redacted] delle condutture sui fianchi del ponte, i [redacted] in pietra e la copertura della [redacted] misura, mentre per gli ingressi sembra che [redacted] l'edificazione fosse stata [redacted] la loro prospettiva geometrica. [redacted] l'e[redacted] della [redacted] di molto I lavori (infatti [redacted] dovrà [redacted] la banchina terminare per eliminare i [redacted] e le loro strutture di sostegno), abbiamo deciso di ripristinare, [redacted] la tecnica moderna, l'antico progetto per quanto ci è possibile».

L'unica parte che non rispecchierà il disegno dell'800 è la pavimentazione, allora prevista in pietra, sarà sostituita da [redacted].

[redacted]

Il bilancio delle forze dell'ordine negli 8 Comuni della [redacted] Ovest di Torino

Carabinieri, 15.850 operazioni nell'85

Hanno arrestato [redacted] persone, recuperato refurtiva per 3 miliardi, compiuto 627 operazioni di soccorso - Il commissariato di polizia di [redacted] è stato molto attivo nella lotta antidroga - Il plauso [redacted] sindaco Siviero

[redacted] si sono comportate nel 1985 di fronte alla legge le circa 260 mila persone residenti nella zona Ovest di Torino, [redacted] per la sua vocazione industriale ha risentito più di ogni altra della [redacted] economica, occupazionale e [redacted] di questi ultimi tempi? I reati e l'attività della malavita, che purtroppo è sempre presente in ogni contesto sociale, [redacted] aumentati o diminuiti? Per rispondere a questi interrogativi, che interessano ogni cittadino onesto, abbiamo sentito i responsabili [redacted] dell'ordine [redacted] operano [redacted] circondario di Rivoli, nel cui capoluogo sono [redacted] compagnia carabinieri e un commissariato della polizia di Stato. Entrambi, pur con uomini e mezzi non sempre sufficienti, [redacted] riusciti ad ottenere risultati lusinghieri nella prevenzione e repressione del crimine, [redacted] alla loro capacità professionale e allo spirito di sacrificio.

I militari della compagnia carabinieri diretti dal capitano [redacted] Boggio, alle cui dipendenze lavorano [redacted] stazioni dell'Arma [redacted] Alpignano, Avigliana, Collegno, Giaveno, Orbassano, Pianezza e Rivoli, nel 1985 hanno compiuto 15.850 interventi, denunciato a piede libero 1179 persone, arrestati 391 [redacted]. Nel territorio della loro giurisdizione sono stati compiuti [redacted] (due terzi sono furti) di 1304 sono stati scoperti gli autori. Tra questi un omicidio su [redacted], [redacted] rapine su 32, 96 truffe su 130.

In 365 giorni i carabinieri hanno effettuato, inoltre, 627 operazioni di soccorso, arrestato 16 spacciatori di droga, multato 6223 guidatori [redacted] sciplinati, ritirato [redacted] patenti di guida e altrettanti libretti di circolazione; recuperato refurtiva per [redacted] 3 miliardi di lire. Anche se la zona sono [redacted] oltre [redacted] mila pregiudicati e 18 vigilati speciali, la delinquenza organizzata non esiste e sono spariti le estorsioni, sino a [redacted] anni fa numerose.

«La continua opera di prevenzione che svolgiamo [redacted] ore su [redacted] contro il crimine — dicono i carabinieri — ha fatto [redacted] che i reati rispetto al 1984 [redacted] una discreta flessione. Il merito è [redacted] popolazione [redacted] è fondamentalmente [redacted] a collaborare [redacted] segnalazioni preziose [redacted] giorno e di notte».

Ottima anche l'azione svolta [redacted] di polizia [redacted] dottor Vincenzo Caracciolo. Pur essendo impegnato in molti compiti di polizia amministrativa esso opera con validità anche in campo giudiziario. Le sue squadre antidroga e antirapine, [redacted] in questi ultimi mesi hanno compiuto numerosi arresti, [redacted] un formidabile deterrente contro la malavita.

[redacted]

«Per [redacted] nostre città e dintorni — afferma il sindaco di Rivoli, Silvano Siviero — [redacted] vera fortuna [redacted] i comandi insediati sul territorio. Carabinieri e poliziotti da anni fanno uno stupendo lavoro. Anche se i miracoli [redacted] purtroppo [redacted] loro personale, sono egualmente riusciti, con gli uomini e i mezzi a disposizione, a ridurre a livelli accettabili i danni [redacted] malavita che, nonostante tutto, è in regresso. [redacted] nel campo della droga la loro [redacted] si fa sentire: [redacted] dimostrano il continuo [redacted] sequestrati e il numero degli spacciatori [redacted]».

[redacted]

[redacted] di [redacted] al suo [redacted] viaggio travolge un'auto a Capodanno: due feriti

L'ultimo viaggio del treno locale sulla tratta Saluzzo-Airasca, un ramo secco soppresso [redacted] 1° gennaio, non è passato inosservato. L'automotrice proveniente [redacted] Airasca ha investito, al passaggio a livello di Vigone, una Renault 5 [redacted] finire nella vicina scarpata. La vettura è andata distrutta [redacted] i due giovani che erano a bordo se la caveranno in pochi giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 21 della notte di San Silvestro sulla [redacted] Vigone-Villafranca. Giuseppina Valletta, 46 anni, casellante delle Ferrovie dello Stato, residente a Vigone, non aveva chiuso le sbarre. Valerio Bonifacio, 21 anni, Orbassano, via Partigiani [redacted] che era al volante della R5, ha quindi attraversato senza problemi i binari, accorgendosi solo quando era ormai troppo tardi [redacted] sopraggiungere [redacted] convoglio. Ascanio e lui viaggiava [redacted] Rosso, [redacted] anni, Collegno, via [redacted]: la coppia era diretta verso un locale della zona dove avrebbe [redacted].

Lo schianto ha richiamato l'attenzione degli abitanti della [redacted] vicina che hanno estratto, aiutati [redacted] passeggero, [redacted] le [redacted] treno, i due ragazzi dalle lamiere. Poi il treno ha ripreso la sua corsa, che ha concluso quasi in orario. All'ospedale le prognosi per i feriti è stata, rispettivamente, di 8 e 15 giorni.

I carabinieri di Pinerolo hanno provveduto ad inoltrare un rapporto [redacted] Procura della Repubblica di Pinerolo che dovrà vagliare la posizione della casellante.

★ Giovanni Pirella, 43 anni, Avigliana, via San Pietro 15, la moglie Caterina Venetucci, 36 anni, e il fratello Antonio, [redacted] anni, Buttigliera Alta, via della [redacted] comparsi davanti al pretore di Avigliana imputati di furto in un cantiere edile (la donna anche di simulazione di furto della propria auto).

Il furto era accaduto circa un anno fa in via dei Tetti, ad Avigliana, nel cantiere di Giovanni Cassardi dove erano state forzate due [redacted] e asportati attrezzi e materiali vari. La sera del furto i carabinieri, durante un giro di perlustrazione, [redacted] notato nei pressi del cantiere un'auto apparentemente abbandonata: [redacted] rilevato i numeri di targa per controllare se [redacted] rubata. Il controllo risultava negativo, ma il mattino dopo la Venetucci denunciava la scomparsa dell'auto per evitare i sospetti del furto compiuto al cantiere.

Il pretore ha condannato i tre per il furto a 1 mese di reclusione e 100 mila lire di multa. [redacted] donna ha inflitto in più 5 mesi di reclusione per aver simulato il [redacted] della sua auto.

★ Domenico Guarasole, 38 anni, Chivasso, [redacted] Togliatti 70, è stato arrestato [redacted] binieri [redacted] Nucleo operativo per detenzione e spaccio di eroina. I militari [redacted] hanno [redacted] un'auto in via Torino. A bordo 15 bustine di eroina per un valore di circa 8 milioni. Gli [redacted] anche state sequestrate circa 300 mila lire, frutto delle «vendite».

Giorno per giorno

Balletti per gli anziani

[redacted] anziani [redacted] stati gratuitamente al «Balletti» [redacted] di Palazzetto dello sport potranno ritirare i biglietti negli uffici [redacted] singolo [redacted] quartiere [redacted] dalle 15 e 18,30; lunedì alle 14; il 12 gennaio [redacted] 16 e 18,30.

[redacted] Egizio

L'Associazione [redacted] collaborazione del Museo Egizio conferma che il 8 gennaio la conferenza [redacted] il Centro incontri (corso Stati Uniti 23), relatore il prof. Grilletto, si [redacted] regolarmente.

Mostra fotografica

[redacted] alle 11, agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, [redacted] inaugura la mostra fotografica «Cultura del disegno e disegno della cultura», realizzata dall'Ires-Aem in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune.

Premio di poesia

«Una poesia d'amore» è il concorso nazionale [redacted] del veterano Anna Kulscioff. [redacted] informazioni e [redacted] (entro il 10 gennaio) tel. 443.346 dalle 15 alle 18 via Cesena [redacted].

[redacted]

[redacted] l'Associazione Satyananda Yoga Ashram, [redacted] riprendono i corsi di yoga. Telefonare tra le 16,30 e le 19 al 654.733.

[redacted] di [redacted]

L'Associazione [redacted] organizza per domenica, ore 15, nella [redacted] di via [redacted] 1, la [redacted] befana, dedicata [redacted]. Ci saranno giochi e premi.

Messa dell'Epifania

Concelebrazione solenne lunedì, ore 10,30, in Duomo [redacted] dell'Epifania. Sarà presieduta dal [redacted] Benedetto, che terrà anche l'omelia.

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.41. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: [redacted] 50.00. [redacted] prefestivo, corso Polonia 14: 65.78.37.

[redacted]

Soccorso urgente 57.47. Servizi volontari, Croce Rossa, tel. 51.77.41. Croce verde, tel. 54.06.06.

Era odore di gas (non fuga)

Allarme, ieri pomeriggio, a Nichelino per una presunta fuga di gas. Molti cittadini, allarmati dall'odore che si diffondeva per le strade, hanno telefonato all'Italgas e ai vigili del fuoco. Sono intervenute varie squadre, ma non [redacted] trovato traccia di gas pur avendone evidente il classico e sgradevole odore.

Il mistero è stato risolto solo quando, in un deposito di rottami di strada del Fascolo, presso lo stabilimento Viberti, è stato trovato un contenitore, alto un metro e mezzo e del [redacted] di 25 centimetri, [redacted] speciale liquido che si usa per odorificare il gas liquido «gpl» per autotrazione. Dal tappo mal chiuso usciva il misterioso e allarmante odore. E' [redacted] chiuderlo e l'allarme è rientrato.

A «Specchio dei tempi» per aiutare gli anziani in difficoltà

Le offerte inviate dai lettori

B.R. [redacted] n.n. 1.000.000. Anna 500.000. Franco P. 500.000. G.F. 400.000. L.C. 400.000. Giorgio e Anna 400.000 n.n. 400.000.

In ricordo di Alessandro Antonietti 300.000. G.B.W. 300.000. gli amici di Marisa per ricordare la sua mamma 300.000. G.M. a suffragio 200.000. C.F. 200.000. G.C. 200.000. Gina «S.P.T.» Torino 200.000. O.L. 200.000. Pinuccia 150.000; A.F. [redacted] S.F. 150.000.

Dipendenti Sip trasferiti Milano Torino 160.000; famiglie [redacted] e Civera [redacted] L.O. 120.000; la classe quarta Fodio Pine Torinese 100.000; a ricordo di Maria e Lelio Aluffi 100.[redacted] L.T. [redacted] P.I. 100.000; Riccardo e Ale[redacted] 100.000; per un [redacted].

Yanotti Maria [redacted] Alessandro e Francesca 100.000. F.M. 100.000. n.n. 100.000. In memoria di Enzio, madrina e dei cari defunti 100.000; M.C. [redacted] in memoria di Lorenzo, Clementina e Aurelio 100.000; Sara e [redacted] in memoria dei nonni [redacted].

L.R. [redacted] L.L. [redacted] O.T. 100.000; in memoria di John e di Maria Gasparini Casari 100.000. Elvira e Michelangelo 100.000; Margherita 100.000; Anna e Harry in ricordo di papà 100.000; per un [redacted] che [redacted] mia 100.000.

Jesei 70.000, famiglia Capello e Gena 60.000; M.L. [redacted] n.n. 60.000; A.L. 50.000; C.P. [redacted] Silvio B. 50.000; Piero [redacted] Marisa, Sergio e Eugenio 50.000; R.W. [redacted] P. e F. 50.000; Carla G. 50.000. Anna [redacted] E.M. [redacted]. Rita Tamburini in [redacted] del suo papà 50.000; n.n. 50.000; in memoria di papà Agostino e [redacted] gherita 50.000. famiglia E. Berruti 50.000; G.B.R. 50.000; Emilia e Piero in onore di Papa Giovanni 50.000.

Silvia in memoria del papà 50.000; Ennio e Marina in memoria di [redacted] 50.000; in memoria di Giovanni Vernetti 50.000; M. Giustiniani 50.000; N.P. 50.000. Mario Teresio 50.000 in memoria [redacted] defunti A.S.B. 50.000; in memoria dei miei defunti P.O. [redacted] F.M. 50.000; Pulce e Max 50.000.

N.B. in memoria [redacted] cari 50.000; B.O. 50.000; A.B. 50.000; Giovanni e Piergiorgio [redacted] Emanuela, [redacted] tiere e Caterina 50.000; n.n. 50.000. Bruno e Lucia 50.000. n.n. 50.000, in memoria di [redacted] Giuseppina 50.000; in memoria dei cari defunti 50.000.

A.M. [redacted] D.G. 40.000; C.P. 30.000; Tosi Sara e Luca 30.000: in memoria di Lucia [redacted] 30.000. I.P. 30.000; n.n. 30.000; S.G.A.B. 30.000; De Cicilia 30.000; L.P. 30.000; in memoria di papà Angelo e Fulvio 30.000. A.B. 30.000. Massimo e famiglia 30.000. Ostu 30.000.

Come si fanno i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de «La Stampa», via Roma 80, dal lunedì al [redacted] (15-19) e [redacted] (8,30-13; 15-17), [redacted] il sabato.

[redacted] offerte possono [redacted] anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e avvertendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi [redacted] corrente postale n. [redacted].

C.Z. 30.000. n.n. 30.000. Ruby 15.000. D.G.A.B. 10.000. D.V. 10.000. M. 10.000. Paola [redacted]. G.W. 10.000. G.A. [redacted]. Giuliana, Valeria, Philip e [redacted] 10.000; in memoria di Papa [redacted].

C.R. in ricordo [redacted] genitori 400.000. papà e nonna 300.000. C.F. 300.000, in memoria del papà 200.000. Serra Pietro 200.000. Cristina 200.000. Monica e Alex [redacted]: [redacted] Sergio Mircea e Mariapaola 150.000; [redacted] 110.000; E.S. [redacted]

[redacted] i nostri cari, Ennio Sala 100.000; V.D.T. [redacted] Massimo ricorda [redacted] 100.000; [redacted] Cinzia 100.000; Serdevola 100.000.

G.F. 80.000. V.A. 80.000; Rosella 80.000; [redacted]; Gianni e Alberto [redacted] Giovanni Ceragno 80.000. Nerina [redacted]. Fiorina 80.000. Livio e Guido Sanadio 80.000.

V.L.B.M. 50.000. n.n. 50.000. Nina e Agostino 50.000. n.n. 50.000; [redacted] 50.000; in memoria di Franca 50.000; Matteo, Luca e Elena in memoria dei propri cari 50.000. In memoria dei nonni. Franca 50.000. la 4ª E [redacted] «Boncompagni» 50.000; Franco e Laura 50.000; Sergio e Giorgina 40.000; O.E.A. [redacted] n.n. 30.000; Caterina 30.000. D.E.A. 30.000; M.D. 20.000. R.O. 20.000. Emma Poso 20.000. Giorgio Stiriano e famiglia 20.000; T.C. 10.000; n.n. 10.000; B.E. 15.000; in onore di Papa Giovanni. Emanuela 1000. Eleonora B. 20.000. M.L. 20.000. Silvana in memoria dei nonni 20.000. A.L.I. 20.000. M.F. [redacted] Danilo e Paola [redacted] Ozaira 15.000; Teresita 15.000.

C.F. 15.000. Barbara e Davide 15.000. Silvio D. collabore anch'io 10.000. G.R. 10.000. G.F. 10.000. E.M. K.M. 10.000. In [redacted] di Papa Giovanni [redacted] un [redacted] 14.000.

Maria ricordando il papà e i nonni 10.000. Giorgio per gli [redacted] 10.000; Michele 10.000. Roberto e Giancarla 10.000. T.E. 10.000; Monica in memoria [redacted] nonno 10.000; N.N. 10.000. R.D. 10.000; E.B. 15.000; [redacted] Franca [redacted] ricordo dei nonni [redacted]. N.N. [redacted] in memoria di Adelina 10.000; B.O. 10.000; N.B.O. 10.000; N.M. [redacted] Vincenzo [redacted] N.N. 10.000.

A.S. [redacted] Chiesa 150.000. [redacted] e Adriano 150.000; [redacted] e Bruno 150.000; la direttrice, personale ed insegnanti della scuola «B.V. di Campagna» in memoria di Luigi [redacted] 130.000; alcuni lavoratori Commissione Tributaria di 1° grado 120.000.

Garbolino Mario 80.000; R.D. 60.000. Origoni 60.000. B.M. 60.000. In memoria di Giuseppe Peschie 60.000. Carbone Giovanni e Rita 60.000, in memoria di Andrea e Francesco 60.000. Yanna 60.000. Davide 50.000. Mimmo e Cipu 50.000. In onore di Papa Giovanni 50.000. Linda 50.000. ricordando i nostri cari con tanto affetto T.P.G. 50.000. In memoria di Lidia Dorsol Arborello 50.000.

Perché un nonno sorrida 50.000. B.G. 50.000. Paolo e Marco 50.000. Iannone Gennaro 50.000. M.M. 50.000. In memoria del mio papà 50.000. ricordando i miei poveri vecchi 50.000. R.P.G.P. 50.000. Federica 50.000; [redacted] in memoria di [redacted] papà e mio fratello [redacted] L.M. 50.000; [redacted] la mamma e la [redacted] 50.000; Francesca nel [redacted] 50.000; L.B. 50.000; [redacted] 50.000; [redacted] e Vittorio ricordano i loro genitori [redacted].

In memoria [redacted] nonni, Stefania e Francesca 50.000; R.E. 50.000; n.n. 50.000; L.O.L. 50.000; Mirella Salvino in ricordo del padre [redacted] S.O. 50.000; J.F. 50.000; Orazio [redacted] 50.000; n.n. 50.000; Veronica in memoria dei nonni 50.000; Aldo e Maria in [redacted] di Papa Giovanni 50.000.

Katya Andrea e Cristina 40.000; Enrico Figlino 40.000; n.n. 40.000; Ophish [redacted]. S.B.M.M. 40.000; Cardone Rabuano 40.000. ricordando la mamma Carla e Giuseppe 40.000. T.F. 40.000. Luciana M. 30.000. Luca 30.000. E.D. 30.000. P.C. 30.000 ricordando i miei cari defunti. Rosanna [redacted] Carlo 30.000.

Ricky e Dany 30.000; n.n. [redacted] Rosanna e Roberto 30.000; Spalla [redacted] 30.000; Negri Maria [redacted] G.T.O. [redacted] C.F. 30.000; in memoria di Sanseverino Carmelina 30.000; n.n. [redacted] Sboglia Teresita 30.000. M.C.A. 30.000. V.B. 30.000; in memoria dei nostri defunti [redacted] O.G. [redacted] O.B. 30.000; in memoria dei nostri defunti famiglia Boeri 30.000; O.L. 30.000.

Giusi [redacted] Anna e Armando [redacted] Gigi [redacted]. Genova Mario [redacted] Domenico e piccola Dora 30.000; L.B. 30.000. Fabio per un nonno 30.000; Cinci saluta tutti e manda questa somma per un nonno 30.000. anonimo, in onore di S. Domenico Savio per grazia ricevuta A. Ferro 25.000, in memoria dei nostri genitori M.M. Bergaro 25.000. Agra Nicoletta 25.000, per un pensionato bisognoso 25.000. B.O. 25.000. Paola e Domenico 25.000, sua Anna in ricordo di Pio 25.000. Bepi e Cesare in memoria dei loro cari 25.000; Maria A. Marta 25.000. dal piccolo Davide 25.000. Orsella 25.000, coniugi pensionati 25.000, alla memoria di papà e mamma 25.000. M.B. 25.000, n.n. 25.000, n.n. 25.000, a ricordo di mamma 25.000; F.P. 25.000.

VIA[redacted] [redacted]A I [redacted]AFICI

Musica indipendente

Romeo Ferrero, assicuratore torinese, [redacted] paio d'anni fa ha rilevato un'antica ditta di edizioni musicali, l'Augusta, e ne ha fatto una delle più vivaci etichette discografiche [redacted] città. I suoi artisti di punta [redacted] il gruppo [redacted] rock degli Arti&Mestieri (è uscito il loro [redacted] Lp «Children Blues») e il cantautore Enzo Maolucci (del quale è pronto il 33 giri «Tropico del Toro»). Ultimamente l'Augusta Records ha pubblicato anche un'antologia del jazz piemontese e un 33 giri, «L'Altro Lato», firmato da due jazzisti, Carlo Actis Dato e Andrea Centazzo, e due rocker intrigati col jazz, [redacted] Venegoni e Furio Chirico.

Ferrero è uno dei personaggi di [redacted] Torino discografica che [redacted] uscendo [redacted] scoperto, con produzioni sempre più ambiziose. Torrenziali, in certi casi: la Co[redacted] Music — etichetta nata [redacted] fra Ro[redacted] Berio, responsabile di una radio privata, e Franco Salvatore, manager e organizzatore di spettacoli — in pochi mesi di attività ha pubblicato [redacted] quindicina di 45 giri. [redacted] tutto, il buono e il meno buono, dal complesso new wave alla cantautrice, alla «DJ Band» formata dai [redacted] emittenti torinesi, ai rockettari più duri. Qualche nome: gli Amphora, che suonano una «fusion mediterranea», i Glamour, new wave, i Pacnoo, specializzati in rock all'italiana.

In Inghilterra e negli Stati Uniti il fenomeno delle «indies», le etichette indipendenti non legate alla grande industria, ha assunto dimensioni notevoli, al punto da creare un «mercato alternativ[redacted] in continua crescita. Da noi qualcosa [redacted] a Torino come in altre città. Di solito sono privati, proprietari di negozi [redacted] dischi o di studi di registrazione, musicisti, che [redacted] di mettersi in proprio, per realizzare i loro «progetti musicali» [redacted] passare sotto le forche caudine [redacted] show business tradizionale, che impone scelte guidate soprattutto [redacted] considerazioni di «vendibilità».

«Noi, invece, nel migliore dei casi riusciamo a restare in pareggio grazie alla produzione di jingle pubblicitari — dice Ferrero —. *I dischi sono scelte di gusto, pubblichiamo ciò che riteniamo valido, senza domandarci se* [redacted] *o meno. Tanto,* [redacted] *risposta la sappiamo già: per vendere, si vende, ma mai abbastanza per coprire le spese».* L'inchiesta prosegue. **g. for.**

E per caso fan teatro in gruppo

Ultimi due appuntamenti per il cartellone di «Per caso teatrando», la rassegna di gruppi non professionistici in programma al teatro Agnelli in via Sarpi 117. Venerdì 10 gennaio (ore 21) va in scena «Dadà un po'» con il gruppo «L'elastico». Lo spettacolo è un collage di testi del movimento dadaista. I brani di Tzara e [redacted] Dessaignes restituiscono la rabbia dissacrante di una delle [redacted] importanti avanguardie storiche.

«Dadà un po'» segna una nuova fase di attività del [redacted] «L'elastico», [redacted] '79 e che si è ampiamente rinnovato. Lo spettacolo sarà replicato sabato 11 alle 10 per le scuole superiori.

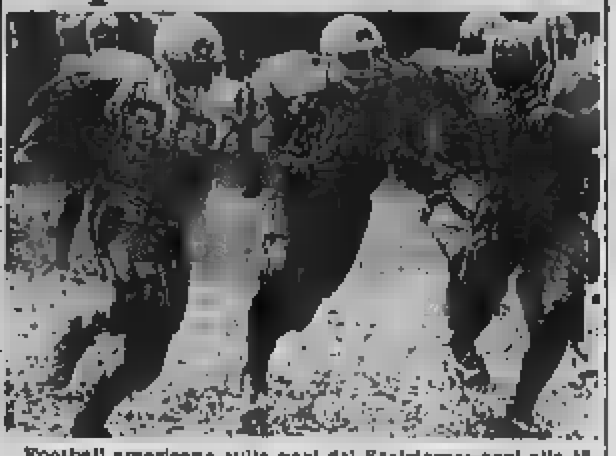
Venerdì 17, [redacted] alle 21, prima assoluta di «Spremuta sull'impero», presentato dal gruppo «Babylonia». E' un collage di pièce che utilizzano varie tecniche (in particolare la pantomima) legate al teatro di movimento.

Il prezzo dei biglietti è di 6000 lire per gli spettacoli della sera e di 2000 per quelli del mattino.

Con «Per caso teatrando» si conclude [redacted] progetto «Teatro [redacted] 3 D» che ha ottenuto un notevole successo: agli undici corsi teatrali hanno partecipato oltre 800 iscritti, mentre dieci classi sono state le protagoniste delle iniziative di animazione teatrale rivolte alle scuole. d. q.

FOOTBALL AMERICANO

Il campo innevato ospiterà [redacted] «Tauri»



Football americano sulle nevi del Sestriere: oggi alle 15, sul campo da calcio della stazione sciistica, è in programma il secondo incontro dimostrativo tra i Blackreds Aosta e i Tauri Torino. La manifestazione si svolge sotto l'egida dell'Aifa, l'Associazione italiana del football [redacted]. I giocatori delle due squadre — al Sestriere c'è soltanto una rappresentanza, la «[redacted] completa di ogni formazione comprende 45 elementi — danno spettacolo [redacted] un terreno insolito [redacted] il football: un campo innevato anziché il consueto rettangolo d'erba.

Anche a Pragelato, località turistica a pochi chilometri dal Colle, sono in programma per metà gennaio due interessanti appuntamenti sportivi: sabato 11 e domenica 12, infatti, si disputerà una gara automobilistica valida per il trofeo «*Neve & Ghiaccio*»: sabato pomeriggio sono in programma le prove, domenica [redacted] batterie eliminatorie e le finali.

Sulla pista di Pragelato la sezione auto della Pro loco organizza inoltre una scuola di guida su ghiaccio: ogni lezione di 35 minuti costa 30 mila lire, un corso di sei lezioni 150 mila lire. Per informazioni telefonare al numero 0122/78835.

Sempre domenica 12 a Pragelato si disputerà il Gran fondo Val Chisone-Trofeo Albergian, sulla distanza di 30 chilometri [redacted] per la categoria maschile e di 15 per quella femminile.

COME ON!

Lo sai che Shenker è l'unico metodo per imparare l'inglese costruito su misura per chi parla l'italiano? Da noi, infatti, si studia solo e unicamente inglese! Vuol fare una prova gratuita? Come on, vieni a trovarci.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

funziona!

A Torino [redacted] in Corso V. Emanuele II, 87 - tel. 544458

[redacted]:

Torino, Milano, Novara, Bergamo, Vimercate, Busto Arsizio, Pavia.

DUE GIOVANI ARTISTI TORINESI SALITI DA POCO ALLA RIBALTA

Il [redacted] danza

[redacted]

La danza si mescola sempre più ad altre forme [redacted] spettacolo e il termine teatro danza è nato proprio per circoscrivere questo settore non così preciso dove accanto alla danza ci sono altre cose: per esempio molta parola. Così quando mesi fa ad Abano i giurati del Pentagramma hanno attribuito il premio a Roberto Piana, ballerino, attore, torinese, hanno scelto appunto la speciale menzione teatro e danza proprio per la sua attività di frontiera.

Roberto Piana infatti nasce come ballerino puro: ha ballato molto in compagnie di sola danza, dal Regio di Torino all'Arena di Verona, dall'Afrodanza di Bob Curtis ai Balletti di Susanna Egri. Ma lavora molto anche come [redacted] e [redacted] e quindi ha preso parte [redacted] spettacoli del Living, di De [redacted]

«In Ballo, Balletti, Fumo, [illegible] fra l'altro è stato ricostruito il Tabacco, *balletto del* [redacted] *piemontese, balla un passo a due ironico con una femme fatale, fumatrice accanita degli Anni Venti, e poi interpreta il ruolo, recitato,* [redacted] *Filippo d'Aglié*».

E intanto [redacted] Paolo Sicco, attore di Assemblea Teatro, Enrica Patrito, ballerina, Ro[redacted] Piana ha realizzato *Shangri-là*, uno spettacolo di teatro danza. **se. tr.**

Un fagotto [redacted] Vienna

[redacted]

Ha un posto di prestigio: è primo fagotto alla Wiener Symphoniker, cioè suona in una delle orchestre più importanti dell'Austria e di Europa. Daniele Damiano, nato 25 anni fa ad Asti e sempre vissuto a Torino, è dall'ottobre scorso a Vienna al posto dello jugoslavo [redacted]*vic, fagottista* [redacted] *fama. Ed è stato proprio Turkovic a volere il giovane Damiano nell'orchestra, dalla Schwarzenberg* [illegible] *llano del complesso).*

Così Damiano s'è trasferito dopo [redacted] *suonato nell'Orchestra dei Giovani ed essere* [redacted] *per* [redacted] *anni nell'Orchestra della Rai a Torino. Una bella soddisfazione per questo giovane biondo che* [redacted] *potrebbe sembrare «indigeno» nell'orchestra viennese. Diplomato* [redacted] *Conservatorio* [redacted] *Torino sotto* [redacted] *guida* [redacted] *maestro Vincenzo Menghini, oggi Daniele Damiano è più* [illegible] *che una promessa. Serietà piemontese,* [redacted] *mediterranea e caparbietà mitteleuropea sono il cocktail vincente per la carriera di questo giovane torinese. Suona quattro, cinque ore al giorno «per gioia e per allenamento», e quando capita (ma accade sovente) gira il mondo per le tournée della Wiener.*

Proprio alla fine [redacted]*l'anno appena trascorso, Damiano e il suo fagotto sono stati sulla costa atlantica degli Stati Uniti per una serie di concerti. «Un'esperienza davvero esaltante» ci tiene a sottoli*[redacted] *«e un modo per conoscere genti e culture con l'occhio del musicista più che con quello del turista». Dite* [redacted] *verità: lo invidiate un po' questo artista piemontese senza frontiere?*

A Vienna, tradizionale capitale della buona musica, circola da sempre la boutade che [illegible] *la cucina riescono a generare anche ottimi musicisti. Un esempio convincente* [redacted] *l'Ungheria, patria del gulyás e delle melodie tzigane. Damiano, nativo dell'Astigiano, patria di raffinato mangiare, può* [redacted] *un'ulteriore conferma* [redacted] *questo grazioso «pregiudizio» nato nella regione danubiana e sulla bocca pettegola dei viennesi, maestri nel simpatico pettegolezzo.* **ed. ball.**

Serate del rock con psichedelia nello «Studio 2»

Una maratona del rock torinese e un festival italiano della nuova psichedelia sono i progetti più importanti che l'associazione Vav metterà in atto nei primi mesi dell'86 durante le serate «Double Face» che è organizzata ogni domenica sera [redacted] «Studio 2».

L'appuntamento domenicale della Vav nel locale [redacted] via Nizza 22 prosegue ormai da un anno e mezzo, e sta diventando [illegible] più «trendy» [redacted] notte torinese, grazie al buon lavoro dei tre giovani dj (Joe, Lorenzo e Roberta, tutti fra i 18 e i 21 anni).

Intanto [redacted] Vav continua anche la [redacted] attività di promozione della giovane arte italiana: [redacted] all'11 gennaio le [redacted] dell'associazione, in via Po 25, ospita la rassegna «Modi e maniere della nuova estetica». L'orario della mostra è dalle 17 alle 19.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.

O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende [redacted] soldi delle ricerche.

Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 877656 int. 273 conto corrente postale n. 18648101

TELEFONO AMICO ITALIA

DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO [redacted] DI TORINO.

[redacted]

561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

per cambio attività

itar

italiana per l'arredamento galleria subalpina - torino - t. 532.029

VENDITA PROMOZIONALE ULTIMI GIORNI

armadi letti credenze librerie tavoli sedie salotti poltrone divani letto complementi illuminazione oggetti

sconti fino al 40%

Il [redacted] [redacted]uno

Al Centralino — [redacted] sino al 5, alle [redacted] 21, va in scena «Nera» [redacted] Panna Acida e avanspettacolo con il Gran Badò. E' per «Morire dal ridere».

[redacted] **Carignano** — Domenica 5, ore 15,30, ultima recita di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Dale Wassermann, con la regia di Marco Bernardi e protagonista Tino Schirinzi. Da mercoledì 8 andrà in scena «Orgia» di Pasolini con Laura Betti, regia di Mario Missiroli. La prima è slittata di un giorno.

Fotografia — [redacted] Valentino, al Nuovo, prosegue la mostra fotografica «Coscinciclo» di Mauro Giorcelli a cura di Fotoalternativauno. Nell'altro foyer del Nuovo mostra fotografica «Nel Paese della Danza», immagini dello stage di «Vignale [redacted] Danza» [redacted] Mauro Dolis, Mauro Giorcelli e G. [redacted] Orbassano.

All'«Amsterdam» — Riapre dopo la [redacted] natalizia l'«Amsterdam» [redacted] via Giulia di Barolo 11: stasera esordisce un nuovo quartetto, Jazz for Love, con Giulio Camarca musicista ospite. Domani e lunedì Jazz Time Quartet.

Comportamento — Il Cen[redacted] Watson (tel. [redacted]62) sta organizzando un corso di formazione in terapia e modificazione del comportamento. Si articolerà in due bienni ed è riservato a laureati in psicologia o medicina che vogliono apprendere e specializzarsi in Behavior Modifica[redacted]

Al Sestriere — Nella parrocchia di Sestriere sarà celebrata oggi, alle 17, [redacted] messa in suffragio di Edoardo Agnelli, a 50 anni dalla sua scomparsa. Sarà ricordato con [redacted] funzione celebrata da mo[redacted] Bernardetto, vescovo di Susa. Presenti la corale di Sestriere e i 13 [redacted] fondatori della scuderia «Edoardo Agnelli».

Per l'Epifania

La «Riky Haertel» organizza [redacted] Concerto dell'Epifania, all'Auditorium, ore 21, il giorno 6. [redacted] rassegna [redacted] valzer, polke, [redacted] e [redacted] della [redacted] Filarmonica di Cluj, direttore Emil Simon. Musiche di von Suppé, Enescu, Johann Strauss jr e sr. Per [redacted]azioni telefonare a [redacted]9 e 648.576. Il concerto [redacted] a favore della Croce Verde di Torino.

Fotografie [redacted] montagna

Oggi s'inaugura nel [redacted] della sala stampa «*Il portico*» [redacted] Sestriere [redacted] interessante mostra fotografica personale. Manfredi Bellati presenta «*Ipotetica collocazione di statue nella città di Orvieto*», una rassegna composta da diciotto [redacted]lizzati nella rinascimentale cittadina umbra. [redacted] stesso autore, pittore e fotografo, veneziano di origine ma milanese d'adozione, presenta anche il suo ultimo lavoro: un calendario di foto-collage realizzato per una nota ditta di serramenti milanese. L'autore sarà [redacted] all'inaugurazione alle 18,30. [redacted] mostra resterà aperta sino a [redacted] 9 gennaio.

Il giorno successivo sarà inaugurata [redacted] personale di un altro artista. Mario Monge, che per [redacted] prima [redacted]lta presenta «*Messicanos e Tarahumara, immagini* [redacted] *Messico più inedito: usi e costumi di* [redacted] *tra le più antiche civiltà*». Orario: tutti i giorni dalle 17 alle 20. Parallelamente a queste iniziative (proprio in questi giorni si chiude un'altra mostra «*200 immagini per 40 fotografi*» è stato indetto dagli stessi organizzatori, lo Sporting Club Sestriere, la Powst e Fotoincontri 2000 [redacted] Orangeisse, un concorso fotografico [redacted] tre temi legati alle valli piemontesi. Per ulteriori informazioni sul concorso telefonare [redacted] allo 0122/76[redacted] oppure allo 011/[redacted]. **p. a.**

Televisioni in regione

Grp

6 — Skag, telefilm
9 — Disegni animati
10,30 Redazionale
11 — Alazzone, programma
12 — Il magnifico West
13,30 Telefilm
14,30 Il fantastico [redacted] di Mr. Monroe
15 — Redazionale
15,30 Disegni animati
18 — Robottino - Anna e Barbara, disegni animati
18,55 Andiamo al cinema
19 — Grp monitor
19,40 Qui Sci Club Sestriere, rubrica
20,20 La vera storia del Poseidon, film
22,20 Skag, telefilm
23,30 Grp monitor, replica
24 — Ironside, telefilm
1 — La sindrome del terrore, film
2 — Amarsi male, film di Fernando Di Leo, Susan Scott, Gianni Macchia

Telestudio

9 — Love story, telefilm
10 — Missione pericolosa, film
11,55 Tutto cinema
12 — L'incredibile Hulk, telefilm
13 — Capitan Futuro, cartoni animati
13,30 Lamù, cartoni animati
14 — Love story, telefilm
15 — Capitan Fracassa, film
17 — Tivulandia: Gli eroi del cuore - Coccinella - Capitan Futuro - Anna dai capelli rossi - Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
20,30 I due della Formula 1 alla corsa più pazza, pazza del mondo, film di O. Civirani, con F. Franchi, C. Ingrassia
22,20 Campionati mondiali di catch
23,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Vieni a fare la spia con me, film
1,45 Automania, rubrica
2 — [redacted] senso, telefilm

[redacted]

15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera
19,30 Inchiesta
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Suspence, telefilm
23,30 Inchieste
24 — [redacted] film
1[redacted] Auto della settimana

Telecity

8,10 Charley, tele[redacted]
8,35 Povera Clara, [redacted]
9,30 Un mappamondo di mobili, vendita
10,30 Batman, telefilm
11 — Occhio al prezzo, vendita
12 — Señorita Andrea, telenovela
12,45 Tv Bash
13 — I dieci magnifici eroi, cartone animato
13,30 L'invincibile Shogun, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
16,15 Vivo, spazio tv per i ragazzi: Batman telefilm - Teriton - L'invincibile Shogun - Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 Il boss, film
23,30 Un mappamondo di mobili, vendita
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Telecupole

10 — Film
12 — Sherlock Holmes e il dottor Watson, [redacted]iato
12,30 Doc Elliot, telefilm
13 — Il sole sorge ad Est, sceneggiato
14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
14,30 Telefilm
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
[redacted] del cartone, cartone
17 — Hello Larry, tele[redacted]
17,30 Colombia fantasy, carto[redacted]
18 — Telefilm
19 — Settimo continente, documentario
19,30 Tg 4
20 — Sherlock Holmes e il dottor Watson, sceneggiato
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Rubrica
22 — Il corpo e l'anima, rubrica con Gian Luigi Marianini (1ª parte)
23 — Tg 4 (replica)
23,30 Il corpo e l'anima, rubrica (2ª parte)
24 — Alazzone, rubrica
1 — Telefilm

Anita Ekberg interpreta il film «Boccaccio '[redacted]» (ore 0,30) in onda su Videogruppo

Videogruppo

12 — Ispettore Maggie, telefilm
13 — Tra l'amore e il potere, telecommedia
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le auto della settimana
15,20 L'arciere del re, film
17,30 Scooby Doo, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 [illegible]
20 — Scooby Doo, cartoni animati
20,25 Battaglia [redacted]lla spiaggia insanguinata, film di Herbert Coleman, con Audie Murphy, Gary Crosby
22,15 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, [redacted]
24 — A tutto sci
0,30 Boccaccio '70, 1ª parte, film di Luchino Visconti, Vittorio [redacted] Sica, Federico Fellini, Mario Monicelli, con Anita Ekberg, Sophia Loren, Peppino De Filippo, Romy Schneider
2 — Le auto della settimana

Quinta Rete

8 — Io sono Teppei, cartoni animati
8,30 Daltarn III, cartoni animati
9 — Bian Super Girl, cartoni animati
9,30 Peccato d'amore, film
11 — La Tata e il professore, telefilm
12 — Phyllis, situation comedy
12,45 Automania, rubrica
13 — Una nuova stagione, mini-[redacted]
14 — Mamalinda, telenovela
15 — Milleidee, rubrica
16 — Telefilm
16,30 Bian Super Girl, cartoni animati
17 — Io sono Teppei, cartoni animati
17,30 Daltarn III, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedy
18,25 Speciale spettacolo
18,30 All'ombra del grande cedro, sceneggiato
19,45 Buonanotte bambini: Peline story, cartoni animati
20,30 Assassinio sulla Transiberiana Express, film
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Shock mortale, film
1,30 Automania, rubrica

[redacted] Piemonte

9 — Gatchaman, cartoni
9,30 Gordian, cartoni
10 — Superauto, cartoni
10,30 Hunk Finn, cartoni
11 — Ape Magà, cartoni
11,30 Pat, la ragazza del baseball, cartoni
12 — Gatchaman, cartoni
12,30 Gordian, cartoni
13 — Ok e non ok?, rubrica
15 — Ape Magà, cartoni
15,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni
16 — Gatchaman, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Superauto, cartoni
17,30 Hunk Finn, cartoni
18 — Mago Pancione, cartoni
18,30 Orso Mischa, telefilm
19 — Superauto, cartoni
19,30 Hunk Finn, cartoni
20,30 L'orgoglio di Jessie Hallam, film di Gary Nelson, con Johnny Cash, Brenda Vaccaro
22,10 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
0,15 Pigs and Freaks, film con Eugene Roche, Grant Goodeve

Quarta rete

16,15 Help, cartoni
16,45 Schiava Isaura, telenovela
17,15 Hondo, [redacted]
18,15 [redacted] Isaura, tel[redacted]
19 — Le auto [redacted]
20 — Victoria Hospital, [redacted]
20,30 S.W.A.T., [redacted]
21,30 Skipper
22,30 Ascensore per una rapina, film
0,30 Off Side
1 — Il vizio di famiglia, film di Mariano Laurenti con Renzo Montagnani, Edwige Fenech
2,30 Le auto della settimana

Telesubalpina

16,15 La schiuma [redacted] giorni, film di Charles Belmont, con Jacques Perrin, Marie France Pisier
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 [redacted]rtoni animati
20,30 Sposata ieri, film di Gilles Grangier, [redacted] François Périer, [redacted]
22,30 Società e palazzo: domande e risposte
23 — Il regionale, notiziario
23,25 L'ora di H[redacted], telefilm

Quarta rete 2 Videomusic

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — Compilation Hits '85 n. 2
15 — Video preferiti
19 — Heavy
23 — Tube
24 — Concerto Propaganda

[redacted] Canavese

13,45 I tre volti della paura, film
15,45 Dossier pericolo immediato, telefilm
16,45 All music, rubrica
17,45 Agente spaziale, cartoni
18,15 Lo show di Hal e co, cartoni
19 — Eve di Eva, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 I baroni della medicina, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Dossier pericolo immediato, telefilm
23,45 Redazionale
24 — Alazzone, rubrica

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ZeniT

ABBIGLIAMENTO UOMO·DONNA·CASUAL

SABATO 4 GENNAIO

INIZIA UNA

COLOSSALE

VENDITA

per rinnovo locali

SCONTI DAL 20% AL 70%

Via Cibrario 2 — Torino [illegible]

Comincia domani su Raiuno un ampio ciclo di film, quattro inediti in Italia

In tv Kurosawa, regista-imperatore

Per la prima volta sul teleschermo la versione integrale del «Sette samurai» - Si prepara una seconda rassegna

Appuntamenti per nove settimane

Parte domani sera su [illegible] il ciclo [illegible] regista giapponese Akira Kurosawa, intitolato «A. K. Imperatore». Sono nove le pellicole in programma, di cui quattro inedite in Italia.

Questi i film in cartellone:

CANE RANDAGIO (Nora inu - 1949) con Toshiro Mifune il poliziotto, Takasaki [illegible] il commissario, Ko Kimura il ricettatore, Keiko Awaji la donna.

L'ANGELO UBRIACO (Yoidore [illegible] - [illegible] con [illegible] Shimura e Takashi Mifune.

LE CANAGLIE DORMONO DI GIORNO (Warui yatsu hodo yoku [illegible] - 1948) con Toshiro Mifune e Masayuki Mori.

[illegible] - [illegible] con [illegible] Shimura e [illegible] Kaneko.

RASHOMON (1950) con Toshiro Mifune il bandito, Masayuki Mori il samurai, [illegible] la donna.

I SETTE SAMURAI (Shichinin no samurai - 1956) con Takashi Shimura e Toshiro Mifune.

LA FORTEZZA NASCOSTA (Kakushi toride no san-akunin - 1958) con Toshiro Mifune e Misa Uehara.

YOJIMBO (1961) con Toshiro Mifune e Takashi Shimura.

DERSU UZALA [illegible] con [illegible] Mazurki e Jurij Solomin.

Memorabile la [illegible] di Venezia del 1951: quasi a sorpresa ma all'unanimità il Leone d'oro viene assegnato a *Rashomon* di Akira Kurosawa. La notizia sconvolge il regista, leggiù a Tokyo, mentre è angariato dai produttori che gli hanno massacrato di tagli [illegible] riduzione de *L'idiota* di Dostoevskij, e ha [illegible] na deciso di abbandonare il cinema. Ammetterà più [illegible] lli: «Mi ero abituato all'idea di cambiare mestiere. E' stato il trionfo veneziano a convincermi di proseguire per [illegible] ista strada».

Film straordinario, certamente, *Rashomon*, ma per anni — e in parte ancora oggi [illegible] al [illegible] del pubblico — Kurosawa ha rischiato di apparire autore di un unico capolavoro, tutt'al più [illegible] di *Rashomon* e [illegible] *I sette samurai*: due splendide [illegible] pellicole che però rappresentano [illegible] un versante della [illegible] opera.

Ora [illegible] una [illegible] completa del grande e venerato [illegible] cineasta — [illegible] solenne, tenacemente attivo, [illegible] cui nei prossimi mesi arriverà [illegible] l'ultimo [illegible] — provvede Raiuno con una prima rassegna in onda dopo [illegible] sera intitolata A. K. l'imperatore: le iniziali precedono un appellativo dato [illegible] ta in Giappone per l'autorità perentoria e indiscussa che ogni volta dimostra [illegible] set. Il cielo è curato da [illegible] Tamone, il maggiore specialista italiano [illegible] Kurosawa.

Sono [illegible] i film di [illegible] quattro inediti in Italia — *Cane randagio*, *L'angelo ubriaco*, [illegible] *canaglie dormono* [illegible] poco, *Vivere* — e quindi [illegible] e doppiati dalla Rai; [illegible] in Italia è anche la versione de *I sette samurai*, monumentale pellicola che negli Anni [illegible] è stata proiettata con l'amputazione secca [illegible] un'ora e che sul [illegible] ermo [illegible] in integrale.

Restano fuori diversi titoli (*Il trono* [illegible] *sangue*, *I bassifondi*, *Barbarossa*, *Kagemusha* ecc.) che tuttavia entreranno in una seconda, indispensabile rassegna in fase di preparazione.

Comunque [illegible] da questi [illegible] film [illegible] può avere un'[illegible] precisa della complessità, [illegible] fascino, dell'imponenza e volte fluviale, della profondità, della varietà [illegible] soggetti e della ricchezza [illegible] immagini dell'opera [illegible] Kurosawa. Si [illegible] un poliziesco, *Cane randagio*, [illegible] è protagonista un giovane Toshiro [illegible], agente novellino che alla prima sortita si fa rubare la pistola sul tram: da quel momento [illegible] svolge [illegible] furibonda [illegible] all'uomo — paragonata all'inseguimento affannoso di *Ladri di biciclette*, di un [illegible] prima — attraverso la [illegible] flagellata [illegible] canicola [illegible] [illegible] e [illegible] ambienti degradati e criminali del Giappone del dopoguerra, sino al ritrovamento del ladro (e poi rapinatore), un [illegible] e sua volta [illegible] stato rubato lo [illegible] con il poco che aveva...

Giallo a modo di Kurosawa, s'intende. «Ciò che mi interessa in una storia — ha dichiarato — è il dramma di un uomo: cerco [illegible] tracciarne il ritratto attraverso il [illegible] dramma. Naturalmente ci [illegible] anche il quadro [illegible] realtà socio-politica, che per me non è [illegible] pretesto, ma che non è nemmeno il fine». Parole da tenere sempre presenti per capire Kurosawa: dopo *Cane randagio* [illegible] il gangster-film di sostanza dostoevskiana *L'angelo ubriaco*, e l'amaro e nero *Le canaglie dormono* in poco sulla corruzione [illegible] potenti finanziari e industriali nel Giappone del [illegible] e *Vivere*, analisi di un rigido burocrate che si accorge, sulle soglie della morte, [illegible] avere buttato via meschinamente l'esistenza; e quindi *Rashomon* [illegible] di spirito pirandelliano, sulla menzogna e sulla parzialità interessata, per giungere [illegible] turbinose, «antiche», epiche avventure umane de [illegible] samurai, [illegible] *La fortezza nascosta*, di *Yojimbo* (da cui trarrà [illegible] la [illegible] del primo [illegible] italiano, *Per un pugno di dollari* di Leone), e per approdare infine a quel solenne poema [illegible] grandi spazi e [illegible] pianure sconfinate, della solitudine, della meditazione e della natura che è *Dersu* [illegible].

Ciclo eccellente, [illegible] a mio avviso [illegible] [illegible] difetto di collocazione: è stato piazzato di sabato, proprio la sera in cui la maggior parte della gente è fuori o altrimenti impegnata [illegible] della settimana [illegible] preferibile.

Ugo Buzzolan

Toshiro Mifune in un momento di «Rashomon». A destra una scena dei «Sette Samurai»: per la prima volta si vedrà in versione integrale

«E [illegible] va» Fellini ieri [illegible] Antenne-2

PARIGI — [illegible] la nave va», [illegible] Federico Fellini, [illegible] trasmesso ieri sera [illegible] tv francese, [illegible] gli ha [illegible] [illegible] «grande émission» [illegible] giovedì (alle 20,30), seguita normalmente da oltre dieci milioni di [illegible] spettatori, [illegible] in parte i suoi programmi.

Un omaggio [illegible] uno dei registi italiani più amati in Francia che la stampa [illegible] presentato con grande risalto. Nella sua edizione di ieri il *Figaro* ha annunciato il film ai suoi lettori con un sottotitolo significativo: «Attensione, è un capolavoro».

[illegible] Marceau [illegible] dall'ospedale

[illegible] — Il mimo francese [illegible] [illegible] dimesso l'altro giorno dall'ospedale, a [illegible] settimane dal duplice intervento [illegible] in seguito ad un ulcera perforante allo stomaco.

Secondo quanto ha reso noto un portavoce dell'artista, le sue condizioni sono buone. Dovranno comunque passare alcuni mesi prima che torni sulle scene. Marcel Marceau venne operato d'urgenza a Mosca lo scorso 8 dicembre. Dopo questo primo intervento, tornò sotto i [illegible] del chirurghi a Parigi tre giorni dopo.

Appuntamento per il 13 febbraio

Sua maestà il principe Sharif

NEW YORK — Omar Sha[illegible] (a sinistra nella foto) è il principe Romodanovsky nello sceneggiato «[illegible] il Grande» che la rete televisiva americana Nbc trasmetterà in quattro puntate [illegible] mese di febbraio.

Con lui, nella fotografia, vediamo [illegible] Gwilym, cui è [illegible] la parte di un nano subdolo e intrigante, opposto all'illuminata intelligenza del principe.

Lo sceneggiato fu girato [illegible] Unione Sovietica un paio d'anni fa e la lavorazione incontrò difficoltà ideologiche e pratiche.

Le [illegible] si mostrarono irritate dai contenuti del film e la lavorazione fu turbata da un incendio che distrusse buona parte della Pietroburgo costruita dalla troupe.

Così le tre serate di Sanremo (forse con la Goggi) dal 13 al [illegible] febbraio - Vietato agli italiani essere ospiti

Il Festival senza orchestra: «Costa troppo»

«Si canta dal vivo con le basi» - Partecipazione aperta per 40 tra big e gruppi stranieri - Cambiano le parti e i meccanismi [illegible]

SANREMO — Saranno solo stranieri gli ospiti fuori gara [illegible] trentaseiesima edizione [illegible] [illegible] della [illegible] di Sanremo; i big [illegible] ni potranno partecipare [illegible] insieme [illegible] i big stranieri) solo in concorso nella sezione «B»; tutti i partecipanti, giovani e big [illegible] gara, dovranno [illegible] dal [illegible] su [illegible] pre-registrata; [illegible] [illegible] deciso [illegible] [illegible] meccanismo per la votazione che dovrà stabilire il vincitore del Festival, prescelto tra i [illegible] big italiani [illegible] e stranieri [illegible] [illegible] nella [illegible] «B», comunque sempre legato alla schedina Totip.

La canzoni partecipanti potranno [illegible] inviate entro le ore 20 del [illegible] gennaio all'organizzazione [illegible] Pubblepi di [illegible] ni Ravera, [illegible] provvederà a selezionarne 40 attraverso il vaglio [illegible] una giuria di 5 membri. La scelta finale dei [illegible] motivi che [illegible] mani [illegible] a partecipare [illegible] Festival sarà poi effettuata dall'organizzazione. La stessa organizzazione selezionerà 40 partecipanti [illegible] sezione «A», «cioè, nuove proposte italiane»: dal [illegible] [illegible] gennaio i prescelti — attraverso una audizione privata che si svolgerà a Sanremo — saranno ridotti [illegible] a 20.

Queste sono alcune delle principali novità [illegible] 1986 del Festival di Sanremo, contenute nel regolamento generale di partecipazione che è già stato approvato dal Comune [illegible] Sanremo, dall'Apt (l'Associazione dei discografici) e da Cgil-Cisl-Uil.

Per la prima volta [illegible] molti anni, è stato [illegible] che nessun cantante italiano possa partecipare al festival in qualità di ospite non in [illegible]. E' prevista invece la partecipazione di 10 cantanti o gruppi musicali stranieri.

Per la prima volta dopo molti anni, inoltre, i cantanti della sezione «B» e [illegible] sezione «A», quelli cioè [illegible] gara, dovranno cantare [illegible] vivo, anche [illegible] su basi pre-registrate, in quanto «utilizzare un'orchestra sarebbe comportato sia rilevanti [illegible] che problemi tecnici».

Per quanto riguarda la votazione, per l'edizione '86 è stato deciso un nuovo [illegible] sistema. [illegible] potrà votare per i big italiani e stranieri [illegible] sezione «B» sino alle 17 di [illegible] sabato 15 febbraio; dopo la chiusura delle operazioni di voto, nelle ricevitorie Totip [illegible] estratti [illegible] sorte i nomi [illegible] [illegible] provincia italiana ripartite in proporzione tre Nord, Centro e Sud. I voti raccolti attraverso le schedine Totip in queste 26 province saranno moltiplicati per 5 e saranno sommati [illegible] [illegible] espressi, sempre attraverso le schedine, nelle rimanenti province. Da questo conteggio [illegible] determinerà la classifica.

Per la sezione «A», quella [illegible] proposte italiane, [illegible] 14 selezionati e ammessi al festival [illegible] saranno presentati in occasione della seconda serata (quella di venerdì 14 febbraio) nella, attraverso i voti [illegible] giurie composte in totale fino ad [illegible] massimo di [illegible] persone, [illegible] maggioranza giovani, e prescelte da una società di indagini demoscopiche. I 7 finalisti saranno ammessi a partecipare alla serata finale del 15 febbraio.

I big italiani e [illegible] della sezione «B» proporranno per la prima volta le 13 [illegible] soni in gara nella prima [illegible] la giovedì 13 febbraio. [illegible] seconda serata [illegible] oltre ai 14 giovani in gara [illegible] riproposte, ognuna per [illegible] minuti, le [illegible] canzoni della sezione riservata ai big italiani e stranieri. Alla [illegible] giuria saranno in gara, [illegible] ai 18 big, anche i 7 giovani.

Raiuno trasmetterà in diretta [illegible] tutte e [illegible] le serate del Festival e sono previste anche trasmissioni speciali, tra [illegible] quali [illegible] che andrà in [illegible] la mattina del 13 febbraio.

Ancora [illegible] [illegible] decisa per quanto riguarda i presentatori del Festival [illegible] Sanremo: il nome finora più accreditato è quello di Loretta Goggi, mentre nella [illegible] conduttrice ci [illegible] a Sanremo, quasi sicuramente, [illegible] Pippo Baudo.

(Agi)

Linda Blair nuda su «Oui» [illegible] 19 miliardi all'editore [illegible]

LOS [illegible] — L'attrice Linda Blair, [illegible] anni, che impersonò una [illegible] posseduta [illegible] nel [illegible] «L'esorcista», ha [illegible] 11 milioni di dollari (circa 19 miliardi di lire) a titolo di risarcimento danni alla rivista statunitense «Oui», [illegible] lei accusata di aver ripubblicato, senza il suo permesso, foto in cui appare nuda.

La Blair spiega che aveva dato il permesso all'editore Laurant [illegible] York di utilizzare [illegible] foto «molto personali, private» [illegible] per l'edizione speciale pubblicata in occasione del decimo anniversario della rivista, nel 1982. Invece — afferma l'attrice — 18 delle foto sono ricomparse in una edizione speciale del febbraio 1985, intitolata «La celebrità nuda di Oui», a tutta copertina.

FILM TV: TORNA COMENCINI SU RAI 2

Edoardo nel Cuore

Su Raiuno «La principessa Sissi» e «Invito [illegible] delitto»

INVITO [illegible] CENA [illegible] [illegible] *(1976 su Raiuno alle 22,30)* di Robert Moore, scritto e sceneggiato [illegible] Neil Simon, con una schiera di interpreti di gran nome, Alec Guinness, [illegible] Sellers, Peter Falk, lo scrittore Truman Capote, David Niven, James Coco, Maggie Smith, Elsa Lanchester. E' un magistrale thriller farsesco-macabro [illegible] un perfetto meccanismo giallo alla Agatha Christie: la trovata [illegible] quella di portare sullo schermo [illegible] insieme, i cinque più celebri [illegible] detectives [illegible] Anni [illegible], Hercule Poirot, Miss Marple, Charlie Chan, Sam Spade [illegible] Nick Charles («l'uomo ombra» con signora e cane terrier): sono [illegible] tutti invitati da un eccentrico miliardario in [illegible] misterioso palazzo [illegible] [illegible] appirano [illegible] maggiordomo [illegible] cieco e [illegible] [illegible] sordomuto; [illegible] annunciato [illegible] «cena con delitto» e chi svelerà in anticipo gli omicidi incombenti riceverà in premio un milione [illegible] dollari.

FUORI *(1954 [illegible] Raidue alle 20,30)* di Luigi Comencini, libera riduzione dal romanzo di De Amicis con Johnny Dorelli [illegible] è il maestro Perboni, Giuliana De Sio la maestrina della penna [illegible] e poi Bernard Blier, Laurent Malet, Andrea Ferréol, Valeria D'Obici e la partecipazione [illegible] Eduardo De Filippo nel ruolo di un vecchio maestro in pensione. [illegible] film è la stringata versione di due ore per il cinema dello sceneggiato in [illegible] puntate [illegible] [illegible] Raidue nell'84.

VIVERE ALLA GRANDE *(1975 [illegible] Italia 1 alle 23)* [illegible] dio del regista Martin Brest, storia buffo-amara di tre [illegible] incensurati pensionati — Art Carney [illegible] barista, George Burns [illegible] portiere d'albergo e Lee Strasberg [illegible] tassista — che decidono [illegible] «concludere» alla grande con un'eccitante avventura e organizzano, [illegible] piano impeccabile, una rapina a [illegible] banca di Manhattan.

1855 [illegible] [illegible]

RAPINA AL TRENO *(1979 su Canale 5 [illegible] 13,30)* [illegible] Michael Crichton [illegible] [illegible] Connery, [illegible] Sutherland, Lesley-Anne Down, paradossali avventure e gran finale per due lestofanti britannici indicati come gli «inventori» della rapina ferroviaria: il malloppo è costituito da [illegible] [illegible] sterline in lingotti [illegible] [illegible] viaggiano sul treno Londra-Folkestone.

Maggie Smith

IL DIAVOLO NEL CERVELLO [illegible] su Raidue alle 22,55] di Sergio Sollima con Stefania Sandrelli, Kerr Dullea, [illegible] Nellie Prale, Maurice Ronet, intrigo giallo in cui un bambino, accusato di aver ucciso il padre a colpi di revolver viene rinchiuso in [illegible] istituto per minorati; [illegible] un medico inesperto si improvvisa detective e scopre il vero colpevole.

LA PRINCIPESSA SISSI [illegible] su Raiuno alle [illegible] Marischka con Romy Schneider, storia romanzata e idilliaca della futura imperatrice d'Austria, moglie di Francesco Giuseppe.

TOTO' [illegible] E I GIOVANI D'OGGI [illegible] su Canale 5 alle 13,30 [illegible] Mario Mattoli, farsesche liti fra due futuri consuoceri, Totò impiegato statale e Aldo Fabrizi parrucchiere.

Ritorna stasera la rubrica di Raidue

Quotidiani in «Primo piano»

[illegible] stasera su Raidue, alle 12,45, la rubrica «Primo piano» che si occupa di attualità dedicando ogni numero ad un problema «di cui si parla»; le prime due puntate hanno per tema i quotidiani nazionali e come «si gestisce» la salute in Italia.

L'inchiesta di stasera, realizzata nella scorsa estate non solo adesso mandata in onda, riguarda i giornali, e autore ne è un giornalista, [illegible] Denni-Cattini: il [illegible] «La verità di carta» e si [illegible] soprattutto attraverso interviste ai direttori dei principali quotidiani — Giorgio Fattori, Eugenio Scalfari, Indro Montanelli, Piero Ostellino — e ai esponenti del mondo giornalistico e dell'editoria [illegible] Mi[illegible] Piero Ottone, [illegible] Giovannini, che intervengono e polemizzano sulla situazione italiana, sulla proprietà [illegible] testata, sull'indipendenza, sulla credibilità, sui diritti e sui doveri del [illegible] del giornalista, oggi.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 23,55
10,30 E [illegible] vita continua, sceneggiato in 8 puntate di Dino Risi (6° punt.)
11,30 Un terribile cocco di mamma, telefilm
12,05 [illegible] giochi, spettacolo con Enrico Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
[illegible],15 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
15 — Primissima, a cura di Gianni [illegible]
16,30 [illegible].: Formazione [illegible] un continente. Il prezzo dell'oro
[illegible] — Storie di ieri, di oggi e di sempre - Fratelli nemici
16,30 Pac Man, «Il grande terremoto»
17,05 Magici [illegible]
18,30 [illegible] mia, programma [illegible] Luciano Rispoli
19,35 Almanacco del giorno dopo
20,30 La principessa Sissi (1955), film [illegible] Marischka, [illegible] Romy Schneider, Karlheinz Bohm, Magda Schneider
22,20 Invito a [illegible] con [illegible] (1976), film di [illegible] Moore, con Peter Sellers, Peter Falk, David Niven, Alec Guinness
0,10 D.S.E.: Il segreto delle Pleiadi. Il linguaggio [illegible] simboli: [illegible] Pina e il serpente

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,40
11,55 Corallo presenta, spettacolo quotidiano, in studio Enza Sampò
13,25 Tg2 - Chile, appuntamento [illegible] l'informazione
13,30 Capitol, serie [illegible] (365° punt.)
14,35 Tandem, Super G, attualità, giochi elettronici
15,15 Tandem, il tiro mancino, gioco a premi
16 — D.S.E.: L'Italia delle regioni. Alla scoperta del nostro passato: Calabria (5° punt.)
16,30 Pane e marmellata. Viaggio al centro della Terra, cartoni animati
17,25 Serena variabile. Settimanale di turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 La strada di San Francisco, telefilm «Tornado [illegible] Casa»
20,20 Tg2 - Lo sport
[illegible] Cuore, [illegible] Luigi Comencini, [illegible] Johnny Dorelli, [illegible] De Sio, [illegible] Blier [illegible] piano. «La verità [illegible] carta»
[illegible] Cinema di notte: [illegible] di ogni [illegible] Il diavolo nel cervello (1972), film [illegible] Sergio Sollima, [illegible] Stefania Sandrelli, Kerr Dullea, Tino [illegible] Cassè, Mita Germani

[illegible]

Telegiornale: 10; 22,55
11,25 C'era una volta un [illegible], Igor Strawinsky e il coreografo folle, di Roger [illegible]nin, con Gerard Darmon
11,55 U. S. Festival (2° puntata)
13,25 Speciali con [illegible] Armani
14 — Dal teatro sperimentale [illegible] Ancona: [illegible] ca antique Köln (2° parte)
14,35 Dall'Università degli studi [illegible] Trieste: I concerti d'aula magna. [illegible]ista H. Horszowski
15,05 Come città d'Italia: Fontane [illegible] Roma
15,25 Solo per la musica. Ruggeri[illegible]
16,10 D.S.E.: L'articolo genuino
16,40 D.S.E.: Horizon: Madagascar l'[illegible] del Tropici (2° parte)
17,10 Dadaumpa. Quelli della domenica (1968)
18,10 L'Orecchiocchio
19,35 Sulle orme degli antenati. Settimanale di archeologia, regia di Eichberg (7° punt.)
20,05 D.S.E.: Soluzioni: Scienza e tecnica. Automi, storia [illegible] automatismi (3° parte)
20,30 Arena di Verona: Il Trovatore, di Giuseppe Verdi, con Giorgio Zancanaro, Rosalind Plowright, Fiorenza Cossotto, Franco Bonisolli, regia teatrale Giuseppe Patroni Griffi, regia televisiva di [illegible] Large
23,30 Storia di Solomiba, di Giuseppe Di Leva, con Ottavia Piccolo, Paolo Bessegato, Silvano Piccardi, Anna Carena, regia teatrale Giuseppe Di Leva, [illegible] televisiva di Giancarlo Veland

Ottavia Piccolo è la protagonista della commedia di Giuseppe Di Leva «Storia di Solomiba», in onda su Raitre alle 23,30. Con lei recitano Paolo Bessegato, Silvano Piccardi e Anna Carena. Regia dell'autore

Italia 1

8,30 Film [illegible] Bere, Speciale Natale
10,30 Enos, telefilm
11,30 Super Time, telefilm
12 — Le zio d'America, telefilm
12,30 Another Day, telefilm
13 — Nonici amici, telefilm
13,20 Help!, gioco a quiz
14,15 Deejay television, programma di Claudio [illegible]
15 — [illegible], telefilm
16 — [illegible] Sun [illegible] Speciale Natale
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Happy Days, telefilm
22 — Il tutto sempre, settimanale
23 — Vivere [illegible] grande, film di [illegible] con G. Burns, A. Carney
1 — Carmen, telefilm
2 — Gli invincibili

Canale 5

8,30 Questo mondo è meraviglioso, film
10,15 Alice, telefilm
11,15 Tuttinsieme
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è servito, gioco a quiz
13,30 [illegible] [illegible] i giovani d'[illegible], film di M [illegible] con Totò, A. Fabrizi
15,30 Questo [illegible] Hollywood
16,30 [illegible] di maghi [illegible] guerrieri, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Zero in condotta, telefilm
18,30 C'era la vita, gioco a quiz
19 — Cartoni [illegible]
19,30 Zig-Zag, gioco a quiz
20,30 Premiatissima, [illegible] rietà
23 — Premiere, settimanale di cinema [illegible] La grande [illegible] pina al treno, [illegible] M. Crichton [illegible] S. Connery, [illegible] Sutherland

Rete quattro

8,30 La [illegible] [illegible] Adams, telefilm
9 — Il ragazzo che sorride, film di A. Grimaldi [illegible] [illegible] Bava, R. Roberts
11 — Fantalon, film di Riccardo Pazzaglia, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
12,45 [illegible], speciale Natale, [illegible] [illegible] d'animazione [illegible] tago [illegible] cigni
16 — Il [illegible] Intorno a noi
17,30 Il circo delle stelle, telefilm
18,30 Zanna Bianca alla riscossa, film di Tonino Ricci, [illegible] R. Palmer, [illegible] Hahn
20,30 Il buon paese, gara spettacolo, con Claudio Lippi
23 — [illegible] [illegible], film [illegible] Mann [illegible] Susan Hayward, D. Martin
1 — Agente speciale, telefilm

Eurotv

10,30 Capriccio e [illegible] sione
12 — L'incredibile [illegible]
14 — Love story, telefilm
16 — L'incredibile Hulk
17,45 Cartoni animati
19,30 Le avventure di Huck Finn
[illegible] I due della Formula [illegible] [illegible] corsa più pazza, pazza del mondo, film
22,30 Catch, sport

Rete A

8 — Accendi un'amica, rotocalco
14 — Felicità... dove sei
15 — Nozze d'oro
16 — Mariana: Il diritto di nascere
17,30 Don Chuck Story - Don Dracula
[illegible] Mariana: Il diritto di nascere
21 — Felicità... dove sei, telenovela
22 — Nozze d'oro, sceneggiato
23 — Proposte d'arredamento

Montecarlo

Telegiornale, 19,45
18,30 Visite a domicilio
19,25 L'orecchiocchio
20,30 [illegible] Mi luogo [illegible] delitto - «Venere», con Eva Grimaldi, Malin Gee, regia Wolfgang Staude
22,15 Hockey su ghiaccio
22,45 Telerama sport. Il windsurf

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,40
15 — Alexander uomo lupo, film
17,30 [illegible]
18 — Brothers and sisters, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Sherlock Holmes
20,30 Marco Visconti
21,50 La guerra di Simon, telefilm
23,15 Le cavaliere, film

Svizzera

Telegiornale: 14; 16,45; 20; 22; 0,15
8,55-11,55 Sci: Slalom gigante maschile
12,55 Donne in bianco
20,30 Il parlo
21,30 Bach-Villabat Exp.
22,50 Shannon [illegible] pista, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; [illegible] 21; 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Pronto qui'. 11,30 «La nuova governante»; 12,03 Via Asiago tenda. 15,03 Radiouno per tutti; 16 Il pagliano. 17,05 Radiouno jazz; 18 Obiettivo Europa spettacolo. 19,25 Musica sera. 19,35 Audiobox lusso. 20,30 La guerra segreta nel Mediterraneo. 21,03 I concerti da camera di Radiouno; 22,28 I cantautori. 23,05 La telefonata - Stereouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 I giorni. 8,40 Francesca e la povera donna; 9,10 Taglio di terza; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discoegate tra; 15-18,30 Sound, ha visto il pomeriggio? 16 Romanzi celebri; 18,30 Chiamate in causa; 17,32 Powers di psicoanalisi; 18 «La avventure di Pinocchio»; 19,50-19,57 Le ore della musica. 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-06.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 - 8,30 - 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Radio Tre. 19 Autunno musicale a Napoli 1985; 21,10 Musiche di Schubert, Gragnani, Beethoven; 22 Radio Tre opinione; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6,00.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 15,40; 17,50; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Fracchia contro Dracula. Paolo Villaggio, Edmund Purdom, Gigi Reder, Ania Pieroni, Federica Brion. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): La carica dei 101, di Walt Disney. Or.: 14,50; 17,00; 18,50; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Quel giardino di aranci fatti in casa di H. Ross (Premio Oscar) W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, rid. 3500.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 546.245): Il mistero di Bellavista di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo, Marina Confalone, Andy Luotto, Marisa Laurito, Riccardo Pazzaglia (min. 108). Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,45; 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Dr. Creator, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano. Viet. 14. Col. min. 105. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CRISTALLO (via Gobio 6, tel. 650.71.00): La storia di Babbo Natale e Santa Claus, Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell. Col. Non viet. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Sono un fenomeno paranormale, Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (diversamente) Or.: 14,35; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Ingresso 6000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Amici miei atto III, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo [redacted]. Col. Non viet. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): I soliti ignoti vent'anni dopo, V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Sotto il vestito niente di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée [redacted]. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.[redacted]): Rambo 2 la vendetta [redacted] Stallone. [redacted] Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000 (sono sospese le riduzioni).
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Chorus line, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlish. Colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.7507): Fletch un colpo da prima pagina di M. Ritchie con Chevy Chase, Dana W. Wheeler-Nicholson. Or.: 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 6000. Aiace 3500.
LILLIPUT (via XX Settembre 75 bis, tel. 537.100): Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì. Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare). Or.: 14,50; 17,25; 19,55; 22,25. Ingresso 6000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.660): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutta colpa del Paradiso di Francesco Nuti con Francesca Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.
[redacted] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [redacted]
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.143): I soliti ignoti vent'anni dopo, con V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.671): [redacted] vietato e la bellezza di Jay Fleury, con Ch[redacted] Rampling, Myriam [redacted], A. Zulawski. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, Aiace 3500.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso). Or.: 15,05; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.
ZETA D'ESSAI (via Cibrario 56, tel. 749.2907): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Colori. [redacted] 16; 20,40; 22,30. Ingr. 6000; rid. Aiace.
ZETA RAGAZZI (via Cibrario 56, tel. 749.2907): domani La grande avventura dei Puffi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.181): Cocoon - L'energia dell'universo (più bello di un sogno, al di là dell'immaginazione). Vincitore del Premio Venezia Giovani, Nerodiolo in dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Aiace Agis.
FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1886): chiuso per riposo.
FARO (via Po 30, tel. 532.214): La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non viet. Ap. 16,30; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 489.560): Scuola di polizia 2: prima missione, un film di Jerry Paris con Steve Guttenberg, J. Brown. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Aiace Agis.
MASSAUA (piazza Massaua [redacted], tel. 795.800): I pompieri, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Gigi e Andrea. Or.: 20,40; 22,30.
[redacted] **d'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Tanja Roberts. Orario 20; 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.
NUOVO ODEON (via Vandalia 8, tel. 749.23.62): Una poltrona per due, un film di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col., high dynamic system ore 20; 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Beccio 16, tel. 611.293): Le porno amanti di Casanova, John Holmes, Seka (An American Production 1985). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,34.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Bella di piacere, Siega Love, Harry Reems, regia Gerard Damiano - Proiezioni video film original [redacted] system. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.962): dalle 14,30 alle 23 continuato Totti Galli. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.604): Rosa la gatosana a New [redacted] bel piacere. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.334): Giochi carnali in libertà, con John Holmes, Crystal Sync. Lus. Colori [redacted] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAJOR (largo G. [redacted] 105, tel. 287.874): Uppar two. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): La desiderosa del piacere (Sex supreme) con Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Annette Haven, Desiree Cousteau. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - ROY [redacted] (via Milano 9, tel. 520.256): Per la prima volta nella terza dimensione Piacere di donna, regia di Jean-François Davy. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3000, rid. 2000.
[redacted] (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.6651): Sapore di [redacted] - Le gattine del Porno Club (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 175, tel. 530.885): Pelleas mare club, Y. Devray - Cristyne hier penetration. Astrid Frank. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2500.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): I desideri di una donna erotica. Annette Haven, Paul Thomas (super american hard [redacted]). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. [redacted] 696.3017): L'amore e la Bestia - [redacted] con Marina Frajese, Gabriel Pontello. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 3500.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Messere, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla, Tiffany Clark, Candida Marina. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Giochi amorosi - Una notte magica. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

[redacted]

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato La signora in rosso di Gene Wilder.
CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.648): Nel fantastico mondo di Oz, di Walt Disney, con Nicol Williamson, Piper Laurie. [redacted] 19,30; 22,15.

[redacted] CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [redacted] il vecchio mondo. V. 14.
CHIVASSO
CINECITTA': Quel giardino di aranci fatti in casa.
POLITEAMA: E' arrivato mio fratello.
CIRIE'
ITALIA: Joan Lui, con Adriano Celentano. Col. Non viet.
NUOVO: La foresta di smeraldo. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: La carica dei 101.
MARGHERITA: I Goonies.
IVREA
[redacted] d'essai: La sposa promessa.
POLITEAMA: Amici miei atto III.
MONTANARO
VITTORIA: La gola del piacere. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Ultimo drago.
PINEROLO
ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
RIVOLI
NUOVO: Miranda.
SAN SICARIO
SAN [redacted]: E' arrivato mio fratello.
SESTRIERE
FRAITEVE: Rambo 2, la vendetta.
SUSA
CENISIO: Mussi Superesposo.
VALPERGA
AMBRA: Amici miei atto III.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (536.440): ore 21, Dario Fo e Franca Rame in Arlecchino. Ultimi 3 giorni. Pren. [redacted].
CABARET VOLTAIRE - TORRATI: Mostra del riso (in collaborazione con teatro - Teatro Settimo) al Teatro Carignano, via della Rocca 16/a, stasera ore 21, Penna Acida in Nera, con Carlina Torta, [redacted]. Posto unico L. 10.000. [redacted] Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 515.048 - 641.438.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Bolzano presenta Tino Schirinzi in Guidone, età del nodo del mondo, di Dale Wassermann con Francesco Benedetto. Regia di Marco Bernardi. Novità assoluta. Spett. in abbon. Telef. 557.67.46. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO Cabaret Voltaire - Teatro Settimo: «Morire dal ridere» Nero, di Penna Acida Avanspettacolo Grembiale. Ore 21.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domenica ore 15, Piazza Mossa, testo storico per marionette di Manzoni e Chia. Inf. e pren. riepilogo scolastico. Tel. 530.238.
NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani ore 21 Il Galinda, opera rappresentazione nuziale con Giorgio Serra e il Teatro della Tradizione Popolare. Inf. tel. 566.562.
PALASPORT (Parco Ruffini): Walter Nones presenta URSS - Tournée ufficiale da Mosca il più grande complesso di danze, canti e cori dell'Accademia di Stato Sovietica Pjatnickij. Spettacoli: feriali ore 21,15 domenica 5 e 12 gennaio 2 spettacoli ore 15 e 18,30, lunedì 6 gennaio unico spettacolo ore 16. Martedì riposo. Informazioni e prevendita: Passpon, tel. 377.919 - 334.256, Arci, via Acc. Albertina 10, tel. 839.665.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la campagna abbonamenti 5 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Ecotour Café Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 214.3275.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3) Torino riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 486.976-452.343.
MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Borgomasco e Allemani Stagione '85-'86. Abbonamento a 5 spettacoli gennaio aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ugo Alegami, I.D.U. Lanzon, Beppe Borgomasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 18-19,30. C.S.D. - C. Alberto 5, ore ufficio, Libreria Campus, via U. Rattazzi 4, Endas, via Giotto 19. Per inf. tel. 836.500 - 798.800.
PUNTO PIEGO [redacted] DI [redacted] **MENTO E MUSIC** dal 13/1 al 14/4 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 682.206.
PUNTO PIEGO: corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 542.206.
TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Pirandello, Shakespeare, Brecht, Machiavelli. Abbonamento in 4 spettacoli (Il Teatrino in tempo di [redacted], Romeo e Giulietta, La Mandragola, La Ciaia). L. 36.000. Vendita abbonamenti biglietti T.S.T., via Roma 49. Tel. 567.6246 [redacted].
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma [redacted] - [redacted] 54.45.62 [redacted].

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Parco del Valentino) 16-17,15; 20,30-22,45. Sigl. unica.

CIRCHI

CIRCO [redacted] **TIS** (Piazza d'Armi tel. 501.797). Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): Sala Blu, Mostra Anni 60; Sala Rossa, Discoteca.
ARLECCHINO, ore 21 venerdì eleganti. Cav. nero e blu scuro, camicia bianca; dame lungo e languet.
BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21. Ingresso libero, con orchestra.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Fuma.
FARO: ore 21 orch. Remy.
FORTINO: ore 15,30 Nicolazza Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con la sua [redacted] cortil pensiero.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52 - tel. 658.858); ore 15 discomusica locale con Nino Gallo. Ingresso libero corteggio ducale. Ore 21, 1° venerdì elegante 1986. Di rigore per abito nero e blu scuro, dame da sera lungo.
[redacted] **LUCCIOLA**: ore 21 tutte locale [redacted] (S. Massimo 14 - 830.775): ore 21 galà [redacted] hom. Orch. Danilo [redacted] Carmen Rosi.
LE ROI: ore 21 [redacted] Musette.
NUOVO [redacted] ore 21 [redacted] liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.
TANGO [redacted] (S. Anna 3): 21.

LE INDIE - PIANO BAR [redacted] Emilio (v. Vasco 4/B).
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: [redacted] la sera ore 21.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Ambrosiani.
S. GIORGIO: Radar - Dance - Valentino. La Piana e Trio, e Albertone.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3 - 1 632.452): Franco Gallina, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21. [redacted] (657.563): 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Agosti.
AZIENDA SOGGIORNO: Sardenacchia Franco Martinengo.
CASTELLO DI RIVOLI: Museo d'Arte Contemporanea internazionale. Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotti L. 3000. [redacted]
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19. Lunedì escluso. Per informazioni tel. [redacted].
[redacted] **DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13; 15-18 chiuso il martedì.
DAVICO: Franco Borga.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518.608) a Natale fotografate anche la vostra paroli. Fatelo sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di illustrazioni, fotografie e grafica d'autore.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Sociale - La Tavolozza e il Bronzetto. Or.: 10-13; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Fasia.
A.I.C. (877.657): «Gli animali e...» Promotori A.I.C. - Pragliasco - Ass. Commercio - E.N.P.A.
ARTESINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte. 3ª edizione.
CAVOUR - Mosaicisti G. Tremblay.
LA GIOSTRA - Arti: trame inverse.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
[redacted] Vittorio, 10): Gianfranco Ferrari. Inaugurazione ore 17-20.
NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

[redacted] **MARIONETTA** (Teatro Gianduja [redacted] Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): Or.: 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-19,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-19,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO [redacted] **E** [redacted] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO [redacted] (corso Unità d'Italia 40): chiusura per riposo annuale fino al 6 gennaio.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le [redacted]
[redacted] **SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
SPOLI [redacted]: la mostra «I viaggi perduti» è stata [redacted] al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-19,15. Aperto domani 1 gennaio.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 16-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SAI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

Al Tenda a strisce [redacted] Roma dodici «numeri uno» [redacted] contendono il Golden Artists

Le stelle del circo sognano Las Vegas

Come cambia [redacted] professione - Artisti giovani e ben pagati - Diminuisce [redacted] presenza degli animali

ROMA — Molte cose stanno cambiando anche dietro le quinte del circo. Adesso i clowns [redacted] più giovani, [redacted] artisti non dormono più nei carrozzoni ma in alberghi, e si servono per i loro trasferimenti dell'aereo. «Il circo [redacted] modernizzando: non si può più andare avanti con la solita entrata comica. La televisione ci [redacted] abituati ad un ritmo più suelto», dice Franco Medini che [redacted] 22 anni fa l'agente degli artisti circensi dopo [redacted] esibito fino all'età di 44 anni [redacted] acrobata a Parigi.

«Oggi — aggiunge Medini — non sono i numeri che contano, ma il ritmo, l'eleganza e la cornice. Lo stesso discorso vale per gli animali. La gente non li vuole, ma quando non ci [redacted] li vorrebbe vedere. Anche qui, non [redacted] possono più proporre cavalli che corrono o cinque leoni [redacted] fanno [redacted] piramide: occorrono numeri con tanti animali e [redacted] ammaestrati in modo differente. Altrimenti è meglio non averli».

La tendenza emergente in Europa [redacted] rappresentata [redacted] circhi-teatro dove alcuni «numeri uno» di differente nazionalità, senza animali (o quasi), si esibiscono pagati a settimana per consolidare la notorietà e contendersi trofei che fanno lievitare il «cachet». Per tutti c'è un solo obiettivo, i [redacted] di Las Vegas. «Da qualche tempo — osserva Medini — ci sono anche [redacted] alberghi di Reno e di Atlantic City, con le loro case da gioco, che fanno concorrenza a Las Vegas. Alberghi che scritturano i nostri artisti a 5000-7000 dollari [redacted] settimana».

A Roma, in questi giorni [redacted] festa, accanto ai due grandi [redacted] tradizionali (Medrano e Moira Orfei) e ad altri più piccoli che agiscono in periferia, [redacted] febbre circense si può respirare [redacted] Teatro [redacted] con il Circo Immaginario [redacted] Victoria Chaplin e sotto lo «chapiteau» [redacted] strisce di via Cristoforo Colombo, [redacted] fino al 19 gennaio si esibiscono artisti di [redacted] internazionale. C'è un ragazzino americano [redacted] dodici anni (Anthony Gatto, 2500 [redacted]ri alla settimana e vitto e alloggio anche per i genitori) che [redacted] a «jonglare» [redacted] otto clave [redacted] record [redacted] mondo [redacted] settel; c'è il trio Zalewski che con le sue performances [redacted] trampolino elastico conquistò un [redacted] fa a Montecarlo il clown d'argento, ci sono [redacted] «numeri» preposti da giovani cinesi e parecchi altri artisti provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est, dove esistono scuole [redacted] garantiscono [redacted]se di studio ai più promettenti.

«Un artista di circo — precisa [redacted] — oggi deve conoscere [redacted] musica, ballare e saper un po' di tutto: nelle scuole dei Paesi dell'Est c'è la possibilità di provare per anni ed avere la garanzia del pranzo tutti i giorni».

Lo spettacolo romano della Tenda a strisce riunisce dodici «numero uno» che si contendono, attraverso [redacted] votazioni del pubblico, il Golden Circus Artists '86 sulla s[redacted] pedana che d'estate vede esibirsi Ray Charles, Carla Fracci, [redacted] Terabust, Rudolf Nureyev e grandi [redacted]chestre dirette da Massimo Pradella. «Il nostro [redacted] Circus, che costa 12-15 milioni al giorno — sottolinea l'or[redacted] Paolo Prestipino — [redacted] collocare a metà strada tra il grande circo tradizionale e il musical internazionale. Un'iniziativa che ci consente di proporre esibizioni che altrimenti non si vedrebbero in Italia: i circhi tradizionali, che vivono sui numeri [redacted] famiglia, non possono [redacted] di ingaggiare i "mostri" che noi scopriamo attraverso i festival internazionali».

In gara per il Golden [redacted]cus Artists [redacted] non figurano [redacted] perché in questo periodo sono [redacted] impegnati con i loro [redacted] viaggianti. «De [redacted] e [redacted] — dice Prestipino — per l'azienda circo è alta stagione e nessuna famiglia circense può rinunciare ai suoi figli».

Allora il circo non è in crisi? «Il circo — spiega Prestipino — [redacted] è in crisi, ma fatica a sopravvivere per l'incomprensione di [redacted] avrebbe il dovere di aiutarlo. Nelle grandi città, per esempio, si continuano a decentrare gli spazi riservati ai circhi e ciò rende scomodo [redacted] genitori accompagnare i figli. In queste condizioni diventa più difficile reggere [redacted] concorrenza dei mega-spettacoli televisivi. [redacted] contare [redacted] la gestione [redacted] un grande chapiteau costa d'inverno, quando occorre riscaldarlo, [redacted] milioni al giorno esclusi le retribuzioni e le [redacted] di mantenimento per gli [redacted] e gli animali».

«Per sopravvivere bene il circo deve fare un esaurito al giorno», confessa Franco Medini che da domani si [redacted] in viaggio alla scoperta [redacted] nuovi talenti per il Natale '86.

Ernesto [redacted]

Moira [redacted] [redacted] celebre numero delle colombe: oggi sono pochi i giovani circensi che scelgono di addestrare gli animali

Morto Moscon ex presidente Ente Cinema

ROMA — Stamane a Montelice, nei pressi di Padova, dove era nato 69 anni fa, si svolgeranno i [redacted] di Giorgio Moscon, deceduto nei giorni scorsi per [redacted] [redacted]mare. Costituzionalista, esperto [redacted] diritto d'autore e dei problemi dello spettacolo, l'avvocato Moscon [redacted] stato per cinque [redacted] (dal 1965 [redacted] 1970) presidente dell'Ente Autonomo [redacted] Cinema) successivamente, [redacted] 1981 al 1982, era subentrato al maestro Roman Vlad nell'incarico di sovrintendente del Teatro dell'Opera dal quale si era poi dimesso per ragioni di salute. E a lui subentrò [redacted] sovrintendente Antignani.

Al Piccolo Eliseo [redacted] «A noi due [redacted], monologhi di Grazia Scuccimarra

[redacted], pensando al [redacted]

Per la prima volta l'attrice [redacted] parla di uomini in modo diretto - In realtà li coinvolge ugualmente

ROMA — *Le donne di Grazia Scuccimarra, dopo essersi a lungo occupata di uomini, questa singolare autrice [redacted] monologhi teatrali, divisa tra il mestiere di insegnante e quello del palcoscenico, quest'anno ha deciso [redacted] occuparsi di donne. La donna al volante che confonde lo spinterogeno con una zona sessuale particolarmente erotica; la donna alle prese con le tasse che [redacted] fattura commerciale con il malocchio della fattucchiera; la donna emancipata che lascia libero il figlio d'andare dove vuole e pazza di poterlo seguire via radio; [redacted] donna manager che comanda a dieci uomini sognando però di poter ubbidire a uno solo; la donna vittima della pubblicità [...] l'altra mentre il marito si [...] bourbon.*

A noi due signora *è il titolo dello spettacolo con il quale la Scuccimarra ha debuttato l'ultima sera dell'anno al teatro Piccolo Eliseo, alla presenza [redacted] ma essenziale di Giovanna Brava, che fa da contrappunto al suo travolgente gran parlare. Il pretesto per questo discorrere intorno all'universo della donna Anni Ottanta è l'incontro-scontro tra una quarantenne madre, amica, sorella maggiore che ha fatto tutto il [redacted] percorso per arrivare alla liberazione e una [redacted] tenne figlia, amica, sorella minore, che questo percorso non lo [redacted] fatto e non ha nessuna intenzione di farlo.*

Mentre l'una, la più giovane, si trucca, fa ginnastica, si abbellisce, si innamora, soffre, piange ma soprattutto attende passiva l'arrivo del principe azzurro, l'altra, la più vecchia, ricorda, recrimina, ammonisce, consiglia, sbraita, mette in guardia, rimpiange, combatte.

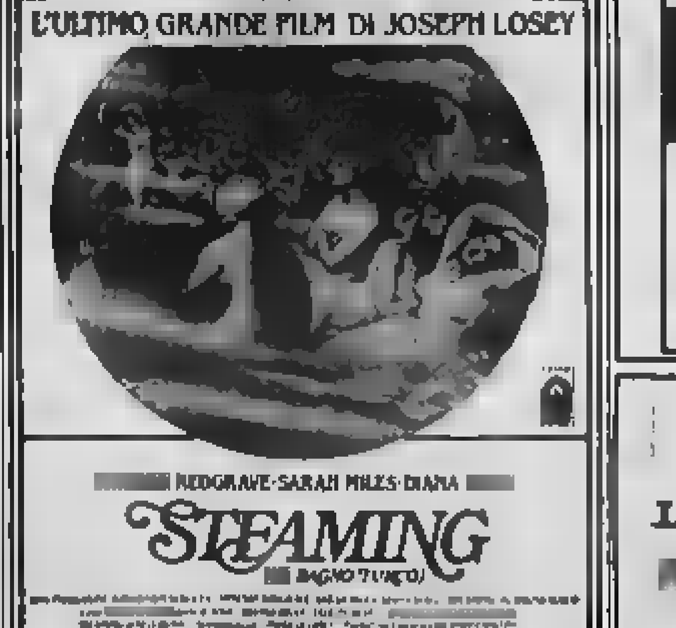
Bersaglio di questa ora o meno [redacted] parole è il riflusso, che pare [redacted] incapsulato la donna in una [redacted] che se non è più quella degli Anni Cinquanta, non [redacted] neanche quella sognata nel Set[redacted]. E l'uomo? L'uomo, grande assente di questo spettacolo, finisce per [redacted] presente anche lui, non più come oggetto di desiderio da insidiare più che da possedere, [redacted] quanto ancora e sempre padrone.

Tant'è: nonostante A noi [redacted] signora sia il primo spettacolo della Scuccimarra [redacted] cui ufficialmente non si parla di uomini, in realtà questo somiglia a tutti gli altri suoi monologhi. Dal primo, Successo, del '79 a Verdindinvidia, dell'anno scorso. Si ride molto, anche se non si ride [...] come nel cabaret. Ma [...] questo è proprio il cabaret dei nostri tempi che finisce per installarsi nei teatri con poltrona, sipario e palcoscenico.

al. ro.

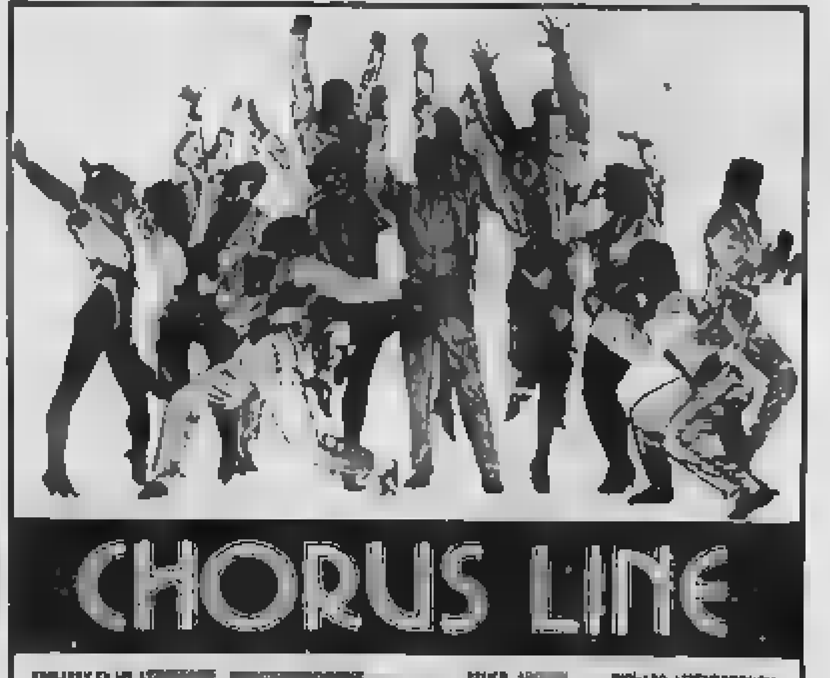
Per improrogabili impegni del Cinema IDEAL
OGGI [redacted] CRISTALLO
prosegue [redacted] PRIMA VISIONE il

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1
L'ULTIMO GRANDE FILM DI JOSEPH LOSEY



[redacted] REDGRAVE · SARAH MILES · DIANA [redacted]
STEAMING
[redacted] BAGNO TURCO

Il più affascinante spettacolo [redacted] mondo nella magnificenza dell'ULTRA * STEREO
OGGI [redacted] Grande IDEAL
Dalla commedia musicale «CHORUS LINE» da 10 anni in scena a Broadway, vincitrice di «9 TONY» e «I PREMIO PULITZER» il capolavoro di RICHARD ATTENBOROUGH



CHORUS LINE
EMBASSY FILMS ASSOCIATES [redacted] FEUER [redacted] RICHARD ATTENBOROUGH "CHORUS LINE" MICHAEL BENNETT JAMES KIRKWOOD . NICHOLAS DANTE JOSEPH PAPP MARVIN HAMLISCH EDWARD KLEBAN RALPH BURNS FAYE POLMAN PATRIZIA VON BRANDENSTEIN JOHN BLOOM RONNIE TAYLOR B.S.C. JEFFREY HORNADAY ARNOLD SCHULMAN GORDON STULBERG CY FEUER . ERNEST H. MARTIN RICHARD ATTENBOROUGH
Partecipa al concorso CAMPUS "CHORUS LINE"

WALTER NONES presenta
TOURNÉE UFFICIALE
[redacted]
[redacted]
DELL'ACCADEMIA DI STATO SOVIETICA
PJATNICKIJ
dal 2 gennaio TORINO PALASPORT PARCO RUFFINI al 12 gennaio
SPETTACOLI: feriali ore 21, Domenica 5 e 12 gennaio 2 spett. [...]

Ass. Mus. RIKY HARTFELT
AUDITORIUM RAI
lunedì 6 gennaio ore 21
[redacted]
DI CLUJ
Valzer, Polke, Mazurche, Marce e... altro
a favore della [redacted] VERDE DI TORINO
Ingresso L. 10.000
Informazioni tel. 53.52.10

ALFIERI ORE 21
DARIO [redacted]
[redacted] RAME
in «ARLECCHINO»
ULTIMI 3 GIORNI

Du Parc
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MUSIKSHOW

FARO
Via S. Massimo 1 ang. Via Po
Ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito da sera

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
Telefoni 983.31.49 - 983.34.89
SABATO 4 GENNAIO
VEGLIONE DELLA BEFANA
6 orchestre
DANIELE CONDA
I PASQUALLIS
LOS AMIGOS
Ballo e cena L. 45.000

Mandarin - Nuovo ristorante cinese
IL PIU' ACCOGLIENTE LOCALE ORIENTALE [redacted] SUE SPECIALITA'
Via Saluzzo 3, tel. 651.114

100% F.F.
THE BEST
Attenzione OGGI ALL'
HOLLYWOOD
[redacted]
LA [redacted]
A [redacted] YORK
SOPHISTICATED PLEASURE
SUPER PRODUZIONE '85

PRINCIPE
SAPORE DI ZIA
LE GATTINE DEL PORNO CLUB
SUPER PRODUZIONE '85

Tutti i martedì su STAMPA [redacted] la rubrica cine·foto·video

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Salone LA STAMPA
[redacted] LA [redacted] ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
[redacted]
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE LA STAMPA
[redacted] Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriali 8-19,30; festivi 8-12

ogni venerdì su STAMPA SERA
TV
[redacted]
otto pagine
STAMPA SERA

BILANCIO DI UN ANNO DI SPETTACOLO: il teatro

La scena ai mattatori

Trionfano i grandi attori, sono in crisi i registi e si fa strada la nuova drammaturgia (straniera)

Ahimè, quant'è difficile, sempre più difficile tentare [redacted] bilancio di dodici [redacted] prosa italiana [redacted] paese [redacted] più [redacted] d'Europa: per strutture culturali, politiche, organizzative, e persino per conformazione fisica...

Fissiamo almeno tre punti, lasciandone nella penna altrettanti:

1) Drammaturgia: ci stiamo aprendo alla drammaturgia contemporanea [redacted] altri Paesi (finalmente!), [redacted] facciamo [redacted] troppo poco per promuovere [redacted] Abbiamo [redacted] spet[redacted] di scrittori tedeschi (Bernhard e Mueller, [redacted] e Handke), in[redacted] (Orton e Pinter), americani (Shepard, Mamet, Sherman), sudafricani (Fugard): un festival intero, quello di Asti, è stato dedicato l'estate scorsa al loro lavoro.

Proprio per questo non possiamo accontentarci di veder circolare nelle nostre sale un paio o giù di lì di drammaturghi italiani (Gaetano Sansone e Manlio Santanelli, tanto per dire Nord e Sud, Milano e Napoli). E troppo poco si fa per ri[redacted] il patrimonio del Novecento, come accade da [redacted] nella civilissima Francia: [redacted] bastano *La governante* [redacted] Brancati [redacted] *Orgia* [redacted] Pasolini a confermarci che abbiamo [redacted] spalle, Pirandello a parte, [redacted] è persino inflazionato (quando qualcuno riproporrà *Capitan Ulisse* di Savinio [redacted] di Bontempelli, [redacted] citar due titoli non a caso?).

[redacted] basta salvarsi l'ani[redacted] sostenendo [redacted] il nostro è stato purtroppo un teatro letterario, mentre il vero teatro era la farsa, il varietà, l'avanspettacolo: [redacted] ranno allestimenti pregevoli, come i giustamente applauditi [redacted] e *Varietà*, ma che [redacted] aprono, [redacted] loro nostalgico elogio dello ieri, nessuna prospettiva sul domani.

La Borboni in «Così è (se vi pare)»: chi è più primattrice [redacted] lei?

2) Interpretazione: stiamo sempre più tornando al «teatro del grande attore», che poi [redacted] quello [redacted] schietto [redacted] dalla [redacted] dell'Arte a Morrocchesi, da [redacted] Modena a Zacconi, da Ruggeri a Ricci. Due ottuagenari, la [redacted] e Stoppa, [redacted] presi il lusso di riprendere *Così è (se vi pare)* e *Il berretto a sonagli*; Aroldo Tieri ha saputo far [redacted] e nostra la [redacted] del [redacted] tropo; Glauco Mauri, che [redacted] traduttore-riduttore-regista [redacted] tutti i propri spettacoli, ha addirittura preso di petto *Re Lear* calandolo in una landa palesemente [redacted]; Mariangela [redacted] le spalle al cinema, [redacted] immersa [redacted] l'angoscia oppressiva [redacted] *gli ignudi*: e tutti [redacted] sguardi sono stati per loro, il pubblico talvolta ha mostrato [redacted] disposto [redacted] accettare [redacted] circondassero (proprio come il [redacted] otto-novecentesco) di [redacted] pagni non vertiginosi, li ha applauditi persino quando «cavalcavano» coraggiosa[redacted] copione sbagliato, com'è [redacted] all'Albertazzi del mediocre *Il genio*. Questa [redacted] primattore può, certo, preoccupare, ma [redacted] innegabilmente [redacted] nessa [redacted] punto.

3) Regia: è in crisi, o comunque soffre di una certa depressione. Non sarà un caso che i due migliori spettacoli di regia 1985, i soli cioè coralmente organici ed espressivamente unitari, li abbiano firmati due «senatori», Strehler con *La grande magia* e Ronconi con *La commedia della seduzione*. I loro compagni, salvo qualche caso residuo di regista caparbiamente pensoso o atrabiliare, sono piuttosto latitanti, firmano regie troppo composte per esser elogiate. Si direbbe abbiano deciso a bella posta di mettersi garbatamente da parte, limitandosi a coordinare, magari al telefono, gli interpreti (tanto il compenso, dai venticinque ai settantacinque milioni, lo prendono lo stesso).

Mancano, [redacted] l'altro, i [redacted] gisti giovani [redacted] una spiccata personalità creativa: e l'esperimento [redacted] importare registi dall'estero [redacted] rivelando, almeno, delicato: per un Vitez che «sfonda» nel *Trionfo dell'amore*, Ljubimov frana [redacted] Dostoevskij e Puskin: quanto [redacted] Krejca, il giudizio, dopo [redacted] Cecov e uno Schnitzler, è rinviato all'imminente Strindberg della *Signorina Giulia*.

Insomma, [redacted] che [redacted] respiri un'aria proprio tonificante in proscenio, mentre ci affacciamo all'86. Ma ancora una volta il [redacted] è specchio fedele del tempo in cui viviamo: e credo [redacted] no possa sostenere che «fuori» teatro il clima sia di un'irresistibile salubrità.

Guido [redacted]

Non è piaciuto ai critici americani «Color porpora», in cui torna regista

Caro Spielberg, vogliamo favole

Molto pubblico e grandi stroncature per la «saga nera» interpretata da Whoopi Goldberg e da Danny Glover

[redacted] YORK — [redacted] anni dopo Indiana Jones, uno dei film di maggior [redacted] tutti i tempi, Steven Spielberg è tornato alla regia — nel frattempo ha fatto il produttore — con [redacted] lavoro più impegnativo della [redacted] straordinaria carriera: Color porpora, [redacted] la trasposizione [redacted] matografica del romanzo di Alice Walker, premiato con il Premio Pulitzer, e considerato [redacted] uno dei più traumatici [redacted] dopoguerra. Sull'atteso ritorno [redacted] Spielberg [redacted] la macchina da presa è stato subito polemica: il regista-produttore, infatti, [redacted] creato [redacted] pellicola che ha ottenuto [redacted] un vasto consenso [redacted] pubblico, [redacted] che ha [redacted] la critica, perché ha troppo edulcorato [redacted] vicenda, falsan[redacted] situazioni, modificando i personaggi, e abbandonan[redacted] coreografia.

L'artista adulto, serio, [redacted] piaciuto meno di quello fantastico, [redacted] ragazzi: nelle pagine del New [redacted] Times, il miglior [redacted] favole del cinema [redacted] tempo [redacted] Walt Disney non ha colto [redacted] dimensione tragica del suo [redacted] soggetto. Se Color porpora prenderà qualche Oscar, sarà per merito innanzitutto della sua eccezionale protagonista, Whoopi Goldberg, [redacted] comica [redacted] sporca [redacted] Hollywood [redacted] confronti dei negri americani: in questa circostanza, il massimo per cui Spielberg può [redacted] premiato è la sua maestria tecnica, la sua padronanza [redacted] scena.

Color porpora è una storia di negri, anzi di una donna negra, dall'adolescenza alla maturità, nella Georgia dell'inizio [redacted] secolo, quando [redacted] Profondo Sud [redacted] all'apice del razzismo. [redacted] spettatore incontra [redacted] donna, Celie, all'età [redacted] anni, già [redacted] di due figli ceduti ai missionari; la segue nel [redacted] matrimonio [redacted] un negro brutale, [redacted] e [redacted] quattro figli, che la [redacted] para dall'amata sorella; e se ne [redacted] nel momento [redacted] sua vittoria finale, [redacted] un marito pentito, dopo dolorose vicissitudini. La storia [redacted] della violenza maschile, dello sfruttamento sociale, [redacted] tormenti individuali in [redacted] contesto [redacted] straripante. Non ci sono [redacted] stanchezza, il film è avvincente, diverte e commuove nell'abile mistura di dramma e [redacted] farsa.

Steven Spielberg: dopo [redacted] anni un contestato ritorno alla regia

Ma la pellicola non [redacted] molto che vedere col romanzo, [redacted] più cerebrale (già la forma [redacted] astrusa, una serie [redacted] immaginarie lettere di Celie) e [redacted] più crudo ed esplicito (la parte dell'amore lesbico [redacted] protagoniste per una contenuta [redacted] carismatica [redacted] completamente espurgata). Nella sua trasposizione cinematografica [redacted] Color porpora concede troppo al sentimentalismo, al perbenismo, alla conclusione felice, [redacted] si [redacted] nei film western, e tocca appena i due [redacted] di fondo, il razzismo e il maschilismo, [redacted] indicato, [redacted] meglio, [redacted] scritto [redacted] il New York Times, [redacted] avesse rispecchiato maggiormente lo spirito di Alice Walker e [redacted] quello [redacted] Steven Spielberg.

[redacted] cosa migliore [redacted] film è Whoopi Goldberg, un'attrice comica lanciata l'anno scorso a Broadway [redacted] un altro grande regista, Mike Nichols, in uno strano spettacolo [redacted] interpretava prima una tossi[redacted] poi una cameriera giamaicana, e infine una bambina. [redacted] anni, [redacted] figlia di [redacted] Whoopi — [redacted] d'arte di [redacted] ignora il significato — è all'avanguardia del Teatro di San Francisco, uno dei [redacted] del teatro sperimentale americano, ed emerge dal film come l'astro nascente di Hollywood. In un'intervista a [redacted] Today, [redacted] Goldberg [redacted] difeso Steven Spielberg: «Non è [redacted] che il film [redacted] convenzionale — ha detto —. Per me è [redacted] quest [redacted] cavalcata [redacted] tappeto magico. [redacted] film [redacted] scende nell'intimità [redacted] gente, e evita il sensazionalismo».

I baroni [redacted] Hollywood hanno esitato a dare il loro placet a [redacted] Spielberg per Color porpora. Danny Glover, l'interprete maschile, spiega il perché: «[redacted] film di [redacted] attori negri, ambientato in [redacted] munità negra, basato [redacted] esperienze che non toccano la maggioranza bianca, di solito riesce sgradito. Anche se è un lavoro eccezionale, non ha [redacted] di cassetta e di [redacted] a cui aspira Hollywood».

Glover ha citato [redacted] storia di un soldato, una [redacted] più belle pellicole dell'anno scorso, candidata anche all'Oscar, ma poi non premiata, è già finita [redacted] dimenticatoio: «Il problema è che si trattava di un film negro per negri». *Un altro ostacolo, secondo l'attore, è stato rappresentato dalla scabrosità dei temi di [redacted] porpora:* «Si gi[redacted] pochi film sul nostro mondo [redacted], quando [redacted] ne espone le piaghe, immediatamente [redacted] attira accuse [redacted] razzismo: [redacted] ai nostri baroni questo [redacted] fastidio».

Spielberg, comunque, è tranquillo e soddisfatto della sua [redacted] suo debutto [redacted] anni fa, [redacted] Sugarland Express che parlava della gioventù bruciata a cavallo dei [redacted], il regista-produttore [redacted] diventato il [redacted] della Hollywood moderna, raccogliendo l'eredità dei magn[redacted] passato, e rielaborandola alla luce dei prodigi tecnici di oggi. Dopo [redacted] firmato alcuni dei best-seller [redacted] dopoguerra, si è lasciato coinvolgere [redacted] gestione [redacted] stratica di imprese di suoi [redacted] e colleghi, ivi compreso [redacted] sceneggiato televisivo che ricalca le [redacted] di Hitchcock, [redacted] Amazing Stories.

[redacted] dichiarato [redacted] giornalisti che Color porpora gli «bruciava dentro». *Spielberg, senza dirlo espressamente, ha fatto capire di [redacted] stanca[redacted] per il [redacted] dell'attività di produttore, e di volersi impegnare nuovamente in quella [redacted] regista.* «La mia seconda partenza — [redacted] concluso — [redacted] felice: nonostante le polemiche, ritengo che Color porpora rimarrà negli annali di Hollywood».

g. o.

Crisi di nervi Connie Francis ricoverata

MIAMI — La cantante americana Connie Francis è [redacted] ricoverata d'urgenza in [redacted] ospedale psichiatrico di [redacted] stati i vigili [redacted] fuoco, a quanto [redacted] è appreso, a trasportarla [redacted] suo [redacted] clinica.

L'artista, [redacted] famosa anche in Italia a cavallo fra gli Anni 50 e 60, ha [redacted] problemi a cominciare [redacted] 1974, quando venne violentata in un motel. (Agi)

Il saggio [redacted] noto [redacted] Iesi nell'anno [redacted] dedicato

Studiosi Usa: [redacted] Pergolesi è autentico il 10 per cento

[redacted] — [redacted] europeo della musica: Iesi nelle Marche [redacted] l'anno pergolesiano, duecentocinquantesimo della morte di Giovanni Battista Pergolesi, avvenuta a Pozzuoli il 16 marzo 1736 nel «Conservatorio dei poveri di Gesù Cristo».

Pergolesi morì consunto dalla tisi ad appena ventisei anni. Era nato nella cittadina marchigiana il 4 gennaio 1710 da famiglia di modeste condizioni che lo aveva mandato a studiare a Napoli. Fu dunque, il suo genio, [redacted] sfolgorante e rapido nel [redacted] settecentesco, destinato anche a [redacted] uno [redacted] così più enigmatici della cultura del suo tempo. Proprio in questi giorni, infatti, in apertura dell'anno pergolesiano è stato pubblicato — [redacted] iniziativa della [redacted] Popolare [redacted] Ancona — un saggio [redacted] studiosi americani, frutto del lavoro di decenni, Barry S. Brook e Marvin E. Paymer, del Centro Studi Pergolesiani di New York e [redacted] Dario Della Porta.

In esso si [redacted] che soltanto il 10 per [redacted] della produzione finora attribuita al Pergolesi [redacted] autentico, in tutto una ventina [redacted] e di musica [redacted] decina [redacted] cantate e sonate, [redacted] ultimi cinque anni di vita, fra il 1731 e il '36. In pratica le circa 300 opere che gli furono attribuite dopo la morte [redacted] rebbero spurie, false o posticci creati da seguaci, impresari ed editori di pochi scrupoli.

Per questo — affermano gli studiosi americani [redacted] hanno analizzato l'opera pergolesiana, [redacted] ricorrenti [redacted] attraverso la grafia degli spartiti, le [redacted] i parametri, i modelli melodici e ritmici — persino l'opera omnia di Pergolesi pubblicata a Roma negli anni Quaranta [redacted] riconsiderata per intero.

All'origine di questo «giallo» della storia musicale c'è [redacted] non soltanto [redacted] qualità dell'opera autentica del Pergolesi, che spopola in Francia [redacted] corte [redacted] un successo [redacted] zionale, favorendo così il proliferare degli imitatori; il fenomeno [redacted] stato anche favorito [redacted] morte in giovane età del «Raffaello della musica». e. gr.

Al Comunale di Firenze arriverà Sergio Zavoli?

FIRENZE — L'inizio dell'86 ripresenta subito alla giunta di Palazzo Vecchio il problema legato alla nomina del nuovo sovrintendente del Teatro Comunale. La vicenda si trascina di polemica in polemica, ormai da settimane, ma entro il 13 gennaio dovrà arrivare a una soluzione.

Questo almeno è l'impegno che hanno sottoscritto nell'ultima seduta dell'85 del Consiglio comunale le forze politiche della maggioranza (pci, pli, psi e psdi). Al momento, però, tra i quattro partiti manca un'ipotesi di accordo mentre in città si diffondono nomi di candidati veri o presunti. Quelli avanzati dal pci non vanno più considerati tali perché sono [redacted] ufficialmente ritirati dalla competizione. Si trattava [redacted] sovrintendente della Fenice di Venezia, Lamberto Trezzini, del direttore artistico del Regio di Torino, Piero Rattalino, e del senatore Andrea Mascagni.

Voci senza fondamento si sono rivelate quelle [redacted] indicavano in possibili candidati il costituzionalista Silvano Tosi, lo scrittore Geno Pampaloni, il direttore [redacted] Teatro della Pergola, Alfonso Spadoni. Ufficialmente [redacted] la rosa di candidati presentati dal psi, che però è stata bocciata dai comunisti e che non incontra neanche i favori di psdi e pci. Ne fanno parte l'attuale sovrintendente dimissionario Francesco Romano, l'avvocato Enrico D'Afflitto, il commercialista Mario Alberto Galeotti Flori; la signora Ascensi Contucci, dirigente d'azienda e l'ex direttore dell'ufficio Iva [redacted] Firenze, [redacted] Berlincioni, ispettore compartimentale delle imposte indirette per la Liguria.

Per [redacted] di sbloccare la situazione con un nome capace di riscuotere i consensi di tutte le forze di maggioranza, c'è chi [redacted] proposto [redacted] Zavoli, l'ex presidente [redacted] il quale avrebbe [redacted] la propria disponibilità. I [redacted] preferirebbero però un candidato più vicino alla loro area, così si fanno anche i nomi dell'europarlamentare Enzo Bettiza e dello [redacted] Piero Chiara. f. m.

PRIME FILM: «I soliti ignoti vent'anni dopo» [redacted] Todini

Anche i ladri invecchiano

Mastroianni e Gassman vanno oltre la parodia - [redacted] convincente [redacted] presenza dei giovani

I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO di Amanzio Todini, con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Tiberio Murgia, Gina Rovere, Clelia Rondinella, Concetta Barra, Francesco De Rosa, Giorgio Gobbi. Seguito de [redacted] ignoti» [redacted] (1958). [redacted] italiana a colori. Commedia. Cinema Romano [redacted] Eliseo [redacted] Torino. Cinema Apollo di Milano.

Ritornano, ma in che [redacted] do? Non [redacted] passati vent'anni, [redacted] quasi trenta [redacted] film che stabilì una via della commedia italiana e impresse nuove maschere all'ultimo populismo [redacted] Anni Cinquanta. [redacted] però che [redacted] mito [redacted] pasticcioni e arrendevoli, professionisti del piccolissimo crimine non è svanito in tanti anni, suonando [redacted] a volte [redacted] nostalgia [redacted] ipotesi comica; un rifacimento [redacted] centesimo di Malle non [redacted] neppure [redacted] Italia, ma[redacted] era difficile il confronto [redacted] patria degli ignoti eroi. Todini, che debutta [redacted] questo proseguimento, ha cercato la continuità temperata [redacted] realtà; ha voluto [redacted] giungere al titolo classico un [redacted] «vent'anni dopo» per [redacted] perdere troppo di vista l'originale e per garantirsi, se possibile, la differenza.

Bisognerebbe proiettare insieme col nuovo, il vecchio [redacted] ignoti [redacted] capire quanto il recupero dei protagonisti superstiti [redacted] pesato sull'operazione; ma bastano le poche scene inserite da Todini per dire la [redacted] autono[redacted] facce: malinconia, dignità, impaccio, irritazione.

Vittorio Gassman e Marcello Mastroianni in [redacted]

Mastroianni e [redacted] stavano nella pellicola del [redacted] come bambini, tenere faccine quasi finte; qui s'invecchiano oltre [redacted] parodia, come capocomici commendatori alla serata d'onore. [redacted] reggito con [redacted] sovrappiù fisionomico (tranne l'immutabile [redacted] età) [redacted] situazione immaginata [redacted] regista e dagli sceneggiatori, che [redacted] riassumere così: nell'epoca [redacted] droga per i piccoli malandrini è proprio finita, vecchi [redacted] come [redacted] la [redacted] i vecchi.

Ecco [redacted] che [redacted] carcere dopo [redacted] po' d'anni [redacted] ati per uno stupido furto andato a male. Tutto [redacted] sopportare fuorché l'incontro con Gassman colpevole della sue pas[redacted] disgrazie; ma poi [redacted] circostanze [redacted] ri[redacted] l'antica complicità: la moglie [redacted] un altro, il figlio [redacted] cresciuto da onesto a Milano, una [redacted] madre ha urgente bisogno di soldi e non c'è posto dove dormire.

Ecco Gassman in canottiera e mutande, le membra biancheggianti [redacted] ospizio, che suggerisce un colpo facile: guidare un pulmino con finta famiglia [redacted] oltre la frontiera jugoslava, i [redacted] trabbandieri pagheranno bene, basta non [redacted] de. Purtroppo Gassman è atterrato da [redacted] colpo apoplettico (per vendetta generazionale e per risparmiare sulle riprese?), purtroppo toccherà a Mastroianni guidare la piccola [redacted] verso Trieste, purtroppo [redacted] l'aggiornamento del regista Todini si estenua [redacted] qui [redacted] avanti sull'aneddoto, temporeggia, [redacted] accontenta...

Fatto sta che a [redacted] Mastroianni, ragazza madre e C. s'accorgono [redacted] strumento di un traffico di droga e non di un contrabbando di valuta, [redacted] credevano (con la Jugoslavia?). Ritornano a [redacted] col soldi, ma con molti rimorsi; per fortuna la [redacted] neggiatura provvede a [redacted] mare i malvagi e [redacted] anche un finale sanguinoso a colpi di pistola per Gassman convalescente (è proprio una [redacted], mascherata da commedia amara all'antica [redacted].

Nel confronto [redacted] risolto tra vecchio e nuovo, tra aneddoto e [redacted] gira un'aria geriatrica [redacted] la pre[redacted] Recuperati accentua, come abbiamo detto, [redacted] per virtù [redacted] faccia, quasi (non [redacted] mai) un *Amici miei, atto quarto*, quasi un'autopunizione, se Gassman [redacted] Può darsi che il [redacted] passato sia stato turbato dalla convivenza del regista [redacted] giovane con [redacted] sceneggiatori [redacted] (Age, [redacted] Cecchi d'Amico), non più giovani e comprensibilmente sospettosi, anche [redacted] stessi. Il merito di [redacted] vanno i [redacted] dei ragazzi, Francesco [redacted] Rosa, così ingenuamente figlio di Totò, Giorgio Gobbi [redacted] insopportabile di [redacted] stroianni e Clelia Rondinella [redacted] densa e piena: [redacted] sa quando non è [redacted] problema dietetico.

Stefano Reggiani

Usa, Ghia dopo De Laurentiis

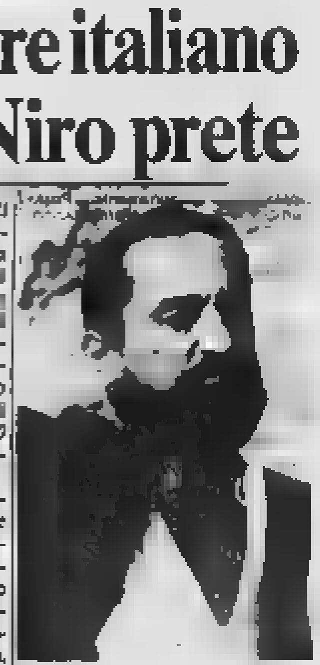
Produttore italiano per De Niro prete

ROMA — [redacted] «sola» di *Dino De Laurentiis il produttore italiano Fernando Ghia si è trasferito da alcuni [redacted] negli Usa dove ha [redacted] concluso la realizzazione [redacted] suo primo film tutto americano: The [redacted] protagoni[redacted] Niro, nel ruolo di un missionario, [redacted] Roland Joffe, budget [redacted] 20 milioni di dollari, sugli schermi alla fine dell'86.*

Durante un soggiorno romano [redacted] parlato delle esperienze che [redacted] hanno permesso di produrre questo primo film: «In Europa abbiamo un'idea del cinema americano che molto spesso [redacted] sbagliata e vicina al malintesa. Noi ci ostiniamo a dire che gli americani risolvono facilmente i problemi perché loro hanno i soldi. Questo [redacted] anche vero, però è vero pure [redacted] continuando ad "arrangiarsi" si diventa dilettanti. Questa, ora, è la malattia più pericolosa in [redacted]

The [redacted] *diciassettesimo film che Fernando [redacted] produce dopo [redacted] lunga collaborazione con Franco Cri[redacted] (produssero Amarcord [redacted] Fellini e Il caso Mattei [redacted] Rosi). Ora Ghia intende sviluppare la [redacted] fra le industrie cinematografiche di Italia e Usa.*

«Ho [redacted] cominciato con questo mio primo [redacted] americano — *ha precisato* — ottenendo di [redacted] cast il costumista Enrico Sabbatini, l'[redacted] director Francesco Bronzi e il musicista Ennio Morricone. [redacted] convinto [redacted] le possibilità di collaborazione e compartecipazione fra il cinema americano e quello italiano sono moltissime».



Robert De Niro nel film

A proposito del film The [redacted], [redacted] cui riprese si sono appena concluse, Ghia ha precisato: «Il film è nato da un'idea che ebbi moltissimi anni fa assistendo ad uno spettacolo teatrale. Si parla[redacted] di [redacted] periodo storico [redacted] lutamente sconosciuto: la colonizzazione sudamericana da parte degli spagnoli e dei portoghesi. Mi sono reso conto che i [redacted] gesuiti, [redacted] ebbero una [redacted] mentale [redacted] colonizzazione del Sudamerica, entravano in contatto con [redacted] soprattutto [redacted] la musica. E questo tema è stato sviluppato».

Le riprese [redacted] effettuate in [redacted] parte in Argentina nella [redacted] cascate [redacted] Iguazù con una troupe mista di [redacted] americani, inglesi, argentini ed italiani.

La Rodolfa Valentino.

Stefania Sandrelli, seduttore nato. Sul nuovo Tv Radiocorriere.

Questa settimana: in esclusiva Keith Richards, confessioni di un malandrino; Paolo Stoppa: esco di scena per rabbia; video flash su Charlotte Gainsbourg, la [redacted] dello scandalo; Raffaella Carrà intervista Tina Anselmi.

TV RADIOCORRIERE

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007) Asilo mio asilo III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Cin Or.: 19.40 17.55, 20.05; 22.35. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 23, tel. 687 190) Prendila senza Bavaglio, Paolo Villaggio, Edmund Purdom Gig. Rader, Anja Pieroni, Federica Biron Or 15 17, 18.50; 20.40 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 405) La storia del 101, di Walt Disney Or 14.50 17.00, 19.30, 20.45 22.35 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 116) Quei piccolini di arcisti folli in casa di H. Ross (Premio Oscar) W. Matthau, A. Marshall (commedia brillante di N. Simon) Color Or. 14.40; 16.40; 18.40, 20.40; 22.40. Ingresso 6000. Rid 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 345); Il valore di Bellavista di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo, Marina Confalone, Andy Luotto, Marisa Laurito, Proietto Pazzaglia (ver. 108). Colori. Or 14.30, 16.35 18.40, 20.45 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545 345). Dr. Crester, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Maria Hemingway, Vincent Spano. Ver. 14 Col non 105 Or 14.45, 16.45, 18.45 20.45, 22.45

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 650 71 00) La storia di Bobby Ewing e Sonia Clare, Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Corwell, coi Pon nel Cinno 14.30 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 6000

DORIA (via Cosmo 9, tel. 842 472) Sono un [redacted] Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (divertentissimo) Or 14.35, 16.40, 18.40, 20.40 22.40 Ingresso 6000

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotina, tel. 447 5241) Rambo 3 la vendetta, di G. P. Cimmetta con Sylvester Stallone, in dolby stereo Col Non ver. Or 14.50; 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 6000

ELDORADO BLU (piazza Sabotina, tel. 447 5241) Amici miei atto III, di Henri Lay con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Non ver. Or.: 14; 16, 18,10; 20.20, 22.30. Ingresso 6000

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241) I soliti ignoti vestiti Armani dopo, V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col Non ver. Or.: 14.30; 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trieste 37, tel. 372 057); Bella di sepolto ucciso di Carlo Verzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen. Ver. 14. Or. 16.30; 17.15, 18; 20.45; 22.30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [redacted], tel. 500.780); Rambo 3 la vendetta, Sylvester [redacted] Colori.

[redacted] (via Cr. 14.30; 16.30, 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 6000 (sono ammesse le riduzioni)

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 531.4319) Chorus line, un film di Richard Attenborough (Quercia di Marvin Hamlish colori Non ver. Or.: 14.30 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 639.7502) Pistole in canna da prima pagina, di M. Ritchie con Chevy Chase, Dana W. Nicholson Dr 17.05, 18.55, 20.45, 22.30 Ingr. 6000; Assoc 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837 100) Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo Or 14.50; 16.45, 18.40; 20.35, 22.30 Ingresso 6000

LUCE (Galleria San Federico, tel. 541 763); Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo lo zio Lincoln Adriano Celentano Claudia Mori (spettacolare) Or 14.50, 17.25, 19.55, 22.25 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Rambo 3 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone Colori Non ver. Or 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446) Thrillo colpo del Paradiso di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo [redacted] 14.30; 16.30, [redacted] 20.30, 22.30 [redacted]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446) Rhomo si nasce, di Robert Tannoch, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo, Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. [redacted]). La bilancia e la bellezza di Joy Fleury con Charlene Rampling, Myriem Roussel. A Zurigo Col Ver 14 Or 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingr 6000. Ass ce 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.766); I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso) Or.: 15.55, 17.50; [redacted] 22.30. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 69, tel. 749.2607); La donna è dolce, di e con [redacted] Ornella Muti e Corso Salani. Col Non ver. Or.: 14; 16, 18,10; 20.20, 22.30. Ingresso 6000. Rid. Assoc. 3500

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 69, tel. 749.2607) domani La casa del vendicatore del Ruhr.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

[redacted] (via [redacted] Balbo 37, tel. 267.187) Occhio all'orecchio (Hi) Lobo di un occhio, al di là dell'immaginabile]. Vincitore del Premio Venezia Giovani, rivoluzione in dolby stereo. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22.30 Rid. Assoc Agis.

FALCHIERA (via [redacted] 30, tel. 262 1985): chiuso per ristrut.

FARO (via Po 50 tel. 832.214): La tenera di peperidio, di John Boorman, con Charley Boorman Col Non ver Ap 14,30; Ven: 16,30; 18.30 20.30; 22.30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486 540); Sesso di pelle 2: gli più selvaggi un film di Jerry Paris con Brent Gunsenberg, J. Brown Or 20.30, 22.20 Rid. Assoc Agis

MASSAIA (piazza Massaua 9 tel. 766 803); I pompieri, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Gigi e Andrea Or 20,40 22,30

MILLENIO D'ESSAI (corso Belgio 53 tel. 874.171); 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Tanya [redacted] Orario 20; 22,30. Ingresso 3000; rid 2000.

[redacted] (via Venaria 8, tel. 749.23.67); Due poliziotti per due, un film di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy, Col., high dynamic system ore 20; 22,20

LUCI ROSSE

ALI [redacted] (via Becchi 19, tel. 511.233); La gerla amanti di Casanova, John Holmes, Seka (An American Production 1985). Vist. 18, Or.: 14,08; 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621) Bella di giorno, Brigo Love, Harry Reams, regia Gerard Damiano «Proiezione video film original porno system» Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 19, tel. 531.582) dalle 14,30 alle 23 cinema nudo Total Call, Nomà assistivo. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 861 804) Pizza in ostaggio a New York - Sophisticated pleasure. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle ore 3 (ult. ore 24). Vist. 18. Ingresso 5000.

MAPPEL (via Principe Tommaso 3, tel. 656.334). Ghetti corsali in Libertà con John Holmes, Crystal Sync Usa Colori. Vist 18 Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 267 974) Upper sex Col Vist 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): Le studentesse del piacere (Sex appeal); con Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Annette Haven Dianna Cousteau Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22.30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 630.258) Per la prima volta nella loro dimensione Pleasure di sesso, regia di Jean-François Davy Vist. 18 Ap ore 10. ult. 22.30 (. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 748.8951): Sapore di sole - La gelosia del Porno Club (2 hard core 9). Novità. Vist. 18. Ap. 15. ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 883) Pelosi non olio, V. Devray : Cristina mai sazia(sex). Astrid Frank Vist. 18 Ap. ore 10. ult. 22,30 consenuta L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 766) I desideri di una donna erotica, Annette Haven, Paul Thomas (super americain hard core) Vist 18 Ap 15, ult. 22.30 ingresso 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361); L'amore e la bestia, Emanuel Meuniti, con Marina Frajese, Gabriel Pomello Vist 18 Ap 15, ult. 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 6 tel. 530.363); Massaggi con Lisa De Leeuw, Richard Bona, Tiffany Clark, Candice Monroe Col. Vist. 18 Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 643); Giochi osceni - Bad dolls caught. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24

[redacted] VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.136); oggi chiuso. Sabato: La signora in rosso, di Gene Wilder.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 667.666). Nel fantastico mondo di Oz, di Walt Disney, con Nicol Williamson, Poor Laurie. Or 16,30; 22,15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: [redacted] 8 [redacted] tel. V. 14

CHIVASSO

CINECITTA': Quel giardino di grandi foglie in casa.

POLITEAMA: E' arrivato mio fratello. Cinem'

ITALIA: Joan Lui, con Adriano Celentano. Col. Non ver

NUOVO: La [redacted] di mezzanotte, Col. Non ver.

CUORGNE'

PERONA: La morte dei tiri.

MARGHERITA: I Goonies.

[redacted]

ABCinema d'Essai: La spada perduta.

POLITEAMA: Arrivò mio fratello.

MONTANARO

VITTORIA: La gelo del piacere. Vist 18.

ORBASSANO

MODERNO: Ultimo drago.

PINEROLO

[redacted]: Rambo 3, la vendetta.

RIVOLI

NUOVO: Miranda.

SAN SICARIO

SAN SICARIO: E' arrivato mio fratello.

SESTRIERE

FRATTINI: Rambo 3, la vendetta.

SUSA

CENISIO: Miami Supercops.

AMBRA: Amici miei atto III.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (536 440); ore 21 Dario Fo e Franca Rame in Settimana Libera 3 giorni. Pren. casa Teatro

CABARET VOLTAIRE - TORRIAT: Mostre del Retaro (in collaborazione con Ipotesi - Teatro Settimo) al Teatro Carignano, via Gallo Rosso 19/a, ostaria ore 21 Penna Azzurra via Napoli, con Dolores Tonini, Spettacolo, bigli, intrattenimento, Prezzo unico L. 10.000 [redacted] Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.048 - 541 438

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 Teatro Stabile di Bolzano presenta Tino Schirinzi in Quisisana volti sul ritmo del mondo, di Dale Wasserman, con Francesca Benedetti. Regia di Mario Bernardi. Novità assoluta. Spett. in abbon [redacted] 357.82.46. Ultimi 3 giorni

CENTRALINO [redacted] Vedere - Teatro Settimo «Morire del ridere» Mara di Panna Acida Avanspettacolo Grandezza Ore 21

GIARDINO MARIONETTE LUPI: riposo Domani ore 21, Il Gabbiano, stasera rappresentazione notturna con Giorgio Seve e il Teatro della Tregenda Pagliaro ed il 566 582

PALASPORT (Parco Ruffini) Wanda Nanda presenta URSS - Tournée ufficiale da Mosca il più grande complesso di danza canto e circo dell'Accademia di Stato Sovietica Pyatnicki. Spettacoli feriali ore 21,15 domenica 5 e 12 gennaio 2 spettacoli ore 15 e 18.30, lunedì 6 gennaio unico spettacolo ore 16, martedì riposo. Intermezzani e prevendita Palasport, tel. 377.918 - 334 956. Arc. via Asti Alberone 10, tel 836 886

ARIA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la campagna abbonamenti. 5 spettacoli a scelta, presso Teatro Alfieri. Spettacoli, Casal, Teatro Nuovo. Per informazioni tel 274 3218

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiamonte, 3) Torino repertorio febbraio-marzo 1986 Per informazioni tel. 488 676-482 343

BARBAJA TEATRO PRIMA: C.S.D. Bergamasco e Alessandri Bagnara 86-88 Abbonamento a 4 spettacoli gennaio aprile 86 Compagnia Elena Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjarvi, I.C.U. London, Beppe Bergamasco Punti vendita Teatro Manzoni, ore 18-19.30. C.S.D. - C. Alberto 5, ore ufficio, Libreria Campus, via U. Pattazzi 4, Ingresso via Giolitti 19 Per inf. tel 836 500 - 795 803

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO Il Mago dal 13/1 al 16/2 corso regolare con abbonamenti per formare un gruppo di sperimentazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 582.208

PUNTO FISSO corso regolare di acrobatica. Inf. e iscr. tel. 582.208.

TEATRO STABILE TORINO: Il Teatro non... Pubblic, Shakespeare, Brecht, Maeterlinck Abbonamento a 4 spettacoli di diverse la sceglie di Prima, Replica e Studente. La stagione continua: «La Estate» L. 36.000 Vendita abbonamenti: Biglietti T.S.T., via Roma 46 Tel 657 6748 - 544 582

TEATRO STABILE Stagione in abbonamento 1985-86 Venerdì abbonamento ore Settembre T.S.T - Via Roma 46 Tel 54 45 82 - 547 62 46

PALAZZACCIO & HOTELLERIE - Torino Esposizioni (Padiglione 38) 15-17,18; 20,30-22,45. Bigl. unico

CIRCHI

[redacted] **INTERNAZIONALE TRIBBETTI** (Piazza d'Armi tel. 501.787); Tutti i giorni due spettacoli ore 15 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

AL BARATELLE (av. Cavaretto 2); [redacted] Blu, Musica Jazz [redacted] Rosa, Discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì stagionale, Cav. nera e blu scuro, camicia bianca; dame lunga e lunghissima

BELLE ARTI (tel. 657.226); 16-21, ingresso libero, con orchestra.

CLUB 84: 18.30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Puma

FARO: ore 21 orch. Remy.

[redacted]: ore 15,30 festicciola Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante, Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con la sua fantasia un... genio! pensiero.

GARDEN (str. Valsalice 47/a, cap. bus 52 - tel 566 869) ore 15 discomusic-taxis con Nino Gallo. Ingresso libero, omaggio Gadis Ore 21, 1° venerdì stagione [redacted] nero cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lunga

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio

LE PARADIS (S. Mauro 14 - 830.176); ore 21 gara dei ballerini Orch. Dario Canta Carmen Russi.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con concorsi, rose alle dame e pizza party

TANGO DANCING (v. Avet 3); 21

LE NOIE - PIANOTERRE CHIERI Emilio (v. Vasco 6/B).

[redacted] **DISCOTECA**: tutte le sere ore 21.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Atmosfera

IL GIORNO: Ristor. - Genere - [redacted] tino Le Piane e Trio, c. Albertino.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belle all 3, t. 532.482). Renzo Gellino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (887.868) 21.30.

Ass. Mus. RICY [redacted]
AUDITORIUM RAI
lunedì 6 gennaio ore 21
FILARMONICA
di
GALA
Vaiser, Polke, Mazurche, Marce e... altro
a favore della
CROCE VERDE DI TORINO
Ingresso L. 10.000
Informazioni tel. 53.52.10

ALFIERI ORE 21
DARIO FO
FRANCA RAME
in «ARLECCHINO»
ULTIMI 3 GIORNI

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 838.321); Sergio Agost.

ARMANDA GUGGENHEIM: Bardaracchia: Franco [redacted] Di [redacted] Mostra [redacted] Arte Contemporanea internazionale Duepunture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso libero. Catalogo [redacted] giorni tel. 968 1547

CASTELLO DI RIVOLI (Museo Sperimentale di Torino delle Collezioni Civica d'Arte Moderna) aperto [redacted] 2 marzo. Orario 10-18, lunedì escluso. Per informazioni tel 956 1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bagnino 9 Torino) Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari 10-13, 15-18 chiuso il martedì.

DAVICO Franco Borgo.

GALLERIA L'APTICHE (via C. Alberto 30, tel. 519 008) a Nizza festeggiano anche le vostre parole. Feste sempre con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore.

[redacted] **ARTISTICO** (via Roma 264) Mostre Sociale - La Tavolozza e il Bruciato Or 10-13; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE BALLERINI ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Festa

A.I.C. (877 857) «Gli animali e...» Promozioni A.I.C. - Progresso - Ass. Commercio - E.N.P.A.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11); Fiera sede grafica e dei libri d'arte 3° edizione

CAVOUR - Mezzofiore: O. Tromboni

LA GIOSTRA - Astri: Irene Ivaldi.

LE SEMAFORO Italo Cremona

MICRO' (p. Vittorio, 10): Gianfranco Ferroni. Inaugurazione ore 17-20

MARCHINO: opere grafiche di Guttuso, Vasarely, Bruno Caruso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 6, tel. 430.236); Or 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30 Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

[redacted] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 12,30; 14-17. [redacted] e reperti chiusi.

MUSEO DELL'[redacted] (corso Unità d'Italia 40); [redacted] posto annuale fino al 9 gennaio

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Tirreno 37); Tutti i giorni

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6); orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto solo mani 1 gennaio.

MUSEO NAZIONALE [redacted] MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 8-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

GLI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Vetri di Lalique Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

100% F.E.
THE BEST
Attenzione OGGI ALLE
HOLLYWOOD
[redacted]
LA GOLOSONA A NEW YORK
SOPHISTICATED PLEASURE
SUPER PRODUZIONE '85
Femminili MARIE CORK
Ogni spettacolo continuato dalle ore 16 del martino alle ore 3
Ingresso L. 5000

PRINCIPE
[redacted] DI [redacted]
LE GATTINE
DEL PORNO CLUB
SUPER PRODUZIONE '85

Tutti i martedì su
STAMPA SERA la rubrica
cine-foto-video

Per improrogabili impegni del Cinema IDEAL
OGGI al CRISTALLO
prosegue la PRIMA VISIONE di

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1
L'ULTIMO GRANDE FILM DI JOSEPH LOSEY

VANESSA REDGRAVE·SARAH MILES·DIANA DORS
STEAMING
(AL BAGNO TURCO)

Il cinema non costa caro e vi sono sale per [redacted] le borse

Il [redacted] sfavillante spettacolo [redacted] mondo nella magnificenza dell'ULTRA * [redacted]
OGGI al Grande IDEAL
Dalla commedia musicale «CHORUS LINE» da 10 anni in scena a Broadway, vincitrice di «9 TONY» e «1 PREMIO PULITZER» il capolavoro di [redacted] ATTENBOROUGH

EMBASSY FILMS ASSOCIATES POLYGRAM PICTURES [redacted] FEUER / MARTIN [redacted] RICHARD ATTENBOROUGH
"CHORUS LINE" MICHAEL BENNETT JAMES KIRKWOOD . NICHOLAS DANTE
JOSEPH PAPP MARVIN HAMLISCH RALPH BURNS
FAYE [redacted] PATRIZIA VON BRANDENSTEIN JOHN BLOOM RONNIE TAYLOR A.S.C.
JEFFREY HORNADAY ARNOLD SCHULMAN GORDON STULBERG CY FEUER . ERNEST H. MARTIN
RICHARD ATTENBOROUGH
[redacted] Partecipa al concorso "CHORUS LINE" CHORUS

WALTER HOMES presenta
[redacted] UFFICIALE
[redacted] PIATNICKIJ
dal 2 gennaio al 12 gennaio
TORINO PALASPORT PARCO RUFFINI
SPETTACOLI Feriali ore 21

Salone LA STAMPA
PER LA VOSTRA [redacted]
IL RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1986
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
[redacted] LA [redacted]
[redacted] Roma 80 - Tel. 534.914
Orario [redacted] 8-19,30; festivi 8-12

ogni venerdì su
STAMPA SERA

otto pagine
STAMPA SERA

Al Tenda e strisce di Roma dodici «numeri [redacted] si contendono il Golden Artista

Le stelle del circo sognano Las Vegas

Come cambia la professione - Artisti giovani e ben pagati - Diminuisce la presenza degli animali

ROMA — Molte cose stanno cambiando [redacted] dietro le quinte [redacted] l'clowns sono più giovani, gli artisti [redacted] più nei carrozzoni ma in alberghi, e si [redacted] per i loro trasferimenti dell'anno. «Il circo si sta modernizzando: [redacted] si può più andare avanti con la solita entrata comica. La televisione ci ha abituati [redacted] un ritmo più svelto», dice Franco Medini che [redacted] 22 anni fa l'agente degli artisti circensi dopo essersi esibito fino all'età di [redacted] anni come acrobata a Parigi.

«Oggi — aggiunge Medini — non sono i numeri che [redacted] fano, ma il ritmo, l'eleganza e [redacted] comica. Lo stesso [redacted] vale per gli animali. La gente [redacted] vuole, ma quando [redacted] ci sono li vorrebbe vedere. Anche qui, non [redacted] possono più proporre cavalli che corrono o cinque [redacted] fanno la piramide [redacted] numeri con tanti animali e tutti ammaestrati in modo differente. Altrimenti è meglio non [redacted].

La tendenza emergente in Europa è rappresentata dai circhi-teatro dove alcuni «numeri» di differente nazionalità, senza animali (o [redacted] si esibiscono pagati a settimana per consolidare la notorietà e contendersi trofei che fanno lievitare [redacted] «cachet». Per tutti c'è un solo obiettivo, il Casinò di Las Vegas. «*Da qualche tempo* — osserva Medini — *ci sono anche gli alberghi di Reno e di Atlantic City, con le loro case* [redacted] *gioco, che fanno concorrenza a Las Vegas. Alberghi* [redacted] *scritturano i* [redacted] *artisti a 5000-7000 dollari alla settimana*».

A Roma, in questi giorni di festa, accanto [redacted] due grandi circhi [redacted] (Medrano e Moira Orfei) e ad altri più piccoli che agiscono in periferia, la [redacted] circense si può respirare [redacted] Teatro Ilisco con il Circo immaginario [redacted] Victoria Chaplin e sotto lo «chapiteau» a strisce di via Cristoforo Colombo, dove fino [redacted] gennaio si [redacted] nio artisti di fama internazionale. C'è un ragazzino americano di [redacted] (Anthony Gatto, 3500 dollari alla settimana e vitto e alloggio anche per i genitori) che sogna di [redacted] per i genitori) che sogna di «jongiare» con otto clave di record del [redacted] il con sette); c'è il trio Zalewski che con le sue performances sul trampolino elastico conquistò un mese fa a Montecarlo il clown d'argento; ci sono due «numeri» proposti da giovani cinesi e parecchi altri artisti provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est, dove [redacted] garantiscono borse di studio ai più promettenti.

«*In* [redacted] *circo — precisa Medini — oggi deve conoscere la musica, ballare e saper un po' di tutto: nelle scuole dei Paesi dell'Est c'è la possibilità di provare per* [redacted] *ad avere la paranoia del pranzo tutti i giorni*».

Lo spettacolo [redacted] dal Tenda a strisce riunisce dodici [redacted] uno- [redacted] il con tendono, [redacted] la volata- [redacted] del pubblico, il Golden Circus Artista '86 sulla stessa pedana che d'estate vede esibirsi Ray Charles. Carla Fracci, Elisabetta Terabust, [redacted] Nureyev o grandi orchestre dirette da [redacted] Pradella. «*Il nostro* [redacted] *Circus, che colla 12-15* [redacted] *al giorno* — sottolinea l'organizzatore Paolo Prestipino — *si può collocare a metà strada tra il grande circo tradizionale e il musical internazionale. Un'iniziativa che ci consente di proporre [redacted] si che altrimenti non si vedrebbero in Italia: i circhi tradizionali, che vivono sui numeri di famiglia, non possono permetterci di ingaggiare i "mostri" che noi scoviamo attraverso i festival internazionali*».

In [redacted] per il Golden Circus Artista '86 non figurano [redacted] perché in questo periodo [redacted] tutti impegnati con i loro [redacted] viaggianti. «*Da ottobre a marzo* — dice Prestipino — [redacted] *circo è alla stagione e nessuna famiglia circense può rinunciare ai suoi figli*».

Allora il circo non è in crisi? «*Il* [redacted] — spiega Prestipino — *non è in crisi, ma felice e sopravvivere per l'incomprensione di chi avrebbe il dovere di aiutarlo. Nelle grandi città, per esempio, si continuano a decentrare gli [redacted] riservati ai circhi e ciò rende scomodo ai genitori accompagnare i figli. In questa [redacted] diventa più difficile [redacted] concorrenza dei mega-spettacoli televisivi. Senza contare che la pesione [redacted] un grande chapiteau costa d'inverno, quando occorre riscaldarlo, tre milioni al giorno inclusa la retribuzione. E [redacted] spese di mantenimento per gli artisti e gli animali*».

«*Per sopravvivere bene il circo deve fare un incontro al giorno*», confessa Franco Medini che da [redacted] al [redacted] in viaggio [redacted] scoperta di nuovi talenti per il Natale '86.

[redacted]

Morto Moscon ex presidente Ente Cinema

ROMA — Stamane a Montecitorio, nel grand di Padova, dove era nato 68 anni fa, si svolgeranno i funerali di Giorgio Moscon, deceduto nei giorni scorsi per un tumore. Costituzionalista, esperto [redacted] diritto d'autore e [redacted] dello spettacolo, l'avvocato [redacted] era [redacted] per cinque anni [redacted] (dal 1965 al 1970) presidente dell'[redacted] Autonome Gestione Cinema; successivamente, dal 1981 al 1982, era subentrato al maestro Roman Vlad nell'incarico di sovrintendente del Teatro dell'Opera, dal quale si era più [redacted] per ragioni di salute. E a lui subentrò l'attuale sovrintendente Antignani.

Al Piccolo Eliseo di Roma «A noi due signora», monologhi di Grazia Scuccimarra

Una donna in [redacted], parlando al [redacted]

Per la prima volta l'attrice non parla di uomini in modo diretto - In realtà li coinvolge [redacted]

ROMA — Le donne di Grazia Scuccimarra: dopo essersi a lungo occupate di uomini, questa singolare autrice di monologhi teatrali, divisa tra il mestiere di insegnante e quello del psicoanalista, quest'anno [redacted] deciso di occuparsi di donne. La donna al volante che confonde lo spintonegno con una sana [redacted] particolarmente erotica; la donna [redacted] presa con le tasse che scambia la fattura commerciale con il malocchio della fattucchiera; la donna emancipata che lascia libero il figlio d'andare dove vuole a patto [redacted] poterlo seguire via radio; la donna manager che comanda a [redacted] uomini sognando però di poter ubbidire a uno solo; la donna vittima della pubblicità [redacted] e altri mentre il marito si [redacted] bourbon.

A noi due signora [redacted] Il titolo [redacted] spettacolo con il quale la Scuccimarra ha debuttato l'ultimo [redacted] dell'anno al teatro Piccolo Eliseo, alla presenza [redacted] [redacted] Giovanna Brazo, che fa da contrappunto al suo travolgente gran parlare. Il pretesto per questo discorrere intorno all'universo della donna Anni Ottanta è l'incontro-scontro fra una quarantenne madre, amica, sorella [redacted] glore che ha fatto tutto il suo percorso per arrivare [redacted] liberazione e una [redacted] tenne figlia, amica, sorella minore, che questo percorso non lo ha fatto e non ha [redacted] intenzione di farlo.

Mentre l'una, [redacted] più giovane, [redacted] trucca, fa ginnastica, si abbellisce, si innamora, soffre, piange ma soprattutto attende pazzo l'arrivo del principe azzurro, l'altra, la più vecchia, ricorda, rievoca, ammonisce, consiglia, sbraita, mette in guardia, rimpiange, combatte.

Bersaglio di questa ora e mezzo di parole è il rifiuto, che pare aver incapsulato le donne in [redacted] dimensione che se non è più quella degli Anni Cinquanta, non è neanche quella sognata nei Settanta. E l'uomo? L'uomo, grande [redacted] di questo spettacolo, finisce per essere presente anche lui, non più come oggetto di desiderio da tradizione più che da possedere, in quanto [redacted] padrone.

Tanti, nonostante A noi due signora sia il primo spettacolo della Scuccimarra [redacted] in cui ufficialmente non si parla di uomini, in realtà questo somiglia a tutti gli altri suoi monologhi. Dal primo, Buonasera, dei '79 a Verdindividuale, dell'anno scorso. [redacted] molto, anche se non si vede nuovo, sesso, sei peccati. Magari questo è proprio il vaudeville dei nostri tempi che finisce per installarsi nei teatri con poltrona, aperio e psicoanalisi.

m. ra.

BILANCIO [redacted] UN ANNO [redacted] SPETTACOLO: [redacted] teatro

La scena ai mattatori

Trionfano i grandi attori, sono [redacted] crisi i registi e si fa strada [redacted] nuova drammaturgia (straniera)

Ahimè, quant'è difficile, sempre [redacted] difficile tentare un bilancio di dodici mesi di prosa italiana nel paese teatralmente più difforme d'Europa: per strutture culturali, politiche, organizzative, e persino per conformazione fisica...

Fissiamo almeno tre punti, lasciandone nella penna [redacted]:

1) **Drammaturgia**: ci stiamo aprendo alla drammaturgia contemporanea [redacted] altri Paesi (finalmente!), ma facciamo ancora poco, troppo [redacted] per promuovere la nostra. Abbiamo visto spettacoli su copioni [redacted] scrittori tedeschi (Bernhard e Mueller, Strauss e Handke), in[redacted] (Orton e Pinter), [redacted] (Shepard, Mamet, Sherman), sudafricani (Fugard); un [redacted] intero, quello di Asti, è stato dedicato l'estate scorsa al loro lavoro.

Proprio per questo non possiamo accontentarci di veder circolare nelle [redacted] sale un paio o giù di lì di drammaturghi [redacted] (Gaetano Sansone e [redacted] Sanianelli, tanto per dire Nord e Sud, Milano e Napoli). E troppo poco si fa per rileggere il patrimonio [redacted] Novecento, come accade [redacted] sempre [redacted] Francia: non bastano *La governante* di Brancati o *Orgia* di Pasolini a confermarci che abbiamo un teatro alle spalle, Pirandello a parte, che ormai è persino inflazionato (quando qualcuno riproporrà *Capitan Ulisse* di Savinio o *Nostra Dea* di Bontempelli, per citar due titoli non a caso?).

E non basta salvarci l'ani-[redacted] sostenendo che il nostro è stato purtroppo un teatro letterario, mentre il vero teatro era la farsa, il varietà, l'avanspettacolo; ne nasceranno allestimenti pregevoli, come i giustamente applauditi *Cinecittà* e *Varietà*, ma che non aprono, nel loro nostalgico elogio dello ieri, [redacted] prospettiva sul domani.

La Borboni [redacted] «Così è (se [redacted] pare)»: chi è più primattrice di lei?

[redacted] **Interpretazione**: stiamo sempre più tornando al «teatro del grande attore», che poi è quello della schietta tradizione italiana, dalla [redacted] dell'Arte a Morrocchesi, da Gustavo [redacted] a Zacconi, [redacted] Ruggeri a Ricci. Due ottuagenari, [redacted] Borboni e Stoppa, si [redacted] presi il lusso di riprendere *Così è (se [redacted] pare)* e *Il berretto a sonagli*; Aroldo Tieri ha [redacted] far sua e nostra [redacted] Miran-tropo; [redacted] Mauri, che è ormai traduttore-riduttore-regista di tutti i propri spettacoli, [redacted] addirittura preso di petto [redacted] *Lear* ca[redacted] in una [redacted] palesemente teatrale; Mariangela Melato, voltate [redacted] spalle al cinema, [redacted] nell'angoscia oppressiva di *Vestire gli ignudi*: e tutti [redacted] sguardi sono stati per loro, il pubblico talvolta ha mostrato d'essere [redacted] posto ad accettare che si circondassero (proprio come il mattatore otto-novecentesco) di compagni non vertiginosi. Li ha applauditi persino quando «cavalcavano» coraggiosamente un copione sbagliato, com'è accaduto all'Albertazzi del mediocre *Il genio*. Questa idolatria del primattore può, certo, preoccupare, ma è innegabilmente connessa al punto.

3) **Regia**: è in crisi, o comunque soffre di una certa depressione. Non sarà un caso che i due migliori spettacoli di regia 1985, i soli cioè coralmente organici ed espressivamente unitari, li abbiano firmati due «senatori», Strehler con *La grande magia* e Ronconi con *La commedia della seduzione*. I loro compagni, salvo qualche caso residuo di regista caparbiamente pensoso e arrabbiato, sono piuttosto italiani, firmano regie troppo composte per esser elogiate. Si direbbe abbiano deciso a bella posta di mettersi garbatamente da parte, limitandosi a coordinare, magari al telefono, gli interpreti (tanto il compenso, dai venticinque ai settantacinque milioni, lo prendono [redacted] stesso).

Mancano, tra l'altro, i registi giovani con una spiccata [redacted] creativa: e l'esperimento di importare registi dall'estero si sta rivelando, almeno, [redacted]: [redacted], nel *Trionfo dell'amore*, Ljubimov frana [redacted] te [redacted] Dostoevskij e Pu[redacted] quanto a Krejca, il giudizio, dopo un [redacted] e uno Schnitzler, è rinviato all'imminente Strindberg della *Signorina Giulia*.

Insomma, [redacted] che si [redacted] spiri un'aria proprio tonifi[redacted] in proscenio, mentre ci affacciamo [redacted] Ma an[redacted] una volta il teatro è specchio [redacted] tempo in cui viviamo: e credo [redacted] no possa sostenere che «fuori» teatro il [redacted] sia di un'irresistibile salubrità.

Guido [redacted]

Non è piaciuto ai critici americani «Color porpora», in cui torna regista

[redacted] Spielberg, vogliamo [redacted]

Molto pubblico e grandi stroncature per la «saga nera» interpretata da Whoopi Goldberg e da Danny Glover

NEW YORK — Due anni dopo Indiana Jones, uno dei film di maggior successo di tutti i tempi, Steven Spielberg è tornato alla regia — nel frattempo ha fatto il produttore — con il lavoro più impegnativo della sua straordinaria carriera: Color porpora, la trasposizione cinematografica del romanzo di Alice Walker, premiato con il Premio Pulitzer, e considerato uno dei più traumatici del dopoguerra. Sull'atteso ritorno [redacted] Spielberg dietro [redacted] china [redacted] preso [redacted] subito polemica: il regista-produttore, infatti, ha creato una pellicola che ha ottenuto sì un [redacted] pubblico, ma che [redacted] spaccato in due la critica, perché ha troppo edulcorato la vicenda, falsan[redacted] le situazioni, modificando i personaggi, e abbandonan[redacted] alla coreografia.

L'artista adulto, serio, è piaciuto [redacted] di quello fantastico, per ragazzi: nelle parole [redacted] York Times, il miglior narratore [redacted] favole del cinema del tempo di Walt Disney non ha [redacted] di[redacted] menzione tragica [redacted] nuovo soggetto. Se Color porpora prenderà qualche Oscar, sarà per merito innanzitutto della sua [redacted] protagonista, Whoopi Goldberg, e della scienza sporca di Hollywood [redacted] confronti dei negri americani: [redacted] questa circostanza, il massimo per cui Spielberg può [redacted] premiato è la sua maestria tecnica, [redacted] padronanza della [redacted].

Steven Spielberg: dopo due anni un contestato ritorno [redacted] regia

Color porpora è una storia di negri, anzi di una donna [redacted] alla maturità, [redacted] Georgia dell'inizio [redacted] secolo, quando il Profondo [redacted] era all'apice [redacted] razzismo. La spettatore incontra [redacted] donna, [redacted] all'età [redacted] anni, già madre di due figli [redacted] ai missionari; la segue nel suo matrimonio [redacted] un negro brutale, [redacted] e con quattro figli, che la [redacted] sorella; e se ne stacca [redacted] momento della sua vittoria finale, [redacted] un marito pentito, dopo dolorose vicissitudini. La storia è [redacted] della violenza maschile, [redacted] sfruttamento sociale, [redacted] tormenti individuali in [redacted] contesto storico straripante. [redacted] sono momenti di stanchezza, il film è convincente, diverte e commuove nell'abile mistura di dramma e di farsa.

Ma la pellicola non [redacted] molto che vedere col romanzo, assai più cerebrale (già la forma è astrusa, [redacted] serie di immaginarie lettere di Celie) e assai più crudo [redacted] esplicito (la parte dell'amore lesbico della protagonista per una cantante carismatica è completamente espurgata). Nella sua trasposizione cinematografica [redacted] Color porpora concede troppo al sentimentalismo, [redacted] perbenismo, [redacted] conclusione felice, come [redacted] nei film western, e [redacted] appena i due [redacted] fondo, il razzismo e il maschilismo, come indicato, [redacted] meglio, ha scritto [redacted] il New York Times, [redacted] rispecchiato maggiormente [redacted] spirito [redacted] Alice Walker e meno quello [redacted] Steven Spielberg.

La [redacted] migliore [redacted] film è Whoopi Goldberg, un'attrice comica lanciata l'anno [redacted] a Broadway da [redacted] altro grande regista, Mike Nichols, [redacted] strano spettacolo dove interpretava prima una tossicomane, poi una cameriera giamaicana, e infine una bambina. A 30 anni, con [redacted] di 10, Whoopi — un [redacted] d'arte di cui si ignora il significato — è all'avanguardia del Teatro [redacted] Francisco, uno [redacted] massimi del teatro sperimentale americano, ed emerge [redacted] film come l'a[redacted] nascente di Hollywood. In un'intervista a Usa Today, la Goldberg ha difeso Steven Spielberg: «Non è vero che il film sia convenzionale — ha detto —. Per me è stato un sogno, quasi una cavalcata nei cieli su un tappeto magico. Un film che scende nell'intimità [redacted] gente, e evita il sensazionalismo».

I baroni di Hollywood hanno elargito a [redacted] il loro placet a [redacted] Spielberg per Color porpora. Danny Glover, l'interprete maschile, spiega il perché: «Un film di [redacted] attori negri, [redacted] munità. [redacted] esperienze che non toc[redacted] la maggioranza bianca, di [redacted] lito [redacted] sgradito. Anche [redacted] è [redacted] lavoro eccezionale, non ha i successi [redacted] cassetta e di critica a cui aspira Hollywood».

Glover [redacted]

La storia [redacted] un soldato, una delle più belle pellicole [redacted] l'anno scorso, candidata anche all'Oscar, ma poi non premiata, è già finita nel dimenticatoio: «Il problema è che si trattava di un film negro per negri». Un altro ostacolo, se[redacted] l'attore, è stato rappresentato dalla scabrosità [redacted] temi di [redacted] porpora: «Si gi[redacted] pochi film sul [redacted] stro mondo che, quando [redacted] espone le pecche, [redacted] accusa [redacted] razzismo: e ai nostri [redacted] questo [redacted]».

Spielberg, comunque, è tranquillo e soddisfatto della [redacted] opera. Dal [redacted] debutto undici anni fa, con Sugarland Express che parlava della gioventù bruciata a cavallo del '70, il regista-produttore è diventato il simbolo della Hollywood moderna, raccogliendo l'eredità dei magnati [redacted] passato, [redacted] luce dei prodigi tec[redacted] di [redacted]. Dopo aver firmato alcuni dei [redacted] dopoguerra, si è lasciato [redacted] pere [redacted] gestione amministrativa di imprese di suoi amici e colleghi, tra compreso uno sceneggiato televisivo che ricalca le orme di Hitchcock, [redacted] titolo Amazing Stories.

Ha dichiarato ai giornalisti [redacted] porpora gli «bruciava dentro». Spielberg, senza dirlo espressamente, ha fatto capire [redacted] essersi [redacted]to [redacted] il momento dell'attività di produttore, e [redacted] impegnare nuovamente in quella [redacted] regista. «La mia se[redacted] partenza — ha concluso — [redacted] reso felice: [redacted] stante le polemiche, ritengo che Color porpora rimarrà negli [redacted] di Hollywood».

G. [redacted]

Crisi di nervi Connie Francis ricoverata

[redacted] — La [redacted] americana Connie Francis è [redacted] ricoverata d'[redacted] in un [redacted] psichiatrico di [redacted] i vigili del fuoco, e quanto [redacted] è [redacted] a trasportarla [redacted] go alla clinica.

L'artista, molto famosa anche in Italia a cavallo fra gli Anni 50 e 60, [redacted] avuto gravi problemi a [redacted] 1974, quando [redacted] violentata [redacted] in un motel. (Agi)

Il saggio [redacted] noto a Iesi nell'anno [redacted] dedicato

Studiosi Usa: di Pergolesi è autentico [redacted] 10 per cento

[redacted] — [redacted] europeo [redacted] *Iesi nelle Marche apre l'anno pergolesiano, duecentocinquantesimo della morte di Giovanni Battista Pergolesi, avvenuta a Pozzuoli il 16 marzo 1736 nel «Conservatorio dei poveri di Gesù Cristo».*

Pergolesi morì consunto dalla tisi ad appena ventisei anni. Era nato nella cittadina marchigiana il 4 gennaio 1710 da famiglia di modeste condizioni che lo aveva mandato a studiare a Napoli. Fu dunque, il suo genio, una meteora sfolgorante e rapida nel cielo settecentesco, destinato anche a creare uno dei casi più enigmatici della cultura del suo tempo. Proprio in questi giorni, infatti, in apertura dell'anno pergolesiano è stato pubblicato — per iniziativa della Banca Popolare di Ancona — un saggio di due studiosi americani, frutto del lavoro di decenni, Barry S. Brook e Marvin E. Paymer, del Centro Studi Pergolesiani di New York e dell'italiano Dario Della Porta.

In esso si sostiene che soltanto il 10 per cento della produzione finora attribuita al Pergolesi è autentico. In tutto una ventina di opere teatrali e di musica sacra e una decina tra intermezzi, cantate e sonate, scritte negli ultimi cinque anni di vita, tra il 1731 e il '36. In pratica le altre 300 opere che gli furono attribuite dopo la morte sarebbero spurie, false o posticci creati da seguaci, impresari ed editori di pochi scrupoli.

Per questo — affermano gli studiosi americani che hanno analizzato l'opera pergolesia[illegible] *scientifici attraverso la grafia degli spartiti, le tessiture, i parametri, i modelli melodici e ritmici — persino l'opera omnia di Pergolesi pubblicata a Roma negli anni Quaranta dovrà essere riconsiderata per intero.*

All'origine di questo «giallo» [redacted] *storia* [redacted] *comunque non soltanto l'eccelsa qualità dell'opera autentica del Pergolesi, che specie in Francia* [redacted] *teatri di corte ebbe un successo eccezionale, favorendo così il proliferare degli imitatori; il fe*[redacted] *sarebbe stato anche favorito dalla morte in giovane* [redacted] *del «Raffaello* [redacted] *musica».* [redacted]

[redacted] Sergio [redacted]

FIRENZE — L'inizio [redacted] ripresenta [redacted] alla giunta [redacted] Palazzo Vecchio il problema legato alla nomina [redacted] nuovo sovrintendente del Teatro Com[redacted]. La vicenda si trascina di polemica in polemica, ormai [redacted] settimane, ma entro il [redacted] gennaio dovrà arrivare a [redacted] soluzione.

Questo almeno è l'impegno che hanno sottoscritto nell'ultima seduta dell'85 del Consiglio comunale le forze politiche della maggioranza (pci, psi, pri e psdi). Al momento, però, tra i quattro partiti manca un'ipotesi di accordo mentre in città si diffondono nomi di candidati veri o presunti. Quelli avanzati dal pci non vanno più considerati tali perché sono stati ufficialmente ritirati dalla competizione. Si trattava del sovrintendente della Fenice di Venezia, Lamberto Trezzini, del direttore artistico del Regio di Torino, Piero Rattalino, e del senatore Andrea Mascagni.

Voci senza fondamento si sono rivelate quelle che indicavano in possibili candidati il costituzionalista Silvano Tosi, lo scrittore Geno Pampaloni, il direttore del Teatro della Pergola, Alfonso Spadoni. Ufficialmente resta la rosa di candidati presentati dal psi, che però è stata bocciata dai comunisti e che non incontra neanche i favori di psdi e pri. Ne fanno [redacted] l'attuale sovrint[redacted] dimissionario Francesco Romano, l'avvocato Enrico D'Afflitto, il commercialista [redacted] Alberto Galeotti Flori; [redacted] Coniucci, dirigente d'azienda e l'ex direttore dell'ufficio Iva di Firenze, Silvano Berlincioni, ispettore compartimentale delle imposte indirette per la Liguria.

Per tentare di sbloccare la situazione con un nome capace di raccogliere i consensi di tutte le forze [redacted] maggioranza, c'è chi ha proposto Sergio Zavoli, l'ex presidente della Rai, il quale avrebbe dato la propria disponibilità. I liberali preferirebbero però un candidato più vicino alla loro area, così si fanno anche i nomi dell'europarlamentare Enzo Bettiza e [redacted] scrittore [redacted] Chiara.

f. m.

PRIME FILM: «I soliti ignoti vent'anni dopo» di Todini

[redacted] invecchiano

Mastroianni e Gassman vanno oltre la parodia - Più convincente la presenza dei giovani

I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO di Amanzio Todini, con Marcello Mastroianni, Vittorio [redacted], Tiberio Murgia, Gina Rovere, Giulia Rondinella, Concetta Barra, Francesco De Rosa, Giorgio Gobbi. Seguito ideale de «I soliti ignoti» di Monicelli (1958). Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Romano e Eliseo Rosso di Torino. Cinema Apollo [redacted].

Ritornano, ma in [redacted] mondo? Non [redacted] passati vent'anni, ma quasi [redacted] film che stabilì [redacted] via della commedia italiana e impresto nuove maschere all'ultimo populismo [redacted] Cinquanta. E' vero però che il mito dei ladri pasticcioni e arrendevoli, professionisti del piccolissimo crimine non è svanito in tanti anni, suonando volta a volta come [redacted] nostalgia o una pura ipotesi comica; un [redacted] recentissimo di Malle non è neppure giunto in Italia, magari [redacted] confronto [redacted] la patria [redacted] ignoti eroi. Todini, che debutta [redacted] questo proseguimento, ha [redacted] to la continuità temperata [redacted] realtà: ha voluto ag[redacted] un dumasiano «vent'anni dopo» per non perdere troppo di vista l'originale e per garantirsi, se possibile, [redacted] differenze.

Bisognerebbe proiettare in[redacted] col nuovo, il [redacted] ignoti per capire quanto il recupero dei protagonisti [redacted] superstiti [redacted] pesato sull'operazione; ma bastano le poche scene inserite da Todini per dire la [redacted] autonoma delle facce: malinconia, dignità, impaccio, irritazione. [redacted] e Gassman stavano nella pellicola [redacted] come bambini, [redacted] quasi finte; qui s'invecchiano oltre la parodia, come capo[redacted] commendatori [redacted] d'onore. [redacted] reagito [redacted] un sovrappiù fisionomico (tranne l'immutabile Murgia senza [redacted] alla [redacted] maginata dal regista e [redacted] sceneggiatori, che possiamo [redacted] così: nell'epoca della droga per i piccoli [redacted] landrini è proprio finita, vediamo come se la cavano i vecchi.

Vittorio Gassman e Marcello Mastroianni in una scena del film

Ecco Mastroianni che esce dal carcere dopo un bel po' d'anni rimediati per [redacted] stu[redacted] furto andato a male. [redacted] potrà sopportare fuorché l'incontro con Gas[redacted] colpevole [redacted] sue passate disgrazie; [redacted] poi saranno le circostanze a (argli ricercare l'antica complicità: [redacted] moglie s'è messa con un altro, [redacted] è cresciuto da onesto a Milano, [redacted] ragazza [redacted] ha urgente bisogno [redacted] soldi e non c'è posto [redacted] dormire.

[redacted] Gassman in canottiera e mutande, [redacted] biancheggianti da cupido, che suggerisce [redacted] colpo facile: guidare un pulmino [redacted] finta famiglia felice oltre la frontiera jugoslava. I contrabbandieri pagheranno bene, basta non fare domande. Purtroppo Gassman è atterrato da un colpo apoplettico (per vendetta generazio[redacted] o per risparmiare sulle riprese?), purtroppo toccherà a Mastroianni [redacted] la pio-[redacted] verso Trieste. Purtroppo l'aggiornamento del regista Todini si estenua [redacted] qui [redacted] avanti [redacted] to, temporeggia, si [redacted].

[redacted] sta [redacted] Mastroianni, ragazza madre e C. [redacted] d'essere strumentale [redacted] traffico di droga e [redacted] di un [redacted] valuta, come credevano (con la Jugoslavia?). Ritornano a Roma coi soldi, ma con molti rimorsi; per fortuna la sceneggiatura provvede a sistemare [redacted] i malvagi e ha [redacted] serbo anche un [redacted] sanguinoso a colpi di pistola per Gassman convalescente (è proprio una vendetta, mascherata da [redacted] all'antica italiana).

[redacted] confronto [redacted] tra vecchio e nuovo, tra aneddoto e [redacted] gira un'aria geriatrica che la presenza [redacted] Recuperati accentua, come abbiamo detto, anche per [redacted] di [redacted] quasi (non [redacted] mai) [redacted] miei, [redacted] quarto, quasi un'autopunizione, se Gas[redacted] Può darsi che il recupero [redacted] passato [redacted] turbato dalla convivenza [redacted] regista [redacted] gio[redacted] sceneggiatori di [redacted] (Age, Suso Cecchi d'A[redacted] non più giovani e comprensibilmente sospettosi, [redacted] se [redacted] A merito di [redacted] del [redacted] gazzi, [redacted] De [redacted] ingenuamente figlio di Totò, Giorgio [redacted] figlio non insopportabile di [redacted] stroianni e Giulia Rondinella [redacted] densa e piena: la [redacted] quando [redacted] ancora [redacted] problema [redacted].

[redacted] Reggiani

Usa, Ghia dopo De Laurentiis

Produttore italiano per De Niro prete

ROMA — *Sulla scia di Dino De Laurentiis il produttore italiano Fernando* [redacted] *si è trasferito* [redacted] *alcuni anni negli Usa dove ha* [redacted] *concluso* [redacted] *realizzazione* [redacted] *suo primo film tutto americano:* [redacted] *Mission, protagonista Robert* [redacted] *Niro, nel ruolo di* [redacted] *missionario, diretto da Roland Joffe, budget da 20 milioni di dollari, sugli schermi alla fine dell'86.*

Durante un soggiorno romano Ghia ha parlato delle esperienze che [redacted] *hanno permesso di produrre questo primo film:* [redacted] Europa abbiamo un'idea del cinema americano [redacted] molto spesso è sbagliata o vicina al malinteso. Noi ci ostiniamo a dire che [redacted] americani risolvono [redacted] mente i problemi perché loro hanno i soldi. Questo [redacted] anche vero, però è vero pure [redacted] continuando ad "arrangiarsi" si diventa dilettanti. Questa, [redacted] è la malattia più pericolosa in Italia».

Robert De Niro nel film

The Mission è il diciassettesimo film che Fernando [redacted] *produce dopo una lunga collaborazione con Franco Cristaldi (produttore Amarcord* [redacted] *Fellini e Il caso Mattei* [redacted] *Rosi).* [redacted] *intende sviluppare la collaborazione fra le industrie cinematografiche di Italia e Usa.*

«Ho già cominciato con questo [redacted] primo film americano — *ha precisato* — ottenendo di inserire nel cast il costumista Enrico Sabbatini, l'art director Francesco Bronzi e il musicista [redacted]. Sono convinto che le possibilità di collaborazione o compartecipazione [redacted] il cinema [redacted] e quello italiano sono moltissime».

A proposito [redacted] *film The Mission, le* [redacted] *riprese si sono* [redacted] *concluse, Ghia ha precisato:* «Il film è nato da un'idea che ebbi [redacted] anni fa [redacted] uno spettacolo teatrale. Si parlava [redacted] un periodo storico [redacted] lutamente sconosciuto: [redacted] lonizzazione [redacted] da parte degli spagnoli e dei portoghesi. Mi sono reso con[redacted] i missionari gesuiti, [redacted] ebbero una parte fondamentale [redacted] colonizzazione [redacted] Sudamerica, [redacted] in contatto [redacted] soprattutto attraverso [redacted] ca. E questo tema [redacted] sviluppato».

[redacted] *riprese sono* [redacted] *effettuate in gran parte in Argentina nella zona* [redacted] *cascate* [redacted] *Iguazù con una troupe mista di tecnici americani, inglesi, argentini ed italiani.*

La Rodolfa Valentino.

Stefania Sandrelli, [redacted] Sul nuovo Tv [redacted]

Questa settimana: in esclusiva Keith Richards, confessioni di un malandrino; Paolo Stoppa: [redacted] di [redacted] per rabbia; video flash su Charlotte Gainsbourg, la [redacted] dello scandalo; Raffaella Carrà intervista Tina Anselmi.

SQUADRA-RECORD Se dovesse cominciare dalla stagione in corso un nuovo ciclo vincente

La fuga in campionato (6 punti di distacco dal Napoli, primo degli inseguitori) ripropone il confronto con le migliori quattro formazioni del passato, quelle che hanno vinto 15 dei 21 scudetti della storia bianconera

JUVENTUS 1985-86: (in alto da sinistra) Scirea, Platini, Cabrini, Serena, Paolone, Laudrup, Pioli; (fila di centro) l'allenatore Trapattoni, Caricola, Pin, Bodini, Tacconi, Grassani, Bonini, Favero, il vice allenatore Bizzotto; (seduti) massaggiatore De Maria, Mauro, Bonetti, Brio, Manfredonia, Briaschi, Rondini (secondo massaggiatore)

Quanti primati

Per vincere 21 scudetti, non ci sono dubbi, è necessaria dimestichezza con i record. E la Juventus, di consuetudine, con i primati ha pressochè costantemente accompagnato il suo cammino. Nel girone d'andata del campionato in corso, ad esempio, i bianconeri hanno avviato la serialità con 8 vittorie, servite — relativamente ai campionati a 16 squadre — per stabilire il tetto dei successi iniziali. Inoltre, sul traguardo di metà strada, Platini e soci hanno raggiunto i 26 punti (eguagliando il loro stesso 1978-79) ed imitato, al Napoli secondo, un ritardo di 6 lunghezze, ritardo mai raggiunto in passato.

Non c'è dubbio, comunque, che relativamente ai tornei disputati con la formula attuale il campionato di maggior prestigio la Juventus lo fatto annotare nel 1976-77. Quell'anno, il primo della gestione Trapattoni, la materia di record si rivelò particolarmente copiosa ed i 51 punti conclusivi ne furono l'autentico fiore all'occhiello. Il raggiungimento di quella quota comportò ovviamente un rodine inconsueto, arricchito da un nugolo di primati: 13 vittorie consecutive (10 in trasferta, 6 delle quali consecutive), 24 punti su 26 capitalizzati fuori casa ed ancora 26 punti nel ritorno.

Esistono record bianconeri che, trascorsi 50 anni e più, fanno tuttora parte del «gotha» del nostro calcio. Nel 1930-31 (a quei tempi il torneo era articolato sulle 18 squadre), agli albori del favoloso quinquennio, la Juve aprì con 8 vittorie e chiuse con 55 punti (tetto riveduto nel 1933-34) e ottenne 16 vittorie. Nel successivo 1931-32, al Commenda, i torinesi sfiorarono il primo con 48 punti su 68.

E' forse proprio questa la Juve più grande

Perché? Sa trovare sempre stimoli nuovi

TORINO — Le cifre contano: le grandezze della Juve: 26 punti in classifica, Napoli secondo a —4, miglior attacco (36 gol), miglior difesa (9), 8 vittorie su 8 in casa, unica sconfitta (a Napoli), +3 in media inglese. Così in campionato, al giro di boa. E non parliamo di Coppe: Campioni, Supercoppa, Intercontinentale. Sotto l'albero, come Natale quest'anno il stato prodigo di regali. E dunque gloria alla Juve che ha saputo meritare i suoi doni.

Ma dietro cifre e confronti, c'è? Qual è il segreto di tante vittorie? Perché la Juventus ha un abisso, fra lei e le altre, di questa solita corsa verso lo scudetto? I meriti sono molti, e riguardano la tecnica e la mentalità dei giocatori, la struttura della società, la serietà dell'allenatore, la volontà collettiva di vincere e conquistare. E capacità di fondere classe e umiltà, finezza e impegno, rapidità e potenza. Troppo? Beh, questo dicono le imprese di campionato e i trionfi mondiali. E se Trapattoni, con onestà tutta natalizia, ha ammesso che neppure lui, che ha forgiato la nuova creatura, si aspettava tanto in fretta risultati

Il segreto tecnico, forse, sta proprio nella facilità di innesto dei nuovi rami nel vecchio ceppo. Manfredonia, Laudrup, Serena e Mauro, che per motivi diversi suscitavano in cauti giudizi, hanno capito subito quel che Trapattoni e la Juve volevano da loro. Non stiamo a ripetere i risultati, che sono ogni sotto gli occhi di tutti: il rigore e l'agonismo di Manfredonia, la freschezza e l'invenzione di Laudrup, i gol e il movimento di Serena in torre, il filo diretto sulle fasce di Mauro, che a nostro avviso, dei nuovi, è quello che ha più margini di miglioramento. Quel che conta, per il Trap, è che il meccanismo abbia preso a funzionare alla perfezione prima del previsto, un meccanismo che paradossalmente offre molte varianti, specie che anche Briaschi è ritornato a giocare.

E la crescita di Vignola, vero, centrocampista e all'occorrenza anche come libero, la pericolosità di Rizio in attacco, la maggior continuità di Bonini. Manca ancora la parte da compiti di regia corridore. E rimangono re Platini, campione mondiale, il vecchio Scirea, Tacconi che vola, il giovane Pioli, ciascuno al suo posto sia che si tratti di tirar di fioretto o di spada, sia che l'avversario si chiami Liverpool o Lecce.

La Juve è grande, dunque, perché sono grandi i suoi uomini. E' più grande delle grandi squadre del passato? Non molto, i paragoni sono sempre molto difficili. E' certamente una grande squadra, e ricominciando un ciclo può diventare grandissima. E perché sa trovare ogni volta stimoli nuovi, mancano gli avversari, questa sorta di sfida interna fra cannonieri, ad esempio. Serena a quota 9, primo nella speciale classifica, Platini a 8, e Trapattoni che finge, furba, di alimentare la rivalità fra i due. Con Serena favorito, però, pensiero e parole di Trap, perché nei sogni dell'allenatore prima viene il collettivo e poi il singolo, prima l'attaccante che segna grazie al lavoro di tutta la squadra e di tutti i suoi campioni. Specie poi se Platini, come sempre, sarà badare da 9 gol.

Carlo Cecia

Lo squadrone del quinquennio

JUVENTUS 1930-35: (in piedi da sinistra) Cesarini, Rosetta, Combi, Caligaris, Ferrero, Munerati; (in ginocchio) Varglien I, Monti, Bertolini; (seduti) Sernagiotto, Varglien II, Borel II, Ferrari, Orsi

E' la Juventus del quinquennio, che trasforma la propria storia in leggenda. Siamo nel 1930, la squadra torinese si dirige una squadra forte e implacabile più professionalmente rispetto al passato. Il barone vicepresidente, acquista Caligaris e argentini e Cesarini. Il Ferrari, il sarcastico, davanti all'intrattabile Rosetta. Comincia il mito. E si registra in Europa l'evoluzione che contempla l'arretramento delle mezze a sostegno della difesa. l'appoggio della famiglia Agnelli, la Juventus diventa solida e ricca di gioia, pratica e spettacolare. La nazionale si identifica con lei. Munerati e Varglien detto «Farfallino», Monti e Bertolini i fratelli Varglien conferiscono vigore e continuità. E c'è Sernagiotto nella rosa del terzo titolo consecutivo. Nel '34/35 il contingente si arricchisce di Gabetto, Foni e Depetrini. Ma la vecchia guardia non colpi e, frattanto, l'Italia conquista il secondo titolo mondiale. Il ciclo si conclude il quinto scudetto, però gioia è turbata da tragedia: muore il presidente Edoardo Agnelli.

Con Martino e già Boniperti

JUVENTUS (In piedi da sinistra) Praest, te, Mari, Bertuccelli, Viola, Piccinini; (in ginocchio) John Hansen, Muccinelli, c'è già Boniperti, Martino e Carlo Parola

La Juventus '49/50 è la più grande di sempre, anche se non concede il bis l'anno (Giovanni Agnelli da fuoco all'imponente rinnovamento e cambia sei undicesimi della squadra che aveva deluso nelle stagioni precedenti. Il tecnico è Carver. Viola è il portiere, arrivano i terzini Bertuccelli e Mari è mediano di fatica, intelligente rampa di lancio, piloni ai fianco di Carletto il centromediano dalla rovesciata che incanta perfino gli inglesi. Il genio di Rinaldo Martino riempie gli di ammirazione con i suoi tocchi vellutati. Muccinelli, un ternario «made Hillsborough», cuce gioco con fantasia e ripiglio (Giovanni Agnelli da fuoco all'imponente rinnovamento si cambia sei undicesimi della squadra che aveva deluso nelle stagioni precedenti. Il tecnico è Carver. Viola è il portiere, arrivano i terzini Bertuccelli e Mari è mediano di fatica, intelligente rampa di lancio, piloni ai fianco di Carletto il centromediano dalla rovesciata che incanta perfino gli inglesi. Il genio di Rinaldo Martino riempie gli di ammirazione con i suoi tocchi vellutati. Muccinelli, un ternario «made Hillsborough», cuce gioco con fantasia e ripiglio della «Juventus». Il fuciliere infallibile del campionato con reti. John Hansen, davvero alto come una pertica, il potente calciare almeno quanto il tempestivo raccogliere. la testa, i traversoni che l'altro nordico Praest, maestro della finta, rimette da fondo campo. Il campionato si genuflette davanti a questi fenomeni, che rimangono in dall'inizio fine campionato. Anche Vivolo e contribuiscono.

Bianchi soddisfatto del Napoli

Vince lo scudetto chi arriva secondo

NAPOLI — «Il campionato vincerà chi arriverà dopo». Il tecnico non è rimasto sorpreso per il dubbio in fondo della Juventus. «Sarà anche curioso la mia affermazione ma è — ripropongo l'allenatore —; la squadra di Trapattoni ha chiuso molto bene il 1985, fa parte proprio di un altro mondo. Sarebbe quando sento dire che è fortunata...».

Bianchi sembra quasi fare il verso a Rocco. Il Paron sosteneva: quando la fortuna diventa ritorna, dice è finita. «La Juventus non è nuova ad exploit. I non sono e E' società che da anni è al vertici calcio intercontinentale. Anche qualche elemento nuovo, ha problemi a trovare il giusto amalgama. A tutto ciò aggiungi esperienza e classe dei singoli, ecco che bisogna meravigliarsi classifica che i in sei lunghezze di vantaggio sulla seconda».

— Il suo Napoli

«Ehi, il mio Napoli. Bravo partiti con obbiettivi ciai. Nuova gestione, inizio di un nuovo Il fatto che fossero stati acquistati già l'anno precedente giocatori come Maradona, Bertoni, Vecchi, Penzo e Bagni, significa niente. Il Napoli aveva ugualmente dovuto lottare per non retrocedere. Dicevo del nostro nuovo corso: i programmi condivisi dalla hanno sempre parlato di piazzamento in Uefa».

— Un Napoli quindi che sta rispettando i programmi.

«Vorrei valorizzare il lavoro dei ragazzi, visto che di quindici. Direi che è un Napoli che non sta rispettando i piani societari, andando ogni più previsione».

— Venti punti in più partite.

«E' ottima. Vorrei ricordare che il Verona, che poi conquistò lo scudetto, girò a 22. Noi siamo secondi con due punti di vantaggio su Roma ed noi».

— Nonostante infortuni e squalifiche.

«Non lamento. Infortuni e squalifiche fanno parte del gioco. Alla distanza tutti pagano handicap. Io guardo anche se non quando penso al brutto infortunio di Buriani, alla lunga sosta vede ancora fermo Marino».

— Possibile squadre Inter, Milan, Roma, poi si siano allo strapotere juventino con 15 giornate di anticipo?

è arrivata. Ma l'esperienza Juve è tale che non dovrebbe essere difficile gestire al meglio i sei punti di vantaggio. Anzi, poi incrementarli, considerando che i rivali saranno impegnate a lottare per i posti in zona Uefa».

— Il 1986 inizia sotto buoni auspici per il Napoli. Bertani, Marino e Carecco due stop: infiammato a Bertoni, sciatalgia.

«Qualcuno, nel non recuperare, il tutto. Chi andrà in meglio. Non è piangere».

— Como-Napoli è stata etichettata come la gara della vendetta di Marchesi confronti di Bianchi che gli ha soffiato panchina.

«Io sono stato interpellato dal Napoli e, dopo fatto considerazioni, ho accettato. Le panchine invertite, come vengono chiamate, è qualcosa che ripeta nel gioco calcio».

Vittorio Italo

Pari fermo per turno

MILANO — Il Sportivo Lega, relazione al recupero di campionato Juventus-Sampdoria, ha squalificato per una giornata il sampdoriano Pari. Ha inoltre inflitto l'ammenda a (Sampdoria) e la deplorazione a Vierchowod (Sampdoria).

Longhi a Genova

Avellino-Juventus:	Pieri
Como-Napoli:	Pagnanelli
Lecce-Verona:	Mattei
Milan-Bari:	Lanzi
Pisa-Inter:	Lo Bello
Roma-Atalanta:	Pairetto
Samp-Fiorentina:	Longhi
Torino-Udinese:	Bianchardi
Ascoli-Camp.:	Tubertini
Bologna-Genoa:	Lamorgese
Brescia-Cagliari:	Bruschini
Catania-Perugia:	Gava
Catania-Triestina:	Pomella
Cremonese-Cesena:	Baldi
Napoli-Lazio:	Magni
Monza-Pescara:	Amendolia
Sambon.-Ancona:	D'Elia
Vicenza-Palermo:	Vecchiatini

Nell'amichevole di Piacenza (serie C1) i granata provano il fuorigioco e vengono sconfitti per 3-1

Gli esperimenti non si addicono al Toro

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — Quattro ragazzi granata venuti apposta da Milano per Junior hanno avuto la prima occasione quando hanno scoperto che il non c'era, è rientrato solo ieri sera a Torino dal Brasile. Il secondo più costante ancora, l'hanno dovuta subire per tutta la durata dell'amichevole che il Torino ha disputato e perso 3-1 a contro la squadra di Rota, girone A della C1.

E' stato un brutto modo di cominciare il 1986 per la formazione di in cerca di riscatto dopo sconfitta di campionato a Verona. E il tecnico, a termini, ha parlato di «lezione di gioco da parte del Piacenza, imprevisto sambadanza, sconfitta meglio/ti, perché sicuramente non possiamo giocare così contro l'Udinese».

Radice ha la lunga natalizia ma anche certe licenze di troppo che la difesa si è cessa: «Aperto detta a Zaccarelli di provare con una certa insistenza del fuorigioco, questa le partite utili per farlo, forse abbiamo esagerato un po'». Tanto che il Torino ha subito reti tra il 17' e il 15' con giocatori piacentini scattati appunto filo dell'offside.

Poi Radice, realisticamente, ha attenuato certi concetti: «E' sempre meglio perdere la testa in questa che non in partite i punti in palio. Ma non può contentarsi mala e non recuperare il risultato nel prosieguo della Se altro per coloro che, pochi perlità, sono usciti a vederci. questa prestazione per allenamento utile, una lezione possa servirci fin da do-».

Quindi, sull'argomento delle soste che tolgono sempre qualcosa squadra, ha accennato il problema di Junior reduce Rio: «Il — ha dichiarato — solo due giorni tempo per disintossicarmi di non aver risentito della e piaggio, vedrò se sarà grado giocare contro l'Udinese soltanto dopo quasti due allenamenti».

Tra i pochi a salvarsi dall'evidente fantasma di ieri è Dossena, una valentorosa al punto da risultare l'unico ad impensierire con tiri da media e lunga distanza la difesa locale e a creare al 37' la palla-gol più granata, respinta bravura portiere doni. Il Torino, infatti, è riuscito a segnare solo rigore

Franco Badolato

Piacenza: Bordoni; Fontana, Nardecchia; Tornasoni, Mastropasqua (46' Azzali), Tasselli (46' Moscori); Madonna, De Grandi, Berioli, Fascarini, Simonetta (57' Conte).

Torino: Copparoni; Corradini, Francini; Zaccarelli (78' Bellatorre), Rossi (46' Cravero), Ferri; Beruatto, Sabato, Schachner (46' Lerda), Dossena, Cioni (46' Osio).

Arbitro: Vecchiatini.

Reti: 17' De Grandi, 35 e 67' Madonna, 80' Lerda su rigore.

Junior «Occorre

TORINO — *Leo Junior è rientrato, nel primo pomeriggio di ieri, Brasile, Sollan- stamane riabbracciati i compagni, alla ripresa degli allenamenti, dopo l'amichevole di Piacenza. Il campione brasiliano si è preparato sulle solepiatate spiagge di* «Non ho interrotto gli allenamenti — spiega — ed ho una gran voglia di ricominciare con un l'amara sconfitta Verona. Dobbiamo dimenticarla più presto, battendo domenica l'Udinese».

A Copacabana c'è stato nei giorni scorsi un singolare «sottopo» delle partite con i friulani. «Infatti — spiega Junior — trascorso moltissimo tempo in compagnia siamo divertiti che schierare sul risultato della nostra sfida diretta. da tempo, però per giorno lo dimenticheremo. Riconfondare con un risultato di prestigio è troppo importante, sia per sia per loro».

Da parte del fuoriclasse sudamericano, anche una «promessa» ai tifosi: «Quattro sconfitte davvero tante — Junior — e gli di ritorno dovremo almeno dimenticarle. Sono certo che possiamo fare bene.

Da Zoff a Tardelli a Bobby-gol

JUVENTUS 1976-77 e '77-78: (da sinistra in piedi) Morini, Cabrini, Spinosi, Alessandrelli, Zoff, Benetti, Milani, Bettega; (fila centrale) Cuccureddu, Furino, Gentile, Gori, Boninsegna, Causio, secondo massaggiatore Corino, Tardelli, Capuzzo, Marchetti Scirea, massaggiatore De

delle Juventus più e che la storia ricordi il quella guidata nel Giovanni Trapattoni, che alla prima esperienza bianconera il campionato collocandosi sul tetto dei punti. Fu una piena era boniperiana, coerdata da tre (71/72 e 72/73 con Vycpalek e 74/75 Parola). Il presidente compie un polo di capolavori mercato, all'Inter per Boninsegna e Capello Milan per Benetti. L'assemblaggio Cuccureddu con Gentile e Morini nella linea difensiva, davanti il leggendario Zoff ed a Scirea giocare in maniera e subito dietro l'agonismo trascinante di Furino, regno della difesa impenetrabile. In mezzo c'è Benetti, un ciarcia, che il filtro efficacissimo insieme al duttile ed irreasurribile Tardelli, anche perché il settore si avvale di Bettega, ripiega ed è essenziale in di costruzione e di finalizzazione. Boninsegna è il centravanti-spalla ideale. Causio è l'elemento di congiuntura che corre e «inventa», con fantasia e genialità sempre sorprendenti.

Tutti a cura di

Angelo Caroli

King Charles e Omar Sivori

JUVENTUS 1959-60 e '60-61: (da sinistra in piedi) Nicolè, Castano, Mattrel, il centravanti gallese John Charles, Colombo, Cervato, Stacchini, Emoli, per la seconda volta campione Boniperti, panni del regista, Sarti e il fuoriclasse argentino Omar

Il 10° scudetto arriva con Umberto Agnelli, che diventerà presidente della Figc e che, per cancellare gli anni della congiuntura acquista due geni, diversi per tecniche, campioni indimenticabili: Sivori, degli «angeli dalla faccia sporca» importato dall'Argentina e il gallese John Charles. Siamo nell'estate '57. Allenatore è . E' un gioco per ragazzi mettono questa formazione: Mattrel; ; Emoli Ferrario Colombo; Nicolè Boniperti Charles e Stacchini (Bivvarello). L'attacco impazzire tutte le difese, la dirompente d'urto di Charles che nel gioco l'ascensore, l'intelligenza e personalità di Boniperti, e il talento maligno di Sivori non trovano avversari. I rincalzi, tutti di lusso, completano di spettacolarità e rendimento. Non c'è replica dopo, ma nel '59/60 e '60/61 dello squadrone e solidano con Vavassori, Cervato, Sarti, Leoncini e Bruno genio e sregolatezza. Un collettivo moderno tatticamente, per di e Parola.

CAMPIONE DEL MONDO '85 — Solo un Becker eccezionale al Masters può togliere al cecoslovacco lo scettro

Chi può battere Ivan Lendl?

Capolista nella classifica del computer ed in quella del Grand Prix, vincitore di dieci tornei, compreso l'US Open, è il principale candidato alla successione di McEnroe - L'esplosione del tedesco, l'ascesa di Edberg ed i progressi di Wilander che ha scavalcato il declinante Connors

In tempo di computer imperante ti tennis [illegible] giudizio umano [illegible] scelta del campione [illegible] maschile. Per le donne [illegible] la [illegible] di fine anno elaborata [illegible] computer della WTA (l'associazione delle giocatrici professioniste), per [illegible] juniores si [illegible] punti accumulati in cinque delle prove di categoria, per gli uomini [illegible] ricorre ad un «giurì» di esperti, [illegible] campioni del passato, [illegible] dalle [illegible] zione internazionale.

Quest'anno la decisione spetterà agli americani Donald Budge ed Althea Gibson (la prima donna a fare parte della giuria), all'inglese [illegible] Perry e all'australiano Lewis Hoad. E' un compito, il loro, più difficile [illegible] passato per il [illegible] equilibrio [illegible] ha caratterizzato [illegible] stagione con quattro diversi vincitori [illegible] prove del [illegible] Slam, i tornei [illegible] maggior valore e prestigio di tutta l'annata. Viene considerato [illegible] che il [illegible] fine stagione che quest'anno per l'ultima volta si svolgerà in gennaio [dal 14 al 19] [illegible] Madison Square Garden [illegible] la partecipazione di 16 [illegible] i migliori secondo la classifica a punti [illegible] Prix Nabisco (Lendl, McEnroe, Wilander, Edberg, Becker, Connors, Noah, Jarryd, Krick, Nystrom, Mayotte, Smid, Mecir, Leconte, Gilbert e Annacone, nell'ordine).

[illegible] piano della regolarità [illegible] risultati non c'è dubbio che il [illegible] Ivan Lendl meriti, al momento, più degli altri lo scettro mondiale che nel [illegible] fu di McEnroe. Il cecoslovacco ha vinto a Flushing Meadow dove ha battuto proprio «Mac» in finale, più altri nove tornei su tutte le superfici, fatta eccezione per l'erba dove non ha ancora saputo sfruttare gli insegnamenti del suo nuovo coach, l'australiano Tony Roche.

McEnroe, [illegible] mantenendosi sempre ad alto livello, con otto tornei [illegible] ha fallito nei grandi appuntamenti, quelli che in passato lo esaltavano, non aggiudicandosi per la prima volta dal 1978 un torneo del Grande Slam. La classe è sempre dalla sua ma è diminuita la volontà di allenarsi duramente e di sacrificarsi.

Risalire per lui non [illegible] facile considerata la rabbia agonistica ed il valore tecnico delle due principali rivelazioni dell'anno, il tedesco Becker esploso [illegible] il doppio [illegible] sull'erba [illegible] (Queen's e Wimbledon) poi ribadito con le [illegible] performances fornite [illegible] svedesi nella finale di Coppa Davis, e di Stefan Edberg (vincitore dell'Open d'Australia) il più dotato [illegible] piano tecnico-stilistico [illegible] giocatori svedesi confermatisi [illegible] guida [illegible] gli [illegible] Uniti continuano ad accusare difficoltà nel trovare ricambi.

[illegible] ed Edberg sono le [illegible] forze emergenti del tennis [illegible] anche se Wilander, [illegible] ventiduenne, continua la sua lenta ascesa e quest'anno (vincitore al [illegible] land Garros) [illegible] saputo scalzare Jimmy Connors (lo [illegible] vincitore [illegible] cinque tornei) che per la prima volta [illegible] 1972 non ha vinto un solo torneo, vittima di una carriera eccezionale [illegible] che il peso [illegible] di diversi infortuni.

Lendl favorito dunque per [illegible] corsa allo scettro mondiale ma la giuria aspetterà la conclusione [illegible] Masters prima di emettere il proprio [illegible] anche [illegible] trionfatore grande nella platea del [illegible] potrebbe convincere [illegible] ex campionissimi a dare alla rivelazione [illegible] la definitiva consacrazione [illegible] più su singole prove che [illegible] sull'effettivo [illegible] nei [illegible] mesi.

Non va infatti dimenticato che il tedesco ha un bilancio ancora negativo negli scontri diretti [illegible] i big [illegible] pianta stabile della [illegible] ma che [illegible] ha ancora saputo confermare quanto di buono aveva lasciato intravedere nel [illegible] della scorsa stagione.

La speranza, [illegible] più [illegible] quella, per il [illegible] i [illegible] Cancellotti [illegible] a ritrovare la continuità e [illegible] forma che nel [illegible] lo portò [illegible] successi [illegible] Firenze e Palermo, che Claudio Panatta dopo [illegible] conquistato quest'anno il suo primo torneo del Grand Prix a Bari ed [illegible] primo acuto internazionale [illegible] singolare agli «assoluti». [illegible] Torino continua a dar prova [illegible] raggiunta maturità e che Colaippo nel veloce imbrocchi qualche periodo [illegible] buona forma. Su [illegible] loro ricadrà ancora [illegible] volta [illegible] responsabilità di mantenere la squadra [illegible] fra le [illegible] squadre del girone d'eccellenza della Coppa Davis.

Sui giovani riflettori puntati [illegible] su Claudio Pistolesi, [illegible] promessa mondiale juniores, che pur programmato sull'attività internazionale [illegible] categoria [illegible] saputo raggiungere nel 1985 i quarti al torneo [illegible] Grand Prix di [illegible] a Palermo e si è ben comportato nel circuito satellite brasiliano riuscendo [illegible] entrare fra i primi [illegible] del mondo. Il suo prossimo traguardo è l'inserimento tra i primi 100. La classe non è purissima, ma la volontà sembra di «marca svedese».

Il cecoslovacco Ivan Lendl al servizio, uno dei colpi più efficaci nel gioco del campione

Gli italiani nella classifica ATP

Fine 1984		Fine 1985	
28	Cancellotti	1	58 Cancellotti
107	Colaippo	2	92 Panatta
123	[illegible]	3	130 Colaippo
150	C. Mezzadri	4	132 C. Mezzadri
156	Bottazzi	5	186 Cane
173	[illegible]	6	204 [illegible]
210	[illegible]	7	215 [illegible]
238	[illegible] Miniela	8	221 [illegible]
242	Rocchi	9	246 Bottazzi
250	Zampieri	10	264 [illegible]

Quella mondiale ATP

[illegible]	1984	1985
1 [illegible]	1 McEnroe	1 Lendl
2 Lendl	2 Cpanore	2 McEnroe
3 Connors	3 Lendl	3 Wilander
4 Wilander	4 Wilander	4 Connors
5 Noah	5 Gomes	5 Edberg
6 Arias	6 Jarryd	6 Becker
7 Higueras	7 [illegible]	7 [illegible]
8 Clerc	8 Tellschar	8 Jarryd
9 Curren	9 Noah	9 Mecir
10 G. Mayer	10 Cash	10 Curren
11 Vilas	11 Nystrom	11 Nystrom
12 Scanlon	12 [illegible]	12 Mayotte
13 [illegible]	13 [illegible]	13 Annacone
14 [illegible]	14 Arias	14 Krick
15 Krick	15 Curren	15 Gomes
16 Mayotte	16 [illegible]	16 Leconte
17 Smid	17 [illegible]	17 S. Davis
18 S. Mayer	18 G. Mayer	18 Gilbert
19 Jarryd	19 Aguilera	19 Smid
20 [illegible]	20 Edberg	20 Jaite

Fra i «top venti» di quest'anno, lo scorso [illegible] Mecir 60, Mayotte 44, Annacone 54, Leconte 37, [illegible] Davis 48, [illegible] Jaite 54.

E' sempre negativo il bilancio italiano: due soli giocatori fra i primi 100

Non resta che aspettare Pistolesi

E' sempre tempo di «pagelle» per il tennis italiano nelle classifiche mondiali visto che la media dei primi dieci giocatori presenti nella graduatoria ATP di questa stagione [illegible] superiore a quella registrata al termine del 1984. Allora la somma delle posizioni in classifica dava un totale di 1470, quest'anno è di 1752.

E' solo parziale [illegible] fatto quest'anno giocatori (Cancellotti a Claudio Panatta) figurino fra i primi 100 mentre lo scorso [illegible] figurava il solo pesarino che però aveva [illegible] posizione decisamente migliore avendo fatto nel [illegible] del 1985 un notevole balzo all'indietro (da 26 a 58). Così se Panatta, Colaippo e [illegible] Mezzadri hanno fatto un balzo in avanti di una ventina di posti, alle loro spalle la situazione [illegible] decisamente peggiorata [illegible] si escludono i progressi (mai pari alle attese) di Fuchino Cane e di De Miniels. Hanno infatti [illegible] soprattutto Colombo e Bottazzi [illegible] in [illegible] internazionale [illegible] hanno saputo confermare quanto di buono avevano lasciato intravedere nel [illegible] della scorsa stagione.

La speranza, [illegible] più quella, per il [illegible] i [illegible] Cancellotti [illegible] a ritrovare la continuità e [illegible] forma che nel [illegible] lo portò [illegible] successi [illegible] Firenze e Palermo, che Claudio Panatta dopo [illegible] conquistato quest'anno il suo primo torneo del Grand Prix a Bari ed [illegible] primo acuto internazionale [illegible] singolare agli «assoluti». [illegible] Torino continua a dar prova [illegible] raggiunta maturità e che Colaippo nel veloce imbrocchi qualche periodo [illegible] buona forma. Su [illegible] loro ricadrà ancora [illegible] volta [illegible] responsabilità di mantenere la squadra [illegible] fra le [illegible] squadre del girone d'eccellenza della Coppa Davis.

Sui giovani riflettori puntati [illegible] su Claudio Pistolesi, [illegible] promessa mondiale juniores, che pur programmato sull'attività internazionale [illegible] categoria [illegible] saputo raggiungere nel 1985 i quarti al torneo [illegible] Grand Prix di [illegible] a Palermo e si è ben comportato nel circuito satellite brasiliano riuscendo [illegible] entrare fra i primi [illegible] del mondo. Il suo prossimo traguardo è l'inserimento tra i primi 100. La classe non è purissima, ma la volontà sembra di «marca svedese».

ANNIVERSARIO — Cerimonie [illegible] Castellania [illegible] Novi

Hanno ricordato Coppi

Una messa per il Campionissimo - Oggi commemorazione [illegible] Martini

CASTELLANIA — [illegible] succede da 36 anni a questa parte ieri, 2 gennaio. Fausto Coppi è stato ricordato nell'anniversario della sua scomparsa. Nulla di trascendentale, ma una cerimonia semplice e commovente cui ha preso parte molta gente.

Alla messa erano presenti anche dei giovani che di Coppi hanno sentito soltanto parlare ma che evidentemente sono rimasti colpiti dal carisma [illegible] Coppi. [illegible] le celebrazioni proseguono a [illegible] Ligure dove Fausto ha vissuto [illegible] anni. Ancora una cerimonia in suffragio [illegible] chiesa [illegible] Pieve alle ore 11.

Poi la figura [illegible] scomparso verrà [illegible] tecnico [illegible] di ciclismo, Alfredo Martini che, fra l'altro, [illegible] suo compagno di squadra nel Tour [illegible] Nel pomeriggio, a cura della Novi Organizzazione di Pino Villa, verranno consegnati i premi «Novilandia Sport», assegnati quest'anno a due giornalisti [illegible] Enrico Amari e Nando Martellini, attuali commentatori di [illegible] cio, riceveranno [illegible] riconoscimento per la loro attività svolta per il [illegible] negli anni passati.

[illegible] è sicuro Oliva»

MAR DEL PLATA — Il pugile argentino [illegible] Nestor Bacco, campione [illegible] dei welters leggeri, che martedì difenderà il titolo in palio di fronte [illegible] Patricia Oliva, [illegible] essere oggetto di critiche [illegible] ha reagito energicamente in una conferenza contro i suoi detrattori.

«E' probabile — ha detto il sudamericano — che ultimamente abbia abusato un poco del mio fisico. Ma sono pronto per Oliva e penso che non avrà problemi contro l'italiano. Penso di disputare altri [illegible] e poi ritirarmi da campione, imbattuto».

Oggi si apre la trattativa con Berlusconi

Farina al contrattacco dure le critiche a Nardi

MILANO — *[illegible] è partito al contrattacco. Ieri mattina il dimissionario presidente del Milan [illegible] rientrato a [illegible] per [illegible] i suoi legali ed esaminare lo [illegible] delle trattative con il Gruppo Berlusconi per la cessione della [illegible] e soprattutto per fare una valutazione della situazione venutasi a creare dopo l'esclusione del vicepresidente [illegible] che ha ottenuto dal tribunale [illegible] Milano un decreto d'urgenza di sequestro conservativo a giudizio del parchetto di maggioranza delle azioni della società rossonera, a garanzia di crediti per circa sette miliardi.*

Secondo Farina [illegible] decisione del tribunale [illegible] stata presa sulla base di una documentazione incompleta e non vera per sulla [illegible] carattere d'urgenza perché i crediti di Nardi erano già ampiamente garantiti. «Non capisco questa iniziativa — ha precisato Farina — che può solo arrecare grave turbativa alle trattative per l'ingresso di nuovi azionisti e danni a terzi. Spero che Nardi abbia valutato la responsabilità che si è assunto. Gli auguro comunque che le trattative con il Gruppo Berlusconi possano proseguire.

Ieri infatti i legali di Farina e quelli del Gruppo Berlusconi si sono consultati telefonicamente per preparare l'incontro fissato per oggi a stringere coi i tempi della trattativa. Da parte sua Berlusconi ha fatto sapere che l'azione intentata da Nardi non interromperà i contatti.

Farina non ha voluto spiegare dettagliatamente i motivi che lo spingono a contrastare sul piano legale l'azione di Nardi. Ma dagli ambienti a lui vicini si è appreso che il presidente rossonero sostiene di aver sempre fatto fronte a tutti gli impegni in scadenza. Il prestito di quattro miliardi ottenuto tempo fa da Nardi scadrà il 30 giugno e la lettera di Farina del 25 giugno 1985 con la quale ci impegnava a dare in garanzia al vicepresidente il 51 per cento delle azioni del Milan, senza diritto di voto, non ha avuto seguito perché Nardi non avrebbe rispettato certi accordi che stavano alla base della versione.

Se sul fronte societario i problemi diventano [illegible] più gravi, sembrano invece attenuarsi [illegible] che riguardano la squadra. [illegible] rientrato dall'Inghilterra Hateley e subito ha ripreso [illegible] preparazione [illegible] i compagni. La tonsillite [illegible] superata: gli [illegible] rimasta solo una lieve infiammazione. [illegible] gli. Monti lo [illegible] trovato [illegible] buone condizioni fisiche anche se [illegible] incerto il [illegible] impiego contro il Bari. Inoltre, domani, l'inglese sarà sottoposto a visite specialistiche per stabilire [illegible] è necessario intervenire chirurgicamente per l'asportazione [illegible] tonsille.

Nino Sormani

SUBITO DRAMMA — [illegible] Parigi-Dakar muore un giapponese

Urto frontale con la moto

L'incidente avvenuto durante il trasferimento a Sète - [illegible] prima prova speciale [illegible] Algeria

[illegible] — *L'ottava edizione della Parigi-Dakar ha visto [illegible] il primo episodio drammatico [illegible] la [illegible] la morte del motociclista giapponese Yasuo Kaneko, 45 anni, [illegible] in un paurosa [illegible] Toyota, alla sua seconda partecipazione [illegible] questa gara, travolto [illegible] un auto proveniente [illegible] senso contrario mentre stava entrando [illegible] Sète per imbarcarsi con gli altri [illegible] per l'Algeria.*

Kaneko gareggiava [illegible] il numero 8 ed era alla guida [illegible] Honda 500 quando in una curva si è trovato di fronte nello [illegible] stradale una Peugeot proveniente in senso inverso. Inevitabile l'urto [illegible] purtroppo [illegible] stato letale per lo sfortunato giapponese. Sembra [illegible] l'automobilista guidasse con [illegible] gli effetti dell'alcol per i festeggiamenti [illegible] Nelle precedenti edizioni della Parigi-Dakar si erano verificati già due mortali incidenti di motociclisti: uno nell'Alto Volta per un urto con una jeep, l'altro vittima di una caduta nel Sahara. Nessun concorrente in precedenza era morto in un incidente avvenuto sul percorso francese del raid.

Alla partenza da Parigi c'era stata anche una manifestazione di protesta contro l'aspetto faraonico [illegible] raid, dove [illegible] spendono [illegible] miliardi per attraversare alcune nazioni minate [illegible] miseria e dalla fame.

I partecipanti alla massacrante [illegible] (moto, auto e camion), [illegible] si svolgerà su circa 12.715 chilometri, sono sbarcati ieri notte ad Alger con una nave traghetto. La vera e propria partenza della corsa [illegible] avrà oggi con la prima prova speciale a cronometro a sud di Ghardaia, [illegible] portarsi nel [illegible] ancora in [illegible]

[illegible] partenza della Parigi-[illegible] è stata caratterizzata [illegible] molto [illegible] Sono [illegible] infatti [illegible] 318 moto, 153 fra auto e camion e 10 veicoli per l'assistenza) i concorrenti [illegible] imbarcarsi a Sète. Da Versailles erano partiti in 530. [illegible] infatti già registrati [illegible] quello dell'italiano Guido Maletti [illegible] Yamaha mentre altri concorrenti [illegible] incappati in squalifiche [illegible] quelle concernenti [illegible] trasgressioni codice.

r. .p. d.

La Coppa torna in Jugoslavia

Oggi Robert Erlacher può [illegible] «gigante»

KRANJSKA GORA — Salutata [illegible] bufera di [illegible] la Coppa del Mondo di sci riparte, con due giorni di anticipo rispetto ai programmi originari, [illegible] nevi jugoslave, dove si rimpiazzano le prove annullate. Il calendario dei «circo bianco» prevede infatti per gli uomini stamane il recupero dello slalom gigante. Domani trasferimento a Maribor, sempre in Jugoslavia, per lo speciale. Ancora a Maribor, domenica e lunedì saranno invece di scena le ragazze.

Per la neve fresca caduta in questi giorni la pista Podkoren sarà probabilmente meno dura e compilcata di quanto [illegible] fu in dicembre quando nel gigante vinse Gaspoz davanti a Robert Erlacher. L'azzurro è ormai giustamente considerato uno tra i migliori gigantisti del [illegible] e per [illegible] buona per il podio.

[illegible] probabile il rientro dell' [illegible] allenatore Firmin Zurbriggen che da Val d'Isère [illegible] più gareggiato e dovrebbe ripresen[illegible] pista per controbattere Marc Girardelli attuale leader di Coppa. [illegible] Innsbruck intanto giunge una buona notizia: l'austriaca Christine Putz, caduta in Val d'Isère, è uscita dal coma in cui si trovava e pare avvi[illegible] [illegible] della guarigione.

c. p.

NOTIZIE FLASH

● Il centrocampista Uwe Rahn del Borussia Moenchengladbach e della nazionale tedesca è rimasto vittima di uno strappo dei legamenti in allenamento e forse dovrà saltare i mondiali in Messico.

● La partita fra la nazionale italiana sperimentale e l'Olanda, in programma a Genova l'8 gennaio sarà diretta dall'arbitro jugoslavo Edvard Kostarin.

● Il presidente della Reggina, in testa nel girone B della C/2, Ivan Morace, si è dimesso, per il «boicottaggio sistematico fomentato da certa stampa irresponsabile e diffamatoria».

● L'allenatore Urano Navarrini del Potenza (serie C2/girone C) è stato esonerato e la squadra è stata affidata al direttore sportivo Piero Tomei.

● L'incontro amichevole di calcio Jugoslavia-Inghilterra previsto per il 29 gennaio a Spalato è stato annullato per il nuovo programma di attività della nazionale slava.

● Claudio Pistolesi è stato sconfitto anche dall'haitiano Ronald Agenor per 6-3, 6-1 nella [illegible] giornata del Master [illegible] (Under 22) di tennis a [illegible] Orsei.

● Tennis: una squadra italiana composta da Claudio Panatta, Cancellotti, Colaippo e Canè prenderà parte alla Davis Cup a Londra dal 22 al 26 gennaio, valida come campionato europeo per nazioni.

● Pallanuoto, questo il programma odierno di serie A1: Ortigia-Can. Napoli; Posillipo-Savona; Pro Recco-Camogli; Rari 1904-Civitavecchia; Lazio-Nervi; Pescara-Bogliasco.

● Lo statunitense Steve Scott ha vinto la gara sul miglio cittadino a Phoenix col tempo di 4'01"90, in volata sul suo connazionale Marcus O'Sullivan.

● Volvi Atlantic Privateer (Usa) nella classifica in tempo reale, Phillips Innovator (Usa) in tempo compensato sono al comando dopo la seconda tappa della regata intorno al mondo.

Completati i quarti della Coppa Italia

Al Simac nel supplementare riesce la rimonta sul Banco

Simac-Divarese e [illegible] ni-Mobilgirgi sono i due incontri di semifinale della Coppa Italia di [illegible] che si disputeranno il 26 [illegible] ed il 9 aprile prossimi.

Nel pomeriggio di ieri, infatti, il Simac ha [illegible] a [illegible] con quindici punti di [illegible] (101-[illegible] andata 87-100 per i [illegible] ni), mentre negli incontri della serata la Divarese ha recuperato [illegible] in casa i due punti persi dall'Arexons a Cantù (98-[illegible] 91-93), [illegible] Scavolini ha superato a Pesaro la Granarolo passando il turno per un solo punto (94-90, and 90-93), mentre la Benetton non [illegible] riuscita a Treviso a ribaltare [illegible] punti [illegible] Mobilgirgi nell'andata (104-102, and. 100-110).

Molto vivace ed equilibrato [illegible] stato l'incontro di [illegible] Simac, in [illegible] di ventitre punti ad un minuto [illegible] dal termine, [illegible] fatto [illegible] rimontare [illegible] tre «[illegible]» consecutive [illegible] Hautins che hanno reso necessario [illegible] tempo supplementare. Proprio nelle ultime due azioni dell'over time, gli arbitri, [illegible] i romani, sorvolavano [illegible] interventi [illegible] milanesi che si aggiudicavano così il doppio confronto.

Vittoria molto sofferta anche per la Scavolini. I pesaresi sembravano aver vinto [illegible] resistenza della Granarolo quando, in vantaggio [illegible] lunghezze al 31', vedevano i bolognesi perdere per falli i due americani Meriweather e Williams. Gamba ordinaya però ai suoi di mutare la zona, in difesa individuale, [illegible] in difficoltà i marchigiani. A 7" dalla fine, sul [illegible] [illegible] la Scavolini, Ragazzi aveva la palla della qualificazione per i bolognesi, ma [illegible] sciupava, decretando il passaggio del turno per i pesaresi con un solo punto [illegible] scarto (Fredrick 30, Silvester 34).

Grande bagarre [illegible] a Varese, con i padroni di casa sempre avanti nel primo tempo, raggiunti dall'Arexons [illegible] inizio ripresa, [illegible] poi [illegible] in vantaggio, fra [illegible] proteste di Recalcati e del manager dei canturini Morbelli, [illegible] espulsi entrambi dagli arbitri.

Suspense anche a Treviso dove il Benetton, in vantaggio di 19 punti al 24', subiva il ritorno della Virgi, guidata da un grande Lopes.

Giorgio [illegible]

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarosi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perudetto
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici LA STAMPA S.p.A. Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.I.E.D.O.S. S.p.A. via Tavarone 1099, Beinasco
Stampa in rotocalco: S.T.E.M. S.p.A. Cusano Milanino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 111/1948
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-12-1985

Pubblicità
BK publikompass spa
Roma e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 30; via Maestra, 37 - Tel. (011) 50.311
[illegible] ALBA, c. M. Cavour, 8 - Tel. 20.311 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● ASOSTA, v. L. da Vinci, 10 - Tel. 68.551 ● ARONA, lung. Kennedy, 42-a - Tel. 41.760 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 33.277 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20.766 ● BOLZANO, via Independenza, 24 - Tel. 298.896 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 29 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.699 ● COSENZA, c.so Italia, 130 - Tel. 31.438 ● CUNEO, v. S.S. Sacramento, 39 - Tel. 66.650 ● FIRENZE, via Giannotti, 36 - Tel. 21.44.3 FIRENZE, viale Matteotti, 56 - Tel. 681.182 ● GENOVA, via C. R. Castoldi, 1-10 - Tel. 561.268 ● IMPERIA, via Bonfanti, 1 - Tel. 273.211 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.626 ● MESSINA, Galleria Unità d'Italia, 4 - Tel. 29.30.82 ● MODENA, via Emilia, 211 - Tel. 315.515 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 20.341 ● PADOVA, p.zza Cavour, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 180 - Tel. 324.848 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36.642 ● PESCHIERA DEL GARDA, Terr. Veneto, 17 - Tel. 57.161 ● PESCHIERA DEL GARDA, via Dell'Artigianato, 4 - Tel. 41.448 ● ROMA, via Quattro Fontane, 15 - Tel. 4.744.904 ● SANREMO, via Escrivia, 37 - Tel. 884.848 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 279.678 ● SAVONA, via Famagosta, 1/1 - Tel. 26.218 ● VERCELLI, v. Foà, 84 - Tel. 62.625

STAMPA SERA

1° TORNEO NAZIONALE DI
BRIDGE
A COPPIE LIBERE E MISTE
18-19 GENNAIO 1986

SESTRIERES

DAL NEGRO

L
JEAN LASSALE

informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Sestrieres 0122/76045

GENNAIO CHE VIENE FIAT CHE CONVIENE

Per voi automobilisti le feste non sono finite. Fino al 31 gennaio, infatti, qualsiasi vettura ■ veicolo commerciale Fiat scegliate fra quelli disponibili per pronta consegna, farete un affare su tutta la linea. Tanto per cominciare, scegliendo una vettura diesel, esclusa soltanto la Croma, avrete ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo. Non è che l'inizio. Perché dovete sapere che se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in un certo senso, più ve la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi con interessi tagliati del 30%. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, con rate costanti a 48 mesi da L. 385.000 caduna, potete risparmiare fino ■ L. 2.473.000. Su una Uno D3P, fino a L. 1.965.000. Su una Ritmo 60S, fino a L. 2.184.000. Su una Panda 30S, fino a L. 1.374.000. Su un Ducato DS furgone, fino a L. 3.572.000. La festa continua con Savaleasing che, grazie ad una sensazionale riduzione del costo ■■■ finanziamento in vigore, offre ad Aziende, professionisti e privati un risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito bene. Fino al 31 gennaio le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni di risparmio con i pagamenti più facili del mondo.*

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' SU TUTTE LE VETTURE DIESEL 2 ANNI DI SUPERBOLLO

*Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative ■ corso, in base alle condizioni in vigore il 3/12/85 ■ ai normali requisiti richiesti da Sava e Savaleasing. Il risparmio Sava è calcolato sull'ammontare degli interessi. * Verrà infatti praticata ■■■ riduzione del prezzo di listino chiavi ■ ■■■ pari al valore di due anni di superbollo.*

È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA

FIAT

Lubrificazione specialità ■■■ OLIO FIAT

La proposta del Consiglio ad altri Comuni interessati

Bergamasco: una coalizione contro il taglio della ferrovia

Il ministero dei Trasporti vorrebbe sospendere la linea Cantalupo-Cavallermaggiore

BERGAMASCO — Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco [illegible] Luigi Tonello, [illegible] aver ascoltato la relazione [illegible] Vanni Giussavigna, [illegible] promotore di un'iniziativa interprovinciale e intercomunale per cercare di salvare i novanta chilometri [illegible] linea ferroviaria Cantalupo Alessandrino-Cavallermaggiore che il ministero dei Trasporti intende tagliare.

Per la Cantalupo-Cavallermaggiore (Cuneo), secondo un protocollo di intesa firmato dall'assessore regionale Giuseppe Cerutti e [illegible] ministro Claudio Signorile, è stata rinviata una decisione im[illegible] il problema soppressione dovrà essere affrontato [illegible] pochi mesi, di qui la necessità di intervenire per impedire il minacciato «taglio».

Secondo il documento approvato dal Consiglio comunale di Bergamasco e inviato alle Province di Asti, Cuneo e Alessandria, oltreché ai [illegible] muni direttamente [illegible] (Alessandria, [illegible] S. Stefano Belbo, Canelli, Alba, Bra, Cavigliò, Carentino, Brusa Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino) il minacciato taglio della Cantalupo-Cavallermaggiore «mortificherebbe una zona di ampio interesse economico, culturale e turistico, con conseguente stato di arretratezza [illegible] rispetto ai grandi centri».

I [illegible] comunali nel loro documento affermano poi [illegible] il provvedimento oltre «a ledere gli [illegible] delle popolazioni» e a «mortificare le Amministrazioni [illegible] li», provocherebbe [illegible] allo sviluppo delle industrie della [illegible] «privandole di un servizi[illegible] da sempre utilizzato».

La soppressione della Cantalupo Alessandrino-Cavallermaggiore [illegible] è parte integrante e complementare dell'itinerario Cuneo-Castagnole [illegible] lungo [illegible] direttrice Nizza Monferrato-Alessandria. Porti liguri, «creerebbe grave difficoltà e disagi alle popolazioni della [illegible]

Il Consiglio comunale chiede [illegible] pertanto [illegible] ministero dei Trasporti e [illegible] Piemonte di sopprassedere [illegible] «taglio» e propone la costituzione di [illegible] gruppo di lavoro interprovinciale per dare vita ad un censimento dei [illegible] gi a livello, predisponendo uno studio di fattibilità per la [illegible] automatizzazione oppure per la loro soppressione con la costruzione di strutture [illegible]tive, e per adeguare [illegible] orari dei treni [illegible] effettive esigenze delle popolazioni interessate.

Del [illegible] di lavoro dovrebbero fare parte le [illegible] Province e i Comuni [illegible] [illegible] dalla linea ferroviaria o che [illegible] nelle immediate vicinanze, ma [illegible] intende coinvolgere [illegible] le Camere di Commercio, le Unioni Industriali e le associazioni [illegible] artigiani.

«Chiediamo inoltre — dice il [illegible] Gian Luigi Torello — di essere informati tempestivamente su ogni eventuale decisione di provvedimenti che interessano [illegible] nostra [illegible] munità: il taglio della linea ferroviaria, tra l'altro, non ha alcuna giustificazione e la popolazione non potrebbe [illegible] spiegazioni».

Da parte regionale [illegible] assicurato a più ripresa l'interessamento dell'assessore Cerutti e dell'intera giunta al problema sui «tagli». [illegible] difficile appare, invece, ottenere modifiche [illegible] [illegible] Ferrovie dello [illegible] che ritengono, anche con [illegible] economie dovute alle soppressioni [illegible] «rami secchi», divenire «un'azienda che mira [illegible] economicità e alla efficienza gestionale».

Franco Marchiaro

Cosimo [illegible] promosso vice prefetto

[illegible] — Il dottor Cosimo Vincenzo Macrì, vice capo gabinetto della prefettura, è stato promosso vice prefetto ispettore [illegible] decisione [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione del ministero degli Interni.

Cosimo Vincenzo Macrì, che di recente [illegible] commissario prefettizio a Montacuto, il cui Consiglio comunale [illegible] ha dovuto essere sciolto per una crisi, dopo essere stato commissario [illegible] in questura, [illegible] luglio scorso [illegible] stato trasferito in prefettura quale direttore [illegible] sezione, col compito di vice capo [illegible] gabinetto che continuerà [illegible] assolvere. La promozione premia la preparazione [illegible] valli[illegible]

(s. c.)

Anziano ucciso da un treno a Voghera

VOGHERA — Mercoledì [illegible] verso le 21,30, [illegible] casello ferroviario della [illegible]ice di Casteggio un pensionato di 61 anni, Filippo Bognani, [illegible] stato [illegible] all'orribilmente [illegible] dal diretto Torino-Piacenza. L'uomo che stava facendo ritorno a casa — abitava a Castaggio — dopo aver fatto visita alla figlia [illegible] attraversato i binari malgrado le [illegible] fossero abbassate per l'imminente arrivo del convoglio. I [illegible] chiusi, per l'oscurità, si sono resi conto all'ultimo [illegible] presenza [illegible] Filippo Bognani e, nonostante [illegible] disperato tentativo di frenata, non sono [illegible] evitare l'investimento.

(r. a.)

Intesa fra Comuni nel Tortonese

Alleanza a tre per la discarica di Pontecurone

PONTECURONE — *Le Amministrazioni comunali di Pontecurone, Castelnuovo Scrivia e Casei Gerola (quest'ultimo Comune è in provincia di Pavia ma strettamente legato territorialmente ed economicamente al Tortonese e alla Valle Scrivia) hanno deciso, durante un incontro, alcune indispensabili iniziative per raccogliere tutte le informazioni [illegible]rie ad una corretta valutazione del progettato insediamento di una discarica per rifiuti tossici industriali nella loro area.*

Ricordiamo [illegible] c'è un progetto, avallato dalla Regione Piemonte, per insediare [illegible] discarica in un'ex cava di argilla in territorio di Pontecurone ma al confine con Castelnuovo Scrivia e Casei Gerola. Questo progetto viene contestato [illegible] da più parti, a partire proprio dai coltivatori diretti dell'area interessata che temono danni irreversibili all'agricoltura.

«Ecco perché — dicono gli amministratori comunali [illegible] *tre paesi* — è necessario discutere il problema della discarica [illegible] suoi aspetti politici, tecnici, ecologici e economici, [illegible] preconcetti sulla possibilità di realizzare il progetto e nello [illegible] stesso tempo affermando la volontà [illegible] non trascurare [illegible] aspetto utile a garantire la salvaguardia della purezza dell'acqua, [illegible] salubrità dell'aria e dell'integrità del suolo. Tutti, infatti, ritengono che l'impegno primario sia il mantenimento della salute».

Gli amministratori di Pontecurone, [illegible] Gerola e Castelnuovo Scrivia ritengono [illegible] tre le fasi da affrontare per raggiungere gli obiettivi prefissati. Si dovrà, tanto [illegible] iniziare, concordare un incontro [illegible] la Ecodeco, che ha chiesto l'autorizzazione per [illegible] discarica, e [illegible] il [illegible] smaltimento rifiuti solidi Ovadese-Valle Scrivia per raccogliere i dati necessari ad una prima valutazione tecnica.

Nella fase successiva occorrerà coinvolgere tutte le forze politiche, sociali, sindacali e tutti gli abitanti della zona interessata per la più ampia discussione possibile e «per la ricerca di ogni possibile elemento che consenta di arrivare a valutazioni obiettive e correttamente impostate».

La [illegible] ultima fase sarà quella che [illegible] coinvolte le Amministrazioni locali, la Provincia e [illegible] Regione nella valutazione tecnica, economica e politica dell'iniziativa: dopo tale confronto dovrebbe scaturire la scelta finale.

Le tre Amministrazioni comunali hanno infine concordato di proseguire la [illegible] contatti permanenti, che verranno coordinati dall'assessore all'Ecologia di Pontecurone, per mantenere in ogni momento aperto il discorso sul problema [illegible] discarica.

f. m.

Inviata [illegible] lettera ai capigruppo del Comune

L'Enpa si difende «Il canile è pulito»

La [illegible] della gestione - Nuovi casi di animali abbandonati

[illegible] — Prosegue la disputa per il canile [illegible] cui gestione, affidata poco più di un anno fa all'Enpa, è stata revocata dalla giunta: la delibera doveva essere approvata dal Consiglio comunale, che invece l'ha r[illegible] in [illegible] missione Annona-fiere e mercati.

Il [illegible] vuole «togliere» il [illegible] all'Enpa sulla scorta di una [illegible] di inadempienze nella gestione della struttura denunciate anche dai vigili urbani in [illegible] loro rapporto. L'associazione protezionistica ha ribattuto alle [illegible] in [illegible] lettera-documento [illegible] ai vari capigruppo [illegible] Consiglio comunale: in essa [illegible] ammettono alcuni errori ma si fa anche presente che ad essi si è ovviato a partire [illegible] scorso ottobre.

«Alle violazioni lamentate, scarsa [illegible] igieniche dei locali, mancata registrazione delle offerte, liberazione volontaria di alcuni cani, [illegible] affissione dell'orario d'apertura del canile, si è posto rimedio», dicono i responsabili dell'Enpa e soggiungono che *«il Comune, così pronto a lanciare accuse, dovrebbe essere altrettanto solerte nel valutare se ha adempiuto agli obblighi che si era assunto nel sottoscrivere con l'Enpa la convenzione [illegible] cui il canile venne affidato all'ente protezionistico»*.

In sostanza il Comune non avrebbe fatto fronte, [illegible] stabilito, alle spese [illegible] straordinarie; non avrebbe provveduto alla disinfezione mensile della struttura con personale comunale, né collaborato alla ristrutturazione del canile.

Il Comune, comunque, [illegible] non interverranno fatti [illegible] vi, tornerà a [illegible]

Casale: il trib[illegible] dei malati

[illegible] — E' sorto il comitato promotore del Tribunale del [illegible] del malato. In Italia [illegible] [illegible] 300 [illegible] del Tribunale, un [illegible] del Movimento [illegible] democratico, che [illegible] propone di raccogliere denunce [illegible] disfunzioni, sprechi e tutto ciò che si ritiene negativo [illegible] rapporto fra il cittadino e il servizio sanitario.

A livello nazionale il Tribu[illegible] dei diritti del malato è impegnato in campagne di sensibilizzazione e al [illegible] come [illegible] [illegible] confronti delle istituzioni.

A [illegible] in sezione nascerà su [illegible]iva di operatori pa[illegible] e di semplici cittadini, così come è avvenuto oltre due anni [illegible] ad Alessandria dove questo organismo funziona [illegible] fra molte difficoltà; la sede [illegible] in [illegible] Trotti aperta a tutti.

(m. fe.)

Comune, comunque, [illegible] non interverranno fatti [illegible] vi, tornerà a [illegible]

Intanto, una decina di giorni fa al Quartiere Orti è stato trovato un cane lupo femmina, di taglia media, di circa [illegible] anni. Al collo aveva un guinzaglio di [illegible] intrecciata e un tratto di catena: l'animale, [illegible] e affettuoso, [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] abbandonato dal padrone, [illegible] è soltanto fuggito.

[illegible] mane girovagare per il Quartiere sono stati alcuni giovani di [illegible] Cosmo che da quel giorno hanno diramato [illegible] [illegible] appelli tutti [illegible] nel vuoto. [illegible] proprietario [illegible] ascolta la radio, certo [illegible] non [illegible] è presentato a reclamare il proprio [illegible] che, provvisoriamente, [illegible] stato affidato ad un rifugio nell'Alessandrino. Il lupo però [illegible] triste, sembra voglia lasciarsi morire e forse ti padrone [illegible] [illegible] cercando. Se [illegible] è, può rivolgersi [illegible] redazione di [illegible] Cosmo (via Donizetti, 34/II) oppure a quella de «La Stampa» (via Cavour 2, tel. 54303).

e. e.

La neve, dopo l'exploit di novembre, fa un'altra timida apparizione

A Caldirola, finalmente si scia

Funzionano gli impianti nella stazione invernale - [illegible] attendono [illegible] precipitazioni nelle prossime [illegible]

ALESSANDRIA — La nebbia [illegible] quasi sparita, la temperatura [illegible] rigida [illegible] non su [illegible] minimi: [illegible] sta [illegible] in città ed in provincia una quieta [illegible] [illegible] neve. Le condizioni climatiche sono infatti [illegible]pisie e la gente ricorda ancora quanto accadde un anno fa, quando, dopo un Natale ed un Capodanno all'asciutto, la prima grossa nevicata della stagione si abbatté sui [illegible] [illegible] primi giorni dell'anno nuovo.

Ma qualche parte, però, nevica già: nelle valli appenniniche, nei giorni scorsi, [illegible] alberi erano tutti imbiancati da un leggero manto e [illegible] a Caldirola, la località più elevata della Val Curone ed unica stazione sciistica [illegible] provincia dotata [illegible] impianti di risalita, gli ski-lift erano [illegible] funzione.

«Lo [illegible] non è ancora molto consistente, [illegible] nevica e speriamo che continui così anche nei prossimi giorni», dicono [illegible] gli albergatori della zona. Per [illegible] alessandrini [illegible] sionati di sci, che hanno [illegible] le [illegible] nalizie nelle principali località invernali e che ora si apprestano a tornare a casa (qualcuno è [illegible] rientrato, per la verità, sapere [illegible] poter disporre [illegible] piste innevate a portata [illegible] [illegible] [illegible] mente piacere.

Per gli altri l'attesa della neve è accompagnata [illegible] qualche timore per la circolazione (gli agricoltori comunque vedrebbero [illegible] buon occhio [illegible] bella nevicata che favorirebbe il maggior numero delle colture, ad esempio il grano); tuttavia per molti un deciso [illegible] [illegible] condizioni atmosferiche è preferibile all'attuale situazione, contraddistinta da una persistente umidità e da frequenti e [illegible] piogge[illegible]relle gelate.

L'esordio [illegible] neve quest'anno è stato precoce: già verso la fine di novembre le [illegible] e le campagne sono state imbiancate e qualcuno [illegible] previsto un inverno molto rigido, cosa che per ora non è avvenuta: invece si sono ripetuti i «falsi allarmi», [illegible] [illegible] brevi e sparse, subito sciolte [illegible] la temperatura [illegible]

g. b.

Un leggero strato di neve [illegible] imbiancato anche il Sacrario di Perlavo [illegible] [illegible] Norberto

In 6 davanti ai giudici dopo un'inchiesta avviata nell'83

Una banda di ovadesi a giudizio per spaccio di droga, rapine, furti

[illegible] — Otto ovadesi, ritenuti responsabili di furto, oppure ricettazione, [illegible] detenzione di droga o di rapina, di tentati furti o di resistenza a pubblico ufficiale, sono stati rinviati a giudizio del tribunale con sentenza del giudice istruttore Alfonso Martinelli.

Davanti [illegible] giudici compariranno Massimiliano Piombo, [illegible] anni, via Tagliolo 8, Piero Pellegrinotti [illegible] 31, vico Butta 1, Giuseppe D'Agostino, 24 anni, via Roccagrimalda 11 e [illegible] cugino [illegible] Bono [illegible] 23, via Costa 8, Giuseppe Grosso [illegible] [illegible] Carducci 74, Mario [illegible] 37 anni, via Roccagrimalda, Enrico Valtan di [illegible] [illegible] [illegible] e Giorgio Chiione [illegible] [illegible], via San Paolo [illegible].

L'inchiesta nei loro [illegible] fronti ebbe inizio dopo che nel [illegible] 1983 i carabinieri rinvennero in casa [illegible] di Mario [illegible] (che [illegible] [illegible] distributore di benzina) quattro [illegible] di eroina nascoste [illegible] una mattonella. L'uomo fu arrestato, gli vennero sequestrate [illegible] quindici [illegible] di eroina («Non erano mia», disse) e cominciò a collaborare con la giustizia.

Quasi contemporaneamente fu arrestato Massimiliano Piombo: era sottoposto a vigilanza speciale e i carabinieri lo avevano notato scendere da un treno e disfarsi di un pacchetto di sigarette contenente droga. [illegible] momento di essere bloccato, il giovane ovadese, nel divincolarsi, causò leggere lesioni a un carabiniere.

In base alle indicazioni fornite da [illegible] Bacci, venne intanto interrogato il tossicodipendente Aurelio Bono, [illegible] si disse disposto a collaborare con le [illegible] [illegible] ne consentendo [illegible] di far [illegible] su una serie di «colpi» compiuti in [illegible]da.

Durante l'inchiesta parte degli imputati furono arrestati (alcuni sono ora agli arresti domiciliari): Massimiliano Piombo, a sua volta agli arresti domiciliari, è stato invece [illegible] in carcere. I reati che si contestano ai vari imputati risalgono a un periodo che va dal 1982 all'anno successivo.

Secondo l'accusa Piero Pellegrinotti, Massimiliano Piombo, Giuseppe Grosso e Giuseppe D'Agostino, tutti, o solo in parte, rubarono 200 bottiglie di vino, prosciutti, salami, formaggi, decine di scatole di prodotti [illegible] ri, pellicce, giacconi [illegible] tone, pullover, libretti d'assegni e altro nella cantina di Leopoldo Zaccone, nella boutique «Bellaguccia» di Anna Maria Lamboriolo, nell'abitazione di Francesco Cavanna e alla trattoria «Croce Bianca» di Domenico Orsi.

Inoltre Mario Bacci e Aurelio Bono sono stati incriminati per aver sottratto dal furgone di Domenico Repetto tre libretti d'assegni e un giubbotto in pelle, mentre lo stesso Aurelio Bono con Massimiliano Piombo e Giuseppe D'Agostino è imputato di detenzione e spaccio [illegible] Giuseppe D'Agostino, da solo, è accusato di aver rubato varie [illegible] di [illegible] a Mario Bacci, suo datore di lavoro che, dal canto suo, è stato rinviato a giudizio per ricettazione di oggetti d'oro e libretti di banca, parte di un colpito a serramanico, acquisto di buoncosto falso.

Il benjamin, con Piero Pellegrinotti, deve rispondere anche di aver rubato l'auto [illegible] pittrice [illegible] Piera Vegnuti e di autoradio nell'officina di Piero Scotti. Di tentato furto nell'alloggio di Giuseppe [illegible] [illegible] accusati Enrico Valtan e Giorgio Chiione. Due rapine sono contestate ad Aurelio Bono e Giuseppe Grosso (ad una coi[illegible] anche Giuseppe D'Agostino). A Jole Pelizzo furono rapinati quasi due milioni e un libretto d'assegni mentre Carmen Ges, che fu gettata a terra, fu derubata della borsa con oggetti d'oro, libretti d'assegni e quasi un milione in [illegible]ti.

s. c.

[illegible] — Su iniziativa [illegible] Comune si è costituita [illegible] squadra per [illegible] protezione civile; è composta da volontari e prossimamente saranno organizzati appositi corsi di pronto soccorso, salvataggio, conoscenza di attrezzature antincendio.

Domenica [illegible] ricordati episodi della guerra [illegible] Liberazione

Rossiglione commemora l'uccisione di 3 partigiani

Il fatto avvenne il 30 novembre 1944 - Il bombardamento del 1° gennaio

OVADA — Domenica a Rossiglione si svolgerà la tradizionale manifestazione partigiana, indetta dall'Amministrazione comunale, per commemorare il quarantunesimo anniversario del sacrificio [illegible] tre partigiani e l'incendio [illegible] della borgata inferiore, ad opera dei tedeschi, fatti avvenuti a cavallo tra la fine del 1944 e l'inizio del 1945.

Rossiglione durante la guerra di Liberazione è stato uno [illegible] più importanti centri partigiani, situazione che ha pagato duramente.

Ora [illegible] giorni del rastrellamento della Benedicta, dopo che il paese fu messo in stato di [illegible] otto giovani vennero fatti prigionieri dai te[illegible] e deportati.

Infine i fatti che vanno ricordati domenica. Il [illegible] cembre '44 in uno scontro a fuoco con i tedeschi, in località Lagoscuro sulla statale per Ovada, morirono i tre partigiani: Pirata, Stern e [illegible]. La mattina [illegible] primo gennaio '45 invece il paese fu preso [illegible] mira [illegible] aerei alleati che mitragliarono il treno alla stazione, al pomeriggio nuovo bombardamento: case crollate, macerie, [illegible] morti.

Il comando tedesco dislocato a Campoligure [illegible] una [illegible] a Rossiglione [illegible] quando i tedeschi raggiunsero il paese [illegible] trovarono [illegible] tu per to con una formazione partigiana proveniente dalle Langhe e diretta a Torriglia. Nello scontro a fuoco i nazisti spararono anche contro i cittadini uccidendone cinque. E la vendetta andò oltre: il paese fu bombardato. 33 rossiglionesi vennero arrestati e infine i tedeschi incendiarono 33 case del borgo inferiore.

A seguito di questi fatti nel giugno scorso il gonfalone del Comune è stato insignito [illegible] [illegible] al Valor [illegible] per il contributo [illegible] [illegible] guerra di Liberazione; anni fa i partigiani della Divisione «Mingo» avevano consegnato a Rossiglione la medaglia d'oro. Domenica, dopo la funzione religiosa officiata [illegible] don Bertu Ferrari, cappellano della «Mingo», e la deposizione [illegible] corone, alle 10,30 ritrovo [illegible] segretario dell'Istituto storico della Resistenza ligure, terrà [illegible] commemorazione.

r. bo.

Nuovamente allagato l'Istituto Noè

VALENZA — *La precaria situazione dell'edificio che da anni ospita l'Istituto [illegible] «Carlo Noè» è venuta nuovamente alla luce al termine di un anno particolarmente ricco di polemiche su questo triste problema.*

L'altro giorno la pompa idrovora che lavora in continuazione per impedire l'allagamento delle cantine della scuola si è guastata e, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco di Alessandria, che hanno provveduto a locali, sul sottosuolo dell'edificio si è creata una specie di piscina coperta, profonda tre metri in alcuni punti.

(p. b.)

Acqui: prorogata fino al 31 l'area pedonale

ACQUI TERME — La pedonalizzazione di alcune vie del centro storico e la nuova regolamentazione della viabilità cittadina sono stati prorogati fino al 31 gennaio.

Lo ha stabilito il sindaco Raffaello Salvatore al termine del primo esperimento, che ha consigliato alcune modifiche. Il senso unico di via Barzoli viene invertito in modo che da via Trucco si possa accedere a piazza Matteotti; viene istituito il doppio senso in via Garibaldi.

Il divieto di sosta per autocarri in via Alessandria è esteso fino all'incrocio con via Montevecchi.

(c. r.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Jean Lui. [illegible] Il mistero di [illegible] ria.
CORSO: [illegible] N.
CRISTALLO: Un amore
GALLERIA: Fracchia contro Dracula.
MODERNO: Amici miei atto III.
[illegible]
ARISTON: [illegible] Lui.
CRISTALLO: I soliti ignoti 30 anni dopo.

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: La carica dei [illegible]
POLITEAMA: Rambo II.
VITTORIA: [illegible] Lui.

CAVI LIGURE

IL FORTE: La [illegible] di Venerdì.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible]
RIVI: Tutte colpa del Paradiso.
ITALIA: Rambo II.
MODERNO: Jean Lui.

OVADA

LUX: Rambo II.
MODERNO: Miami Supercops.

SERRAVALLE [illegible]

LARA: Incontri porno.

TORTONA

MODERNO: [illegible] ato [illegible] le.
SOCIALE: Jean Lui.
VERDI: Miracolo.

VALENZA PO

SOCIALE: L'anno del dragone.

VOGHERA

ARLECCHINO: Rambo II.
GALVANI: Jean Lui.
ROMA: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Rambo II.

FARMACIE

Alessandria: Villosio, v. Mazzini, notturna, [illegible], c. Roma
Acqui: Terme, v. XX Settembre
Casale: Gallina, v. Benglorgio.
Novi: Gatti, v. Girardengo
Ovada: Frescura, p. Assunta
Tortona: [illegible], v. Emilia
[illegible] Vigano, v. Cavour
Voghera: [illegible], c. 27 Marzo

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici per [illegible] urgenti Alessandria: [illegible], Acqui: 57.775; [illegible] 78.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona 813.881; Valenza: 652.501; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.636).
Numero telefonico a [illegible] diretta per Guardia Civile 3061 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.332.

CIMITERO

Orario, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 18.

GUZZINAI

[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Sase, via G. Bruno (automatico); Chieroni, [illegible] Acqui.

COMETA [illegible] HALL
Strada 211 - SALE (Al)
telefono 0131 64.108
VENERDI' 3 GENNAIO BALLO LISCIO
L'ALLEGRA COMPAGNIA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 66 211
Via Roma 93 - Tel 55 311
Via Maroncelli 32

PK [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 84 - Tel. (0131) 44.25.43
ACQUI 15011 Via Kennedy del Monferrato 10 - Tel. (0144) 45 951
ARONA 28041 Viale Marconi 40 a - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Alfieri 4 d'Asti 76 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30 789
Via della Repubblica 26 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 38 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERBELLA 13900 Via Filli 53 - Tel. (0161) 60 436

PK Agenzie
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 562.561 - 565 833
IMPERIA 18100 Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 77 33 77
SANREMO 18038 Via Gaboto 47 Tel. (0184) 59 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 1 - Tel. (019) 24 218 - 24 64 26

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 5529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 2 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA 13011 Viale Fausti 27 - Tel. (0163) 22 980
CASALE MONF. 15033 Via Cavour 4 - Tel. (0142) 71 84
FOSSANO 12045 Via Morgese 26 Tel. (0172) 60 084

PK
publikompass spa

Ventisei anni fa moriva all'ospedale di Tortona il grande campione di ciclismo

Novi ricorda Fausto Coppi

Il programma delle manifestazioni di oggi

CASTELLANIA — In un'alba gelida di 26 anni fa, il [illegible] gennaio [illegible] in una stanzetta dell'ospedale [illegible] Tortona si spegneva, per una forma [illegible] malaria diagnosticata troppo tardi, il più grande campione del ciclismo di tutti i tempi, [illegible] Coppi, il campionissimo appunto. Ieri mattina, ripattando una tradizione che si ripete da 25 anni, [illegible] a ricordo del campionissimo è stata officiata a Castellania, paese natale [illegible] Fausto Coppi che qui riposa [illegible] fratello Serse morto, qualche anno prima, a seguito di una tragica caduta durante una [illegible] ciclistica.

Erano presenti sportivi e ex tifosi di Fausto provenienti da ogni parte, dimostrazione del grande [illegible] l'indimenticabile «campionissimo» che Gino Paoli, a 26 anni dalla morte, ricorda con [illegible]: «Un uomo con le ruote contro tutto il mondo, un uomo [illegible] le [illegible] contro l'Isoard. [illegible] va [illegible] su...».

Altre manifestazioni [illegible] ricordo [illegible] scomparso corridore [illegible] programma domani, [illegible] a Novi Ligure, dove Fausto [illegible] moltissimi anni, prima con [illegible] moglie Bruna Ciampolini, morta qualche [illegible] poi con la [illegible] una tumultuosa avventura sentimentale, la dama [illegible] Giulia Occhini. A Novi vivono i figli [illegible] e Faustino.

Ad iniziativa [illegible] Novi Organizzazioni di Pino Villa, che ha messo in atto la manifestazione [illegible] collaborazione con la Novese calcio, l'Ina Assitalia Assicurazioni e la Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, alle 11, nella chiesa [illegible] Pieve, verrà [illegible] a suffragio [illegible] «campionissimo» [illegible] Castellania.

Alfredo Martini, [illegible] rio [illegible] di ciclismo, ricorderà la figura [illegible] Coppi, [illegible] chi fu compagno di squadra al Giro [illegible] Francia [illegible] 1952. Nel pomeriggio, invece, verranno consegnati i premi «Novilan» Sport», i riconoscimenti [illegible] ogni [illegible] Pino Villa assegna [illegible] personaggi del mondo dello sport (atleti, dirigenti, giornalisti) che si siano particolarmente distinti nella loro attività.

Per il 1986 il «Novilandia Sport» andranno [illegible] voci [illegible] del giornalismo televisivo [illegible] e radiofonico, [illegible] Martellini [illegible] Enrico Ameri, commentatori calcistici che nel ciclismo hanno però mosso i primi passi della [illegible] fortunata carriera.

Il «Novilandia» prevede anche l'assegnazione di una targa d'oro al commissario tecnico della [illegible] di ciclismo Enzo Bearzot, per lo stesso premio alla guida della nazionale [illegible] come augurio per l'avvicinarsi [illegible] Olimpiadi.

«Che [illegible] ai giovani ciclisti di oggi nel ricordare la figura di Coppi? Difficile rispondere — ha continuato Gino Bartali, che ha 71 anni —. Da quell'uomo comunque credo che scaturisca l'esempio [illegible] ben fare. [illegible] di oggi è [illegible] lotta diversa da quella che sostenevamo noi. [illegible] modo [illegible] correre. I tecnologicamente affinato, un fisico [illegible] di volta [illegible] Coppi resta un esempio».

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] esempio»

FIRENZE — «E' passato [illegible] superato [illegible] quarto [illegible] secolo [illegible] di Fausto, ma il ricordo, soprattutto in me, fuor [illegible] ogni retorica, è sempre vivo. Lo ricordo [illegible] vero, nonostante [illegible] difficile parlare ai giovani delle storie del passato, [illegible] quelle del ciclismo. Lo ricordo perché [illegible] lui, a fianco [illegible] da avversario, ho vissuto momenti indimenticabili in Italia [illegible] all'estero, al Tour [illegible] particolare»: così Gino Bartali ha ricordato ieri Coppi.

«Che dire ai giovani ciclisti di oggi nel ricordare la figura di Coppi? Difficile rispondere — ha continuato Gino Bartali, che ha 71 anni —. Da quell'uomo comunque credo che scaturisca l'esempio [illegible] ben fare. [illegible] di oggi è [illegible] lotta diversa da quella che sostenevamo noi. [illegible] modo [illegible] correre. I tecnologicamente affinato, un fisico [illegible] di volta [illegible] Coppi resta un esempio».

Fausto Coppi in fuga inciato dagli spettatori durante una delle sue ultime corse

E' in arrivo il Savona con «mister» Ferretti

ALESSANDRIA — *Dopo la [illegible] di fine anno sono ripresi [illegible] i «grigi» dell'Alessandria calcio gli allenamenti — ieri pomeriggio prima sgroppata [illegible] di Antonio Colombo — in vista dell'appuntamento di campionato [illegible] domenica prossima, quando [illegible] «Moccagatta» [illegible] ospite il Savona, attualmente [illegible] acque.*

E' una partita oltremodo importante per l'Alessandria, [illegible] perdere punti rispetto al capolista Spezia, molto attesa tenuto conto che [illegible] qualche settimana [illegible] guida tecnica della formazione ligure [illegible] Mirko Ferretti, alessandrino, ex giocatore grigio ed ex allenatore della formazione, due campionati fa, quando soltanto per divergenze [illegible] opinioni [illegible] poi esonerato [illegible] «patron» [illegible] squadra, i fratelli Calleri della Mandatipol. Mirko Ferretti, infine, da qualche mese è anche consigliere comunale alessandrino.

«Ferretti lasciò [illegible] conduzione della squadra tra le proteste della tifoseria — commentò il segretario [illegible] Alessandria Gianfranco Civalleri —, ora torna alla guida [illegible] e sono convinto che i tifosi al "Moccagatta" lo accoglieranno con un applauso, dovuto e meritato».

Poi, ovviamente, per [illegible] volta tanto Mirko Ferretti non riferà grigio, anche se conoscendo le sue per il Savona [illegible] risultato positivo in [illegible] dell'Orso alessandrino sarà tutt'altro che facile.

Per mister Colombo non ci dovrebbero [illegible] problemi [illegible] formazione. Il bravo Briata, che in questi giorni ha sofferto per un terribile mal di denti, si è, alfine, liberato [illegible] del dolore, ripreso a ieri si è già allenato; [illegible] stesso vale per capitan Manueli, [illegible] completamente ristabilito e disponibile, quindi, al cento per cento.

Unico indisponibile — ma in questo [illegible] pionato non è stato quasi mai utilizzato — [illegible] Marchetti, reduce [illegible] un intervento chirurgico ai legamenti [illegible] ginocchio. Per il resto la formazione potrà [illegible] quella tipo e anche in panchina potranno andare gli uomini [illegible] Nonni di frequenti cambi durante la partita.

f. m.

Per ammodernare la Casa di Riposo

Valenza: anonimo dona 150 milioni all'«Ospedalino»

Le iniziative natalizie [illegible] favore degli anziani - Proseguono i lavori [illegible] ristrutturazione

VALENZA — *Un anno fa, [illegible] questi giorni, veniva lanciata la sottoscrizione per l'«Ospedalino», la [illegible] riposo dei valenzani. Il bilancio [illegible] positivo. «A parte i lavori eseguiti, con spese ingenti, grazie ad [illegible] contribuzione più che generosa, [illegible] stato [illegible] ritorno [illegible] interesse dei nostri concittadini [illegible] questa iniziativa [illegible] rischiava di [illegible] re [illegible] nell'indifferenza, [illegible] tutti i suoi gravi problemi. Era quello che ci proponevamo [illegible] questa iniziativa, con la speranza che l'attenzione per l'Ospedalino prosegua anche [illegible] futuro perché i nodi [illegible] sciogliere [illegible] molti», [illegible] Mario Manenti, [illegible] assessore all'Assistenza. [illegible] dei promotori della sottoscrizione.*

In questi giorni natalizi c'è [illegible] un fiorire [illegible] iniziative a favore degli anziani della Casa [illegible] riposo. Ad esempio i bambini dell'asilo «Rota» hanno realizzato uno spettacolo [illegible] il cui ricavato è finito sul conto corrente 20620/55, aperto [illegible] valenzana della [illegible] di Risparmio di Alessandria proprio per [illegible] cogliere i [illegible]. Inoltre hanno portato pacchi [illegible] si sono [illegible] fare per allietare [illegible] Natale dei vecchietti.

Intanto proseguono i lavori di ristrutturazione e manutenzione. [illegible] gruppo di privati ha sostenuto le spese per il rifacimento dell'intonaco esterno e la deumidificazione [illegible] pareti (32 milioni); mentre con [illegible] piccola parte dei soldi raccolti sul conto corrente (attualmente sono depositati 175 milioni e mezzo) [illegible] è [illegible] appaltato alla Edilvalenza il lavoro di rifacimento e sostituzione degli infissi (costo 75 milioni).

Ma l'operazione più importante e costosa, la suddivisione [illegible] anacronistici [illegible] meroni in stanzette da due o tre letti dotate di tutti i conforts, è stata resa possibile per [illegible] generosità di un valenzano che vuole restare anonimo: alla fine i lavori [illegible] costeranno [illegible] 150 [illegible].

«E' un valenzano inarrivabile, che ci ha permesso fra l'altro [illegible] risparmiare un [illegible] po' di soldi, [illegible] più impegnati nei programmi futuri: il rifacimento e l'impermeabilizzazione [illegible] terrazzo, [illegible] manutenzione [illegible] dei corridoi a pian terreno e casa via. Inoltre l'Azienda municipalizzata provvederà nei prossimi [illegible] alla metanizzazione del [illegible]», dice Manenti.

Con più [illegible] capisti (e ci sono alcune decine di persone [illegible] lista d'attesa) ed [illegible] lancio che supera il miliardo [illegible] deficit annuali consistenti, l'Ospedalino rappresenta un grosso problema per il Comune. Si dava per certo il [illegible] passaggio all'Usl ma ora pare [illegible] i tempi si allungheranno: senza i soldi [illegible] sottoscrizione [illegible] sarebbe impossibile, probabilmente, [illegible] una Casa [illegible] riposo dignitosa.

p. b.

Serravalle: dal 1° gennaio

Sotto licenzia 18 dipendenti

La protesta [illegible] consiglio [illegible] fabbrica

SERRAVALLE-SCRIVIA — *Sono state spedite il primo gennaio le lettere di licenziamento a 18 dipendenti della Saffo e nella stessa data l'azienda chimica, assieme alla «Miniera di Caravaggio», entra a far parte delle «Miniere di Fragné».*

«La riduzione del personale e l'incorporazione della Saffo sono misure essenziali per la sopravvivenza dell'azienda. Purtroppo la fusione preclude la cassa integrazione-disoccupazione per i lavoratori licenziati, ma abbiamo dovuto operare [illegible] scelta che salvaguardasse il futuro degli [illegible] dipendenti dello stabilimento serravallese», afferma Alfiero Marin, responsabile dell'ufficio personale della [illegible]

I dirigenti della «Miniere di Fragné» si incontreranno martedì [illegible] all'Ufficio provinciale [illegible] con i rappresentanti sindacali e del consiglio di fabbrica. La trattativa fra le parti [illegible] comunque assai difficile. «Noi chiediamo il ritiro delle lettere di licenziamento. Il ricorso alla cassa integrazione speciale ed ai prepensionamenti per garantire una riduzione del personale non traumatica. Inoltre vogliamo [illegible] i programmi di ristrutturazione messi a punto dalla nuova direzione [illegible] lo stabilimento di Serravalle Scrivia», dice Mauro Guarnero, del consiglio di fabbrica.

Con l'adozione dei [illegible] provvedimenti verrà definitivamente chiuso il reparto di produzione [illegible] solforico. [illegible] resteranno in funzione i reparti [illegible] perfosfato e dei fertilizzanti minerali e quello dello zolfo. Intanto nei giorni scorsi le organizzazioni [illegible] lavoratori hanno chiesto il sostegno delle forze politiche della zona e dell'amministrazione comunale serravallese.

In crisi da alcuni mesi, [illegible] Saffo del maggio scorso aveva fatto ricorso [illegible] integrazione a rotazione ma non era riuscita a riprendersi.

w. pl.

Donna aggredita e ferita per un pugno di spiccioli

ALESSANDRIA — E' iniziato male il nuovo anno per [illegible] vedova alessandrina che [illegible] scippata lungo le [illegible] di casa da uno sconosciuto ed è stata poi buttata a terra: rotolata [illegible] alcuni gradini la donna ha riportato la frattura dell'omero sinistro e guarirà [illegible] una trentina [illegible] giorni.

Protagonista della brutta avventura è [illegible] Carla Lombardi, di 80 anni, vedova di Mario Pelosi, che abita in via Vochieri P. al secondo piano.

Dimessa dall'ospedale, Carla Lombardi è [illegible]mente ospite della figlia, Raffaella, chioccola e appetitosissima, non vuole parlare con nessuno.

Il fatto è avvenuto la mattina del primo giorno dell'anno, poco dopo [illegible] un'ora in cui c'erano in [illegible] pochissime persone. Poco prima [illegible] Lombardi [illegible] uscita per una breve passeggiata con il [illegible] e stava rientrando [illegible] quando è stata aggredita.

Mentre apriva [illegible] d'ingresso, la [illegible] ha [illegible] avvicinarsi [illegible] condomino ed [illegible] lasciato socchiusa la portiera. [illegible] lentamente le scale quando [illegible] sue [illegible] è sopraggiunto un giovane che dimostrava 20-25 anni.

Carla Lombardi [illegible] è [illegible] salita per farlo [illegible] appena giunto vicino a lei lo scippatore l'ha afferrata per un braccio strappandole la borsa.

Spintonata, la donna ha [illegible] l'equilibrio ed è [illegible] per le scale, mentre lo scippatore [illegible] allontanava velocemente, dopo [illegible] gettato la [illegible] scale.

[illegible] caduta [illegible] poveretta ha riportato la frattura dell'omero e per alcuni minuti è rimasta a terra dolorante, [illegible] a che le sue grida d'aiuto sono state sentite da alcuni vicini che [illegible]

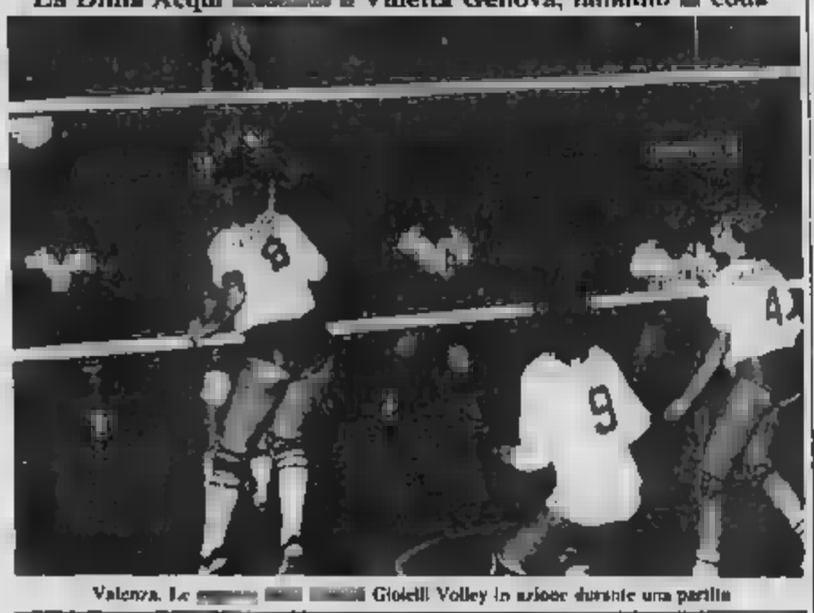
E' stata chiamata la polizia, ma le ricerche sino ad ora non hanno dato alcun risultato. Sembra [illegible] sulla strada [illegible] ad [illegible] un complice, lo [illegible] che avrebbe [illegible] recuperato la [illegible] dopo lo scippo. [illegible] «colpo» inutile: [illegible] pochi spiccioli.

r. so.

PALLAVOLO - Panoramica sui [illegible] maschili [illegible] femminili

Bistefani, vittoria d'obbligo La Facmenta ospita l'Albisola

La Dima Acqui [illegible] Villetta Genova, fanalino [illegible] coda



Valenza. Le [illegible] [illegible] Gioielli Volley in azione durante una partita

ALESSANDRIA — *Dopo [illegible] sosta natalizia riprendono domani i campionati [illegible] pallavolo. Per la [illegible]ni [illegible] è [illegible] [illegible] «bagarre»: [illegible] casalesi, [illegible] A2 femminile, hanno toccato il fondo dopo [illegible] sconfitta di Trento e [illegible] ultime in classifica. Domani, alle [illegible] alla palestra «Lesardi» ospitano l'Erg Genova, che occupa posizioni di medio-alta graduatoria: la Bistefani contro [illegible] più quotate avversarie potrebbe far valere il fattore campo, anche se quest'ultimo, per la verità, il parquet casalese è diventato [illegible] terreno di conquista per quasi tutte le formazioni.*

[illegible] giorni [illegible] la squadra allenata da Mary Lou Freyberger ha disputato, sempre alla «Lesardi», un torneo vinto dal Pavic di Romagnano (al secondo posto l'Autodieci Casale). Era una formazione mista fra titolari e «under [illegible] che non si [illegible] battuta male, [illegible] con tutti i limiti dimostrati quest'anno dal [illegible] lo monferrino.

Per l'Autodieci, in C2 femminile, il [illegible] è completamente diverso: [illegible] ragazze allenate [illegible] Carlo Furione continuano a guidare [illegible] classifica a punteggio pieno e la Fulgori Torino, attesa domani sera, alle 21, alla «Lesardi», non [illegible] rappresentare per loro un ostacolo difficile.

Veniamo alla C1. In [illegible] [illegible] la situazione pare ormai consolidata e dovrebbe essere confermata dalla prima giornata di ritorno che si disputa domani. Nella parte alta della classifica troviamo la Fracmenta Novi, che ospita alle 21 la ZA Albisola e deve respingere l'attacco dei liguri alla zona promozione. I novesi, che all'andata subirono un netto 3-0 (facendo arrabbiare, per la loro deconcentrazione, lo stesso mister Mallarino), in seguito si [illegible] ripresi riuscendo anche a sorpassare l'Albisola, che è ora due punti indietro.

Anche la [illegible] Acqui, appaiata alla Fracmenta, [illegible] una vittoria per consolidare la [illegible] posizione in graduatoria e non dovrebbe essere [illegible] per i ragazzi allenati da Ugo Ferrari, superare il fanalino di coda [illegible] Genova, [illegible] a [illegible] punti. La partita [illegible] gioca a Monferrone e gli acquesi [illegible] dedicano al loro «patron» Pierre Binelli, ricoverato in questi giorni in ospedale [illegible] un intervento chirurgico.

Molto più moderati gli [illegible] dell'Alessandria Volley, [illegible] [illegible] terreno dell'Imperia, superata all'andata con [illegible] sofferto 3-2. [illegible] alessandrini sono sempre più disastrati: dopo Cominetti, [illegible] ha abbandonato l'attività a sorpresa, hanno [illegible] anche Faletti e Beraldo, partiti per [illegible] servizio militare. [illegible] mister Zanetti [illegible] gioco forza schierare [illegible] giovani (Astini e Massone) affidandosi alla [illegible] buona stella.

[illegible] [illegible] femminile si ripropone, [illegible] prima di ritorno, lo scontro Massini Gioielli [illegible] - Pavic Romagnano che all'andata fu appannaggio delle valenzane. Dopo la sconfitta interna ed il mancato appaio [illegible] capolista Savigliano, le valenzane restano comunque al [illegible] posto [illegible] classifica, a due [illegible] punti dal Pavic. Quindi una vittoria, alla loro portata, [illegible] rilancerebbe ai vertici, [illegible] attesi degli eventuali errori delle saviglianesi.

Concludiamo la panoramica con [illegible] incontri della serie D, dove militano le due formazioni Edil [illegible] Ovada: i ragazzi ospitano domani sera, alle 21, alla palestra di [illegible] Voltri, il Volley Racconigi, capolista del girone a punteggio pieno.

Per gli [illegible] è dunque [illegible] test importantissimo. Anche le ragazze giocano in casa, alle 17, [illegible] il Lasalliano Torino, appaiato [illegible] classifica.

f. s.

PALLACANESTRO - In serie C1

Il Basket 82 continua la rincorsa al Carrara

[illegible] impegni delle [illegible] squadre alessandrine

[illegible] — Alla ripresa dei campionati di basket [illegible] ripropongono problemi [illegible] e speranze per le squadre alessandrine.

In C1 continua la rincorsa [illegible] Basket 82 [illegible] Carrara, mentre, con qualche ambizione [illegible] in meno, [illegible] [illegible] Guarnero non [illegible] le posizioni [illegible] medio-alta classifica.

Gli alessandrini, terzi in graduatoria, a [illegible] punti dalla capolista, dovranno respingere [illegible] domenica, [illegible] 17,30, sul parquet [illegible] Palasport, l'ostacolo del Mortara, che è staccato [illegible] sole due lunghezze. Il Mortara non è formazione da sottovalutare, ma la squadra di D'Ambrosio ha tutte le carte in regola [illegible] superarla.

I casalesi della Guarnero scenderanno invece [illegible] Lombardia, [illegible] terreno [illegible] sio: [illegible] [illegible] [illegible] facile, anche se i padroni di [illegible] sono 8 punti indietro rispetto alla formazione di Gemella. «Le ultime prestazioni [illegible] sono state esaltanti, ma [illegible] dicono trovare la forza di [illegible] gire per dare il meglio nei [illegible] incontri che ancora mancano alla fine dell'andata», afferma l'allenatore.

In C2 1'86 è finito male per [illegible] Stringa Valenza, che ha fallito [illegible] Loano [illegible] di restare [illegible] [illegible] comando [illegible] classifica. Battuti in Liguria i valenzani, [illegible] sconfitta anche la Gallizzi Asti nel derby col Perlino, è stato possibile [illegible] Derthona riportarsi in vetta, a pari punti con la avversario. Il prossimo turno è favorevole proprio a tortonesi e astigiani. Il Derthona ospita infatti una non trascendentale Autorighi [illegible] e, puntando sull'imbattibilità [illegible] proprio [illegible] non dovrebbe [illegible] l'appuntamento [illegible] [illegible] vittoria.

Discorso quasi analogo per la Gallizzi che ospita l'Unipol Alessandria, domenica. L'Unipol, [illegible]lo di stretta misura il Collegno, [illegible] ottenuto [illegible] punti «pesanti» [illegible] lotta [illegible] la salvezza, [illegible] [illegible] disporre del potenziale tecnico per opporsi [illegible] [illegible] agli astigiani.

[illegible]mane là Stringa Valenza, che domani sera scenderà sul terreno del Crocetta Torino. Una squadra, quella torinese, relegata all'ultimo posto, ma appunto per questo [illegible] a lottare allo [illegible] per [illegible] perdere altro terreno. I valenzani in trasferta quest'anno hanno sempre avuto qualche problema, se [illegible] tranquilli e sempre concentrati però dovrebbero [illegible]. Insomma [illegible] [illegible] le premesse perché il terzetto [illegible] capolista [illegible] confermi al vertice.

In campo femminile le [illegible] vanno decisamente meno bene. In B [illegible] giocano in trasferta, domenica, [illegible] sparaggio-salvezza con lo Z[illegible]seven Torino. Entrambe le formazioni sono appaiate al penultimo posto [illegible] classifica e per le alessandrine allenate da Rochini un successo [illegible] imperato, [illegible] anche [illegible] [illegible] per il [illegible]le, dopo [illegible] netta sconfitta interna. [illegible] Broni, che ha chiuso male [illegible] [illegible].

In serie C l'anno nuovo inizia [illegible] con due incontri proibitivi per le [illegible] alessandrine. Infatti la [illegible] Valenza scende domani [illegible] terreno della capolista [illegible] Torino, mentre un Jeans Bassar [illegible] sempre più [illegible] crisi, ospita il Cover Collegno, [illegible] [illegible] classifica.

[illegible] [illegible] maschile [illegible] Fornaci Serravalle [illegible] domani sul terreno [illegible]TEF Genova. I [illegible] vogliono difendere il [illegible] posto [illegible] classifica.

f. s.

L'Aics Novi [illegible] vertice fra gli under 18

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible] concluso il girone [illegible] andata del campionato di pallavolo «under 18» organizzato [illegible] [illegible] provinciale della Fipav. In testa alla classifica si trova a punteggio pieno [illegible] forte Aics Novi [illegible] Sport, con 5 vittorie su cinque [illegible] e 10 set vinti contro uno solo perso.

Segue a ruota la Vegros Alessandria, società che si sta attrezzando per raggiungere mete importanti. Dietro ancora l'EAI [illegible] [illegible] quindi [illegible] Voc, [illegible] Dima Acqui ed ultimo, a zero punti [illegible] Derthona. [illegible] girone [illegible] [illegible] dovrebbe confermare questi valori.

(p. b.)

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
[illegible]

VIVERE!

[illegible]

La perturbazione in anticipo sulle previsioni

[redacted] normale

Gli impianti di sci aperti in tutti i centri - Interventi sulle [redacted]

AOSTA — La neve è arrivata con qualche ora di anticipo rispetto alle previsioni, grazie alle correnti atlantiche. Soddisfatti [redacted] a Courmayeur, La Thuile e in genere in tutte le stazioni invernali [redacted] Valle; ancora in attesa i centri della [redacted] Valle, [redacted] Gressoney Saint-Jean, Champorcher, la [redacted] Cervinia, dove non c'è [redacted] stata la nevicata copiosa. Gli impianti sono aperti dovunque e i bollettini del[redacted] neve [redacted] stati aggiornati.

La circolazione [redacted] strade è normale; obbligatorie [redacted] catene nel baule [redacted] e ca[redacted] ai pneumatici nell'ultimo [redacted] delle strade laterali, dove può formarsi una [redacted] tina ghiacciata. Gli addetti al servizio viabilità sono allertati per garantire il transito degli autoveicoli sin dalle prime [redacted] mattino [redacted] tutte [redacted] strade [redacted] regione.

[redacted] Aosta (quattro centimetri [redacted] neve) già nella notte erano [redacted] in servizio quattro camion dotati [redacted] e due «Unimog», che oltre a [redacted] re la neve [redacted] di [redacted] parcechiature per spargere [redacted] e [redacted]. Due au[redacted] hanno irrorato una soluzione liquida [redacted] cloruro di calcio per impedire alla neve [redacted] ghiacciare a contatto con il suolo.

[redacted] e ai 44 uomini [redacted] al [redacted] viabilità [redacted] Comune [redacted] Aosta, [redacted] impiegati nel quartiere Dora e nelle frazioni cittadine le imprese che [redacted] in appalto lo sgombero [redacted]. Pochi i disagi nella circolazione; qualche difficoltà sulla strada per l'ospedale Beauregard ancora coperta nella tarda mattinata di ieri da uno [redacted] di [redacted] battuta, pericolosa per i veicoli e i pedoni.

Se dovesse continuare a nevicare, [redacted] le prossime ore il Comune mobiliterà come ogni anno gli spalatori per la pulizia dei marciapiedi. Nelle prossime settimane l'ufficio viabilità attende l'arrivo di due mezzi «Isocar», speciali veicoli che possono essere attrezzati con lame spartineve.

Dalla scorsa notte sono allertati anche uomini e mezzi dell'Anas, alla quale spetta la gestione e il controllo delle statali. Sulle strade di maggior transito non [redacted] sono verificati problemi. La neve, ca[redacted] soltanto [redacted] della valle, [redacted] e [redacted] circolazione [redacted] mantenuta [redacted] golare. I [redacted] Anas [redacted] provveduto [redacted] spargere sulla statale del [redacted] (nel tratto da Aosta al traforo) una soluzione liquida di cloruro di sodio. [redacted] strade laterali (per La Thuile, Cogne e il traforo del Gran San Bernardo) sono stati invece sparsi centinaia [redacted] quintali di sale misto a sabbia. Sotto controllo, anche se non innevate, le statali per Cervinia, Gressoney, Champoluc.

Questa la situazione della neve nei vari centri della [redacted] gione:

Courmayeur 43 centimetri (13 di neve fresca); La Thuile 53 centimetri (12 di fresca); Valgrisenche 53 centimetri (10 di fresca); Rhêmes 60 centimetri (18 di fresca); Cogne 35 centimetri (12 di fresca); Champorcher 4 centimetri, non è nevicato; Gressoney [redacted] (1 [redacted] fresca); Goillet (2800 [redacted] nella Valtournenche) [redacted] centimetri [redacted] di [redacted] Cignana (sopra il Breuil) 31 centimetri (3 di fresca); [redacted] 30 centimetri (4 di fresca); Torgnon, 20 centimetri (3 [redacted] fresca).

[redacted]

Ancora nubi poi schiarite

[redacted] — La [redacted] in [redacted] leggero anticipo rispetto alle previsioni. La perturbazione attesa per la fine della settimana ha avuto una evoluzione molto rapida e ha interessato una ampia zona dell'arco alpino occidentale nella notte fra mercoledì e giovedì.

Per oggi le previsioni indicano cielo ancora prevalentemente nevoloso con possibilità però di ampie schiarite. Alla stazione meteo regionale dell'aeroporto di Aosta sono caduti fra le ore 3 e le ore 8,30 di giovedì quattro centimetri di neve. Poiché la perturbazione proveniva dall'Atlantico è nevicato maggiormente nelle zone a ridosso dell'arco alpino, con 15-20 centimetri in paese a La Thuile e a Courmayeur.

Dal 1983 [redacted] primato spettava alle femminucce

E' [redacted] bel maschietto il primo nato dell'86

Simon Curtaz pesa 3 chili e 90 grammi - Abiterà a Gressan

AOSTA — Simon Curtaz, un bel maschietto di tre chili e 90 grammi, è il primo nato del 1986. E' venuto alla luce alle 0,55 di ieri con parto cesareo. [redacted] piccino e la mamma, [redacted]na Devoix Curtaz, [redacted] anni, sono in ottima salute.

La nascita del piccolo Simon è stata accolta con particolare soddisfazione nei reparti di ostetricia e ginecologia, dove vi era una certa curiosità per sapere chi sarebbe stato il primo nato del nuovo anno. Simon se l'è comunque presa con calma malgrado i giovani genitori (il papà, Germano, ha 27 anni) [redacted] attendessero già il giorno prima.

Racconta Tiziana Devoix: «*Sono entrata in maternità alle 8 circa del primo pomeriggio per una visita. I medici mi hanno voluta trattenere. Verso sera ho sentito le prime doglie. Per la nascita di Simon c'erano però alcuni problemi: il bimbo soffriva e aveva due giri di cordone ombelicale attorno [redacted] collo. Così hanno de[redacted] sottopormi a taglio cesareo*».

Simon è il primo figlio di Tiziana e Germano Curtaz, sposati dal giugno [redacted] circa otto giorni con i giovani genitori (la madre è assistente [redacted] una comunità per gli anziani di Doues, il padre è autista in un'impresa edile) raggiungerà la sua casa in frazione Chez Le Jean di Gressan.

Dice ancora la neo-mamma: «*Mio marito sperava che nascesse un maschio. Per la posizione del bambino, infatti, non avevamo potuto sapere dall'ecografia il suo [redacted]. Per me era invece indifferente ma [redacted] sono felice*». Il piccolo [redacted] era stato messo a dormire [redacted] in una culla calda, ma non [redacted] sembrato affatto contrariato quando ha dovuto posare [redacted] il fotografo. [redacted] continuato a dormire tranquillo. Conclude Tiziana Devoix: «*Appena sposati avremmo un bimbo, per ora non ne [redacted] altri*».

Era dal [redacted] che a Aosta il primo [redacted] non [redacted] (allora il primo [redacted] fu di Giovanni Groberio). C'è la [redacted] che il primo a entrare in una [redacted] il primo dell'anno [redacted] essere un uomo [redacted] portare fortuna. Se così fosse, il 1986 è cominciato sotto i migliori auspici. Infatti non soltanto [illegible] per primi sono stati maschi i tre nati l'ultimo giorno del 1985 e anche il [redacted] nato di quest'anno.

L'ultimo a nascere nel [redacted] è stato Davide Vittorio Fonte venuto alla luce alle 17,30; pesava due chili [redacted] grammi. Anche lui [redacted] primogenito (di Lucia [redacted] e Domenico Fonte, [redacted] a Saint-Christophe [redacted] via [redacted] Charrière).

Il secondo nato del 1986 è Eros Carl[redacted], che pesava tre chili e 450 grammi. E' venuto alla luce [redacted] 5,50 [redacted] ieri. Il piccolo, che a giorni raggiungerà la sua casa di Pré-Saint-Didier, e la giovane mamma, Letizia Carrel Carla, stanno bene.

b. m.

Tiziana Devoix Curtaz con il piccolo Simon (foto De Tommaso)

Il corpo [redacted] in [redacted] ghiacciaio del Monte Rosa

Svizzero l'alpinista trovato dopo 5 anni?

[redacted] credeva [redacted] un jugoslavo - Nessuno denunciò la scomparsa

CHAMPOLUC — Una tessera del Club alpino svizzero sbiadita dal tempo, uno skipass delle funivie [redacted] datato [redacted] (o 22) [redacted] e una protesi [redacted] plasti[redacted] fatto cadere l'ipotesi [redacted] il [redacted] trovato sul ghiacciaio [redacted] Verra [redacted] dei [redacted] appartenesse a Clement Kristay, uno studente jugoslavo di Skofy ..ca (Lubiana) scomparso sette anni fa.

Ieri [redacted] recuperato [redacted] guide [redacted] poluc mercoledì pomeriggio [redacted] a lungo [redacted] comandante della stazione dei carabinieri [redacted] Brusson e dalla guida alpina [redacted] Colli, che gestisce il rifugio Mezzalama a [redacted] un'ora [redacted] marcia [redacted] seraccata [redacted] Verra, luogo [redacted] è [redacted] trovato il corpo.

Il nome dello sciatore-alpinista probabilmente inghiottito dal ghiacciaio nel [redacted] 1981 è illeggibile sulla [redacted] verde [redacted] Club alpino svizzero. La fotografia è ridotta a [redacted] poltiglia. [redacted] pati[redacted] plastificato [redacted] ski-pass [redacted] funivie [redacted] Zermatt [redacted] evitato [redacted] tempo e ghiaccio cancellassero la data.

La salma era ai piedi del Becco dell'Aquila, una [redacted] seraccata molto ripida [redacted] ghiacciaio [redacted] Verra, a [redacted] 100 metri di [redacted] «via» alpinistica [redacted] Polluce e Rocce Nere, in direzione del colle del Breithorn.

Il corpo è stato visto da alcuni escursionisti saliti fin lassù [redacted] giorno dell'anno: era [redacted] in piedi [redacted] ghiaccio, i capelli decolo[redacted] e il volto [redacted] e annerito. Le guide alpine Giorgio Colli, Alfredo e Adriano Favre, [redacted] Champoluc, hanno lavorato alcune [redacted] le piccozze per poter estrarre la [redacted] ghiac[redacted]. La squadra [redacted] diretta [redacted] presidente [redacted] guide valdostane Oliviero Frachey: in [redacted] aiuto è giunto anche l'elicottero [redacted] civile [redacted] Aosta, che [redacted] trasportato il corpo a Champoluc.

Forse [redacted] sciatore-alpinista [redacted] era solo perché nello [redacted]no accanto i carabinieri hanno trovato due paia di pelli di foca e nessun altro tipo di [redacted] attrezzatura. E' probabile quindi [redacted] che [redacted] l'uomo [redacted] uno o più compagni [redacted] gita. L'incidente, secondo [redacted] guide, dovrebbe essere [redacted] sotto la seraccata [redacted] Verra.

Lo sci-alpinista svizzero probabilmente precipitò in un crepaccio (in quel periodo nella zona non caddero né [redacted] valanghe). Nessuna segnalazione giunse alle [redacted] guide di Champoluc o al Soccorso alpino valdostano [redacted] scomparsa [redacted] un alpinista nel [redacted] del Monte Rosa. Il ghiacciaio [redacted] «restituito» [redacted] salma dell'uomo dell'apparente età [redacted] anni l'ultimo dell'anno. [redacted] le guide il [redacted] stato [redacted] al [redacted] del Becco dell'aquila l'autunno scorso insieme [redacted] una [redacted]sa frana di blocchi di ghiaccio.

m. mar.

Aosta — Per l'acquisto di attrezzature e arredi da assegnare in dotazione alle scuole della Regione [redacted] stati impegnati [redacted] milioni. La [redacted] è [redacted] presa dalla giunta regionale nella sua ultima riunione.

Protesta [redacted] turisti per l'inatteso inconveniente

Poca acqua a La Thuile nei condomini «Golette»

LA THUILE — Le conseguenze della siccità, che [redacted] caratterizzato lo scorso autunno e l'inizio dell'inverno, si stanno ripercuotendo in questi giorni sugli abitanti dei condomini [redacted] zona Golette di [redacted] Thuile. Da circa [redacted] settimana, infatti, per diverse ore al giorno, soprattutto ai piani più alti [redacted] edifici, l'acqua non arriva ai rubinetti. L'inconveniente ha creato [redacted] i molti turisti proprietari di alloggi, che [redacted] raggiunto [redacted] Thuile [redacted] Piemonte, dalla Lombardia [redacted] Liguria, per trascorrervi le festività.

Dice Felice Aloi, docente della Bocconi di Milano: «*Il condominio in cui abito, il Fioral[redacted] ha circa 60 alloggi rimasti tutti [illegible] l'ultimo giorno [redacted] dalle 15 alle 3 del 2 gennaio. A Capodanno, poi, l'acqua è di nuovo scomparsa verso le 15 per tornare soltanto in serata. Già lo scorso inverno, in questo periodo, si verificarono inconvenienti simili che giustificarono, credo, i [redacted] sulla rete idrica eseguiti durante l'estate. Il problema però è rimasto e quest'anno si è presentato più grave*».

A raccogliere le proteste sono gli ammini[redacted] comunali e dei condomini costruiti negli ultimi anni nel quartiere [redacted] a monte del complesso turistico [redacted]. Alcuni [redacted] sostengono che il grande centro alberghiero prosciuga l'acquedotto [redacted] le [redacted] due grandi piscine.

Spiega Giorgio Menel, vicesindaco di La Thuile: «*Quest'anno il problema dell'acqua ha provocato seri disagi, [redacted] quali non è stato possibile porre ri[redacted]. L'acquedotto che serve la zona Golette è alimentato da una vasca di 300 metri cubi, cioè 300 mila litri d'acqua, [redacted] però, a causa della g[redacted] affluenza turistica [redacted] questi giorni e il lento ricambio dome[redacted] alla precedente siccità, non è bastata a soddisfare le richieste*». La [redacted] è infatti, a [redacted] volta, alimentata da due sorgenti che si trovano all'Alpe Planey. [redacted] abbondanti d'acqua ma quest'anno impoverite dalla siccità dei mesi scorsi.

Dice [illegible] Menel: «*Il complesso [illegible] non c'entra [illegible] questo [illegible] è servito da un altro acquedotto. Invece come amministrazione vedremo di fare qualcosa per evitare in futuro ulteriori disagi alla zona Golette dove ci sono tre piccoli alberghi. Per ora abbiamo [redacted] la rete idrica che [redacted] la frazione [redacted] con gli altri acquedotti, [redacted] i [redacted] sono stati scarsi perché l'acqua [redacted] zona bassa [redacted] a salire [redacted] a un certo punto*».

L'unica [redacted] almeno per il momento è cercare di razionare l'acqua. Conclude Menel: «*Abbiamo invitato a limitare il consumo, [redacted] con poco successo*».

[redacted] Mosca

Inutile il prodigarsi [redacted] medici per salvare la giovane di Jovençan

Una sposa di 21 anni è morta nel dare alla luce il bambino

Cinzia Montrosset [redacted] colpita da «gestosi» - Da [redacted] s'era trasferita a La Thuile

[redacted] — [redacted] è morta nel [redacted] luce il primo figlio: aveva [redacted] anni, si [redacted] Cinzia [redacted] ed era moglie di Maurizio Castellan. Il [redacted] è avvenuto [redacted] seguito a complicazioni, dopo [redacted] piccolo Mattia il [redacted] dicembre. [redacted] risiedeva a Jovençan, dove ieri si sono svolti i funerali, e la sua morte ha suscitato l'unanime cordoglio nel [redacted].

Nessuno pensa che [redacted] possa morire di parto. Pur[redacted] per Cinzia Montrosset non c'è stato nulla da fare malgrado il prodigarsi dei medici. Il 30 dicembre quando aveva [redacted] alla luce il bimbo, [redacted] taglio cesareo eseguito [redacted] dottor Savino Corsello, Cinzia Montrosset Castellan presentava un eccessivo aumento della pressione arteriosa e altri sintomi di complicazioni.

Dopo il parto è apparso evidente [redacted] la [redacted] paziente di una [redacted]si», malattia che si contrae soltanto in gravidanza e che è caratterizzata dalla presenza [redacted] albumina nelle urine [redacted] della pressione. [redacted] gravità della malattia è dovuta al fatto che provoca la formazione [redacted] coaguli nei vasi sanguigni («Coagulazione intravasale disseminata», ha detto il medico) con conseguente insufficienza epatica e [redacted], e [redacted] rischio di «distacco» di [redacted] e emboli.

Cinzia è stata tenuta sotto stretto controllo [redacted] trasportata [redacted] Beauregard all'ospedale [redacted] ricoverata in rianimazione, dove purtroppo è morta l'ultimo giorno dell'anno. I medici che l'hanno seguita si sono tenuti in contatto con i centri dialisi di Torino e Milano, ma — come hanno spiegato — la scienza non ha ancora [redacted]to [redacted] rimedio efficace per combattere i casi gravi di «gestosi», malattia che [redacted] passato [redacted] causa di alta [redacted] tra le gestanti che la contraevano. Oggi la diminuzione è in parte dovuta allo stretto controllo al quale sono sottoposte le future ma[redacted] e [redacted] maggiori attenzioni [redacted] seguire una particolare dieta per evitare eccessivi aumenti di peso.

Cinzia Montrosset era residente a Jovençan in frazione [redacted]. Da poco tempo si [redacted] trasferita a La Thuile con il marito Maurizio Castellan, che si occupa della manutenzione di impianti nel complesso Planibel. Ieri mattina la salma della giovane è stata sottoposta a autopsia, prima che l'autorità giudiziaria con[redacted] il [redacted] per la sepoltura. La cerimonia funebre si è svolta nella parrocchia di Sant'Orso a Jovençan.

Oltre al marito e al piccolo Mattia, Cinzia Montrosset lascia il padre, fratelli e sorelle. Mattia Castellan è ancora ricoverato nel reparto [redacted] patologia neonatale all'ospedale [redacted]: [redacted] le [redacted] condizioni [redacted] migliorate [redacted] è [redacted] presto, secondo i medici, per pronunciare una prognosi precisa.

b. m.

Cinzia Montrosset

Tutte le novità della rete regionale

Alla tv i programmi in lingua francese

AOSTA — Il nuovo anno porta numerose [redacted] terza rete regionale perché a partire dal 26 febbraio, avranno inizio i programmi in lingua francese, che andranno in [redacted] il mercoledì e il venerdì [redacted] alternanza con quelli in lingua [redacted] martedì e [redacted] giovedì. Si tratterà complessivamente di 108 programmi televisivi in italiano e di [redacted] in [redacted].

Riprenderà la rubrica «La nostra salute» di Maria Luisa [redacted] Loreto, mentre proseguiranno trasmissioni come «La nostra terra» e «Il punto» fatte in collaborazione con gli assessorati all'Agricoltura e alla Pubblica istruzione. Si intensificheranno i rapporti [redacted] l'assessorato [redacted] Turismo per valorizzare, attraverso il documentario televisivo, il patrimonio regionale nel campo dell'archeologia e delle arti figurative.

Di [redacted] occuperà anche un [redacted] dal titolo «Il melograno», mentre fra i documentari vanno annoverati «Aosta paleocristiana» di Giulio Cappa, «Le Alpi nella pittura romantica» di Antonio Ficarra, «Dalla Cogne alla Deltarider» e «Thera» di Stefano Viaggio, «Rocce e ghiacciai» sempre di Antonio Ficarra e del geologo svizzero Vogt. Una serie di programmi d'acquisto completerà l'ambito del documentario: fra di essi quelli dal titolo «Arco alpino» (sui problemi delle minoranze etnico-linguistiche delle Alpi) e quelli ottenuti in base a un accordo con il Museo [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino (con interessanti e talvolta inediti materiali di cineteca).

Fra i telefilm e gli sceneggiati (ormai una tradizione della sede regionale) spiccano, al di là della produzione di Nazareno Marinoni («Quei giorni sul Bianco», «Bianca Maria, ultimo atto», «Le ombre del bosco» e «Spettacolo all'aperto»), gli interessanti «Petite Italy» di Antonio Ficarra e «Monsignor Stevenin» di Stefano Viaggio.

Una rubrica a sorpresa sarà costituita da «Avanti c'è spazio» di Maria Luisa di Loreto, dedicata a una serie di incontri con personaggi

I programmi in lingua francese comprendono nell'ambito delle rubriche «Jour de débat» (uno al mese, a scadenza fissa, con la partecipazione di esperti) e «Ce soir, chez nous» (programma di intrattenimento), e nell'ambito del documentario la serie «Images valdôtaines» (paesaggio, attività tradizionali, folklore), «Le fenêtre» (uno sguardo sui paesi francofoni confinanti), «Objectif nature» (flora, fauna e difesa dell'ambiente) e alcune inchieste sociali quali «L'émigration valdôtaine», «L'Italie des minorités» e «A la guerre comme à la guerre».

Vi saranno poi le rubriche «Rendez-vous théâtre» (dedicato al teatro per ragazzi e al teatro popolare) e «Rendez-vous musique». Oltre alla musica classica largo spazio sarà dedicato al «Chant populaire». La parte dei programmi in lingua francese si conclude con una serie di programmi d'acquisto su storia, arte e letteratura francese, presentati e commentati dal conduttore Pierre Lexert.

Luciano Barisone

Aosta — La giunta regionale ha stanziato [redacted] mi[redacted] e mezzo di lire per la costruzione di strade interpoderali in numerose località della Valle. I progetti saranno curati dall'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Joan Lui, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, F. Moro, R. Rusic (Italia 1985) — *Ennesimo ritorno (in chiave musicale) di Gesù sulla terra, per convertire i malvagi e consolare gli oppressi: Celentano profetico e megalomane.*

GIACOSA: Rambo II - La vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna, C. Napier (Usa 1985) — *Liberato dai lavori forzati, Rambo viene mandato in Vietnam per cercare soldati americani dispersi: massacri a pioggia.*

ITALIA: I Goonies, regia di Richard Donner, con S. Astin, J. Brolin, J. [redacted] (Usa [redacted] — *Sette ragazzini [redacted] sulle tracce di un antico tesoro, l'esempio di [redacted] fa proseliti.*

SPLENDOR: [redacted] atto III, regia di Nanni Loy, con U. Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, B. Blier, G. Moschin (Italia 1985) — *[redacted] gli vecchi amici continuano ancora negli scherzi e [redacted] «zingarate» per sfuggire all'arteriosclerosi incombente.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: I soliti ignoti ven[redacted] regia di Amanzio Todini, con V. [redacted] strolanni, T. Murgia (Italia 1985) — *Remake in chiave contemporanea di uno dei classici della commedia all'italiana.*

COURMAYEUR

MONTE [redacted] Santa Claus, regia di Jeannot Szwarc, con D. Moore, J. Lithgow (Usa 1985) — *La vera storia di Babbo Natale* — Tutta colpa del Paradiso, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti [redacted] — *Ex carcerato sulle tracce del figlio dato in affidamento ad una nuova famiglia.*

COGNE

GRAN PARADISO: Joan Lui, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, F. Moro, R. Rusic (Italia 1985) — *Kolossal musicale.*

VERRES

IDEAL: riposo.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: [redacted] Torino (chiusura ore 22 [redacted] urgenti).

IL TEMPO

Tendenze fino [redacted] 12 [redacted] parzialmente nuvoloso. Temperature di [redacted] all'aeroporto: min. — 3, [redacted]. Umidità: 81 [redacted]. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

[redacted]

12,10 [redacted] da [redacted]
14 — Pomeriggio in [redacted]: «Tra [redacted] e campi», rubrica [redacted] consigli pratici di stagione a cura di Maria Luisa Di Loreto
14,30 [redacted] de la Vallée

RAITRE

19,10 [redacted] Regionale

[redacted]

17,55 [redacted]
18 — Tramonto della sera
18,05 Cartoni animati
18,30 Lo specialista, replica
19,30 Notiziario regionale
20 — Sport gol
20,30 Venerdì film: il terremoto
22 — Notiziario

[redacted] ST-VINCENT

12,47 [redacted]
13,30 Passione e calma, film
15,30 Telefilm
16,30 Videoclip
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
20,30 La carrozza d'oro, film
22 — Telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Telefilm
24 — Napoli, i cinque della squadra speciale, film

[redacted] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
8,10 Lo specialista, replica
9 — Liscio in libertà
10 — Il notiziario
10,30 Arte di vivere
12 — Notiziario regionale del mattino
13 — Pomeriggio sentimentale
14 — Shop Music
15,30 Juke box
16,30 Relative Express
17 — One joy time
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale della sera
20 — Il nostro potale
[redacted] — Una serata ...
22 — Notturno

[redacted]ONDA RETE

9 — Il buon mattino
[redacted] News notizie
11 — Linus: One joy time
12 — Music
16 — Pomeriggio giovane
15,15 Chesterfield sport
17,[redacted] air, [redacted] Marco Castiggion
18,10 Notturno

RADIO GAMMA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Chesterfield sport
18 — Gamma Borse
18,15 Per voi giovani

[redacted] MONTE-BIANCO

[redacted] Buongiorno
9 — Disco-rock
9,16 Piccole pubblicità
10,15 Superdisco
12,15 Moretti time
15[redacted] pubblicità
16,15 Discoteglio
17 — Top Italia
18 — [redacted]
19 — Veglia di note

[redacted] E

12,45 Annunci [redacted]
13,30 La crisi di ...
18 — Hotel
[redacted] C'est encore mieux l'après-[redacted]
[redacted]
18,30 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Divertissement
20 — Le Journal
20,35 L'affaire Caillaux
21,30 Apostrophes
22,45 Edition de la nuit
22,56 Ciné Club

TV SUISSE ROMANDE

13 — Téléjournal
13,05 Heidi
13,55 Les secrets de la mer
14,50 Le Kid en Kimono
15,20 Le temps de l'aventure
15,45 Les petits ...
16,15 Fame
18,05 Dodu Dodo
18,15 Le petit ...
18,30 Téléjournal
20,05 La maîtresse du lieutenant français
22,10 Michel Jonasz
23,10 Téléjournal
23,25 Cassa-Natella
0,35 Dernières nouvelles

[redacted]
VIA CROCE DI CITTA' n. 6 - TEL. 40896 - AOSTA
Un ritorno alla [redacted] e alla qualità
ALIMENTI NATURALI [redacted] raffinati
PRODOTTI DIETETICI
per Diabetici - Obesi - Sportivi - Gravidanza - Acne - [redacted]
ERBORISTERIA
Piante e succhi vegetali - Cosmetica alle erbe - ecc.

[redacted] INTERNATIONAL
VENDITORE
Età compresa tra i 23 anni ed i 30 anni.

[redacted]
■ ARTE GRAFICA DEI MAGGIORI AUTORI
■ LIBRI ANTICHI PREGIATI E RARI
■ STAMPE ORIGINALI
■ CARTE GEOGRAFICHE ANTICHE
■ MANIFESTI PUBBLICITARI
■ CARTOLINE D'EPOCA
«Un regalo antico...
... [redacted] un'epoca moderna»
CENTRO [redacted]
Telefono 0165 [redacted] - QUART (AO)
Aperto anche festivi

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro [redacted] breve tempo
[redacted]
BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

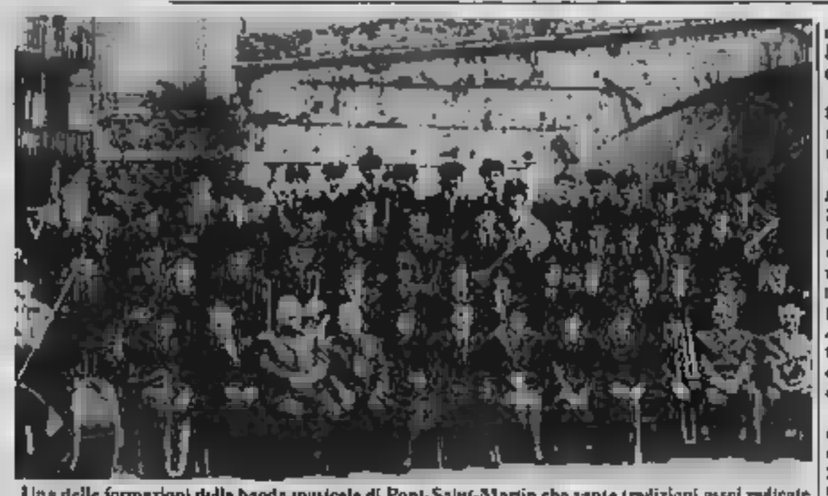
AOSTA vendesi alloggio via Chambéry, 5° piano, cucina, sala, camera, servizio, balcone, cantina, libero L. 67.000.000
AOSTA centro storico alloggio mq 110 + solaio e cantina L. 85.000.000.
[redacted] alloggio libero nuova costruzione, tre [redacted] cucina, sala, 2 camere, 2 balconi, servizio, cantina, giardino e garage L. 88.000.000, possibilità mutuo.
4, Rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165 [redacted]

OTTOZ
NOUVEAU!
GENEPY CONCENTRE
CORROBORANTE

Lino Blanchod spiega perché è nata la formazione musicale

La «fanfare valdôtaine» non sostituirà le bande

«Eseguirà soltanto concerti» - «Non è la Regione a suggerire il complesso»



Una delle formazioni della banda musicale di Pont-Saint-Martin che vanta tradizioni assai radicate

AOSTA — *«Non parlate d'una banda regionale, ma d'una fanfare valdôtaine, che è stata formata non per volere del direttore dell'Istituto musicale, Lino Blanchod, ma dal professor Lino Blanchod libero professionista, in collaborazione con diversi professori e componenti delle bande locali».*

Il direttore dell'Istituto musicale ha fatto attendere la sua risposta polemica dopo l'allestimento della nuova fanfara. La manifesto dei promotori del concerto di *«fanfare de la Région Vallée»*) da parte di alcuni direttori di Era manifestato soprattutto il timore che il nuovo complesso musicale potesse sostituirsi ai Comuni nel rappresentare la Valle in manifestazioni e non. Anche il prelevare i migliori elementi, si diceva, avrebbe potuto portare turbamento nelle formazioni locali.

Una serie di polemiche, peraltro nella più correttezza, dovute soprattutto al fatto che ogni maestro cerca di difendere la propria professionalità e di veder tutelato in disparte il lavoro sin qui svolto nel ruolo affidatogli.

Blanchod, direttore della nuova formazione musicale, ha deciso di spiegare come stanno le cose, nel tentativo di chiarire tutti i dubbi e le perplessità sulla nascita d'una tredicesima banda.

Dice Blanchod (non entriamo nel merito del «distinguo» tra il ruolo pubblico di direttore dell'Istituto musicale e professionista autonomo): *«Anche se ci siamo permessi di darci il nome di fanfare valdôtaine, l'amministrazione regionale non ci ha supportato la formazione d'una banda né è intervenuta alcun di contributo se quello di concederci la possibilità di esibirci in un concerto pubblico».*

Nella replica il presidente della Banda Città Aldo Abena, che sotto come una nuova banda in Valle (ve ne già dodici con musicanti scelti in tutta la regione, Blanchod dice di non comprendere *«la poca simpatia per nascere d'una tredicesima banda. Anche se si arrivasse a numero trenta bande musicali, questo non nuocerebbe di certo a quelle già esistenti, al contrario dimostrerebbe lavoro proficuo questo campo».*

Il direttore della nuova fanfare poi alcune rassicurazioni: *«Riguardo alle occasioni rappresentare la Valle all'estero, nelle feste folcloristiche e nelle sfilate, può stare tranquilli: la fanfara è stata istituita soltanto con l'intenzione di effettuare concerti».* Tuttavia non manca nota (è il caso di dirlo) polemica: *«Domando a Adesso: penso che Valle sia rappresentata degnamente all'estero dalle bande esistenti?».*

A Rocco Papalia (il maestro della banda di Aosta detto che la fanfara regionale non ora nata con la collaborazione tutti i della Valle risponde: *«La scelta dei musicanti stata fatta maestri di singoli strumenti, da musicanti e naturalmente dal professor Blanchod. Per quanto riguarda formazione d'una orchestra (auspicata da Papalia al posto della banda) penso che le attività musicali non lo*

Papalia che *come è fatta, regionale vive dello sforzo degli altri maestri e di chi finanzia le dei Comuni».* Blanchod replica dicendo che non vi sono Papalia nella fanfara: *«Quasi tutti gli strumenti e ottone sono dei sottoscritto e in quasi tutte le altre bande sono miei allievi. Tutti gli strumenti poi sono personali e suonandoli non si deteriorano, anzi, contrario mantengono sempre efficienza».*

quale fine come la fanfara, in posizione è rispetto alle bande? Blanchod risponde, facendo riferimento problema sollevato presidente banda di Pont-Saint-Martin: *«Il fine della fanfara è soltanto quello fare concerti, senza intromissione nell'attività delle altre bande. A Créton ricolgo inoltre l'augurio di continuare a lavorare con passione e serietà nell'importantissima d'una scuola quantitativa e qualitativa. Infatti una parte degli elementi della fanfare valdôtaine proviene dalla banda Pont-Saint-Martin».*

F. G.

Lino Blanchod

Bande: gara sfida e Lei»

AOSTA — Il Comitato regionale Uisp (Unione bocciofila italiana) di Aosta ha allestito sui campi coperti del bocciodromo comunale la tradizionale gara bocce denominata «Lei e Lei», disputata da 32 squadre da Luigi

La competizione è stata vinta dalla coppia formata da Edoardo Testolin e Ginetta Nitri Cogne, che in finale hanno sconfitto per 11 a 9 Gelmi Duccarili e Sonia Verthuy della Comunale Saint-Vincent.

semifinale Testolin e Nitri avevano superato Frassicante e Te- Tiotto (Crai Cogne) per 11 a 8 mentre Duccarili e Verthuy erano imposti per 11 a 1 alla coppia Giuseppe Creier e Franca Alle- (Bocciofila Montjovet). la giocatrice da segnalare anche le di Paonna, Isabel e Ida Vierin. (c. g.)

Aperta l'ultimo giorno 1985

Bob, la pista è già pronta

Due i Club attività a Cervinia

CERVINIA — *L'ultimo giorno dell'anno è stato il primo di apertura della pi- di del Lac Bleu il primo giorno di attività del Bob Club Cervino, appena costituito, che l'ha inaugurata con la discesa dei suoi equipaggi. Martedì mattina sull'arrivo del serpentone ghiacciato il termometro gnava meno 19 gradi quando tagliato il traguardo il bob a pilotato da Tonino Brancaccio (campione europeo e vicecampione del mondo su questa pista).*

Brancaccio, dopo avere diretto l'operazione di ghiacciatura, ha voluto collaudare personalmente il tracciato. E

appenso entusiasta sceso dal rosso bob nuovo Bob 5 Cervinia; era soddisfatto di se stesso (vent'anni inattività non hanno appannato le sue qualità di classe) soprattutto pista, che ha risposto pieno alle attese.

Velocissimo e sicuro, il serpentone è stato messo a punto con grandi sacrifici quindici «ghiacciatori», che hanno dovuto raccogliere neve un po' dovunque e trasportarla i camion di Rodolfo Barmasse lungo la pi- un lavoro enorme e fatico- ma una dimostrazione efficienza, volontà turismo.

Altrettanto entusiasmo mostrano i piloti aspiranti piloti del Bob Club Cervino, ha Otto anche quelli già esperti del disciolto Bob Club—Breuil-Cervinia. Dice Giuseppe Maquignaz, presidente del nuo- «L'assicurazione parte della Regione (indipendentemente da ciò che deciderà il che la pista del Lac Bleu mantenuta e, si spera, entro breve tempo illuminata, ha l'entusiasmo nuovo materiale.

che può più tratti- fra piloti e aspiranti quindicina ha superato l'esame ed è in grado di gareggiare competizioni d'ogni tipo».

Continua Maquignaz: «Abbiamo acquistato con grande sacrificio (e anche con l'aiuto della Regione e del di Valtournenche) sei bob a due e due a quattro, usati ma efficienti, compresi i per- del Bob Club Sestriere, che ci è stato con noi. Siamo lieti di poter contare sull'esperienza dei loro piloti che si sono aggiunti ai nostri, e che il Comitato organizzatore della prossima Coppa del Mondo iscrivere due nostri equipaggi, sia nel due nel quattro. Sarà una esperienza interessante e entusiasmante per i nostri ragazzi, che non potebbe debutto migliore».

Così la Valle d'Aosta potrà contare adesso oltre che sul collaudato Bob Club Lac Bleu di Aosta sul Bob Club Cervino, attorno quale l'entusiasmo crescente. Un sodalizio che già oltre cinquanta soci, sempre in aumento, e un presidente rario il sottosegretario Francesco Forte, che è rima- «conquistato» da questo sport (povero, ma entusiasmante) quando, ministro delle Finanze, dimostrò in una vertiginosa raggio e capacità degne d'un buon (prometteente) bobbista.

Luigi Castellarin

I provinciali di pallavolo

AOSTA — Il valle Canavese ha noto i gironi campionati provinciali di pallavolo che s'inizieranno a metà gennaio.

Per quanto riguarda Prima categoria maschile, girone A si affronteranno: Arnad, Valdigne A, Valdigne B, Olimpia, Olimpia Lisa, Sporting.

Il girone B non presenta valdostane. Nel girone A della categoria femminile sono state inserite le seguenti squadre: Châtillon, Morgex, Nus, FGS Aosta, Cogne A e Cogne B. (c. g.)

studio: RG

VENDE

SAINT-VINCENT

- Alloggi da L. 54.600.000 con giardino, riscaldamento autonomo, parcheggio, box, cantina, Iva 2%
- Alloggio con cucina abitabile, soggiorno ampio, ingresso, bagno, ripostiglio, bagno, cantina L. 65.000.000 in piazza Zerbion.
- Alloggio cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box L. 105.000.000 in v.le IV Novembre.
- Alloggio con cucina abitabile, 3 letto, ampio soggiorno, bagno, ripostiglio, balcone, cantina L. 100.000.000 in p.zza Zerbion.
- Alloggio in villa bi-familiare giardino e riscaldamento
- Alloggio in rustico ristrutturato cantina L. 80.000.000.
- Rustico centralissimo indipendente giardino L.
- Terreni in villini e villa.

V

- Rustici da ristrutturare con terreno, accesso carrabile fraz. Cherollinaz L.
- Rustico da ristrutturare, accesso carrabile fraz. L. 35.000.000.
- Lotti di terreno edificabile qualunque destinazione.

CEDE

NEGOZIO di alimentari tab. I - tab. II - tab. ortofrutticoli, bevande ecc. tab. gas liquido in bombole.

RISTORANTE rinnovato

studio: RG

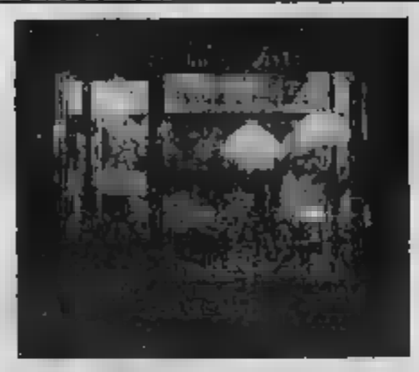
RIVOLGERSI

ROLLANDIN arch.

Tel. 0166 24.74

11027 SAINT-VINCENT (AO)

socio: AIP



fratelli MAGNIN &c.

Via Anselmo, 41 - 11100 Aosta
Tel. (0165) 44.168

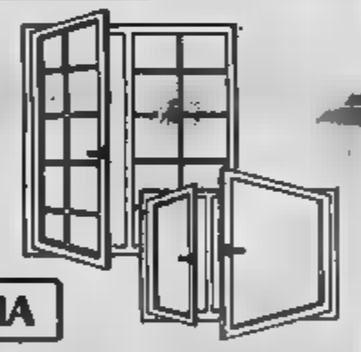
- Lampadari
- Lampade particolari
- Articoli regalo
- Complementi per l'arredamento
- Letti in ottone e laccati
- Concessionari macchine per cucire «Necchi»

FRAMA vetri e serramenti pvc

Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA

Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza

- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici



System PROFILIA

Sostituiamo vostre finestre senza rompere i muri

LINTY AUTO

Per un'auto nuova a prezzi interessantissimi

- Alfa 33 Berlina Quadrifoglio Verde
- Alfa 33 4x4
- Fiat Panda 4x4
- Suzuky 1000 e 1300

E ASSIST

OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE

Pian Felinaz 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 562.266

TAVERNA EVANÇON

VERRÈS

TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI

LUNEDI' CHIUSO

Tel. 629.035

I campionati al coperto a Torino

Giovani atleti nei regionali

Confronto Piemonte Valle d'Aosta

AOSTA — Nell'impianto Palazzo Vela di Torino disputano domani i campionati giovanili regionali staffetta (maschili e femminili), primo importante appuntamento agonistico della stagione coperto dell'atletica leggera Piemonte e Valle d'Aosta.

Il calendario invernale era aperto una manifestazione allestita prima di Natale quale atleti ave- risultati molto positivi. Nel getto del peso femminile la giovane junio- Stefania aveva scagliato l'attrezzo metri 10,51, una misura che rappresenta il primato valdostano indoor e che il migliore anche primato regionale perto detenuto da Rosella Bovolenta con metri 10,27 nel 1981.

In evidenza anche la velocista Cristina Ratto, che 60 piani nel tempo otto secondi netti. Il primatista valdostano decathlon Piero è giunto secondo nel metri ad ostacoli nel tempo 8 secondi e 8 decimi, classificandosi poi al terzo posto nel salto in lungo con metri 6,42. Piero Challancin ha stabilito di recente il limite valdostano nel decathlon portandolo a 6155 punti.

Per quanto riguarda l'attività invernale della corsa campestre il programma interregionale prevede a Bargè, domenica, la seconda prova del campionato di cross, maschile e femminile, per tutte le categorie. Il ritrovo è fissato per le ore 10,30.

Sono migliorate in questi giorni le condizioni del giovane mezzofondista dell'Atletica Crai Cogne di Aosta, Marco Baratta, che la scorsa settimana, durante una seduta di allenamento su un percorso ghiacciato di Sarre, si è infortunato alla caviglia destra: ha un profondo taglio il quale sono ventidue punti parte del dell'ospedale Aosta.

Marco ha quindi dovuto la gara nazionale disputata a Trivero domenica scorsa, che ha visto l'aostano Moreno giungere terzo spalle Walter e Walter D'Urbano. Fino ai primi di febbraio Baratta non potrà riprendere gli allenamenti.

c. g.

Domani domenica gare sui tracciati di Chambave Combasse

Prime competizioni di slittino in attesa delle prove mondiali

AOSTA — Importante settimana per lo slittino su pista naturale: si disputano in Valle, domani domenica, qualificazioni nazionali, alle quali già aderito tutti i quotati atleti dello slittinismo italiano, maschile e femminile.

L'avvio della stagione agonistica è avvenuto la scorsa settimana a San Lorenzo di Sebato, in Alto Adige, e subito si è messa in grande evidenza la campionessa mondiale in carica, Della Vaudan, di Pollein, che ha vinto gara femminile, precedendo l'altoatesina Paula Feintner e la valdostana Nelly Chapellu. Nel singolo maschile Manfred Oraseer

Della Vaudan

Damiano Lugon

davanti a Raimund Pigneter e a Damiano Lugon anch'egli di Pollein.

Buono il terzo posto conseguito tra gli juniores Lauro Pont, mentre la società al imposto il Gruppo Sportivo di Aosta, che ha vinto classifica a per merito dei risultati ottenuti da Elio Marlier, Giuseppe Cerise e Almir Belempa.

Domani si gareggerà sulla pista di Chambave, in palio la Coppa Total mentre domenica gli atleti scenderanno sul tracciato di Fenis Combasse per contendersi il trofeo Glain. Questa tira agli atleti di prendere visione della pista che capiterà dal 21 al febbraio prossimo i campionati mondo. Sull'impianto valdostano tutto ormai pronto e restano da rifinire solo alcuni dettagli tecnici.

Molto lavoro è fatto durante l'estate e l'autunno per apportare tutte quelle migliorie tecniche necessarie per garantire alla competizione mondiale il massimo successo ed il programma è stato finora rispettato. Il presidente del comitato organizzatore, Edo Rean, ha spiegato come l'organizzazione abbia già a punto tutti i dettagli della manifestazione: «E' già stata fatta l'omologazione internazionale nuovo tracciato da parte dei delegati della mondiale Luge, austriaci Hans Wanner e Josi Gruber. due giornate di gare saranno riprese in diretta dalla italiana che disporrà lungo il percorso telecamere fisse, più una mobile sul traguardo. riscontro di immagine sportiva che avrà anche l'intera Valle».

I campioni nazionali di slittino Della Vaudan e milano Lugon hanno fatto frequenti sopralluoghi lungo tracciato della pista di Fe- Combasse. Dice Della Vaudan, che la passione per lo slittino con l'impegno quotidiano presso birreria di Pollein: «La nuova pista molto tecnica e velocissima, alcuni tratti di impegno soprattutto fisico. Non ammesso com- neppure il più piccolo e chi vincerà sarà certamente il più bravo do, quanto riguarda, dallo slittino ho avuto tutte le più grandi soddisfazioni sportive atleta possa sognare nella sua carriera. Però vincere il titolo mondiale sulla mia pista, davanti alla mia gente, mi una grande gioia».

Damiano Lugon ribatte: «So che tutti attendono da noi quei risultati stiamo sognando ad occhi aperti. sarà facile perché fra slittinterno della squadra azzurra sia le altre ci sono atleti in grado vincere il titolo mondiale».

Le che parteciperanno alla rassegna mondiale per ora diciotto: Austria, Polonia, Francia, Germania, Spagna, Olanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Jugoslavia, Germania Democratica, Svizzera, Liechtenstein, Canada, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Belgio.

Carlo

L'incontro questa sera sulla patinoire Cogne

L'Hockey Club Sant'Orso affronta l'«Ala di Stura»

Nel campionato serie C - gli allievi contro il forte Val Pellice

COGNE — *Grande attesa per l'incontro di hockey di questa tra le squadre Cogne e Ala di Stura, disputano il campionato serie C. La partita, che avrà inizio alle 20,30, potrebbe assegnare alla squadra valdostana in caso di vittoria il secondo posto in classifica nel girone andata alle spalle «Draghi» di Torino, unica compagine che è riuscita a sconfiggere i «cogneins» dell'Hockey club Sant'Orso sulla nuova pattinoire ai piedi del Gran Paradiso.*

Dice il presidente della società Arturo Allera: «Abbiamo perso per soltanto perché ai nostri giocatori manca l'esperienza necessaria per poter sfruttare al meglio tutte le occasioni rete che riusciamo a creare. Ci cominciano però a vedere i risultati degli sforzi compiuti dall'Hockey Club di Cogne negli anni passati per migliorare la squadra. E' stato possibile per la prima volta quest'anno avere alla guida della formazione un valido allenatore come Walter Ghedoni, più nazionale è inserito come rinforzo nella squadra dell'Hockey club Sant'Orso menti Perotti e Boggia tati di un'esperienza maggiore rispetto giocatori di Cogne».

Certamente anche atleti locali, soprattutto fra i più giovani, come Trento, Farcoz, Gerard, Comiotto, stanno crescendo e sicuramente punti di riferimento per l'avvenire. la squadra giovanissimi, sempre seguita dall'allenatore Walter sta facendo notevoli progressi e si sta rinforzando con nuovi giocatori.

Quest'anno gli «allievi» la squadra sono già dodici, dei quali nella prossima stagione passeranno alla formazione maggiore. Gli «allievi» saranno di scena sulla patinoire di Cogne domani contro l'Hockey Club Val Pellice alle ore 17,30. potranno osservare i risultati ottenuti in un «vivaio» ricco di promesse e già alcuna «certezza».

d. a.

FIAT CROMA E' DA VEDERE.

FIAT

CROMA: 1585 cc	85 CV - 170 km/H	CROMA Turbo i.e.: 1995 cc	155 CV - oltre 210 km/H
CROMA CHT: 1995 cc	90 CV - oltre 180 km/H	CROMA D: 2499 cc	75 CV - 165 km/h
CROMA i.e.: 1995 cc	120 CV - 192 km/H	CROMA Turbo D: 2445 cc	100 CV - 185 km/h

Concessionaria AutoAlpina del F.lli Nale S.r.l.

Alpi motor

SICAV

FIAT CONCESSIONARIA

Concessionaria Fiat

Servono 15 miliardi, [illegible] la Regione [illegible] annuncia solo 8

Casa, emergenza continua

Incontro tra la giunta di Asti e i rappresentanti dei sindacati inquilini - Nuova ondata di sfratti

ASTI — Polemiche sui finanziamenti regionali a favore dell'edilizia sovvenzionata ed agevolata mentre i sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet, [illegible]) insistono perché [illegible] venga inserita nei Comuni ad alta tensione abitativa.

Nei giorni scorsi sindaco e assessori (Galvagno, Vigna, Cantarelli, Vercelli) hanno avuto un incontro con i rappresentanti dei tre sindacati. E' stata esaminata la situazione degli sfratti che va sempre più aggravandosi. Dal 1° gennaio al [illegible] dicembre dello scorso anno sono state sfrattate, [illegible] capoluogo, 86 [illegible] per finita locazione e altre 91 per morosità.

«Nell'incontro con la giunta — ha dichiarato [illegible] — abbiamo sollecitato [illegible] comunale, il Comprensorio e [illegible] Provincia, perché richiedano una percentuale più alta di assegnazione alla Regione dei fondi [illegible] interventi [illegible] edilizio sovvenzionata e agevolata».

Inoltre i tre sindacati hanno [illegible]to che la Regione ripartisca i fondi concentrando i finanziamenti soprattutto nel capoluogo.

Durante l'incontro tra [illegible] giunta e i rappresentanti sindacali, l'assessore comunale alla casa, Gormano Cantarelli, ha detto che il [illegible] assessorato ha impostato un'azione di recupero di alcuni fabbricati comunali, attraverso contributo regionale.

L'assessore [illegible] Lavori pubblici, Gabriele Vercelli (è [illegible] che presidente del Comprensorio, che con il 31 dicembre ha [illegible] l'attività per lo scioglimento [illegible] sede regionale), ha annunciato che nella sua ultima riunione [illegible] giunta comprensoriale di Asti [illegible] richiesto alla Regione [illegible] sostanziale [illegible] delle ripartizioni [illegible] fondi della legge 457 relativi [illegible] quinto biennio. La Regione [illegible] indicato che, in linea di massima, saranno assegnati [illegible] provincia di Asti 8 miliardi, ma la giunta comprensoriale ne aveva sollecitati altrettanti.

La giunta del Comprensorio [illegible] ha proposto a quella regionale il seguente [illegible]ama [illegible] assegnazione dei fondi: Edilizia sovvenzionata: recupero ex Michelerio, 1 miliardo 300 milioni; stabili [illegible] munale di corso Savona, [illegible] milioni; stabile comunale di [illegible] Alessandria, 220 milioni; [illegible] Villa [illegible] (Viatosto, 304 milioni; nuove costruzioni Iacp, 8 miliardi 378 milioni.

Edilizia agevolata (nuove costruzioni): per il capoluogo 6 miliardi; Canelli 650 milioni; Castagnole Lanze 500 milioni.

«La situazione abitativa si fa sempre più pressante — afferma Vercelli — oltre agli sfratti dello scorso anno, entro i primi mesi del 1986 [illegible] parla di oltre duecento ingiunzioni di sfratto mentre le richieste [illegible] concessione per alloggi [illegible] economico popolare giacenti presso l'Istituto case popolari risultano essere [illegible].

Vittorio Marchisio

Vesime: rubati i termosifoni da un cantiere

[illegible] — Insolito furto in [illegible] dà una casa in costruzione, in regione Travazza 31, [illegible] proprietà [illegible] Luigi Gallo, i ladri hanno smontato e portato via i [illegible]ani e pezzi dell'impianto

Ieri pomeriggio i funerali

Morto a 73 anni l'avv. Falletti

Era nato a Soglio - Reduce d'Africa

L'avvocato Pino Falletti

ASTI — Si sono svolti, ieri pomeriggio, i funerali dell'avvocato Pino Falletti, morto dopo breve malattia all'età di 73 anni, all'ospedale di Asti.

[illegible] di Soglio d'Asti, [illegible] reduce [illegible] combattè nella seconda guerra mondiale dove aveva svolto il servizio militare come artigliere in Africa.

Prigioniero degli inglesi, era stato internato per cinque anni in un campo di concentramento in India. Rimpatriato in [illegible] si [illegible] laureato in legge. Nel 1952 iscritto all'Albo [illegible] Procuratori, nel [illegible] nell'Albo degli avvocati. Per oltre trent'anni aveva avuto lo studio legale in piazza [illegible] 14.

Scapolo, personaggio popolare, Falletti ogni giorno [illegible] cava la sogtia [illegible] palazzo di Giustizia per il disbrigo delle pratiche legali. [illegible] amico [illegible] tutti e benvoluto.

Ai funerali hanno presenziato numerosi colleghi e magistrati oltre [illegible] una rappresentanza dell'Associazione Combattenti e [illegible]

v. ma.

Si allarga il dibattito sulla vita culturale

Perché Asti non ricorda il suo più grande regista?

Il critico Osvaldo Campassi lancia l'idea di [illegible] dedicato all'opera di Giovanni Pastrone, il pioniere [illegible] cinema che diresse «Cabiria»

Una scena del film «Cabiria» girato da Pastrone nel 1914

ASTI — *Nel dibattito apertosi in [illegible] sull'esigua disponibilità [illegible] spazi culturali ed in modo particolare sulla sempre più [illegible] cinematografica», viene ad inserirsi una proposta: una sorta di «provocazione» che mette a confronto l'attuale scarsità [illegible] spazi per il cinema con l'importanza che Asti ha avuto nella storia [illegible] della cinematografia.*

Il nome che serve da credenziale per questa «provocazione cinematografica astigiana» è quello insigne [illegible] Giovanni Pastrone, più noto con lo pseudonimo di Piero Fosco, regista [illegible] opere che sono pietre miliari nella storia [illegible] cinema, [illegible] solo italiano, [illegible] «Cabiria» [illegible] 1914 [illegible] «Maciste alpino» del '16, e «Tigre reale» ed «[illegible] Cubier».

E per ricordare degnamente Pastrone, in un periodo in cui [illegible] cinematografica sta riscoprendo le sue opere, ed intorno al suo «periodo aureo» si infittiscono le [illegible] ed i saggi letterari, si potrebbe «sfruttare» del ricco materiale raccolto nel Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il museo è chiuso da un anno per inagibilità. La proposta viene da uno fra i più qualificati conoscitori del regista della «Itala Film», l'astigiano Osvaldo Campassi, critico ed esperto [illegible] storia della cinematografia. Spiega Campassi: «[illegible] potrebbe rendere noto ad un più vasto pubblico l'operato di Pastrone cogliendo [illegible] l'occasione della [illegible] chiusura [illegible] Museo [illegible] Torino, allestendo [illegible] Asti addirittura [illegible] la [illegible] a lui [illegible] ta».

E' ovvio che un progetto di questo genere richiederà la disponibilità [illegible] pubblici ed il reperimento di spazi e finanziamenti consoni. Da parte [illegible] della direttrice del [illegible] del Cinema, Maria Adriana Prolo, arriva questa conferma: «E' possibile promuovere nella città di Pastrone quanto meno una mostra (che potrebbe essere la rassegna «Maciste» presentata con successo l'anno scorso a Torino, negli antichi chiostri di via Garibaldi) corredandola con il [illegible] materiale archivistico, fotografie, manifesti e locandine che il Museo possiede».

Aggiunge Campassi: «Siamo consci [illegible] uno smembramento del Museo svilirebbe l'integrità del discorso scientifico di tutto il complesso ma pensiamo che, limitatamente al periodo di ristrutturazione della sede di Palazzo Chiablese, si potrebbe decentrare la sezione [illegible] a Pastrone».

La proposta, girata all'assessore comunale alla Cultura, Guglielmo Pesce, per un primo «sondaggio» di disponibilità, trova questo riscontro: «L'idea di riscoprire Pastrone, e proprio nella sua città, è senza dubbio ottima e può trovare, compatibilmente con costi e possibili sedi, la massima [illegible] parte [illegible] l'amministrazione [illegible]le».

L'86 appena iniziato, che dovrebbe portare alla città la riapertura del Teatro Alfieri dopo sei anni di restauro, potrebbe quindi riservare ai cultori del cinema e agli ambienti culturali un altro particolare «regalo»: l'omaggio di Asti al suo più grande regista.

Laura Bosia

Ecco i programmi per l'anno nuovo

I buoni propositi '86 della Provincia di Asti

ASTI — Favorire la [illegible] duttività delle [illegible] locali, perfezionare [illegible] nel campo [illegible] formazione professionale, potenziare il servizio [illegible] rilevamento dell'inquinamento atmosferico, attuare il censimento delle [illegible] pubbliche per realizzare un piano organico sullo smaltimento dei rifiuti, completare la parte esterna del Ricco Scientifico, costruire nuovi laboratori dell'Istituto Ariam. E' l'elenco dei «buoni propositi per l'86» annunciati dal presidente [illegible] Provincia, Guglielmo Tovo, in [illegible] stampa a conclusione del 1985.

«L'anno appena [illegible] ha registrato l'importante accordo raggiunto tra la Provincia e il Comune di Asti per la realizzazione in comunione [illegible] grandi opere [illegible] pubblica utilità, anche questo fatto è di particolare rilevanza ed apre nuovi orizzonti sul panorama politico amministrativo del nostro territorio».

Tovo ha ricordato anche che è ormai imminente il provvedimento delle deleghe regionali (trasporti, [illegible] e altre) alle Province [illegible] rivoluzioneranno i compiti dell'ente Provincia.

«Alla luce dei nuovi compiti istituzionali alcuni progetti potranno e dovranno [illegible] rivisti o modificati, comunque abbiamo in cantiere [illegible] meroie rellessioni».

[illegible] Tovo, l'amministrazione provinciale intende per il 1986 effettuare una serie di interventi nel [illegible] dello sport, turismo, il proseguimento dei lavori di risistemazione di villa Badoglio (San Marzanotto) nonché promuovere un corso professionale per operatori turistico-alberghieri. «Sarà cura infine della Provincia — ha concluso il presidente — accelerare l'attivazione degli organi di gestione del Palasport e dare il proprio apporto a sostegno perché i lavori si avviino al più presto».

v. ma.

Ieri mattina la tradizionale manifestazione di Castiglione

La fagiolata con auguri di buon anno

Castiglione. I cuochi della Pro loco stanno preparando [illegible] grande fagiolata [illegible] numerosi paioli (Foto Giannone)

ASTI — Ieri mattina in frazione Castiglione si è svolta la fagiolata d'inizio anno: una tradizione che risale a [illegible] fa. Una [illegible] di cuochi sono stati impegnati per alcune ore alla cottura di oltre un quintale di fagioli.

Dopo la cottura i fagioli sono stati distribuiti «al polso» [illegible] manifestazione era stata [illegible] sciata giorni fa con [illegible] raccolta presso le abitazioni della frazione dei fagioli da parte dei giovani della «leva». Ieri mattina [illegible] Mossa la banda [illegible] Compagnia dei Bati hanno attraversato le vie della frazione richiamando l'attenzione degli abitanti e di numerosi forestieri giunti a Castiglione per[illegible] fagiolata.

(l. b.)

Scontro tra [illegible] e un furgone

MONTEGROSSO — Scontro tra un'auto e un motofurgone, la scorsa sera, poco fuori del paese, sulla strada per Mombercelli: un anziano agricoltore è [illegible] gravemente ferito e si trova ora ri[illegible]to [illegible] Cto di Torino. Il ferito ha riportato la frattura delle gambe, [illegible] alle braccia e al torace: i medici si sono riservati la prognosi) è [illegible] Forno, 62 anni, abitante a Montaldo Scarampi.

L'uomo stava rientrando a casa: proveniva [illegible] frazione Bricco Monti di Montegrosso, a [illegible] di un motofurgone «Ape». [illegible] è immesso sulla [illegible] per Mombercelli: [illegible] ogni probabilità non [illegible] si accorto che da Montegrosso stava [illegible] un'«Opel Kadett», guidata da Carlo Pera, 35 anni, di Mombercelli, che era diretto [illegible] Nonostante il tentativo di frenata dell'automobilista, lo scontro è stato inevitabile. L'auto ha centrato in pieno l'«Ape». Subito [illegible] Riccardo Forno è stato trasportato da un'autoambulanza della Croce Rossa di Montegrosso, all'ospedale di Asti e di qui a Torino.

(f. fa.)

Il bilancio dell'anno si chiude con molti chiaroscuri e poche note felici

Un '85 sportivo... con troppe retrocessioni

Sono scesi [illegible] categoria la Voluntas, autoesclusasi dalla serie A di pallavolo, e l'Asti calcio - Aria di crisi [illegible] alcune società [illegible] tamburello - Novità [illegible] [illegible] nel basket - In crescita rugby, nuoto e atletica - Il problema del [illegible] palasport

Andreoli ha conquistato con Zeppa un[illegible] titol[illegible]

ASTI — Il 29 maggio 1985 anche [illegible] vive la tragedia [illegible] stadio Heysel [illegible] Bruxelles, prima della finale di Coppa Campioni fra Juventus e Liverpool. Vi sono moltissimi astigiani nella capitale belga. Dopo gli incidenti inizia [illegible] notte lunghissima [illegible] attesa e paura. La città è stordita e i pochi caroselli di auto dei tifosi inneggianti al [illegible] juventino sono francamente stonati. Non si registrano fortunatamente vittime fra i tifosi astigiani, solo alcuni feriti, ma quell'interminabile notte di fine maggio resta anche nel bilancio [illegible] sport astigiano come l'episodio più brutale [illegible] drammatico del [illegible].

E' stato per lo sport locale un anno difficile in numerose discipline a cominciare dalla pallavolo, costretta ad «autoretrocedere» in B, per mancanza di un impianto [illegible] gusto e per [illegible] mancanza di sponsor. Un brutto colpo all'immagine sportiva, e [illegible] solo sportiva, della città.

Anche l'Asti Calcio è sceso [illegible] categoria, dopo un [illegible] di [illegible]. La società in estate è riuscita ugualmente ad allestire una squadra che si [illegible] dignitosamente comportando in [illegible] ma a livello societario il futuro rimane sempre molto incerto [illegible] nell'86, a campionato finito, si tornerà certamente a discutere dei destini del maggior sodalizio calcistico cittadino.

[illegible] aperta anche nel tamburello con l'ex Bidicor[illegible] che [illegible] cercando a fatica [illegible] allestire una compagine [illegible] affrontare la s[illegible] A, mentre [illegible] segnale positivo arriva da Vigliano, neopromosso in serie A [illegible] ora pronto per la grande avventura. In B sono approdate invece Santhià e Monale, in C Rocchetta e Castelnuovo.

Gli sportivi [illegible] basket [illegible] gnano una promozione in Cl con la Galliani (unico sponsor di un certo prestigio all'attivo) e [illegible] sul palcoscenico [illegible] sport locale) che ha trovato nel «cugini» della Perlina gli irriducibili avversari. La [illegible] [illegible] tra l'altro una [illegible] poche [illegible] ad avere un seguito di pubblico soddisfacente.

La giovane saltatrice in alto Stefania Arduini (Virtus Tal)

Nel calcio minore al momento-no dei Canelli-Gancia (Promozione) e della Sandamianese (Prima categoria) rispondono [illegible] una stagione autoritaria la Nicese (Prima categoria) e in seconda Rocchetta e Costigliole, piccole «stelle» del calcio «povero».

Positivi i riscontri a livello individuale: i bocciofili Andreoli e Zeppa hanno conquistato il [illegible] italiano a squadre; in evidenza [illegible] formazione [illegible] pentathlon dell'Asti Nuoto, mentre nell'atletica i giovani della Virtus Tal hanno a lungo calamitato su di loro l'attenzione. Alla ribalta Stefania Arduini, saltatrice, forse la giovane che ha maggiormente caratterizzato le [illegible] dell'atletica [illegible] Franco Vercelli nel nuoto [illegible] in odore di convocazione azzurra.

Anno positivo anche per il [illegible]: crescono il pubblico e la qualità delle manifestazioni. In luce la sedicenne Oastino del Dlf, reginetta del ten[illegible] femminile [illegible].

Sempre attivo il ciclismo amatoriale, [illegible] anche qui purtroppo un [illegible]: Luigi Montanaro, canellese, muore in estate durante una corsa a Quarto, travolto da un'auto.

Bene l'Asti Rugby che dopo alcune stagioni [illegible] [illegible]amento sta dominando il campionato [illegible] di serie C2 e sta ora cercando uno sponsor che [illegible] consenta di affrontare con sicurezza il salto di categoria.

Il 1985 ha riportato il mondo [illegible] rally a [illegible] Damiano, ridestando così la passione degli sportivi astigiani per i motori.

[illegible] piano delle strutture il tanto atteso palasport [illegible] Lungotanaro è ancora di là da venire: è stata inaugurata la palestra del Globert, ma la pallavolo [illegible] ha potuto sfruttarla per [illegible] quella serie A1 che le spettava di diritto.

Nei giorni scorsi si sono concluse le celebrazioni del centenario di Giovanni Gerbi, il «diavolo rosso», il più gra[illegible] sportivo astigiano, giustamente ricordato con una lunga serie di manifesta[illegible] e un libro.

Un grande campione, Massimo [illegible] (pallone elastico), col finire del 1985 lascia l'Astigiano (Castellatto Molina) per [illegible] Bolbo. Lo accompagna in terra cuneese Paolo Voglino, talento [illegible] di Castagnole Lanze, avviato con il 1986 a superare la prima [illegible] prova della [illegible] carriera sportiva: la serie A.

Franco Cavagnino

Resta tanto da fare:

l'Italia è al primo posto. GRAZIE ITALIA!

Unicef

COMITATO ITALIANO

Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma - Tel. 06/5924201-5917525 - c/c postale n. [illegible]

UFFICIO DI MILANO - Via Solari 35 - 20144 - Tel. 02/8372980 - COMITATI REGIONALI sull'elenco telefonico

AL CINEMA

ASTI

LUX: Amici miei atto terzo, di M. Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin (commedia brillante).
POLITEAMA: Rambo 2. La vendetta, con S. Stallone.
NITZ: Il ritorno dei cattivi ignoti, con M. Mastroianni, V. Gassman (commedia)
SPLENDOR: I Goonies, di [illegible] Spielberg (avventura-fantastico).
DON BO[illegible]: Maria's lover, con N. Kinsky (drammatico). Inizio spettacolo ore 21

CANELLI

[illegible] Il mio mi piace, [illegible] E. [illegible] (comico).

NIZZA

AURORA: Scandalo[illegible] di O. Lavia, con M. Guerritore, O. Lavia (commedia erotica).
LUX: A me mi piace, con E. Montesano (comico).
SOCIALE: Cocoon, l'energia dell'universo, con D. Ameche, W. Brinley (avventura-fantastico)
VERDI: La foresta di smeraldo, di J. Boorman, con C. Boorman (avventuroso).

Nastassja Kinski protagonista del film «Maria's Lovers»

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna:* San Lazzaro, corso Casale [illegible]0; *notturna:* Secco, via Alberti 1.
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani 1.
Mongardino: Ardizzone, [illegible] XX Settembre 1.
Nizza: *diurna:* Baldi, via Carlo Alberto; *notturna:* Merli, via Carlo Alberto 44

QUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 293.554; Nizza 721.071; Canelli 832.526; Mercatalero Bormida 58.048; Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.91[illegible] Costigliole 958.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 53.265; Castelnuovo Don Bosco 987.5498; Villanova 84.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.353; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.22.22; Vigili del [illegible] 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Vigili stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 62.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, (el. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Monastero 202.465. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

[illegible] montoni e giubbotti per 16 milioni

ASTI — Un furto è avvenuto alla vigilia dell'ultimo del[illegible] nel «Center Bontigne» di via Cavour.

Sono stati rubati 23 capi di montone, giubbotti e cappotti per un valore di cedici milioni. Ha sporto denuncia la titolare Olga Marcellino. I ladri hanno agito di notte, completamente indisturbati, entrando nel negozio da una porta posta nel cortile.

Auto e furgoni in seconda fila e sui marciapiedi

Adesso nel centro di Cuneo il parcheggio è introvabile

In piazza Boves i lavori per il maxi-sotterraneo - Manca un piano preciso per piazza Galimberti

Cuneo. E' sempre più difficile trovare un posto per l'auto nel centro cittadino (Telefoto)

CUNEO — Si è arrivati, in provincia, a quasi 400 mila targhe e l'invasione dell'auto è sempre più pressante e massiccia. Ma nei centri urbani è stato fatto ben poco per affrontare, con provvedimenti e accorgimenti giusti, questa prevedibile avanzata delle quattro ruote: le strade sono le stesse di mezzo secolo fa; soltanto Alba, tra le città principali, è dotata di un parcheggio e funzionale sistema di rotazioni e raccordi; ovunque gli automobilisti sono vittime dei problemi, sempre più gravi, dei parcheggi.

Problema che nel capoluogo si è fatto di mese in mese più vistoso, tanto che nella seconda metà di dicembre la circolazione stradale è andata letteralmente in «tilt»: auto e furgoni parcheggiati in seconda fila, o sui marciapiedi, e agli angoli delle strade, ovunque, insomma, ci fosse un piccolo spazio sfruttabile, «in barba» a tutti i divieti.

«E' incredibile che in una città come Cuneo non sia stata trovata, benché minima soluzione al problema dei parcheggi — dice l'autotrasportatore Giancesare Giordano — pur essendovi zone urbane che ben si presterebbero a questa necessità; noi siamo terrorizzati quando dobbiamo fare consegne in città, perché sempre, in qualsiasi stagione dell'anno, siamo costretti a lasciare il furgone in seconda fila sulla strada: è spesso dobbiamo pagare la multa».

Non parliamo del martedì, giorno del mercato grande. In cui la circolazione entra cronicamente in pieno marasma, e altri giorni trovare un parcheggio è diventata un'impresa impossibile: in via Roma, in corso Nizza, in corso Francia, in piazza Galimberti, in piazza Europa e in tutte, proprio tutte, le strade traverse e laterali, dove addirittura è difficile circolare.

Abolito il grande parcheggio in piazza per i lavori di costruzione del contestato e discusso maxi-parcheggio sotterraneo; soppressa la sosta delle automobili sul sagrato di piazza Galimberti soltanto in alcuni giorni e ora anche presso, presumibilmente, piano; occupato quasi sempre da baracconi, furgoni, camion l'ampio spiazzo, peraltro non asfaltato, di piazza Martiri della Libertà; sommersi dalle auto i viali e i controviali Angeli, Lungostura, per gli automobilisti non c'è più spazio.

Inoltre, i parcheggi a «spina di pesce» nelle strade laterali e nelle traverse del principale viario si sono rivelati controproducenti (oltre che pericolosi), e il risultato che malgrado la pioggia di multe le auto ora occupano pure i marciapiedi.

Le soluzioni? Alcune — proposte più volte da ed organismi vari — potrebbero essere immediate e di costo irrilevante rispetto ai benefici che ne deriverebbero per la gente. L'istituzione dei parcheggi a pettine in corso e sui marciapiedi prospicienti i portici, dotando le cordonature di pedane metalliche e disegnando gli appositi spazi, in tal modo si creerebbero centinaia di posti-macchina.

L'altra è relativa all'imminente trasferimento del Foro boario, che liberato delle potrebbe diventare il grande parcheggio di tutta la zona centrale della città.

Giorgio

Atteso a Cuneo per mercoledì

«Melluso deve testimoniare»

L'accusatore di Tortora deporrà nel processo all'ex comandante delle guardie

Gianni Melluso

CUNEO — Gianni Melluso, il superpentito della camorra e grande accusatore di Enzo Tortora, sarà sicuramente presente mercoledì prossimo in tribunale quale teste di accusa nel processo contro l'ex comandante delle guardie di Cerialdo Alfredo Mantra, accusato di corruzione, interesse privato, omissione di atti d'ufficio, violenza privata.

«Gianni il bello» avrebbe già dovuto deporre il 6 novembre ma la direzione del carcere di Campobasso — dove è detenuto e al 6 anche di recente sposato — non ha provveduto alla tempestiva traduzione. Il processo fu quindi rinviato all'8 gennaio, appunto per sentire quello che Gianni Melluso ha da raccontare sul conto del maresciallo Mantra nel periodo in cui, novembre 1978, era rinchiuso nel supercarcere insieme a Francis Turatello, Tommaso Buscetta e altri esponenti della malavita organizzata.

Il presidente del tribunale Nicolò ha detto: «Questa Melluso non potrà rinunciare a deporre. Non importa come verrà tradotto a Cuneo, ma deve venire. E' un ordine che verrà fatto rispettare». Dalla cancelleria penale il dell'ufficio Luigi ha già tempestivamente diramato i fonogrammi per il carcere di Campobasso e il ministero di Grazia e Giustizia.

Gianni Melluso giorni ha ripetuto di soffrire e che quindi vuole viaggiare in aereo. Aggiunge il presidente Nicolò: «Sarà il mezzo di trasporto più sicuro, certo Melluso è un detenuto che può godere di particolari privilegi».

Da fonte ufficiosa si è intanto appreso che per l'ingiustificata assenza di «Gianni il bello» a Cuneo all'udienza del 6 novembre è stato aperto un procedimento penale nei confronti di chi ha violato l'esplicito ordine del di far comparire il testimone in aula.

Gianni Melluso sarà probabilmente portato a Cuneo un cellulare, come avviene normalmente per i trasferimenti dei detenuti. E la curiosità dei cuneesi di vedere da vicino il recluso più chiacchierato d'Italia tra pochi giorni potrà quindi essere soddisfatta.

L'imputato Alfredo Mantra può invece rinunciare ad essere presente in quanto una del penale sente all'accusato di rinunciare per iscritto a presenziare al dibattimento.

Gianni De

Un antico edificio che fu sede della sottoprefettura

Chi acquisterà a Mondovì il palazzo della Provincia?

L'amministrazione l'ha offerto a Regione, Comune e Istituto popolari - Attualmente ospita famiglia e «Amici di Piazza»

MONDOVI' — La Provincia vuole cedere. Regione, Comune e Iacp (Istituto autonomo case popolari) sembrano di essere interessati ad acquistarlo, ma dopo cinque anni di trattative non è ancora stata presa una decisione e ora c'è il rischio che venga venduto in un asta.

E' il «Palazzo della provincia» già sede della «sottoprefettura» di Mondovì: di epoca medioevale, si affaccia su piazza Maggiore, nel centro della parte alta della città.

Di proprietà dell'Amministrazione provinciale questo edificio di 4 piani con portici, sino allo scorso anno era occupato da tre famiglie e da un negozio; ora rimane la sede degli «Amici di Piazza» e ospita una famiglia.

La giunta provinciale nell'80 offrì in comodato, gratuitamente, l'edificio alla Regione perché vi installasse la sede di Bra, il Comprensorio e il Consorzio socio-assistenziale. Furono trattative, furono incontri e progetti ma non venne presa una decisione tanto che nell'83 il presidente offrì il palazzo al Comune di e allo Iacp.

Furono nuovi incontri, progetti ma nessuna decisione.

Nel luglio dell'84 i vigili del fuoco fecero un sopralluogo e dichiararono inagibile l'edificio che il sindaco Giacomo Lisagnoli fece immediatamente transennare ordinando lo sgombero. Il negozio trasferito, due delle tre famiglie accettarono di andare in «alloggi parcheggio» famiglia e la sede degli di Piazza. A novembre dell'85 l'ingegnere Alberico Cappanni, una perizia del Comune, che «non ci immediati pericoli di crollo».

sgombero venne

Le trattative tra i vari enti proseguirono senza risultati. A dicembre dell'85 la giunta provinciale ha inviato a Comune, Regione e Iacp una «lettera-ultimatum» si chiede una risposta urgente su chi vuole il palazzo che in ogni caso verrà ceduto, se necessario, ad un privato in un'asta pubblica.

Dieci giorni fa c'è stata l'ennesima riunione a cui non c'erano rappresentanti della Regione.

L'assessore comunale Lucetta Bibo dice: «E' importante questo del palazzo rimanga all'ente pubblico. Aspettiamo una risposta dalla Regione. lo vuole potrà utilizzarlo per uffici, in caso contrario è stata avanzata un'ipotesi vista i due piani superiori potrebbero allo Iacp per ricavare alloggi popolari. Il piano viene definito nobile per il suo grande salone potrebbe rimanere alla Provincia per uffici. Il piano terra potrebbe servire al Comune per saloni, sede museo od altro. L'importante è avere la risposta definitiva della Regione e arrivare in tempi

questa ipotesi l'assessore «Gli Amici di Piazza» non più qui la sede che verrebbe ricavata in locali comunali, a fianco della chiesa della Missione, sempre nel quartiere Piazza.

Gianni Martini

Scultore Nicolò dell'Unione Industriali della Provincia di Cuneo promotore sentitamente parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Primo Borgetto

Confratelli del Medico Borgetto di P. Borgetto e C. s.n.c. di Nicoli — Cuneo, 2 gennaio 1986

«Città i vincitori del Concorso

— Sono proseguite, alla le funzioni dell'iniziativa di natale, le estrazioni del «Città Natale», organizzato commercianti. vinte il viaggio a di Maiorca, con soggiorno all'Hotel «Cala Vinas», Elio Zubaldo, di Cuneo. Hanno vinto i buoni acquisto 100 mila Vincenzo Cuneo; Cuneo; Alessio Dho, Villanova Mondovì; Marliana Abello, neo; Elio Ariando, Villafalletto; Riccardi, Cuneo; Marinella Cavallo, Codigoro (Ferrara); Roberto Buglioni, Cuneo; Restagno, Entracque; Sciamone; Franco, Cuneo; Angela Biscotto, Borgo S. Dalmazzo; Carlo Cattaneo, Vicoforte Mondovì; Francesca Aliaro, Mondovì; ria Cuneo; Edoardo Bertalma, Cuneo; Adriano Armando, Caraglio; Piera Meccario, Vignolo; Sandra Rosso, Fossano; Maria Grazia Bernardi, Moiola; Carlo,

Nella polemica interviene Italia Nostra

Per la casa di Pavese una nuova proposta

SANTO STEFANO BELBO — Nella polemica sul futuro della casa natale di Cesare Pavese e del museo pavesiano è intervenuta la sezione albese di «Italia Nostra» con un documento inviato all'Amministrazione comunale, alla Soprintendenza del Piemonte, alla Regione, al Centro studi «Cesare Pavese» e all'Associazione «Amici del Moscato».

«Italia», ribadendo il *«notevole interesse storico e collettivo della casa natale dello scrittore, auspica che la stessa venga acquisita dalla proprietà pubblica e destinata in permanenza a museo e centro di documentazione dei luoghi pavesiani»*.

L'Associazione *«nell'ambito della gestione concordata fra enti e organismi locali, siano adottate opportune forme di informazione, di segnaletica turistica, di orario per visite e consultazioni, di promozione, di ricerca culturale per mantener viva e pertinente testimonianza di indubbio valore per la collettività locale e nazionale»*.

Dice il presidente di *«Italia Nostra»*, Walter Accigliaro: *«A sembra logico che la casa di essere considerata come il primo riferimento, a Santo Stefano, per studiosi e turisti interessati allo scrittore. Il centro studi potrebbe ospitare convegni, mostre, pubblicazioni»*.

Accigliaro ricorda le polemiche sono nuove e al protraggono «Italia Nostra» fu molto critica già in alle scelte urbanistiche della precedente amministrazione comunale che portarono, negli anni passati, all'abbattimento del municipio (tardo settecentesco) e alla costruzione del nuovo palazzo comunale e del centro studi.

«Italia nostra» esprime critiche anche successiva apertura della bottega del vino con museo pavesiano della scrittore.

«Questo soluzione abbinamento po' ibrido promozionale enologica e memoria bibliografico-letteraria, una proprietà rimasta privata, se ha consentito offrire a numerosi visitatori la possibilità di accedere alla casa natale di Pavese, evidentemente non ha costituito una situazione di pertinenza culturale».

Il sindaco di Santo Stefano, Giovanni Franco Ceretto, in merito alla proposta di acquisto della casa di Pavese da parte di enti pubblici dice: *«Il problema fondamentale è che il proprietario non intende vendere. Il è intenzionato a l'affitto solamente ad alcune della casa natale, da inserire in un itinerario turistico-culturale»*.

g. f.

Dal primo gennaio '86 in vendita le bottiglie due annate

Il grande Barolo '82 e il Barbaresco '83 fanno l'ingresso ufficiale in società

ALBA — Da mercoledì 1° gennaio in commercio, in bottiglia, il Barolo 1982, l'annata da esperti delle più prestigiose ultimi anni, a cinque stelle, nella della Camera di Commercio sulle «migliori annate della provincia di Cuneo».

Balestrini, Consorzio di Barolo, dice: *«E' un'annata molto attesa, la sua fama ha già varcato i confini nazionali. Già durante l'83 è stata una corsa all'accaparramento, alla prenotazione da parte di importatori stranieri, americani, tedeschi. Secondo informazioni avute da nostre aziende Associate — prosegue Balestrini — alcuni produttori starebbero già per esaurire disponibilità di Barolo 82»*.

Secondo gli esperti l'annata 82 è particolarmente adatta all'invecchiamento, e l'affinamento in bottiglia il consigliabile proprio per conferire a questo vino qualità e raggiungere completo equilibrio.

Per trovare annate analoghe bisogna andare al '68, al '64, al '71. E' il ro delle grandi vendemmie che si arricchirà anche

«Al prezzo della qualità, l'82 unisce anche quantità discreta» prosegue Balestrini. Di Barolo 82 hanno diritto entrare in commercio 7.670.496 bottiglie (rappresentano circa l'80 per cento della produzione massima consentita).

E i prezzi? Stante la qualità elevata e buona sul mercato è prevedibile quotazioni al dettaglio. Si parla non meno di seimila lire bottiglia, con punte anche superiori fino a 8-9 mila lire.

I prezzi variano molto da un'azienda all'altra, a seconda che sia più o meno ringiovanito. Negli ambienti vicini all'«area» in una ipotesi non eccessiva, che sia sopportabile dal mercato, proprio questo sul si nota una ripresa dei grandi vini rossi commercio interno.

Con il 82, primo della bottiglia e del consumo anche il Barbaresco 1983.

Giancarlo Montaldo direttore «Cooperativa produttori» di Barbaresco, l'emporio che rappresenta il 10 per circa produzione totale di questo vino, commenta: *«L'annata 83 per il Barbaresco è caratterizzata da una grande quantità e da un buon livello qualitativo, forse leggermente inferiore, ma con grande pregio rispetto all'82, quello di più velocemente verso l'equilibrio e quindi subito adatto al consumo. L'82, più ricco di acidità, aveva bisogno di un certo affinamento in glia»*.

Nella classifica Camera di Commercio, il Barbaresco 83 è indicato a «quattro stelle» come «annata ottima». Barbaresco diritto a essere immesso in commercio 3.316.133 bottiglie totale.

Pur essendo «figli del biolo» i prezzi del Barbaresco sono sempre inferiori a quelli E' vino meno conosciuto, può contare sulla stessa immagine.

I prezzi in cantina del Barbaresco 83 oscillano da 3500-4000 lire a 3500-4000 lire la bottiglia.

g. f.

Bra, training autogeno

BRA — Riprenderà a funzionare la prossima settimana il servizio di training autogeno dell'Usl le cui sospensione un paio d'anni fa aveva suscitato proteste e polemiche.

Da le donne che vogliono utilizzare il servizio per la preparazione al parto possono prenotarsi alla Saub di via Gallo; il primo corso comincerà mercoledì prossimo, ma altri gruppi (di dieci-dodici persone l'una) potranno formarsi, dodi a che nel passato limitazioni ai posti perché il training è stato affidato ai ginecologi dipendenti

Contemporaneamente all'annuncio del ripristino del servizio, si è verificato un di che ha altre proteste: ieri mattina alcune donne che si erano presentate, munite di regolare prenotazione, all'ambulatorio della Saub sono state rimandate a casa perché il ginecologo che doveva visitarle era in ferie.

Giocano al «puzzle» di Albauno

Un'immagine del bel castello di Grinzane Cavour

— Il castello di Grinzane «nasce» accostando opportunamente 35 tasselli. E' il «puzzle» dell'Associazione Albauno, ha organizzato concorso in collaborazione con «La pa».

In premi, che verranno estratti il 6 febbraio fra tutti che compilato i tagliandi distribuiti negozi albesi, insieme con per costruire il castello.

Ultimato il «puzzle», i concorrenti riceveranno un cartellone formato 50 per 70 sul quale potranno disegnare e colorare il castello, sede di un'enoteca regionale: le opere saranno esposte nelle vetrine dei negozi e fra tutte quelle compilate verrà estratta a sorte una A112.

«Tanti clienti ci hanno chiesto chiarimenti sul gioco e noi, con la "resa" delle festività natalizie, non sempre abbiamo potuto esaurienti — spiega il presidente di "Albauno", Cesare Bella —. Ma l'iniziativa continua, e adesso abbiamo più tempo e materiale a disposizione».

g. gr.

GRANDE CONCORSO
DA DICEMBRE 1985 AL 4 FEBBRAIO 1986
SI PARTECIPA
albauno
organizzano una a
La manifestazione si svolge con gli operatori economici di corso di Alba tramite la distribuzione di cartoline e di un tagliando.
I tagliandi devono essere completi e imbucati nelle urne dei negozi di ALBA; le servono invece per completare un PUZZLE da inviare all'Associazione.
I tassel devono pervenire entro il 6 febbraio 1986.
Fra tutti i tassel pervenuti, quelli completi del formato cm. in più la scelta libera alla propria fantasia per disegnare il PUZZLE finito con l'accostamento delle cartoline), saranno esposti per 10 giorni nelle vetrine dei negozi di ALBA UNO e si partecipa all'estrazione di una A112.
L'estrazione dei premi, tramite i tassel imbucati nei negozi, avverrà il 6 febbraio 1986!
ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:
cameretta completa per
BOFFA, TELESOCCORSO: 1 televisore Telefunken, 2 computers Philips
BORRO: addobbo floreale completo per sposa
CE.TE.CO.: arredamenti bagno mod. «acque chiare» prod. Ideallini
GIULIANA BACHETTO: pelliccia
GALLO: bicicletta
HENKERT HOUSE: 5 tessere per abbronzatura (10 sedute ciascuna)
PONZIO IMMOB. ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone
PROMO: Kit completo per bricolage Black Decker
RAIMONDO: 4 pneumatici per auto
BELLA ARREDAMENTI: poltrona Frau con puff in pelle mod. Falcon
CASA DELLA MAGLIA: un impermeabile
in collaborazione con Radio Alba e A.C.A.
Cassa Rurale e Artigiana Gallo Grinzane

ECCEZIONALE!!!
CALO del DOLLARO $
CALO dei PREZZI
Dove???
ALLA PELLICCERIA
MARISA
MARISA CUNEO
MARISA
Una firma garanzia
Unica sede - CUNEO - via IV Reggimento Artiglieria Alpina 12 - Tel. 55.479

PALLAVOLO, PALLACANESTRO E CALCIO APRONO IL 1986 RICCO DI APPUNTAMENTI

Buon anno allo sport

Si ricomincia [illegible] alset, pallavolo e [illegible] palestra e sui campi di gioco — è uno degli aspetti positivi dell'assenza di neve — l'86 suo[illegible] le prime [illegible] sportive.

E' un anno «Mundial» e tutti guardano con speranza all'appuntamento messicano. Ma, in attesa [illegible] gloria azzurra, lo sport provinciale cerca consensi e fiducia con i suoi dilettanti abituati a dare molto e ricavare poco, anche in [illegible] morali.

Il [illegible] Alpitour e l'Albese navigano [illegible] nel campionato [illegible] faticano a infiammare i tifosi; in Promozione può esplodere l'anno della Valeo, [illegible] anche Savigliano e [illegible] vogliono crescere.

Nella pallavolo continu[illegible] a [illegible] la stella dei [illegible] Mondovì (serie A2), guidato [illegible] «presidentissimo» Manera.

Sopravvive il Giornali[illegible] nell'impegna[illegible] serie C1, e il pubblico albese non fa mancare l'incoraggiamento. Il Cuneo ci punta [illegible] giovanissimi: gli Anni Novanta saranno per loro.

Si parla molto di «balon», anche se mancano mesi al campionato. Canale ha chiuso l'anno in bellezza con l'ingaggio del campione d'Italia Carlo Balocco; Santo Stefano (che [illegible] conquistato lo scudetto '85) si affiderà all'ex tricolore [illegible] Berruti, mentre il «re» Bertola avrà ancora dalla [illegible] i tifosi del «Mermet».

L'olimpionico Maurizio Damilano non cede [illegible] [illegible]. Sulle «due ruote» potrebbe esplodere l'anno di «Cavalin».

Ai tanti appuntamenti dell'86 gli sportivi cuneesi chiedono qualche emo[illegible] in più. Per non sentirsi «penerentole», per rinverdire i fasti dell'oro di Mi[illegible]

Giuseppe Grosso

Il Valeo vuol confermare l'imbattibilità casalinga

Domani i monregalesi ospiteranno la capolista Udine - Autofontana Cuneo contro i genovesi

MONDOVI' — Il Valeo ospiterà, domani pomeriggio al Palalitta (alle 17) la capolista del campionato di pallavolo di A2, l'Udine.

Una vittoria permetterebbe ai biancoverdi di Mario Russo [illegible] nel [illegible] vertice [illegible] girone riaprendo le sorti del campionato. Il presidente del Vbc Mondovì, [illegible] Manera, sostiene: «*Sul nostro parquet* [illegible] *squadra* [illegible] *imbattuta. Ha vinto quattro partite concedendo un solo set all'Arrital. L'Udine è sicuramente l'ostacolo più ostico di questa prima parte della stagione ma* [illegible] *ottimista. I ragazzi* [illegible] *molto concentrati e con l'aiuto del pubblico possono vincere*».

L'allenatore Mario [illegible] avrà a disposizione l'intera rosa di atleti [illegible] sicuramente farà [illegible] [illegible] campo ad [illegible] incontro [illegible] [illegible] tipo: Baranowicz, Halanda, Ferrua, Carlevaris, Zangrossi e Bellardone. Un dirigente [illegible] squadra, Andrea Oro[illegible], aggiunge: «*La forza del Valeo quest'anno è determinata* [illegible] *compattezza del collettivo e* [illegible] *panchina lunga. Nei momenti* [illegible] *appannamento dei titolari i sostituti* [illegible] *sono* [illegible] *fatti trovare in ottima forma rivitalizzando* [illegible] *diverse occasioni determinanti*». (g.m.)

[illegible] — Riparte la pal[illegible] di [illegible] C, con tre cu[illegible] al vertice [illegible] classifica: l'Autofontana Cuneo guida [illegible] C1 maschile, l'Accornero Savigliano la C1 femminile e l'Ivreo Mondovì la [illegible] maschile.

L'Autofontana gioca domani sera [illegible] Padisport [illegible] via Bongiovanni, contro il Cristoforo Colombo Genova. Nell'andata, i cuneesi si im[illegible] per [illegible] a [illegible] [illegible] ritorno si annuncia combattuta, con i genovesi in ottimo momento di forma. Dice il direttore sportivo Enzo Prandi: «*Sarà probabilmente la partita più spettacolare di questa prima fase del campionato.*

La formazione dell'Autofontana Cuneo, [illegible] vertice [illegible] campionato [illegible]

L'Autofontana vanta un potenziale tecnico e una preparazione che confermano [illegible] squadra cuneese la formazione da battere. Diego Borgna ha saputo plasmare il sestetto, nel quale Bonaspetti e Rebaudengo si sono inseriti [illegible] problemi. E' [illegible] sciuto il giovanissimo Scarini, quindicenne su [illegible] poggiano molte speranze [illegible] clan cuneese. Neppure l'infortunio a Bosia, [illegible] pienamente recuperato, [illegible] creato difficoltà alla squadra, imbattuta nelle prime sette gare di campionato.

L'Accornero Savigliano [illegible] invece in trasferta a Torino, contro il Lasalliano. La squa[illegible] di Matteo Almar è ormai la squadra [illegible] battere e, all'ogni impegno, troverà le classiche difficoltà di chi è al comando della classifica, con l'avversario carica[illegible]simo, nel tentativo di battere la formazione leader.

[illegible] Pallavolo Cuneo, che [illegible] è tenuta [illegible] allenamento con un torneo in Toscana, gioca a Genova, contro il Voltri. Livrea Sud Ovest e l'obiettivo è senza dubbi[illegible] una nuova affermazione.

Nella C2 maschile, l'Ivreo Mondovì ha un impegno severo, a Torino, contro il Claretton, squadra solida e esperta; il [illegible] Savigliano gioca [illegible] Chivasso, in un incontro possibile a qualsiasi risultato.

Nella C2 femminile, infine, le due cuneesi, Comunto Cuneo [illegible] Bra, chiedono [illegible] un riscatto, dopo il deludente '85. Il Comunto ha una trasferta lunga, ma tecnicamente abbordabile, a Borgomanero, mentre [illegible] compito [illegible] Bra, [illegible] torinese dal Kennedy, è piuttosto severo. (g.f.)

Cuneo: torneo di calcetto

CUNEO — Si concluderà questa sera al Padisport la terza edizione del torneo indoor di calcetto «trofeo Città di Cuneo».

La finalissima è in programma [illegible] 21; prima si [illegible] sperimenteranno [illegible] semifinali e un incontro tra due formazioni femminili. (p. p.)

CUNEO — Riprende dopo la sosta natalizia il campio[illegible] di serie D maschile di pallavolo giunto all'ottava giornata di andata. [illegible] girone A l'imbattuta capolista Vartuli Racconigi giocherà in trasferta domani a Ovada contro l'Edilemme mentre l'altra cuneese, il Delta Sportmen Mondovì, sarà impegnata in casa alle 21 di domani contro il Saia-Davico di Chieri.

Nel girone B [illegible] sorprendente formazione albese [illegible] Alba Vbc scenderà [illegible] campo alle 21 nella palestra di via Pistro [illegible] contro l'Alpitour di Pallanza cercan[illegible] [illegible] proseguire [illegible] cammino positivo fatto finora di quattro vittorie e due sconfitte.

SAVIGLIANO — Sesta giornata [illegible] andata del campionato di [illegible] D femminile di volley. [illegible] gaetani dell'Artusio, reduci dal [illegible] esterno [illegible] [illegible] dove s'imposero per [illegible] a 1, riceveranno la visita della Pgs La Folgore di San Mauro Torinese. La gara è in programma domenica alle 11. (a. l.)

Dura trasferta per il Giornalino anche l'Abet ha una gara difficile

[illegible] albesi giocheranno [illegible] Cremona contro [illegible] squadra lanciata - [illegible] uomini di Tasso- [illegible] possono ancora spe[illegible] nella salvezza - Al palazzetto [illegible] Bra arriva il Grugliasco

ALBA — Terminato il 1985 con la convincente vittoria sui torinesi dei Oua, il Giornalino ritorna in campo nella tredicesima e tera'ultima giornata del girone di andata del campionato di C1, affrontando la difficile trasferta di Cremona contro il Porcellino Rosa.

Con venti punti all'attivo (dieci in più [illegible]) la formazione di Cremona, a dispetto del nome grazioso e accattivante, [illegible] un complesso [illegible] grintoso e difficilissimo da superare soprattutto in casa propria.

Per [illegible] albesi quindi la trasferta [illegible] domenica si annuncia quasi proibitiva anche perchè la squadra di [illegible] Tassone non sta attraversando un periodo di grandissima vena anche se recentemente c'è stato qualche miglioramento.

Contro il Oua per la verità si sono viste cose buone ma forse la modestia della formazione torinese non può indurre [illegible] albesi a trarre da quella partita eccessivo entusi[illegible]

Il Giornalino, [illegible]tavia, dopo [illegible] inizio in sordina [illegible] prendendo sempre più confidenza con il torneo di C1 affronterà con una squadra molto rinnovata e quindi può incominciare a [illegible] buone motivazioni nella [illegible] verza.

Con cinque vittorie i langaroli sono [illegible] vicini a un centroclassifica ancora [illegible] folto. Tutto è quindi ancora possibile per Mangini e compagni a condizione che mantengano la concentrazione e la determinazione messe in mostra nelle ultime partite casalinghe.

Dopo Cremona, dove [illegible] nettamente chiusi dal pronostico [illegible] [illegible] riceveranno il Lucca e andranno poi a Vigevano: [illegible] incontri non impossibili che potrebbero consentire ai langaroli di «girare» a quota 14. (a.r.)

BRA — Una prova molto impegnativa attende l'Abet, che ospita [illegible] [illegible] alle 21, il palazzetto, il [illegible] [illegible] squadra quadrata e volit[illegible]

I dirigenti chiedono il sostegno dei tifosi: «*Un sostegno dovuto, visto* [illegible] *abbiamo mantenuto* [illegible] *promesse*» scherza il presidente Riccardo Bigone.

La promessa si riferisce alla vittoria anche nell'ultim[illegible] [illegible] pre-natalizia: un successo meritato, ottenuto per un solo punto (91 a 90) in casa dell'Agnelli.

Una vittoria con il batticuore e che i dirigenti commentano così: «*All'inizio siamo andati* [illegible] *vantaggio di 15 punti, poi — [illegible] alle spalle un viaggio faticoso per la nebbia e senza Pacchetta che risentendo ancora dei postumi dell'infortunio è entrato solo nel secondo tempo — abbiamo* [illegible] *subire una no[illegible] rimonta dei locali. Negli ultimi tre minuti siamo risaliti di dieci punti e infine la partita è stata decisa dalla lucidità* [illegible] *Sanino, che allo scadere ha insaccato il primo dei due tiri liberi a sua disposizione*».

Con [illegible] sudata vittoria l'Abet mantiene il primo posto in classifica: «Ci auguriamo che [illegible] si riprenda [illegible] [illegible] squadra non patisca la [illegible] *natalizia per poter affrontare, domani sera, il Grugliasco nelle condizioni migliori*». (g.m.)

Cuneo, [illegible] G[illegible]

CUNEO — Fine d'anno sportivo [illegible] i giovanissimi [illegible] del G.S. Pubblicità-N.E.B.: dal 27 al 31 dicembre, hanno partecipato a uno «stage» tenuto dal prof. Vit[illegible] Gonnella, della Berloni Torino.

Il gruppo [illegible] quello dei ragazzi nati nel 1974, [illegible] da Dante Puoa. Comprende Cordero, Pellegrini, Di Gangi, Quaranta, Rosso, Folgliera, Guironi, Pernice, Martini, Mondino, Casano, [illegible] Casonato, Pani, [illegible] [illegible] Arbarello, [illegible] anche i quattro tredicenni Vernazza, Lo Papa, Di Mao [illegible] Viale.

Una doppietta di Padovan, per la Valeo segna Caon

Cuneo vince l'amichevole contro i monregalesi: 2-1

[illegible] — [illegible] una doppietta di Padovan, il Cuneo Alpitour ha vinto ieri l'amichevole sulla Valeo Mondovì, andata in gol con il terzino Caon (2-1).

I monregalesi hanno giocato [illegible] forza maglie, con un [illegible] trocampo bene organizzato e con Marrese vivace in attacco. Il Cuneo [illegible] stentato in difesa, dove [illegible] [illegible] las, [illegible] ha [illegible] [illegible] ille è [illegible] [illegible] formazione, reggendo l'[illegible].

Dopo [illegible]na 3', la Valeo ha sfiorato il gol; gran diagonale rasoterra di Granaglia e palla respinta dal palo. Dopo 10' di gioco a metà campo, il Cuneo crea un paio di buone occasioni e passa in vantaggio al 28': Bella azione Torini Dalmasso Marabotto e ancora Torini; pronto tiro dell'ex [illegible] [illegible] [illegible] respinge. Irrompe [illegible] e segna.

La Valeo reagisce e coglie ancora il palo al 37' con una [illegible] conclusione di Caon.

Padovan, due reti

Pareggia al 43' su punizione da destra [illegible] Marrese (per fallo di Riccardino), la stessa Marrese [illegible] Caon che, di testa, anticipa Risso e [illegible] Pavan.

Nella ripresa, Chiapale sal[illegible]sulla linea, al 64', un tocco a rete [illegible] [illegible] Al 72', su servizio di Torini, Padovan [illegible]rina un perfetto diagonale e [illegible] il 3-1. La Valeo cerca il pari e prima Marese è fermato in area da Parente (80'), con un intervento al limite del rig[illegible] mentre [illegible] Pavan salva [illegible] uscita, [illegible] Giorgio Bosco.

L'amichevole serviva a verificare le condizioni degli infortunati. Dice Cavallo: «Difficile che, con il Cunelli, si possa recuperare Chiampan». Replica Binacchi: «Turini, Bortolan e Mustello sono a posto; per Nasta il recupero è incerto».

Cuneo: Pavan; Parente, Risso [illegible] Chiapale); Dalmasso, Mastrangioli, Riccardino; [illegible]in, Marabotto, [illegible] (46' Mustello), Turi[illegible], Formato.

[illegible]o: Berto [illegible] [illegible]); Caoglio, Caon; Marchiaretti, Quinterno, Agnelli [illegible] Chiampan); Marrese, Paolo Bosco, Laporta, Granaglia (46' Richiari), Giorgio Bosco.

Arbitro: Benomelli.

Gualtiero Franco

LA GLORIOSA STORIA DELLA POLISPORTIVA CHE COMPIE QUARANT'ANNI

E [illegible] Busca è arrivato fino alla serie D

BUSCA — Un compleanno in sordina quello [illegible] Busca [illegible]o, che [illegible] [illegible] del 1985 ha ricordato senza [illegible]na solennità il prestigioso traguardo dei quarant'anni [illegible] attività sportiva.

[illegible] il momento che [illegible] società attraversa, [illegible] certo tra i [illegible] trionfali della sua lunga storia, [illegible] contribuito a far «dimenticare» l'opportunità [illegible] ufficializzare meglio l'importante [illegible]

La Polisportiva buschese, [illegible] al concittadino Carletto Michelis, partigiano caduto in battaglia nel gennaio 1944, venne fondata nel 1945, appena finita la guerra, [illegible] un gruppo di appassionati di calcio.

La nuova [illegible] (una squadra [illegible] Busca [illegible] militato durante il «ventennio» nel campionato Ardor, vincendo una «Coppa Progresso») intendeva aggregare intorno a questo sport principale [illegible] varie attività ludiche, ricreative e culturali: poi, però, dedicò i suoi sforzi maggiori alla formazione di una squadra di calcio competitiva.

I «grigi» del Busca, che erano partiti dalla Terza divisione, uscirono dall'anonimato nel campionato 65/66 quando salirono [illegible] Prima, avendo distac[illegible] [illegible] ben 10 punti la seconda squadra classificata.

Un'impronta decisiva lasciò nella società il cavalier Natale [illegible] presidente [illegible] [illegible] decennio. Il quale [illegible] un gruppo di imprenditori locali fece costruire il [illegible] stadio [illegible]golare di via Bi[illegible] Ollero (prima il Busca giocava nel piccolo campo [illegible] «Capannoni»), inaugurato nel 1967.

Dieci anni dopo, nel 76/77, grazie all'acquisto in blocco del Cuneo (allimentare, [illegible] portò il Busca dalla Promozione alla prestigiosa serie D.

Nella «quarta serie» i grigi rimasero [illegible] sola stagione (con Pancera, [illegible]ia e Dalmasso, trainer [illegible] Parola), poi seguirono [illegible] anni discreti in Promozione, quindi la crisi e la retrocessione nell'83/84 [illegible] Prima categoria, dove militano tuttora.

La sede [illegible] Polisportiva «Michelis» in via Monte Ollero è zeppa di ricordi. Il Busca [illegible] quattro volte la «Coppa Disciplina» (nel 63/64, 65/66, 69/70, 81/82), una «Coppa Piemonte» (nel 66/67) ed è iscritto nell'albo d'oro [illegible] torneo «Città di Cuneo», vincitore della prima edizione, seguito da squadre blasonate come il Torino, la Juventus, il Napoli, l'Atalanta.

Anni addietro erano molti i tifosi [illegible] seguito [illegible] squadra a gridare «forza grigi». Ora lo stadio si è ridotto e l'entusiasmo per [illegible] imprese del calcio di casa è diminuito.

Più che allo stadio il clima si accende ancora nei bar.

Luigi Chiarniba

[illegible] dicevano [illegible] il vaiolo [illegible] incurabile.
Tutti credevano che [illegible] tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che [illegible] poliomelite fosse incurabile.

Fino [illegible] quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti [illegible] affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo [illegible] trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse [illegible] finanziate dalle varie Associazioni di [illegible] sulla sclerosi multipla in tutto [illegible] mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in [illegible] chiusa a:
[illegible] ITALIANA SCLEROSI [illegible]
Via della Magliana, 279 – 00146 Roma – C.C.P. [illegible] 26267005

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Joan Lui, con Celentano.
FIAMMA: Rambo 2, con Sylvester Stallone
ITALIA: Blue magic.
MONVISO: Quel giorno a Rio (prima visione).

ALBA
CORSO: [illegible] II, [illegible] Sylvester Stallone (avventuroso).
EDEN: Sotto il [illegible] ricetta. [illegible] riposo.

BARGE
[illegible] [illegible] rosa [illegible] [illegible] Cairo, di Woody [illegible].

BRA
[illegible] La carica [illegible] 101 (cartoni animati).
VITTORIA: La foresta di smeraldo (avventuroso).

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo. [illegible]
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATEO: [illegible] partono.

DRONERO
[illegible] riposo. [illegible]
POLITEAMA: [illegible] [illegible] [illegible] glio mobile.

MONDOVI'
BERTOLA: [illegible]. [illegible]
ARISTON: riposo. [illegible]
SAN GIOVANNI: [illegible]

SALUZZO
[illegible] E' arrivato mio fratello, con Renato [illegible] (comico).
ITALIA: I Goonies di S. Spielberg. [illegible]
AURORA: riposo
PITZ: Joan Lui, con A. Celentano.

IL TACCUINO

FARMACIE
[illegible] Centrale, [illegible] [illegible].
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: Cravero, [illegible] Vitt. Emanuele 207.
Dava: Boeri, via Maranco [illegible]
Fossano: Bernocco, viale R. [illegible] 15.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: De Filippi, [illegible] Italia 66. [illegible] Sonetti, [illegible] [illegible] 11.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 115; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 3323; Croce Rossa 86.444. Vigili urbani 87.777.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 28, tel. 67.049.

Un concerto a Magliano Alfieri

MAGLIANO ALFIERI — «Concerto d'inverno», sabato (ore 21) nella chiesa parrocchiale [illegible] frazione Sant'Antonio [illegible] Magliano Alfieri, organizzato dalla Pro loco.

Interverranno Claudio Marinone (flauto), Alessandro Staiano (oboe), Luciano Pasquero e Angelo [illegible] (clarinetto), Bruno Manassero (corno), Marco Bonardo e Alberto Brondello (fagotto).

Saranno eseguite musiche di Mozart e Haydn.

[illegible] BERA
VIVA LA MUSICA CON
DISCO... RAFFA...
[illegible]...
e nella [illegible] [illegible] liscio con l'orchestra
I [illegible]OLIONI
DOMENICA SERA
super veglia [illegible]
BEFANA [illegible]
IL GRUPPO DI
BRUNO [illegible]
e [illegible] la grande orchestra di
[illegible] GILIAN
LUNEDI' SERA
FESTA [illegible]
DELLA BEFANA

AZIENDA [illegible] leader nel proprio settore
UN ADDETTO UFFICIO TEMPI E METODI
Il candidato, in possesso di diploma di perito meccanico o titolo equivalente, possiederà provata esperienza maturata in aziende metalmeccaniche con produzioni non di grandi serie. Dopo adeguato periodo iniziale assumerà la responsabilità dell'ufficio.
Titolo preferenziale [illegible] dell'inglese; età da [illegible] a 40 anni. Inquadramento e livello retributivo di sicuro [illegible]eresse
[illegible] a carico
PUBLIKOMPASS [illegible] — [illegible]

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
E' NATO [illegible]
[illegible] prima [illegible] di
VENERDI' DEL LISCIO
porterà fortuna anche a Voi
[illegible] il benvenuto
[illegible]
a questa [illegible] all'oralll
[illegible] E' GENOVESTA AUGURI A TUTTE GENOVESTE E NON GENOVESTE

CLUB [illegible]
L'ALTRO [illegible]
Domani sera e Domenica [illegible]
SUPERMUSICA
[illegible] gruppo [illegible]
Domenica pomeriggio
A.M. DISCO DANCE
Domenica sera
VEGLIONE DELLA [illegible]
Lunedì sera
[illegible] FESTA DELLA EPIFANIA

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
[illegible] - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al [illegible] SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 811.024 - 538.002

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.331/333
Pubblicità Publi[illegible] Tel. 65711
Copie arretrate Tel. 334.934
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 334.934
Specchio dei tempi Tel. 65621
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 537.958
Vendite (Edicola Internazionale) Tel. 334.934
Personale biglietti parlite di calcio e spettacoli Tel. 6568.333

[illegible] vicenda s'inaspriscono i rapporti di giunta

Per il caso Stoppani malumori in Regione

Al ministero, per una decisione, si attende il rientro del ministro Carta dalle [illegible] - Intervento dell'Associazione [illegible]

[illegible] — Il ministero della Marina mercantile prenderà in [illegible] il «caso *Stoppani*» prima di martedì prossimo, quando rientrerà nella capitale il ministro Oronzio Carta, attualmente in Sardegna per le ferie di [illegible] anno. La situazione, nel frattempo, s'è fatta pesante, [illegible] perché si sono inaspriti i rapporti all'interno [illegible] maggioranza.

C'è la posizione «ecologicamente intransigente» dei repubblicani che non vogliono [illegible] scavalcati [illegible] «perdi» che [illegible] per [illegible] a democristiani, inclini a un compromesso. Persino gli stessi comunisti, che hanno il delicato problema di [illegible] i loro rapporti con i sindacati [illegible] chimici [illegible] quali vogliono un compro- [illegible] salvare i livelli occupazionali, sono stati prudenti, anche se hanno criticato il recupero in extremis dalla Regione. [illegible] po' troppo passiva in passato [illegible] fronte al problema dei fanghi tossici scaricati per anni e anni disinvoltamente nello specchio acqueo di fronte alla costa occidentale genovese.

[illegible] critiche [illegible] anche alla «*Stoppani*» che solo quando è stata posta con le spalle al muro, con l'imminente alternativa della chiusura, s'è decisa a investire, in tempi strettissimi, 20 miliardi per depurare i propri scarichi.

Di fronte a questa situazione [illegible] il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani ha ribadito la [illegible] linea: «[illegible] *alla Regione punire e premiare. Noi dobbiamo salvaguardare [illegible] la sanità pubblica, ma i livelli occupazionali, nei limiti del rispetto della legge e della costituzionalità. Credo che il buon senso, in casi come questi, dovrebbe prevalere nell'interesse*».

Ieri , in tarda serata, a Montecitorio, dopo la linea favorevole alla proroga degli scarichi a mare, c'è stato un telegramma urgente inviato dall'Associazione industriali della provincia di Genova alla Regione. Il telegramma ribadisce che una parziale proroga [illegible] permesso degli scarichi è l'unica soluzione possibile.

Si aggiunge che tale soluzione è condivisa [illegible] dalle confederazioni sindacali. In pratica [illegible] l'Associazione industriali [illegible] l'argomentazione della possibile perdita o comunque [illegible] diminuzione [illegible] posti di lavoro all'interno della stessa «*Stoppani*» oltre che di altri posti [illegible] lavoro connessi, in maniera indiretta, [illegible] produzione e all'indotto dell'azienda chimica di Cogoleto.

[illegible] la presa di posizione dell'Associazione [illegible]

una [illegible] zona per la discarica

RECCO — Con una lettera l'assessore genovese Carlo Dispenza ha confermato [illegible] Comuni del Golfo Paradiso (nessuna missiva è invece arrivata nel Tigullio) che [illegible] 16 gennaio la discarica di [illegible] pino non sarà più disponibile.

Sulla proposta avanzata di realizzare la discarica nella zona di [illegible] Becco in alternativa a Rio Cortino (l'area indicata dalla Regione), si registrano perplessità e anche [illegible] dissensi.

La lettera [illegible] Di- [illegible] un riferimento alla proposta, ma nessuna considerazione in merito. (*m. pi.*)

porta acqua al mulino [illegible] soluzione proposta [illegible] gnani, la soluzione definitiva [illegible] ancora lontana, per il complesso gioco degli interessi in questione. Esistono sottili distinguo [illegible] le posizioni dei Comuni: favorevole alla proroga Cogoleto [illegible] ad accogliere la nuova discarica a [illegible] (ma Cogoleto sarebbe il territorio più colpito dalle [illegible] della «*Stoppani*»), critico Arenzano. Neutrali [illegible] pessimismo il Comune e [illegible] provincia di Genova.

[illegible] vedrà, comunque, la prossima settimana: forse sarà possibile un nuovo «giro [illegible] orizzonte» tra i capigruppo. In realtà il problema appare, concretamente, un altro. Nessun ente, a cominciare dal governo, intende assumersi pienamente la responsabilità d'una decisione che potrebbe dar luogo a ulteriori denunce da parte della magistratura, la cui inchiesta procede indipendentemente dalle discussioni di carattere politico, amministrativo [illegible] sindacale.

Paolo Lingua

Altri avvisi di reato per lo scandalo [illegible] corsi professionali

Comunicazioni giudiziarie a tutta l'ex giunta regionale

L'hanno ricevuta Alberto Teardo e gli assessori della precedente legislatura - Al centro del nuovo [illegible]one [illegible] indagini i finanziamenti concessi a due periodici

GENOVA — Prosegue l'inchiesta sulla vicenda dei corsi professionali [illegible] Regione, istituiti [illegible] finanziamenti della Comunità europea, e che ha già portato all'arresto, [illegible] mesi scorsi, dell'ex vicepresidente [illegible] giunta regionale Giacomo Gualco [illegible] numerosi imprenditori e funzionari regionali. Tutti [illegible] attualmente in libertà provvisoria, in [illegible] della conclusione dell'istruttoria.

Il giudice istruttore Ber- [illegible] Mattei ha [illegible] nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria per ciascun componente della [illegible] chia giunta regionale che approvò le pratiche [illegible] lative al settore dell'editoria [illegible] preci- [illegible] quella dei periodici «*Eco di Genova*» e «*Il [illegible] giorno*» (una settantina di milioni ciascuna).

Così hanno ricevuto la [illegible] municazione relativa alla procedura dell'approvazione Alberto Teardo (psi), Gustavo Carmelero (pli), Giorgio Laura (psdi), Giuseppe Merlo (psdi), Rinaldo Magnani (psi), e i democristiani Giacomo

Luciano Verde

Rinaldo Magnani

Giovanni Battista Acerbi

Gualco, Giovanni Battista Acerbi, Giancarlo [illegible] e Luciano Verde.

Sembra, [illegible] quanto è emerso dagli interrogatori condotti [illegible] giorni scorsi dal magistrato, [illegible] la pratica venga portata in [illegible] (l'approvazione per legge dev'essere [illegible] atto collettivo) in diverse occasioni dall'assessore competente Giacomo Gualco (che è stato arrestato nel luglio scorso, per primo, appena [illegible] decollata l'indagine giudiziaria).

La delibera venne rinviata [illegible] volte, perché alcuni [illegible] sessori — [illegible] [illegible] e Magnani — non erano convinti. Poi venne approvata prima della scadenza dei [illegible] mini per l'inizio [illegible] corsi di formazione professionale.

[illegible] commissioni giudiziarie erano previste, ma [illegible] brano un atto dovuto, in seguito allo sviluppersi dell'indagine: com'è noto la comunicazione giudiziaria [illegible] un atto con il quale il magistrato segnala all'interessato che [illegible] procedendo è in corso un'inchiesta.

La giunta [illegible] [illegible] quindi coinvolta appunto nella [illegible] collegialità.

E' un aggravamento o un alleggerimento della situazione? Non è facile capirlo, nel clima di incertezza sollevato attorno alla vicenda. Il problema principale sembra [illegible] l'accertamento [illegible] dolo (altrimenti la questione della regolarità o meno [illegible] riguarderà solo [illegible] giustizia [illegible] uscirà dalla competenza della magistratura ordinaria) nel comportamento dei singoli componenti [illegible] giunta di allora.

Questo comporterà nuovi interrogatori [illegible] l'escussione [illegible] nuovi testimoni. Le conclusioni dell'istruttoria sembrano non ancora lontane.

p. l.

Aumento [illegible] 25 lire il litro

Il latte all'ingrosso da gennaio più caro in tutta la Liguria

GENOVA — [illegible] raggiunto l'accordo, a livello [illegible] gionale, tra le organizzazioni professionali e industriali per il nuovo prezzo [illegible] che sarà pagato agli allevatori, a partire [illegible] 1° gennaio: [illegible] lire [illegible] litro e 12,5 [illegible] Iva, per un totale di 601 lire. Inoltre, per chi dispone di un mezzo di refrigerazione, è prevista un'aggiunta di 6 lire al litro.

Rispetto alla quota precedente, l'aumento è stato di 25 lire al litro. Di conseguenza, è previsto anche un ritocco dei prezzi nella vendita al dettaglio. Un provvedimento che [illegible] nei primi [illegible] «*E' impossibile, però, una data precisa e l'ovvia percentuale: [illegible] azione [illegible] di competenza [illegible] vari comitati provinciali prezzi, ma dal ministero sono giunte disposizioni che hanno "congelato" la [illegible] attesa di conoscere le decisioni definitive della "finanziaria"*», hanno spiegato i responsabili [illegible] principali [illegible] tri di raccolta.

Aggiungono alla direzione del Centro latte [illegible] Genova (100 mila litri distribuiti ogni giorno, raccolti al [illegible] in piccole e medie aziende liguri): «*Un [illegible] [illegible] prezzi è auspicabile: in base alla legge, ogni aumento nel prezzo d'acquisto "alla stalla", risulta a carico [illegible] consumatori. Sul prezzo al minuto incidono [illegible] fattori e ci auguriamo [illegible] le [illegible] richieste siano accolte al più presto*».

[illegible] Genova, sono due le con- [illegible] [illegible] più [illegible]: [illegible] pastorizzato e [illegible] neizzato (tipo «calmierato»), a 1080 lire, e parzialmente scremato fresco (1100).

Ha detto Giacomo Alberti, titolare della centrale [illegible] Fon- [illegible] (Imperia): «*L'ultimo ritocco, [illegible] il [illegible] al [illegible] dell'85. Non [illegible] no ancora presentato richiesta [illegible] al comitato provinciale, in attesa delle decisioni definitive del ministero*». La ditta Al- [illegible] distribuisce ogni giorno circa 300 quintali di latte (di cui un centinaio a lunga conservazione). Prezzi al litro: pastorizzato «calmierato» 1090 lire; pastorizzato omogeneizzato, 1200; pastorizzato, omogeneizzato, parzialmente scremato, 1000.

Altri importanti centri [illegible] raccolta [illegible] [illegible] funzione [illegible] Albenga, Savona, Rapallo («*Tigullio*») e La Spezia.

L'allevamento del bestiame rappresenta un [illegible] importante nel mondo economico ligure, alle prese però con grossi problemi.

Spiega Adolfo Bacigi, vice presidente dell'Associazione regionale allevatori: «*L'aggiornamento periodico del prezzo è avvenuto [illegible] notevole ritardo. Sono "saltati", a partire dal gennaio '85, tre aumenti consecutivi, e le responsabilità [illegible] gli industriali, [illegible] poche eccezioni. Sono comunque in corso iniziative a tutela degli allevatori e per migliorare la produzione*».

Aggiunge: «*E' un lavoro rivolto anche verso gli allevatori di bovini da carne, con l'istituzione del libro genealogico [illegible] nelle [illegible] anche nelle zone in cui questo "pedigree" ancora non è stato introdotto. Altre [illegible] riguardano il sostegno e [illegible] potenziamento delle cooperative, dotate di macelleria, come già avviene in diverse zone del Savonese e [illegible] provincia [illegible]. Tutto [illegible] nel reciproco interesse degli allevatori e dei consumatori*».

In Liguria, i capi [illegible] sono circa 32 [illegible] destinati, in maggioranza, alla produzione di carne. m. f.

In Consiglio la richiesta di concessione del molo

Per l'attracco a Portofino si dovrà pagare una tariffa

PORTOFINO — [illegible] consiglio comunale è stato convocato [illegible] domenica prossima (anziché per domani); la riunione si svolgerà [illegible] Teatrino di vico Dritto, non [illegible] alle [illegible] L'ordine del giorno è molto nutrito. Due gli argomenti di maggiore interesse: l'autorizzazione da parte del consiglio al sindaco Augusto Gazzolo a presentare un'istanza al demanio marittimo per la concessione del molo di attracco, e la nomina del presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo.

Per quanto concerne il porto, le intenzioni del Comune di Portofino erano state preannunciate [illegible] qualche mese fa dal sindaco. Dice Gazzolo: «*A Portofino ripetono moltissime imbarcazioni, ma da questo movimento il Comune non trae alcun particolare beneficio economico. Con l'applicazione di una tariffa, potremmo reinvestire [illegible] in nuovi servizi, ad esempio telefono e tv*».

Il titolo indicativo, ci fanno alcune cifre: 100 mila lire al giorno [illegible] un'imbarcazione da 30 metri, la metà per una da dieci.

La votazione per la nomina del presidente dell'Azienda di soggiorno verterà su una «rosa» di tre nomi: Vincenzo Denaro, già consigliere [illegible] da cinquanta [illegible] Azienda di soggiorno e turismo, per la [illegible] nazionale [illegible] installare la [illegible] natalizio, [illegible] autorizzazione, [illegible] protezione della vetrata del [illegible] di via [illegible] Per [illegible] «abuso» [illegible] una denuncia [illegible] magistratura da parte [illegible] Comune, insieme all'ordinanza [illegible] di demolizione, che è [illegible] recentemente sospesa con un provvedimento del Tribunale amministrativo regionale.

a. pi.

Oggi funerali dell'ex cestista di Lavagna

LAVAGNA — Saranno celebrati oggi alle 15 i funerali di Floriano Lanata, 43 anni, ex cestista della Libertas Lavagna e noto artigiano tappezziere lavagnese, morto sullo scorso ore dell'anno.

Sarà soppressa la tenenza [illegible] corso Matteotti

La Guardia di Finanza lascia S. Margherita

[illegible] MARGHERITA LIGURE — La tenenza [illegible] di Finanza [illegible] Santa Margherita sarà presto soppressa. La decisione, adottata da tempo [illegible] vertici della Fiamme Gialle, rientra nell'ambito della riorganizzazione interna varata nell'obiettivo [illegible] utilizzare al meglio gli organici operativi, [illegible] i «vuoti» si stanno sentire in modo consistente.

Il piano di adeguamento delle forze operanti nella Riviera di Levante aveva già comportato, in tempi recenti, la soppressione del reparto di Camogli. L'assorbimento della tenenza di Santa Margherita da parte del vicino reparto di Rapallo, assicurano al Comando Legione di Genova, non provocherà alcun «trauma»: «*Prima di assumere questa [illegible] il problema è stato esaminato sotto tutti gli aspetti per impiegare le risorse umane nel miglior modo possibile e rispondere ai nuovi compiti e alle effettive esigenze. L'accorpamento non deve pertanto provocare allarmismo nella popolazione di Santa Margherita, [illegible] del tutto ingiustificato*».

Secondo il sindaco Raffaele Bottino, «*la presenza della Guardia [illegible] a Santa Margherita ha una sua validità, ma evidentemente, pri- [illegible] ma di adottare la decisione, non sarà mancato un esame approfondito [illegible] problema*». Il trasferimento [illegible] Guardia di Finanza dai locali di corso [illegible] proprietà dei Pii Istituti Riuniti) dovrebbe avvenire entro qualche mese. In primavera le Fiamme Gialle potranno probabilmente trovare sistemazione definitiva.

La Guardia di Finanza a Rapallo è infatti sotto sfratto e dovrà abbandonare i locali di via Mameli per trasferirsi a Villa Riva, immobile di proprietà comunale, tornato disponibile [illegible] in chiusura di Telefiguria, che [illegible] primi Anni Settanta era stata la [illegible] emittente privata, poco dopo [illegible] Biella, sorta sul territorio nazionale.

Le Fiamme Gialle avrebbero dovuto ottenere in affitto alcuni locali [illegible] Villa Portiolo, dove però [illegible] trova [illegible] ra la biblioteca.

a. pi.

[illegible]ri, auto distrutta da teppisti

SESTRI LEVANTE — L'anno è cominciato male per Silvio Mazzi, 61 anni, un pensionato [illegible] che abita nella [illegible]one di S. Bernardo. Ignoti teppisti, la notte scorsa, [illegible] rubato [illegible] 500 dell'uomo facendola poi precipitare. Non si sa se per un errore di guida o se volutamente, in una scarpata. (*m. r.*)

Gli alberghi in Liguria: numerose difficoltà ma anche novità in arrivo

Per avere le stelle [illegible] di un anno (e c'è chi respira)

Soprattutto campeggi e villaggi turistici

GENOVA — [illegible] le «stelle» agli alberghi [illegible] giunta regionale ha concesso un altro rinvio. Se ne riparlerà tra un anno, cioè il 31 dicembre del 1986. La legge che introdusse la nuova classificazione, e che metteva sullo stesso piano hotel e pensioni della Riviera con quelli del resto d'Italia e d'Europa, ha [illegible] «sfortuna» [illegible] [illegible] luce prima di quella [illegible] nale, [illegible] famosa «legge quadro» del marzo 1983.

Gli albergatori hanno accolto il nuovo rinvio con aria [illegible] rassegnazione. La maggioranza degli esercizi, sia nel Tigullio-Golfo Paradiso che nella Riviera di Ponente, hanno già provveduto a soddisfare le richieste ricevendo la nuova classificazione: le stelle (da una a cinque) al posto della categoria. Lo slittamento della data di entrata in vigore del provvedimento è commentato così dal presidente dell'associazione provinciale di Savona, [illegible] Ponzighone: «Per alcuni, credo pochi, la scadenza poteva rappresentare una specie di spada di Damocle. Ma il metodo della dilazione penalizza chi si è adeguato diligentemente rispetto a chi invece non lo ha ancora fatto.

[illegible] tirare un sospiro di sollievo, invece, i proprietari di campeggi, residences, affittacamere, villaggi turistici. Almeno per dodici mesi. Nel frattempo, però, il vuoto legislativo dovrà essere colmato. Vi sono camping (clamoroso il caso di Albenga, considerato un po' la «capitale» [illegible] Liguria) «scomparsi» dai piani regolatori e che non riescono quindi a ottenere le licenze dai Comuni per adeguare i servizi (igienici e no) in [illegible] alla legge. I villaggi turistici non si rinnovano perché non sanno che fine faranno: il testo dell'86 non è pervenuto.

[illegible] Corrias, proprietario [illegible] un residence, presidente degli albergatori di Ceriale: «Dopo anni di limbo le nostre strutture erano state catalogate dalla Regione come alberghi residenziali. Con l'arrivo della legge quadro la Liguria ha [illegible] uniformarsi [illegible] dalla penisola e ha introdotto la stessa definizione di residenze turistico-alberghiere. E gli affittacamere? Gli appartamenti per vacanze? Per lo Stato esistono, per la Liguria no. Ci auguriamo che la Regione si decida a colmare [illegible] lacuna».

Anche da questo punto di vista l'86 appena cominciato dovrà dare risposte precise nel rapporto Regione-industria delle vacanze. Dovrebbero cominciare a sentirsi gli effetti di un'altra legge importante, [illegible] [illegible] dicembre 1983, quella che concede mutui a tassi scontati con la differenza a carico della Regione, per l'ammodernamento degli alberghi. Ben 300 le domande presentate nel 1984, 70 nell'85. Ma i fondi a disposizione non bastano. Solo un miliardo e mezzo contro i cinque necessari per l'86, un miliardo per l'85 a fronte di domande per almeno due miliardi. La lentezza dell'iter, la burocrazia dei Comuni che ritardano il rilascio delle concessioni, hanno impedito finora di far decollare i lavori.

Nessuno ha chiesto mutui per costruire nuovi alberghi: sfiducia nel futuro o convinzione che quello che c'è [illegible] e sempre a patto di un deciso miglio[illegible]mento?

Pier Paolo Cervone

Così sarà il nuovo hotel sul monte di Portofino

Illustrato al sindaco il progetto di ristrutturazione - Previste 100 camere

La villa e il monte di Portofino: presto un nuovo albergo

CAMOGLI — Ieri [illegible] nella sede del comune, i progettisti hanno illustrato al sindaco e alla giunta, la mappa della ristrutturazione dell'albergo di Portofino Vetta.

Si tratta d'un progetto importante per il Monte e per il territorio del comune di Camogli, tanto è vero che la giunta, in carica, l'ha inserito tra le realizzazioni prioritarie.

La vicenda della struttura di Portofino Vetta è antica e in gran parte già nota: si tratta d'un edificio, o meglio d'un complesso di edifici, architettonicamente interessanti, perfettamente inseriti nella natura tutta particolare della vetta del promontorio. Si tratta d'una zona di importanza eccezionale dal punto di vista paesistico, della flora e della fauna, protet- [illegible] [illegible] severissime [illegible] di controllo: piani regolatori, supervisione della Regione, ente del Monte, [illegible] sorveglianza regionale.

Sino ad oggi l'edificio ha funzionato solo parzialmente: solo 12 camere servono ad ospitare i rari clienti. Il resto dei vani è abbandonato, oppure adibito a magazzino, deposito e persino ad ospitare i tanti discussi affreschi d'un museo che non ha avuto fortuna.

Ora la società «Portofino Vetta» nuova gerente della proprietà intende eliminare il museo e recuperare 100 stanze e realizzare un nuovo grande albergo.

L'appuntamento [illegible] 1992 si avvicina: [illegible] Liguria non dispone [illegible] nuove strutture ricettive. Camogli è un comune non privo di difficoltà, con un [illegible] [illegible] popolazione [illegible]

Il nuovo albergo, particolarmente interessante per la potenziale clientela americana, potrebbe [illegible] creare posti di lavoro diretti e indotti per oltre centocinquanta persone, senza contare che potrebbe potenziare un centro con- [illegible] [illegible] quale [illegible] gli le strutture di base.

L'amministrazione comunale di Camogli valuterà, nei prossimi giorni, la situazione che si sta delineando: in pratica i lavori di adeguamento, poiché [illegible] è possibile aumentare le volumetria d'un solo metro cubo, riguarde- [illegible] solo l'assetto interno della divisione delle camere e dei servizi. Naturalmente il sindaco e gli assessori hanno già fatto [illegible] [illegible] chieste precise [illegible] data la natura del monte non saranno consentiti danni per la flora, non dovranno essere tagliati alberi, non si dovranno realizzare strutture precarie, devono essere individuati e limitati i parcheggi.

Inoltre, e questa è la garanzia più delicata richiesta,la società costruttrice e imprenditrice non dovrà [illegible] avvenire, né vendere, né frazionare la proprietà. Che cosa si teme infatti [illegible] Che l'albergo possa essere trasformato in condominio. Su questo c'è stato l'impegno della «Portofino Vetta» che si sarebbe dichiarata disposta a sottoscrivere ufficialmente un impegno scritto.

p. l.

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

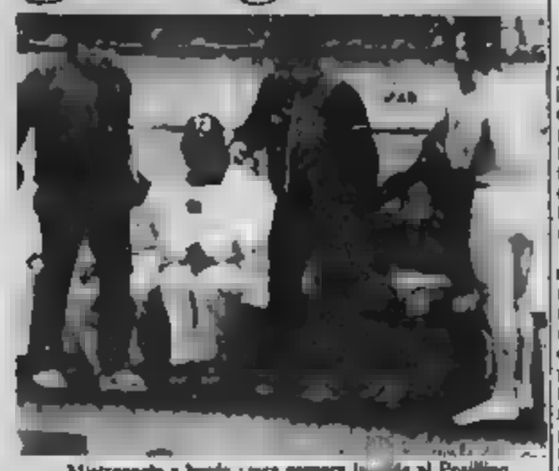
RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti [illegible] - SANREMO

[illegible]sta comunicazione al sindaco.

TORNA LA PALLANUOTO DI A1 SPIRA AL VERTICE E CRISI LIGURI

Posillipo-Rari decideranno gli ungheresi?



Mistrangelo e Iurdo (sotto) sperano in una sconfitta del Posillipo

SAVONA — Quale sfida più impegnativa l'inizio del 1986 poteva riservare al Camogli Savona? Domani, a Napoli contro il Posillipo, ci sarà la seconda verifica importante della stagione dopo l'incontro interno con il Camogli.

I campioni d'Italia restano i maggiori favoriti nella lotta per lo scudetto grazie in parte a punteggio pieno, otto punti come il Pescara, seguiti da Savona (sette), Ortigia (sei) e Camogli (cinque). Dice Claudio Mistrangelo: *«Il Posillipo ha giocato due gare non entusiasmanti, contro Florentia e Nervi, ma ha vinto a Bologna contro il Camogli e nel derby con il Canottieri. Sono indicazioni importanti, mi sembra che i napoletani giochino quando conta il risultato e cerchino di ottenere il massimo con il minimo sforzo»*.

Mistrangelo, poi, il Posillipo potrebbe aver risolto il problema dell'inserimento dell'ungherese Gudar. *«L'uomo acquisto era il 60%; ma questo non ha impedito ai napoletani di vincere le scudetto»*.

Partita dunque molto difficile, per il Savona, ma non impossibile. *«Darei il 55% delle possibilità a loro e il 45% a noi»*, azzarda Mistrangelo.

La Rari, quest'anno, ha un'arma in più, rappresentata ovviamente da Bonnozy. L'ungherese (a proposito, in Posillipo-Savona ci sarà anche il «derby» fra i due Magiar) potrebbe dare ai bianconeri la spinta decisiva. Mistrangelo è d'accordo? *«Direi di sì. Abbiamo sempre perso per un gol di scarto, non dieci a zero, e questa volta abbiamo quindi una possibilità in più. Possiamo pensare di vincere anche a Napoli, anche se l'ostacolo è il più duro che ci sia in circolazione e se non dobbiamo dimenticare il problema degli arbitri»*.

La Rari non ha ancora scoperto il suo volto. Ha sette punti, e questo significa che ne ha perso uno solo, ma l'unico pareggio è venuto in casa contro l'avversario più impegnativo, il Camogli. Questo significa che certi difetti del passato non sono scomparsi? Ancora Mistrangelo: *«La partita con il Camogli non può fare testo. E' il cielo che arriva adesso a dover dire se la Rari è maturata rispetto all'anno scorso»*.

Il Camogli giocherà sabato a Napoli, poi in casa con l'Ortigia, quindi a Firenze ancora in corso Colombo con il Pescara: affronterà tutte squadre alla sua portata in lotta per il titolo tricolore. Si tratta di far punti, perché, almeno sulla carta, il girone di andata è più facile rispetto al ritorno, quando la Rari dovrà giocare a Camogli, Siracusa, Firenze e Pescara.

E' ancora rinviato l'accordo di Chicco Scinaperi per la pedina senza dubbio importante nello schieramento bianco-rosso). E' quasi pronto, ma Luciano Cucchia non intende utilizzarlo a Napoli neppure a tempo parziale, anche perché un incidente comprometterebbe la possibilità di recupero. Potrebbe rientrare nella partita interna con l'Ortigia, per molti versi ancora più importante di quella di Napoli. Contro il Posillipo, infatti, una sconfitta può anche essere accettata, in casa bisogna battere i siracusani a tutti i costi.

Sandro Chiaramonti

Recco e Camogli cercano l'acuto per essere grandi

Marciani deve ancora trovare l'amalgama fra i vecchi fuoriclasse, i recchelini non hanno ancora trovato la loro identità - Il Worker's Bogliasco non va a Pescara, il Nervi al Porto Italico

Le scontro di Napoli tra Martinez Posillipo e Canottieri Savona, ma anche il derby Recco-Camogli e gli impegni interni di Sisley Pescara e Ortigia Siracusa, tengono banco domani nella quinta giornata di campionato in A1 di pallanuoto, la prima dopo la sosta natalizia.

Martinez Posillipo (8)-Canottieri Savona (7) — Torna una delle sfide più interessanti dell'intera stagione, ormai un classico tra quelli che sono a lungo stati i principali esponenti della nouvelle vague, ed ormai sono diventate le realtà forse più interessanti del panorama nazionale. Il Posillipo ha in casa, rispetto al Savona, una tradizione favorevole che vuole rispettare per restare in vetta.

Arbitrano il siracusano Clara (e a Savona si chiedono se sia possibile averlo sempre contro il Posillipo...) e il tarantino Ricci

Recco (4)-Camogli Arvo (8) — Gran derby ad Albaro, per la direzione dei campani Agliatoro e Luciano Coppola.

Il Recco cerca ancora una vera identità nel classico confronto coi bianconeri di Via Marciani può anche aprire nel sorpasso, ma risultato che li rimetterebbe in corsa per le prime posizioni.

Il Camogli deve soltanto far quadrare il cerchio dei suoi fuoriclasse. Bravissimi ma ancora in cerca di un vero vincente. Le ultime esibizioni dei Camogli sono state piuttosto convincenti.

Pescara Sisley (8)-Worker's Bogliasco (3) — Nuovi Ballarin guida gli abruzzesi alla ricerca del quinto successo consecutivo, cioè della laurea in zona-scudetto. Il Bogliasco sulla carta appare inferiore al Pescara, ma il discreto successo in torneo, dove ha saputo battere il quotato Arenzano, può in un senso cercare i liguri. Dirigono la gara il Petronilli e il tarantino Pignalosa.

Ortigia Siracusa (6)-Canottieri Napoli — I napoletani sono l'ombra, almeno per il momento, della squadra che l'anno scorso è giunta alla finale-scudetto. Ricostruire il collettivo non è impresa facile, ma meno lo diventa allenare nella sua siciliana, per tradizione inviolabile e quasi. Per di più i locali sono assistiti alle spalle dalle formazioni di vertice e vogliono mantenere una posizione che li inserisca tra le compagini al sicuro sorprese verso i playoff. Arbitrano i liguri Carlo Pizzorno e Vassallo.

Rari 1966 Firenze (2)-Civitavecchia (2) — Sparareggio Toscana, con le Rari che assolute necessità superare i laziali per portarsi in posizione di classifica più tranquilla.

Costoli arbitrano i napoletani Auriemma e De

Lazio (1)-Nervi (8) — Sfida disperata al Foro Italico, affidata ai fischietti di Alfieri e Coppola, due campani. Il Nervi ha grossi problemi ma neppure la tempo orfana di Ferretti, sta bene sotto questo profilo. r. lig.

L'Arenzano sfida brividi lo Sturla si gioca il futuro

L'Arenzano, capolista solitario di A2 di pallanuoto, riceve domani sera alle nella piscina di Savona. Il Calidarium Palermo, formazione di media classifica, dovrebbe creare eccessivi problemi a Budavari e compagni. L'Arenzano viene da un ottimo avvio di stagione (7 punti su 8 disponibili) anche se nel torneo di Natale è stato superato un po' a sorpresa dal Bogliasco (che è pur sempre quotata compagine di A1). Per riprendere la marcia verso i playoffs gli uomini di Parmigiani devono battere i siciliani domani

Epica, nel resto degli appuntamenti, lo scontro Roma, al Foro Italico fronteggia Fiamme Oro e Medical System Sturla, due seconde in classifica con 6 punti, a una sola lunghezza dall'Arenzano. E' già la partita che può dire molto accompagnerà il favorito Arenzano nel playoffs.

Lo Mameli, che ha ricevuto dal giudice sportivo Ricardo (ma di certo il giocatore non scenderà in vasca, volendo gli ogni cambiare aria), ospita a Volti il valido Ansaldo, mentre allo Scandone di Napoli c'è il derby tra il Vomero e il forte Volturno. Punti-qualità in palio alla Comunale di Sori, fra i locali e il sempre pericoloso Bologna, mentre chiude il programma la trasferta del Chiavari, fanalino di coda senza punti, in piscina Como r. lig.

Lo sci apre la combinata

— Prende il via stamane la 14 edizione della Combinata vela-sci, organizzata dal Circolo velico, in collaborazione con la sezione l'Alpe di Litoriale. Il programma prevede per questa le due manches di prima iniziata alle 10. Hanno aderito oltre 50 dei circa iscritti alla manifestazione.

Domani toccherà alla vela. Tre le regate previste: la prima partirà alle 10. Quella conclusiva alle 16.30 di Nica. Quattro le classi ammesse: 470, F.D., Laser. Gli equipaggi sono 52 in rappresentanza dei più forti circoli velici italiani *(r. d.)*

Serie di risultati a sorpresa nella terz'ultima giornata del girone d'andata

Boccette: le stelle nella polvere

Polisportiva Varazze battuta in Europa I Loano - Sconfitta anche l'Ariston Arma a Taggia - In pericolosa battuta d'arresto per la Zinolese - L'Arci di in corsa - Le partite di stasera

SAVONA — Terz'ultima giornata del girone di andata questa sera nel campionato provinciale di bocette, organizzato dalla FIABS. Un torneo che sta entrando sempre più vivo e che non di riserbare grosse sorprese, come in serie A inaspettatamente, e per di più sul terreno amico, è caduta la capolista.

Europa I colpo grosso — Era il match più importante della giornata ed opponeva a Varazze l'imbattuta capolista Polisportiva, sotto pressione categoria, immediata inseguitrice. l'Europa I di Loano. Sembrava l'occasione giusta per i varazzini aumentare ancor di più il distacco dal resto del gruppo ed invece contro ogni previsione ad uscire vittoriosi sono stati proprio gli ospiti che hanno colto i due punti in palio.

Niente di compromesso comunque per i varazzini, nonostante la leadership del torneo non è certo in Tra le prime della classe segnalare anche la sconfitta dell'Ariston Gallo Nero.

Insomma nelle primissime posizioni è tutto un fermento: la lotta le prime posizioni, quelle valide l'ammissione play off, è già ufficialmente aperta.

In forma — Ai del Loano il risultato più significativo dell'ultima giornata in 31. I loanesi infatti impattare ad Imperia in casa lanciato Carlo 2. Il risultato più rotondo è del Serenella che ha liquidato con un secco 6-1 l'ultima della classe. Il Cisota il vittorio esterno giornata Cavalluccio II e della capolista Cervino.

Lotta aperta per il quinto posto — Per l'ultima posizione valida per i play off sono parecchie in lotta in B2. Tra queste la polisportiva Zinolese sconfitta seccamente nei Vil Dal, lanciatissima verso la vetta.

Otardino e Arci gran — Oltre alla capolista Otardino (6-0 al Nero, di scarto) spicca il 6-1 dell'Arci in casa del Quadrifoglio. La vittoria ha permesso ai ranonesi di riagganciare il centrocl

Il turno di questa sera — In serie A questa sera si gioca il 31 Gennaio (ore 21). Invece nei tre gironi di B). Questo il programma nella massima serie, tra parentesi i punti in classifica: a Spotorno: Black Bull (20)-Cervino (31); a Vado Ligure: Lorenzo (20)-Aldo (22); a Loano: Europa 1 (30)-Gallo Nero (30); a Finale Ligure: Franco (30)-Europa 2 (28); a Pietra Ligure: Pontevecchio (23)-Lombardo (26); ad Albenga: Moneta (26)-Polisportiva (32); ad Albisola: Quadrifoglio (28)-Ariston (22).

r. d.

La Fossese nei guai

GENOVA — Il campo della Fossese, per gli incidenti dopo la col Fratelli Signani (aggressione all'arbitro), è squalificato per due giornate. Il dirigente Mandato squalificato fino al 30 giugno 1987. Alla società il multato. tornei di giovanissimi Lorenzelli.

Marcelloni (Lavagnese), Capani (Cavarese), Capello (Lavagnese), Berlacchini (Signani), Bantini (Fivizzanese), Suarez (Libarna), Ligabue e Giuliani (Molassana), Bonaccorsi (Monterosso), Spiess (Pontedecimo), D'Intino (Rivarolese), Vivarelli (Bolzaneto), Mangiafori, Pardini e Casali (Cogornese) squalificati per una giornata. Due turni ad Antolini (Fivizzanese), alla della Vannucci a Sino al 31 gennaio, Varrini sino al 15 e Sino sino a mercoledì. In Prima categoria Semeona (Cavese) e Camanini (Ragnarese) squalificati per tre giornate. Due giornate a Lupi (Ragnarese). Una giornata a Papi e Brola dell'Albaro, Balardini e Rossi (C. Grosso), Bottani (Fontanabuona), Rabbi e (Moneglia), Mardini e Zaiman (S. Fruttuoso), D'Aquino (Fra Rocco). Squalificati i dirigenti Bertolè (Ragnarese) sino al 31 gennaio, (S. Fruttuoso) per una giornata. In Seconda, squalificati per una giornata Casni, Camera e Biscomondi Bogliasco Lasagn (Capenranese), Giavina (Camogli), Gotielli (Casarza) e Circella (Fra Rocco). Annullata la partita Bogliasco 98-Rivasa su reclamo del Bogliasco. All'arbitro si era rotto il cronometro, aveva prolungato il primo tempo di otto minuti e la Rivasa aveva segnato. Non ancora fissata la data della ripetizione della partita. a. c.

PRIMA CATEGORIA - Il punto dopo la sosta

Il Robino a tutto gas verso il giro di boa

I genovesi ormai vicini al titolo di campione d'inverno - La sorprendente ascesa del Fontanabuona - Le grandi ambizioni della Pro Recco

Il Robino (p. 31) è ormai vicino il titolo di campione d'inverno, mentre è ancora interessante la lotta per il secondo posto che vede impegnate soprattutto Nuova San Fruttuoso. (p. 18), Fontanabuona e Cosmos (p. 17).

Robino on tutti — La squadra di Capparone sta confermando in pieno i pronostici della vigilia che la indicavano come favorita numero uno per la promozione e dopo tredici turni di campionato è stata ancora individuata una formazione capace di contrastarle il passo. Il Robino sinora ha vinto più di tutti (nove successi contro tre pareggi e sola sconfitta), varia un attivo micidiale (diciannove reti all'attivo), ha fatto meglio soltanto in Nuova San Fruttuoso (con ventidue e la difesa più di tutto il torneo cinque gol al passivo).

primi al giro di boa? Risponde Capparone: *lunghezze vantaggio non sono poche, ma il calendario ci ha giocato un brutto e ultime due giornate dovremo affrontare due formazioni temibili come Fontanabuona e la Fruttuoso».*

Fontanini in ascesa — Il Fontanabuona ha conquistato sette punti nelle ultime quattro partite contro Riva Trigoso, Cavese e Rupinarese, ha raggiunto il terzo posto in graduatoria ed ormai minaccia vicino la Nuova San Fruttuoso. I valligiani possono ambire al di categoria? Alla corte di mister Arata dicono: *«Per il momento Emiliano vivere alla giornata sempre di ottenere il massimo e poi tireremo le somme. Le prossime partite con e Liguria Orizzonte rappresentano senz'altro due molto attendibili in cui potremo saggiare le nostre forze».*

Rocchettini ambiziosi — L'unica squadra che è riuscita a battere il Robino è stata la Pro Recco (2-1, addirittura al Ca di Riasti e quest'impresa potrebbe bastare per migliorare le ambizioni dei biancocelesti di Zambelli (p. 18). Afferma il presidente Antonio Marchetti: *«Con il Robino ci siamo battuti da pari e pari e ciò dimostra che possiamo anche per prima piazza. Nelle ultime giornate del girone d'andata ci diversi scontri diretti tra le grandi. noi il Liguria Orizzonte e la Quezzo. Se non commetteremo distrazioni, potremo approfittarne per recuperare terreno, di concretizzare la rincorsa prima di ritorno».*

Carmachini ehay — Il Carmo c'è presentato per la prima volta sul palcoscenico del campionato adattandosi molto bene a questa realtà tutto inedita sul piano calcistico. Ammette il presidente Alessandro Ceda: *«La società è stata fondata nel '45, è stata sempre stato il presidente io e quest'anno per salvezza raggiunta l'ambita Prima categoria. Cerchiamo di comportarci nel migliori dei modi per regalare ancora tante soddisfazioni ai nostri tifosi e devo dire che i ragazzi si stanno dimostrando all'altezza della situazione».*

I carmachini di mister Ghiselli si sono assestati in un tranquillo centroclassifica (p. 14) e potrebbero salire ancora più su. Ancora Ceda: *«La classifica ce lo dice così com'è, nelle ultime due gare con l'Arenzano e il Cosmos troveremo di ottenere il massimo, poi faremo il nostro consuntivo».*

Obiettivo salvezza — Le vuol il Riva Trigoso che proprio alla sarà di fine anno ha al Borgoratti la scomoda partita dell'ultimo in classifica. I calcatori hanno finora dimostrato di meritare la salvezza, ma ne sono pienamente consapevoli e per questo vogliono fare della determinazione la loro bandiera. Dice mister Scinaci: *«Per raggiungere il traguardo della salvezza bisogna puntare tutto sul carattere e spero che i apprendano la lezione e dentro. Nell'ultima partita con l'Albaro sono stati tutti bravissimi, ma dovranno ripetersi».*

s. c.

PALLAVOLO - Nei tornei di C2 e D le favorite cercano di aumentare il vantaggio

Il calendario aiuta Celle e Moneglia

Il Savona rischia a Rapallo - Le ragazze del Varazze contro il Cap - La matricola Tomahawks Diano a Finale Ligure - Libertas Genova in casa contro il Sabazia Vado

D pallavolo tornano domani e domenica in campo dopo la sosta per disputare rispettivamente la sesta e la quinta giornata del girone d'andata.

Cf maschile — La coppia di testa, formata da Celle e Moneglia, è attesa domani da impegni interni non impossibili, contro Mondialcasa Tigullio e Sanremo, mentre è il Volley Spezia a rischiare, sul terreno del Busalla. Qualche insidia anche di cammino Savona, impegnato a Rapallo. La che, oltre a Celle e Moneglia, anche lo Spezia si può considerare capolista, avendo effettuato il turno di riposo.

posizione di immediato rincalzo il Savona, e subito dietro quel Busalla che deve tentare di strutturare lo scontro interno con lo Spezia. Le sembrano tagliate fuori fin d'ora dalla lotta per le Cf.

Cf femminile — La minaccia alla prima delle classe il Lavagna, in porta il Spezia, campo delle levantine tenterà il colpo gobbo. Le spezzine infatti sono a due punti dalle rivali e hanno la chance di effettuare l'aggancio. Molto attesa anche la partita il Varazze (a vetta a punteggio pieno, avendo già riposato) e il Cap San Salvatore, altra compagine d'alta quota.

Il Recco spera negli scontri diretti di Lavagna e Varazze, potendo sperare il Marinai, la S. Continuare la sua risalita a spese del valido Carcare. Olivetta-Sestri Sanremo è già spareggio-salvezza, mentre San Giro-Bordighera è un'altra sfida per evitare lo spettro della serie D. Ripresa domani il Monte Marcello.

— Campo principale il domani quello di Ligure, dove la scalenata Virtus dovrà fare i conti con la matricola terribile, il Diano Marina. Più comoda la gara che attende in casa l'Arenzano contro il Don Bosco Alassio, mentre l'Olimpia Voltri riceve a Carcare. Da esser favorito del calendario, l'Imperia Alberti, a Loano contro il coda di Pio X Loano, alla ripresa dei primi punti

D femminile — Solo il Libertas Genova, tra le formazioni in coda alla C2, gioca domani in casa, contro il Sabazia Vado, a non fallire l'appuntamento del successo. L'altra capolista, il Celle, è invece a campo di via Trinese, contro l'aggueritto VBC.

r. lig.

Il Varazze Volley di C2 femminile. In piedi: Patrizia Santoro, Cristina Defilippi, Laura Siri, l'allenatore Pupi Canessa, Simona Silva, Mitra e Miriam Cervetto. Accovacciate: Rita Bruzzone, Marinella Craviotto, Paola Andreozzi, Nadia Prato e Fabiola.

In serie A2 femminile di pallavolo bilancio molto positivo per le liguri

L'Erg Genova alle spalle delle grandi

GENOVA — In A2 femminile l'Erg può essere considerata a pieno merito la squadra rivelazione. Il suo rendimento sta andando oltre le più rosee aspettative e i numerosi successi hanno contribuito a riavvicinare il pubblico alla pallavolo. La formazione di Anna Del Vigo è terza in classifica (quota dodici) dietro le grandi Spiluni Albissola (punti sedici) ed Isa Fano (punti quattordici) e si tratta di una posizione di tutto rilievo per una matricola che si affaccia per la prima volta sul palcoscenico massima serie.

Del Vigo dice: *«Questa situazione di classifica può essere definita senz'altro ottimale e sarebbe un enorme successo riuscire a mantenerla sino all'ultima. Spiluni Albissola e l'Isa Fano infatti hanno qualcosa in altre formazioni, con ogni probabilità la lotta per la promozione si risolverà tra un duello tra queste due big e per questo è estremamente positivo affermarsi come la prima squadra del gruppo delle inseguitrici».*

Vigo siede da poche settimane sulla panchina dell'equipe genovese, ha rilevato troppi traumi Maurizio Baldacci alla ritica della squadra (il vecchio allenatore non si trovava d'accordo con le giocatrici sui ritmi di allenamento) e riesce a lavorare in tutta tranquillità sotto la sua guida gira a mille e «Erg» Annaottiene il massimo da Buffaglia, Cancellieri, Gualandi, Frecceri, Balutto, Wilde, Ragone, Chiodaroli, Lavezzo, Pellegrini, Persano.

Sentiamo il direttore sportivo Carlo Mattia: *«Fino a questo momento il comportamento squadra è stato più che buono, ma la sosta di fine anno è giunta a proposito per perfezionare in forma generale e il condizione di qualche ragazza. Il campionato riprende il cammino il 5 gennaio, quindi Cancellieri può guarire senza fretta dalla noiosa infiammazione tendinea alla spalla, la riprenda la preparazione dopo l'influenza, Gualandi torna a dedicarsi a tempo pieno alla pallavolo dopo i recenti impegni di studio».*

Oltre all'ottimo comportamento in campionato l'Erg Genova è riuscita a qualificarsi anche alla seconda fase della Coppa e prossimamente (12 gennaio) affronterà il retour match di San Giuseppe Vesuviano.

Afferma la Del Vigo: *«All'andata abbiamo perduto per 3-1 e la rimonta sembra particolarmente difficile. chiaro comunque che tenteremo con la forza di ribaltare il passivo e contiamo come sempre sul sostegno dei nostri meravigliosi tifosi».*

a. c.

CALCIO GIOVANILE - Le squadre protagoniste nei tornei regionali

La Taggese è la formazione pigliatutto i «baby» di Albisola a scuola di Arena

La riscossa dell'Alassio - Il portiere Minori convocato in rappresentativa di Promozione

Anche quest'anno i campionati giovanili presentano un autentico giorie di squadre e di ragazzi impegnati sui diversi fronti dei tornei regionali e provinciali. Andando alla ricerca di fatti e personaggi del giovane calcio nostrano, spiccano questa settimana, riservati ai campionati «regionali», le formazioni. La Taggese nell'Under 16, l'Albisola negli Allievi, nei Giovanissimi.

Taggese — La compagine giallorossa è in vetta al girone dell'under, dopo aver battuto il Vado e riesce a stare davanti anche ad altre compagini di grossa tradizione giovanile come Varazze e Ventimiglia. Il gruppo di giocatori che oggi regna nell'under è in pratica cresciuto in società, bruciando le tappe.

Tutto questo viene sottolineato dalla presenza ormai stabile in prima squadra di elementi come il mediano Cristiano, il portiere Minori (passato alle cronache come goleador e ora convocato in rappresentativa di Promozione ligure) e anche il libero Lotti. Nonostante il «mercheggio» da parte prima squadra, l'under guidata da mister Cadenazzi rimane comunque altamente competitiva, visto che si permette di mettere in fila tutte le rivali.

Il portiere Bellone, che ha ereditato la maglia di Minori, l'ala Paniati e il sedicenne centravanti Minici sono tra i protagonisti della corsa di testa della Taggese, che ha un punto di vantaggio su Varazze e Ventimiglia e due sul Vado. Giorgio Arnaldi, dirigente giallorosso, commenta: *«Siamo avvezzi da questi ragazzi ricevere soddisfazioni. Negli anni scorsi lo stesso gruppo si era distinto nella corsa scudetto, ed ormai si è affermato in blocco».*

Albisola — Bonino Arena, vecchio volpone del calcio savonese, guida gli allievi regionali biancocelesti nella lotta verso la qualificazione alle finali dilettanti. I suoi ragazzi sono attualmente terzi, ma vista la presenza di compagini professionistiche, solo la O Pegliese è fuori portata per i «coetanei».

Con l'Albisola, lottano Multedo (14 punti come i biancocelesti), Imperia (13 punti) e Vado (12) di domenica in partita per la prima di ritorno con Imperia-Albisola e Vado-Multedo, gare importantissime.

Tra i giocatori della squadra, il centravanti Stefano Faria (8 gol finora) e l'altra punta Marco Freccero (6 centri). I portieri Bertolucci e Panaro, e un pacchetto difensivo impenetrabile, composto da Laudonia, Cobtro, Schiliaro e Gregorio Dosturi. Pol. il «cervello» Guetta, magari genio e sregolatezza, ma capace di invenzioni.

Alassio — Appena tre anni fa, in piena crisi societaria e tecnica, era totalmente privo di settore giovanile. Oggi, grazie alla grande passione e al lavoro di dirigenti e allenatori, sono quasi 160 i tesserati per la gloriosa società giallorossa. Il fiore all'occhiello di questo «nuovo corso» sono i Giovanissimi che prendono parte al campionato regionale, guidati da Sergio Zenari dopo che il bravo Paolo Fassoggi ha dovuto lasciarli per motivi di lavoro.

Zenari dice: *«Da tre anni questo gruppo migliora di continuo e rappresenta la base il rinnovamento voluto alcune stagioni fa, la nostra nuova vita societaria. Alla prima esperienza regionale, i ragazzi hanno subito fornito belle sorprese. Dopo un avvio difficile, abbiamo conquistato 18 punti nelle ultime 9 partite, tanto da essere in lotta per la qualificazione con Celle e Vado, diretti all'ormai in fuga Levanto».*

La Levanto ha infatti 19 punti, sola dietro il fanalino Cenca, mentre Alassio e Celle hanno 13 lunghezze. Il Vado 10. Mentre anche tutte le altre squadre giovanili del settore alassino sono in buonissima posizione nei rispettivi campionati, val la pena evidenziare i nomi dei più promettenti tra i giovanissimi. Da Salvatore Di Francesco, libero seguito da un paio di società di categoria superiore, alla mezzala Pierfranco Soleti, all'ottima rivelazione, con la Levante la meno battuta del campionato. E se in prima linea manca forse lo sfondatore, si rimedia con un gioco «totale» che ha già portato al gol quasi tutti i componenti della formazione-base.

r. lig.

Lo «» agli del Savona

VARAZZE — squadra del Savona ha vinto l'edizione 1985 del trofeo «Luciano Zunino», organizzato a Varazze. Si è trattato di un quadrangolare, al quale hanno preso parte le formazioni del Varazze, dall'Albisola, dal Vado e i giovani biancoblù allenati da Victor Peruzzi.

Dopo aver vinto per 1-0 contro l'Albisola, gli allievi biancoblù si sono imposti nella finalissima sul Vado grazie ai calci di rigore.

Cairese sconfitta con onore

Sandro Mazzola

CAIRO — Ottima prova della Cairese nell'amichevole internazionale contro i sovietici del Chernomorets di Odessa. I padroni hanno perso per 1-1 ma non hanno sfigurato.

Capito d'onore allo stadio Venino, Sandro Mazzola, salutato calorosamente dal folto pubblico. I russi sono andati in vantaggio dopo 10' per un'autorete del portiere Bernini.

Gli uomini di Viviani non si rassegnano e accorciano ottimi occasioni da gol con Pietrosanto Ragamotti e Natale. L'ultimo al 40' sbaglia un rigore.

La seconda rete degli ospiti arriva al 30' con Schebarshov che, solo davanti al portiere, ciappa di petto e segna. I padroni di casa vanno a rete al 77' un'azione manovrata da centrocampo con Tommasino che serve Pietrosanto, uno dei migliori in campo, il quale batte il portiere russo Grishko.

(d. p. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 880.589) Teatro di Genova Priuli 15.000 comunic. ore 20.30 Trascrizione di August Strindberg - R. G. Graziosi - int. T. Carraro, S. Angeli, F. Graziosi, G. P. Maurri - Prossimo Teatro di Milano - Orario stasera 10-13, 15-21

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 872.430) Teatro di Genova Priuli 15.000 8000 Ord 20.30 Gheorghiu Stan Rose di David Mamet - R. L. Barbareschi - int. P. Graziosi, C. [illegible] U. M. Martin S. Tringali - Compagnia Stabile Teatro di Genova - Orario botteghino 10-13, 15-19

VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Buenos Aires, tel. 583.241): Desideri scatenati. Vm. 18 L. 5000

ARISTON (Galleria S. Martino) Possibile centro Domani. L. 5000

AUSILIATUR (piazza Buenos Aires 7, tel. 588.618): Jean Lut. Dr. 18. 16.50, 18.40 20.30 22.20 L. 6000

CORALLO (via Invrea 4/r tel. 586.418): Impero bizantino. L. 5000

DORIA (via Cavour 11, tel. 885.886) Parenthese in collegio. Vm 18 L. 7000

GHIATTACIELO (p. Dante) I Cavalieri. L. 5000 Dr. 14.40, 17, 19.05, 21.10

IMPERIAL (piazza Manin/Corso Buenos Aires, tel. 588.340) La casta dei 101. Dr. 16.30, 17.45, 19.05, 20.30, 22.00. L. 6000

LUX (via XX Settembre) Dance Lilian, tr. 14.30, 16.50, 18.50, 20.30, 22.30.

MANZONI (corso Armellini 4, tel. 881.008) Sinfonia di futuro. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 248.298) Fresedda contro Dracula. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587.418) Il silenzio di Bellavista. L. 7000. Or. 14.30 16.30 18.30 20.40 22.50

ORFEO (via XX Settembre 151r., tel. 584.849) E' proibito sulla tromba. L. 5000.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 588.812) Tutto sulla mia sorellina. Or. 15.15, 17.50, 20.40, 22.40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.137) Le porte stanno di Cremino '29 L. 6000

SUPERCITY/ODEON (via Cesare Br. tel. 883.138) La vera pelle profonda. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r. tel. 583.312) Rambo II. Dr.: 15.10 17.10, 19, 20.50 22.40 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 583.137): Amici miei atto III. Dr. 15.30; 18.10; 20.22; 22.30. L. 7000.

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.300) Broadway version.

CRISTOFORO: (via Cristoforo, tel. 281.646) La magia violenta.

CORSO (corso Buenos Aires 83r.) Il mostro di Firenze.

DUPLEX: Peccato di vergine in collegio.

SECONDE

ENTRAGLE: La messa è finita

LUMIERE (via Vinea 1) Cinema d'essai (Cineclub)

NUOVO FILM STORY - Sala del Mille: The Wall - Sala Paganini: Kagemusha

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Cose cosa ecc.

A.B.C.: Vision - Voglia di sesso

ASTORIA: Santo Claus.

BLOCKAUS: La colonna della tua bocca

SPLENDOR: Il pentito.

DON BOSCO: La storia infinita.

BORGO PONDENTE

HOLIDAY-80: Voglia giovani - Hostel

VERDI: La voglia matta è la sua legge

NERVI

GARIBALDI: I pompieri.

CHIAVARI

ASTOR: Joan Lui.

CANTERO: Il pirata sulla bocca.

MIGNON: La casta dei 101.

NUOVO: Cercasi donna disperatamente.

CAMPOMORONE

AMBRA: La bella addormentata nel bosco.

ARENZANO

ITALIA: La bella addormentata nel bosco.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Ritorno al futuro.

RAPALLO

EMPIRE: Il pirata sulla bocca.

ITALIA: Joan Lui.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Paradiso h, la rivoluzione.

DIANA: La casta dei 101.

ELDORADO: Joan Lui.

JOLLY: Dentisti un corpo da amare.

ARB: Tutte sulla pelle del Paradiso.

FILMSTUDIO: Calore e polvere.

ALASSIO

COLOMBO: Amici miei atto III.

RITZ: La casta dei 101.

ALBENGA

ASTOR: Tutte sulla pelle del Paradiso (prima visione).

AMBRA: Anda amigo, che ti.

CRISTALLO: I Cavalieri.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Ritorno al futuro.

CENGLE

ODEON: Sole e vino rosso

FINALE LIGURE

ONDINA: I Cavalieri.

VITTORIA: Sotto il vestito niente.

LOANO

LAGUNES: I pompieri.

PERLA: Joan Lui.

MILLESIMO

LUX: Portoni.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ritorno al futuro.

SPOTORNO

MIGNON: Pinocchio.

VARAZZE

TEATRO: I pompieri.

IMPERIA

CENTRALE: La casta dei 101.

DANTE: Il pirata sulla bocca.

IMPERIA: I Cavalieri.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Condannato a morte per mancanza di indizi

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Ritorno al futuro p. II.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ritorno al futuro.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 80, tel. 71.871): Joan Lui.

CENTRALE (via Matteotti 241, tel. 2): Cenerentola Cenerentola Cenerentola.

CRISTO (via Matteotti) Cinema h, La casta dei 101, Tutte sulla pelle del Paradiso.

ROMA (via Matteotti) Paradiso h, Il mostro.

SANREMESE: Amici miei, atto III.

Stasera [illegible] la stagione di prosa

Sanremo: Colli tenta «Successo» al Casinò

Ombretta Colli in «Aiuto... sono una donna di successo!»

SANREMO — Torna stasera al Casinò, da questa sera a domenica, con la rivista di prosa del [illegible] un'inedita Ombretta Colli nell'insolita veste di protagonista. Alle ore 21, lo spettacolo «Aiuto...sono una donna di successo» con Ombretta Colli nell'ormai consueto ruolo di gran protagonista.

E' un testo inedito [illegible] scritto da 'collaboratori' con il regista Giorgio Gaber e il cantautore Cristiano Alladio: la storia di un'attrice che sacrifica [illegible] privata al successo [illegible] vittima della [illegible] «sindrome da superwoman».

Lo spettacolo verrà replicato domani [illegible] e [illegible] sera, domenica [illegible].

«Aiuto...sono una donna di successo!» rappresenta l'ennesimo segnale di «Aiuto...sono una donna» tutta sbagliata presentata nella passata stagione.

Il programma delle letture dantesche di Genovese

Vieo Carrara di porta in Paradiso (forse con Albertazzi e Gassman)

GENOVA — *Lunedì 13 gennaio, alle 20,30, presso il Ridotto del Teatro Genovese, l'Istituzione di letture dantesche, quanto mai fortunato, decollato due anni fa in seguito a una trovata di Carlo Repetti, il [illegible] di Ivo Chiesa. L'«Inferno» ebbe un [illegible] strepitoso successo di pubblico; ottimo [illegible] ha avuto il «Purgatorio». Così si è deciso di affrontare anche [illegible] (in quanto [illegible] consecutivo) [illegible] radiso.*

Carrara apre le letture di 13 con Franco Croce Bermondi

Le [illegible] si svolgeranno nella maniera [illegible]: il professor Franco Croce Bermondi, che è ormai la quarta serie un «divo» a una volta, svolgerà una breve introduzione critica. Paolo Chiarenna, che è il regista della manifestazione, leggerà un succinto riassunto d'ogni canto[illegible] d'un accorgimento che per il Paradiso, aveva [illegible] e rispettato, è d'obbligo). Quindi ci sarà la lettura vera e propria dell'attore (o gli attori) protagonista della serata.

Rispetto all'anno scorso non ci sarà, se non in poche occasioni, il turbinare di critici e di posti a commentare la [illegible] (non sempre felicissimi nei loro interventi). Considerato però che per motivi di salute era mancato all'appuntamento l'arcivescovo di Genova, il cardinale Giuseppe Siri, il spera che quest'anno, con una materia ancor più congeniale al prelato, [illegible] è un profondo teologo, si possa ascoltare il Cardinale in una presentazione eccezionale.

L'incontro [illegible] 13 gennaio è affidato a Vico Carrara, un interprete di capacità altissime, per tensione e misura, in grado anche di attirare il pubblico.

Per le altre serate, saranno riconfermati alcuni attori che in passato hanno dato eccellenti prove. Repetti e Chiarenna, nel giro di pochi giorni, [illegible] degli appuntamenti di [illegible] rilievo [illegible] cartellone che proporrà pure La figlia del reggimento di [illegible], [illegible] di Rossini, Il figliol prodigo di Britten, Renard di [illegible], Tannhäuser di Wagner e Bohème di Puccini.

[illegible] quest'anno il [illegible] dell'Opera ha organizzato il ciclo [illegible] conferenze illustrative sulle singole [illegible] stagione: parleranno [illegible] Arruga, Bruno Cagli, Enzo Restagno, Mario Messinis, Duilio Courir e Roman [illegible].

Per il secondo anno [illegible] cultivo, invece, non [illegible] l'altro ciclo di [illegible] dedicato alla vocalità e tenuto da Guido Tartoni che aveva suscitato [illegible] interesse fra gli appassionati nel [illegible].

Roberto [illegible]

Un saggio di Francesco De Nicola intitolato «L'ulivo e la parola»

Tutti i poeti del primo Novecento nella scuola ligure che [illegible] c'era

GENOVA — E' noto che il Novecento letterario in Liguria è contrassegnato [illegible] curiosa presenza di numerosi poeti di valore altissimo, di punto tale [illegible] una parte [illegible] critica, ancora una quindicina d'anni fa, aveva costruito una teoria sulla «linea ligure». Oggi si è di tutt'altro [illegible] e ne è un chiaro esempio il saggio di [illegible] De Nicola, professore [illegible] alla facoltà di Magistero, a Genova, [illegible] l'ulivo e la parola (Sabatelli editore), il quale parla dei poeti [illegible] in Liguria nel primo Novecento, ma rifiuta lo schema della linea ligure. Lo fa citando, [illegible] primo capitolo-saggio del volume, lo [illegible] Eugenio Montale, il quale non aveva mai voluto il preciso ordine cabalistico-culturale con la Liguria, ma aveva preso le distanze da ogni tentativo di identificazione in una corrente regionale, indubbiamente riduttivo del fenomeno e [illegible] delle persone.

De Nicola, con le stile asciutto dello studioso, suggerisce rilievi critici su Montale e l'ambiente in [illegible] formato, su Sbarbaro, su Adriano Grande, su [illegible] Descalzo, su [illegible] Firpo, il maggior poeta dialettale. De Nicola conclude con un [illegible] sulla storia della poesia ligure nel Novecento, in cui, con notevole sintesi, [illegible] tutti i «minori».

Di gradevole [illegible] per [illegible] non sia necessariamente uno specialista. Il saggio di De Nicola rappresenta, [illegible] di riferimento pratico per chiunque voglia addentrarsi negli incerti sempre meglio della poesia.

p. l.

A Roma i nuovi «numeri uno»

Circo: una star per Las Vegas

ROMA — *Molte cose stanno cambiando [illegible] dietro le quinte [illegible] circo. Adesso i clowns sono più giovani, gli artisti non dormono più [illegible] carrozzoni ma in alberghi, e si [illegible] per i loro trasferimenti dall'estero. Un circo [illegible] modernizzando: non [illegible] può [illegible] andare [illegible] nella solita comica. [illegible] ci [illegible] un ritmo più svelto», dice Franco Medini che da 23 anni fa l'impresario degli [illegible] circensi dopo diversi anfibi fino all'età di 6 anni come acrobata a Parigi.*

«Oggi — aggiunge Medini — non sono i numeri che contano, ma il ritmo, l'eleganza e [illegible]. Lo stesso discorso vale per gli animali. La gente non li vuole, [illegible] quando non [illegible] sono li vorrebbe [illegible] qui, non [illegible] possono [illegible] proporre [illegible] che correre o cinque [illegible] che fanno la piramide: cosicché numeri con [illegible] animali [illegible] e tutti [illegible] in [illegible] differenza. Altrimenti è meglio non averli».

La [illegible] emergente in Europa è rappresentata dai circhi-teatro dove alcuni «numeri [illegible] differenziati nazionalità, [illegible] animali (o quasi), [illegible] subiscono papiè a settimana per consolidare [illegible] notorietà e contendersi trofei che fanno [illegible] «scacchi». Per [illegible] è un solo obiettivo, i Casinò di Las Vegas. «Da qualche tempo — conclude Medini — ci [illegible] gli alberghi di Reno e di Atlantic City, con le loro case da gioco, [illegible] fanno concorrenza a [illegible] Vegas. Alberghi che scritturano [illegible] artisti a 5000-7000 dollari alla settimana».

A Roma, in questi giorni di festa, accanto [illegible] due grandi circhi tradizionali (Medrano e Orfei) e ad [illegible] più piccoli che spiccano in periferia, [illegible] febbre circense si può respirare al Teatro Ellisse con il Circo immaginario di Vittorio Chaplin e sotto le chapiteau a [illegible] di via Cristoforo Colombo, dove fino al 19 gennaio si [illegible] di fama internazionale. Ci [illegible] trapezista austriaco di dodici anni (Anthony Gatto, [illegible] dollari alla settimana e vitto e alloggio anche [illegible] genitori che seguire a «fungere» con otto clowns fil record del [illegible] con sette); un [illegible] Zelenski [illegible] non le [illegible] performances sul trampolino elastico conquistò un [illegible] fa a Montecarlo il clown d'argento; [illegible] sono due «numeri» proposti [illegible] giovani [illegible] e parecchi [illegible] artisti provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est, dove esistono scuole che garantiscono borse di studio ai più promettenti.

«Un [illegible] circo — precisa Medini — oggi [illegible] conoscere [illegible] musica, ballare e [illegible] un po' di tutto: nelle [illegible] Paesi [illegible] la possibilità di [illegible] per anni ed avere la garanzia del pranzo tutti i giorni».

Lo spettacolo romano del Tendone a [illegible] rivaleggia dedicato «numero uno» che si contendono, [illegible] le notabilità [illegible] pubblico, il Golden [illegible] Artista 'de sulla stessa pedana [illegible] d'estate rade ed Elvis Ray Charles, Carla Fracci, Elisabetta Terabust, Rudolf Nureyev o grandi [illegible] chastre diretta [illegible] Massimo Pradella. «Il nostro Golden Circus, che [illegible] milioni [illegible] giorno — sottolinea l'organizzatore Paolo Prestipino — si può [illegible] a metà strada tra il grande circo tradizionale [illegible] e il musical internazionale. Un'iniziativa che ci [illegible] di proporre [illegible] zioni che [illegible] non si vedrebbero in Italia: i circhi tradizionali, che vivono sui numeri [illegible] famiglia, non possono permettersi [illegible] ingaggiare i "mostri" [illegible] scoprirne attraverso i [illegible] inter-[illegible].

In para per il Golden Circus Artista '86 [illegible] figurano [illegible] perché in questo periodo sono tutti impegnati [illegible] i loro circhi viaggianti.

Allora il circo non è in crisi? [illegible] circo — spiega Prestipino — non è in crisi, ma fatica a sopravvivere per l'incomprensione di chi avrebbe il [illegible] di aiutarlo. [illegible] grandi circhi [illegible] per esempio, [illegible] continuano a depositare [illegible] appelli riservati al circhi

Ernesto Baldo

Tv private [illegible] Liguria

PRIMOCANALE

UHF 62, 33, 28, 27 — Ore 9 Bom Free, cartoni; 9,30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 10 I cinque ladri d'oro, film commedia, Gran Bretagna, 1961, 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Dakara III, cartoni; 12,45 I nuovi [illegible], telefilm; 13,45 Valentina, [illegible], 14,30 [illegible] bella road, rendiconti promozionale, 17,30 Ragazzissimo, pomeriggio per i più giovani, 19 Primapagina, 19,10 Orizzonte industria; 19,35 Mamo Linda, telenovela; 20,30 New York-Parigi [illegible] '78, film, [illegible] 1977; 22,30 Orizzonte industria, Vittorio Brianni, replica; 23,15 Primamezzala, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, ed — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10,30 Il ripeso del guerriero, film, 12,20 The Beverly Hillbillies, telefilm, 12,50 Le grandi tragedie, inchiesta, 13,15 Gli uomini della Bibbia, telefilm, 14,10 Nel regno dei cartoni animati, cartoni, 14,40 Pomeriggio in poltrona, film, 16 The Beverly Hillbillies, telefilm, 16,30 Le grandi tragedie, inchiesta, 17 Nel regno dei cartoni, cartoni, 18,15 Rifi rafi, film drammatico, Usa, 1947, 18,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 Gli uomini della Bibbia, telefilm, 20,30 Festa del porto, film con M. Brando, 1972, 23 Prima serata, rubrica di vendita, 1,15 L'ora di Venere, 1,20 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 55 — Ore 13,35 Jeeble, cartoni, 14 Space Sphinx, cartoni, 14,30 Basket, 16 Film; 18 Vultus II, cartoni, 18,40 Jeeble, cartoni, 19,05 Spazio Batman cartoni, 19,30 Lexington Story, telefilm, 20,25 Notiziario turistico; 20,30 I pugni di Rocco, film, 22 Telefilm; 23 Vendetta per vendetta, film - Follia - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Assenti un'istante, proposte per la famiglia, 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 Fatti&... deve sarà, telenovela, 16 Nozze d'oro, telenovela; 18 Mariana il diritto di nascere, telenovela; 19,30 Dan Chuck Story, cartoni, 19 Don Dracula, cartoni, 19,30 Zoom Tg-Pomeriggio 19,35 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 21 Fatti&... deve sarà, telenovela; 22 Nozze d'oro, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 73, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 12 Club del fantastico 12,30 Ruderia, 13 Tg-Tris, 13,30 Ruderia 14,30 Film, 18 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 18,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Film - free step.

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 17,30 Documentario; 18 Brothers and Sisters, telefilm, 18,30 Pasilla incontri Airport, sceneggiato; 19,30 Liguria notizie; 19 Sherlock Holmes, telefilm; 19,30 Informazione regionale; 19,50 Sports sports; 20,30 Mare vicende, sceneggiato; 21,40 TG Tuttaggi; 21,50 Il guerra di Simon, documentario; 23,15 Le mariere (Stregatte), film

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 9 La Bibbia dei ragazzi, cartoni; 9,30 Sempre! Il ragazzo peccatore, cartoni, 9,55 Pirata Man, cartoni, 10,15 Tempo di cinema; 10,20 Il magico mondo di Chip, cartoni; 10,45 Super Book, cartoni, 11,10 Weekend, 11,15 Redazionale; 11,40 Pat, la ragazza dei baseball, cartoni; 12,05 Weekend; 12,10 Jean e Mici, cartoni; 12,35 Medical Center, telefilm, 13,35 Giovanni ritratto, film, Il Commissario, telefilm; 15,50 Detinari, telefilm; 17,45 Hanali Squadra Cinque Zero, telefilm; 18,45 Speciale spettacolo; 18,55 [illegible] nali, cartoni; 19,05 Redazionale; 19,15 Hugo il re del judo, [illegible] ni; 19,35 Movie; 20 Lassie, cartoni, 20,20 Weekend; 20,25 Ambrville Horror, film, orrore, 1980, 22,20 Il pianeta ermetico, Margherita, tele, fantasc., 1966, 23,50 Intrigo mozzagnato, film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Previsioni, cartoni; 7,25 Sempel ragazzo peccatore, cartoni; 7,50 Mr. Baseball, cartoni; 8,10 Charley, telefilm; 8,35 Povero Clara, telenovela; 9,30 Un mappamondo di mobili, vendita; 10,30 Batman, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Belvedere Andrea, telenovela; 13 I dieci magnifici eroi, cartoni; 13,30 L'invincibile Shogun, cartoni; 14 Victoria, [illegible]; 18,30 Cartoni e passione, telenovela; 18,30 Skyeyes, sceneggiato; 18,15 Vivo, [illegible] i ragazzi Salmon, telefilm - Torino - L'invincibile Shogun - [illegible] l'ora del [illegible] Tolpa, cartoni; 19,15 Bellavia Andrea, telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Povero Clara, telenovela; 21,30 Il boss, film; 23,30 [illegible] mondo di [illegible] vendita; 1,30 Tre [illegible] telenovela - [illegible] Non [illegible]

TV STAR

UHF 57, [illegible] 31, 62 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Notiziario; 14 Don Chisciotte, cartoni; 14,30 Ugo il re del judo, cartoni; 15 Il diavolo in [illegible], film; 17 I cento giorni di Andrea, telenovela; 18 Love american style, telefilm; 18,30 Don Chisciotte, cartoni; 19 Trider G7, cartoni; [illegible] Notiziario; 19,45 Retzina, telefilm; 20,15 Longstreet, telefilm; 21,15 Charly, telefilm; 22 Capitano e pasticcia, [illegible] - Seguono programmi Telesky.

[illegible] 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Jeep [illegible] cartoni; 20,30 Supercalifragilistico show, la musica e le classifiche discografiche [illegible] settimana; 21,20 M.V.P.B., [illegible] film; 21,50 Larocca, telefilm; 22,50 Stadrome del lunedì, film, orrore

PAN TV

UHF 66 — Ore 6 [illegible] & Pi-[illegible] Bassar, cartoni; 9,40 Skippy il canguro, telefilm; [illegible] Lilly, [illegible] animali; [illegible] più belle favole del mondo, cartoni animati; 10 Il mondo è anche loro: La squola documentario, 10,30 Ciaputaer, cartoni, 11 Boys & Girls, telefilm, 11,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato 12,15 Funny Face Non filarsi è meglio di comm., 12,40 Un uomo folgorante disposto, Il rubino di Rorotaki, telefilm, 13,30 Tappeti, La sfida, cartoni; 14 Morire d'amore, film drammatico, 15,20 Le più belle favole del mondo; 15,45 La scolastica Bassar; 16,10 Skippy il canguro, Una visita inattesa; 16,35 Capitan Jet, cartoni, 17 Boys & Girls, telefilm, 17,30 Lilly, Gigone & Pi-[illegible], cartoni, 18,10 Il mondo è anche loro «Il lupo», documentario 18,40 Un uomo folgorante Shazan: «Il comunista», telefilm, 19,30 Tappeti «Tappeti Persi», cartoni, 20 Nel gioco della vita, sceneggiato 20,45 Partitopa preli, terremoto... morali, con Lionel Stander, 22,15 Funny Face, Una lezione di coraggio, Mr comedy, 22,40 Selvaggio West, La quarta dimensione, telefilm, 23,30 La vita interna e noti documentario scienza, 24 Anche come una donna, film [illegible], 1,30 La vita interna e col, documentario

Marisa Brando alle 20,30 su Canale 7 in «Prova del parto»

Cominciano oggi le selezioni [illegible] nazionale «Camillo Milano» con 27 partecipanti

Savona laurea la promessa del pianoforte

I [illegible] domenica pomeriggio al Chiabrera, dopo la proclamazione del vincitore

SAVONA — Oggi al Chiabrera giovani pianisti di tutta Italia inizieranno le selezioni del concorso nazionale «Camillo Milano» organizzato dall'Accademia Musicale del maestro Walter Ferrato: sarà assegnata anche una borsa di studio a cura dell'assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Savona [illegible] Tortarolo.

Per questa manifestazione lo sforzo finanziario è [illegible] notevole. E' stata scelta la cornice del Chiabrera (quest'anno sul palco del teatro si sono alternati i più [illegible] pianisti della [illegible] mondiale) per dare un'atmosfera più suggestiva al concorso in cui si esibiranno i finalisti. Di questa domenica, alle 16, dopo la premiazione [illegible] pianisti giudicati migliori.

E' il quinto anno che viene replicato il concorso. Tra i vincitori delle passate edizioni Francia Paes, di Milano, Enza Iannone di Bari, Maria Luisa Cosa di Cagliari, Fabio Alessi di Savona, Monica Colombini di Roma, Piero Stellini di Noli (Savona), Ruggero Rollero di Genova e tanti altri.

Paes è ormai noto a livello [illegible] tanto che in questi giorni [illegible] un concerto al Conservatorio di Milano. E' la consacrazione definitiva [illegible] pianista poco più che ventenne.

La giuria del «Camillo Milano» è composta da Lia De Barberis, dell'Accademia Musicale di Roma, Lucia Marzorati del Conservatorio di Milano, Emilio Bonino e [illegible] sappe [illegible] professori [illegible] Conservatorio [illegible] Genova. La commissione è presieduta dal maestro Walter Ferrato.

Il primo premio è [illegible] un milione e mezzo e un concerto nella stagione musicale del Chiabrera: nell'86 suonerà Ruggero Rollero, pianista appena quindicenne, il vincitore dell'edizione '84. [illegible] appuntamento, a Genova, al Quadrivium.

I concorrenti di quest'anno, nella sezione adulti, sono 27 provenienti da tutta Italia. [illegible]

A Genova [illegible] esposto [illegible] raro [illegible] Cina

GENOVA — Due varietà di orchidee rare saranno 'esposte [illegible] per la prima [illegible] in [illegible] delle [illegible] ma edizione di «Orchidea». [illegible] mostra a [illegible] ogni anno a Genova e che [illegible] luogo dal 25 al 27 gennaio prossimi.

Le due varietà sono state scoperte anni or sono sugli altipiani della Cina, successivamente le autorità hanno chiuso l'esportazione di questo tipo di fiore: il loro valore raggiunge oggi alcuni milioni per esemplare.

APPUNTAMENTI FLASH

Un Pulitzer per lo Stabile

[illegible] — Andrà in [illegible] questa [illegible] alle [illegible] il Teatro Duse, il secondo spettacolo prodotto [illegible] Teatro Stabile di Genova, Glengarry Glen [illegible] di David Mamet, premio [illegible] per la regia è di Luca [illegible].

[illegible] interpreti sono Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria [illegible], Sebastiano Tringali, [illegible] Amoroso, [illegible] Alinghieri. La traduzione è di Roberto Buttafagni, le scene di Paolo Polli, i costumi di [illegible] Visconti, le [illegible] di Antonio Di Poli.

GENOVA — Si replica questa sera e fino a domenica alla sala Carignano lo spettacolo [illegible] Metallurgiche [illegible] di Umberto [illegible] chio, allestito [illegible] [illegible] rio Cappello in [illegible] l'anniversario della [illegible] di Gilberto Govi. La regia è di Gianni [illegible].

[illegible] — Riprende questa [illegible] al cineclub Lumière in [illegible] del [illegible] cinema indipendente statunitense [illegible] il film Coreani Susan [illegible] specialmente [illegible] con Rosanna Arquette e di cocktail Madonna.

Coreani Susan disperatamente rimarrà in cartellone fino a lunedì 6 gennaio. Il ciclo proseguirà con *Atomic Cafè* di [illegible] Rafferty e [illegible] dollari alla settimana e vitto e alloggio anche [illegible] genitori che seguire a «fungere» con otto clowns fil record del [illegible] con sette); un [illegible] Zelenski [illegible] non le [illegible] performances sul trampolino elastico conquistò un [illegible] fa a Montecarlo il clown d'argento; [illegible] sono due «numeri» proposti [illegible] giovani [illegible] e parecchi [illegible] artisti provenienti soprattutto dai Paesi dell'Est, dove esistono scuole che garantiscono borse di studio ai più promettenti.

«Un [illegible] circo — precisa Medini — oggi [illegible] conoscere [illegible] musica, ballare e [illegible] un po' di tutto: nelle [illegible] Paesi [illegible] la possibilità di [illegible] per anni ed avere la garanzia del pranzo tutti i giorni».

Lo spettacolo romano del Tendone a [illegible] rivaleggia dedicato «numero uno» che si contendono, [illegible] le notabilità [illegible] pubblico, il Golden [illegible] Artista 'de sulla stessa pedana [illegible] d'estate rade ed Elvis Ray Charles, Carla Fracci, Elisabetta Terabust, Rudolf Nureyev o grandi [illegible] chastre diretta [illegible] Massimo Pradella. «Il nostro Golden Circus, che [illegible] milioni [illegible] giorno — sottolinea l'organizzatore Paolo Prestipino — si può [illegible] a metà strada tra il grande circo tradizionale [illegible] e il musical internazionale. Un'iniziativa che ci [illegible] di proporre [illegible] zioni che [illegible] non si vedrebbero in Italia: i circhi tradizionali, che vivono sui numeri [illegible] famiglia, non possono permettersi [illegible] ingaggiare i "mostri" [illegible] scoprirne attraverso i [illegible] inter-[illegible].

In para per il Golden Circus Artista '86 [illegible] figurano [illegible] perché in questo periodo sono tutti impegnati [illegible] i loro circhi viaggianti.

Allora il circo non è in crisi? [illegible] circo — spiega Prestipino — non è in crisi, ma fatica a sopravvivere per l'incomprensione di chi avrebbe il [illegible] di aiutarlo. [illegible] grandi circhi [illegible] per esempio, [illegible] continuano a depositare [illegible] appelli riservati al circhi

Ernesto Baldo

Paolo Graziosi protagonista di «Glengarry Glen Ross» [illegible] teatro Duse

---

DAL 2 GENNAIO SI APRONO GLI [illegible]

Teatro Ariston Sanremo

[illegible] palcoscenico presenta

«MIDWEEK»

8- 9 gennaio [illegible] E NOBILTA'»

16-17 gennaio «LA LOCANDIERA»

[illegible] gennaio «CHE FINE HA FATTO BABY-LONIA»

[illegible] gennaio «BENT»

Abbonamenti poltronissima L. [illegible] - Poltrona L. 30.000 - Galleria L. 25.000.

Per informazioni tel. 0184 85.085.

Gli spettacoli verranno replicati il 10, 16, 24 e 29 gennaio al

PALAZZO DEL PARCO BORDIGHERA

Abbonamento L. 20.000. Per informazioni tel. 0184 262.322

Sulla vicenda s'inaspriscono i rapporti di giunta

Per il caso Stoppani malumori in Regione

Al ministero, [illegible] una decisione, [illegible] attende il rientro del ministro Carta dalle vacanze - Intervento dell'Associazione industriali

GENOVA — Il [illegible] Marina mercantile [illegible] prenderà in esame il [illegible] Stoppani» prima di martedì prossimo, quando rientrerà nella capitale il ministro Giannuario Carta, attualmente in Sardegna per le ferie di fine anno. La situazione, nel frattempo, s'è fatta pesante, anche perché si sono inaspriti i rapporti all'interno della maggioranza.

C'è la posizione «ecologicamente intransigente» dei repubblicani che non vogliono [illegible] scavalcati dai «verdi» che finisce [illegible] imbarazzare socialisti e democristiani, inclini a un compromesso. [illegible]sindi [illegible] stessi comunisti, che hanno il delicato problema di amministrare i loro rapporti [illegible] i sindacati dei chimici (i quali vogliono un compro[illegible] salvare i livelli occupazionali), sono [illegible] prudenti, anche se hanno criticato il recupero in [illegible] della Regione, forse un po' troppo passiva in passato di [illegible] il problema dei fanghi tossici [illegible] per anni e anni distrattamente nello specchio acqueo di fronte alla costa occidentale genovese.

Dure critiche [illegible] «Stoppani» che [illegible] quando è [illegible] posta con le spalle al muro, con l'imminente alternativa della chiusura, s'è decisa a investire, in tempi strettissimi, 20 miliardi per depurare i propri scarichi.

Di fronte a questa situazio[illegible] tesa, il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani ha ribadito la [illegible] linea: [illegible] tocca alla Regione punire e premiare. Noi dobbiamo [illegible] salvaguardare sia la [illegible] produttiva, sia i livelli occupazionali, nel limiti del rispetto della legge e della costituzionalità. Credo che il buon [illegible] in [illegible] questi, [illegible] prevalere sull'isteria».

Ieri, in tarda serata, a spiegazione della linea [illegible] alla proroga degli [illegible] è stato [illegible] un telegramma urgente inviato dall'Associazione industriali della provincia di Genova alla Regione. Il telegramma [illegible] che una parziale proroga del permesso degli scarichi è l'unica soluzione possibile.

Si aggiunge che tale soluzione è condivisa dalle confe[illegible] sindacali. In pratica l'Associazione industriali ribadisce l'argomentazione della possibile perdita o comunque forte diminuzione dei posti di [illegible] all'interno della stessa «Stoppani» oltre che di altri posti di lavoro connessi in maniera [illegible] alla produzione e all'in[illegible] dell'azienda chimica di Cogoleto.

Se la pres[illegible] posizione dell'Asso[illegible] industriali porta [illegible] al mutino [illegible] soluzio[illegible] proposta da Magnani, la soluzione definitiva appare ancora lontana, per il complesso gioco degli interessi in questione. Esistono infatti distinguo tra le posizioni dei Comuni: favorevole alla proroga Cogoleto che è anche disposto ad accogliere la [illegible] discarica a [illegible] Cogoleto sarebbe il territorio più colpito [illegible] chiusura della «Stoppani». [illegible] Arenzano [illegible] con pessimismo il Comune e la provincia di Genova.

Si vedrà, comunque, la prossima settimana: forse sarà possibile un nuovo «giro di orizzonte» tra i capigruppo. In realtà il problema ap[illegible], concretamente, un altro. Nessun ente, a cominciare dal governo, intende [illegible] mersi pienamente la respon[illegible] d'una decisi[illegible] che potrebbe dar luogo a ulteriori denunce da parte della magistratura, la cui inchiesta pro[illegible] indipendentemente dalle [illegible] carattere politico, amministrativo e sindacale.

Fra[illegible] Lingua

Si cerca ancora una [illegible] per la discarica

RECCO — Con una lettera l'assessore genovese Carlo Dispenza ha confermato ai Comuni del Golfo Paradiso (nessuna risposta è invece arrivata nel Tigullio) che dal 16 gennaio la discarica di Scarpino non sarà più disponibile.

[illegible] proposta [illegible] di [illegible] discarica [illegible] di Case Becco in alternativa a Rio Cortino (l'area indicata dalla Regione), ai registrano perplessità e anche decisi[illegible]

La lettera [illegible] Di[illegible] contiene un riferimento alla proposta, ma non [illegible] considerazione in merito. (s. pi.)

Altri avvisi di reato per lo scandalo dei corsi professionali

Comunicazioni giudiziarie a tutta l'ex giunta regionale

L'hanno ricevuta Alberto Teardo e gli assessori [illegible] precedente legislatura - Al centro [illegible] nuovo filone [illegible] indagini i finanziamenti concessi a due periodici

GENOVA — Prosegue l'inchiesta sulla vicenda dei corsi professionali della Regione, istituiti [illegible] della Comunità europea, e che ha già portato all'arresto, [illegible] scorsi, [illegible] vicepresidente [illegible] giunta regionale Giacomo Giulio e di numerosi imprenditori e funzionari regionali. Tutti gli arrestati [illegible] attualmente in libertà provvisoria, in attesa della conclusione dell'istruttoria.

Il giudice istruttore Bernardo Di Mattei ha emesso nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria per [illegible] ogni componente della [illegible] giunta regionale che approvò [illegible] pratiche relative [illegible] precisamente quella dei periodici [illegible] «Genova» e «Il [illegible] giorno» (una settantina [illegible] milioni ciascuna).

Ooni hanno ricevuto la comunicazione [illegible] alla procedura dell'approvazione Alberto Teardo (psi), Gustavo Gamalero (pli), Giorgio Laura (psdi), Giuseppe Maria (psdi), Rinaldo Magnani (psi), e i democristiani [illegible] Giulio, Giovanni [illegible] Acerbi, [illegible] Carassino e Luciano Verde.

Luciano Verde

Rinaldo Magnani

Giovanni Battista Acerbi

Sembra, da quanto è emerso dagli interrogatori condotti nei giorni scorsi dal magistrato, [illegible] la pratica venne portata in giunta (l'approva[illegible]ne per [illegible] dev'essere un [illegible] collettivo) in diverse occasioni dall'assessore competente Giacomo Giulio (che è stato arrestato nel luglio [illegible] per primo, appena è decollata l'indagine giudiziaria).

La delibera [illegible] rinviata più volte, perché alcuni assessori — [illegible] e Magnani — non [illegible] convinti. Poi venne approvata prima della scadenza dei termini per l'inizio dei corsi di formazione professionale.

Le comunicazioni giudiziarie erano previste, ma sembrano un atto dovuto. In seguito allo svilupparsi dell'indagine: com'è noto la comunicazione giudiziaria è un atto con il quale il magistrato segnala all'interessato che [illegible] procedimento è in corso un'inchiesta.

La giunta è stata quindi coinvolta appunto nella sua collegialità.

E' un aggravamento o un alleggerimento della situazione? Non è facile capirlo, nel [illegible] di incertezza sollevato attorno alla [illegible]. Il problema principale [illegible] comunque l'accertamento [illegible] dolo (altrimenti [illegible] questione [illegible] regolarità o meno della delibera riguarderà solo la giustizia amministrativa ed uscirà dalla competenza della magistratura ordinaria) nel comportamento dei singoli componenti [illegible] giunta di allora.

[illegible] comparsero [illegible] interrogatori e forse l'esecuzione [illegible] nuovi testimoni. Le conclusioni dell'istruttoria sa[illegible] [illegible] lontane.

p. l.

Aumento [illegible] 25 lire il litro

Il latte all'ingrosso da gennaio più caro in tutta la Liguria

GENOVA — E' stato raggiunto l'accordo, a livello regionale, tra le organizzazioni professionali e industriali per il nuovo prezzo del latte che sarà pagato agli allevatori, a partire dal 1° gennaio: 514,62 lire al litro + 72,38 di Iva, per un totale di 587 lire. Inoltre, per chi dispone di un mezzo di refrigerazione, è prevista un'aggiunta di 8 lire al litro.

Rispetto alla quota precedente, l'aumento è stato di 25 lire al litro. Di conseguenza, è previsto anche un ritocco dei prezzi nella vendita al dettaglio. Un provvedimento che scatterà nei primi mesi [illegible], [illegible] impossibile, però, indicare [illegible] data precisa e l'esatta percentuale: [illegible] questi [illegible] competenza [illegible] provinciali presso, [illegible] dal ministero [illegible] giunta disporranno [illegible] hanno «congelato» la situazione in attesa di conoscere le decisioni definitive [illegible] "finanziarie", hanno spiegato i responsabili dei principali centri di raccolta.

Aggiungono [illegible] del [illegible] latte [illegible] (180 mila litri distribuiti ogni giorno, raccolti al 40% in pianura) [illegible] aziende liguri): «Un ritocco dei prezzi è auspicabile: in base alla legge, ogni aumento nel prezzo d'acquisto 'alla stalla' risulta a carico dei consumatori. Sul prezzo al minuto incidono anche [illegible] fattori e ci auguriamo che le nostre richieste siano accolte al più presto».

A Genova, sono due le con[illegible] [illegible] litro più [illegible]: [illegible] pastorizzato e omogeneizzato (tipo «palatierato»), a 1080 lire, e parzialmente scremato fresco (1100).

Ha detto Giacomo Alberti, titolare della centrale di Pontedassio (Imperia): «L'ultimo ritocco, di [illegible] il 7%, risale al marzo [illegible]. Non abbiamo ancora presentato richieste al comitato provinciale, in attesa delle decisioni definitive del ministero». La ditta Alberti distribuisce ogni giorno circa 300 quintali di latte (di [illegible] un centinaio a lunga conservazione). Prezzi al litro: pastorizzato «palatierato» 1080 lire; pastorizzato omogeneizzato, 1300; pastorizzato, omogeneizzato, parzialmente scremato, 1000.

Altri importanti centri di [illegible] sono in funzione ad Albenga, Savona, Rapallo («Tigullio») e La Spezia.

L'allevamento del bestiame rappresenta un settore importante nel mondo economico ligure, alle prese però con gravosi problemi.

Spiega [illegible] Baciri, vice presidente dell'Associazione regionale allevatori: «L'aggiornamento periodico del prezzo è avvenuto con notevole ritardo. Sono 'saltati' i [illegible] a partire dal gennaio '84, [illegible] consecutivi, e la responsabilità venne ricercata tra gli industriali, con poche [illegible] [illegible] comunque [illegible] iniziative a [illegible] allevatori e per migliorare [illegible] produzione».

A [illegible]: «E' un lavoro rivolto anche verso gli allevatori, di bovini da carne, con l'attuazione del libro genealogico della razza [illegible] in cui questo 'pedigree' ancora non è stato introdotto. Altre iniziative riguardano il sostegno e il potenziamento delle cooperative, dotate di macelleria, come già avviene in diverse zone del Savonese e della provincia di Genova. Tutto ciò [illegible] reciproco interesse degli allevatori e dei consumatori».

In Liguria, i capi bovini sono circa 82 mila, [illegible] in maggioranza, alla produzione di carne.

m. f.

Misterioso episodio sulle alture di Sanremo

Ferito con una fucilata Incidente o attentato?

La vicenda presenta aspetti poco chiari che insospettiscono gli inquirenti

SANREMO — Misterioso ferimento sulle alture di Sanremo. Un giovane è stato raggiunto a una spalla da un pallettone esploso da un fucile da caccia ed è stato ricoverato in ospedale con 30 giorni di prognosi.

Sul referto del pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Ospedale di Sanremo, i medici hanno scritto «incidente di caccia», aggiungendo più tardi il ricovero di un paio di giorni interrogativi. Troppi elementi, infatti, suffragherebbero l'ipotesi di un attentato.

La vittima si chiama Antonio Fanti, 34 anni, [illegible] a Sanremo. Suo [illegible] Tebaldo, nei mesi [illegible] per droga dal [illegible] Sanremo e incline, di recente, ignoti avrebbero tentato di appiccare il fuoco alla sua auto. Elementi che avrebbero [illegible] gli inquirenti a pensare ad un attentato. L'ultimo, ma per questo non meno significativo, la cartuccia caricata a pallettoni, una munizione che si usa esclusivamente per la [illegible] a cinghiale.

Il ferimento nel pomeriggio mentre Antonio Fanti camminava con il cane ai margini del bosco sulla collina di Sanremo. Il pallettone sparato da distanza ravvicinata (non più di 10-15 metri) gli ha perforato una spalla, all'altezza della clavicola, senza però ledere organi vitali. Fanti ha [illegible] ai medici di non d[illegible] nessuno. «Non sento che spero a immediatamente un forte dolore alla spalla. Si è trattato di [illegible] incidente di caccia. Niente l'altro» ha [illegible] [illegible] dell'ospedale [illegible] Bussana.

Che cosa c'è [illegible] l'episodio? E' stato un avvertimento o si è trattato realmente [illegible] un incidente di caccia? Nessun testimone ha assistito al ferimento. L'unica versione resta quella fornita dal ferito

g. p. m.

Dc: dibattiti a Imperia e Bordighera

[illegible] — Anche [illegible] vincia di Imperia è stata [illegible] sentata la proposta di rinnovamento della dc, formulata da Cirlaco [illegible], [illegible] Ponente l'argomento è stato al centro di due [illegible] a Imperia nei locali del C[illegible] culturale «L'incontro» al è tenuto un [illegible] coordinato [illegible] Giuliano [illegible] presidente regionale [illegible] Acli. A Bordighera, [illegible] dal Comitato comunale si è svolta un'assemblea.

(l. d.)

Nella violenta rissa colpito anche [illegible] custode

Al confine tedesco ubriaco aggredisce due poliziotti

SANREMO — Un medico tedesco, in vacanza con amici a Sanremo, è stato arrestato l'altra sera nell'atrio del casino per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Ubriaco ha aggredito con calci e pugni e mandato all'ospedale due agenti di polizia ed un vigilante de[illegible] da gioco.

Protagonisti [illegible] vicenda [illegible] Schmuling, 44 [illegible], medico internista di Amburgo, il vigilante Roger Giacopelli 35 anni, dipendente [illegible] casinò e gli agenti Filippone e Amodio del commissariato di Sanremo.

Teatro della [illegible] l'atrio [illegible] Schmuling, in [illegible] stato di ebrezza, era [illegible] invitato [illegible] portarsi [illegible] gioco ad allontanarsi. Per tutta risposta il [illegible] aveva alzato ulteriormente la voce. Era intervenuto Giacopelli, ma senza ottenere miglior risultato. Il tedesco, anzi, si era messo [illegible] inveire minacciando [illegible] alcuni clienti.

Per evitare il peggio erano stati chiamati i due agenti di polizia, in [illegible] nelle [illegible] gioco. Alla vista [illegible] poliziotti Schmuling [illegible] colpito [illegible] un calcio al basso ventre Giacopelli che è caduto a terra dolorante. [illegible] e pugni anche ai poliziotti [illegible] alla fine, dopo una furibonda colluttazione. [illegible] riusciti a serrargli le manette ai polsi.

L'intervento di una volante del 113 ha riportato la calma nel piazzale [illegible] casinò dove, nel frattempo, si era radunata una piccola folla di curiosi. Giacopelli e i due poliziotti si sono fatti medicare all'ospedale. La prognosi è [illegible] cinque giorni [illegible] tutti. [illegible] Schmuling, invece, è stato dichiarato in arresto per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e rinchiuso a Santa Tecla.

g. p. m.

Denunciato dopo [illegible] all'ospedale

SAVONA — Un giovane, età approssimativa [illegible] anni, [illegible] ha [illegible] di [illegible] Ignazio Scalas. E' stato fermato l'altra sera dagli uomini della volante dopo che aveva dato in escandescenze al pronto soccorso del San Paolo.

L'uomo, che era stato ricoverato da una ambulanza della Croce Bianca su una panchina [illegible] [illegible] del Popolo, ha spaccato con [illegible] un vetro di una porta e ha iniziato a insultare i medici e gli infermieri.

I responsabili [illegible] Paolo lo hanno de[illegible] per interruzione di pubblico servizio, danneggiamento a proprietà pubbliche e minaccia e persone incaricate di pubblico servizio.

(m. ma.)

Gli alberghi in Liguria: numerose difficoltà ma anche novità in arrivo

Per avere le stelle rinvio di un anno (e c'è chi respira)

Soprattutto [illegible] e [illegible] turistici

GENOVA — *Per le «stelle» negli alberghi la giunta regionale ha concesso un altro rinvio. Se ne riparlerà fra un [illegible] il 31 dicembre del 1986. La legge che introduceva la [illegible] classificazione, e che metteva sullo [illegible] piano hotel e pen[illegible] della Riviera con quelli del resto d'Italia e d'Europa, ha avuto la «sfortuna» di venire alla luce prima di quella [illegible] nale, la famosa «legge quadro» del marzo 1983.*

Gli alberghieri [illegible] Il nuovo rinvio non avrà di rassegnazione. La maggioranza degli esercizi, sia nel Tigullio-Golfo Paradiso che sulla Riviera di Ponente, hanno già [illegible] pedito a soddisfare le [illegible] richieste di nuovo classificazione: le stelle (da una a cinque) al posto delle categorie. Lo slittamento [illegible] data di [illegible] in vigore [illegible] provvedimento è commentato così dal presidente dell'associazione provinciale [illegible] Savona, [illegible] Pongiglione: «Per alcuni, [illegible] pochi, la scadenza poteva rappresentare una specie di spada di Damocle. Ma il metodo della dilazione penalizza chi [illegible] è adeguato diligentemente rispetto a [illegible] invece [illegible] lo ha ancora fatto.

Possono [illegible] un sospiro di sollievo, invece, i proprietari di campeggi, residences, affittacamere, villaggi turistici. Almeno per dodici [illegible] Nel frattempo, però, il vuoto legislativo dovrà essere colmato. Vi sono campings (clamoroso il caso di Albenga, considerata un po' [illegible] «capitale» della Liguria) «scomparsi» dai piani regolatori e che [illegible] rischiano quindi a [illegible] la licenza dai Comuni [illegible] adeguare i servizi igienici e noi in[illegible] alla legge. I villaggi turistici non [illegible] rischiano perché [illegible] sanno che fino febbraio '86 il testo dell'83 non li prevede.»

Sostiene Pino Corrias, proprietario di un residence, presidente degli albergatori di Cervia: «Dopo anni di limbo le nostre strutture [illegible] nel catalogo della Regione come alberghi residenziali. Con l'arrivo della legge quadro la Liguria ha dovuto uniformarsi [illegible] resto della penisola e ha introdotto la [illegible] definizione di residenze turistico-alberghiere. E gli affittacamere? [illegible] appartamenti [illegible] Per [illegible] esistono, per la Liguria no. [illegible] auguriamo che [illegible] Regione [illegible] decida a colmare questa lacuna».

Anche [illegible] questo punto di vista l'83 appena cominciato dovrà [illegible] risposte precise [illegible] rapporto Regione-industria della vacanza. Dovrebbero cominciare a sentirsi gli effetti [illegible] un'altra legge importante, la n. 42 del [illegible] 1983, quella che concede mutui a tassi scontati con [illegible] differenza a carico della Regione, per l'ammodernamento degli alberghi. Ben 300 le domande presentate nel 1984, 70 nell'85. [illegible] I fondi a disposizione non bastano. Solo un miliardo e mezzo contro i cinque necessari per l'84, un miliardo [illegible] l'85 a fronte [illegible] domande per almeno due [illegible]. La [illegible] dell'iter, la burocrazia dei Comuni [illegible] il rilascio delle concessioni, hanno impedito finora di far decollare i lavori.

Nessuno [illegible] chiesto mutui per costruire nuovi alberghi: sfiducia nel futuro o convinzione che quello che c'è basta e [illegible] a patto [illegible] un [illegible] miglioramento?

Pier Paolo Cervone

Così sarà il nuovo hotel sul monte di Portofino

Illustrato al sindaco il progetto di ristrutturazione - Previste 100 camere

La baia e il monte di Portofino: presto un nuovo albergo

CAMOGLI — Ieri sera, nella sede del comune, i progettisti hanno illustrato al sindaco e alla giunta, la mappa della ristrutturazione dell'albergo di Portofino Vetta.

Si tratta d'un progetto importante per il Monte e per il territorio del comune di Camogli, tanto è vero che la giunta, in carica, l'ha inserito tra le [illegible] prioritarie.

La vicenda della struttura di Portofino Vetta [illegible] e [illegible] parte [illegible] nota: si tratta d'un edificio, o meglio d'un complesso di edifici, architettonicamente interessanti, perfettamente inseriti nella natura tutta particolare della vetta del promontorio. Si tratta d'una zona di importanza eccezionale dal punto di vista paesistico, dalla flora e della fauna, protet[illegible] da severissime norme di controllo: piani regolatori, supervisione della Regione, ente del Monte, sovrintendenza regionale.

Sino ad oggi l'edificio ha funzionato solo parzialmente: solo 13 camere servono ad ospitare i rari clienti. Il resto del vasto è abbandonato, oppure adibito a magazzino, deposito e persino ad ospitare i tanti discinesi, affreschi d'un museo che non ha avuto fortuna.

Ora la società «Portofino Vetta» nuova gerente della proprietà intende eliminare il museo e recuperare 100 stan[illegible] e realizzare [illegible] grande albergo.

L'appuntamento del 1992 si avvicina: la Liguria non dispone di nuove strutture ricettive, Camogli è un comune non privo di difficoltà, con un aumento della popolazione anziana.

Il nuovo albergo, particolarmente interessante per la potenziale clientela americana, potrebbe creare posti di lavoro diretti e indotti per oltre centocinquanta persone, senza contare [illegible] potrebbe potenziare un centro congressi [illegible] quale [illegible] le strutture [illegible]

L'amministrazione [illegible] nale [illegible] Camogli valuterà, nei prossimi giorni, la situazione che si sta delineando: in pratica i lavori di adeguamento, poiché non è possibile aumentare la volumetria d'un solo metro cubo, riguardano solo l'assetto [illegible] [illegible] divisione [illegible] camere e dei servizi. Naturalmente il sindaco e gli assessori hanno già fatto sapere che saranno chieste precise garanzie: data la natura del monte non [illegible] consentiti danni per la flora, non dovranno essere tagliati alberi, non si dovranno realizzare strutture precarie, devono essere individuati i limiti i parcheggi.

Inoltre, e questa è la garanzia più delicata richiesta, la società costruttrice e imprenditrice non dovrà, in avvenire, né vendere, né frazionare la proprietà. Che cosa si teme [illegible] Che l'albergo possa essere trasformato in condominio. Su questo c'è stato l'impegno della «Portofino Vetta» che si sarebbe dichiarata disposta a sottoscrivere ufficialmente un impegno scritto.

p. l.

AVVISO DEFINITIVO
RAMELLO PELLICCE
CHIUDE la sede di SANREMO
e
LIQUIDA
DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO
tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati
Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata
Ramello
RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti 64 - SANREMO
Effettuata comunicazione al [illegible]

GIUNTE NELLA BUFERA — VENTIMIGLIA SENZA SINDACO, A SANREMO LA MAGGIORANZA SCRICCHIOLA

Mario Blanco si è dimesso

«Me [redacted] vado perché ho ereditato [redacted] situazione insostenibile» - Polemiche con i partiti [redacted] giunta: «Mi [redacted] completa collaborazione» - L'opposizione: «Maggioranza incapace»

VENTIMIGLIA — [redacted] Blanco, dc, [redacted] dell'Usl [redacted] 1 intemelia, si è dimesso dalla carica di sindaco di Ventimiglia. «*Dimissioni irrevocabili*» ha [redacted] nunciando [redacted] volér restare in Consiglio comunale «*in difesa* [redacted] *valori morali e cristiani*». [redacted] notizia, nell'aria [redacted] da alcuni giorni, ha [redacted] impreparati sia gli [redacted] gruppi di maggioranza (psi e psdi) che l'opposizione [redacted].

Dice Adriano Maini, capogruppo psi: «*La dimissioni del sindaco* [redacted] *la conferma della debole*[redacted] *una* [redacted] *gioranza che* [redacted] *cinque* [redacted] *è stata soltanto capace a lanciare proclami propagandistici. Nient'altro*».

Blanco ha scritto la [redacted] di [redacted] martedì [redacted] ultimo giorno [redacted] 1985, indi[redacted] prefetto di Imperia Gaetano Spirito [redacted] ai capigruppo di tutti i partiti presenti a palazzo comunale.

«*Ho* [redacted] dice, [redacted] do i problemi più scottanti [redacted] autoporto, teatro comunale, depuratore, la regolamentazione [redacted] venerdì.

«*Non l'ho* [redacted] *io* — ag[redacted] — *l'ho ereditata. Un* [redacted] *problemi che si potrebbero risolvere facendo il sindaco a tempo pieno.* [redacted] *che* [redacted] *nuova legge ha aumentato il gettone* [redacted] *senza dei sindaci, ma* [redacted] *che oggi un dipendente pubblico inserito della carica di primo cittadino non può ottenere più di 48 ore al mese di permessi straordinari. A Ventimiglia è necessario un sindaco in grado* [redacted] *mattino, pomeriggio e* [redacted] *Una strada per me impercorribile:* [redacted] *si può fare il sindaco e vivere onestamente con l'indennità prevista* [redacted] *nuova legge sui pubblici* [redacted] *ministratori*».

Questa la [redacted] ufficiale. Leggendo [redacted] righe [redacted] documento inviato ai partiti [redacted] possono però individuare i [redacted] di seria tensioni interne sia nell'ambito della stessa [redacted] che [redacted] i [redacted] menti [redacted] coalizione di maggioranza. «*Criticare è facile specialmente se la critica è dettata da ambizioni personali* — dice ancora Blanco —. *Io posso fare a meno di questa carica: del resto non si nasce nè si muore sia sindaci che vicesindaci*». Il riferimento a [redacted] Pignone, vicesindaco psi, è chiaro. Lo [redacted] nascerebbe proprio [redacted] massimi livelli dell'apparato politico-amministrativo.

Secondo il psi, Pignone di [redacted] il sindaco di

[redacted] Blanco

Ventimiglia: Blanco soltanto una pedina.

Il sindaco dimissionario nella sua lettera accenna ad una forma di sabotaggio [redacted] tuato nei suoi confronti da alcuni funzionari e dipendenti comunali. «*Ho parlato di tempo pieno. Ma, in realtà,* [redacted] *basta. E' necessario per un proficuo lavoro, anche la* [redacted] *piena, aperta di tutto l'apparato amministrativo,* [redacted] *disposizione ed una* [redacted] *che ho trovato solo in alcuni. In altri no*».

Blanco era [redacted] eletto sindaco a fine luglio, a [redacted] di una maggioranza tripartito con dc, psi e psdi. Venti consiglieri [redacted] trenta. «*In cinque mesi* — sottolinea [redacted] il comunista [redacted] — *il consiglio* [redacted] *è* [redacted] *cato* [redacted] *volte;* [redacted] *prima* [redacted] *l'elezione del sindaco e* [redacted] *giunta, la seconda per la presentazione del programma,* [redacted] *per i concorsi. In cinque mesi abbiamo* [redacted] *soltanto e proclami. L'utilità di questa maggioranza è stata* [redacted] *Non sono* [redacted] *affrontati i nodi di fondo, addirittura è scaduta l'ordinaria amministrazione*».

Tutti concordi, maggioranza e opposizione, su un unico punto: Ventimiglia ha tutte [redacted] regola per reggere il confronto con le altre città [redacted] della Riviera. Purtroppo però, litigi, incomprensioni e gelosie generano tensione. E i problemi restano insoluti: traffico caotico, mancanza di parcheggi, mercato disordinato, disoccupazione.

[redacted] Piero [redacted]

La dc: «Ma la carica resterà al partito»

[redacted] — E ora? Ci [redacted] una verifica? Cadrà la maggioranza? Si [redacted] un rimpasto di giunta? Nulla di tutto ciò, almeno secondo le primissime reazioni a caldo.

Dice Marco [redacted] *segretario dc* [redacted] *Ventimiglia*: «Al più presto riuniremo il partito per esaminare la situazione che si è venuta a creare con le dimissioni di Blanco. Non ci sarà alcuna verifica: del resto non esistono le condizioni [redacted] mutare l'assetto della maggioranza tripartito. [redacted] vi sono contrasti [redacted] da pregiudicare l'a[redacted] è [redacted] dimesso un sindaco della democrazia [redacted] e verrà rieletto un sindaco dello stesso partito. Cambierà soltanto il nome».

Il psi non è daccordo: «Chiederemo la convocazione urgente del Consiglio [redacted] *dice il capogruppo Maini che aggiunge*: «Le nostre firme non sono sufficienti come numero, ma [redacted] confidiamo sulla collaborazione [redacted] altri consiglieri, anche di maggioranza, per poter obbligare il sindaco a riunire il governo cittadino».

«Siamo stati colti di sorpresa» *dice il consigliere comunale dc Giuseppe Marchetta* «E' necessario esaminare le [redacted] che hanno provocato questa delicata situazione, al più presto [redacted] si dovrà riunire il gruppo consiliare...».

Situazione difficile, estremamente delicata. Qualcuno parla di crisi amministrativa; [redacted] *dissidi incolmabili all'interno del tripartito di maggioranza. C'è chi avanza l'ipotesi di* [redacted] *scioglimento anticipato del Consiglio comunale* [redacted] *nuove elezioni.* «Si tratta di una crisi che non avrà gravi conse[redacted] — *garantisce il segretario* [redacted] *Cavdano* — non esistono difficoltà di rapporti [redacted] i partiti di maggioranza e tantomeno contrasti interni nell'ambito della democrazia cristiana. Le dimissioni di Mario Blanco sono un aspetto [redacted] della [redacted] amministrativa intemelia. Non dobbiamo fare [redacted] che prenderne atto».

g. p. m.

Forse si profilano altri ostacoli per l'inquieta alleanza di Pippione

I socialisti sarebbero insoddisfatti dell'attuale spazio che occupano a Palazzo Bellevue, e punterebbero [redacted] poltrona [redacted] vicesindaco - Il problema dei «dissidenti» dc

SANREMO — Il 1986 nasce all'ombra di una possibile crisi amministrativa?

La voce circola con insi[redacted] a palazzo Bellevue [redacted] città. Le poltrone del sin[redacted] Leo Pippione e di tutti [redacted] assessori, da Goya a Bottiglieri, [redacted] Canessa e Giri, da Conti a Solerio, Sindoni, Asseretto sarebbero in pericolo? [redacted] risposta arriverà forse il [redacted] gennaio. Per quella data, infatti, [redacted] sede [redacted] dc di piazza Bresca è stata convocata una riunione [redacted] pentapartito [redacted] attualmente [redacted] ministra Sanremo.

Alla base [redacted] tutte le voci e le ipotesi [redacted] crisi [redacted] sono [redacted] essenzialmente due fatti: il psi che [redacted] maggiore potere in giunta, ed i continui [redacted] trasti interni [redacted] zia cristiana.

L'amministrazione Pippione ha davvero le [redacted] contate? «*Nessuna crisi* — smentisce il segretario della dc sanremese Napoleone [redacted] —. [redacted] *lavorando* [redacted] *un eventuale e migliore assestamento dell'attuale pentapartito*».

Il psi, non è un mistero, soprattutto per bocca [redacted]

Carlo Conti

assessore Carlo Conti chiede da tempo [redacted] poltrona di vicesindaco, carica attualmente ricoperta [redacted] repubblicano [redacted] Il ragionamento [redacted] è semplice: «*Con* [redacted] *confluenza nella nostra* [redacted] *degli indipendenti di Nuova Sanremo, da due siamo diventati cinque* [redacted] *glieri a palazzo Bellevue. Quindi il secondo partito, dopo la dc,* [redacted] *è più il pri (5 consiglieri, n.d.r.)* [redacted] *il* [redacted] *stro. Perciò tocca al psi la carica di vicesindaco*».

I repubblicani ovviamente, [redacted] avviso contrario e [redacted] intenzionato a [redacted] mollare [redacted] incarico. Anche altri rappresentanti del pentapartito sarebbero titubanti «*Sino ad oggi* — sostengono — *il psi non ha mai dimostrato* [redacted] *i fatti ad* [redacted] *Consiglio comunale* [redacted] *poter realmente garantire almeno i dei 5 voti che dice* [redacted] *avere*».

L'ex [redacted] sindaco [redacted] Marra, effettivamente, è spesso assente e sul fronte [redacted] Nuova Sanremo a parte Alfredo Manzilli, che è sempre presente, [redacted] Parise ed il consigliere [redacted] Viani danno l'impressione [redacted] andare, volutamente, a «corrente alternata».

Nel «pacchetto» delle richieste del psi agli alleati [redacted] maggioranza [redacted] anche [redacted] la presidenza [redacted] che [redacted] rebbe stata garantita ai socialisti a livello provinciale, [redacted] direzione [redacted] un altro organismo.

Resta inoltre il problema dei dissidenti dc, [redacted] mantengono [redacted] posizione critica all'interno [redacted] partito. Qualcuno addirittura avrebbe minacciato, se non avrà soddisfazione, di boicottare le sedute del Consiglio.

«*E' vero* — [redacted] *Cavaliere* — *A Sanremo qualcuno alimenta queste favole. Da parte mia posso solo ricordare a tutti che è un preciso dovere dei consiglieri comunali democristiani di partecipare alle riunioni del Consiglio comunale. Chi non si attiene a* [redacted] *regole sa perfettamente che dovrà sopportare tutte le conseguenze* [redacted] *caso*».

Roberto Basso

Professionisti un'associazione a Sanremo

[redacted] — E' [redacted] comitato promotore per [redacted] costituzione di una [redacted] dell'Associazione liberi professionisti.

Essa [redacted] come scopi, si legge in un comunicato, «*la tutela, la rivendicazione e la salvaguardia dei valori insiti nell'esercizio della libera professione*».

(s. d.)

L'economo dell'Usl non si oppone all'estradizione

Giorgi per discolparsi va dai giudici a Bastia

Ora è in Svizzera - E' accusato di [redacted] partecipa[redacted] una rapina

IMPERIA — Ernesto Giorgi ha rinunciato [redacted] opporsi all'estradizione, concessa dalla Svizzera su domanda della magistratura francese, ed ha chiesto di [redacted] subito trasferito a Bastia, per [redacted] più presto interrogato dai giudici corsi che lo hanno incriminato per rapina, sequestro di persona, ricettazione e porto d'armi da guerra.

Attraverso i propri legali (l'avvocato Arcangelo Musso in Italia, l'avv. Verda in Svizzera e l'avv. Perreymond [redacted] Corsica), sin [redacted] l'economo dell'ospedale di Imperia, arrestato a Lugano a metà di settembre, ha informato [redacted] autorità elvetiche di voler rinunciare a quello che [redacted] stato [redacted] suo diritto [redacted] imputato.

[redacted], 58 anni, noto a Imperia anche [redacted] attività imprenditoriali nell'edilizia e nel [redacted] e per essere stato dirigente della squadra di calcio, dopo [redacted] mesi di carcere (era accusato di ricet[redacted] titoli e valori, rubati durante una rapina [redacted] banca a Bastia), è [redacted] ricoverato in [redacted] clinica di Lugano perché sofferente di coliche al fegato e ai reni.

Riferisce l'avv. Musso: «*Giorgi è innocente. E' del tutto estraneo ai gravi fatti che gli* [redacted] *contestati. Adesso, stanco delle lentezze con cui procede l'inchiesta, ha deciso di accelerare i tempi. Ed ha un solo modo per farlo: quello* [redacted] *mettersi a disposizione* [redacted] *giudici francesi, pronto a qualsiasi confronto per dimostrare l'assurdità delle accuse*».

[redacted] la figlia [redacted] Giorgi, [redacted]: «*Non è stato un colpo di testa. Mio padre* [redacted] *preso questa decisione, d'accordo con i difensori, perché non ha nulla da temere e* [redacted] *porre fine ad una situazione allucinante. E poiché, per un* [redacted] *lamento che risale* [redacted] *secolo scorso, non può* [redacted] *ascoltato dai magistrati francesi per rogatoria, ha pensato di andare lui* [redacted] *loro*».

[redacted] polizia corsa ritiene che Giorgi [redacted] preso parte all'assalto al «Credit Agricole» [redacted] Bastia, il 20 febbraio dell'84. Alcuni banditi, armati e mascherati, avevano legato e imbavagliato i cinque dipendenti [redacted] filiale, ed erano fuggiti con il contenuto di 120 cassette di sicurezza e 100.000 franchi in banconote.

Pare che [redacted] bottino facessero parte anche i titoli, depositati in una banca elvetica, e per i quali Giorgi è finito nei [redacted] che modo [redacted] era [redacted] a prelevarli? [redacted] [redacted]de la figlia Paola: «*Quel giorno papà era all'Usl, al suo posto di la*[redacted] *pure* [redacted] *della commissione, riunita per una gara d'appalto. Abbiamo prodotto prove, testimonianze. Ma invano*».

[redacted] chiede ancora Paola Giorgi: «*Quando* [redacted] *impegni, mio padre se ne va spesso in mare, a pescare* [redacted] *solo è se, per quella volta sciagurata,* [redacted] *avesse avuto un alibi, come avrebbe potuto difendersi?*».

a. d.

Ernesto Giorgi

Il servizio appaltato per 200 milioni copre 550 chilometri di strade provinciali

Tutto pronto per l'emergenza neve

Sei [redacted] di intervento - Depositi [redacted] le scorte di sale da cospargere [redacted] caso [redacted] gelate
Mezzi moderni sulle strade di Monesi [redacted] di Colle d'Oggia - I controlli [redacted] forestale

Sanremo. Un tratto di strada tra Coldirodi e S. Romolo coperto dalla neve già nel mese di dicembre

MONESI — [redacted] aspettando [redacted] grande nevicata: ieri mattina sembrava [redacted] la volta buona, [redacted] il cielo si è di nuovo aperto. «*Purtroppo* [redacted] *stagione stenta a decollare. Oggi, però, speriamo di poter aprire almeno l'impianto* [redacted] *U Baghetta*» ha detto un [redacted] gatore.

C'è qualcuno [redacted] attende la neve con la stessa ansia degli sciatori [redacted] operatori economici di Monesi: è il grande «esercito» incaricato dello sgombero strade, coordinato dall'amministrazione provinciale.

Le strade di competenza della Provincia hanno uno sviluppo complessivo di 756 chilometri. La rete predisposta per interventi di emergenza, in caso di neve o gelo, ne copre circa 550.

«*Alcune zone, come l'immediato entroterra di Diano Marina, Vasia e Pantasina ne* [redacted] *escluse. E' evidente, però, che se si ripetessero le condizioni eccezionali del gennaio '85, saremmo pronti a intervenire. L'anno scorso si verificò qualche disguido, ma* [redacted] *dimentichiamo che la* [redacted] *e il gelo* [redacted] *raggiunto anche Sanremo*», hanno spiegato all'ufficio tecnico [redacted].

«Il servizio di sgombero viene [redacted] appaltato, per un importo complessivo di circa 200 milioni. L'area interessata è stata suddivisa in [redacted] cui opereranno altrettante imprese private.

Nel territorio provinciale [redacted] anche dislocati sette depositi, con le scorte di sale da stendere sulle strade. [redacted] riserve sono [redacted] complete. L'operazione, in caso di gelo, viene compiuta direttamente da operai [redacted] Provincia (in totale, circa 70 persone, suddivise in varie squadre).

Spiegano ancora all'ufficio tecnico: «*Per* [redacted] *sgombero strade ogni ditta riceve una quota fissa. A questa cifra vanno aggiunte le* [redacted] *per il mezzo impiegato,* [redacted] *i* [redacted] *percorsi e ore di lavoro*».

I macchinari più sofisticati (pale meccaniche e turbine) [redacted] servizio nel tratto [redacted] Nava-Monesi, [redacted] delle principali strade della [redacted] Una turbina, [redacted] dimensioni più piccole, è dislocata anche nel[redacted] zona [redacted] Colle d'Oggia. Su tutte [redacted] altre strade sono pronti a intervenire gli spazzaneve.

Per intervenire con tempestività, i responsabili del ser[redacted] in collegamento [redacted] la Forestale: «*Ogni giorno le guardie effettuano una serie* [redacted] *controlli sullo stato delle* [redacted] *zone* [redacted] *Monesi e trasmettono i* [redacted] *e* [redacted], *dove si compila il quadro generale della situazione. In caso di emergenza, o di improvvisi cambiamenti meteorologici, però, avvisano tempestivamente anche noi, la* [redacted] *poter disporre, ad esempio, la chiusura precauzionale* [redacted] *qualche strada e l'invio dei mezzi di sgombero*», aggiungono in Provincia.

m. f.

Cassoni portarifiuti più sicuri

[redacted] — *L'amministrazione comunale spenderà 30 milioni* [redacted] per un inter[redacted] insolito ma importante dal punto di [redacted] della sicurezza.

Si tratta della segnalazione, [redacted] pannelli luminosi e catarifrangenti, dei [redacted] portarifiuti.

Questi contenitori, secondo una circolare inviata [redacted] enti [redacted] dal ministero [redacted] Trasporti, [redacted] diventare pericolosi per gli automobilisti nelle ore notturne, in quanto spesso sono poco visibili e ingombrano una parte della carreggiata.

Il Comune [redacted] quindi deciso di provvedere. I lavori saranno appaltati nelle prossime settimane ad una ditta specializzata.

Sempre per quanto riguarda i cassoni, è stato deciso di migliorare il servizio [redacted] pulizia e lavaggio. Molti cittadini si sono lamentati per i cattivi [redacted] emanati dai contenitori.

In tutto ne servono trecento, saranno sistemate entro l'anno

Sanremo spende 50 milioni per installare 100 panchine

SANREMO — Dopo la creazione, con fioriere e piante sempreverdi, del «salotto» nell'ultimo tratto [redacted] via Matteotti («salotto» nato con qualche difficoltà a causa dei problemi creati al traffico prenatalizio), l'assessore al Patrimonio Ninetto Sindoni è ora impegnato a rinnovare ed ampliare il numero delle panchine.

«*Molte sono in condizioni veramente pietose* — dice — *e già da tempo dovevano* [redacted] *sostituite. In base poi e* [redacted] *il segnalazioni* [redacted] *corpo giardinieri siamo dell'avviso che sarebbe opportuno sistemarne altre nella nostra città. Sia nei giardini pubblici* [redacted] *lungo le passeggiate* [redacted] *il centro storico*».

[redacted] studi Sanremo avrebbe bisogno [redacted] al[redacted] nuove panchine. Palazzo Bellevue è intenzionato ad acquistarne [redacted] un centinaio. Le altre duecento verso fine [redacted].

Sono già state contattate informalmente [redacted] ditte specializzate ed è stato deciso [redacted] un primo intervento [redacted] 50 milioni, per le prime cento panchine.

Come [redacted] le [redacted] panchine? «*Siamo indirizzati* [redacted] — ha spiegato Sindoni — *verso l'acquisto* [redacted] *strutture in ghisa. Basta con* [redacted] *plastica o altro materiale. Nelle nostre zone c'è il salino che corrode tutto. L'ottimale, come presso e uso, sarebbe una panchina con gambe e schienali in ghisa e listelli in legno. La* [redacted] *dovrebbe essere molto semplice, ma altamente funzionale*».

La pratica quanto prima approderà [redacted] Comitato regionale [redacted] controllo, [redacted] non ci saranno intoppi burocratici le nuove 100 panchine potrebbero essere già sistemate [redacted] Pasqua. Tutte e 300 entro l'anno.

Un primo blocco sarà collocato nei giardini pubblici [redacted] Villa Ormond, quasi [redacted] porta della città. [redacted] ignoti [redacted] hanno devastato parecchie. Interventi sono previsti anche nelle zone del porto vecchio, lungo la passeggiata Imperatrice e davanti alla stazione ferroviaria.

r. b.

Muore a Diano [redacted] funzionario della questura

IMPERIA — Stroncato da un'emorragia cerebrale, si è spento mercoledì notte all'ospedale [redacted] Imperia Amedeo Verderosa, [redacted] anni, originario di Napoli, ex funzionario di pubblica sicurezza: nei primi Anni [redacted] aveva prestato servizio in questura a Imperia.

Molto conosciuto nella zona, era stato per circa sette anni dirigente dell'ufficio stranieri.

(f. d.)

Il vicesindaco replica [redacted] dell'opposizione

«Nella scuola materna di Cervo nessun problema per il freddo»

CERVO — «*E' assurdo sostenere che se qualche bambino si è ammalato, la colpa è dell'impianto di riscaldamento: la temperatura delle aule è ottimale,* [redacted] *assenze* [redacted] *hanno mai raggiunto punte preoccupanti. Piuttosto* [redacted] *chi vuole strumentalizzare* [redacted] *in una scuola* [redacted] *assoluta normalità*»: Vittorio Desiglioli, vicesindaco di Cervo, si è così espresso a proposito del problema della scuola materna, che in questi giorni ha suscitato grandi polemiche.

[redacted] il dubbio che [redacted] potesse essere un collegamento fra [redacted] assenze [redacted] bambini e il riscaldamento, era stata un'interpellanza del gruppo di minoranza, presentata al sindaco Teresio Vigo. Spiegavano i consiglieri Giordano, Raimondo e Rotta: «*E' stato notato che molti bambini della scuola materna si sono ammalati per affezioni* [redacted] *alle vie respiratorie e* [redacted] *tutta probabilità la* [redacted] *è* [redacted] *cattivo funzionamento del riscaldamento. Quali sono gli interventi predisposti dall'amministrazione per assicurare ai* [redacted] *condizioni accettabili?*».

La [redacted] di un gruppo insegnanti e genitori è stata [redacted] all'amministrazione comunale è stato inviato un documento dove [redacted] si dice che «*le* [redacted] *della minoranza* [redacted] *hanno alcun fondamento*».

[redacted] concluso il vicesindaco Desiglioli: «*Qualche piccolo inconveniente, semmai, si* [redacted] *registrato lo scorso anno; nelle aule* [redacted] *temperatura era leggermente al di sopra della media.* [redacted] *che iniziasse quest'anno scolastico,* [redacted] *compiuti diversi lavori* [redacted] *ristrutturazione della caldaia e della rete di distribuzione. Ora tutto funziona alla perfezione. In Comune, fra l'altro, non si sono mai registrate lamentele*».

La scuola materna di Cervo è situata al primo piano dello stabile che ospita anche [redacted] uffici comunali. I bambini iscritti [redacted] una trentina.

Del riscaldamento [redacted] scuola si [redacted] a parlare nella prossima seduta [redacted] Consiglio comunale, prevista per fine [redacted].

f. d.

Un convegno per [redacted] pace [redacted]

SANREMO — Premi Nobel per [redacted] pace e esponenti di organizzazioni [redacted] daranno vita, a Sanremo, a un [redacted] sulla pace.

Il congresso, che avrà il patrocinio del presidente della Repubblica, sarà organizzato dell'Istituto internazionale [redacted] diritto umanitario e si svolgerà dal 5 al 8 settembre.

[redacted]

L'alta moda sfila tra i fiori

VALLECROSIA — Eleganza [redacted] passerella: questo il titolo della [redacted] verrà proposta domenica pomeriggio [redacted] pubblico della [redacted] fiori e piante da esportazione di Vallecrosia.

[redacted] Ceratelli, patron della manifestazione, presenterà le collezioni 1986 di due case di alta moda e pellicceria: Kj-Kj dell'Antonia [redacted] Milano e [redacted] pellicce [redacted] Ventimiglia.

La sfilata avrà inizio alle 15 e chiuderà in pratica la mostra che [redacted] aperto i [redacted] il 28 dicembre scorso.

• SANREMO — Primo appuntamento culturale oggi pomeriggio, promosso [redacted] nuova «Famiglia Piemontese» di Sanremo. All'hotel Londra (ore 15,30) il prof. Sergio Zoppi, docente di letteratura [redacted] all'Università di Torino, terrà una conferenza [redacted] ticolata su [redacted] duplice argomento: [redacted] prima parte sarà dedicata a Gigi Monticone, uno scrittore astigiano che visse a lungo a Sanremo; la [redacted] parte tratterà la storia di un [redacted] francese nella Torino del Settecento, argomento cui è stato dedicato un libro.

L'ingresso alla conferenza è libero.

• [redacted] — Continuano presso il ristorante «Erio» [redacted] Val[redacted] dedicate [redacted] revival musicale degli Anni Cinquanta. Erio Tripodi, ideatore dell'abbinamento gastronomia-canzone, [redacted] queste festività di capodanno, ripropone [redacted] suoi clienti tutte le più belle composizioni canore dell'immediato dopoguerra. Canzoni del maestro Angelini, classici napoletani, i più [redacted] pezzi di Claudio Villa, suo intimo [redacted]ico: un repertorio che ha tracciato [redacted] storia della [redacted] italiana.

S. Bartolomeo scopre i [redacted] tesori

SAN BARTOLOMEO MARE — [redacted] esempio [redacted] *quanto si può fare culturalmente anche nei piccoli centri rivieraschi è offerto* [redacted] *associazione* «Cà [redacted] *Pulò*» [redacted] *opera a San Bartolomeo* [redacted] *dal* [redacted] *su iniziativa* [redacted] *quindicina di appassionati.*

Presidente è sempre stato Ambrogio Arimondo. «In poco meno [redacted] sei anni il numero dei soci è salito ad oltre un centinaio. I nostri programmi [redacted] la difesa [redacted] cultura e della tradizione».

[redacted] «*Cà de Pulò*» [redacted] già [redacted] un lavoro notevole» — *ha* *Arimondo*: «Abbiamo rintracciato e [redacted] tutti i vecchi "gombi" da olio della nostra zona, [redacted] quelli attivi e quelli, invece, caduti in disuso. Attualmente stiamo rilevando e fotografando tutte [redacted] "caselle" sparse per le campagne; sono quelle tipiche costruzioni interrate, fatte di [redacted] i nuraghi sardi, dove si riparavano, nei giorni di pioggia, le raccoglitrici [redacted] olive. Molte stanno andando [redacted] rovina e [redacted] ripararle anche perché realizzate con [redacted] tecnica praticamente scomparsa con la morte dei vecchi esperti [redacted] costruzione di muri a secco».

Nel corso del 1985 l'associazione ha organizzato [redacted] *ferenze, un recital di musica, una gita guidata* [redacted] *centro archeologico di Luni, una settimana folkloristica* [redacted] *occasione della festa* [redacted] *S. Anna.*

Conclude [redacted] *presidente:* «Vogliamo essere lo stimolo per rendere attuali i lavori di restauro dell'antico Oratorio [redacted] S. Anna, minacciato da infiltrazioni d'acqua. Intendiamo inoltre, in aggiunta [redacted] attività di divulgazione scientifica, restaurare la vecchia torre saracena e altri 'tesori'».

b. v.

[redacted] PALAZZO del PARCO [redacted] BORDIGHERA

38° [redacted] internazionale dell'umorismo

la Mostra «l'Uomo [redacted] la Tecnologia» vista dagli Umoristi resterà aperta tutti i giorni [redacted] ore 15 alle [redacted] al [redacted] gennaio [redacted]

Azienda Soggiorno [redacted] Turismo

Incontro a Albenga

Con il metano più economie in agricoltura

Possibile risparmio energetico del [illegible]

ALBENGA — Un'ampia panoramica dei problemi dell'agricoltura [illegible] l'argomento di [illegible] serate di aggiornamento che si svolgeranno dal 26 gennaio al 26 febbraio nella sala dell'istituto Tombien di via Trieste, a [illegible] dell'Unione provinciale agricoltori (Confagricoltura), col patrocinio dell'amministrazione provinciale, della [illegible] di commercio e dei Federagrario.

[illegible] prima delle [illegible] conferenze, tenuta dall'ingegner Attilio Malone, riguarderà un tema da cui dipende molto [illegible] futuro delle aziende orticofrovivaistiche: la meccanizzazione del Ponente della provincia. Recenti studi hanno indicato che rispetto agli attuali costi [illegible] (soggetto a rincari che seguono, quando non sopravanzano, il costo [illegible] vita), riscaldando le [illegible] col metano sarebbe possibile un risparmio sui costi energetici attorno al 20 per cento.

Un margine [illegible] consentirebbe la ripresa dell'attività ad alcune aziende, che hanno recentemente abbandonato le coltivazioni in strutture protette [illegible] primarie anticipate proprio per gli eccessivi costi di riscaldamento.

Oggi il metanodotto si è fermato a Vado Ligure; l'estensione del servizio è sollecitata anche e soprattutto dalla presidente [illegible] Imperia. Inoltre si riguardo una promessa di finanziamento da parte [illegible] Fio (a [illegible] che altre priorità non sottraggano tale finanziamento).

L'eventuale mancato finanziamento del Fio sarebbe pagato dal mondo [illegible] con un ritardo che nel settore sempre più dinamico dell'agricoltura intensiva e [illegible] è difficile sopportare in termini, appunto, di competitività e di margine di guadagno.

Inoltre, attraverso il piano [illegible] della «cogenerazione di energia elettrica e calore» mediante sistemi [illegible] «energia totale» [illegible] sarebbe di rendere alimentati a metano, si arriverebbe a risparmiare, per riscaldare 3600 metri quadri [illegible] serra (nell'ipotesi di 5 mila mq annui [illegible] riscaldamento), 93 milioni.

Per quanto riguarda la spesa d'impianto, a sentir [illegible], il risparmio consentirebbe di ammortizzare i costi dei mutui agevolati (integrati da contributi in conto capitale del 60 per cento) in un quinquennio.

p. or.

L'azienda telefonica avrebbe trovato in una torre la [illegible] sede

«Ammiraglie» per la Sip

Il Consiglio comunale dovrà però ratificare la modifica d'uso decisa [illegible] commissione edilizia - Gli uffici dovrebbero occupare cinque piani [illegible] degli [illegible] del complesso

SAVONA — La Sip ha trovato una nuova sede in corso [illegible]: 5 piani di [illegible] delle torri «Ammiraglie». Quello che non ha potuto fare la [illegible] di Risparmio di Savona riesce alla Sip?

E' un po' l'interrogativo del momento, [illegible] ne occuperà il Consiglio comunale non appena [illegible] pratica sarà iscritta all'ordine [illegible] giorno, visto che prima o poi si dovrà ratificare [illegible] positivo espresso, nella primavera [illegible] dalla commissione edilizia, che ha detto «sì» a una variante del piano regolatore dell'Oltrelestimbro. Un anno prima il Consiglio comunale, dopo parecchie polemiche, [illegible] invece [illegible] parere contrario [illegible] «variazione d'uso» di un'altra [illegible] complesso Ammiraglie, di fronte alla stazione ferroviaria Mongrifone: non aveva consentito che da civile abitazione fosse trasformato in sede del centro [illegible] dati [illegible].

Savona. Il complesso delle «Ammiraglie» nell'Oltrelestimbro

Cassa di Risparmio savonese. L'azienda telefonica sembra aver avuto più fortuna, forse perché sino a oggi ogni tentativo [illegible] di ottenere [illegible] una sede più vasta e comoda per l'utenza era sempre naufragato. Non c'era riuscita quando aveva cercato di sistemare i propri uffici nel palazzo, in corso di ristrutturazione, tra via Piave e piazza Giuffi. Sono trascorsi, difatti, quasi 15 anni e, per una serie [illegible] contrattempi giudiziari, il cantiere non ha fatto il minimo progresso.

Dopo la posa dei primi piloni e di [illegible] palo di soletta, sono cresciute le erbacce attorno agli steccati e, nonostante [illegible] trovi in una delle zone più centrali della città, proprio di fronte alla prefettura, il «buco» nell'assetto architettonico della piazza rimane.

La Sip ha cercato, poi, [illegible] occupare i primi due piani, e i seminterrati, [illegible] grattacielo di fronte alla Torretta. Pareva che i magazzini Standa intendessero abbandonare una delle due sedi del capoluogo. Il supermercato [illegible] però ha superato, invece, una certa crisi, e [illegible] Sip ha dovuto, ancora [illegible] volta, cercare altrove la sede.

Ed ecco l'operazione Ammiraglie, che dovrebbe andare in porto [illegible]. Non direttamente verso una società finanziaria del gruppo (qualcosa del genere è stato fatto, a [illegible] tempo, per [illegible] sede Sip nel grattacielo di Genova) l'azienda telefonica [illegible] Stato intende acquistare cinque piani di una «torre» prospiciente corso Ricci.

I locali di corso Tardy e Benech si [illegible] sempre più insufficienti, basta assistere alle code che si creano a ogni [illegible] di bolletta [illegible].

La commissione edilizia comunale ha [illegible] della variante alla [illegible] sione d'uso [illegible] Ammiraglie sono condizionati, considerate le caratteristiche [illegible] possono avere soltanto il 20% della [illegible] destinata a uffici) concentrando in una sola delle 4 torri previste nel lotto di fronte a corso Ricci la percentuale totale dell'80% [illegible] uffici. Dunque, cinque piani per la Sip. Vi troveranno posto, secondo un progetto di massima, il settore «mercato», l'amministrazione e controllo, gli affari generali e il personale, il settore addetto all'ed[illegible] infine la direzione.

E' un'operazione destinata a dare slancio definitivo allo sviluppo dell'Oltrelestimbro, visto che da sole, in questi anni, le Ammiraglie sorte nel quartiere non sono riuscite a far decollare, sotto il punto di vista dei servizi, [illegible] mento sociale, quel processo di saldatura tra i due tronconi della [illegible] separati dal torrente.

La Sip è da molti anni che guardava a [illegible] area, prima ancora che [illegible] le torri di fronte [illegible] stazione Mongrifone [illegible] manifestato interesse a un'operazione immobiliare.

Ivo Pastorino

Arrestato jugoslava [illegible] Albenga

ALBENGA — I carabinieri di Albenga hanno arrestato una donna jugoslava ed avviato al rimpatrio due cittadini marocchini [illegible] Zerico, 35 anni, di Sarajevo (Jugoslavia), aveva contravvenuto al decreto [illegible] espulsione dal territorio nazionale e doveva scontare 20 giorni di carcere per un ordine emesso dal pretore di Milano. I marocchini sono stati portati [illegible] questura di Savona per essere r[illegible]ti in patria.

(v. av.)

Incognite amministrative per gli stabilimenti

Per i bagni di Alassio bilancio d'incertezze

I concessionari: «Non abbiamo ancora garanzie sul [illegible] nostre aziende» - [illegible] chiede il riconoscimento giuridico dell'attività

ALASSIO — I 3 chilometri e mezzo di arenile della «Riviera del Sole» rappresentano una [illegible] più [illegible] concentrazioni di stabilimenti balneari esistenti [illegible] in Italia. Il rapporto fra [illegible] concessioni, metri quadrati e numero di utenti (i turisti balneari) configura una situazione caratterizzata da piccoli stabilimenti balneari; solo nel territorio comunale alassino ne esistono 121.

Alassio va anche fam[illegible] per questi suoi bagni, dove la sabbia viene quotidianamente [illegible] e pulita e sono [illegible] i rumori e i juke-box.

I concessionari degli [illegible] timenti [illegible] hanno festeggiato proprio [illegible] chiusura del 1985 il 40° anniversario della fondazione della loro associazione di categoria. Sono stati ricordati dal presidente, Piero Ferrando, i [illegible] distinti in questi ultimi decenni «perché non accadessero mai più fatti traumatici che potevano portare anche alla cessazione della nostra attività».

Questi sono: Italo Giannoni, Giuseppe Airaldi, Enrico Bimarini, Angelo Chiappone, Pietro Del Ventisette, Antonio Garello, Lena e Domingo Olivaldi, Francesco Parato, Mario Schivo, Emanuele Benvenuto, Edoardo Bonfiglio, Antonio Stalla, Mario Elena, Giuseppe Galtieco, Giovanni Battista Benvenuto, Ottilia Carletti, Agostino Costa, Mario Ferrando, Serafino Gastano, Pietro Isbole, Emanuele Schivo, Ambrogio Trucco, Eugenio Rosetta, Emanuele Bonavia e Carlo Ferrannino.

«Il problema più assillante che ci sia davanti — spiega Ferrando — è la natura delle concessioni, per cui siamo sempre soggetti all'umore dei politici e dei governanti. Non possiamo avere la certezza che le imprese siano nostre. Ci potremmo trovare un giorno e mani completamente vuote.

I concessionari tendono, oggi, ad ottenere il riconoscimento giuridico dell'impresa balneare. Dice il presidente dei concessionari alassini: «L'impresa non è costituita solo dalle attrezzature fisiche, ombrelloni, ma l'insieme del valore, [illegible] mento, della clientela, dei diritti materiali ed immateriali connessi. L'impresa è [illegible] qualcosa che fa sorgere il diritto del proprietario e pretendere un compenso per il [illegible] realizzo».

Prosegue il presidente: «Ma l'opinione pubblica è quasi tutta contro noi. Ci considerano non [illegible] quella classe di ricchi lavoratori che siamo ma come speculatori che approfittano di una determinata situazione a danno della collettività».

v. al.

Pensionato trovato morto in casa

SAVONA — Francesco D'Amelia, 80 anni, via Piave 14, è morto [illegible] nel suo appartamento in seguito a una crisi cardiaca. Il corpo è stato trovato da una vicina che ogni giorno gli andava a fare visita. L'uomo era stato protagonista alla fine degli Anni 70 di una complicata vicenda giudiziaria. Era stato accusato, e assolto con formula ampia, per l'assassinio di Pellegro Zanina, il pensionato [illegible]ster trovato morto il 30 settembre del 1979 sul greto del torrente Sansobbia.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Savo[illegible], un bus frena per evitare una donna sette passeggeri feriti

SAVONA — Sette passeggeri feriti, per fortuna non sono gravi, a causa di una brusca frenata di un autista dell'Acta. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio all'angolo tra via Luigi Corsi e via Manzoni. Per [illegible] investire un'anziana passante l'autista è stato costretto a frenare di colpo.

Alcuni hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari: sono Marco Pellegrini, 68 anni, via Crocetta 4/15, Maura De Benedetti, 40 anni, via Niasa 14a/4 e Raffaele Pina, 78 anni, via Ferriere 3/2.

(m. m.)

Incontro per i Campanella

SAVONA — Si terrà un incontro, tra Fim, Unione Industriali e responsabili dei cantieri Campanella per decidere le sorti dello stabilimento, inattivo ormai da mesi.

Tutti i lavoratori sono in cassa integrazione. Non ricevono lo stipendio da mesi. Ora l'azienda è in amministrazione controllata: continuano le trattative per trovare un nuovo socio in grado di portare capitali nelle casse del Campanella.

Donna ferita in uno scippo

SAVONA — Una donna di 74 anni, Brigida De Cicco, via XX Settembre, è stata scippata l'altra sera in un portone di via Montenotte. E' rimasta ferita al polso sinistro. La prognosi è di 30 giorni.

Gli autori sono riusciti a far perdere le tracce, nonostante l'arrivo di una volante. Negli ultimi giorni c'è stato un aumento di questo tipo di reati, portati a termine dai tossicomani. Le vittime sono in generale persone anziane, non in grado di difendersi contro le aggressioni. Le zone preferite sono nella periferia ma, come nei casi della pensionata, non sono rari gli scippi in pieno centro.

(m. m.)

Per conoscere i risultati dell'autopsia occorreranno due [illegible]

Savona: il barbone morto aveva ricevuto minacce?

Bisogna accertare se il morto avvelenato da [illegible] potente dose di sonnifero

[illegible] — Solo gli esami di laboratorio potranno stabilire le cause esatte della morte di Eraldo Fantin (ieri mattina il dottor Andrea Lami, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova ha eseguito l'autopsia sul corpo del portuale morto domenica sera in circostanze misteriose in uno squallido appartamento di via Montenotte al numero civico 38.

In seguito all'episodio un tossicodipendente, Salvatore Rallo, 26 anni [illegible] dimore è stato arrestato con l'accusa di tentata estorsione: consiglio di avvocato, [illegible] rivolgersi a Fantin un bicchiere di vino nel quale aveva versato [illegible] dose massiccia di Darchene, un potente sonnifero. Il portuale, ma lo potrà [illegible] solo l'autopsia, potrebbe essere stato [illegible] da una crisi in conseguenza [illegible] la «minestra» ingerita.

Rallo ha confessato: «Volevo addormentarlo per rubargli l'orologio e i soldi», e ha indicato ai poliziotti il [illegible] dove aveva nascosto la refurtiva. [illegible] — [illegible] aggiunto — avevo intenzione di uccidere».

Oggi l'autopsia confermerà che la morte è stata causata da avvelenamento. Il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta potrebbe emettere nei confronti del giovane un ordine di cattura per omicidio.

Ieri mattina all'obitorio è arrivata, poco prima che iniziasse l'autopsia la moglie del portuale, Giustina Parodi per il riconoscimento ufficiale. La coppia viveva separata da anni. Alcuni giorni fa l'uomo avrebbe [illegible] figlia di essere stato minacciato di morte da un «piccolo pazzo». Questo particolare è ora al vaglio degli inquirenti.

Inoltre [illegible] accertato che [illegible] fosse legato sentimentalmente a Marina Lachetta una ragazza di 20 anni, già più [illegible] coinvolta in squallidi episodi.

«Per il momento è impossibile avanzare ipotesi» fa notare il medico legale e aggiunge: «Le piccole ferite riscontrate sulla nuca e sul collo escludono la morte traumatica. Solo l'esame istologico su parti degli organi prelevati e quello tossicologico [illegible] dei [illegible] potranno dare risposte a tutti gli interrogativi. Si tratta però di esami molto lunghi e complessi. I ri[illegible] il governo, solo fra due mesi».

Da Eraldo Fantin [illegible] stato [illegible] giunta la crisi si sarebbe potuto salvare? Rispondono i medici: «E' difficile stabilirlo. Il Darchene, assunto che proprio questo farmaco abbia causato il decesso, è un sonnifero molto potente. Se [illegible] ingerito con alcolici provoca uno stato di astenia, un abbandono generale che blocca l'apparato circolatorio e respiratorio».

g. p. c.

Salvatore Rallo

Eraldo Fantin

1 programmi del liceo «S. Giuseppe Calasanzio»

Conferenze e film d'autore per gli studenti di Carcare

La scuola ospiterà incontri dedicati a musica, teatro, scienza

[illegible] — Gli studenti del liceo classico e scientifico «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare hanno scelto un modo nuovo per organizzare le [illegible] ai programmi scolastici, e hanno deciso di utilizzare tre delle cinque [illegible] di cui ogni mese gli studenti hanno diritto per le [illegible] gli [illegible] e discussioni.

Prima delle vacanze invernali hanno ascoltato una [illegible] di Claudio [illegible] strangolo, [illegible] pallanuoto, sul [illegible] «La violenza nello sport». Sono stati illustrati gli ultimi studi della filosofia umana in funzione delle tecniche di allenamento.

E' una anticipazione dei temi che verranno sviluppati [illegible] scientifico «Orazio Grassi» di Savona dal professor Remo Maniero.

Inoltre nella [illegible] mattinata, a Carcare, [illegible] proiettati due film d'autore, «Rapsodia» di Kurosawa e «Meghisto» di Ghabel. Le pellicole sono [illegible] messe a disposizione [illegible] scuola da Mirko Bottero, il fondatore del «Filmstudio» di Savona.

Dice la preside del liceo, Maria Moriconi Rebuffolo: «Gli studenti hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa. Abbiamo in cantiere un programma interessante». Nei prossimi incontri si parlerà di musica [illegible], di [illegible] teatro. Interverranno esperti e critici. E non verrà trascurato il cinema. Il «Filmstudio» fornirà le pellicole.

Dice il professor Sergio Olivieri [illegible] dei promotori degli incontri: «Vorremo più studenti a scegliere di volta in volta gli argomenti da trattare, gli insegnanti permettendo. Il nostro è un metodo di lavoro. E' senza dubbio un metodo intelligente per non [illegible] ore destinate alle assemblee».

Intanto continuano i corsi serali del «Centro di Cultura Permanente» organizzato dagli insegnanti del Calasanzio. Tutte le conferenze richiamano molto pubblico.

«Abbiamo cercato di rilanciare [illegible] collegio [illegible] Scolopi quale centro della cultura della Val Bormida e ci siamo riusciti», aggiunge la preside.

g. p. c.

Cordoglio per la [illegible] del giovane di Varigo[illegible]

FINALE LIGURE — Sono giunte da tutte le parti d'Italia le attestazioni di cordoglio per la scomparsa di Roberto Cortesia, 22 anni, di Varigotti, deceduto dopo la [illegible] riportate nel grave incidente stradale accaduto sulla via Aurelia in dicembre.

Perfino [illegible] Stallone sono arrivate le dimostrazioni d'affetto per la famiglia del giovane che da tempo lavorava come marinaio presso il porto di Finale Ligure. Proprio qui Roberto aveva avuto modo di farsi apprezzare per il suo carattere semplice e sempre disponibile verso chiunque.

I genitori, Filippo ed Anna Cortesia, la sorella Daniela e la nonna Ada, sono stati colpiti dalla solidarietà ricevuta in questo difficile momento e [illegible] attraverso il giornale hanno voluto ringraziare [illegible] coloro che si sono ricordati del loro Roberto.

A Varigotti lo ricorderanno sempre con simpatia, nelle sue azioni più tipiche che da ragazzo ripetevo ogni giorno: mentre tirava a riva e riparava le reti e mentre era in barca. Immagini semplici ma significative come semplice è stato il suo modo di vivere.

(a. d.)

L'impianto sorgerà in località Salice all'uscita dell'autostrada

Varazze, sì al nuovo campo sportivo

Costerà [illegible] miliardo e 737 milioni - Il progetto è [illegible] ospitare [illegible] Genoa e Samp - Per il palazzetto il sindaco presenta [illegible] querela

VARAZZE — Il Comune ha deciso di costruire un nuovo campo sportivo in località Salice, all'uscita [illegible] l'autostrada Genova-Savona, a poca distanza dall'Autogrill Pavesi. Costerà un miliardo e 737 milioni, [illegible] quali serviranno per acquistare le [illegible] e pagare a [illegible] gli espropri.

E' stato richiesto un mutuo al Coni [illegible] ad un miliardo e 300 milioni. Il progetto è già pronto: ci sarà un campo, su fondo erboso, che servirà [illegible] incontri ufficiali di campionato, [illegible] per gli allenamenti. Poi [illegible] spalti, gli [illegible] gliatoi e gli altri fabbricati [illegible] servizio. L'amministrazione [illegible] vorrebbe limitare l'uso dell'impianto [illegible] sole squadre locali; lo scopo è quello di creare un «polo» anche per le squadre genovesi di [illegible] «A», Genoa e Sampdoria: [illegible] che per ospitare [illegible] compagini delle [illegible] superiori che vengono in Liguria per le [illegible] «fuori casa» e che hanno bisogno [illegible] di allenarsi il [illegible] pomeriggio.

Afferma il sindaco Giorgio Oravello: «La zona prescelta è stata considerata dagli esperti la migliore in assoluto. E' immersa nel verde, con un fondo adatto ad una struttura di alto [illegible]. Sportivamente serve anche al Varazze per il torneo [illegible] Internazionale. Purtroppo anni fa la retrocessione fu causata anche dal fatto che la squadra era costretta a disputare le partite interne e [illegible].

Anche la Lega Calcio, mesi fa, intervenne e partì a tempo un duro rapporto contro gli impianti fatiscenti del vecchio stadio. I lavori dovrebbero iniziare fra poco. Potrebbero essere condotti [illegible] circa un [illegible].

Contemporaneamente sono stati condotti i primi [illegible] tecnici dell'area sulla quale sorgerà il nuovo palazzetto dello sport. I cui lavori [illegible] già stati finanziati. Ed è proprio per questa opera, richie[illegible] [illegible] decine di società sportive di Varazze e delle altre località limitrofe, che sono nate forti polemiche di [illegible] iniziata la [illegible] guerra dei manifesti», già nel novembre, in cui il consiglio pro cepedale ha pesantemente criticato le decisioni della giunta.

Il Comune vuole [illegible] di «spremere» il denaro pubblico fra impianti sportivi, ospedale che rischia la [illegible]». Il tono [illegible] si è progressivamente «gonfiato» sino ad assumere, [illegible] l'amministrazione, il carattere della calunnia e della [illegible] famazione. Ieri mattina sindaco ed assessori hanno presentato [illegible] querela ai [illegible] binieri di Varazze. Nel mirino Lorenzo Quaglavine, meglio conosciuto come «Bafelin».

Dicono gli amministratori: «Ovviamente [illegible] lamentiamo sempre che alle [illegible] non vengono [illegible] Troppo spesso affidati a difenderci nelle sedi legali. Forse abbiamo aspettato troppo tempo. I lavori per il palazzetto e gli altri impianti presuppone senza altre problematiche.

m. m.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Laura [illegible]

LOANO — Alla galleria [illegible] di via Stella prosegue [illegible] personale di Laura Fiume. E' nata a Ubrino, ha 34 anni, ha frequentato il liceo artistico e [illegible] Design di Milano. Ha esposto i suoi quadri e le sue sculture a Los Angeles, in altre città degli [illegible] Uniti e in Europa.

Amnesty

ALASSIO — Chiude domani la mostra [illegible] a cura di Amnesty International, [illegible] sede dell'Associazione Vecchia Alassio (via XII Settembre). Intitolata «Una candela nel buio». Si tratta di una documentazione fotografica e di testimonianze inerenti i diritti umani negli Anni 80. L'ingresso è libero, l'orario di apertura è dalle 15 alle 19.

Lavagetto

SAVONA — Al centro d'arte Il Brandale di via Pertinace 2, sono esposte le opere di Marco Lavagetto. Quadri astratti, legati [illegible] ultimissime avanguardie. La mostra si chiude il 15 gennaio.

Il Borghetto

BORGHETTO S. S. — [illegible] la prima rassegna di pittura contemporanea organizzata dall'associazione Turismo di Borghetto [illegible] scuola [illegible] Tribuna. Vi esporranno: Mario Berrino, [illegible] Tucci, Ciao Riese, Fulvio [illegible] Anseglo Di Palma, Domenico Vernetti, Ercole Alberetto, [illegible] Frecchiecchi, Sergio [illegible] e Giampaolo Feniaprime.

Franchi

ALBISSOLA M. — All'Ecuilibreos [illegible] via Colombo 39 continua la personale di Rio[illegible] Franchi, un [illegible] anni che vive e lavora nello studio di via Zunini a Savona. [illegible] si intitola «Operazione Vietve».

Collezionismo

FINALE LIGURE — Ultimi giorni [illegible] esposizione presso la galleria Ghigliori di «Natale 86 - invito al collezionismo». In mostra opere di Bersani, Cannistrà, Cestino, Chopal, Contrada, De Rosa, Frizione e Murmura.

Sono usciti i calendari dialettali

Val [illegible] e Varazze, i bei ricordi nei «lunari»

SAVONA — Tempo di calendari, anni di «lunari». Sono diventati di moda quelli dialettali, riccamente illustrati di foto del passato, di immagini di vecchi artigiani, e fonte inesauribile di proverbi, modi di dire, ricette.

A Savona [illegible] «A Campanassa» da anni affida alle stampe il proprio «Lunario». Ma non è la [illegible] associazione culturale a occuparsi di questi calendari che, se conservati, possono trasformarsi in una piccola enciclopedia della storia locale.

A Varazze e in Val Bormida, ad esempio, non sono da [illegible]. L'associazione «U campanin russu» di Varazze pubblica quest'anno un «lunario» particolarmente ricco di annotazioni e folo del passato. Ernesto [illegible] si occupa dei vecchi modi di dire, i [illegible] sono stati affidati alla penna di Tino Delfino, poi le poesie dialettali, firmate da [illegible] Ghighetti, Giovanni Ghione, Ernesto Fiumi e Mario Traversi. Sul calendario, in rosso, sono segnate le feste e [illegible] Varazze e di ogni sua frazione.

«Armanac» s'intitola, invece, il calendario dialettale della «Val Burgna», edito dal gruppo ricerche folkloriche locale. Le foto illustrate di pittori natrese Gianni Pascoli, che si è ispirato agli scorci più [illegible] del paesaggio valbormidese.

Il calendario costituisce un singolare e interessante documento della cultura della vallata, oltre a essere uno strumento di pratica utilità quotidiana. La copertina riproduce un cera[illegible]stico piccolo di Cairo, l'ultima pagina il fischetto [illegible] stallo Pianteli, nelle vicinanze di Carcare.

Il calendario riporta anche alcuni testi dialettali, tra cui la canzone «Sui voce», un'antica rima mimata e una [illegible] di Piero Barletti, di Calizia, dal titolo «Val Burgna», musicata da Aristide Bisio e lanciata quale inno della Val Bormida.

L. p.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno 17-1-1986, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita con incanto, a richiesta di [illegible] Giuseppe (avv. [illegible] Guglieri) e [illegible] Bancario San Paolo di Torino (avv. Carlo Verde), i seguenti immobili di proprietà di Massabò Fulvio.

Lotto II partita n. [illegible] Comune censuario di Porto Maurizio, Foglio 2, numero principale 1078 sub 7, Via Sant'Agata. Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di L. 54.400.000 (per secondo incanto). Cauzione pari a L. 5.440.000. Deposito spese approssimative L. 10.880.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000.

Lotto III: partita n. [illegible], Comune [illegible] Porto Maurizio, Foglio 2, numero principale 1078 sub 9, [illegible] Sant'Agata. Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di L. 82.400.000 (per secondo incanto). Cauzione pari a L. 8.240.000. Deposito spese approssimative L. 12.480.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000.

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 16-1-1986 ore di ufficio e non oltre unitamente al deposito di cauzione e spese di cui sopra da versarsi mediante assegno circolare trasmesso tramite libretto al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi Cancelleria Tribunale di Imperia, stanza n. 8.

Il Cancelliere delegato
dott. C. Costa

[illegible]

TUTTI I [illegible]

FRUTTI DI MARE
BANCO DI ASSAGGIO
DA GUSTARE SUBITO O PORTARE VIA
Tel. 0923-63-666776

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI certificati
DATI RISERVATI
Corso Vit[illegible]
Telefoni 811.804 - [illegible]

TORNA LA PALLANUOTO DI A1 SFIDA AL VERTICE E DERBY LIGURE

Posillipo-Rari decideranno gli ungheresi?

Mistrangelo e Bruno vasco Posillipo

SAVONA — Quale sfida più impegnativa l'inizio del 1986 poteva riservare al Ossenergia Savona? Domani, a Napoli contro il Posillipo, ci sarà la seconda verifica importante della stagione dopo l'incontro interno con il Camogli

I campioni d'Italia restano i maggiori favoriti della lotta per lo scudetto con in testa a punteggio pieno otto punti (a Pescara), seguiti da Camogli (sette), Ortigia (sei) e Canottieri (cinque). Dice Claudio Mistrangelo: *«Il Posillipo ha giocato due gare non entusiasmanti, contro Florentia e Nervi, ma ha vinto a Bologna contro il Camogli e nel derby con la Canottieri, sono indicazioni importanti, mi sembra che i napoletani giochino quando conta il risultato e cercano di ottenere il massimo con il minimo sforzo»*

Secondo Mistrangelo, poi, il Posillipo potrebbe aver risolto il problema dell'inserimento dell'ungherese Sudar: *«L'anno scorso era il 60%, ma questo non ha impedito ai napoletani di vincere il campionato»*.

Partita dunque meno difficile, per il Savona, ma non impossibile. *«Darei il 55% delle possibilità a loro e il 45% a noi»*, dice Mistrangelo

La Rari, quest'anno, è meno in più rappresentata ovviamente da Gomboszy. L'ungherese fa proposito, in Posillipo-Savona ci sarà anche il «derby»: i due maggiori potrebbe dare un buon contributo alla spinta decisiva. Mistrangelo è d'accordo: *«Direi di sì. Abbiamo sempre perso per un gol di scarto, non dieci a zero, e questa volta abbiamo quindi maggiori possibilità in più. Vogliamo pensare di vincere anche a Napoli, anche se l'obiettivo è il più duro che ci sia in circolazione e non dobbiamo dimenticare il problema degli arbitri»*.

Rari non ha ancora scoperto il suo volto, sette punti, e questo significa che ne ha perso uno solo, ma l'unico pareggio è contro il Camogli, contro l'avversario più impegnativo. Il Camogli. Questo significa che certi del passato non sono scomparsi? Ancora Mistrangelo: *«La partita con il Camogli non può finire terzo. E' il ciclo che arriva a dover dire se la Rari è maturata rispetto all'anno*

Il Camogli giocherà sabato a Napoli, poi in casa con l'Ortigia, quindi il Florentia e infine il derby con la Pescara: affronterà tutte squadre impegnate in lotta per il titolo tricolore. Di tutti gli Ex punti, perché, almeno sulla carta, il girone di andata è più facile rispetto al ritorno, quando le gare dovrà a Camogli, Siracusa, Firenze e Pescara.

E' ancora rinviato l'attesa esordio di Chicca Sciaccero (una pedina di dubbio importante nello schieramento bianco-rosso). E' quasi pronto, ma Luciano Cicchia non intende utilizzarlo a Napoli neppure a tempo parziale, anche perché un incidente comprometterebbe le possibilità di recupero. Potrebbe partita interna con l'Ortigia, per poi più importante di quella di Napoli. Contro il Posillipo, infatti, una sconfitta può anche accettata, in casa bianco battere i siracusani a tutti i

Sandro Chiaramonti

Recco e Camogli cercano l'acuto per essere grandi

Marciani deve l'amalgama fra i suoi fuoriclasse, i recchelini non hanno ancora trovato la loro identità - Il Worker's Bogliasco a Pescara, il Nervi al Foro Italico

Lo scontro di Napoli tra Posillipo e Ossenergia Savona, anche il derby Recco-Arco Camogli e gli impegni interni di Sisley Pescara e Ortigia Siracusa, tengono banco domani nella giornata di campionato in A1 di pallanuoto, la prima dopo la sosta natalizia.

Mariner Posillipo (8)-Ossenergia Savona (7) — Torna una delle più interessanti dell'intera stagione, ormai un classico quelle che sono a lungo le principali esponenti della nouvelle vague, ed sono diventate le realtà forse più interessanti del panorama nazionale. Il Posillipo ha in casa, rispetto al Savona, tradizione favorevole che vuole rispettare per in vetta.

Arbitrano Graziano Clara (e a Savona ci chiedono se sia possibile averlo sempre contro il Posillipo...) e Il tarantino Ricci

Recco (4)-Camogli Arco (6) — Gran derby ed Albaro, direzione dei campani Aglialoro e Luciano Doppola.

Il Recco cerca una identità, e nel classico confronto coi bianconeri di Via Marciani può anche nel sorpasso, un risultato che rimetterebbe in corsa per le prime posizioni.

Il Camogli deve soltanto far quadrare il cerchio dei suoi tanti brasiliani ma alla ricerca collettivo vincente. Le ultime esibizioni del Camogli sono piuttosto convincenti.

Pescara (8)-Worker's Bogliasco (5) — nuel Zattarin guida gli abruzzesi alla ricerca del quinto successo consecutivo, della laurea in zona-scudetto. Il Bogliasco inferiore a Pescara, il recente «natalizio» in torneo, dove ha saputo battere il quotato Arenzano, può in un certo senso anche cacciare i liguri: Dipalma in gran Petrontili e il canottino Pignalosa.

Ortigia Siracusa (6)-Canottieri Napoli (3) — I napoletani sono l'ombra, almeno per il momento, della squadra che l'anno scorso è giunta finale-scudetto. Ricordare il collettivo non è impresa meno lo diventa per la siciliana, per tradizione inviolabile a Per di più

I locali assestati alle spalle delle formazioni di vertice vogliono mantenere una posizione e inserirsi le compagini al da sorprese verso i playoff. Arbitreranno i liguri Carlo e

(2)-Civitavecchia (3) — Sparaggio con la che ha assoluta di i laziali portarsi posizione classifica più tranquilla

Alla arbitrano i napoletani Gaetano Aurienma e De Stefano.

Lazio (1)-Nervi (6) — disperata Foro Italico, affidata i fischietti di Alfieri e Coppola, due campani Job Nervi grossi pretecnici, ma neppure la Lazio, di tempo ottiene Ferretti, bene sotto questo profilo

r. bg.

L'Arenzano senza lotto di Sturla si gioca il futuro

L'Arenzano, capolista della A2 di pallanuoto, riceve alle 21, piscina di Savona, il Calidarium Palermo, formazione quotazione che non dovrebbe creare eccessivi problemi a Badaloni e compagni. L'Arenzano viene da un ottimo avvio di stagione (7 punti su 8 disponibili) anche se nel torneo di Natale è stato superato un po' a sorpresa dal Bogliasco (che è pur sempre quotata compagine di A1). Per riprendere la marcia verso i playoff acciuffati gli uomini di Parmeglani devono battere i siciliani domani

Spicca, nel resto degli appuntamenti, lo scontro di Roma, dove il Foro Italico affronterà Fiamme Oro e Medical System Sturla, le due classifica 6 punti, a solo lunghezza dall'Arenzano. E' già la partita che può decidere chi accompagnerà il favorito Arenzano nei playoffs

Nemeli, che ha ricevuto dal giudice sportivo Ricardo Ivaa di certo ci giocatore non scenderà in volendo ad ogni costo cambiare aria), capita a il vulcanico Aurio, mentre alla Scandone di Napoli c'è il derby tra il Vomero e il forte Volturno. Punti-qualità in pallo alla Comunale di Sori, tra i locali e il sempre pericoloso Bologna, mentre chiude il programma la trasferta dei Chiavari, fanalino di coda senza punti, nella piscina del Como

r. bg.

Lo sci apre la combinata

IMPERIA — Prende il via stamane la 14 edizione della vela-sci, organizzata Circolo velico, in collaborazione con la società «Alpe» di Limonetta. Il programma prevede gigante (la prima inizierà alle 10), aderito oltre 50 circa 200 iscritti manifestazione

Domani toccherà alla vela. Tre le regate previste: la prima partirà alle 10. Quella conclusiva alle domenica. Quattro classi ammesse (420, F.D., Laser, equipaggi sono in presentanza più forti circoli velici italiani.

(r. d.)

La squadra «padrona» della Prima categoria

Il Bastia dei record rivelazione dell'85

La compagine allenata da Rolando è sola al comando, con la miglior serie positiva e la battuta

BASTIA — Con un ruolino di marcia ben punti (14 vittorie, 12 pareggi e 2 sconfitte) nel spetta al Bastia-Villanovese la palma della squadra in Prima categoria. Un bilancio positivo, concluso con un lusinghiero terzo nel torneo mentre in quello attualmente in corso, dopo le prime giornate, rappresenta il primato in solitario con due punti di vantaggio sull'accoppiata Finale Ligure-S. Bartolomeo Cervo.

«Una squadra costruita con calma, puntando su elementi di valore possono ben figurare nelle categorie superiori — commenta il presidente Nunzio Orienti —, *squadra, forte sulla carta, è risultata poi essere alla prova dei fatti ancora più competitiva».*

Presidente da pochi mesi, Nunzio Orienti è riuscito a ben amalgamare alla società l'ambiente soprattutto di tranquillità e stile, ma in questa sua prima esperienza non è mancata la nota nazionale: *«La delusione maggiore* — aggiunge infatti — *viene dal arbitrale, che non sempre ci è risultato all'altezza, e questo bisogna aggiungere al gioco duro praticato da alcune formazioni. Contro certi tipi di violenza bisogna prendere le misure giuste per tempo prima di reagire tutto».*

Ranocchia

A capo tutti comunque questo Bastia è un bel giocattolo, costruito sapientemente da Viviano Rolando, della stagione 80-81 (anno della promozione in Prima categoria) sulle panchine inglorie, e certamente più dell'edizione passata. L'ossatura è soprattutto giovani speranze, solo tre infatti i fuori-quota, i ventitreenni Molli, Ferrandi e «Ho cambiato il centrocampo — spiega — elementi capaci di stabilire la manovra. campo ripagati a in fretta l'ambizioso giusto tra i suoi rapporti, ad ora abbiamo possibilità di giocare a quota

Nunzio Orienti

girone la capolista dovrà Borghetto ed ospitare il con concreta possibilità dunque di cogliere tre punti e centrare quindi l'obiettivo prefissosi da Rolando e che potrebbe voler dire promozione. Non bisogna poi dimenticare che il ritorno del Bastia piuttosto discusso, nell'andata ostacoli difficili come quelli di S. Bartolomeo (unica sconfitta), Loano, Altare, Borghigliero e Finale sono già stati visitati

Molti i punti formazione, oltre già citati fuori-quota, attacco Santorello e Becco costituiscono un'accoppiata di tutto rispetto. Con loro i Franchi, Alberto e Pulvio, che hanno fornito la spinta giusta per scalare la classifica. Per gli ingaggi può essere questo Loro il infatti la serie positiva più lunga, 10 turni, il record del portiere-saracinesca. Perrandi, imbattuto per 600', e la migliore difesa: il gol, a pari del Finale Ligure, in 13 partite.

«Abbiamo costruito la società con serietà ed i fatti ci stanno dando ragione — chiara Becco, d.s. Bastia — *Abbiamo trovato il presidente giusto e l'entusiasmo di tutti i dirigenti, perciò che quest'anno i risultati non abbiamo risposto alle come speravamo».*

Serie di risultati sorpresa nella terz'ultima giornata del girone d'andata

Boccette: le stelle nella polvere

Polisportiva Varazze battuta Europa Loano - Sconfitta anche l'Ariston Arma Taggia - B2 pericolosa battuta d'arresto per la Zinolese - L'Arci nuovo in corsa - Le partite di stasera

SAVONA — Terz'ultima giornata girone di andata questa sera nel campionato provinciale di bocette, organizzato Un torneo che sta entrando sempre più nel vivo e che non manca di riserbare grosse sorprese, come in serie A, dove inaspettatamente, e per di più sul terreno amico, è caduta la capolista

Europa 1 colpo grosso — Era il match più importante della giornata ed opponeva la Varazze l'imbattuta capolista Polisportiva, vero rullo compressore della categoria alla immediata inseguitrice. l'Europa 1 sembrava l'occasione giusta per i gioni aumentare ancor di più il distacco nel resto del gruppo ed invece contro ogni previsione vittoriosi proprio gli ospiti che hanno colto 4 dei sei punti in palio.

Niente di compromesso comunque per i varazzini, ma la leadership del torneo non è certo in discussione. Tra le prime della che segnalare anche la sconfitta dell'Ariston di Arma di Taggia Nero.

Insomma nelle primissime posizioni è un fermento la lotta per le prime otto posizioni, quelle valide per l'ammissione ai play off, è ufficialmente aperta

Male in forma — L'OAB Loano il risultato più significativo dell'ultima giornata in i loanesi infatti sono riusciti ad impattare (3-3) ad Imperia in dei lanciato Carla 2. Il risultato rotondo il dei Serenella che ha liquidato 5-1 l'ultima della classe. Il Siesta 2. vittorie esterne giornata sono Ovalluccio 3 e capolista Dervino

Lo sci apre la combinata

IMPERIA — Prende il via stamane la 14 edizione della vela-sci, organizzata Circolo velico, in collaborazione con la società «Alpe» di Limonetta. Il programma prevede gigante (la prima inizierà alle 10), aderito oltre 50 circa 200 iscritti manifestazione

Domani toccherà alla vela. Tre le regate previste: la prima partirà alle 10. Quella conclusiva alle domenica. Quattro classi ammesse (420, F.D., Laser, equipaggi sono in presentanza più forti circoli velici italiani.

(r. d.)

Quattro anni a Ravera

GENOVA — I provvedimenti del giudice sportivo. Promozione: squalifiche per giornata a Vigliano dell'Arma e Orsini del Sanremo. Una giornata a Delfino della Carcarese e a Galeado dell'Arma.

In Prima categoria severi provvedimenti nei confronti di giocatori dell'Albisola, squalificato per quattro anni. Per aver tirato un calcio all'arbitro Ravera dovrà stare fermo sino al 31 dicembre 1989; Rossi potrà riprendere a giocare soltanto il 31 marzo di quest'anno; infine Berta dovrà scontare tre giornate di squalifica.

Bocce del D.E. Savona è stato squalificato sino al 20 gennaio.

Per sei giornate sono stati squalificati Vassallo e Semeria del S. Bartolomeo Cervo, Lodde del Millesimo, Martinello del Calizzano, Novello della Finalborghese, Pinzan del Finale Ligure.

In Seconda categoria una giornata ciascuno a Fanchiotti e Sciarboreano, Canevaro allenatore del Villetta, Luna del Pontelungo Latina Romania, Carofiglio e Balbo dell'Atlantide, Schiano Alassio, Paradi della S.Giorgio, D'Alcalde del S. Stefano al Mare, Tomatis del Vallecrosia, Bersani e Madianelli del Vecchia Laigueglia, Zanoli della Zinola Calcio sino al 31 gennaio.

r. c.

Lotta aperta per il quinto posto — Per l'ultima posizione valida per i ancora parecchie in lotta in 2. Tre queste in polisportive Zinolese sconfitta seccamente venerdì dalla VII Lisa lasciandosi verso la vetta

Giardino e Arci alla grande — Oltre alla capolista Giardino (6-0 Ostia Nera, fanalino di coda) spicca il 5-1 dell'Arci in Quadrifoglio. La vittoria ha permesso ai ravennesi di riagganciare il

Il turno di questa sera — In serie A questa sera si gioca l'11 giornata (la 9 invece fu rinviata per il girone di ritorno nella massima serie, tra parentesi) i punti in classifica: a Spotorno Black Bull (20)-Cervino (21); a Vado Ligure: Lorenzo (20)-Aido (22); a Loano Europa 1 (24)-Ostia Nera (20); a Finale Ligure. Franco (20)-Europa 2 (20); a Pietra Ligure Pontevecchio (22)-Lombardo (23), ad Albenga: Moneta (26)-Polisportiva (22); ad Albisola: Quadrifoglio (20)-Arinton

s. d.

Il Savona rischia a Rapallo - Le ragazze Varazze contro il Cap - La matricola Tomahawks Diano a Finale Ligure - Libertas Genova favorita in casa contro il Sabazia Vado

Cl e D di pallavolo tornano e domenica dopo la sosta natalizia, per disputare rispettivamente la sesta e la quinta giornata del girone d'

Cl maschile — La coppia di testa, formata da Celle e Moneglia, è domani da impegni interni non impossibili, contro Mondialcasa Tigullio a Sanremo, mentre il Volley Spezia a Rochiara, sul terreno Busalla. Qualsul cammino del Savona, impegnato a Rapallo. La classifica dice che, oltre a Celle e Moneglia, lo Spezia si può considerare capolista, avendo effettuato il turno di riposo.

In posizione di immediato rincalzo il Savona, a subito dietro quel Busalla che deve tentare di sfruttare lo scontro interno con lo Spezia. Le serie inseguitrici partiate fuori fin d'ora dalla lotta per la Cl

Cl femminile — La minaccia prima della classe, il Nerde Lavagna, la porta il Candolfo Spezia, che sul campo delle levantine terrà il colpo gobbo. Le spezzine infatti sono a due punti dalle rivali e hanno chance effettuare l'aggancio. Molto attesa anche la partita tra il (la sua volta a punteggio pieno, avendo riposato) e il Cap San Salvatore, altra compagine d'alta quota.

Il Recco spera negli scontri diretti di Lavagna e Varazze, potendo ospitare il modesto Navalcavi, mentre la S. Ostilio Imperia vuol continuare la sua risalita a spese del valido Carnare Olivetto-Sedes Sanremo è già spareggio-salvezza, mentre San Giro-Breglia è un'altra sfida per evitare lo spettro della serie D. Riposa domani il Monte Marcello.

D maschile — Campo principale il domani quello di Finale Ligure, dove la Virtus fare i conti con la matricola terribile, il Tomahawks Marina, bonsoda che attende in casa l'Arenzano con Don Bosco Alassio, l'Olimpia Veturi richiede a Carcare. Può esser favorito calendario l'Imperia Lotta Alberti, a Loano il fanalino Pio X Loano, ancora alla ricerca dei primi punti

D femminile — Solo il Libertas Genova, la formazione a caccia gioca domani in casa, contro il Sabazia Vado e non dovrebbe fallire l'appuntamento col successo. L'altra capolista, il Celle, è invece a Savona campo via Trincee, contro l'aggueritto Savona

r. bg.

Il Varazze Volley femminile: sinistra, in piedi: Patrizia Saniaco, Cristina Delfilippi, Laura Siri, l'allenatore Pepi Canevaro, Silva, Monica Mitra e Miriam Cervetto. Accosciate: Rita Bruzzone, Marinella Cravioto, Paola Andreatti, Paolo e Stefania Farina.

CALCIO GIOVANILE - Le squadre protagoniste nei tornei regionali

La Taggese è la formazione pigliatutto i «baby» di Albisola a scuola di Arena

La riscossa dell'Alassio - Il portiere Minori convocato in rappresentativa di Promozione

Anche quest'anno i piccoli giovanili pre- un autentico battaglione di squadre e di ragazzi impegnati sui diversi dei tornei regionali e provinciali. Andando alla ricerca di fatti e personaggi del giovane calcio spiccano questa settimana, restando ai campionati «regionali», tre formazioni: la Taggese nell'Under 16, l'Albisola negli Allievi, l'Alassio nei Giovanissimi

Taggese — La compagine giallorossa è in vetta al girone A dell'under, dopo aver battuto il Vado e messo a star davanti anche ad pagini grossa tradizione giovanile come Varazze e Ventimiglia. Il gruppo che oggi regna nell'un- è in pratica società, bruciando tappe.

Tutto questo viene sottolineato dalla stabile in prima squadra elementi come il mediano Cristiano, il portiere Minori (grande e ora rappresentativa Promozione ligure) e anche il libero Lotti. Nonostante «sacchegio» parte prima squadra, l'under guidata da Cadenazzi rimane comunque altamente competitiva, visto si permette mettere in le rivali

Il portiere Bellone, che ha ereditato maglia di Minori, l'ala e il sedicenne centravanti sono tra i protagonisti di testa della Taggese, che ha un punto di vantaggio su e Ventimiglia e due sul Vado Giorgio Arnaldi, dirigente giallorosso, commenta: *«Siamo davvero da questi ragazzi enormi soddisfazioni. Negli anni scorsi lo gruppo si distinto* che ha liquidato 5-1 l'ultima della classe. Il Siesta 2. vittorie esterne giornata sono Ovalluccio 3 e capolista Dervino

Albisola — Bentio Arena, vecchio volpone del savonese, guida gli allievi regionali biancocelesti nella lotta la qualificazione alle finali dilettanti. I suoi ragazzi sono attualmente terzi, ma vista presenza compagini professionistiche, solo Levante C Pegliese fuori portata per i piccoli «corsari».

l'Albisola, lottano Multedo (14 punti come i biancocelesti), Imperia (13 punti) e Vado (12). E domenica si riparte per la prima di ritorno Imperia-Albisola a Vado-Multedo, gare importantissime.

Tra i gioielli della squadra, il centravanti Stefano Porta gol finora) e l'ala punta Marco Freccero tenuti. I portieri Bertolucci e Panaro, un pacchetto impenetrabile, composto da Laudogna, Coltro, Schittser e Gregorio Dostuni. Poi, il «cervello» Suetta, mago del gioco e regolarizzatore, più capace di invenzioni.

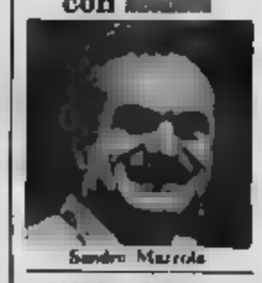
— Appena tre anni fa, l'Alassio, in piena crisi societaria, e totalmente privo di giovanile. Oggi, grazie alla passione e al lavoro dirigenti e allenatori, quasi 160 (assenti) per società gialloverde. Il fiore all'occhiello di questo «nuovo corso» sono i Giovanissimi che prendono parte al campionato regionale, Sergio dopo che il bravo Paolo Passeggi ha dovuto lasciarli motivi di lavoro.

Zenari dice: *«Da tre anni questo gruppo migliora di continuo e rappresenta fonda il rinnovamento calcio alassino degli ultimi anni, vita societaria. Alla prima esperienza regionale, i ragazzi hanno subito fornito sorprese. Dopo un avvio difficile, abbiamo conquistato 16 punti nelle ultime 7 partite, tanto da essere in lotta per la qualificazione con Celle e Vado, dietro all'ormai in fuga Levante».*

Levante infatti 16 punti, sole dietro il Genoa, mentre Alassio Celle hanno 12 lunghezze, il Vado 10. tutte le altre squadre giovanili del settore in buona posizione nei rispettivi campionati, la pena evidenziare i nomi dei più promettenti giovanissimi Francesconi, libero seguito un di società di categoria superiore, alla mezzala Pierfranco Soleti, all'intera retroguardia, la Levante la mano bagnata campionato. E se in prima linea lo sfondatore, si rimedia con un gioco «totale» che ha portato ai gol quasi tutti i componenti formazione-base.

r. bg.

Cairese con



Sandro Mazzola

CAIRO — Ottima prova della Cairese nell'incontro internazionale contro i serbatici del Chernomoretz di Odessa. I padroni hanno perso per 3-1 ma non hanno sfigurato.

Oggi d'amare allo stadio Vesima, fischietto Mazzola, coloratissimo dal folto pubblico. I russi sono vantaggio dopo per un'autorete del portiere Barutel.

Gli uomini di Viviani non si rassegnano e nella ripresa ottimi accorciano da gol con Pietropaolo Rigamonti e Natale. dopo un rigore.

La seconda rete degli ospiti arriva al 35' con Schebarshov che, solo davanti al portiere, stoppa di petto e segna. I padroni di casa vanno a rete al 77' un'azione manovrata da centrocampo con Tommasino che serve Pietropaolo, uno dei migliori in campo. Il quale batte il portiere Fumo Cristaldo.

(g. p. c.)

Serie A2 femminile di pallavolo bilancio molto positivo per i liguri

L'Erg Genova alle spalle delle grandi

GENOVA — In l'Erg Genova può essere a pieno merito squadra rivelazione. Il rendimento sta andando oltre le più aspettative e i successi hanno contribuito a il pubblico guicerose alla pallavolo. La formazione di Anna Del Vigo è terza in classifica (quota dodici) dietro le grandi Spiluen Albissate (punti sedici) ed Isa Fano (punti quattordici) e si tratta di una posizione di tutto rilievo per una matricola che si affaccia per la prima volta sul palcoscenico massima serie

La Vigo: *«Questa situazione di classifica può essere definita ancor'altro ottimale e sarebbe un enorme successo riuscire a mantenerla sino all'ultimo. Spiugen Albissate e l'Isa Fano infatti hanno qualcosa in più delle altre formazioni, con ogni probabilità la lotta per la promozione si risolverà in un duello tra queste due big e per questo è estremamente positivo affermarsi come prima squadra del gruppo delle inseguitrici».*

Del Vigo siede poche settimane sulla panchina dell'equipe genovese, ha troppi Maurizio guida tecnica della squadra il vecchio allenatore non si trovava d'accordo giocatrici sui ritmi di allenamento) e riesce a lavorare in tutta tranquillità sotto la sua squadra gira a e «mister Anna» ottiene il massimo da Bultaglia, Cancellieri, Gualandi, Procacci, Schiuso, Wilde, Ragone, Chiodaroli, Levrero, Pellegrini, Persano.

Sentiamo il direttore sportivo Carlo Mattia: *«Fino a questo momento il comportamento della squadra è stato più che buono, ma la fine anno è giunta a proposito per perfezionare la forma generale e la condizione di qualche ragazza: il campionato riprende il cammino il 5 gennaio, quindi Cancellieri può guarire presto solo infiammazione spalle, la Letari riprende la preparazione dopo l'influenza, la Gualandi torna a dedicarsi a tempo pieno alla pallavolo dopo i recenti impegni studio».*

Oltre all'ottimo comportamento in campionato l'Erg Genova è riuscita a qualificarsi anche alla seconda dalla Italia II prossimamente (18 gennaio) affronterà nel retour Giuseppe Vesuviano.

Afferma la Del Vigo: *«All'andata abbiamo perduto per 3-1 e la rimonta sembra particolarmente difficile. E' chiaro comunque che tenteremo con tutte le forze di ribaltare il pronostico e contiamo come sempre sul sostegno dei nostri numerosi tifosi».*

s. c.

La «Zunino» agli allievi del Savona

— La squadra ha vinto l'edizione del torneo «Luigi Zunino», organizzato a Varazze. Si è un quadrangolare, il quale hanno preso parte le formazioni del Varazze, dell'Albisola, del Vado e i giovani biancoblù allenati da Victor Panucci.

aver vinto 1-0 l'Albisola, allievi biancoblù si imposti nella finalissima col Vado grazie ai calci di rigore.

Il complesso siderurgico è sotto il controllo della Deltasider

Allarme a Villadossola sacrificata la Sisma?

Bloccato il rinnovamento della colata continua - Un appello del vescovo - «Se si dovessero spegnere i forni, dicono al sindacato, il colpo per l'occupazione sarebbe insostenibile»

VILLADOSSOLA — L'anno nuovo si apre nel segno dell'incertezza per la Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico della provincia. Recentemente l'industria ossolana è stata assegnata in gestione fiduciaria alla Deltasider del gruppo Finsider, il colosso dell'acciaio delle partecipazioni statali.

In altri tempi e diverse circostanze, la definitiva collocazione della Sisma nell'area pubblica sarebbe stata salutata con favore perché è sempre stata uno dei principali obiettivi delle organizzazioni sindacali. Invece adesso è fonte di preoccupazione perché non si sa ancora quale sarà l'assetto produttivo della siderurgia nazionale. Dal primo dell'anno, cessano gli aiuti comunitari e le aziende siderurgiche dovranno camminare con le loro gambe.

In questa prospettiva sono stati avviati febbrili contatti fra gruppi pubblici e privati per razionalizzare la mappa produttiva del settore, eliminando doppioni anche per i laminati. E la Sisma rischia di essere sacrificata sull'altare di interessi più vasti e meglio protetti, come quelli dei grandi impianti fusori. Secondo le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica, che hanno lanciato il primo grido d'allarme a metà dicembre, è in gioco lo stesso futuro dell'acciaieria, il cuore dello stabilimento di Villadossola.

La prima mossa di Deltasider è stata infatti quella di bloccare l'ammodernamento tecnologico della colata continua e di un importante settore del laminatoio. La ristrutturazione degli impianti era stata avviata anni fa ed era stata realizzata per due terzi, nella fabbrica ossolana sono stati finora investiti parecchi miliardi.

«Se si dovessero spegnere i forni della Sisma — dicono i sindacalisti della Fim — *scomparirebbe di fatto la siderurgia nell'Alto Novarese. Il contraccolpo occupazionale sarebbe insostenibile in una zona che ha già perso migliaia di posti di lavoro. Nello stabilimento di Villadossola i 1750 dipendenti erano ancora 1750 all'inizio della ristrutturazione, ora sono meno di mille con almeno un centinaio di lavoratori già dichiarati esuberanti. Senza l'acciaieria, un rinvenimo a poche centinaia di occupati».* Per scongiurare questa prospettiva si stanno muovendo un po' tutti: il Vescovo di Novara, monsignor Del Monte, è intervenuto di persona a un'affollatissima assemblea che si è tenuta nella mensa dello stabilimento.

Negli ultimi giorni dell'anno c'è stato anche un incontro a Roma fra una delegazione di sindacalisti, affiancata dal sindaco di Villadossola, Pinin Pirami Malfinin, e da un rappresentante della Regione, il capo gabinetto del ministro delle Partecipazioni Statali Darida dottor Alberto Predieri e un funzionario dell'ufficio relazioni industriali dell'Iri.

«La delegazione sindacale — si legge in una nota — *ha posto con fermezza l'esigenza di proseguire e completare le ristrutturazioni già in atto, mantenendo l'attuale assetto produttivo e occupazionale della fabbrica».* E' stata sollevata ancora una volta l'annosa questione delle centrali idroelettriche della Sisma in valle Isorno, distrutte dall'alluvione del 1978 e mai ricostruite. Le centrali sono indispensabili per il risanamento dei conti economici dell'azienda. Il capo di gabinetto del ministro e il rappresentante dell'Iri hanno ribadito che l'affidamento in gestione a Deltasider *«è un fatto positivo per la continuità produttiva della fabbrica. La società sta ancora valutando l'insieme dei progetti e sarà disponibile a un incontro risolutivo entro la fine di gennaio».*

Adriano Veili

Omegna: parla inglese la speranza Vistarini

OMEGNA — Il nuovo anno ha portato una schiarita nella difficile situazione occupazionale cittadina, almeno per una delle aziende in crisi si sta prospettando una ripresa che in tempi brevi potrà essere totale.

Si tratta della Vistarini Spa, produttrice di martelleria pneumatica, l'unico stabilimento superstite dei sei che componevano il Gruppo Cane. In questi giorni infatti la direzione ha comunicato ai sindacato metalmeccanici di aver firmato, con un'azienda inglese, un contratto per la produzione annua di un consistente quantitativo di martelli pneumatici, produzione che, in aggiunta all'attività in corso, permetterebbe, nell'arco del primo trimestre dell'86, gradualmente il rientro della totalità degli operai e della quasi totalità degli impiegati.

«La firma di questo accordo — dice il sindacalista Barducci — *oltre a risolvere il problema occupazionale, che già da solo riveste notevole importanza, permette alla Vistarini, che ha anche in atto alcune favorevoli movimentazioni a livello societario, di poter ampliare completamente la propria posizione aziendale».*

a. m.

Novara: nella notte di San Silvestro sfiorata la tragedia in via Adamello

Ragazza di 14 anni ferita all'addome da un colpo sparato per salutare l'86

La studentessa era sul balcone di casa insieme ai familiari - Operata d'urgenza, è fuori pericolo Il proiettile si è fermato nella schiena - Ancora sconosciuto il responsabile, aperta un'inchiesta

NOVARA — Notte di San Silvestro, l'anno nuovo è appena cominciato: sono le 0,15. Sul balcone di casa all'ottavo piano di uno stabile di via Adamello, Katia Ferro, 14 anni, partecipa alla gioia di tutti. Ha in mano il bicchiere di spumante con il quale ha appena brindato assieme ai parenti e guarda con sguardo incantato agli spari dei mortaretti, alle girandole multicolori, agli scoppi dei petardi che illuminano la notte salutando l'arrivo dell'86.

Improvvisamente la ragazza lancia un urlo di dolore e di accascia piegata in due. Le mani che comprimono l'addome diventano subito rosse di sangue. Dopo il primo attimo di sbigottimento i congiunti della giovane si rendono conto dell'accaduto; qualcuno, certamente uno sconsiderato, da un balcone o una finestra ha sparato con una pistola e ha colpito Katia.

La festa diventa dramma. Arriva l'autoambulanza e c'è la disperata corsa verso l'ospedale. La ragazza vi arriva in gravi condizioni. Il proiettile, calibro 7,65, le ha trapassato l'addome e si è fermato nella schiena.

Katia Ferro, la ragazza di quattordici anni ferita

I medici di servizio, Beniamino Di Lorenzo e Roberto Pranchini, decidono di sottoporre Katia senza indugi a un intervento chirurgico. Per loro e per la giovane la notte di San Silvestro trascorre in sala operatoria.

I chirurghi effettuano la «resezione segmentaria» del colon che il proiettile ha perforato in due punti. L'operazione riesce e ieri Katia, anche se ancora in prognosi riservata, era considerata praticamente fuori pericolo.

Ora è nella divisione di seconda chirurgia dell'ospedale. Grandi occhi ancora increduli, nei quali si leggono la paura e le sofferenze patite, non sa darsi pace: *«Era appena passata la mezzanotte»*, racconta con un filo di voce, *«e mi trovavo sul balcone quando ho sentito un fortissimo dolore alla pancia. Ho visto il sangue e ho avuto tanta paura».*

Katia non riesce a dire altro, gli occhi le si riempiono di lacrime e le parole le rimangono dentro. I medici interrompono la breve visita gentilmente ma non fermezza: la ragazza ha bisogno di stare tranquilla. Le sue condizioni sono in netto miglioramento ma adesso è indispensabile un periodo di riposo che la aiuti a dimenticare la terribile avventura.

Un capodanno che in via Adamello non sarà dimenticato. In molti hanno seguito l'accaduto e si sono resi conto di come sia stata sfiorata la tragedia.

Marcello Sanso

Un urlo ha fermato una notte d'allegria

NOVARA — Pochi minuti dopo la mezzanotte, subito dopo lo sparo che ha ferito Katia Ferro, in via Adamello c'è stato un sopralluogo da parte della stessa procuratore della Repubblica, Marcello De Felice, che era accompagnato dal funzionario della squadra mobile impegnato nelle indagini e da un ufficiale dei carabinieri. L'inchiesta per scoprire lo sparatore è scattata quindi immediatamente dopo il fatto.

Agenti della mobile e carabinieri hanno interrogato i testimoni. La «scientifica» è impegnata nella ricostruzione della traiettoria del proiettile (pare un calibro 7,65) che ha raggiunto all'addome la giovane affacciata al balcone.

Chi ha sparato si trovava molto probabilmente al di sotto. Per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo ha imbracciato l'arma (una pistola automatica?) ed ha esploso alcuni colpi mirando in alto. Non si è evidentemente reso conto della pericolosità del suo gesto e non si è probabilmente neanche accorto di aver colpito una persona ferendola gravemente.

Tutte le forze dell'ordine sono impegnate nelle indagini. I sopralluoghi in via Adamello si susseguono nel tentativo di stabilire l'esatta direzione del proiettile.

Chi ha sparato si è reso responsabile di lesioni colpose gravissime. Numerose le aggravanti fra le quali l'uso di un'arma da fuoco in luogo abitato. Katia Ferro è stata sentita in ospedale ma agli inquirenti non ha potuto fornire molte notizie: non si è accorta di nulla fino a quando ha avvertito un lancinante dolore all'addome. Il proiettile l'ha attraversata da parte a parte, perforandole il colon e fermandosi sotto la pelle della schiena. In un primo momento la ragazza ha creduto di essere stata colpita da un mortaretto, ma i parenti osservando la ferita hanno subito capito che si trattava di un colpo d'arma da fuoco.

m. s.

Il progetto discusso nell'ultima seduta del Consiglio provinciale

Presto un nuovo parco naturale nel Verbano subito polemica: «Danneggia l'economia»

NOVARA — Nell'ultima riunione del 1985, svoltasi nei giorni scorsi, il Consiglio provinciale si è soffermato lungamente sui problemi ecologici con un intervento dell'assessore Bartolomeo Zani sul nuovo Parco naturale di Fondotoce.

La Provincia contribuisce alla politica di salvaguardia del territorio con ben 5 parchi già istituiti (Valle del Ticino, Alpe Veglia, Lagoni di Mercurago, Sacro Monte d'Orta e Lame del Sesia) per un totale di 11.020 ettari. Inoltre sono in funzione le aree attrezzate di Villa S. Remigio; la Riserva naturale Monte Mottac; La foresta demaniale «S. Bernardino» corrispondenti in totale al 5 per cento del territorio provinciale.

La scelta dell'area denominata «Fondotoce», interessante i Comuni di Verbania, Mergozzo e Baveno per una superficie di circa 1.137 ettari, era stata fatta dal Consiglio regionale nei mesi scorsi, su segnalazione del Museo del paesaggio di Verbania, dell'Istituto Italiano di Idrobiologia e dal W.W.F.

Nel suo intervento l'assessore Zani contesta la scelta affermando: *«Per una simile iniziativa, che di fatto pone una serie di vincoli e limitazioni all'uso interessato, la Regione non ha ritenuto di chiedere i preliminari pareri delle Amministrazioni comunali interessate, dell'Amministrazione provinciale, che pure ha compiti di coordinamento e controllo sull'ambiente».*

«Pertanto — aggiunge Zani — *la deliberazione non può che essere considerata un atto gravemente limitativo all'autonomia politica ed amministrativa degli Enti interessati».*

E' stato fatto poi osservare che assoggettare a «Parco naturale» la zona di Fondotoce significa implicitamente arrecare un altro grave danno all'economia già disastrata della zona e porre nuovi ostacoli all'espandersi delle attività economiche esistenti, siano esse di natura agricola, industriale o artigianale, sulle quali gravano già i vincoli della *«protezione delle bellezze naturali di particolare interesse ambientale».*

«Il problema non può essere sottovalutato — conclude l'assessore Zani — *e la Provincia è pienamente consapevole dell'importanza che riveste ai fini naturalistici. Riteniamo quindi di esprimere il parere che la salvaguardia e la protezione, che si vogliono raggiungere con l'istituzione a parco dell'area denominata Fondotoce, possono essere ottenute più efficacemente con l'applicazione delle norme vigenti, essendo la zona nodo cruciale di comunicazione tra Verbano-Cusio-Ossola, e di attività agricole, industriali ed estrattive, solcata da autostrade, superstrada, ferrovia, strade statali, provinciali e comunali.*

L. L.

Pompe funebri respinte le accuse sui compensi

VERBANIA — Le agenzie funebri di pompe funebri respingono l'accusa loro rivolta di procurarsi facile lavoro grazie alla «collaborazione» di dipendenti ospedalieri che, dietro compenso in denaro, le informerebbero immediatamente della morti che avvengono nelle corsie degli Ospedali Riuniti di Verbania.

Attilio Zorzit, titolare de «La Primaria», sostiene che si tratta soltanto di invidia

Resoconto di fine anno della Guardia di Finanza

Un vecchio mitragliatore è sequestrato nell'Ossola

DOMODOSSOLA — C'è anche un vecchio fucile mitragliatore «Hispano Suiza» fra le armi sequestrate nell'Ossola dalla Finanza negli ultimi mesi del 1985. E' stato trovato da una pattuglia delle «Fiamme Gialle» sotto un ponte napoleonico sulla Statale del Sempione, vicino a Varzo. Il vecchio mitra, abbandonato da tempo, era ancora in buono stato.

Sicuramente l'arma risale ai tempi della Resistenza, che si colorarono nella proclamazione della «Repubblica» partigiana dell'Ossola. Molti «Hispano Suiza» entrarono infatti nell'Ossola dalla Svizzera e servirono ad armare le formazioni partigiane ai tempi della «Repubblica». Quello ritrovato dalla Finanza è però di fabbricazione spagnola: non si esclude che fosse in dotazione alle formazioni repubblichine e sia finito in mano ai partigiani dopo qualche battaglia. Comunque si tratta di un cimelio che potrebbe anche avere posto nell'aula storica della Resistenza.

Fra le altre armi recuperate dai finanzieri nelle perlustrazioni sui monti dell'Ossola, quattro pistole, 14 fucili e carabine, una baionetta, due caricatori e 58 cartucce.

A Verbania un record d'interventi dei pompieri

VERBANIA — Sono stati 317 gli interventi effettuati lo scorso anno dai vigili del fuoco del distaccamento di Verbania. Un record in assoluto dal giorno in cui, mezzo secolo fa, il distaccamento venne costituito. Hanno contribuito a determinarlo le eccezionali nevicate di gennaio e i calabroni.

Importanti risultati sono stati conseguiti anche nella repressione del traffico di stupefacenti sui treni internazionali grazie ai cani di fiuto che salgono sui convogli in sosta alla stazione di Domodossola, annusano nelle intercapedini e negli angoli più riposti e non sbagliano quasi mai: dove si fermano c'è la droga nascosta.

I cani hanno consentito il sequestro di 153 grammi di hashish, 238 grammi di marijuana, piccoli quantitativi di eroina e cocaina. Alla fine di queste operazioni sono state denunciate 30 persone, quasi tutti cittadini stranieri, di cui 18 a piede libero e 8 in stato d'arresto. Per quanto riguarda il contrabbando vero e proprio, fra le merce sequestrata dalla Finanza ci sono 276 orologi e oltre milleottocento accendini «Cartier» che ad un attento esame sono risultati contraffatti.

a. v.

La notizia confermata dal preside dell'Istituto Tecnico Industriale

Domodossola avrà i corsi d'informatica finiscono i disagi per centinaia di ragazzi

DOMODOSSOLA — L'Istituto Tecnico Industriale di Domodossola avrà i nuovi corsi di elettronica e informatica. La notizia è stata confermata dal preside, Giuseppe Rossi, che ha avuto recentemente a Roma un colloquio risolutivo alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

Gli studenti ossolani non saranno più costretti ai disagi di lunghe trasferte a Novara o Verbania per seguire questa specializzazione che è fra le preferite. *«Fino all'anno scorso* — dice il preside dell'Istituto — *il cinquanta per cento degli studenti lasciava la nostra scuola dopo il biennio propedeutico proprio perché mancava questo indirizzo. I ragazzi si sottoponevano ad un estenuante pendolarismo che spesso li portava ad abbandonare gli studi. Già quest'anno dopo l'avvio della pratica per ottenere i nuovi corsi, c'è stata una significativa inversione di tendenza, le iscrizioni sono notevolmente aumentate. Dai sondaggi fatti nelle famiglie, sono almeno un centinaio i giovani ossolani interessati a seguire i nuovi corsi».*

La nuova specializzazione ad indirizzo elettronico industriale si comprenderà anche informatica e robotica. *«Stiamo già acquistando tutto il materiale necessario per attrezzare un laboratorio d'avanguardia in questo campo* — aggiunge il professor Rossi —. *L'obiettivo è quello di programmare una vera e propria fabbrica del futuro. Un'isola del lavoro con lastiere ed elaboratori che riconoscerano una fresatrice e un tornio per sfornare i pezzi. Ci saranno poi robot per l'assemblaggio e la saldatura, la sistemazione in magazzino. In questo modo, i ragazzi conosceranno le nuove realtà del mercato del lavoro, sempre più condizionate dall'automazione, e saranno in grado di affrontare con una preparazione adeguata i nuovi processi produttivi».*

«Anche le specializzazioni già esistenti — dice ancora il preside — *trarranno giovamento dai nuovi corsi. Sia il futuro perito meccanico sia quello elettrotecnico dovranno infatti sapere di informatica ed elettronica per governare le macchine a controllo numerico che abbiamo già in laboratorio. La specializzazione di meccanica industriale subirà inoltre una parziale conversione con l'aggiunta di termotecnica, una disciplina particolarmente adatta a una zona fredda come quella ossolana. Il perito elettrotecnico seguirà questo tipo di progettazione per la grande potenza».*

«Contiamo a questo proposito di potenziare i contatti con il mondo produttivo locale. Non ci limiteremo a portare i ragazzi in visita agli impianti e alle grandi centrali idroelettriche che funzionano nella zona, ma cercheremo di fare in modo che possano rimanere qualche giorno a contatto con realtà già operanti per facilitare il loro apprendimento del vivo». Insomma, con l'avvento dell'elettronica, anche all'Istituto Tecnico Industriale di Domodossola si volta pagina: l'obiettivo è quello di una scuola più aderente alle future esigenze del nuovo panorama industriale che si sta delineando. Non più una fabbrica di disoccupati ma un moderno centro di tecnologie avanzate.

a. v.

Si scia al Mottarone

MOTTARONE — Gli appassionati dello sci potranno concludere le vacanze sulla neve anche al Mottarone. Non ce n'è mai bisogno, ecco: i due baby, i due Selva spesso e la Rossa.

Le strade d'accesso alla stazione sciistica, sia la Borroresca che sale da Stresa, sia la Orta-Armeno sono perfettamente transitabili.

Il concorso «Esercito-Scuola» per i nati dal '69 al '74

A Novara sport in caserma con gli studenti delle medie

NOVARA — Anche per l'anno scolastico 1985-86 lo Stato Maggiore dell'esercito, in collaborazione con i Provveditorati agli studi e la Federazione italiana di atletica leggera, ha bandito il concorso «Esercito-Scuola» giunto alla sua diciassettesima edizione. Il concorso rappresenta un importante momento di incontro tra vita militare e civile ed uno stimolo per i giovani a partecipare allo sport attivo.

Per quest'anno la «leva» riguarderà gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori nati negli anni dal 1969 al 1974, anocrché non iscritti alla Fidal. A seconda dell'età i giovani studenti sono stati suddivisi nelle seguenti categorie: ragazzi 12-13 anni, ragazze 11-12 anni; cadetti 14-15 anni, cadette 13-14 anni; allievi 16-17 anni, allieve 15-16 anni.

Il concorso è cominciato il 6 dicembre scorso con le fasi intercomunali che si sono concluse il giorno 22 dicembre. Alla gara provinciale, prevista per il 7 febbraio alla caserma «Babini» di Bellinzago Novarese, sono stati ammessi i primi dieci classificati di ogni categoria.

Alla gara regionale (1 marzo a Torino) saranno ammessi i primi sessanta classificati in ciascuna gara provinciale. Ai vincitori saranno assegnati i premi messi in palio dallo Stato Maggiore dell'esercito e sono inoltre previsti riconoscimenti per gli istituti scolastici che parteciperanno con il maggior numero di studenti.

La manifestazione si concluderà il 16 marzo (a Napoli o a Torino) con la fase nazionale e avrà un'appendice nel «Cross Country» internazionale «5 Mulini», al quale parteciperanno, a titolo di premio, i primi 3 classificati nella fase regionale della categoria «cadetti».

All'interno della caserma «Babini», il giorno delle gare provinciali sarà allestita una mostra statica di mezzi in dotazione alla Brigata Corazzata «Centauro». Coordinatore per la provincia è il tenente colonnello Ennio Botti del 28° Battaglione Bersaglieri «Oslavia» di stanza a Bellinzago Novarese.

l. l.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 35.941 - 29.201. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 1500. Avvisi urgenti della rassa e mortuari il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CASSINA vendesi attività tabaccheria-edicola-articoli regalo assicurato reddito affari dimostrabile. Tel. 0321 43.680 ore pasti.

VENDESI in Novara autolavaggio ben avviato. Telefonare 0321 397.307 orario ufficio.

5 Locali e negozi

AFFITTASI locali uso commerciale con annesso abitazione ampio parcheggio auto zona centrale sulla strada Chiegna-Ameno. Telefonare 0322 642.451 ore pasti.

ARONA corso Cavour vendesi negozi da ristrutturare entrambi liberi subito. Telefonare ore pasti 0322 47.408.

6 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERE primo impiego offre assoluta serietà lavoro anche part-time zona Alto Novarese. Tel. 0324 / 47.149.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona seriamente per lavoro giovane tendente a conoscenza disegno. Tel. 0321 53.008 per appuntamento.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OMEGNA centralissima via De Amicis libero appartamento, cucina soggiorno bagno 2 camere letto balconi cantina garage. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA periferica casetta indipendente soleggiata unico piano mq 100 circa ampissimo cantinato cortile, giardino circostante mq 700 circa. L. 30 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

ORNAVASSO centro libera casa indipendente soleggiata nuova ristrutturata, ingresso cucina abitabile soggiorno con camino bagno 3 camere letto balcone autorimessa ripostiglio cortile orto, L. 30 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

S. MAURIZIO d'Opaglio 25 milioni in posizione dominante casa da ristrutturare semindipendente composta da 9 ampi locali. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA Suna L. 15 milioni porzione di casa da ristrutturare composta da 5 locali soleggiata cortile pozzo autonomo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA villa in costruzione composta 5 locali appartamento cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina box L. 43 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Cercasi direttore
supermercato mq 1500 con provata esperienza
e
banconiere
salumi e formaggi esperto
UNI supermercati Arona
Tel. 0322 47.731

EVEREST
NOVARA VIALE G. CESARE: libero appartamento, 3 locali più servizi, cantina e box, L. 47 milioni.
NOVARA VIA SCALIER: libero appartamento mq 100 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, L. 38.500.000, piano alto.
☎ 0321 45.60.65

COMUNE DI VESPOLATE
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di licitazione privata
per appalto lavori di sistemazione ed asfaltatura di alcune strade comunali interne.
IL SINDACO
Avvisa che questo Comune intende appaltare l'esecuzione dei lavori di sistemazione ed asfaltatura di alcune strade comunali interne per l'importo di L. 118.000.000 a base d'asta. L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune la domanda per invito alla gara redatta su carta legale entro il giorno 13-1-1986.
Si fa presente che la richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
(Giovanni Bazzani)

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata ql 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.438

COMUNE DI CAMERI
C.A.P. 28062
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di licitazione privata
Prossimamente questa Amministrazione appalterà, mediante licitazione privata l'esecuzione delle opere e delle provviste occorrenti per la costruzione della Caserma Carabinieri, il cui importo a base d'asta è di L. 1.095.776.200.
L'aggiudicazione avverrà seguendo il procedimento previsto dall'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973, n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso.
L'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP.
In conformità al disposto dell'art. 13 della legge n. 131/1983, per il presente appalto, il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento, non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Sezione di Tesoreria Provinciale.
Le imprese interessate possono far pervenire domanda di partecipazione, in competente bollo, a mezzo di raccomandata, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande di partecipazione non sono vincolanti per la stazione appaltante.
IL SINDACO
(Bandini Mario)

COMUNE DI VESPOLATE
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di licitazione privata
per appalto lavori di costruzione parcheggio pubblico a servizio dell'area verde attrezzata per l'importo di L. 37.993.404 a base d'asta.
L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune la domanda per invito alla gara redatta su carta legale entro il giorno 13-1-1986.
Si fa presente che la richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
(Giovanni Bazzani)

MACUGNAGA
SI VENDE VILLA TIPICA
giardino secolare garage vicino centro e impianti.
Telef. 0323 43.283 anche festivi

Vendo forno usato per carrozzerie e banco Dima
*****
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

NINO GALLI SALUMIFICIO
RICERCA
RAPPRESENTANTI
con buona conoscenza articolo per zone libera della provincia di Novara e limitrofe. Condizioni interessanti.
Scrivere: Casella Postale 80
28023 CRUSINALLO (No)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.924 - 538.682

Il Novara promette di riprendersi dopo gli scivoloni passati

Nuovo mister e tanta grinta la pallavolo dimentica l'85

Domani un difficile incontro attende gli azzurri: arriva il Reggio Emilia

La formazione femminile del Pavic che ha concluso il girone d'andata con un ottimo secondo posto

NOVARA — Chiuso il 1985, un anno lungo da dimenticare per la formazione azzurra di pallavolo, il Novara Volley impegnato nel torneo di «B» si accinge alla ripresa con il proposito di cancellare le molte sconfitte e di conquistare una posizione di classifica più tranquillizzante. L'85 è stato l'anno della scivolata in zona retrocessione; la speranza è che l'86 si riveli quello della rinascita.

Il 1985 appena concluso è stato contrassegnato anche dal cambio dell'allenatore. Dopo una lunga serie di risultati negativi il presidente della Pallavolo Novara, Alessandro Giordano, ha annunciato l'avvicendamento alla guida tecnica di Francesco Barbagallo con Nicolay Kusmanov, che nelle ultime due gare disputate ha assunto la duplice veste di giocatore e allenatore.

Malgrado ciò l'ultima edizione della squadra è stata un disastro. A Vercelli, nel derby contro i neopromossi cugini della Libertas, il Novara è andato incontro ad una secca sconfitta ed ha chiuso l'85 al penultimo posto della classifica.

Domani i novaresi sono impegnati in un altro difficile match. Al palazzetto riceveno la visita del Reggio Emilia, squadra molto temibile come conferma il secondo posto detenuto. Ma anche considerando la difficoltà rappresentate dalla forza dell'antagonista, la Pallavolo Novara dovrà fornire una prova maiuscola. Tutti nel clan azzurro si rendono conto della necessità di far punti e di risalire in classifica verso posizioni più onorevoli.

La pallavolo della provincia ha quindi avuto una annata no ma solo per quanto riguarda la serie «B» e il Novara. Bilancio invece lusinghiero per le formazioni impegnate in «C», a cominciare dalle due squadre femminili del Pavic Romagnano e della Sanmartinese Novara.

Le ragazze romagnanesi hanno chiuso il girone d'andata con un ottimo secondo posto e quindi in piena corsa per l'accesso alla poule promozione. Domani la formazione allenata da Claudio Forzani, che ha messo in luce parecchie ottime individualità fra le quali la giovanissima Marisa Vitali (14 anni appena), è chiamata ad una trasferta molto impegnativa.

Ad attendere le ragazze del Pavic c'è il Masini Valenza, squadra che occupa il terzo posto ed è quindi impegnata direttamente nella corsa alla «B». Un eventuale risultato positivo del Romagnano equivarrebbe ad un sensibile passo verso la poule finale.

Per quanto riguarda le novaresi della Sanmartinese, c'è da dire che hanno chiuso l'85 con una vittoria di grande prestigio sull'ancora imbattuta formazione del Lecco. Con questo importante successo Elena Donati e le compagne si sono autorevolmente inserite nella lotta per la poule promozione e domani sono chiamate a una conferma contro il Bresso.

In campo maschile un «bravo» meritano sia il Pavic Romagnano che l'Herno Borgomanero, entrambe appaiate al secondo posto alla conclusione del girone d'andata, dopo il derby che proprio nell'ultima gara dell'85 ha visto i romagnanesi prevalere sulla squadra di «Borgo» che li precedeva in classifica.

Il ritorno si apre con ottime prospettive per entrambe le formazioni che alla fine potrebbero ritrovarsi nella poule promozione. Domani il Romagnano del presidente Gaudenzio Sganzetta dovrebbe vincere agevolmente sul Valsesia e aggiungere altri due preziosi punti alla già brillante classifica. Atteso alla prova è il «gigante» Beppe Loro, 18 anni, 2 metri di statura, uno dei giovani più promettenti dell'intero campionato.

m. s.

Nel campionato di serie D

Basket: Novara ritrova lo smalto

Un derby tra l'Univer e l'Invorio

NOVARA — Dopo la sosta natalizia e di fine anno lo sport riprende a tutti i livelli ed anche la formazione del basket novarese è pronta a rientrare in campo domenica contro la Tib «De Fonseca» di Pino Torinese. Quest'anno, grazie all'arrivo di uno sponsor d'eccezione, l'Arimo per l'«Irge», la società ha rinnovato profondamente la squadra con l'inserimento di elementi giovani ma di notevole esperienza e, quindi, potenzialmente in grado di disputare un campionato di alta classifica. Stasera questo momento i risultati sono venuti a corrente alternata e la classifica, pur essendo ottima, poteva essere migliore.

Al direttore Arnaldo Morelli è stato chiesto quali sono stati i risultati più significativi raggiunti dall'Arimo.

«La squadra, dopo un periodo che possiamo definire di rodaggio, con alcune sconfitte non preventivate, è in netta ripresa avendo trovato smalto e autorità e, soprattutto, coscienza del proprio potenziale tecnico-agonistico. Le ultime tre vittorie consecutive dimostrano che siamo sulla strada buona. Del bel gioco sviluppato a Torino contro la compagine dell'Agnelli, stasera passati al successo casalingo contro il Grugliasco e poi alla vittoria esterna sul difficile campo dell'Univer Vernici Borgomanero. Quest'ultima gara ha dimostrato in pieno il carattere dei nostri giocatori contro un avversario che ha combattuto sino all'ultimo secondo, cioè quando si è risolta la gara».

Quali, a suo giudizio, le possibilità future?

«Sotto il profilo individuale — risponde Morelli fra i novaresi ci sono giocatori di sicuro avvenire, quattro dei quali provenienti da formazioni milanesi di categoria superiore. Tuttavia l'allenatore Massimo Moiso, coadiuvato da Paolo Garetto, sta lavorando intensamente per eliminare alcune anomalie di ordine psicologico, essendo la maggioranza della squadra costituita da giocatori nuovi, con caratteristiche e metodologie diverse. L'intento di Moiso, quindi, vuole soprattutto amalgamare il collettivo con un graduale perfezionamento dell'assetto tattico e, soprattutto, vuole realizzare lo spirito di squadra attraverso l'armonia e il consolidamento dell'amicizia tra i giocatori».

Quindi si può parlare di annata proiettata verso un futuro di maggiori soddisfazioni?

«Parlare oggi di prospettive da parte dell'Arimo Basket Novara è certamente prematuro. La squadra è sicuramente in ascesa e da alla graduatoria per cui è lecito attendere un girone di ritorno denso di soddisfazioni, grazie anche alla panchina lunga».

Liliano Laurenzi

BORGOMANERO — Si riprende con un derby fra le novaresi nell'undicesima giornata del campionato di serie D di pallacanestro. L'Invorio Basket affronta l'Univer Vernici di Borgomanero. E' la seconda volta che la squadra del vicino Alto Vergante può disporre del suo campo, avendo, fino a qualche settimana fa, giocato nel palazzetto borgomanerese per indisponibilità della palestra.

Sull'impianto di casa, finalmente reso agibile, gli invoriesi andranno cercando ancora una volta quella vittoria che... Da parte sua, però, l'Univer non è nelle condizioni di fare concessioni di sorta: dopo la partita rinviata con Betrea, la squadra di Motta ha perso (sia pure per un solo punto) l'incontro con il Novara ed ora deve dimostrare di essere più che mai presente per non perdere i contatti con la parte alta della classifica.

Partita impegnativa, anche se in casa, quella in programma per l'Arimo Novara: gli uomini di Moiso dovranno vedersela con il De Fonseca di Pino Torinese. Il pronostico è tuttavia per i novaresi, che inseguono Abet Bra, Eurolnvest Cerea e Fulgor. Quest'ultima è chiamata in trasferta a Moncalieri, mentre il Bra ospita il Grugliasco, e l'Eurolnvest gioca sul campo del Betrea. Salvo sorprese, la classifica non dovrebbe cambiare domenica sera.

Francesco Allegra

LE SQUADRE DI PROMOZIONE RICOMINCIANO DOMENICA IL CAMPIONATO

Ripartono i dilettanti: il Borgo è solo

I rossoblù hanno vinto la gara-spareggio con l'Oleggio e ora guidano la classifica - Più due in media inglese

NOVARA — Riparte domenica il campionato di Promozione che quest'anno, per opportuna scelta del Comitato Regionale, non effettua la lunga fermata degli anni scorsi. Si riparte, però, con una pendenza rappresentata dalla gara tra Borgo e Andy Travelers 2, resa attiva dalla sospirata promozione. Questa volta le antagoniste sono addirittura due: Oleggio e Suno.

L'Oleggio, allenato dall'esperto Gian Carlo Amadeo, si è rivelato più forte di quanto gli stessi dirigenti sperassero. Granitico in difesa, dove l'esperto Berra (40 anni che non dimostra affatto) e il bravo Toninelli l'argine da colonne, e manovriero a centrocampo, l'undici arancione si è distinto anche in attacco, segnando 21 reti.

Il Suno, neopromosso, non

Gian Carlo Amadeo

Roberto Bacchin

Juve Domo e Borgoticino finisce 1-1

DOMODOSSOLA — Il giudice sportivo della Lega Interregionale ha definitivamente omologato il risultato di parità (1-1) del derby novarese fra Juve Domo e Iris Borgoticino. Nel finale della partita c'era stato un «giallo»: un segnalinee era stato messo fuori causa da un petardo partito dal settore riservato alla tifoseria ospite.

La polizia avrà poi individuato il responsabile che sarà stato denunciato all'autorità giudiziaria. L'arbitro aveva fatto proseguire la partita affidando il compito di guardalinee a due giocatori prelevati dalla panchina delle due squadre. Nel finale il Borgoticino aveva raggiunto il pareggio. La Juve Domo aveva chiesto la vittoria a tavolino sostenendo di essere stata danneggiata dall'episodio. La Lega aveva chiesto un supplemento di rapporto all'arbitro: evidentemente per il direttore di gara la partita si è conclusa regolarmente.

COME ON!

Lo sai che Shenker è l'unico metodo per imparare l'inglese costruito su misura per chi parla l'italiano? Da noi, infatti, si studia solo e unicamente inglese! Vuoi fare una prova gratuita? Come on, vieni a trovarci.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

J funziona!

A Novara siamo in Via Palestro, 8 - tel. 25162

SHENKER: Torino, Milano, Bergamo, Vimercate, Busto Arsizio, Pavia.

CERCASI BANCONIERE SALUMI E FORMAGGI con provata esperienza UNI supermercati Arona Tel. 0322 47.731

MUSIC HALL Jambo CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320

BALLO LISCIO

VENERDI' 3 GENNAIO I PAPILLONS

DOMENICA 5 GENNAIO ANTONELLA

SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA VIDEODISCOTECA

CASE INDIPENDENTI

NOVARA - BICOCCA villa di nuova costruzione disposta su 2 piani così composti: p. rialzato: salone, tinello, cucina abitabile, servizio, terrazzo. 1° piano 3 camere, servizio, 2 terrazzi. Terreno mq. 2000. Ampia autonomia. Finiture di extra pregio L. 170.000.000.

NOVARA vicinia a scuderie di nuova costruzione, disposta su 2 piani di 60 mq cadauno e mansarda. Ampia autonomia. Terreno di proprietà. Finiture di pregio L. 160.000.000.

NOVARA C.SO 22 MARZO casa indipendente disposta su 2 piani, così composta: piano seminterrato cantina; p. rialzato cucina, camera, servizio; 1° piano 2 camere, servizio. Terreno di proprietà L. 90.000.000.

NOVARA CLEMENTE casa indipendente disposta su 2 piani, così composta: piano seminterrato cantina; p. rialzato cucina, camera, servizio; 1° piano 2 camere, servizio. Terreno di proprietà mq. 300 circa L. 185.000.000.

Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 662.001

Piranha DANCING ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 84.101/84.188

VENERDI' 3 GENNAIO BALLO LISCIO con I PIERROTS Cavalieri 3000 - Dame 2000

SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO VIDEODISCOTECA

Domenica pomeriggio servizio pullman gratuito delle stazioni di Novara, Trecate e Magenta con partenza alle ore 14,30

DOMENICA SERA BALLO LISCIO MELODICO con I SUPER SHOW Ingresso cavalieri 2000 - Dame 2000

LUNEDI' 6 GENNAIO POMERIGGIO E SERA VIDEODISCOTECA

per 4 settimane a partire dal 2 gennaio

Tuffati nel mare di offerte

BAGLIONI abbigliamento

Appuntamento con le "Grandi Firme"

Novara Largo Cavour, 3 | Vigevano Piazza Ducale, 1 | Casale Monferrato Piazza Mazzini, 6 | Ponte Tresa Via Gibilisco, 18

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Virili sex games.
COCCIA: Amici miei, atto III.
ELDORADO: Rambo 2, la vendetta.
FARAGGIANA: Tutta colpa del Paradiso.
VITTORIA: La carica dei 101.
VIP: Duri giardino di aranci fatto in casa.
S. CUORE: Mad Max oltre la sfera del tuono.
ARALDO: La collina del conigli.

ARONA

MODERNO: Miranda.
ROMA: Cocoon.

BORGOMANERO

MODERNO: Joan Lui.
NUOVO: La carica dei 101.

DOMODOSSOLA

CORSO: Joan Lui.
CINEUNO: E' arrivato mio fratello.

ORNAVASSO

SOCIALE: Infimi racconti di una moglie.

TRECATE

VITTORIA: Cocoon.

VERBANIA

APOLLO: La dolce notte dell'amore.
ARISTON: Amici miei, atto III.
VIP: Tutta colpa del Paradiso.
SOCIALE (Intra): Sono un fenomeno paranormale.
SOCIALE (Pallanza): Rambo 2, la vendetta.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Joan Lui.
ASTORIA: Arrivato mio fratello.
CAGNONI: Tutta colpa del Paradiso.
MARCONI: Rambo 2, la vendetta.

STASERA ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 **La vera storia del Posseidon**, film
22,20 **Stag**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**

RETE 4

20,30 **Il buon passo**, gara spettacolo
23 — **Ada Dallas**, film di D. Mann, con S. Hayward, D. Martin — *Scerifo bravo con la chitarra si presenta candidato al posto di governatore* (1961)
1 — **Agente speciale**, telefilm

TELECITY

20,30 **I due della Formula Uno alla corsa più pazza, pazza del mondo**, film di C. Civirani, con F. Franchi, C. Ingrassia — *Franco e Ciccio, riparatori ambulanti di elettrodomestici, salvano dal suicidio un industriale della Formula Uno* (1971)

G.R.P.

20,20 **La vera storia del Posseidon**, film
22,20 **Stag**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Ironside**, telefilm
1 — **La sindrome del terrore**, film
2 — **Amanti mute**, film di F. Di Leo, con S. Scott, G. Macchia — *Studente contestatore ha una relazione con la figlia di un industriale* (1969)

TELENOVA

20,30 **Due lo mano picchiatelle**, film
22,20 **Zona goal**, rubrica
23 — **Abbasso mio marito**, film di R. Haydn, con M. Holden, J. Caulfield

RETE A

21 — **Fellini... dove sei**, telenovela
22 — **Nozze d'oro**, sceneggiato
23 — **Proposte d'arredamento**

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia; dalle 8,45 alle 20,15: Biccoca, via Sforzesca.

di provincia: Arona, Arrigotti; Varallo Pombia, Fanchini; Zelna, Gasparini; Domodossola, Semonini; Premosello, Picelli Macugnaga, Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 91054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83261; **Belgirate** (0322) 77606; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 80219; **Domodossola** (0324) 45491; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 58106; **Trecate** (0321) 74222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 456252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21827; **Gas** 402401; **Enel** 33251; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 26702; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pratesi ringrazia commossa tutte le persone che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della cara e indimenticabile

Alba D'Alessandro in Pratesi

— Pallanza, 3 gennaio 1986

Mentre si avvicinano importanti scadenze per la nuova centrale

Nucleare: tempo di polemica

L'atomo a fette

Entro gennaio si insedierà il Consorzio dei Comuni della Po 1 e Trino proporrà all'Enel la bozza di convenzione - Su queste questioni posizioni diverse dei sindaci

Un anno fa, prima ancora che si decidesse di costruire a Leri-Cavour la nuova centrale elettronucleare piemontese, molti guardavano a quell'impianto come a un miracoloso «farmaco economico» capace di risolvere gran parte dei mali del Vercellese. Un volano per le imprese, un'occasione di lavoro per migliaia di persone, una pioggia di denaro per i Comuni.

Partiti, sindacati, enti locali, imprenditori si mossero per tempo con proposte e progetti. L'esperienza, pur limitata, del cantiere per la costruzione dell'autostrada Voltri-Sempione bruciava ancora. Anche quella avrebbe dovuto essere una occasione abbastanza ghiotta, ma era andata sprecata: alle imprese locali erano rimaste le briciole, erano mancati i corsi di formazione professionale e le assunzioni di operai vercellesi erano state limitatissime.

«Con la centrale non ripetiamo gli stessi errori» affermava da più parti. Subito dopo la scelta del sito, la Provincia si è proposta come «interlocutore privilegiato» dell'Enel. Analoga la mossa della Camera di commercio. Lo stesso ha fatto anche il Comune di Trino, senza trovare un accordo con gli altri centri della Po 1, che hanno creato un Consorzio per conto loro. Il fronte dei «no» ha continuato sulla strada della polemica e dei ricorsi, rinunciando a una opposizione più costruttiva. Le iniziative e le proposte dei sindacati e di alcuni gruppi di imprenditori, mancando un serio coordinamento fra gli enti locali, sono rimaste in gran parte mere intenzioni. Tutti hanno sperato che, prima o poi, con l'avvicinarsi della stagione degli appalti e dei «precantieri», le cose cambiassero. Forse la stessa Enel avrebbe preferito poter contare su un interlocutore locale ben identificabile, con cui concordare tutte le complesse operazioni richieste dalla costruzione della centrale.

Col passare del tempo, tuttavia, la situazione si è fatta sempre più stagnante e confusa. Ognuno ha cercato di ritagliarsi una propria «fetta» di competenze, limitando, di fatto, il potere contrattuale di tutti gli altri (e anche il proprio). La Regione non ha saputo coinvolgere gli altri enti locali e la sua funzione di indirizzo non ha una larga base di consensi. La Provincia si trova «schiacciata» fra Regione e Comuni. Trino vorrebbe fare la parte del leone fra i paesi interessati, ma di fatto non ha le strutture per spuntare più di quanto l'Enel stessa intenda concedergli. Gli altri centri della Po 1, non potendo contare sull'alleanza di Trino, potranno raccogliere solo briciole. Le imprese sono disorientate: nessuna ha la struttura per diventare «scapo-commessa», i corsi di formazione professionale sono ancora in dubbio e nessuno, al di là delle parole, ha fatto qualcosa per creare dei consorzi di un certo peso.

Nell'85, anno caratterizzato dalle elezioni amministrative, i partiti si sono mossi in modo molto cauto, dovendo fare i conti con fasce di elettorato che guardano alla centrale con opinioni opposte. Ma ora il tempo stringe e quel «fronte comune» che tutti auspicavano non c'è, come non esiste un ente che sia davvero «interlocutore privilegiato» dell'Enel. Ciascuno si muove per suo conto e in polemica con gli altri, mentre alla porta dell'Enel bussano interlocutori di ben altro peso: dalle centrali cooperative nazionali, alle organizzazioni imprenditoriali lombarde. Gli appalti, le «occasioni di lavoro», stanno per partire. E non si sa ancora se e a spese di chi saranno costruite le strade per i camion che dovranno spostare una collina per farne il piedestallo su cui sorgerà il mega-impianto, né chi deciderà quale collina sacrificare, né come e dove costruire le case che ospiteranno gli operai trasfertisti, né quanti potranno essere i posti riservati alla manodopera locale.

Si ripetono nel Vercellese gli stessi errori commessi per gli impianti elettronucleari di Caorso e Montalto di Castro. Cesare Pavese, che insegnò al liceo classico di Vercelli, scrisse nel suo diario: «Perché quando si è sbagliato si dice: "Un'altra volta saprò come fare", quando si dovrebbe dire: "Un'altra volta so già come farò"?». Purtroppo, l'hanno letto in pochi.

Dario Corradino

VERCELLI — *Gennaio si prospetta molto importante per gli appuntamenti che riguardano il nucleare: si insedierà ufficialmente il Consorzio dei Comuni dell'area Po 1 e Trino sottoporrà all'Enel la bozza della convenzione per la salvaguardia degli interessi locali nel discorso della mega-centrale.*

Che i due avvenimenti siano «strident» perché, da un lato, Trino non farà parte del Consorzio e dall'altro i nove Comuni che si daranno una struttura consortile non dovrebbero avere voce in capitolo in una delibera che pure li riguarda da vicino.

Come se non bastasse, sono molti gli enti che stanno cercando di ritagliarsi il loro spazio con iniziative sempre più slegate da un disegno globale. Per questo, le organizzazioni sindacali hanno deciso di riunirsi oggi alla Camera del lavoro. Dall'incontro dovrebbe uscire un documento assai critico su questa corsa incontrollata ai posti in cabina di regia.

Ma perché tutti si affannano, e di chi è la colpa di queste manovre di strategie che rischia di vanificare tutti gli sforzi, lodevoli ma dispersivi? Per rispondere a questa domanda, siamo partiti proprio dal «caso-Consorzio», mettendo a confronto le idee di Trino con quelle degli altri altri Comuni della Po 1.

Dice Adriano Demaria, sindaco di Trino: «L'idea del Consorzio stava, all'inizio, bene anche a noi. Poi il siamo accorti che un apparato del genere era troppo macchinoso».

Prosegue Demaria: «Abbiamo così proposto di costituire un'associazione fra i Comuni della Po 1 che fosse più agile, che rappresentasse tutte le esigenze dalla nostra zona ed intervenisse nella stesura della delibera. Ma gli altri Comuni non hanno accettato il nostro punto di vista e sono andati avanti da soli con il progetto del Consorzio. Diciamo subito che ci va benissimo e che la sua costituzione consentirà ai responsabili regionali di individuare i destinatari dei fondi previsti sia dalla legge 8 sia dalla 393».

Conclude Demaria: «Il fatto che noi stessi proponiamo di destinare agli altri Comuni una fetta cospicua dei finanziamenti previsti per la centrale, dimostra che l'accusa di Trinocentrismo è infondata. Nell'affermare queste cose, rivolgo ancora un invito ai Comuni della Po 1 per intervenire in queste ore decisive per la presentazione della bozza di delibera, che sarà illustrata in un'assemblea pubblica, quindi votata dal Consiglio».

Anche i Comuni «consortili» inclusi, del canto loro, Trino a ritornare sulla propria decisione. Spiega Piero Torasso, sindaco di Livorno Ferraris: «Trino sa benissimo che avrà la presidenza del nostro Consorzio quando deciderà finalmente di farvi parte, senza accampare troppi pretesti. Il fatto è che vuole gestire per conto suo tutto il discorso nucleare. Ma la Regione è stata esplicita: l'Enel dovrà trattare a livello di Consorzio dei Comuni ed è per questo motivo che noi continuiamo per la nostra strada, invitando tutti gli altri enti a svolgere i loro ruoli di competenza, senza sovrapposizioni dannose».

Prosegue Torasso: «Dobbiamo incominciare a ragionare in termini consortili, mettendo al bando gli interessi locali. Proprio recentemente, il mio Comune ha detto no all'Enel che voleva attivare una linea elettrica da 132 mila volt per alimentare il cantiere nucleare, proprio partendo da Livorno Ferraris. Non ci sembrerà giusto che un solo paese decidesse per tutti gli altri. L'Enel dovrà rifare la richiesta al Consorzio».

L'esempio citato da Torasso calza con i propositi da tempo sbandierati da Bruno Poy, sindaco di Palazzolo, propugnatore da anni del Consorzio. Osserva: «Dobbiamo mettere in chiaro che il Consorzio non nasce con finalità antinucleari. I singoli Comuni si sono già pronunciati sull'argomento. Noi ci costituiamo per salvaguardare gli interessi del Basso Vercellese di fronte all'arrivo di un mega-impianto. Partiamo senza Trino, ma non per colpa nostra: il sindaco Demaria sa benissimo che, aderendo al nostro Consorzio, il suo Comune avrà la maggior rappresentanza all'interno dell'assemblea: sette esponenti, come Crescentino, contro i cinque di Livorno Ferraris ed i tre degli altri paesi: Bianzè, Ronsecco, Lamporo, Fontanetto Po, Palazzolo, Costanzana e Triverro».

Conclude Poy: «Il senso reale della nostra iniziativa è di proporre l'ottica di area contro quella campanilistica».

Enrico De Maria

Vogliono creare una nuova associazione

Trecento cacciatori contro i «forestieri»

Critiche alla politica di Enalcaccia e Federcaccia

VERCELLI — Mentre le associazioni venatorie, Enalcaccia e Federcaccia in primo piano, stanno cercando di affrontare i problemi del settore mettendo in cantiere iniziative comuni, tra i cacciatori vercellesi tira aria di fronda. Un folto gruppo di «doppiette», quasi 300, hanno proposto la costituzione di un nuovo organismo che, a loro dire, dovrebbe dare una svolta alla gestione della caccia in provincia. Molti i problemi da risolvere, tra cui il ripopolamento con lepri, fagiani e starne di buona razza. Sul tappeto, inoltre, la questione dei cacciatori di altre città: in troppi supererebbero i controlli lasciando ben poco per i carnieri delle «doppiette» vercellesi. Ma i contrasti emergono soprattutto sull'attività svolta sino ad ora da Enalcaccia e Federcaccia.

La notizia che tra i cacciatori c'è chi aventola altre bandiere non ha sorpreso gli ambienti ufficiali. In casa Federcaccia il commento è laconico: «E' facile proporre cambiamenti quando si è all'esterno ed i problemi sono visuti di riflesso. Se ci sono cacciatori in grado di risolvere i problemi della categoria si facciano avanti, ma una volta che il meccanismo è stato innescato è difficile proseguire se non si hanno basi solide».

Sul banco degli accusati, il ripopolamento. Pierangelo Gianotti, Pietro Cavaliere, Gian Franco Comini e Patrizio Covo, che hanno proposto la costituzione del nuovo gruppo, spiegano: «All'apertura della caccia, alla città sono stati assegnati cento fagiani, mentre i cacciatori sono circa 700: è evidente la sproporzione. Erano stati lanciati, è vero, 7000 fagiani riproduttori, ma ci risulta che il 20 per cento siano morti quasi subito ed i rimanenti non sono stati in grado di far molto a livello di riproduzione. E dire che a poca distanza da noi, a Novara, sono stati lanciati 32 mila fagiani di razza scelta». I promotori dell'associazione avanzano dubbi anche sul ripopolamento con le lepri. Nel lungo elenco di problemi emerge poi quello dei cacciatori provenienti da altre zone. Aggiungono: «L'ultima stagione venatoria si è chiusa con una presenza massiccia di gente venuta da altre province, malgrado i provvedimenti presi per frenare il fenomeno. Sono necessari maggior controlli».

Questi alcuni degli interrogativi sollevati dalle «doppiette» nell'ambito della tradizionale gestione della caccia e di qui l'intenzione di costituire un sodalizio con più ampi spazi di azione. E dire che, in questi ultimi mesi, le associazioni venatorie della città, pur difendendo la loro autonomia, stanno cercando di organizzare iniziative comuni. Gli obiettivi, in molti casi, si sono rivelati gli stessi e di conseguenza si è sentita la necessità di raggiungerli seguendo un unico percorso.

Daniele Cabras

Forse sono del Sodoma gli affreschi in S. Marco

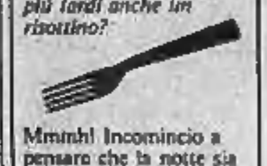
VERCELLI — Sarebbe attribuibile al pittore Giovanni Antonio Bazzi, detto «il Sodoma», nato a Vercelli nel 1478 e morto a Siena nel 1549, un «ciclo» di affreschi con episodi della vita di San Nicola da Tolentino scoperto anni fa in città. A questa conviene il giunto, dopo due anni di esami, lo studioso vercellese Gianni Bourbon, che scoprì gli affreschi sulle pareti e sulla volta di una cappella della ex chiesa di San Marco, edificio di epoca gotica attualmente sede del mercato comunale coperto.

Gran parte dei «cicli» era andato distrutto per lo sfondamento di una parete; un'altra parte è ricoperta dall'intonaco. Negli affreschi rimasti (del «Sodoma» erano note soltanto le opere toscane e romane) erano raffigurati «il miracolo della resurrezione del Bambino caduto in una roggia» e «le vessazioni diaboliche» sofferte dal santo»; la data risalirebbe al 1498-1499.

Nei suoi studi, Bourbon si è basato soprattutto su elementi di raffronto con gli affreschi firmati dal «Sodoma» ed esistenti a Sant'Anna in Camprena, a Monte Oliveto Maggiore.

Un cocktail? Qui da AMADEUS sempre così diverso, unico!

Merito del barman, un grande nome? Vada per il cocktail e magari più tardi anche un risottino?



Mmmh! Incomincio a pensare che la notte sia troppo breve per AMADEUS

Infatti, per cui domattina appuntamento qui, per un aperitivo insieme.

Intervista a Greppi sull'ente che sarà soppresso

Comprensori, ultimo atto ma c'è ancora molto da fare

VERCELLI — Comprensori, ultimo atto: con il 1986 decidiamo, per entrare in un periodo di transizione che durerà sei mesi, prima di essere assorbiti definitivamente dalla Provincia. In Regione, durante l'ultima riunione c'è stata aria di tempesta proprio a causa di questa gestione provvisoria. Prima di trasferire i poteri agli organismi provinciali, la giunta di Palazzo Lascaris ha proposto la nomina di un commissario, che potrebbe essere lo stesso presidente degli ex comprensori o un membro della giunta. Discordi sono stati in merito i pareri dei vari partiti. Il dc Petrini ha chiesto l'immediato inserimento, nella gestione della Provincia anche se solo in sede consultiva, mentre il socialista Rossa ha ripensato alla possibilità di non far sparire affatto gli organismi. I comunisti, d'altro canto, vorrebbero un comitato rappresentato dai sindaci dei paesi che formavano il comprensorio stesso.

In mezzo a questa ridda di richieste e di pareri così è la posizione e l'opinione del presidente del comprensorio vercellese? Afferma Norberto Greppi: «La nomina di un commissario, in attesa che gli atti passino definitivamente alla Provincia (ma alcune competenze saranno demandate alla Regione), rientra fra le proposte che i comprensori avevano già formulato».

Norberto Greppi

L'interesse principale sembra comunque rivolto a tutte le programmazioni su cui finora si è lavorato. Come verranno affrontate dalla nuova gestione? Continua Greppi: «E' necessaria una legge regionale perché il problema vero è come organizzare la partecipazione dei Comuni alla gestione delle programmazioni. I piccoli centri si sono sempre visti rappresentare dai comprensori, dai quali sono stati coordinati e organizzati. Avevano inoltre portato un contributo apporto in merito alla distribuzione delle proprie risorse: potranno ora avere ancora voce in capitolo come in passato?».

Greppi ritorna sull'argomento della gestione commissariale provvisoria: «Non si possono lasciare per i prossimi sei mesi al commissario soltanto i passaggi delle competenze: è necessario trovare una soluzione per quanto abbiamo finora affrontato e che per mancanza di tempo non abbiamo concluso».

I problemi irrisolti lasciati sul tappeto dal comprensorio di Vercelli riguardano la programmazione sanitaria, socio-assistenziale, come Crescentino, contro i cinque di Livorno Ferraris ed i tre degli altri paesi: Bianzè, Ronsecco, Lamporo, Fontanetto Po, Palazzolo, Costanzana e Triverro. Rimane aperto il problema della programmazione agricola, che non è stato portato a termine non per mancanza di volontà nostra ma perché le commissioni agricole di zona non hanno ancora approvato i documenti di sintesi elaborati dai tecnici».

Il piano territoriale ha affrontato, tra l'altro, i problemi della centrale nucleare, i sistemi della viabilità e degli scali merci e l'innovazione strutturale dell'area urbana di Vercelli.

g. b.

Da ieri la «Diretta trasporti» garantisce il collegamento con Livorno

I pullman della Provincia per i 108 pendolari Pirelli

«SANTHIA' — Cessato allarme per i 108 lavoratori pendolari della «Pirelli» di Livorno Ferraris che temevano, con l'inizio del nuovo anno, che venisse soppressa la linea di pullman Santhià-Trovano-Bianzè-Livorno Ferraris con la quale si recavano a lavorare: da ieri il servizio è stato assunto «in via transitoria e sperimentale» per tre mesi dall'amministrazione provinciale di Vercelli che lo esercita con la sua «Gestione diretta trasporti».

La linea, articolata in otto corse giornaliere complessive, era stata gestita sino alla fine di dicembre da una ditta privata, la «Viviani» di Santhià, che però era stata costretta a dichiarare forfait sostenendo che la linea stessa era antieconomica.

Le proteste dei lavoratori erano sfociate in una riunione all'assessorato regionale ai trasporti, svoltosi una quindicina di giorni fa, durante la quale era stata messa a punto la proposta alla Provincia di Vercelli di subentrare provvisoriamente nella gestione del servizio.

La giunta provinciale ha ratificato questa proposta il 31 dicembre e, da ieri, il servizio è stato garantito da uomini e vetture della «Diretta trasporti».

Commenta un funzionario dell'azienda provinciale: «In questi tre mesi si dovrebbe verificare se esistono le possibilità di estendere il servizio anche al pubblico. La Regione è già in contatto con le Ferrovie per il necessario nulla-osta: a metà marzo ci sarà un nuovo incontro a Torino per le decisioni definitive».

Durante l'intero arco di tre mesi il servizio sarà garantito, come detto, dalla «Diretta trasporti» con personale e pullman propri e saranno mantenute inalterate tutte le caratteristiche del servizio, comprese ovviamente anche le tariffe e le fermate.

Delle otto corse giornaliere complessive, quelle da Santhià partiranno rispettivamente alle 5,10, alle 7,15, alle 13,10 e alle 0,10; quelle di ritorno, in partenza dallo stabilimento Pirelli, rispettivamente alle 6,10, alle 14,10, alle 16,45 e alle 22,10.

Il sabato mattina il servizio garantirà solamente il rientro dei lavoratori reduci dal turno di notte, con partenze da Livorno Ferraris alle 6,10; la domenica il servizio sarà sospeso. Nel caso che il servizio passasse definitivamente alla «Diretta trasporti» potrà servire per integrare altre linee già in esercizio.

w. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
NUOVO ITALIA: Joan Lui.
PRINCIPE: Amici miei atto III.
VIOTTI: Rambo II la vendetta.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Turnali: Giachino, piazza Camposanto 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.505.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 62.222; chiamata di comunicazione (0161) 53.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Battisti; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.303; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 55.005; Stroppiana 77.382; Trino 829.387.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD

18,40 Telegiornale
20 — Help
20,30 La schiava bianca, telenovela
21 — Hockey: Inmeo di La Coruña
22,15 Telegiornale
22,30 Ski pass
23,30 Inverno Alazzone

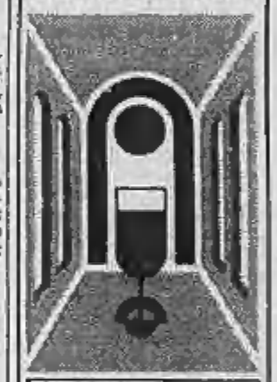
PRIMANTENNA

20 — Tuttinotti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 90' di attualità regionale
22,30 Suspense, telefilm
23,30 Speciale inchieste
24 — Cartoni, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

TELECUPOLE

20,30 Dee Elliot, telefilm
21,30 Rubrica
22 — Il corpo e l'anima, rubrica con G. L. Marianini (1ª parte)
23 — Tg4, notizie
23,30 Il corpo e l'anima, rubrica (2ª parte)
24 — Alazzone, rubrica
1 — Telefilm

COCKTAIL BAR



AMADEUS

PIAZZA AUDISIO 6
TEL. 0161-821311
TRINO
CHIUSO IL LUNEDÌ

BASKET - Le ragazze di Roselli impegnate a Varese, i cestisti di Girardi ospitano l'Agnelli

Un turno decisivo per Termodata e Campidonico

Dopo gli ultimi deludenti risultati ora le due squadre vercellesi devono riscattarsi e dare ossigeno alla classifica

Vercelli. La formazione completa dei cestisti della Campidonico (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Quella di domenica sarà una giornata cruciale per le due maggiori formazioni di basket della città. Termodata (nella C femminile) e Campidonico (nella D maschile) sono attese a due impegni che, sulla carta, non sembrano proibitivi: la formazione di Roselli se la vedrà a Varese contro il Globbi, mentre i ragazzi di Girardi, giocheranno in casa alle 17,30, al palasport di via Donizetti, con l'Agnelli.

L'ultimo turno di campionato è stato negativo sia per la Termodata sia per il Campidonico. Le ragazze di Roselli sono state sconfitte, in casa, dalla Rbm Ivrea. Termodata e Rbm guidavano appaiate la classifica e la sconfitta (73 a 66) con le eporediesi ha impedito alle vercellesi di prendere il largo. Ma le biellesi sono ancora in lotta per il primato ed il campionato è tutt'altro che concluso. Anzi, per la Termodata, nonostante la battuta d'arresto interna, un primo consuntivo stagionale può dirsi senz'altro positivo.

Il discorso è un po' diverso per il Campidonico. Quella di Girardi è una squadra che continua ad alternare grosse prestazioni ad esibizioni deludenti. Contro la Rbm Ivrea, formazione che nel campionato maschile appare tutt'altro che trascendentale, i vercellesi hanno disputato una gara sottotono, nonostante gli «acuti» del play-maker Morganti che ha segnato ben 24 punti.

Ora i vercellesi hanno definitivamente perso il viaggio l'Abet Bra che veleggia, solitario, in testa alla graduatoria con ben 18 punti. Solo la Fulgor Omegna ed il Cerea di Torino possono in qualche modo reinserirsi in quel discorso-promozione che, fino a poco tempo fa pareva poter coinvolgere anche la squadra di Girardi.

I vercellesi dovranno accontentarsi di disputare un torneo da comprimari ma potranno, nonostante tutto, concedersi qualche grossa soddisfazione, ospitando formazioni come l'Omegna dalle quali sono state superate per mera sfortuna.

I giocatori di Girardi possono rimpiangere i punti sciaiacquati soprattutto in trasferta. Nelle cinci giornate di campionato hanno vinto 6 gare e ne hanno perse altrettante. Non sono distanziatissimi dalla vetta, ma devono anche guardarsi da pericolosi scivoloni in basso.

Contro l'Agnelli di Torino, i vercellesi dovranno vincere per installarsi in una posizione sicura.

Tornando al campionato femminile, la Termodata mantiene invece intatte le aspirazioni di promozione, anche se l'obiettivo non viene ostentato da Roselli e dai dirigenti, anche per scaramanzia.

f. l.

Piranha DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.102

VENERDI' 3 GENNAIO *BALLO LISCIO* con
I PIERROTS
Cavalieri 3000 - Dame 2000

SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

DOMENICA SERA *BALLO LISCIO MELODICO* con
I SUPER SHOW
Ingresso cavalieri 3000 - Dame 2000

LUNEDI' 6 GENNAIO POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

AUT. PUBBLICITARIA STUDIO FRANCIA

Cercasi provetto
TORNITORE
possibilmente pratico su torni a controllo numerico e un
AGGIUSTATORE MECCANICO
Tel. 0161 66.258/57

AVIS
VERCELLI
Via Palestro, 17 - Tel. 60750

AMADEUS
....il tuo nuovo punto d'incontro

Sarà base della Protezione Civile nel triangolo Milano-Torino-Genova

«Sì» di Zamberletti al Cerrione avrà nuove piste, i fari, il radar

Strada aperta allo scalo biellese per salire al «terzo livello» - Motivi della scelta - Il piano di realizzazione

L'on. Zamberletti accolto dalle autorità al suo arrivo a Biella

Colloquio col ministro per la diga di Mongrando (Foto Mosca)

BIELLA — L'aeroporto di Cerrione sarà la base operativa della Protezione Civile per il triangolo Milano-Torino-Genova. Lo ha annunciato il ministro Giuseppe Zamberletti ieri a conclusione della sua visita lampo a Biella.

Il parlamentare, giunto in città a metà mattinata accompagnato dall'onorevole Pennacchini, si è subito incontrato nella sala giunta di Palazzo Oropa con il gruppo di operatori locali. C'erano con il prefetto Sergio Vitiello e il sindaco Luigi Squillario, i rappresentanti della Provincia Biginelli, Picco e Cantono; il presidente della Camera di Commercio Giorgio Frignani, il presidente dell'Unione Industriale Giulio Barberis Canonico, il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Biella Franco Vasino, e il dottor Antonio Sandri vicepresidente della Sace, la società che gestisce l'aeroporto.

La proposta biellese — sviluppata nei diversi interventi dei presenti — in sostanza è stata questa: visto che le forze politiche ed economiche biellesi hanno deciso di ristrutturare e potenziare l'aeroporto di Cerrione, perché non adeguare questa struttura alle necessità anche della Protezione Civile e ospitarne un contingente stabile di pronto intervento? Insomma: il marketing applicato all'aeroporto, per non realizzare una cattedrale nel deserto. Ma anche una mossa intelligente per aggirare le difficoltà che finora ha incontrato lo scalo biellese ad arrivare al grado di «terzo livello». Progetto caldeggiato dalla Regione fin dal 1973 ma di fatto sempre bloccato in tutti i modi a Roma.

Visto che ormai non inutile aspettarsi che fosse il governo a promuovere il rilancio dell'aeroporto di Cerrione, i biellesi hanno rotto gli indugi e hanno elaborato questa proposta che è stata accolta entusiasticamente da Zamberletti.

La risposta del ministro, alla presenza dei cronisti, è stata molto chiara: *«Stavo cercando da tempo una base operativa, una aviosuperficie di emergenza per il Piemonte e la Lombardia che avesse i requisiti regolisti di utilizzazione in ogni giorno dell'anno»*.

Zamberletti ha aggiunto: *«Ora sono arrivati i biellesi con la proposta Cerrione, un aeroporto che invece ha una posizione geografica favorevole, fuori dalla zona delle nebbie, con il massimo di garanzie di operatività; ha una struttura di gestione vitale ed efficiente e non ha problemi di ampliamento per gli impianti in quanto il già proprietario dei terreni necessari. Quindi la proposta di Biella è estremamente interessante e mi trova favorevole. Non vedo difficoltà a inserire Cerrione nel piano di emergenza»*.

Ma Zamberletti è andato ancora più in là. Ha detto che avrebbe interessato il ministro degli Interni per vedere di realizzare a Cerrione, nell'ambito della ristrutturazione del corpo dei Vigili del Fuoco, una base di elicotteri.

Che cosa accadrà adesso? La Sace si riunirà entro una quindicina di giorni per stabilire un piano di lavoro che porterà tra l'altro alla ricapitalizzazione della società. Da Roma arriveranno gli esperti della Protezione Civile che dovranno indicare alla Sace il tipo di impianti di cui Cerrione dovrebbe essere dotato per servire come base operativa. La pista, ad esempio, dovrà essere portata a una lunghezza di 1600 metri per consentire l'atterraggio dei grossi G130. Il ministero potrà intervenire per dotare l'aviostazione di quegli strumenti necessari per l'operatività dei suoi mezzi (illuminazione delle piste, radio-faro, radar) e naturalmente pagherà alla società un affitto per la base. Il resto sarà tutto a carico della nuova società di gestione.

Zamberletti poi si è incontrato con una delegazione del Comune di Mongrando — di cui facevano parte il sindaco Massimo Quabello e il comitato per la salvaguardia dell'ambiente — per parlare della diga dell'Ingagna. Nell'occasione il gruppo ha illustrato al ministro i termini del problema. Zamberletti ha ricordato che la questione è in buone mani perché sarà una commissione del Cnr, al di sopra delle parti, a pronunciarsi sul progetto.

Maurizio Alfisi

Conclusa la prima parte della grande ricerca sull'emigrazione

Fra i biellesi delle Americhe

I risultati dell'inchiesta condotta a San Paolo del Brasile, Montevideo e Buenos Aires - La straordinaria vicenda di Giovanni Ugliengo, nato a Bioglio nel 1870

Buenos Aires, 1910. Il Lanificio Argentino con i componenti delle famiglie Ubertalli e Bozzalla

BIELLA — La Fondazione Sella ha praticamente concluso la prima parte della grande ricerca sulla storia della emigrazione biellese. Lo studio suddiviso in più parti sarà dato alle stampe nei prossimi mesi in occasione del centenario di fondazione della Banca Sella.

A fine anno è rientrata a Biella una delle ricercatrici della Fondazione, la professoressa Maria Rosaria Ostuni, che ha condotto l'inchiesta sui biellesi emigrati in Sudamerica e in particolare sulle comunità biellesi di San Paolo in Brasile, di Buenos Aires in Argentina, e di Montevideo in Uruguay. Nell'inchiesta a San Paolo è stata aiutata da una ricercatrice di origine italiana, Zuleika Alvin che ha registrato le storie di oltre un centinaio di biellesi.

Il materiale raccolto, che sarà oggetto di un saggio da parte della professoressa Ostuni (Zuleika Alvin scriverà invece le storie di vita dei biellesi in Sud America) è di grande interesse. Testimonia, infatti, il ruolo importante avuto dai lavoratori e imprenditori emigrati nello sviluppo dell'economia sudamericana.

Maria Rosaria Ostuni è tornata a Biella con le storie di uomini come Giovanni Ugliengo, nato a Bioglio nel 1870, emigrato in Brasile a 28 anni dopo essere stato in Cina e aver vissuto la terribile rivolta dei boxer, fondatore del più grande gruppo industriale carioca, il gruppo Santista.

Dice la professoressa Ostuni: *«L'impero nacque nel 1905 da un mulino per la macina del grano, impiantato prima a Santos, porto commerciale del Brasile, e poi spostato a San Paolo. Le cose andarono talmente bene sotto la direzione di Ugliengo che il mulino originario divenne un gruppo industriale con interessi nei settori più diversi, dal tessile all'alimentare, dall'elettronica alla meccanica»*.

Aggiunge la ricercatrice: *«Ugliengo, morto nel 1961 a San Paolo, è stato una figura di imprenditore già estremamente moderno per i tempi in cui ha vissuto. Basti pensare che nel 1930 fece un viaggio in Russia per vedere da vicino i cambiamenti portati dalla rivoluzione»*.

Altri grandi biellesi furono i fratelli Severino e Virgilio Ubertalli originari di Castagnea che insieme a Ermenegildo Bozzalla fondarono il lanificio Argentina a Buenos Aires. Anche Dario e Eugenio Giardino Calcia, di Vallemosso, hanno lasciato una traccia profonda del loro passaggio in Brasile e in Argentina. Altri hanno ricevuto anche riconoscimenti ufficiali.

Conclude la professoressa Ostuni: *«Anche se per tutti la vita di emigrante in America non è stata facile, direi che i biellesi hanno costituito e costituiscono ancora oggi un'isola felice: a differenza di altri avevano tutti un mestiere e hanno potuto far valere le loro qualità»*.

m. al.

Un'accurata guida dei 28 Comuni

Tutta la Valsesia paese per paese

BORGOSESIA — La Valsesia in un pieghevole: a cura della Comunità montana è uscita in questi giorni una pubblicazione che descrive in modo approfondito e preciso gli aspetti più caratteristici e la topografia della Valsesia. La guida, edita dalla tipografia Minoli di Biella, raccoglie le informazioni necessarie per scoprire la tradizione, la cultura, l'arte e il paesaggio di una vallata che ripone nel turismo una delle sue carte vincenti.

Spiega Remo Pugno, presidente dell'ente che raccoglie i ventotto Comuni valsesiani: *«Con questa nuova edizione abbiamo voluto completare la documentazione indispensabile a chi vuole scoprire i tesori custoditi nei centri valligiani. Rispetto alle altre volte abbiamo privilegiato gli aspetti di richiamo più immediato, costituiti dalla gastronomia, dagli sport invernali, dall'alpinismo, dalla canoa, dall'ippica e da tutte quelle attrattive che rendono unica la Valsesia»*.

Oltre alle informazioni puramente turistiche, il pieghevole contiene una serie di dati relativi alle singole località. Per ogni paese sono sintetizzati in una scheda il numero degli abitanti, l'altezza sul livello del mare, le distanze da Vercelli e Novara, gli orari degli ambulatori, delle farmacie e il recapito telefonico per le informazioni particolareggiate.

Vi sono poi dettagliate notizie inerenti i collegamenti ferroviari e automobilistici, gli esercizi alberghieri, i rifugi alpini e le scuole di sci: è stata anche predisposta un'ampia documentazione riservata agli indirizzi utili. Uffici turistici, enti di soggiorno, musei, pinacoteche, biblioteche sono stati catalogati e sottoposti all'attenzione dei turisti. **g. p. v.**

Un corso di archeologia

BIELLA — L'Università popolare organizza un corso semestrale di archeologia e civiltà precolombiana in collaborazione con il Centro italiano di studi e ricerche precolombiane di Brescia e il museo etnografico delle civiltà extraeuropee di Biella.

Le lezioni, tenute dall'archeologo Giuseppe Orefici (ha recentemente diretto i lavori del convegno nazionale sulla civiltà precolombiana), inizieranno lunedì 10 gennaio e si concluderanno a giugno. Il seminario avrà cadenza bisettimanale.

A VARALLO SI CELEBRANO I CINQUE SECOLI

Sacro Monte, 500 anni

Le manifestazioni religiose e turistiche cominceranno in primavera e dureranno tutto l'anno

Ecco il celebre complesso artistico-religioso del Sacro Monte: quest'anno Varallo celebra i cinquecento anni dalla fondazione

VARALLO — Il Sacro Monte di Varallo, il più importante complesso artistico-religioso valsesiano, si appresta a celebrare il 500° anniversario di fondazione: entro la fine di gennaio i responsabili dell'amministrazione vescovile, del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno pubblicheranno il programma delle manifestazioni, che si svolgeranno a partire dalla primavera.

Spiega Ermanno Tiramani, presidente dell'ente turistico varallese: *«Stiamo definendo in questi giorni il cartellone degli appuntamenti, la cui portata assumerà risonanza nazionale. Data l'importanza dell'avvenimento sarà l'intera Valsesia ad essere coinvolta nel quadro delle celebrazioni»*.

Tutte le amministrazioni civili e religiose della Valle sono state mobilitate e rese partecipi di una iniziativa che dovrà caratterizzare il 1986. Il Sacro Monte sarà, a partire dalla metà di marzo, il fulcro del turismo religioso ed artistico, italiano e straniero.

Continua Ermanno Tiramani: *«Proprio nella previsione di questo obiettivo turistico stiamo coinvolgere nelle manifestazioni tutti gli operatori valligiani. Il complesso architettonico di Varallo rappresenta il punto di incontro, attraverso il quale dovrà passare filtrata gran parte dell'attività turistica di quest'anno»*.

Il Sacro Monte, dopo la visita del Papa avvenuta in occasione dell'anniversario di San Carlo Borromeo, è ritornato ad essere quel polo di attrazione che ha fatto arrivare in Valsesia pellegrini da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero. Soprattutto il 1985 è stato segnato da un grosso ritorno dell'interesse, sia per gli aspetti artistici che religiosi, custoditi nel prezioso complesso fondato dai padri francescani nel 1486.

Al di là della fede il Sacro Monte è la più grossa testimonianza di pittura e scultura valsesiane. E' proprio nella realizzazione delle opere d'arte che vi sono contenute che gli artisti valligiani hanno espresso il meglio della loro creatività e tecnica. Anche il folclore della zona è passato attraverso le vicende della scultura religiosa.

Dice Sergio Peretti, rappresentante dell'Azienda di soggiorno e turismo: *«Nell'ambito delle celebrazioni occorrerà tener conto delle tradizioni e particolarità delle quali il Sacro Monte è stato al centro nei suoi 500 anni di vita. In tal senso abbiamo allo studio alcune iniziative, che vanno dalla rievocazione dei suggestivi pellegrinaggi italiani e stranieri, al coinvolgimento dei gruppi folcloristici che ripropongono gli aspetti più popolari della cultura locale»*.

Tra l'altro l'ente turistico, in collaborazione con il Comune, l'amministrazione vescovile e il circolo filatelico, ha ottenuto dal ministero delle Poste l'emissione di un francobollo celebrativo.

Gianni Perino Vaiga

CINEMA, TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Sim per adulti.
IMPERO: Frecchia Carlo e Cecchelin.
MAZZINI: Amici miei atto 3°.
ODEON: Rambo 2, la vendetta.
SOCIALE: Tutte colpe del Paradiso.

BORGOSESIA

LUX: La foresta di smeraldo.
SOCIALE: L'anno del dragone.

CANDELO

VERDI: Colpo di spugna.

COGGIOLA

ITALIA: Mad Max oltre la sfera del tuono.
ENNIO: Amore impuro.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Pleasure channel.

PRAY

EXCELSIOR: A me mi piace.

SERRAVALLE

CORSO: Scandalosa Gilda.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; Andorno; Mongrando Cossatese; Cerrione.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 680.844; Brusnengo; Bioglio; Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Marmoli, piazza Parrocchiale, tel. 22.269; Varallo; Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.846 - 23.649; Borgosesia 25.513; Cavaglià 99.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.66.13; Trivero 75.85.96; Vallemosso 70.61.84; Varallo 52.412.

LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
LIQUIDANO A PREZZI MAI PRATICATI
LE RIMANENZE E FINE SERIE DI PELLICCE E CAPI PELLE E MONTONE UOMO DONNA
MAI COME IN QUESTA LIQUIDAZIONE POTRAI AVERE O PRENOTARE CON 200.000 £. UNA FAVOLOSA PELLICCIA CON GARANZIA MAUCCI

GIACCA VISONE	DA 1.980.000 £.	PALETOT VISONE	DA 2.190.000 £.
GIACCA PERSIANO	DA 1.090.000 £.	PALETOT PERSIANO	DA 1.390.000 £.
GIACCA CASTORO	DA 890.000 £.	PALETOT CASTORO	DA 1.290.000 £.
GIACCA VOLPE	DA 1.090.000 £.	GIACCA MARMOTTA	DA 1.190.000 £.

BLUSONI IN PELLICCIA DA £. 790.000 E MONTONI DA £. 490.000
LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

VIDAS

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
□ Socio ordinario (L. 10.000)
□ Socio sostenitore (L. 50.000)
□ Socio benemerito (L. 500.000)

□ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
□ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS